Continental

LA STAMPA

GIOVEDÌ 22 MAGGIO 2003. ANNO 137. N. 139. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI ESTERO ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Continental

ARRESTATI ALL'AEROPORTO DI GEDDA TRE MAROCCHINI, PREPARAVANO UN NUOVO 11 SETTEMBRE. MASSIMA ALLERTA NELLE BASI MILITARI

Il vice di Osama: «Colpite l'America»

Esplosione all'Università di Yale, l'Fbi indaga per terrorismo

NEW YORK. «Trasformate in un inferno la terra sotto i piedi di crociati ed ebrei». Il numero due di Al Qaeda, l'egiziano Ayman al-Zawahri, chiede agli islamici di «levarsi e colpire» in un nastro audio trasmesso da Al Jazeera. Nel tardo pomeriggio, quando in Italia era quasi mezzanotte, un'esplosione ha distrutto un piano della facoltà di Legge all'università di Yale. Le indagini sono condotte da una squadra antiterrorismo dell'Fbi. L'allarme resta alto, e non soltanto in America. Lunedì a Gedda la polizia saudita ha arrestato tre cittadini marocchini che si apprestavano a salire a bordo di un aereo. I tre avevano taglierini e un annuncio di «martirio» simili a quelli che vennero usati l'11 settembre. SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

PER VINCERE NON BASTA UNA BATTAGLIA

Maurizio Molinari

TEMPERINI da tasca e foglietti di preghiere che annunciano il martirio. I tre mancati dirottatori-suicidi di Gedda avevano indosso gli stessi oggetti con i quali l'11 settembre 2001 il commando dell'ex poliziotto egiziano Mohammed Atta distrusse le Torri Gemelle uccidendo quasi tremila persone. I kamikaze entrati in azione a Riad e Rabat, come quelli di Washington e New York, erano tutti giovani arabi fra i 20 e 30 anni ed hanno agito non da soli ma in gruppo. Al Qaeda resta all'offensiva e mantiene lo stesso modo di operare ma una caratteristica è nuova: colpisce «ebrei e crociati» nei Paesi arabi. La sconfitta in Afghanistan, gli arresti subiti in Pakistan ed in Europa, l'arrivo degli anglo-americani a Baghdad e delle forze speciali Usa a Gibuti hanno indotto gli eredi di Osama bin Laden a portare lo scontro all'interno del mondo arabo, nell'intento di troncare ogni legame con l'Occidente, di estirpare ogni timido intento di riforma o democrazia e di coinvolgere le masse dei diseredati nella Jihad. «La guerra afghana ha privato Al Qaeda di due terzi dei militanti - riassume l'esperto di terrorismo Rohan Gunaratna - e la guerra irachena gli ha dato un nuovo motivo per reclutare». Il nastro di Ayman al-Zahwari, vice di Osama e leader ideologico di Al Qaeda, contiene minacce infuocate ed il paziente elenco dei Paesi arabi «ipocriti»: è la definizione dei confini del campo di battaglia prescelto. Per i leader arabi arriva il momento delle scelte: per sopravvivere dovranno combattere come finora non hanno fatto. Bloccando finanziamenti e impedendo sermoni a sostegno della Jihad.

Se la guerra al terrorismo attraversa il mondo arabo l'America resta in trincea, si sente minacciata e torna a blindarsi come avvenne dopo l'11 settembre. Due campagne militari ed una caccia al terrorista su scala globale non sono bastati a George W. Bush ad allontanare lo spettro di nuovi attacchi, a far sentire più sicuri i suoi cittadini e ciò lo espone agli affondi dei democratici proiettando il tema della sicurezza al centro della campagna presidenziale del 2004. L'America si confronta con l'amara realtà che gli inglesi hanno imparato dall'Ulster e gli israeliani dalla Cisgiordania: la guerra al terrorismo non si vince con un'unica battaglia, è un braccio di ferro dove a perdere è chi cede per primo. Al Qaeda ha trasformato questo tipo di conflitto in un fenomeno globale e ciò significa che questo braccio di ferro non riguarda più un solo popolo o una sola nazione.

INTERVISTA

PAPANDREU: NON E' SOLO UN PROBLEMA MILITARE

«Affrontare le situazioni che alimentano radicalismo e terrore»

Emanuele Novazio A PAGINA 5

SERVIZI

«TROPPI I PUNTI DEBOLI»
Walzer: servono misure di polizia molto rigide
INTERVISTA A PAGINA 3

CONTROLLI ALLE FRONTIERE
In Italia misure severe in aeroporti e dogane
Mara Montanari A PAGINA 2

«BASTA CON L'INTIFADA»
Abu Mazen: il conflitto distrugge i palestinesi
SERVIZI A PAGINA 2

Soldati della Guardia Nazionale americana pattugliano la Grand Central Station di New York

IN ITALIA FRENATA DEI PREZZI: A MAGGIO +2,6%. DEFICIT, ALLARME DI SOLBES

«Pronti a combattere la deflazione»

Greenspan: ripresa possibile. Negli Usa tagli alle tasse per 383 miliardi

ALLA CAMERA

LA LEGA VOTA LA FIDUCIA AL GOVERNO MA SI ASTIENE SULLE QUOTE LATTE

Il Carroccio: accelerare le riforme
I centristi chiedono una verifica

A PAGINA 6

WASHINGTON. «La deflazione non è un rischio imminente per gli Stati Uniti, ma una minaccia che richiede la massima attenzione». Lo ha detto al Congresso degli Stati Uniti il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan. «La ripresa - ha continuato Greenspan - è possibile, ma i tempi rimangono incerti». Definita intanto l'entità degli sgravi fiscali negli Usa, pari a 383 miliardi di dollari.

Ieri è stato diffuso anche il rapporto sulle finanze pubbliche nella Ue. Il commissario Affari economici, Pedro Solbes, denuncia un deficit a rischio per otto paesi. In Italia cala l'inflazione: 2,6 a maggio.

Lepri, Mastrolilli e Singer ALLE PAGINE 16-17

EPIDEMIE

VENT'ANNI FA IL PRIMO CASO DI AIDS

Come l'Italia ha esorcizzato la peste del millennio

F. Ceccarelli e D. Daniele A PAGINA 11

TRENI

«CALDO, SPORCIZIA E POSTI IN PIEDI»

Un libro raccoglie le voci dei pendolari della Torino-Milano

Alessandro Mondo A PAGINA 13

TRICENTENARIO BLINDATO

PIETROBURGO IL COMPLEANNO E' UN INCUBO

Anna Zafesova

MOSCA

SEMBRA quasi impossibile che la città più densa di storia, cultura e mistero della Russia compia solo 300 anni. Tre secoli di fasti e tragedie, di letteratura e rivoluzioni, fino alla trasformazione nella «prima delle province», una città immersa nel passato che secondo i moscoviti esiste solo per ospitarli per un weekend elegante. Ma il trecentenario, occasione di rinascere, ritrovare una dimensione futura, attirare milioni di turisti, viene atteso dai pietroburghesi come una calamità naturale.

I festeggiamenti sono cominciati con una manifestazione dei no global che scandivano «Trecentenario senza Bush e Putin». Se la sono cavata con commozioni cerebrali e naso rotti dalla polizia, e la fiera consapevolezza di aver gridato quello che tutti pensano. Vladimir Putin ha invitato nella sua città natale 45 Capi di Stato, la seconda capitale russa vive in stato d'assedio: l'aeroporto chiude i voli per i comuni mortali, l'accesso in auto è vietato, a piedi possono entrare in centro solo i residenti, facendosi controllare i documenti ogni dieci metri. Mezza Russia è stata sguarnita di poliziotti e soldati, mandati a setacciare Pietroburgo: le case sulla prospettiva Nevskij vengono perquisite, agli inquilini viene raccomandato di non aprire le finestre e non far uscire i bambini. Mentre alle facciate viene data l'ultima mano di pittura (con l'aiuto degli abitanti, reclutati sabato come mano d'opera gratuita), uomini in uniforme hanno bruciato le capanne negli orti intorno al palazzo di Costantino, nuova lussuosa residenza presidenziale, per non rovinare il paesaggio.

Una festa voluta per celebrare la scelta europea della Russia, incarnata nella storia, nella cultura, nella geografia stessa di Pietroburgo. Ma nei giorni dell'anniversario le agenzie turistiche non riescono a soddisfare le richieste dei pietroburghesi, pronti a scappare dalla loro città in festa in qualunque direzione. La miriade di spettacoli, concerti, regate, celebrazioni non è per loro. L'anniversario sembra aver risvegliato piuttosto le tradizioni dell'impero, la cui nascita coincide con quella di Pietroburgo.

La nomenclatura di tutte le Russie sta adorando nella seconda capitale il suo più illustre cittadino. Se Putin non fosse nato nella allora Leningrado, se i «pietroburghesi» non fossero ormai una categoria della politica, l'anniversario sarebbe stato celebrato con un francobollo e una lapide. Oggi invece si propone già di fondare un museo di regali fatti alla città per il trecentenario. Manifestazioni pretenziose e polemiche sulla misteriosa scomparsa di finanziamenti miliardari hanno oscurato eventi come la rinascita dalle ceneri, dopo mezzo secolo di restauro, della Camera d'Ambra. E rinviato l'occasione di rilanciare la città più bella e sfortunata della Russia.

Vinci con Sogno d'estate

3 Fiat Barchetta

1000 biciclette by Pininfarina

Marsupio La Stampa per tutti

Ritaglia e incolla il bollino sulla tessera del concorso.

Giovedì 22/05/2003

LA STAMPA

Il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica

800-829291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00 Sabato dalle 9.00 alle 19.00

FORUS

TORINO
Via Gioberti 73 e Via Palmieri 47

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Il burqa sulla pancia

ESIMIE studentesse del «Marco Polo» di Rimini che da ieri una circolare del vicepreside obbliga ad andare a scuola col burqa sulla pancia, vi giunga un attestato di solidarietà al grido di «Libero ombelico in libero Stato». L'autonomia di ciascuno si ferma sulla soglia di quella altrui, ma indossare una maglia ristretta che espone al giudizio dei compagni di banco lo stato dei vostri addominali non rappresenta più da tempo una mancanza di rispetto, nè un richiamo erotico socialmente inaccettabile. Per cui siete padronissime di recitare Dante vestite come la Carrà all'epoca del Tuca Tuca, così come i maschi di indossare la maglia sporca del calcetto per l'interrogazione d'inglese.

Ma se la circolare che vi censura l'ombelico può sembrare intollerante, sarebbe assai apprezzabile un'altra che vi spiegasse per quale ragione dovreste essere voi a oscurarvelo, di vostra iniziativa. L'esistenza è fatta di cerimonie rituali che servono a darle un senso, che infatti ha cominciato a perdere da quando si è deciso che le forme erano gusci vuoti e la disciplina un sopruso da nazisti. Finché andrete in classe, e domani in ufficio, con la stessa divisa con cui vi presentereste a una festa, non mancherete di decoro, ma di gusto per la vita. Perché ballare in discoteca con l'ombelico di fuori è molto più emozionante se a scuola lo avete tenuto nascosto. Altrimenti alla lunga si finisce per non distinguere più la scuola dalla discoteca e il vivere diventa una pratica uniforme e abbastanza insapore.

NOVITA' NIZZA COSTA AZZURRA

NIZZA CENTRO - LES TOURNESOLS

Con i Bot sotto il 2,5%, fai un investimento redditizio e sicuro: Investi in splendidi appartamenti nuovi da € 61.100! Paghi solo € 12.220 + rata mutuo € 293* autofinanziabile con affitto**
Affare da non perdere!

* TAN 0 mesi: 3,85% del 4° mese Euribor+1,30. TAEG 4,94% (Fonte Abbey National)
**Affitto ipotizzato dal costruttore, non costituisce elemento contrattuale

E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA:

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

SERVIZIO INFORMAZIONI 5.000 AFFARI ONLINE
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

DIBATTITO

«BASTA CON LE EMERGENZE ALESSANDRIA PUO' RIPARTIRE»

Nell'incontro de La Stampa i progetti di sviluppo legati a logistica e al turismo
Bertolaso: entro l'anno parte la ricostruzione del dopo-terremoto

Delfino e Mossano NELLE CRONACHE

9 771122 176003 30522

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS.

WASHINGTON HA PRONTO UN PIANO PER CONTROLLARE TUTTE LE COMUNICAZIONI DIGITALI DEGLI AMERICANI

Un incontro pre-G8 oggi a Parigi tra i ministri degli Esteri per tentare una ricucitura della frattura sulla guerra in Iraq

■ Tra i Paesi del G8 un primo sforzo di ricucitura dopo gli strappi sulla guerra in Iraq: i ministri degli Esteri delle sette maggiori potenze industriali e della Russia si riuniscono oggi e domani a Parigi, con emergenza terrorismo e crisi regionali in agenda. I ministri (per l'Italia Franco Frattini) devono spianare il terreno al vertice degli otto Grandi della Terra in programma dall'1 al 3 giugno a Evian. Un compito non facile: sull'Iraq rimangono profondamente divisi. Negli ultimi giorni Francia, Germania e Russia, capofila del cosiddetto partito «pacifista», hanno moltiplicato i segnali di disponibilità al compromesso con il «fronte della guerra» capeggiato dagli Stati Uniti ma non demordono: proprio alla vigilia del G8 diplomatico il ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin si è incontrato con il collega tedesco Joschka Fischer e con il russo Igor Ivanov e tutti e tre sono andati all'Eliseo dal presidente Jacques Chirac.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini

Arrivata ieri a Oleggio la salma del tecnico italiano ucciso il 16 maggio nell'attentato di Casablanca

■ E' arrivata ieri a Oleggio (Novara) la salma di Luciano Tadiotto, il tecnico oleggese di 48 anni, unica vittima italiana dell'attentato terroristico del 16 maggio scorso a Casablanca. Per rendere più rapido il rimpatrio della salma si sono prodigati il consolato italiano a Casablanca, la Prefettura di Novara. Ieri era arrivato a Casablanca il capo reparto di Tadiotto, alla Siti di Marano Ticino, Graziano Dalla Chiusa, suo amico da anni, assieme a un fratello della vittima, Valter Tadiotto, 38 anni. Ad attenderli in Marocco il committente del lavoro per il quale Tadiotto si era recato in Africa, che li ha aiutati per il disbrigo delle ultime pratiche. Anche la moglie coreana Lee Hiye Sung, appena informata dell'accaduto ha prenotato un aereo ed è arrivata a Oleggio in nottata. La salma dovrebbe essere tumulata nell'arco di un paio di giorni.

Il rientro del feretro

CRESCE L'ALLARME NEGLI STATI UNITI PER UN POSSIBILE ATTACCO DEI GRUPPI ISLAMICI

Il Pentagono blinda le basi militari all'estero

Bomba in un'aula di Yale. Bush: caccia ai terroristi in ogni angolo del mondo

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«L'America non frena nella guerra al terrore globale. Daremo la caccia ai terroristi in qualunque angolo nascosto della Terra». E' la risposta che il presidente Bush ha dato alle nuove minacce del vice di Osama bin Laden, Ayman al-Zawahiri, mentre la paura si è materializzata ieri all'Università di Yale, dove un ordigno è esploso nel pomeriggio in un'aula vuota della facoltà di Legge. L'Fbi sta indagando, ma la matrice dell'episodio è incerta e non ci sarebbero vittime. In una conferenza stampa, il sindaco di New Haven, John De Stefano, che si è recato sul posto dell'esplosione, ha confermato che non ci sono stati feriti e ha parlato di danni limitati. Tutto il campus era praticamente vuoto al momento dell'esplosione. Molto probabilmente si è trattato di una bomba di potenza limitata.

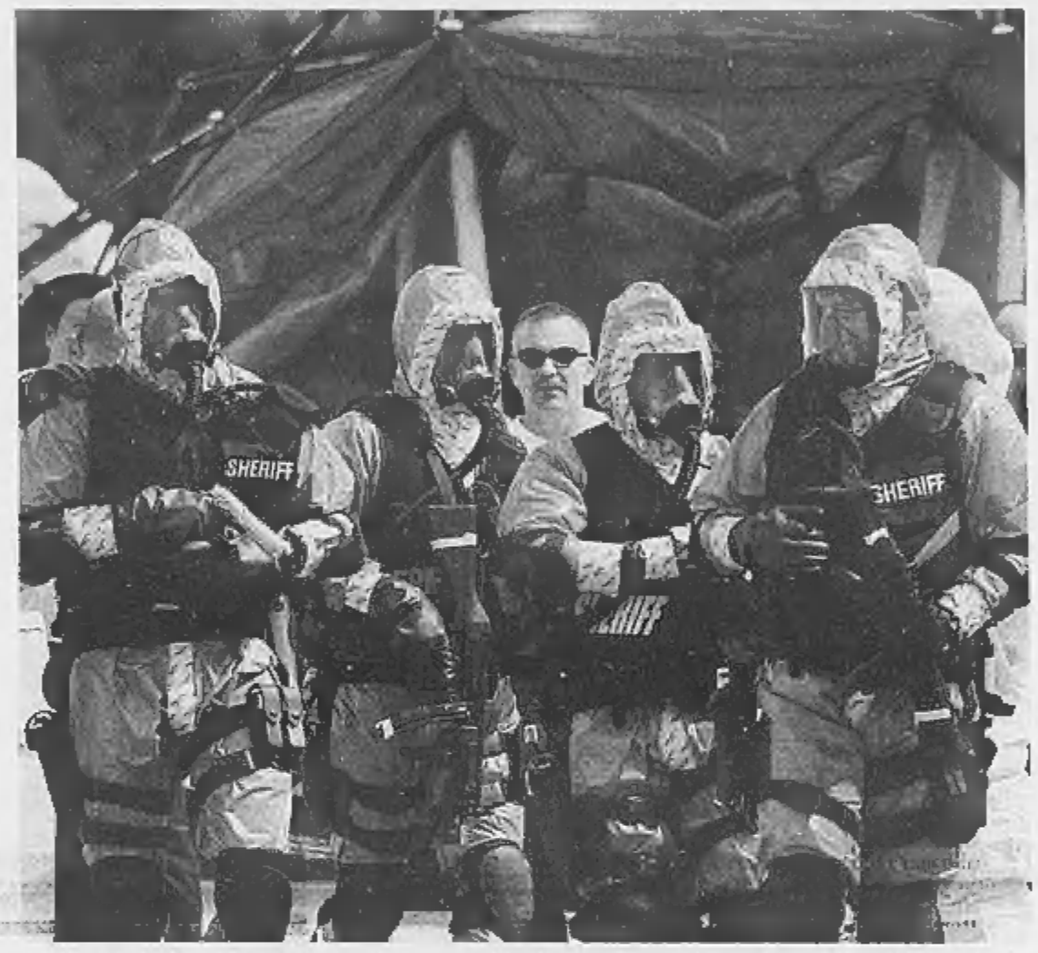
Il capo della Casa Bianca, parlando ai cadetti della Guardia Costiera, ha ribadito che «stiamo facendo buoni progressi. Circa la metà dei capi di Al Qaeda sono stati catturati o uccisi». Quindi, dopo aver criticato l'Europa per il poco aiuto materiale offerto nel risolvere i problemi delle aree più povere del mondo, ha promesso: «Noi negheremo ai terroristi i santuari e le basi di cui hanno bisogno per pianificare e colpire, come abbiamo fatto con la guerra in Afghanistan. Non permetteremo alle reti terroristiche, o agli stati che le appoggiano, di minacciare o ricattare il mondo con le armi di distruzione di massa, come abbiamo dimostrato nella guerra in Iraq. Il nostro Paese è stato attaccato a tradimento nelle nostre città, e questa perfidia continua in posti come Riad e Casablanca. Abbiamo visto le intenzioni spietate dei nostri nemici, e loro hanno visto le nostre: spingeremo fino a quando questo pericolo per il nostro Paese e per il mondo finirà».

Da martedì, però, gli Stati Uniti sono ancora sulla difensiva, dopo che la Casa Bianca ha alzato il livello di allerta al colore arancione. Ieri anche il Pentagono ha fatto la stessa mossa con le sue basi militari, dove però sono state ordinate le massime misure preventive possibili. La U.S. Defense Intelligence Agency ha avvertito tutti i comandanti che la minaccia di attentati è salita da «significativa» ad «alta», sollecitandoli quindi a prendere tutte le precauzioni necessarie. A Los Angeles i poliziotti fanno turni di dodici ore, mentre a New York la Guardia Nazionale è tornata a presidiare i ponti, i tunnel, e tutti gli snodi più frequentati del traffico cittadino. A Washington, invece, sono state schierate le batterie dei missili «Avenger», per rispondere ad eventuali attacchi dall'aria.

Il capo dell'Fbi Robert Mueller ha detto che «non esistono indicazioni specifiche» sui possibili target dei terroristi, ma una delle ragioni che hanno spinto le autorità ad alzare il livello di allerta è contenuta in due messaggi di posta elettronica intercettati, in cui si minacciavano attentati a New York, Boston, Washington, e in generale sulla costa orientale. Le due e-mail sollecitavano i musulmani a lasciare al più presto queste città, perché gli attacchi sarebbero imminenti e devastanti, forse proprio in corrispondenza con la celebrazioni per la festa del Memorial Day che cade nel prossimo fine settimana.

Il Pentagono ha approfittato proprio di questo rinnovato clima di tensione, per annunciare che il suo programma per la sorveglianza interna va avanti. Nei mesi scorsi, tramite l'agenzia Darpa, il ministero della Difesa aveva proposto di creare il sistema Total Information Awareness, guidato dal discusso ex ammiraglio John Poindexter, per controllare le comunicazioni e i dati digitali degli americani. Una marea di proteste si era sollevata, per il timore che questa struttura portasse ad una condizione di vita da «Grande fratello», e all'inizio dell'anno il Congresso aveva bocciato il progetto. Ora però il Pentagono ha cambiato il nome in Terrorism Information Awareness, e vuole riattivare l'iniziativa.

Il dipartimento della Giustizia, invece, ha presentato il primo rapporto sulle attività investigative che ha potuto condurre grazie alla nuova legge Patriot Act, approvata dal Parlamento dopo l'11 settembre. In circa 60 pagine, il ministero ha dettagliato centinaia di intercettazioni telefoniche e perquisizioni in moschee e persino biblioteche, che hanno prodotto 4500 files su possibili attività terroristiche. La legge consentiva anche di arrestare individui sospetti come testimoni materiali, senza un capo d'incriminazione preciso, e cinquanta persone sono finite in prigione in questa maniera. Tutte sono state detenute per meno di 90 giorni, a parte cinque.



La polizia di Miami durante un addestramento per un eventuale attacco chimico-batteriologico, ieri, allo stadio della città

L'AVVERTIMENTO SUL SITO DELL'ACI DUE GIORNI PRIMA DELLA STRAGE

La Farnesina aveva avvisato «Evitate i viaggi in Marocco»

Intensificati i controlli alle frontiere, dopo che l'Arabia Saudita ha segnalato che due cellule di Al Qaeda si sono dileguate

retroscena
Mara Montanari
ROMA

NON è un comunicato ufficiale, piuttosto un suggerimento» precisano dalla Farnesina. Fuori dai distinguo, resta il fatto che lunedì 19 maggio, subito dopo gli attenati di Ryad e Casablanca, il ministero degli Esteri ha emesso una breve nota in cui si consiglia ai cittadini italiani di «rinviare per qualche giorno viaggi che fossero previsti in Marocco». L'avvertimento si trova sul sito internet di «Viaggiare sicuri» che la Farnesina gestisce insieme all'Aci. «Per quanto al momento la situazione dell'ordine pubblico nel Paese appaia sotto controllo - si legge - si suggerisce, ove non vi sia necessità di viaggiare per improcrastinabili impegni di lavoro, di rinviare per qualche giorno viaggi che fossero previsti in Marocco, in attesa di poter disporre di un quadro più preciso della situazione». Per i cittadini italiani che si trovano, invece, già in Marocco, la Farnesina consiglia di tenersi alla larga dai luoghi affollati e di evitare gli spostamenti notturni «restando in stretto contatto con i tour operetors e comunicando all'Ambasciata a Rabat o al consolato Generale a Casablanca i propri recapiti nel Paese».

Una serie di suggerimenti in linea con il timore che la nuova strategia di Al Qaeda sia quella di colpire obiettivi occidentali all'estero. Fuori, quindi, dal territorio europeo. Una pista su cui i servizi italiani sono al lavoro da tempo. Su indicazione dell'intelligence alleata, il nostro apparato di sicurezza si spinse a indicare, già prima di Natale, una serie di località a rischio perchè frequentate da turisti italiani. Tra queste compariva anche il Marocco insieme al Kenya e a Sharm el Sheik in Egitto. Tuttavia, da giorni il Viminale mette in guardia anche da possibili attentati direttamente in Occidente. Lo ha fatto per primo il ministro dell'Interno, Pisanu, accennando alla possibilità che le cellule europee del network di Al Qaeda possano da «dormienti» diventare operative.

Vertice del Comitato per l'ordine e la sicurezza con il ministro Pisanu «Bisogna mantenere alto il livello di vigilanza»

Ieri, al Viminale, si è riunito il Comitato nazionale per l'Ordine e la Sicurezza con Pisanu e i vertici delle forze dell'ordine e dei servizi. Un incontro durato un'ora e mezza circa. Al termine una nota sintetica informa che «il comitato ha affrontato, in particolare, la situazione del terrorismo interno e internazionale anche con riferimento ai recenti avvenimenti che hanno confermato l'esigenza di mantenere alto il livello di vigilanza e di allerta, rafforzando i dispositivi di sicurezza sull'intero territorio nei confronti di obiettivi sensibili e di persone esposte a specifico rischio».

Le forze dell'ordine impegnate a monitorare i possibili obiettivi Controlli severi in porti aeroporti e dogane

In particolare, vengono tenute d'occhio tutte le aree di frontiera dalle dogane ai porti e aeroporti. Un'attenzione sollecitata dai servizi segreti di Stati Uniti e Arabia Saudita. Dalle indagini svolte dopo l'attenato di Ryad, sarebbe emerso che due cellule di terroristi sarebbero svanite nel nulla. In tutto, si tratta di circa cinquanta membri di Al Qaeda che hanno fatto perdere le loro tracce e alcuni di loro starebbero cercando di raggiungere l'Europa. Quindi potrebbero essere diretti anche in Italia.

Il Viminale, inoltre, ha dato disposizioni per un capillare monitoraggio del territorio. Occhi aperti ovunque. Su luoghi di culto e moschee, metropolitane, treni, piazze, luoghi di raduno. Benchè la strategia di Al Qaeda sembri quella di colpire obiettivi occidentali all'estero, non si esclude il «fai da te» di qualche militante delle cellule europee. Del resto, ci sono dei precedenti. A novembre del 2001, in pieno allarme dopo l'11 settembre, ad Agrigento una persona tentò di far esplodere una bombola di gas sulla scalinata del tempio della Concordia. L'attentato fallì, ma accanto all'ordigno venne ritrovato un lenzuolo con scritte inneggianti all'Islam. Tre mesi dopo, a febbraio del 2002, sempre ad Agrigento ci fu un episodio simile. Fino all'attenato alla metropolitana di Milano, esattamente un anno fa. Una bombola a gas venne fatta esplodere nella centralissima stazione Duomo. Molta paura e pochi danni, per fortuna. Dentro un cestino, vicino al luogo dell'esplosione, venne trovato un lenzuolo bianco con una scritta: «Noi combattiamo per la causa, non ci fermeremo più fino a quando non vi sottometterete ad adorare un solo Dio. Allah è grande».

Abu Mazen: siamo stanchi, basta con l'Intifada

Il primo ministro palestinese rilancia la pace: «Il conflitto ci sta annientando»

TEL AVIV

«Il popolo è stanco, non ce la fa più». Il primo ministro palestinese Abu Mazen abiura ufficialmente la seconda Intifada: «non è più nel nostro interesse». La dichiarazione, rilasciata al settimanale egiziano Al Mussawar, è argomentata con solidi motivi pratici. «Non nego - ha detto il premier - che anche Israele abbia avuto le sue perdite, forse il 10 per cento del turismo, il 15 per cento dell'economia, ma le nostre sono del cento per cento. Tutto è stato distrutto, non possiamo più confrontarci con Israele in queste condizioni». E'ipotizzabile, secondo Abu Mazen, «una resistenza civile come quella della prima Intifada, nel 1987, che ha prodotto risultati, ma l'azione militare è difficile».

Il premier palestinese ha rivelato anche di aver rifiutato, durante i colloqui di gennaio al Cairo, una proposta degli integralisti di Hamas per mettere fine agli attentati nei territori controllati dall'Autorità Palestinese, continuandoli invece dalla parte israeliana. «La reazione avrebbe colpito milioni di palestinesi e le violenze sarebbero divampate ancora più aspre. Queste operazioni devono finire, dobbiamo rivendicare la pace». Il premier ha poi difeso la candidatura a ministro degli Interni di Mohamed Dahlan, «una tra le persone che credono alla necessità di imporre l'ordine e la sicurezza» e ha liquidato come «una provocazione» l'annuncio del ministro degli Interni israeliano di autorizzare gli ebrei a pregare sulla spianata delle moschee.

«Tutto è stato distrutto Non possiamo più confrontarci con Israele in queste condizioni»

Ma, se da un lato ha concesso qualcosa alle posizioni israeliane, il primo ministro palestinese ha d'altra parte ribadito con fermezza la necessità di attenersi al piano fissato dal «Quartetto», che prevede la creazione di uno stato palestinese entro il 2005. «Non accetterò - ha detto - alcun cambiamento della tabella di marcia, nemmeno di una virgola». Restano tuttavia gli scogli indicati dal primo ministro israeliano, Sharon, nel colloquio dei giorni scorsi: il disaccordo sull'abbandono del diritto al ritorno dei profughi palestinesi, le riserve sul congelamento della colonizzazione e i contrasti creati nel governo israeliano dall'ala estremista che rifiuta per principio la creazione di uno stato palestinese.

A Beit Hanun centinaia di abitanti hanno inscenato la prima protesta contro Hamas nella striscia di Gaza

Intanto la situazione «sul campo» continua a restare difficile. Reparti corazzati israeliani sono nuovamente entrati ieri a Beit Hanun, un villaggio a Nord di Gaza roccaforte di Hamas che lo usa come base per lanciare razzi Qassam contro la vicina cittadina israeliana di Sderot, nel Negev. L'esercito si era appena ritirato dalla località dopo cinque giorni d'occupazione e Abu Mazen ha dovuto cancellare la visita che vi aveva in programma, accompagnato dal ministro per la Sicurezza interna Mohamed Dahlan. Tuttavia anche a Beit Hanun la «stanchezza» palestinese si è manifestata quando, nel breve intervallo concesso dal ritiro dei blindati con la stella di David, centinaia di abitanti hanno inscenato la prima protesta contro Hamas nella striscia di Gaza. «Ogni volta che sparano i loro razzi, i carri armati e i bulldozer israeliani entrano nel nostro villaggio - ha detto uno dei manifestanti - e provocano distruzioni gravissime: hanno spianato ogni tipo di vegetazione, hanno distrutto migliaia di alberi di limone e 15 case. E venuto il momento di dire basta a tutto questo».

«Abu Mazen è un terrorista»: la risposta del premier non si è fatta attendere

Per ora, tuttavia, il bollettino di guerra segue il consueto copione. In Cisgiordania due palestinesi - un ragazzo di 17 anni e una donna di 35 - sono stati uccisi dai soldati israeliani vicino a Ramallah, mentre a Nablus è stato scoperto e distrutto un deposito di esplosivo del Fronte popolare per la liberazione della Palestina. Vi erano custoditi, secondo la radio israeliana, almeno 25 chilogrammi di esplosivo di tipo Tatp, sei corpetti esplosivi e valigette con interruttori elettrici capaci di far detonare una carica deposta al loro interno. I soldati hanno trovato inoltre una telecamera con cui i militanti prevedevano di registrare l'ultimo messaggio dei loro uomini-bomba. [e. st.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Ogni sera, rientrando dal suo lavoro, il berlinese trovava più che naturale che gli venissero service, prima di addormentarsi, alcune migliaia di cadaveri nemici. Convinto della superiorità del materiale da guerra che aveva fornito, gli interessava soltanto sapere che quel materiale, cannoni, aerei, sottomarini, funzionasse magnificamente. Non aveva forse la paternità morale di quei begli ordigni, anche se non fabbricati proprio sotto i suoi occhi?

CARL STERNHEIM,
Berlino o il Giusto Mezzo - 1920

CRESCE L'ALLARME PER LE MINACCE DI AL QAEDA

Il braccio destro di Bin Laden «E ora scatenate l'inferno»

Il nastro trasmesso da Al Jazeera. Washington accusa i vertici della tv araba: «Irresponsabili»
I marocchini arrestati in Arabia Saudita volevano lanciare un aereo di linea contro Gedda
Esplosioni nella notte nei pressi di un comando americano alla periferia Ovest di Baghdad

dal corrispondente da NEW YORK

Minacce contro «ebrei e crociati», annuncio di imminenti attentati per emulare l'11 settembre e forse anche il tentativo di lanciarsi con un aereo civile contro un grande edificio di Gedda: Al Qaeda resta all'offensiva nella guerra contro gli Stati Uniti e i loro alleati.

«Trasformate in un inferno la terra sotto i piedi di crociati ed ebrei». E' la voce del numero due di Al Qaeda, l'egiziano Ayman al-Zawahiri, che chiede ad adepti e miliziani di «levarsi e colpire» in un appello alla Jihad contenuto in un nastro audio trasmesso ieri dalla tv araba del Qatar Al Jazeera. «I crociati e gli ebrei capiscono solo il linguaggio della distruzione, della morte e del massacro, delle Torri che bruciano: dovete prendere le armi contro i vostri nemici, gli americani e gli ebrei; siate forti, attaccate le rappresentanze degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, dell'Australia e della Norvegia, i loro interessi, le loro aziende e i loro impiegati, trasformate la terra che hanno sotto i piedi in un inferno e ricacciateli nei loro Paesi». «Il nastro è ora sotto esame da parte della Cia - che lo ha già definito "di cattiva qualità" - ma il riferimento alla coalizione di Paesi che ha partecipato alla guerra in Iraq lascia intendere che potrebbe essere stato inciso alla vigilia delle ostilità, forse in coincidenza con gli analoghi appelli a combattere «per il popolo iracheno» arrivati all'epoca da una voce identificata dagli americani come appartenente a Osama bin Laden. A confermare questa pista potrebbe essere il riferimento alla Norvegia - che in realtà non inviò truppe di terra, ma prima dell'attacco dispiegò due cacciamine nel Golfo Persico ed un sottomarino nel Mediterraneo - ed anche l'assenza di ogni accenno alla Polonia, il cui invio di teste di cuoio divenne pubblico solo a guerra iniziata. Il governo Usa ha reagito chiudendo l'ambasciata ad Oslo e definendo «irresponsabile» la decisione di Al Jazeera di diffondere l'audio. Il Segretario di Stato, Colin Powell, ha chiamato il suo omologo in Qatar per protestare.

L'elenco dei Paesi da colpire per il vice di Osama è quello degli «alleati arabi ipocriti» dell'America: «Arabia Saudita, Kuwait, Qatar, Bahrein, Egitto, Yemen, Giordania, di loro non resteranno che frammenti». Nel nastro i riferimenti all'Iraq sono frequenti. «Non consentire ai crociati che assassinano i vostri fratelli iracheni di vivere nei vostri Paesi, di gioire della vostra prosperità e di diffondere la corruzione», afferma la voce con quello che sembra un incitamento a compiere attentati dentro i Paesi arabi e musulmani, come poi effettivamente è avvenuto prima a Riad e poi a Rabat. Un terzo attentato avrebbe potuto avvenire lunedì se la polizia di frontiera saudita non avesse arrestato tre cittadini marocchini che si apprestavano a salire a bordo di un aereo per il Sudan in partenza dall'aeroporto internazionale di Gedda. Secondo alcune fonti, i tre sono stati trovati in possesso di taglierini e biglietti di preghiera ed annuncio di «martirio» simili a quelli che vennero usati l'11 settembre per dirottare i quattro aerei di linea americani. Il commando dunque forse aveva in mente di emulare l'impresa di Mohammed Atta e di gettarsi in picchiata con il velivolo civile contro un «simbolo nazionale saudita» identificato da alcune fonti locali come la sede della National Commercial Bank di Gedda. Ma più tardi il ministro degli Interni saudita, il principe Nayef, ha voluto ridimensionare la notizia, spiegando che i tre non volevano ripetere l'azione suicida dell'11 settembre. Uno dei tre arrestati apparteneva ai 19 della «cellula di Riad» scoperta il 5 maggio e della quale facevano parte anche i 9 kamikaze degli attacchi contro i complessi residenziali della capitale. Ne restano dunque almeno altri nove a piede libero.

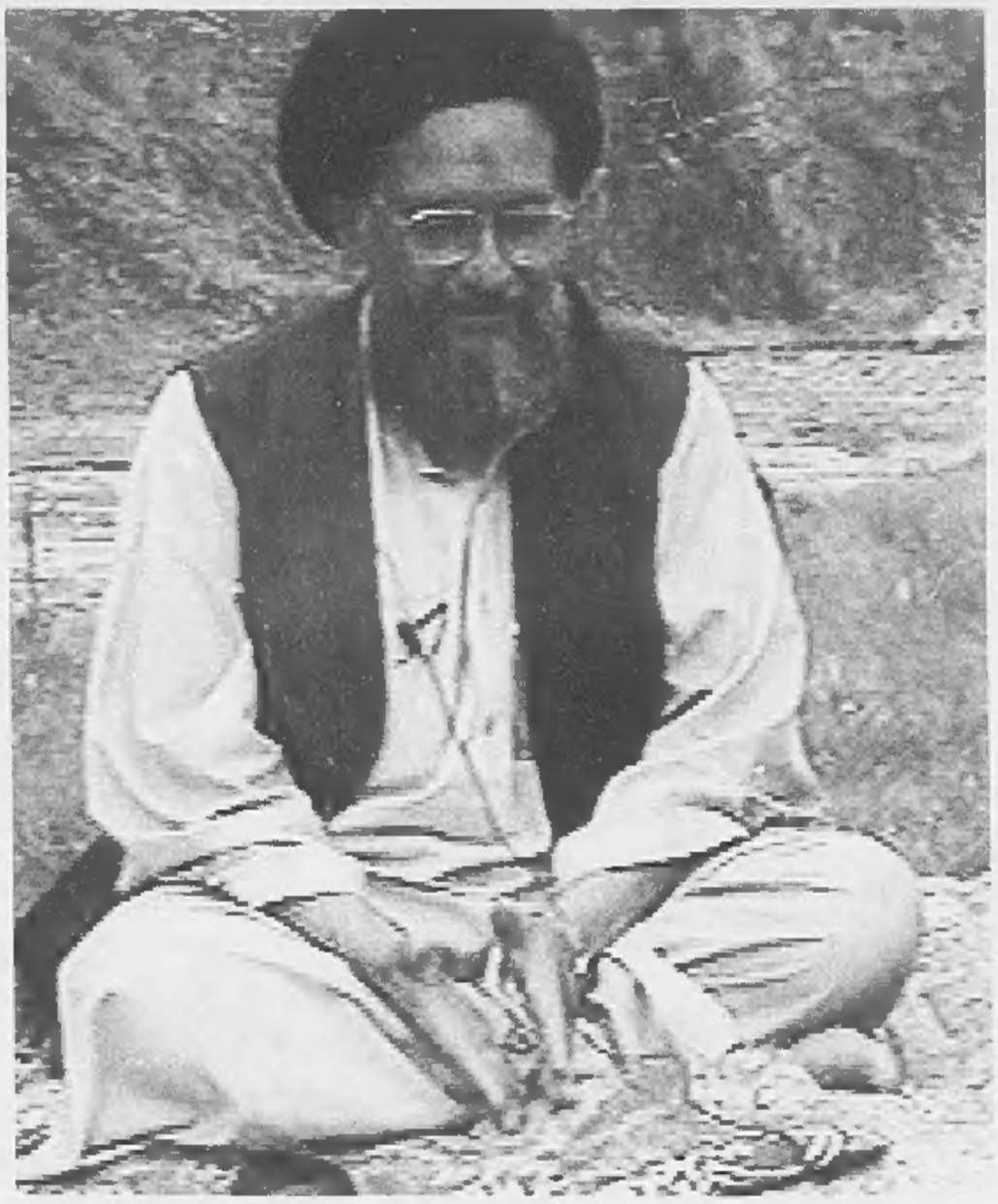
Gli Usa ritengono che dietro questa offensiva vi sia Saif al-Adel, comandante militare di Osama, egiziano e proveniente dalla Jihad islamica, proprio come Ayman al-Zawahiri. L'intelligence Usa è arrivata alla conclusione che al-Adel si trovi in Iran ed abbia comunicato con la «cellula di Riad». Da qui la decisione di Washington di affidare all'Onu un messaggio per Teheran, chiedendo di «cessare ogni sostegno al terrorismo» e espellere i leader di Al Qaeda.

Nella notte una serie di esplosioni, vicino a un posto di comando statunitense, hanno svegliato nella notte la popolazione della cittadina irachena di Fallujah, dove un carro armato americano è stato dato alle fiamme: la notizia è stata diramata da Al Jazeera, che ha ripreso la testimonianza di civili sul posto..

[m. mo.]

IL MEDICO PERSONALE E VICE DI OSAMA

Almeno due volte, dall'inizio della guerra contro al Qaeda, Ayman al-Zawahiri è stato dato per morto. Ma l'Fbi ritiene che il chirurgo terrorista egiziano, che sin dall'inizio di Al Qaeda è stato il braccio destro, oltre che il medico personale, di Osama bin Laden, sia ancora vivo ed attivo, nascosto da qualche parte in Afghanistan. Da dove, se la registrazione mandata in onda ieri da Al Jazeera si rivelerà autentica, avrebbe lanciato il nuovo appello alla guerra santa. Non è la prima volta che viene affidato al cinquantenne egiziano, sulla cui testa l'Fbi ha messo una taglia di 25 milioni di dollari, il compito di lanciare proclami del network terroristico in un momento cruciale. Era stato lui a invitare gli afghani alla Jihad nel video con cui, sempre su Al Jazeera la sera del sette ottobre del 2001 Bin Laden rispose all'inizio dell'attacco americano. Gli americani rimangono convinti che al-Zawahiri sia ancora alla macchia. E per gli esperti di terrorismo, il medico egiziano, fondatore della Jihad islamica egiziana, il gruppo accusato, tra l'altro, dell'assassinio del presidente Anwar Sadat nel 1981, vanta un curriculum più ampio dello stesso Bin Laden, di cui è diventato il numero due nel 1998, dopo aver lasciato l'Egitto.



Ayman al-Zawahiri, il chirurgo egiziano diventato leader di Al Qaeda, era già stato dato per morto due volte

MICHAEL WALZER, DIRETTORE DI «DISSENT» E COSCIENZA DEI PACIFISTI

«Inutile toccare i diritti costituzionali»

«Non è così che riusciremo a sconfiggere il terrorismo»

Michael Walzer, direttore della rivista «Dissent», è stato un'eccezione nello schieramento dei liberal americani perché ha rimproverato senza remore ai pacifisti di avere assunto un approccio errato al pericolo terrorista

intervista
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

DURANTE la mobilitazione contro la guerra la voce di Michael Walzer, direttore della rivista «Dissent», era un'eccezione nello schieramento dei liberal americani perché rimproverava senza remore ai pacifisti di avere assunto l'approccio errato al pericolo terrorista. Oggi i candidati democratici al 2004 stanno progressivamente facendo loro il suggerimento di Walzer, che è docente di Scienze sociali all'università di Princeton, di sfidare l'amministrazione di George Bush da posizioni moderate, sul terreno dell'efficacia nel garantire la sicurezza collettiva.

Professor Walzer, quale è la motivazione che spinge i democratici a portare la sicurezza al centro della sfida a Bush?

«L'Amministrazione è stata molto veloce nel varare una legislazione repressiva nei confronti dei diritti costituzionali mentre non lo è stata altrettanto nell'adottare provvedimenti di polizia adatti a scongiurare azioni di terroristi rimanendo nel quadro della Costituzione».

Che cosa è che l'Amministrazione non ha fatto e che rende oggi l'America ancora vulnerabile ad attacchi?

«Penso ad esempio ai controlli dei container in arrivo via mare. Non serve una legge repressiva come il Patriot Act per rendere più rigidi questi controlli, ma il Patriot Act è stato varato mentre le frontiere marittime sono ancora molto, troppo permeabili. Erano uno dei nostri punti deboli prima dell'11 settembre e lo sono ancora. Lo stesso si potrebbe dire delle centrali nucleari o delle riserve idriche. La protezione adottata è davvero molto scarsa. Gli Stati Uniti restano vulnerabili».

Crede che le critiche liberal al Patriot Act, approvato dal Congresso dopo l'11 settembre, possano essere un cavallo di battaglia dei democratici?

«Le obiezioni alle violazioni dei diritti costituzionali che il Patriot Act consente non vengono solo dai liberal e dalla sinistra, ma anche da ambienti conservatori, di destra. Un recente rapporto del Cato Institute, un centro studi conservatore, è davvero molto critico contro le scelte adottate dall'amministrazione Bush tese a modificare le regole per il funzionamento dei tribunali sull'onda della guerra al terrorismo».

L'Amministrazione risponde a queste critiche obiettando che leggi come il Patriot Act rendono oggi il Paese più sicuro...

«La realtà è che fino ad ora l'Amministrazione è stata molto lenta nell'adottare i provvedimenti necessari. La guerra al terrorismo comporta più gesti concreti che dichiarazioni plateali, mentre loro invece di applicare più efficacemente le norme esistenti hanno annunciato i tribunali militari, che peraltro finora non hanno iniziato neanche ad operare, proprio perché anche all'interno dell'Amministrazione c'è una forte opposizione in materia».

Ritiene che gli attacchi terroristici di Riad e Rabat dimostrino che sono state inefficaci le campagne militari di Bush in Iraq ed in Afghanistan?

«No, non lo ritengo, non sono d'accordo. Penso piuttosto che i sauditi non hanno fatto un buon lavoro di polizia né di prevenzione anti-terrorismo. Per questo Al Qaeda in quel Paese può ancora operare con agilità. Inoltre, pensare di battere rapidamente il terrorismo è un errore, un'ingenuità: sono appena tornato da una breve visita in Israele e lì si sono accorti proprio in questo periodo che si erano sbagliati a ritenere sconfitto il terrorismo.

Perché non si può pensare ad una vittoria in tempi brevi?

«Perché il terrorismo è una forma di politica difficile da sconfiggere. Non dipende da singoli eventi o dalle scelte di una grande organizzazione, bensì da piccoli gruppi isolati di assassini che attaccano appena possono e come possono, si tratti di Israele, Arabia Saudita, Marocco o Stati Uniti. L'unica maniera per fare fronte a questo fenomeno è l'adozione di misure di polizia e prevenzione molto rigide, senza però andare mai oltre la linea di demarcazione del rispetto delle libertà. Non è una cosa facile? Certo che non lo è. Difendere la libertà non è mai cosa facile».

«Dopo le Due Torri sono stati varati i tribunali militari, che non sono ancora operativi, ma non i controlli sul contenuto dei container in arrivo»

«L'unica maniera per fare fronte al fenomeno è l'adozione di misure di polizia e prevenzione molto rigide, senza però smettere di rispettare le libertà»

«24 dicembre, attacco al volo di Babbo Natale»

Documento della Cia considerato top secret dal '74: una beffa o una gaffe?

dal corrispondente da NEW YORK

Fra i documenti considerati top secret dalla Cia c'è anche quello nel quale si rivela un tentativo di sabotaggio contro l'aereo postale di Babbo Natale «primo ministro del governo del Polo Nord». Il testo dattilografato in questione porta la data del 17 dicembre del 1974, giorno nel quale arrivò sulla scrivania dell'allora presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford. Si trattava di un rapporto aggiornato sulla situazione del terrorismo - il «Weekly Situation Report» - nel quale si elencavano le minacce incombenti di nuovi attacchi nei diversi scenari, con dettagliate descrizioni dei singoli possibili rischi e, in particolare, degli obiettivi.

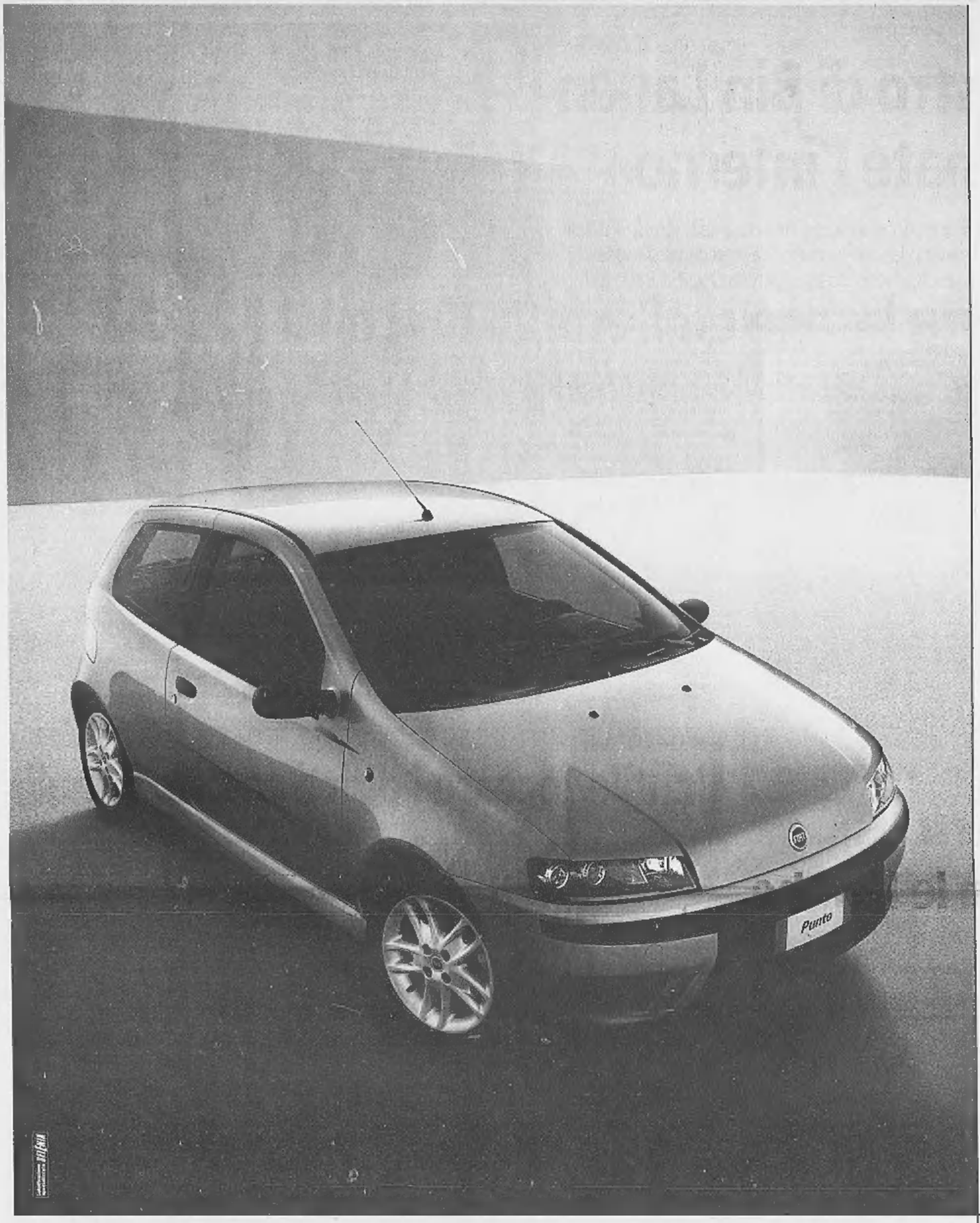
La Cia aveva iniziato a redigere questi «Situation Report» ai tempi del presidente Richard Nixon in seguito all'attacco terroristico compiuto dall'organizzazione palestinese «Settembre nero» contro la delegazione degli atleti israeliani che partecipava alle Olimpiadi di Monaco del 1972. A fianco dei capitoli dedicati a Emisfero Occidentale, Europa, Medio Oriente, Africa ed Estremo Oriente, a fondo testo, ne figurava un sesto intitolato: «Piani e minacce terroristiche sul scala mondiale». La data prevista per questo attacco era il «24-25 dicembre 1974», ovvero proprio la notte di Natale, mentre il luogo era «non specificato» a causa della mancanza di sufficienti informazioni al riguardo. L'obiettivo previsto era «Santa Claus», cioè Babbo Natale in persona.

Ecco il testo così come venne dattilografato dalla Cia alla pagina B-VI-1: «Una nuova organizzazione di matrice incerta usando la denominazione "Gruppo dei martiri di Scrooge Ebenezer" ha pianificato il sabotaggio del volo annuale del corriere del governo del Polo Nord. Il primo ministro e Gran corriere Santa Claus è stato informato del pericolo e attività di prevenzione sono state previste in tutto il mondo» dalle unità antiterrorismo. Che si trattasse di una beffa al presidente alle prese con l'incubo assillate di nuovi attacchi, di uno scherzo natalizio (forse evidenziato dall'aggiunta «Confidenziale») o di un incredibile scivolone. Il documento è stato effettivamente trattato a norma di legge come top-secret per quasi trent'anni. Gelosamente conservato nella Biblioteca Ford venne infatti reso pubblico per un brevissimo periodo nel 1997 prima di essere di nuovo protetto da segreto di Stato da parte della Cia, che dal 1999 ha continuato a ritenerlo tale fino ad oggi per ragioni che restano difficili da comprendere.

L'anomala vicenda è stata resa nota ieri dall'agguerrito team di ricercatori del «National Security Archives» di Washington nell'intento di denunciare la politica di gestione delle regole del top-secret da parte dell'intelligence americana che, a loro avviso, continua a considerare coperte dal segreto di Stato vicende divenute oramai di pubblico dominio, privando l'opinione pubblica e gli storici dell'interpretazione corretta di eventi noti. Quattro in particolare i casi denunciati dai ricercatori: il coinvolgimento della Cia nel golpe che portò negli Anni Cinquanta alla deposizione del primo ministro iraniano Mossadeq; i luoghi in cui vennero dispiegati in Europa i missili «Jupiter» dall'amministrazione Kennedy negli Anni Sessanta; il possesso da parte dello Stato di Israele di armi nucleari a partire dagli Anni Sessanta; le attività delle «squadre della morte» in Salvador alla fine degli Anni '80 durante gli anni in cui c'era Reagan alla Casa Bianca.

[m. mo.]

PK publikompass
Per la pubblicità su: LA STAMPA
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



Punto
a partire da
€ 8.190
solo fino al
31 maggio
e solo
sulle vetture
disponibili
in rete.

E in più, i Concessionari
sono pronti a proporvi
finanziamenti su misura.

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

CREDETE AI VOSTRI OCCHI.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL PIEMONTE, DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

IL MONDO SI RICOMPATTA DOPO LA GUERRA A SADDAM

Colonnello britannico indagato per «crimini di guerra» in Iraq
Un suo discorso alle truppe era stato incorniciato da Bush

■ Alla vigilia della guerra il colonnello britannico Tim Collins era stato paragonato a Demostene: con un discorso che aveva commosso i suoi uomini aveva enfatizzato «i valorosi obiettivi» della campagna in Iraq, spiegando che il motivo del conflitto era «non conquistare un paese, ma liberare un popolo». Quel discorso è talmente piaciuto al presidente Bush che lo ha incorniciato nel suo ufficio alla Casa Bianca. Ora il colonnello è indagato per crimini di guerra. Secondo indiscrezioni Collins è accusato di aver colpito con il calcio di una pistola un leader civile iracheno, provocandogli una profonda ferita sulla testa; di aver sparato alle ruote di veicoli iracheni che non rappresentavano un pericolo per le forze americane e britanniche; di aver sparato per terra vicino a civili iracheni per terrorizzarli; di aver minacciato abitanti locali con l'uso della forza per ottenere da loro informazioni; di aver picchiato e intimidito prigionieri.

Il colonnello Tim Collins

Il figlio di Gheddafi: «Qualunque dirigente iracheno ricercato o no sarebbe il benvenuto in Libia»

■ Nessun dirigente del deposto regime iracheno ha chiesto asilo politico in Libia, ma se dovesse farlo, sarebbe il benvenuto, con tutti i suoi accompagnatori. Lo ha dichiarato il figlio maggiore del colonello Gheddafi, Seif Al Islam, al quotidiano internazionale arabo «Asharq Al Awsat». Raggiunto per telefono a Londra, Seif Al Islam, precisando di parlare a titolo personale, ha aggiunto di considerare le carte da gioco su cui sono stati raffigurati i dirigenti iracheni «illegali, contrarie alle convenzioni e alle leggi internazionali, perché gli arresti di quelle persone non sono stati richiesti dall'Onu». «Mettere su carte da gioco le foto di responsabili di un governo legittimo riconosciuto a livello internazionale, e dello stesso presidente del Paese, è contrario a qualsiasi comportamento diplomatico legale».

Il figlio di Gheddafi Seif Al Islam

FRANCIA, GERMANIA E RUSSIA HANNO ANNUNCIATO IERI SERA DI ACCETTARE LA RISOLUZIONE «PER SENSO DI RESPONSABILITA'»

Oggi l'Onu vota la fine dell'embargo contro l'Iraq

Bush medita un viaggio in Medio Oriente per rilanciare il processo di pace

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Gli Stati Uniti vogliono che l'Onu voti oggi la fine dell'embargo contro l'Iraq e approvi l'occupazione anglo-americana, anche se la data di nascita del governo provvisorio locale sembra allontanarsi ancora. Il presidente Bush invece sta meditando una sosta in Medio Oriente, durante il viaggio in Europa per il vertice del G-8, allo scopo di rilanciare il nuovo processo di pace tra israeliani e palestinesi già colpito dalle bombe dei terroristi.

Washington, Londra e Madrid avevano presentato la prima risoluzione il 7 maggio scorso, ma il testo si era scontrato con le resistenze di Francia, Russia e Germania, che criticavano fondamentalmente quattro cose: il ruolo minimo dato al Palazzo di Vetro nella gestione del dopoguerra, la consegna immediata del controllo delle risorse petrolifere ai Paesi vincitori, l'assenza di un limite temporale all'occupazione, e la mancata certificazione del disarmo iracheno, condizione essenziale per togliere l'embargo secondo tutti i testi approvati dalle Nazioni Unite a partire dall'invasione del Kuwait nel 1990. Americani e inglesi hanno risposto presentando quattro versioni modificate della risoluzione, con circa 90 cambiamenti nel linguaggio, e ora pensano di aver fatto abbastanza concessioni per ottenere il via libera del Consiglio di Sicurezza. L'ambasciatore Negroponte ha detto che «l'unanimità sarebbe desiderabile, ma comunque la nostra impressione è che i Paesi membri abbiano accolto con favore il nuovo testo». Dunque i calcoli dei consensi non sono ancora precisi al millimetro, ma ieri sera a Parigi il ministro degli Esteri francese De Villepin, il russo Ivanov e il tedesco Fischer hanno confermato - al termine di un incontro a tre - che, «per senso di responsabilità», i loro Paesi voteranno la risoluzione.

Le concessioni di Washington ammorbidiscono la risoluzione ma non cambiano la sostanza. Approvando la nuova versione, il Consiglio di Sicurezza metterà fine a quasi tredici anni di embargo, passando il controllo delle risorse petrolifere alle potenze occupanti per pagare la ricostruzione. Il programma «petrolio per cibo», che finora aveva dato assistenza alimentare alla maggioranza degli iracheni, verrà eliminato progressivamente nei prossimi sei mesi, mentre anche i fondi dell'ex regime congelati all'estero saranno messi a disposizione di un nuovo conto per lo sviluppo del Paese. Stati Uniti e Gran Bretagna hanno bocciato la richiesta francese di stabilire un limite temporale di un anno all'occupazione, ma hanno accettato di consentire al Consiglio di Sicurezza di rivalutare la situazione tra dodici mesi. Le Nazioni Unite nomineranno un rappresentante, che non avrà i poteri di un governatore internazionale, ma potrà coordinare la sua attività di supervisione con quella degli amministratori americani, inglesi e locali. Il segretario generale Kofi Annan sembrava intenzionato a scegliere l'ex ministro degli Esteri algerino Lakhdar Brahimi, già capo delle operazioni Onu in Afghanistan, ma gli americani preferirebbero il brasiliano Sergio Vieira de Mello, alto commissario del Palazzo di Vetro per i diritti umani.

> Le concessioni fatte da Washington hanno ammorbidito la risoluzione originale senza cambiarne la sostanza. Sarebbe la fine di un embargo durato 13 anni
> Il presidente americano andrebbe nella regione al ritorno dal vertice del G-8 a Evian

In teoria l'embargo doveva essere tolto solo dopo che gli ispettori delle Nazioni Unite avessero certificato il disarmo iracheno, ma Washington non ha intenzione di farli tornare nel Paese, e le armi di distruzione di massa che il presidente Bush aveva utilizzato come giustificazione della guerra non sono ancora state trovate. La risoluzione però non chiude la porta in maniera definitiva al ritorno degli specialisti dell'Onu, e il capo del Pentagono Rumsfeld ha detto di essere favorevole all'invio di una squadra dell'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, incaricata di verificare la scomparsa di alcuni materiali e recuperarli. L'Iraq aveva un programma di riarmo nucleare, che nel passato si era sviluppato soprattutto nella centrale di Tuwaitha, a Sud di Baghdad. Laggiù gli ispettori avevano messo i sigilli a diverse sostanze denunciate dal regime, ma il 20% di questi materiali sarebbe scomparso durante i saccheggi avvenuti dopo la guerra. Si tratta di materiali radioattivi molto pericolosi, soprattutto per la popolazione che non li conosce, e l'Aiea vorrebbe riportarli sotto controllo.

Sul terreno, del resto, la situazione rimane confusa. Ieri il nuovo amministratore provvisorio americano, Paul Bremer, ha detto che la prevista conferenza per costruire il futuro governo locale verrà rimandata almeno a luglio, mentre i militari preparano un editto per ordinare agli iracheni di consegnare tutte le armi possedute, allo scopo di combattere la criminalità e riportare più sicurezza nelle strade.

Il presidente Bush, secondo il portavoce Sean McCormack, «sta esplorando la possibilità di visitare le truppe nella regione», al ritorno dal vertice del G-8 in Francia. Il capo della Casa Bianca dovrebbe fermarsi in Kuwait o Bahrein, e lì potrebbero raggiungerlo il premier israeliano Sharon e quello palestinese Abu Mazen per rilanciare il processo di pace.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI DI ATENE, PRESIDENTE DI TURNO DELL'UNIONE EUROPEA

Papandreu: il terrorismo non si batte con le bombe

«Al vertice di giugno a Washington l'Ue cercherà di spiegare all'America che bisogna affrontare le cause del radicalismo»

intervista
Emanuele Novazio

Inviato ad ATENE

FORSE aveva ragione chi rifiutava l'equazione Saddam Hussein=Al Qaeda, ma certamente la guerra contro un nemico globale deve trovare una risposta globale: e proprio partendo dalla lotta al terrorismo Europa e Stati Uniti devono tornare a parlarsi e a intendersi. George Papandreu, ministro degli Esteri greco e presidente di turno dell'Unione europea, vuole archiviare le dispute che hanno avvelenato i rapporti fra partner europei e transatlantici: «Ci siamo divisi profondamente sulla crisi irachena, ma abbiamo l'opportunità di lavorare insieme nel dopoguerra iracheno», afferma. Ma la sua non è un'apertura di credito incondizionata agli Usa: «L'impegno dell'Europa dev'essere: possiamo trovare mezzi credibili per trattare queste minacce in modo pacifico? E' una grande sfida per l'Europa, questa, ed è molto importante porla al centro delle nostre discussioni con gli Stati Uniti».

A cominciare dal terrorismo?

«Il terrorismo non è un problema nuovo, come sanno bene italiani e greci. La domanda è: come affrontare questo problema, oggi? L'Unione europea sta elaborando un documento strategico per aggredire la minaccia terrorismo che sottoporrà agli americani nel vertice bilaterale di giugno a Washington. Non soltanto questa minaccia, per la verità, anche la Sars e altre possibili epidemie, perché il problema di fondo è lo stesso: come garantire la sicurezza in un mondo globale che si va sempre più globalizzando? E come essere credibili ed efficaci in questa lotta? Cercheremo di ricordare che il terrorismo non è soltanto un problema militare, e che bisogna affrontare le situazioni che creano il radicalismo che lo alimenta. Inviteremo a non dimenticare che per combattere davvero il terrorismo bisogna arrivare alle sue cause. E che uno dei problemi che portano alla radicalizzazione del mondo islamico è il problema palestinese».

Al vertice parlerete anche di "Stati canaglia". Pensate davvero di influenzare la risposta americana?

«L'Europa vuole una soluzione pacifica, ma non ho ragione di credere che gli Usa vogliano ricorrere ancora una volta all'attacco preventivo. E' un'altra sfida, questa, nelle relazioni fra Ue e Stati Uniti: non posso immaginare che l'Europa potrà mai trovarsi d'accordo sull'attacco preventivo, che del resto non credo funzioni. Cos'è una guerra preventiva? Un modo di prevenire qualcosa che non si sa se esiste davvero».

Un segnale molto netto a Washington.

«Non credo che gli Usa vogliano risolvere i problemi soltanto con la guerra. Perciò è molto importante quel che l'Europa saprà offrire per facilitare una soluzione pacifica dei problemi possibili. E dico "possibili" perché non sappiamo ancora, per esempio, se l'Iran diventerà davvero un problema. E' una sfida, per l'Europa, riuscire a dire agli americani: abbiamo i modi e gli strumenti per affrontare i problemi mondiali, e alcuni di questi strumenti sono molto più efficaci dell'uso della forza».

Giugno si annuncia decisivo, insomma, per l'evoluzione della comunicazione sull'Atlantico.

«Finora i vertici Ue-Usa sono stati piuttosto di routine, ma il prossimo sarà molto approfondito. Dobbiamo restaurare le relazioni transatlantiche per riuscire ad affrontare insieme, in maniera responsabile, le crisi internazionali».

Il problema è: quante lingue parleranno gli europei, al vertice di Washington?

«La presidenza greca vuole ottenere un mandato preciso, al vertice europeo di Salonicco, sull'approccio da tenere con Bush. E solleciteremo i nostri partner affinché questo mandato ci sia dato in modo chiaro. Certo, il problema è più vasto: ma chi ha saputo dividersi è in grado anche di ritrovare l'unità. Sul Medio Oriente, per esempio, noi europei siamo già uniti. Dobbiamo trovare il consenso anche sulla riforma delle istituzioni comunitarie: dobbiamo riflettere a fondo, mentre la Convenzione sta finendo i suoi lavori, sul modo migliore per legittimarle in un'Europa a 25».

Per esempio riformando la Presidenza?

«Appunto. A chi pensa che dovremo dotarci di un presidente permanente, in carica per almeno due anni, e a chi pensa che bisogna invece mantenere il principio della rotazione, noi proponiamo: il Presidente deve essere eletto dai cittadini europei. Solo così avrebbe assoluta legittimità, potrebbe parlare con piena autorità e creare molto più facilmente consenso intorno a sè, grazie alla sua credibilità. Certo non mi aspetto che l'Europa risolva tutti i suoi problemi subito: e non diventerà un "giocatore globale" in pochi giorni o poche settimane, stiamo cominciando il lavoro. E' quel che vogliamo fare noi greci con la nostra presidenza: lanciare procedure per processi di lungo termine. Lanciare la Convenzione nel futuro dell'Europa, lanciare la politica di sicurezza, comprendere che l'emigrazione è un tema importante perché riguarda anche il nostro dinamismo nazionale, la nostra competitività, le relazioni con i nostri vicini e con il resto del mondo. Perché, alla fine, è anche un problema di identità».

L'Europa continua a difendere un euro forte nonostante metta in difficoltà la sua economia. Perché?

«Intanto, il commercio è un esempio di partenariato transatlantico di successo. Non dimentichiamoci che il livello di interdipendenza è altissimo, fra le due sponde dell'Atlantico, dal punto di vista economico: le relazioni economiche sono pari a 2,5 trilioni di euro, e soltanto l'1,5 per cento è coinvolto nella disputa. Certo gli Usa, che hanno beneficiato a lungo del monopolio monetario, ora devono imparare a vivere con un'altra moneta».

Il fianco scoperto dell'Europa resta la politica estera.

«Appunto: io non conosco la politica estera italiana, quella francese o quella tedesca. Conosco le posizioni sull'Iraq, ma qual è l'insieme della politica estera dei vari Paesi Ue? Dobbiamo fare in modo che si ripeta quanto è avvenuto a noi greci: sui Balcani ci siamo trovati in contrasto con il resto d'Europa, ma quando siamo entrati nell'Ue abbiamo elaborato una politica insieme con i nostri partner. Oggi la nostra linea coincide con quella europea, l'Europa promuove i nostri interessi nazionali. Possiamo fare lo stesso con tutti i Paesi, possiamo vedere i nostri interessi nazionali in una prospettiva differente? Se vogliamo arrivare a una politica estera comune, e parlare agli Stati Uniti non con sola voce, dobbiamo trovare una risposta a queste domande. Il problema non è soltanto avere un ministro degli Esteri europeo: si tratta di un processo di integrazione simile a quello realizzato in campo economico, dove parliamo con una sola voce e abbiamo un mercato unico, vale a dire strutture e processi decisionali che invece mancano in politica estera».

Crede che la presidenza italiana avrà difficoltà a mediare, fra partner europei e fra Ue e Stati Uniti, dopo essersi esposta a favore della guerra all'Iraq?

«Intanto, sottolineo che abbiamo avuto un'ottima collaborazione con l'Italia: per la prima volta abbiamo varato un "programma annuale" che copre entrambe le Presidenze. In secondo luogo, quando si assume la Presidenza si indossa un cappello diverso da quello abituale nel proprio Paese: il successo di una presidenza dipende dalla capacità di metterselo davvero, quel cappello. Noi avevamo la nostra opinione sull'Iraq e su altri temi, ma abbiamo cercato di essere onesti mediatori. Sarà un test cruciale, ma non vedo perché il governo italiano non debba superarlo».

E lo scontro fra Berlusconi e Prodi? Non rischia di paralizzare il semestre?

«Le differenze sono parte della politica. Ma le istituzioni finiscono per avere la meglio. Le nostre istituzioni sono più forti delle persone».

Il ministro degli Esteri greco George A. Papandreu

> Non credo che gli Stati Uniti vogliano ricorrere all'attacco preventivo anche contro i "Paesi canaglia". Che cos'è una guerra preventiva? Un modo di prevenire qualcosa che non si sa se esista

> Lo scontro fra Berlusconi e Prodi non avrà conseguenze sul prossimo semestre di presidenza italiana. Le differenze sono parte della politica E le nostre istituzioni sono più forti delle persone

TRE GENERAZIONI DI UOMINI POLITICI

George A. Papandreu è figlio d'arte: il padre, Andreas, è stato il fondatore del Pasok, il Movimento socialista panellenico, e più volte presidente del Consiglio negli Anni 80 e 90; il nonno, Ghiorgos, fondò il partito socialdemocratico negli Anni 30 e l'Unione di centro negli Anni 60 e fu più volte primo ministro. George A. è nato il 16 giugno 1952 negli Stati Uniti, a St. Paul, Minnesota. E' sposato e ha due figli adolescenti, Andreas e Narfarita-Elena. Ha studiato negli Stati Uniti, in Canada e in Svezia, laureandosi in sociologia alla London School of Economics e specializzandosi all'Università di Harvard. Dal 1981 siede in Parlamento, dal 1984 fa parte del Comitato centrale del Pasok. E' stato ministro della Cultura ('85-'87), dell'Educazione ('88-'89, '94-'96) e degli Esteri dal 1999

Pubblicità

Aumenta l'abbronzatura del + 81%

L'innovativa crema determina un colore dorato della pelle mai ottenuto prima

I Ricercatori dei Laboratori Kuiper hanno sviluppato la formula di un innovativo trattamento solare in grado di accelerare, intensificare e prolungare il processo abbronzante, determinando un colore dorato della pelle mai ottenuto prima. Il Trattamento aumenta l'abbronzatura in media dell'81% in più, ed il processo abbronzante continua anche dopo l'esposizione al sole. Permette inoltre di fissare l'abbronzatura, prolungando e ritardando nel tempo la perdita del colore ottenuto.

Il Super Abbronzante, stimolante e acceleratore dell'abbronzatura, è già disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di Solare Kuiper «Anti Photo-Aging».

I Ricercatori della società Kuiper hanno differenziato la formula dell'innovativo Preparato in base al colore e alla sensibilità della propria pelle e consigliano di chiedere in Farmacia il Solare specifico di Kuiper «Anti Photo-Aging» più efficace, per un'azione volta a favorire la protezione della pelle e intensificare, mantenere e prolungare l'abbronzatura.

Prezzo a partire da € 13,00

Sconto € 3,00 KUIPER In Farmacia

Su 1 confezione di "Anti Photo-Aging"

UNA STORIA TRAVAGLIATA LUNGA 20 ANNI

LE ORIGINI DEL CONTENZIOSO

La Cee decide di contingentare la produzione di latte in Europa per contenere le eccedenze di burro e latte in polvere nei magazzini comunitari

LA PRODUZIONE ATTUALE

In Italia	Consentita dal sistema europeo
10,7 milioni di tonnellate annue	10,3 milioni di tonnellate annue (56% del fabbisogno nazionale)

CONSEGUENZE

Chi produce in eccesso è costretto a pagare una penale da versare all'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura)

LE SANZIONI

ALL'ITALIA
648 milioni di euro per i 23.400 produttori

LA RICHIESTA ITALIANA ALL'UE
Rateizzazione in 30 anni (senza interessi) delle multe comminate

LA POSIZIONE DEL GOVERNO

Silvio Berlusconi ha garantito la sua **partecipazione ai negoziati con l'Ue il 3 giugno per ottenere un aumento della quota nazionale di produzione**

COBAS:
gli irriducibili sono circa **1000** imprese su **64 mila**

IL DECRETO DEL 28/3/2003

Prevede la **liberalizzazione**, su tutto il territorio nazionale, **delle quote latte** e stabilisce che le **multe** inflitte per l'extra produzione durante l'anno in corso non vengano accumulate ma **pagate subito**. Ha trovato **l'opposizione della Lega**, che si è astenuta dal voto finale fautrice della rateizzazione trentennale

ANSA-CENTIMETRI

VOTO DI FIDUCIA SUL DECRETO ALLA CAMERA. I CENTRISTI: «SOLUZIONE NON PIENAMENTE CHIARA»

Sì alle quote latte, senza la Lega

Il Carroccio si astiene, l'Udc chiede una verifica

ROMA

La maggioranza vota la fiducia, la Lega si astiene nel voto finale, il decreto sulle quote latte finalmente passa e il ministro Gianni Alemanno è «soddisfatto»: «Era un provvedimento atteso da vent'anni ed è condiviso dalle organizzazioni agricole». Nel Polo, però, la questione-Carroccio resta latente, se è vero che il capogruppo leghista, Alessandro Cè, ha concluso l'intervento in aula con un invito-avvertimento al premier («La Lega le rinnova la fiducia ma non ci deluda presidente Berlusconi. Serve maggiore determinazione sul rigore delle riforme: non è accettabile che il dibattito nella maggioranza si discosti, su questi temi, dal programma iniziale») e i centristi attaccano: dopo la soluzione «non pienamente chiara» di ieri, chiedono una «verifica» per capire il grado di affidabilità politica di Umberto Bossi e dei suoi. E in serata il ministro Buttiglione attacca: «Nel caso delle quote latte ogni litro di latte che produciamo è assistito dal contribuente, latte che viene prodotto al nord. Le produzioni tipiche del Mezzogiorno sono assistite molto meno di quelle del nord».

Il provvedimento va ora al Senato, e non è escluso che l'*affaire* possa riaprirsi in quella sede. Le perplessità leghiste nel merito rimangono. Almeno su due punti, spiega Luigino Vascon, responsabile dell'Agricoltura del partito: «Ci asteniamo per coerenza politica, i punti che ci lasciano insoddisfatti e scettici sono due: il rilevamento delle quote e l'anagrafe bovina». L'approvazione definitiva da parte del Parlamento dovrà avvenire entro il 31 maggio. Ieri, non senza una certa fatica, si è arrivati al sospirato via libera alla Camera. È stato necessario porre la fiducia, ma ora il ministro Gianni Alemanno è contento di come è andata: «La Lega, anche se ha voluto confermare la propria dissociazione, già manifestata in Consiglio dei ministri, con l'astensione sul voto finale, con il suo atteggiamento ha mostrato di recepire la positività del provvedimento».

Cosa è contenuto, in questo provvedimento? I cardini delle modifiche che hanno placato le ire leghiste sono tre: la rateizzazione delle multe pregresse, la redistribuzione delle quote tra le regioni, la conversione delle aziende zootecniche alla produzione di carne o latte non bovino. Le polemiche però non si placano. L'opposizione - per esempio il diessino Angius - sostiene che «la crisi della Cdl è ormai sotto gli occhi di tutti: anche il voto di oggi sulle quote latte è lì a dimostrarlo». C'è chi, come i popolari, contesta il merito di un testo che premia chi in passato ha dribblato le regole. Perplessità condivisa da Luciano Violante: «L'obiettivo che si proponevano era la tutela di quei produttori che avevano infranto le leggi vigenti».

I dissensi più insidiosi, tuttavia, sono quelli interni alla maggioranza. A parlare, ancora una volta, sono i centristi. L'astensione leghista, dicono, un problema politico lo pone. «Dopo aver votato la fiducia al governo», è necessario «un chiarimento politico-programmatico all'interno della maggioranza», dice il sottosegretario alle Politiche Agricole, Teresio Delfino (Udc). E aggiunge: «L'atteggiamento della Lega non è stato pienamente chiaro, anzi confuso e contraddittorio». Dunque, occorre «una verifica per dare impulso all'azione di governo, altrimenti ci si mette su un crinale pericoloso. Fi, An e l'Udc hanno portato la situazione fuori dal tunnel». Risposta immediata dalla Lega, per bocca del capogruppo Alessandro Cè: non siamo noi i sabotatori, ma chi in aula ha fatto mancare il numero legale. Poco prima, il capogruppo leghista aveva risposto polemico alle accuse del ministro Tremaglia: «Indecoroso era il decreto legge nella sua versione iniziale, non certamente il comportamento della Lega».

Ora il ministro Alemanno guarda all'Unione europea dove sono in piedi due trattative: una in sede di Ecofin (la prossima riunione è fissata per il 3 giugno) per ottenere l'autorizzazione alla rateizzazione delle multe; la seconda, tra la metà e la fine di giugno al consiglio agricolo: qui l'Italia chiederà l'aumento della quota nazionale di produzione del latte. [r. i.]

Umberto Bossi con il capogruppo della Lega alla Camera, Alessandro Cè

Alemanno soddisfatto «Col suo atteggiamento Bossi ha mostrato di recepire la positività del provvedimento»

Violante: «L'obiettivo che si proponevano era tutelare quei produttori che avevano infranto le leggi vigenti»

A MILANO AN VUOLE VIETARE IL CONCERTO «SATANICO», I DS SI OPPONGONO: OGGI SI TENTA L'ESORCISMO

Manson, quando il pop diventa un caso politico

Jacopo Iacoboni

UNO che profetizza «in a favor of a good intention/never mind the destination/ your sure destruction/back and down is not an option», «non importa dove vanno le buone intenzioni, nel futuro c'è distruzione», potrebbe essere, oggi, un estremista politico oppure, è questo il caso, una discussa rock-star satanica: Marilyn Manson. Non è detto che tra le due dimensioni non esista qualche remoto nesso. Guardate quello che è successo ieri a Milano.

Il concerto di Marilyn Manson, già annullato a Monza, è stato (ed è rimasto) tutta la giornata sub iudice nel capoluogo della Madunina. Una mozione del giorno della maggioranza di centrodestra ne ha chiesto, infatti, la cancellazione. Il testo, criticato dall'ala liberal di Forza Italia, parrebbe avere il sostegno di An, se è vero che il vicesindaco Riccardo de Corato si è già pronunciato contro l'esibizione (il sindaco Albertini, per ora, tace). Un senatore del partito di Fini, Michele Bonatesta, ha invocato: «Prima di piangere lacrime di coccodrillo quando poi ci scappa il morto, l'Italia metta al bando Marilyn Manson». Le motivazioni addotte sono impegnative: «Le canzoni di certi personaggi, che magari fanno uso di droghe e si rifanno all'esoterismo e al satanismo, presentandosi come anticristi e praticando la blasfemia, contengono messaggi nichilisti assolutamente devastanti per chi non ha ancora raggiunto quell'età in cui si è in grado di filtrarli attraverso la lente della consapevolezza e dell'accortezza».

Ora, blasfemia, satanismo, esoterismo, persino il più letterario nichilismo sono cose talmente serie da aver occupato, anche di recente, persino le cronache nere. Ma un cantante è un cantante, ha obiettato qualcuno a Milano: lo è anche se lancia messaggi politici, intitola un disco *Antichrist superstar*, si cala le braghe durante un concerto? La politica è alquanto divisa, in proposito. Se An vuole la «messa al bando» c'è anche chi, come il musicofilo Walter Veltroni, ragiona:

La rock star Marilyn Manson

«Manson è un tipo di musica che non mi piace, ma non ci mettiamo certo a dire chi può cantare e chi non può cantare». Sinistra satanista e destra esorcista?

L'unica certezza è che nel cortocircuito politica-satanismo-spettacolo si registrano inediti accoppiamenti. Li battezza una dea che ha fatto da madrina, per anni, al legame morganatico tra politica e pop: la censura. Che c'è di meglio di un concerto vietato, un video non mandato in onda, un manifesto politico boicottato, per conferire alla star (cantante alias politico) l'ambito status di «dissidente»? Guardate Madonna: riuscì alla fine degli Anni Ottanta la consideravano né più né meno *like a virgin*, un semplice prodotto pop. Dopo ci ha pensato la censura a farne un'icona postmoderna e, forse, una pensatrice: nel 1989 un suo video che raffigurava un Gesù nero le costò l'annullamento di diversi concerti anche italiani, «scomunica» religiosa. L'anno seguente le bollarono l'erotico *Justify my love*, giudicato troppo sexy persino da Mtv, «scomunica» mediatica.

A volte la censura è stata tanto redditizia da indurre gli interessati alla pratica apparentemente masochista dell'autocensura: guardate sempre Madonna che, a gennaio 2003, blocca modifica e infine rimette in circolazione *American life*, canzone che ai tempi dell'Iraq le era parsa troppo poco patriottica. Altre volte, tentate censure contro cantanti-contestatori politici hanno contribuito a fare il successo di questi ultimi leggenda: accadde, per dire, a Newport, anno 1965: un imberbe Dylan sale sul palco e inizia a lanciare bordate di musica elettrica sul pubblico fino ad allora abituato alle canzoni della nonna. La polizia prova a bloccare tutto, lui piace il caso intonando *It's all over now baby blue*, «è tutto finito, bambina». Ecco: Manson sicuramente non è Dylan, e probabilmente neanche Madonna; ma, si domandavano ieri a Milano, non è che il tormentone-censura ne farà un mito nero ancor più di Charles Manson, il capo della setta suicida americana al quale s'ispira?

La decisione sul concerto del 7 giugno arriverà oggi: e il paradosso è che accaniti discografici sembrano ora i maggiori paladini della libertà. Il Leoncavallo, storico centro sociale, s'è fatto avanti: il cantante venga a suonare qui. «Le formiche sono nello zucchero/i muscoli sono atrofizzati/siamo dall'altra parte, siamo lo schermo e siamo la tv», cantava Marilyn Manson, e ora potrebbero spegnergliela.

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 1100 del 7 marzo 2002 per interventi straordinari alle vie, strade e piazze. Bilancio 2002. Lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11°. Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55. Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Hanno presentato offerta n. 77 ditte. Sono risultate aggiudicatarie le seguenti ditte: Lotto 1: F.lli Ariotto Spa - con sede in Torino - Via Reiss Romoli, 122/16 - con il ribasso del 17,773%. Lotto 2: Mancini Costruzioni Generali Sas di Mancini Filippo & C. - con sede in Civita Castellana (VT) - Via Don Minzoni, 19 - con il ribasso del 17,533%. Lotto 3: Massano Srl - con sede in Montaneve (CN) - Via Circonvallazione, 3 - con il ribasso del 17,55%. Lotto 4: Di Pietrantonio & C. Srl - con sede in Torino - Via Reiss Romoli, 122/5z - con il ribasso del 17,542%. Lotto 5: Stradedile - con sede in Torino - Via Quittengo, 36 - con il ribasso del 17,517%. Lotto 6: Impresa Brambati & C. Srl - con sede in Novara - Via Del Cattaneo, 2 - con il ribasso del 17,530%. Lotto 7: Cantieri Moderni Srl - con sede in Pinerolo (TO) - Corso Porporato, 18 - con il ribasso del 17,56%. Lotto 8: Ritonnaro Costruzioni Srl - con sede in Salerno - Via Stefano Brun, 5 - con il ribasso del 17,581%. Lotto 9: Consorzio Ravennate delle Cooperative di produzione e lavoro - con sede in Ravenna - Via Teodorico, 15 - con il ribasso del 17,5531%. Lotto 10: CO.E.S.I.T. Costruzioni Edili Stradali Idrauliche Torino - con sede in Torino - Via Pianezza, 301 - con il ribasso del 17,576% Lotto 11: C.F.C. (Consorzio fra Costruttori) S.C.r.l - con sede in Reggio Emilia - Corso Garibaldi, 22 - con il ribasso del 17,573%
Torino, 2 maggio 2003
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI - CONTRATTI - APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

DIREZIONE GENERALE DEL COMMISSARIATO E DEI SERVIZI GENERALI
Indirizzo telegrafico: Commiservizi Roma
1° Reparto - 1^ Divisione - Piazza della Marina, 8 - 00196 Roma
sito internet: www.commiservizi.difesa.it E-mail: commiservizi@commiservizi.difesa.it

Avviso di gara

Il giorno 23/7/2003 sarà esperita, presso la sala delle gare di questa Direzione Generale, ubicata in via Labicana 17 - 00184 Roma (tel./fax 06.7001845), licitazione privata con procedura ristretta accelerata per indifferibili ed urgenti esigenze di carattere logistico, su prezzi base palesi, con accorciamento aperta alle imprese degli Stati membri della UE per la provvista di nr. 341.509 razioni viveri speciali da combattimento. Prezzo base palese per singola razione Euro 11,46 (undici/46) I.V.A. esclusa. Importo complessivo presunto dell'intero lotto Euro 3.913.693,14 (tremilioninovecentotredicimilaseicentonovantatre/14) I.V.A. esclusa. Il tutto come meglio specificato nel bando di gara che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte seconda - foglio delle inserzioni e nella lettera di invito. La gara verrà effettuata secondo procedure previste dalla Direttiva 92/36/CEE del 14/6/1993 e dal D. Lgs. 20/10/1998 nr. 402. Come disposto dai bandi di gara inviati in data 16/5/2003 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee, le lettere di richiesta di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione prescritta, dovranno: • essere spedite entro e non oltre il 12/6/2003, qualora le domande di partecipazione a gara siano state fatte mediante telegramma, telecopia o per telefono; • pervenire, sempre entro e non oltre la predetta data, nel caso in cui le lettere di richiesta di partecipazione costituiscano l'unica manifestazione di volontà di partecipazione a gara, alla Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali - (Commiservizi) - 1° Reparto - 1^ Divisione - Nucleo posta dell'U.D.G. - 2° piano - stanza n. 98 bis - Piazza della Marina, 4 - 00196 Roma. Il presente avviso ed il bando di gara sono pubblicati integralmente sul sito internet di questa Direzione Generale www.commiservizi.difesa.it Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di questa Direzione Generale (fax 06.36805643 - Tel. 06.36803566 - 06.49865169 - 06.36803680). Si porta a conoscenza delle imprese e dei Raggruppamenti temporanei di imprese che abbiano intenzione di partecipare a gara presentando la relativa domanda con annessa tutta la documentazione richiesta che il bando di gara integrale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana parte seconda - foglio delle inserzioni pertanto, le suddette imprese sono invitate a prenderne visione.

IL CAPO DELLA 1° DIVISIONE (C.V. ten. col. c.c.r.p. Antonio Sirica

COMITATO PROMOTORE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA INTEGRATA PER IL TRATTAMENTO DEGLI AUTOVEICOLI DISMESSI
COMUNE DI TORINO - AMIAT S.p.A.

Avviso per la ricerca di area industriale

Il Comitato Promotore per la realizzazione di una Piattaforma Integrata per il trattamento degli autoveicoli dismessi, costituito da Comune di Torino ed Amiat S.p.A., con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città, 1, intende procedere alla ricerca di un'area industriale od in alternativa di un fabbricato industriale su cui sviluppare la propria iniziativa.
La ricerca è rivolta a terreni situati nel Comune di Torino o in Comuni della prima e seconda cintura aventi i seguenti caratteristiche:
- il terreno deve avere una superficie minima di 80.000 mq., possibilmente non frammentato, con indice di edificabilità almeno pari a 0,25 mq/mq;
- qualora il lotto sia già parzialmente edificato, i capannoni industriali esistenti devono avere altezza minima di 6 m.;
- l'area deve essere urbanizzata ed urbanisticamente conforme;
- l'area deve risultare ben servita da un punto di vista viario, ed accessibile per mezzi autoarticolati di grandi dimensioni;
- le opere civili e gli impianti eventualmente presenti devono essere a norma di legge.

La documentazione dovrà comprendere:
1. esatta ubicazione dell'area e dichiarazione di conformità urbanistica;
2. planimetria/prospetto del terreno e dei fabbricati eventualmente presenti con descrizione degli elementi di urbanizzazione presenti, e corredata di una sintetica relazione descrittiva con particolare riferimento alle caratteristiche sopra indicate;
3. proposta economica indicativa per la cessione dell'area, o, in alternativa, per la sua locazione.

Tutti i documenti presentati resteranno acquisiti dal Comitato Promotore, che assicura il rispetto del loro carattere riservato, si precisa, inoltre, che non sarà riconosciuto alcun compenso per spese e oneri sostenuti per la partecipazione alla presente ricerca.
La manifestazione di interesse non vincola il Comitato Promotore, che si riserva ogni più ampia facoltà nella scelta dell'area, ivi compresa la decisione di non procedere oltre nella iniziativa, senza che possa essergli imputato alcunchè per danno od altro.
Gli interessati dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo: Amiat S.p.A., Divisione NIC - Area Impianti - Via Germagnano, 50, 10156, Torino, indicando nell'intestazione "Comitato Promotore - Ricerca area - alla c.a. ing. Zanetti".
Ulteriori informazioni utili possono essere richieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 17, ad Amiat S.p.A., Divisione Nuove Iniziative Commerciali, ing. Zanetti, tel. 011.22.23.433, e-mail gianfrancamiat.it, oppure all'ing. Marcon, Assessorato all'Urbanistica della Città di Torino, e-mail giorgio.marcon@comune.torino.it, tel. 011.443.3038.

IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO
dott. ing. Marco Giovanni Zanetti

IL PRESIDENTE
dott. Mario Vinca

Tecnologie Telematiche Trasporti e il Traffico a Torino

ESTRATTO BANDO DI GARA

5T S.c.a.r.l. - C.so Bramante 56/A - Torino bandisce la seguente procedura ristretta (Appalto Concorso) ai sensi del D.Lgs. n° 358/92 s.m.i. nonché ai sensi della Direttiva CE 93/38 s.m.i.:

APPALTO 5T N. 1/2003: Fornitura ed installazione di n° 9 pannelli VMS mobili (carrelli trainabili portanti ognuno un pannello a messaggio variabile in tecnologia led omologati ai sensi del Codice della Strada e immatricolati presso la MCTC), del relativo Centro di Controllo e di prestazioni accessorie.

- **Data spedizione bando all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E.: 19/05/2003.**
- **Termine per la presentazione delle domanda di partecipazione:** 30/06/2003 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo aziendale 5T, può essere ritirato presso Segreteria 5T - C.so Bramante 56/A - Torino - tel. 0115764544 ed è disponibile al Sito Internet **www.5t-torino.it**. Informazioni: Segreteria 5T - tel. 0115764544 (centralino 01157641).

IL DIRETTORE
(Giovanni Foti)

CITTÀ DI CIRIÈ
PROVINCIA DI TORINO
C.so Martiri della Libertà, 33

Avviso di annullamento bando di gara e pubblicazione nuovo bando

Asta pubblica del giorno 22/05/2003 per il "P.I.A. dei due fiumi - Progetto Stura Verde - Lavori per la valorizzazione dei percorsi ambientali e turistici del Comune di Ciriè". Si comunica che, con Determinazione del Responsabile del Settore Urbanistico-ambientale n. 48 del 16/5/2003, è stato annullato il Bando di gara relativo all'asta pubblica sopra identificata. Col medesimo atto è indetta nuova procedura di gara. Le categorie e gli importi relativi al nuovo bando di gara sono le seguenti: lavorazioni componenti Intervento: Lavorazione prevalente categoria OG3, Classifica II, Importo Euro 416.073,13; Lavorazione scorporabile categoria OG10, classifica I, Importo Euro 234.310,46; Lavorazione non scorporabile. Categoria riconducibile a OG13, Importo Euro 26.667,10. Importo a base di gara: Euro 685.700,47; Oneri per la sicurezza Euro 19.660,22; La gara si svolgerà il giorno 23/6/2003 alle ore 10.00. Le ditte interessate alla partecipazione dovranno far pervenire entro e non oltre il 20/6/2003 - ore 12.00 - le loro offerte nel rispetto delle condizioni ed allegando la documentazione prevista dal nuovo Bando di Gara integrale disponibile presso la Sezione Acquisti-Contratti e sul sito internet www.comune.ciriè.to.it (tel. 011.9218131/130 - fax 011.9211525)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
dott. G. Bergandia

CITTA' DI BORGOMANERO
PROVINCIA DI NOVARA

ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO MENSA ALLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIA STATALI PER IL TRIENNIO 1° SETTEMBRE 2003 – 30 GIUGNO 2006.

Categoria 17 – servizi Alberghieri e di ristorazione. N. di riferimento CPC 64. Esperienza negli ultimi 2 anni nella gestione del servizio di preparazione e fornitura pasti alle scuole con un fatturato complessivo non inferiore a Euro 350.000,00. Possesso di certificazione UNI EN ISO 9000: 1994 O Ed. 2000, per le attività di ristorazione collettiva. Iscrizione alla Camera di Commercio in corso di validità per lo svolgimento dell'attività attinente all'appalto in oggetto. La durata dell'appalto è triennale dal 01.09.2003 al 30.06.2006 con possibilità a richiesta dell'Amministrazione comunale di proroga. L'importo stimato dell'appalto Euro 703.740,00. L'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) D.Lgs 157/95, si effetta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei seguenti elementi: a) Prezzo; b)Qualità e organizzazione del Servizio. Termine ricezione offerte entro le ore 12.00 del 21.07.2003 unicamente a mezzo di "Raccomandata" oppure mediante corso particolare. Aggiudicazione il 24.07.2003 ore 9.00 presso il Comune di Borgomanero. Il bando integrale e i relativi allegati potranno essere visionati e ritirati presso l'Ufficio istruzione del Comune di Borgomanero – C.so Cavour 16 – Tel. 0322/837739 Fax 0322/845206 o sul sito Internet www.comune.borgomanero.no.it

Il termine ultimo per la richiesta dei documenti è il 15/07/2003. Il Responsabile del procedimento di gara è il Dott. Claudio Cisana. L'estratto del bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea il 15.5.2003 e ricevuto il 15.5.2003.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SERVIZI ALLE PERSONE
Dott. Claudio Cisana

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N.8
89900 Vibo Valentia
Part. IVA 01997680796
Dipartimento Area Amministrativa
Unità Operativa
Provveditorato ed Economato
Tel. 0963.962601-962603-962-438
Fax 0963.962603-962471-592417

Avviso di avvenuto esperimento di gara

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19/03/1990, n°55, si rende noto che questa ASL ha aggiudicato, con il sistema della licitazione privata, l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento rifiuti sanitari solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi dei P.P.OO. e strutture territoriali dell'Azienda dislocate sul territorio.
L'avviso integrale si trova esposto presso la sede dell'Azienda Sanitaria ed è stato inviato al Comune di Vibo Valentia per l'affissione all'Albo Pretorio in data 15/05/2003.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.
S. Fazzita

COMUNE DI VALTOURNENCHE
Valle d'Aosta
UFFICIO SEGRETERIA
C.A.P. 11028 - Valle d'Aosta - Telefono 0166 948626
Partita IVA: 00418160076 - Cod. Fisc 81002630077
E-mail comune@valtournenche.it

ESTRATTO BANDO A PROCEDURA APERTA

Servizio di assistenza agli alunni, servizio di cucina per la refezione e pulizia scuola anni scolastici 2003/2004 - 2004/2005 - 2005/2006, importo presunto per il servizio € 441.000,00 (quattrocentoquarantunomila) I.V.A. esclusa. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale unico sui prezzi unitari posti a base di gara. Le offerte, corredate dai documenti richiesti, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 30 giugno 2003 nella sede del Comune di. I documenti da allegare all'offerta, le modalità di partecipazione devono essere ritirati, in Comune dalle ore 9.00 alle ore 12,00 tutti i giorni feriali. Il bando è pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato spedito per la pubblicazione alla G.U. CEE in data 12/05/2003.
Valtournenche, lì 12/05/2003.
Il Responsabile del servizio
Dott. Pietro MARTINI

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 45/2003 per estratto

Nuova sistemazione viabile dell'incrocio di Corso Unità d'Italia con corso Mameli, importo base a carico Euro 354.315,77, a misura Euro 919.284,23, per un totale di Euro 1.273.600,00, oltre Euro 46.400,00 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto Euro 1.320.000,00. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione o può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 22 maggio 2003 e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/ Scadenza presentazione offerte: ore 10 di Martedì 1 luglio 2003.
Torino, 22 maggio 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

IL «DUETTO VIRTUOSO» DEL CENTROSINISTRA

SUL «PROFESSORE»
«I cittadini potranno dire la loro sulle candidature, anche se ci sarà solo quella del Professore. Lui per ora fa un mestiere tale da sconsigliare un suo coinvolgimento nelle vicende politiche italiane»

SULLA GIUSTIZIA
«E poi piantiamola lì con la giustizia, tra l'altro in una indagine di Mannheimer risulta che questo tema è all'ultimo posto tra gli interessi degli italiani»

L'aula di Montecitorio

SULL'ECONOMIA
«Il Cavaliere è d'accordo con il suo ministro Tremonti, che ha annunciato la crescita della pressione fiscale? E le pensioni: quanti italiani, ad oggi, non hanno ancora avuto la pensione minima di un milione di vecchie lire?»

SU TELEKOM SERBIA
«Vedo serenità assoluta in Prodi, Dini e Fassino: hanno fiducia nella magistratura e non fanno le vittime» «Il tribunale di Milano? E' lo stesso che ha assolto Berlusconi in altri procedimenti: il premier sia più freddo»

I NUMERO UNO DI QUERCIA E MARGHERITA IN TV A «PORTA A PORTA»

I due leader: Prodi è l'unico candidato

Fassino e Rutelli: fare il suo nome è del tutto naturale

Fabio Martini
ROMA

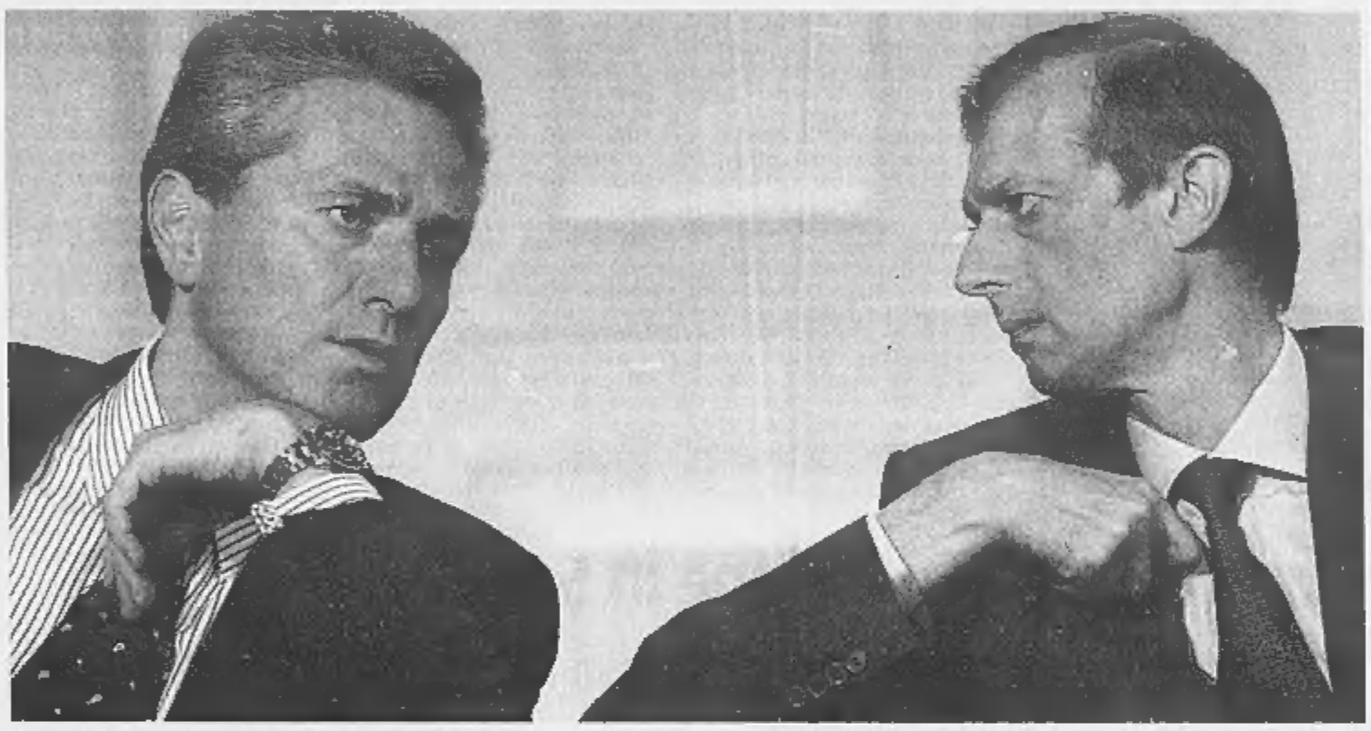
Prima di affrontare il salotto di "Porta a Porta" si sono preparati e parlati a lungo, al cancello della Rai di via Teulada sono voluti arrivare in "corteo", le autoblu una dietro l'altra e alla fine quella speciale sintonia tra Francesco Rutelli e Piero Fassino non è sfuggita a Bruno Vespa. Agli sgoccioli della registrazione della puntata, Rutelli stava dicendo: «Questa sera con Piero è stato quasi un coro...». Il direttore di "Panorama" Carlo Rossella lo ha interrotto: «Un coretto, un duo...». Rutelli: «Un duo virtuoso!». E Vespa: «Gli Ulivo boys...». E così - sia pure a colpi di battutine e dopo 120 minuti all'unisono - il messaggio alla fine è passato: i due capi dell'Ulivo marciano e colpiscono uniti.

Seduti uno a fianco all'altro, senza il tradizionale sussiego nei confronti del conduttore, Rutelli e Fassino hanno attaccato Berlusconi, provando a spostare il tiro dalla giustizia ai temi più vicini ai cittadini (criminalità, opere pubbliche), anche se entrambi hanno scandito affermazioni impegnative sul tema della leadership dell'Ulivo. Ha detto Rutelli: «E' evidente che Romano Prodi è il candidato naturale» e nelle primarie «il popolo potrà dire la sua sulle candidature, anche se io ritengo che ce ne sarà una sola». E Piero Fassino, interrogato sui motivi che lo hanno indotto a lanciare Prodi anche in caso di elezioni anticipate, ha sostenuto «di non aver parlato a caso», spiegando di ritenere che la precisazione del portavoce di Prodi sull'impossibilità di lasciare anzitempo Bruxelles «non fosse una smentita, ma semmai una dichiarazione istituzionale».

Ma la puntata di ieri "Porta a Porta" segnala anche una novità: il tentativo di Rutelli e Fassino di affrancarsi dal tormentone-giustizia, nella speranza di riportare Berlusconi su un ring ritenuto più congeniale dai leader dell'Ulivo: i problemi di tutti i giorni. Esemplare di questo sforzo, uno sferzante battuta di Fassino. Nel pieno di quella che forse è stata la sua migliore performance televisiva, il segretario ds si è rivolto a Vespa: «... e poi la piantiamo lì con la giustizia, tra l'altro in una indagine del suo amico Mannheimer è all'ultimo posto tra gli interessi degli italiani...». E nell'attacco a Berlusconi sulle promesse non mantenute, si era preparato Francesco Rutelli che, alludendo al mancato faccia a faccia con il premier, ha idealmente consegnato a Vespa tre domande per Berlusconi, protagonista del "Porta a Porta" di stasera: «Non abbiamo la possibilità di confrontarci direttamente, spero che le domande le faccia Vespa: sulla base dei dati Istat è cresciuto il numero delle rapine, dei borseggi e degli scippi. Perché Berlusconi dice che la criminalità in calo?». Seconda domanda sulle tasse: «Vorrei sapere se il premier è d'accordo con il suo ministro Tremonti che ha annunciato la crescita della pressione fiscale». Infine le pensioni: «Quanti sono gli italiani che ad oggi non hanno ancora avuto la pensione minima di un milione di vecchie lire al mese? A me risulta che siano tra i 4 e i 5 milioni...».

E sempre Rutelli si è prodotto in un "numero" alla Berlusconi: ha tirato fuori dalla tasca della giacca la mappa delle grandi opere promesse da Berlusconi, sostenendo che le uniche che stanno andando avanti «sono quelle iniziate dall'Ulivo». E quanto a Fassino, mentre stava ricordando il rapporto del presidente del Censis sulle «pile scariche» dell'Italia, Vespa lo ha interrotto: «Ma lì si parla anche di una capacità di crescita del Paese...». E il segretario Ds: «Bravo, bravissimo mi ha alzato la palla: non è il Paese che non ce la fa, ma chi lo guida!».

Battute a raffica anche su altri argomenti. Vicenda Telekom Serbia? «Vedo serenità assoluta in Prodi, Dini e Fassino - ha detto Rutelli - hanno fiducia nella magistratura e non fanno le vittime». Fassino: «Ho piena fiducia nella magistratura, ma non ne ho nella Commissione parlamentare». Il Tribunale di Milano? Dice il leader ds: «E' lo stesso che ha assolto Berlusconi in altri procedimenti: il premier sia più freddo». Le dentiere promesse dalla Regione Lazio? «Gli italiani non abboccheranno», sostiene Rutelli. Cofferati? «Non farà liste», assicura Fassino.


Francesco Rutelli, leader della Margherita, e Piero Fassino, segretario dei Ds, ieri sera durante la trasmissione «Porta a Porta»

LETTERA DI BRUNO VESPA

CARO Direttore,
nel suo brillante articolo sul ritorno di Berlusconi a *Porta a porta*, Filippo Ceccarelli attribuisce ad una mia «bolla pontificia» un «non possumus» d'autorità su un ipotetico confronto Berlusconi-Rutelli, quasi che Berlusconi non aspettasse altro e che sia stato io ad impedirgli la festosa rimpatriata. Un giornalista che sa leggere tra le righe capisce che quando si dice che dal '96 incessantemente ho cercato di far incontrare i leader dei due schieramenti e che «l'attuale grado di tensione raggiunto dalla polemica politica non lo consente», capisce che la conclusione non può essere frutto della mia fervida fantasia.

Poiché comunque l'equivoco - non so quanto artificioso - si era creato, ho chiarito successivamente verso le agenzie quanto segue: «Volete che non abbia girato a Palazzo Chigi la lettera di Fassino e Rutelli? e volete che Berlusconi, rifiutatosi di incontrare Rutelli prima delle elezioni politiche del 2001 cambi idea un martedì sera per il mercoledì solo perché gli viene rinnovato un pur autorevole invito prima di elezioni amministrative parziali? Noi i nostri passi li abbiamo fatti ma un po' di realismo non guasterebbe». Mi dispiace che *La Stampa* sia stato l'unico quotidiano nazionale a non citare il chiarimento.

Per quanto riguarda le presenze di ospiti venuti dal mondo dell'intrattenimento a fare da spalla al Cavaliere negli anni passati a *Porta a porta*, vorrei ricordare a Ceccarelli che «Non hanno eguali, almeno in Europa» anche quelle puntualmente garantite ai leader dell'opposizione. Sorprende che al suo formidabile archivio siano sfuggiti il «conforto» di Monica Guerritore e Giuseppe Tornatore per Walter Veltroni, di Antonello Venditti, Gianfranco Vissani e del suo memorabile risotto per Massimo D'Alema, di Milly Carlucci, Raffaella Carrà e Francesco Moser per Romano Prodi, di Alba Parietti per Piero Fassino, di Gigliola Cinquetti per Francesco Rutelli e di Adriano Panatta per Giuliano Amato.

Mi dispiace constatare, in conclusione, che Ceccarelli sia stavolta clamorosamente venuto meno a quella «par condicio» a noi giustamente richiesta.

Bruno Vespa

Il tono con cui Vespa aveva escluso il pur agognato confronto tra Berlusconi e un leader dell'opposizione era davvero molto risoluto, da presidente del «terzo ramo del Parlamento (come Giulio Andreotti ha qualificato *Porta a porta*). Altrettanto autorevole, e persino sbrigativo, mi era parso il successivo «chiarimento». Che chiariva sì le perplessità di Vespa rispetto al duello televisivo, ma continuava anche a sollevare Palazzo Chigi dalla scomoda necessità di mettere in chiaro il suo rifiuto.

Per il resto, e quindi su cuochi e risotti, cantautori e attrici, registi, ballerine, comici, tennisti, ciclisti e altri coadiuvanti d'intrattenimento «garantiti» ai vari leader nelle puntate di *Porta a porta* - così come più in generale sui profondi processi di folklorizzazione della vita politica italiana - farei osservare a Bruno Vespa che si tratta di una questione che trascende gli archivi e si merita un libro. Presto potrà dunque valutare anche il rispetto, o meno, della *par condicio*. **(f. cec.)**

PER LE AMMINISTRATIVE DI DOMENICA L'OBIETTIVO DI VIA NAZIONALE È IL 20%

La vera partita si gioca dentro l'Ulivo

Fra moderati e Ds sfida all'ultimo voto per la supremazia

retroscena
Maria Teresa Meli
ROMA

L'AVVERSARIO è Berlusconi, come dice Piero Fassino. Vero. Verissimo. Ma alle amministrative, oltre alla scontata partita con il centrodestra, se ne gioca un'altra, più complessa benchè meno cruenta, tutta interna all'opposizione. E' l'anticipo delle europee, le elezioni che sanciranno definitivamente i rapporti di forza in quell'arcipelago. La Quercia - tanto più se, alla fine, il candidato premier sarà, come ribadisce lo stesso segretario ds, Romano Prodi - deve confermare la sua supremazia sulla Margherita. E Piero Fassino dimostrare che la linea seguita finora paga. Sfida difficile, quella del leader ds. L'obiettivo è il 20 per cento, il 21, se è possibile. Ma ci sono dei campanelli d'allarme che innervosiscono il Botteghino. Quella scelta di puntare sull'astensione al referendum che estende a tutti i lavoratori l'articolo 18 non è stata compresa da molti, a sinistra. Per la verità, il segretario avrebbe voluto tenersi più sul vago. «Daremo libertà di voto», assicurava Fassino a Rifondazione comunista e al correntone. Ma poi, un mesetto fa, in una riunione della segreteria, i dalemiani hanno pigiato sull'acceleratore dell'astensionismo e il numero uno ne ha preso atto (anche se adesso, dal Prc è partito un tam tam secondo il quale proprio Massimo D'Alema avrebbe assicurato che, per quanto lo riguarda, andrà a votare, il 15 giugno).

Fausto Bertinotti

Si decide anche la sorte del coordinatore della coalizione: in caso d'insuccesso dei centristi non gli sarà facile mantenere questo ruolo

Altro problema: se è vero che al momento Sergio Cofferati non rappresenta più una mina vagante per la maggioranza ds, è anche vero che l'effetto del Cinese sull'elettorato della Quercia più di sinistra sembra sopito, e, di conseguenza, risulterebbe appannata la sua capacità di convogliare consensi sulla Quercia. Anche questa volta la colpa è dell'articolo 18, o meglio, della decisione dell'ex leader della Cgil di disertare le urne referendarie. Lo sanno bene all'*Unità*, che ha fatto un sondaggio "on line". Risultato: il 40,3 per cento dei lettori di quel quotidiano è convinto che l'uscita di Cofferati indebolisca la sinistra, solo secondo il 28,3 invece la rafforza, il resto non prende posizione o pensa che la svolta del Cinese sia ininfluente. E sempre sull'*Unità*, ben il 67,3 per cento dei lettori ha annunciato che il 15 giugno voterà sì, il 7,8 per cento che dirà di "no", si schiera per l'astensionismo una percentuale alquanto contenuta, il 17,8, gli altri non hanno ancora deciso.

Insomma, per Fassino arrivare sopra o sotto il 20 per cento farà una bella differenza, anche per i rapporti interni al partito, giacchè quelli del "correntone", che per ora, orbi di Cofferati, sembrano dei cani bastonati, aspettano il voto per chiedere conto delle ultime mosse del segretario. Non è un caso che il leader della Quercia si stia impegnando a fondo in questa campagna elettorale, né che abbia dato questa indicazione ai collaboratori: «Prima di ogni altra cosa dobbiamo occuparci delle amministrative, concentrarci solo su queste consultazioni». Ma anche Francesco Rutelli si gioca molto in queste elezioni. Tant'è vero che i "suoi", come il coordinatore dell'esecutivo della Margherita Dario Franceschini, ripetono come un ritornello: noi andremo bene. Infatti, se l'ex sindaco di Roma non dimostrerà di avere ancora un effetto positivo sul partito, per lui saranno problemi. Dentro la Margherita, dove i prodiani Arturo Parisi ed Enrico Letta scalpitano, e fuori, con i ds e con gli altri partiti della coalizione. L'obiettivo di Rutelli è quello di mantenere il ruolo di coordinatore dell'Ulivo, ma in caso di insuccesso non sarà per niente facile. Anzi.

Ma in questa partita interna all'opposizione l'Ulivo non gioca da solo. In ballo c'è anche Rifondazione comunista, che potrebbe intercettare i voti degli elettori di sinistra più pacifisti e favorevoli al referendum che estende l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Fausto Bertinotti sa che, solo incrementando i suoi consensi, ora, alle amministrative, e, dopo, alle europee, potrà rafforzare la sua posizione. L'obiettivo? E' duplice. Da una parte, tacitare l'ala estremista del partito che è renitente all'accordo con l'Ulivo, dall'altra trattare da una posizione di forza con i leader del centrosinistra, quando verrà il momento di decidere l'alleanza per le prossime politiche. Bertinotti lo ha già detto, a Rutelli come a Fassino: «Mai più desistenza. O si fa un accordo politico-programmatico o niente». Ma il leader del Prc propende - ormai non ne fa più mistero - per la prima ipotesi. Solo che questa volta potrebbe non accontentarsi più di strappare qualcosa sul programma. Potrebbe, invece, chiedere un ministero - e non uno qualsiasi - per garantire che quel programma venga attuato e non venga invece archiviato alla voce "promesse elettorali". Ma è ovvio che, per ottenere tutto ciò, Bertinotti dovrà dimostrare di essere indispensabile al centrosinistra con cui è alleato, nella maggior parte dei casi, in queste elezioni amministrative.

ERA ACCUSATO DI FINANZIAMENTO ILLECITO

Chiamparino, inchiesta archiviata

■ TORINO. Il gup di Torino Cristina Domaneschi ha archiviato l'indagine a carico del sindaco Sergio Chiamparino e di altre otto persone indagate per finanziamento illecito ai partiti. Un provvedimento atteso, dato l'archiviazione era stata richiesta dagli stessi pm Ferrando e Avenati Bassi. «Sono molto soddisfatto, è chiaro che quando un procedimento si conclude con l'archiviazione è una buona notizia» è l'unico commento che riesce a strappare al sindaco, il quale aveva sempre sostenuto di non aver mai assitito ad alcun passaggio di denaro che, secondo quanto dichiarato dagli imprenditori, sarebbe avvenuto tramite suoi collaboratori.
Oltre a Chiamparino, sono state prosciolte altre otto persone: cinque imprenditori accusati di aver finanziato la campagna elettorale dei Ds, un altro imprenditore (latitante da un anno) che sarebbe stato incaricato di raccogliere i finanziamenti per il rivale di Chiamparino, il candidato sindaco del Polo Roberto Rosso; e il presunto collettore dei fondi, presidente di una cooperativa vicina ai Ds. Secondo il gup quei 25 milioni erano fondi personali e non provenivano dai bilanci delle imprese. [r. cro.]

Sergio Cofferati

C'è l'«incognita Cofferati»: sembra essersi ridotta la capacità dell'ex segretario Cgil di convogliare simpatie sui Democratici di sinistra Intanto Bertinotti cerca d'aumentare i consensi per trattare da posizione di forza con i leader dell'opposizione

Pubblicità

Devi perdere «Peso»? È arrivato «Meta-Peso»

Il nuovo trattamento contiene tre distinti preparati in pillole:
Anti-Fame da assumere prima dei pasti
Riduci-Calorie dopo i pasti
Anti-Grasso prima di coricarsi

Nei laboratori di Ricerca Axio è stato sviluppato un innovativo trattamento sinergico per perdere peso. Il nuovo preparato Anti-Chili ad uso orale è composto da tre distinte pillole in un'unica confezione, da assumere giornalmente associate ad una dieta ipocalorica: "Meta-Fam", l'anti-fame che favorisce la riduzione dell'appetito, "Meta-Kal", il riduci-calorie che limita l'assorbimento di grassi e zuccheri e "Meta-Grass", l'anti-grasso che interviene sul metabolismo dei grassi.

Il preparato denominato «Meta-Peso» è reperibile nelle Farmacie italiane in dosaggi diversificati in base al proprio stato di sovrappeso: lieve, moderato e forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Sconto € 5,00 AXIO
In Farmacia
Su 1 confezione di "Meta-Peso"

IN SCIOPERO DA TRE GIORNI

I penalisti da Berlusconi: non ci bastano più le assicurazioni Vogliamo subito la separazione delle carriere

■ «Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ci ha assicurato che adesso ci sono le condizioni per una separazione vera delle carriere». Lo ha detto il presidente dell'Unione delle Camere penali, Ettore Randazzo, al termine dell'incontro con il capo del governo (dopo aver visto anche Pera e Casini). «Ma a noi assicurazioni verbali - ha aggiunto Randazzo - a questo punto non ci bastano. Rimaniamo in attesa di fatti concreti, e quindi non revochiamo lo sciopero previsto per giugno dei penalisti». «Il presidente del Consiglio - ha aggiunto il presidente dei penalisti italiani al termine dell' incontro a Palazzo Chigi - ci ha detto che interverrà sul problema con una normativa adeguata, e che discuterà con noi il testo dell' emendamento. Berlusconi ci ha anche garantito che terrà conto delle nostre osservazioni e che saremo ascoltati per ogni intervento in materia».

Ettore Randazzo

TORINO, DOPO IL WORLD POLITICAL FORUM

Il Presidente Emerito Francesco Cossiga in visita alla «Stampa»

■ Martedì sera, a conclusione dei lavori di apertura del World Political Forum a Torino, il Presidente Emerito della Repubblica Francesco Cossiga è stato in visita alla «Stampa», dove ha incontrato il direttore Marcello Sorgi, l'amministratore delegato Ernesto Auci e alcuni giornalisti. I temi di attualità politica sono stati al centro dei colloqui: dalle vicende italiane (il nodo politica-giustizia, le imminenti elezioni, il processo di Milano) a quelle europee, con alcuni ricordi personali del più o meno recente passato: Cossiga, infatti, continua a mantenere ottimi rapporti con alcuni leader ed ex leader di alcuni paesi. L'altro ieri, al Forum, ha rivisto Gorbaciov e il polacco Jaruzelski.

Francesco Cossiga in visita alla «Stampa»

LA LEGA A CASTELLI: CI VUOLE UN'ISPEZIONE, INTERFERISCONO CON L'INDAGINE PARLAMENTARE. CASELLI REPLICA: NO, INDAGHIAMO CON SCRUPOLO

Telekom Serbia, la procura chiede due archiviazioni

Torino, escono dall'inchiesta i dirigenti Telecom che trattarono l'affare?

Alberto Gaino
TORINO

La Procura della Repubblica ha chiesto ieri, alla scadenza delle indagini, l'archiviazione del fascicolo aperto due anni fa nei confronti di Tommaso Tommasi di Vignano e Giuseppe Gerarduzzi, nel 1997 rispettivamente amministratore delegato Stet e direttore di rete Telecom. L'uno firmò il contratto di acquisto del 29 per cento di Telekom Serbia, l'altro si occupò dell'operazione. Rispondevano, nell'ipotesi di accusa, di falso in bilancio e corruzione per aver pattuito un prezzo oneroso per la compagnia telefonica italiana, allora di proprietà pubblica, e di aver ricevuto dai serbi, in contropartita, una tangente di «non meno di 47 milioni di marchi tedeschi».

Non si conosce per il momento se i magistrati torinesi abbiano chiesto al gip un provvedimento che scagioni nel merito i due ex top manager o se abbiano giocato sul fattore tempo (attendono ancora quattro rogatorie internazionali). Un dettaglio non trascurabile perché, nel secondo caso, la richiesta di archiviazione potrebbe essere finalizzata, in realtà, alla restituzione degli atti per completare l'inchiesta. E' fuor di dubbio che nei confronti degli indagati non siano emerse le prove che l'accusa cercava, ma nemmeno sono state fugate - si fa notare negli ambienti giudiziari - le stranezze dell'operazione finanziaria, a cominciare dalla valutazione dell'asset di Telekom Serbia: in un primo momento, l'advisor Ubs ne ha tenuto più basso di 300 milioni di marchi rispetto al prezzo concordato.

Si sviluppa, invece, l'affaire dentro l'affaire: il caso Marini. Il pool del Procuratore aggiunto Bruno Tinti sta cercando i riscontri alle accuse che il faccendiere ha scaraventato contro Prodi, Fassino e Dini. Prima sorpresa: a Bologna non esiste alcun commercialista che si chiami Margotti. Marini ha indicato costui come il collettore della tangente destinata a «Mortadella»-Prodi. Nella centralissima via Santo Stefano, a Bologna, c'è tutt'al più lo studio del commercialista Marcello Margotto che assicura di non aver mai incontrato, neppure per sbaglio, «Marini, né Curio Pintus, né le altre persone di cui si è fatto il nome sui giornali. Prodi? Certo che lo conosco, uomo di fama». Estrema ipotesi: se si trattasse di un Margotti sedicente commercialista?

Un altro personaggio da decifrare è Curio Pintus, indicato da Marini come «l'uomo di fiducia» di Ranocchio-Dini per la quota della tangente di 55 milioni di dollari destinata all'ex ministro degli Esteri. Chi lo dà per reduce da un lungo soggiorno nel carcere di Reggio Calabria, chi gli

Marcello Maddalena

attribuisce un ruolo di accusatore, in un processo, di Donatella Dini. Pure lui ha frequentato lo studio del defunto notaio luganese Gianluca Boscaro.

L'elettricità fa da cornice: la Lega ha chiesto al ministro della Giustizia di avviare un'ispezione sulla Procura di Torino per interferenza nelle indagini della commissione parlamentare d'inchiesta. Il procuratore generale di Torino, Gian Carlo Caselli, risponde: «La magistratura torinese sta adempiendo con scrupolo ai propri doveri istituzionali. Lo fa, ovviamente, nel più rigoroso rispetto delle regole e in totale serenità». Rilancia l'avvocato-onorevole Carlo Taormina che parla di inchiesta torinese sul «complotto ordito in commissione» e indica, come prova, le convocazioni di due consulenti di Palazzo San Macuto e di un giornalista romano, sabato scorso, a Torino. E' vero, dottor Tinti? Risposta: «Non facciamo commenti alle esternazioni di Taormina». Il procuratore capo Marcello Maddalena aggiunge: «L'unica cosa che posso dire - a riprova della volontà di non interferire con il lavoro della commissione - è che non abbiamo voluto vedere gli atti sequestrati in Svizzera».

Nemmeno Marini, dalla sua cella svizzera, gradisce i magistrati torinesi dopo averli «assaggiati». Chiede di essere sentito dalla Procura di Roma. E oggi lo interrogano i magistrati svizzeri.

La Commissione rinvia la missione in Svizzera

L'Ulivo: «Saggia decisione». Taormina: «Grave interferenza dei magistrati torinesi»

ROMA

Tutto rinviato, di due, tre settimane. L'interrogatorio, anzi il controinterrogatorio per rogatoria di Igor Marini, il faccendiere detenuto a Lugano che sostiene di aver pagato le tangenti Telekom Serbia a Romano Prodi, Lamberto Dini, Piero Fassino, che si doveva svolgere il 27 maggio, non si farà. Rinviato, e questo l'hanno fatto sapere i magistrati elvetici, anche perché da Lugano le «carte» che proverebbero il pagamento delle tangenti non saranno disponibili prima di due, tre settimane. Rinviato, infine, perché la commissione d'inchiesta parlamentare Telekom Serbia ha chiesto alla Procura di Torino i verbali degli interrogatori del faccendiere indagato anche a Roma per calunnia. E, dunque, ieri mattina, l'ufficio di presidenza della commissione di palazzo san Macuto, all'unanimità ha votato per soprassedere, aspettare. «Una decisione - precisa soddisfatto il presidente Enzo Trantino - di grande saggezza presa in un clima di civiltà di rapporti e di armonia». Naturalmente, anche l'opposizione, che per questa soluzione spingeva, è appagata. Guido Calvi, Ds: «Saggia decisione». Michele Lauria, Margherita: «Condividiamo questa scelta, si deve fare chiarezza il più presto possibile perché un plurindagato non può architettare una ignobile montatura come questa».

Al di là della decisione «saggia» di rinviare il controinterrogatorio del faccendiere detenuto a Lugano in attesa delle «carte» e degli atti di Torino, decisione condivisa da maggioranza e opposizione, la vicenda Marini continua ad essere al centro di polemiche. Carlo Taormina, Forza Italia, denuncia: «La procura di Torino vuole fare il processo al modo di operare della commissione. Ha interrogato la moglie di Marini, il magistrato-consulente della commissione Sbrizzi, andato in missione a Lugano, il vicequestore Longo, ufficiale di pg sempre della commissione e il giornalista Chiocci del "Giornale". La procura di Torino sospetta l'esistenza di una combriccola che avrebbe pilotato le dichiarazioni di Marini? In ogni caso ritengo che queste iniziative dei magistrati torinesi rappresentino una interferenza molto grave sull'attività della commissione».

Che Marini possa essere pilotato, eterodiretto, l'esclude il suo avvocato, Luciano Randazzo, che però solleva un dubbio: «Marini mi ha parlato di tante cose e di tante vicende, mai di Telekom Serbia. Quando seppi che era stato convocato dalla commissione gli dissi di stare bene attento a parlare se non era a conoscenza di cose serie e precise. L'avvocato, comunque, ieri ha depositato a palazzo San Macuto una serie di documenti «relativi all'affare Telekom Serbia» nonché, ha reso pubblico l'avvocato, «documentazioni fotografiche comprovanti il rapporto molto stretto che c'era tra l'avvocato Paoletti e Marini». Commenta il diessino Guido Calvi: «Contro Marini sono state presentate ben tre denunce per calunnia dall'avvocato Paoletti, ovvero da colui che a dire di Marini sarebbe stato il collettore delle tangenti. O ci troviamo di fronte a una resa dei conti tra due personaggi che nulla hanno a che fare con la vicenda Telekom Serbia o il Marini tenta di utilizzare la commissione per fini personali».

Nell'ufficio di presidenza di ieri, la Margherita che aveva annunciato di abbandonare i lavori della commissione, ha fatto marcia indietro: «Intanto perché - spiega Michele Lauria - i presidenti di Camera e Senato hanno risposto alle nostre preoccupazioni sull'uso strumentale dei lavori della commisione e poi perché abbiamo tutto l'interesse a fare chiarezza su questa vicenda. Stiamo parlando di un presunto giro di milardi che in realtà non esistono. Non vi è stata nessuna transazione reale, nessun titolo è stato mai negoziato. Quello di Marini è un petardo che può scoppiare in mano». [g. ru.]

LETTERA DI ROMANO PRODI

Caro Direttore,
Con profondo sconcerto ho visto, sulla prima pagina della *Stampa* una vignetta nella quale Giorgio Forattini mi ritrae, per la seconda volta in pochi giorni, con una chiara allusione alle accuse di coinvolgimento nell'affare Telekom Serbia contro di me rivolte da un tale Igor Marini, attualmente agli arresti a Lugano per riciclaggio.

La libertà d'espressione è il fondamento della democrazia. E la satira ne è da sempre una componente essenziale. A nessuno più che a chi ha responsabilità pubbliche spetta di battersi in tutte le circostanze in cui questo fondamentale diritto e questa sua classica e preziosa espressione corrano il rischio di essere limitati o condizionati.

Tanto più che al politico la satira offre un'opportunità straordinaria: quella, quando ne sia oggetto, di sorridere anche di se stesso.

Come e, se possibile, ancor più di ogni altro, chi ha responsabilità pubbliche ha, tuttavia, una dignità e un onore da tutelare. E' su questa dignità e su questo onore, prima ancora che sui voti ricevuti, che poggia la sua legittimazione a rivestire un pubblico ufficio.

Per questo quando, nei giorni scorsi, durante il noto processo che si sta attualmente svolgendo a Milano, sono stati sollevati dubbi sulla correttezza di un'operazione della quale ero stato parte attiva - l'intesa per la cessione della Sme alla Buitoni approvata sotto la mia presidenza nel 1985 dal consiglio d'amministrazione dell'Iri -, non ho avuto dubbi nel mettere immediatamente a disposizione dell'opinione pubblica tutti gli elementi di fatto.

Per quanto si trattasse di una vicenda estranea al capo d'imputazione oggetto dell'esame del tribunale, ho fatto subito pubblicare sul sito internet del Presidente della Commissione con il titolo «Precisazioni sul caso Sme» (http://europa.eu.int/comm/commissioners/prodi/index_it.htm) non solo una dettagliata ricostruzione dei fatti ma anche tutte le sentenze, vuoi di archiviazione vuoi di non luogo a procedere «perché il fatto non sussiste», con le quali la magistratura ha chiuso le indagini avviate su tutte, ripeto tutte, le tappe di quella vicenda.

Romano Prodi

Trattandosi, in quel caso, di dubbi o di ipotesi riferiti ad avvenimenti specifici mi è stato possibile replicare.

Questo non è il caso, invece, per la vignetta di Giorgio Forattini. Una vignetta che, di fatto, amplifica quelle che non sono altro che le calunnie di un discusso e discutibile personaggio. Calunnie costruite attorno a una vicenda che non conosco, della quale non mi sono mai direttamente o indirettamente occupato e rispetto alla quale non ho mai esercitato, né in quanto presidente dell'Iri, prima, né in quanto presidente del Consiglio, poi, alcun tipo di responsabilità. Calunnie in risposta alla quali ho già annunciato querela.

La leggerezza è un lusso che chi fa satira ha il diritto di permettersi. L'irresponsabilità, però, è altra cosa. Di fronte a questa mi limito, per ora, a una ferma e sdegnata protesta.

Romano Prodi
Presidente della Commissione Europea

SAREBBE STATO IN CONTATTO CON I BOSS. REPLICA IL SUO LEGALE: ASSURDO

Stragi del '93, indagato Inzerillo

L'ex senatore dc accusato dai giudici di Firenze

PALERMO. E' accusato di concorso in strage l'ex senatore democristiano Vincenzo Inzerillo. Il politico, già condannato per mafia a otto anni di carcere, è indagato nell'ambito dell'inchiesta bis sui mandanti delle stragi di Firenze, Roma e Milano del 1993. La notizia della sua iscrizione nel registro degli indagati della Dda toscana era stata pubblicata il 16 maggio scorso dalla *Stampa*, il giorno dopo che investigatori della Dia hanno perquisito l'abitazione di Palermo di Inzerillo. Gli agenti, in questa occasione, hanno contestualmente notificato l'avviso di garanzia all'ex senatore, che è stato interrogato lunedì a Firenze. Il politico ha risposto alle domande del procuratore aggiunto Francesco Fleury e dei pm Giuseppe Nicolosi e Alessandro Crini.

In un'intervista il procuratore nazionale Piero Luigi Vigna ha confermato ieri l'esistenza di una persona indagata per strage definendola una «talpa, un canale tra ambienti istituzionali e gli esecutori degli attentati» del 1993.

L'inchiesta che coinvolge Inzerillo ha i giorni contati, scadono infatti a giugno i termini dell'iscrizione sul registro degli indagati dell'ex esponente politico palermitano ed il fascicolo viaggia verso l'archiviazione.

Vincenzo Inzerillo

Eletto per la prima volta nel consiglio comunale di Palermo nel 1980, Inzerillo è stato anche vicesindaco della città prima di candidarsi nel collegio senatoriale di Brancaccio, nelle elezioni dell'aprile '92, raccogliendo oltre 40 mila preferenze. Secondo diversi pentiti, Inzerillo era legato alla cosca mafiosa dei fratelli Graviano. Per il pentito trapanese Vincenzo Sinacori, Inzerillo partecipò a un summit, nell'estate del '93, con gli stragisti: Leoluca Bagarella, Matteo Messina Denaro e Giuseppe Graviano. In quel vertice, l'ex senatore avrebbe detto: «Con le stragi non si ottiene niente, adesso bisogna cambiare strada». A partire dalla rivelazione di Sinacori, la Procura di Firenze in questi ultimi due anni ha sviluppato indagini, portate avanti fino alla sua morte, avvenuta il mese scorso, dal sostituto procuratore nazionale antimafia Gabriele Chelazzi, che in questa inchiesta era applicato. Il magistrato stava trovando una serie di conferme all'ipotesi che le stragi del '93 furono ideate e realizzate da Cosa nostra per imporre la resa dello Stato sul 41 bis, cioè il regime carcerario duro per i boss mafiosi. Inzerillo, inoltre, secondo gli inquirenti, potrebbe avere avuto un ruolo nelle trattative tra Cosa nostra e interlocutori esterni. L'attività istruttoria di Chelazzi tendeva a ricostruire la trattativa che ci sarebbe stata tra lo Stato ed i boss, e tentava di scoprire chi materialmente avrebbe tenuto in mano il «papello», la lista di richieste alle istituzioni fatte da Riina. Fra le persone sentite a verbale da Chelazzi vi sono anche una serie di ufficiali dell'Arma. Il pm aveva ipotizzato di interrogare anche un giornalista palermitano. L'impianto accusatorio di Chelazzi, però, non sarebbe stato condiviso da alcuni suoi colleghi. [r. i.]

E' tornato al Padre
Giuseppe Balestrieri
Lo annunciano la moglie Luciana, l'amatissimo Claudio con Lucia, le sorelle, i nipoti tutti e Sergio e Liliana, Tino e Linda. Per funerali tel. 011 3111 258.
— Torino, 21 maggio 2003.

Famiglia Dovico tutta si stringe con affetto a Luciana e Claudio.

E' improvvisamente mancato
Carlo Ricci
di anni 71
Ne danno l'annuncio la moglie Marcella Michiek, la figlia Susanna con Marco e gli adorati nipoti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Busca giovedì 22 alle ore 15.
— Busca, 21 maggio 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Magnani ved. Datrino
Lo annunciano i figli Kira e Marco, la nuora Fiorella, nipoti e parenti tutti. I funerali a Torre C.se venerdì 23 c.m. alle ore 9 partendo dalla Cappella del Castello. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Trino Vercellese dove verrà tumulata.
— Torre C.se, 21 maggio 2003.

Alla cara nonna
Ida Magnani ved. Datrino
i tuoi adorati nipoti Carlo, Monica ed Elena.
— Torre C.se, 21 maggio 2003.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Simonato
(ex funzionario Comit)
di anni 61
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Silvana Buratto, il figlio Roberto, il fratello Claudio e famiglia e parenti tutti. Funerali in S. Carlo C.se giovedì 22 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione, loc. Garuschia n. 3.
— S. Carlo C.se, 20 maggio 2003.
O.F. La Cristianità snc, Cinè. T. 011 929.5197

E' mancato il
DOTTOR
Sebastiano Morino
di anni 83
L'annunciano la moglie Giuseppina Balocco, il figlio Tullio con Elena ed Alessandra e parenti tutti. Funerali in Bra venerdì 23 maggio ore 15,30 nella parrocchia S.S. Antonino M.
— Bra, 21 maggio 2003.
O.F. Lusso & Racca - Bra

Finalmente è libero
Remo Ferraris
Addolorati lo annunciano la moglie Donata, il figlio Roberto, la mamma, i suoceri, la cognata, la zia Francesca, gli zii ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Rossi, a suor Fabrizia e a tutto il Reparto Chirurgia dell'Ospedale di Chieri per l'umanità e la cortesia dimostrata. Esposizione della salma venerdì 23 c. m. a Chieri presso l'Ospedale dalle ore 9. La cara salma partirà alle 13 per Fubine Monferrato dove avverrà il funerale alle ore 16,30. Non fiori ma eventuali offerte alla Ricerca sul Cancro. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Baldissero Torinese, 21 maggio 2003.

Grazie per avermi permesso di stare al tuo fianco. La tua Donata.

PAPA' sei grande. Roberto.

Con te un pezzo della nostra vita. Giuliana e Guglielmo.

Rimarrai sempre nel nostro cuore. Cristiana, Antonio, Edoardo.

Paola e Graziano partecipano con affetto.

Ti ricordiamo con affetto. Loredana, Amelia e Giuseppe.

Remo Ferraris
Caro REMO hai insegnato a tutti noi come riuscire a rimanere sereni e forti anche nei momenti più delicati della vita. I tuoi amici sono vicini nel dolore a Donata e Roberto. Ti porteremo nel nostro cuore sicuri di averti sempre vicino. Eliana e lo staff Biba, famiglia Manfredi, famiglia Oberto, Oreste e famiglia, Nelco, Marcolin, Ditta Marlin, Sergio, Ditta Fabien, Ditta Azzurra, Maurizio Campanini, i ragazzi dello Studio 95, che sempre ti hanno voluto bene.
— Torino, 21 maggio 2003.

Bruno Gennari partecipa al dolore di Donata e Roberto per la prematura scomparsa di REMO.

Fiorella e Massimo Gennari partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Remo Ferraris
— Torino, 21 maggio 2003.

Caterina e Fernando Adorno partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico REMO.
— Rivarolo, 21 maggio 2003.

Tutti i ristoratori dell'Associazione Le Soste si stringono attorno alla famiglia e particolarmente all'amico e collega Angelo per la prematura scomparsa del fratello
Lino Valazza
— Vimercate, 21 maggio 2003.

E' mancato
Andrea Mosele
L'annunciano la mamma, la moglie Maria Novelli, figlie, genero, nipote e parenti tutti. Funerali in Corio venerdì 23 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Malone n. 5.
— Corio, 21 maggio 2003.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Elia
di anni 66
Addolorati lo annunciano la moglie Ilaria Luigia, i figli Maurizio con Elena, Claudio, i nipotini Clara e Pietro, il fratello Gianni, la sorella Franca, parenti tutti. Funerali in Rosta venerdì. Per orario funerali telefonare al numero 011/932.88.17.
— Rosta, 22 maggio 2003.
O.F. Baudano - Rivoli - Tel. 011/958.50.38

ANNIVERSARI

2002 2003
Giovanni Virovello
Ti ricordiamo con infinito affetto. I tuoi cari.

2000 2000
dott. Felice Barbotto
Sempre nel nostro cuore. Lo ricordiamo sabato 24 nella S. Messa delle 18 parrocchia S. Gioacchino.

1995 21 MAGGIO 2003
Nell'ottavo anniversario della scomparsa del
DOTTOR GRANDE UFFICIALE
Giovanni Brignone
già direttore generale della Banca Popolare di Novara e consigliere dell'Amministrazione. Lo ricorda con infinito amore e rimpianto la moglie Bruna.
— Torri del Benaco (Vr), 22 maggio 2003.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

NUOVE IMMAGINI RIPRESE DALLE TELECAMERE DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Il professore Marco Biagi fu ucciso davanti alla sua abitazione a Bologna

Delitto Biagi: nei filmati un terzo uomo? La Procura di Bologna: per noi sono due

■ Continua il lavoro degli inquirenti bolognesi che nel quadro delle indagini sull'omicidio di Marco Biagi, guardano e riguardano i filmati della stazione di Bologna che ritraggono alcune persone non identificate ritenute avere atteggiamenti sospetti. Nei prossimi giorni la polizia potrebbe diffondere nuove immagini riprese dalle telecamere della stazione ferroviaria di Bologna. Si tratta di nuovi fotogrammi, ma sempre relativi ai soggetti «A» e «B», i due uomini «sospetti» per la cui individuazione venerdì scorso la polizia, autorizzata dall'autorità giudiziaria, ha deciso di rendere pubblici parte dei filmati che, fino alla settimana scorsa, erano protetti dal segreto d'indagine. I soggetti «A» e «B» sono quelli ritenuti dagli inquirenti i «più interessanti», e soprattutto quelli che compirebbero i movimenti «maggiormenti sospetti nei confronti di Marco Biagi». Gli inquirenti potrebbero decidere di diffondere quindi nuovi spezzoni di immagine ancora una volta nella speranza che qualcuno possa riconoscere i due soggetti «sospetti». Un altro video potrebbe aver ritratto, questa volta in maniera più nitida, un terzo soggetto: non sarebbe un pendolare che frequenta la stazione regolarmente, e la sera del 19 in stazione ci sta per circa un'ora. Un filmato in cui si vedrebbe nitidamente il volto - sempre secondo queste informazioni - di un altro uomo, diverso da «A» e «B», seguire il professore bolognese nei giorni precedenti l'omicidio. Ma in serata un'agenzia riportava la smentita del capo della Procura bolognese, Enrico Di Nicola. «Nei giorni scorsi abbiamo dato la possibilità alla polizia di pubblicare immagini che gli investigatori ritenevano utili alle indagini. Non ritengo che ci sia un nuovo filmato della cui eventuale pubblicazione non siamo stati informati nè io nè il dottor Paolo Giovagnoli, titolare delle indagini», ha riferito Di Nicola. Sempre la scorsa settimana, è stato diffuso dai carabinieri un identikit ricavato dalla testimonianza di una donna che afferma di aver visto, la sera del delitto, un uomo di 50 anni fare da «palo» di fronte all'abitazione di Biagi. Nella speranza che qualche prezioso testimone si faccia vivo, la polizia ha attivato il numero verde 800-847110.

CONTRARIO ANCHE IL «PADRE» DELLA PROPOSTA: «COME POSSONO CONVINCERE CIAMPI A FIRMARLO?»

Lodo Maccanico, tramonta l'ipotesi del decreto

La maggioranza punta sull'emendamento. Violante: «Pronti a discutere»

Guido Ruotolo
ROMA

«Una provocazione», tuona l'opposizione contro l'ipotesi del decreto legge per garantire la sospensione del processo milanese accarezzata, l'altra sera, nel vertice di Berlusconi con i suoi consiglieri. E anche dalla maggioranza questa ipotesi viene data come impraticabile. In realtà, ieri, lo scossone provocato dalla notizia dell'ipotetico decreto legge ha rimesso in movimento la macchina che porterà, già la prossima settimana, a «materializzare» l'emendamento sul cosiddetto "lodo Maccanico" da presentare in aula a palazzo Madama, dove si discuterà la legge attuativa di riforma dell'articolo 68 della Costituzione. «La partita è ancora aperta, davvero il presidente Berlusconi non ha ancora deciso - fa sapere un autorevole rappresentante di Forza Italia, Giuseppe Gargani -. Se l'opposizione non è disponibile a recedere dall'annunciato ostruzionismo su qualsiasi proposta, anche quella di rendere efficace da subito la sospensione dei processi per le cinque cariche istituzionali, allora il "lodo", che vuol dire punto di mediazione, potrebbe trasformarsi in una proposta diversa».

Partita complicata che vede, come è già accaduto con la legge Cirami sulla rimessione dei processi, protagonista discreto anche il Capo dello Stato. Che ieri ha ricevuto al Colle, tra gli altri, il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, Udc, e Luciano Violante, presidente del gruppo dei Ds alla Camera. Spiega Vietti: «L'importante, a questo punto, è fare presto, passare dalle parole ai fatti. E, soprattutto, fare bene e questo significa verificare accuratamente la concreta agibilità dell'intero percorso normativo della soluzione adottata». Luciano Violante, dopo aver bocciato l'ipotesi del decreto legge, annuncia: «Noi siamo disponibili a discutere, senza per questo dare assensi preventivi, attorno a ipotesi molto rigorose, selettive, che non interferiscano con i procedimenti in corso e che trattino l'assetto costituzionale del problema, non l'assetto personale del presidente del Consiglio. Per quanto riguarda l'estensione ai coimputati, sono del tutto contrario».

Se l'opposizione continua a sostenere che il "lodo Maccanico" non può essere applicato al processo di Milano (ieri, i suoi difensori hanno invocato il legittimo impedimento del presidente Berlusconi per l'udienza di sabato), è questo il «segnale» di apertura che si aspetta Berlusconi come dice Gargani, allora il "lodo" è tramontato. Ma anche la proposta estensiva del "lodo" originario, e cioè la garanzia che la sospensione dei processi riguardi non soltanto le cinque cariche istituzionali ma anche i coimputati (sarebbe tramontata l'ipotesi di inserire nell'emendamento anche i ministri e i parlamentari), potrebbe trovare ostacoli non facilmente superabili. Il padre del "lodo", Antonio Maccanico, che - non è un mistero - è stato incoraggiato a suo tempo dal presidente Ciampi a lanciare la sua proposta, cestina l'ipotesi del decreto legge: «Voglio vedere poi come cercheranno di convincere il capo dello Stato a firmare un simile atto. Figuriamoci poi se si trattasse di estendere questo lodo anche ai coimputati. Sarebbe ancora più improprio e inopportuno».

Fin qui l'opposizione. Se a difendere l'opportunità del decreto legge è rimasto solo uno dei legali del premier Berlusconi, Gaetano Pecorella, presidente della commissione Giustizia («Di fronte al caos sarebbe legittimo»), mentre l'altro, Niccolò Ghedini, sostiene che si deve procedere attraverso l'emendamento al Senato, dalla maggioranza arrivano distinguo e diffidenze sulla ipotesi dell'estensione della sospensione dei processi anche ai coimputati. Prevede Umberto Bossi, leader del Carroccio: «Il lodo Maccanico è una soluzione che, penso, passerà a luglio. Non sarà facile trovare i voti su una soluzione allargata ai coimputati». E Ignazio La Russa, capogruppo An alla Camera: «La maggioranza sta cercando, attraverso una serie di incontri, la strada migliore per assicurare maggiore indipendenza e autonomia al potere legislativo, senza tornare al vecchio articolo 68 della Costituzione che estendeva l'immunità a tutti i parlamentari e che, talvolta, sfociò in impunità». Proprio La Russa, insieme a Gargani, Vietti e il Guardasigilli Castelli - i «quattro saggi» della Casa delle libertà - martedì si incontreranno. Per tentare di definire il testo dell'emendamento che dovrà essere presentato al Senato. A meno di improbabili ripensamenti del presidente Berlusconi.

«LA COLPA E' PROPRIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO»

D'Alema: il governo ha fallito sulla sicurezza

■ In Italia tira «una brutta aria» sulla sicurezza e sulla legalità grazie anche alle «minacce di Silvio Berlusconi che sul processo Sme ha fatto sapere a tutti gli italiani "vedrete come mi difenderò"». In un comizio nel centro storico della capitale per le prossime elezioni provinciali, Massimo D'Alema ha detto che questo atteggiamento del premier crea «insicurezza e scarsa fiducia nelle istituzioni» da parte dei cittadini.
Secondo il presidente dei Ds, il «fallimento maggiore del governo di centrodestra è proprio nella politica per la sicurezza e per la legalità. Il primo ad essere imbarazzato per questo fallimento è proprio - ha concluso D'Alema - l'elettorato della Casa delle libertà». Immediata la replica del portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi: «È dire che soltanto ieri l'Ulivo aveva solennemente invitato tutti a moderare i toni del confronto politico. D'Alema ne dà subito una prova con un linguaggio da osteria, anzi da postribolo». «È risaputo che il "Migliore" non sa resistere alle battute - sostiene Bondi -, ma fate almeno in modo che le sue esibizioni siano riservate ai frequentatori di locali notturni».

Gianfranco Fini, vicepresidente del Consiglio, con il premier Silvio Berlusconi

LA DIFFICILE SCELTA DEL PREMIER, PRESO TRA FALCHI E COLOMBE

In corsa contro il tempo pensando al processo Sme

Secondo alcuni consiglieri il tribunale milanese potrebbe rinviare il verdetto su Previti per condannare Berlusconi entro giugno, prima del semestre Ue

retroscena
Ugo Magri
ROMA

PROPRIO non mi risulta», casca dalle nuvole Nicolò Ghedini. «Non ho notizia», insiste l'avvocato del premier mentre svicola dalla residenza berlusconiana in via del Plebiscito, «che ci possa essere la volontà politica di fare un decreto sul cosiddetto lodo Maccanico». Ghedini è bene informato sulle intenzioni del Capo, al pari di Renato Schifani, presidente dei senatori azzurri. Il quale a sera ci mette una pietra sopra: «Il decreto? E' una strada che la Casa delle libertà non intende percorrere». Anzi, secondo quanti hanno sentito Gianfranco Fini dopo il loro colloquio col Cavaliere, trattasi di ipotesi che «non esiste affatto, punto e basta».

A dispetto di tali smentite, ieri è risuonato un tam-tam secondo cui di decreto-legge si starebbe parlando eccome, negli ambienti che contano. Silvio Berlusconi avrebbe affacciato l'ipotesi durante il colloquio di martedì al Quirinale col presidente della Repubblica. Carlo Azeglio Ciampi avrebbe opposto un secco rifiuto al premier, costringendolo a fare retromarcia. Il no del Presidente (se si dà retta a questa vulgata ripresa da alcune agenzie) sarebbe così motivato: non c'è nessuna ragione di urgenza, la maggioranza è tutto sommato compatta, il Parlamento può benissimo procedere senza strattoni. E poi, a quanto pare, Ciampi vorrebbe limitare il salvacondotto alle cinque massime cariche dello Stato, buttando a mare i loro coimputati. Passi per Berlusconi, ma che motivo ci sarebbe di «immunizzare» Cesare Previti e quanti devono rispondere di «reati concorrenti»?

Che la parola «decreto» sia risuonata più volte, l'altra sera al Quirinale, è fuori discussione. Umberto Bossi non s'è nascosto dietro un dito: «Penso che ne abbiano parlato», ha detto il ministro per le Riforme, «visto che per fare un decreto occorre la controfirma presidenziale». Però bisognava avere un orecchio nello studio alla Vetrata per sapere com'è andato esattamente il colloquio. Le sfumature sono tutto. Esempio: fino a che punto Berlusconi ha insistito per strappare un via libera al decreto ferma-processi? Qualche malvagio insinua che il premier l'abbia chiesto solo per mostrare a Previti di aver tentato il possibile e l'impossibile in sua difesa (e scaricare su Ciampi la colpa dell'insuccesso). Altri invece sostengono che Berlusconi sia davvero molto preoccupato di quanto Previti e certi avvocatoni gli vanno dicendo: cioè che il processo milanese corre a precipizio verso la sua condanna. Talmente in fretta da rendere perfino difficile un intervento legislativo privo dei caratteri di urgenza (di qui l'allarme lanciato ieri mattina da Gaetano Pecorella, altro legale del premier: serve assolutamente un decreto).

Secondo la tesi delle Cassandre, i giudici milanesi sarebbero pronti addirittura a ritardare la sentenza su Previti pur di ottenere lo scalpo del Cavaliere. Condannando il primo, infatti, il collegio dovrebbe astenersi su Berlusconi poiché la legge non consente agli stessi giudici di pronunciarsi sui medesimi fatti (vicenda Sme1 con imputati diversi; rinviando viceversa il verdetto su Previti, il Tribunale potrebbe concentrare il fuoco su Berlusconi e condannarlo entro giugno, prima ancora che cominci il semestre di presidenza italiana dell'Ue. Per dirla con un grande protagonista della vicenda, «la posizione di Silvio è appesa a un filo. Se lui, come si è detto disposto, andrà l'11 giugno prossimo in Tribunale per completare le denunce contro Dall'Ora, Benedetti e Prodi, i giudici lo ascolteranno per educazione e subito dopo passeranno alle arringhe. Se invece Berlusconi darà buca, con qualche scusa di Stato, i giudici potranno dichiararlo assente ingiustificato, e chiudere lì il dibattimento».

Inutile dire che intorno al Cavaliere svolazzano falchi e colombe, né si trovano due consiglieri con la stessa opinione. Previti ha comunicato al premier di essere pronto a sacrificarsi, se la sua rapida condanna servisse a fargli da scudo, «ma probabilmente sarebbe inutile perché non è il sottoscritto che vogliono, bensì il bersaglio grosso». Altri, come Michele Saponara, dubitano che il Tribunale meneghino possa spingersi a tanto: «Se forzassero i tempi al punto di pronunciare sentenza mentre le Camere stanno varando il lodo Maccanico, sarebbe una sfida aperta al Parlamento e alla volontà popolare». Dunque, più facile che finiscano per accontentarsi di una condanna per interposta persona (Previti, appunto).

Quale che sia l'interpretazione giusta, il no di Ciampi taglia la testa al toro: niente decreto d'urgenza, il lodo Maccanico dovrà percorrere per intero la via crucis parlamentare. «Lo approveremo entro luglio», ostenta tranquillità Bossi. Sempre che arrivi in tempo.

Nicolò Ghedini

Ispezioni, l'Anm accusa: «Rischio d'interferenza»

Il ministro Tremonti replica: normale routine, credo che il piano sia partito nel 2001

MILANO

Il solito ping-pong. Il ministro Giulio Tremonti che assicura: «Le ispezioni a Milano sono normale routine». Il presidente dell'Associazione magistrati Edmondo Bruti Liberati, che non si fida: «C'è un rischio di oggettiva interferenza sul corretto svolgimento dell'attività giudiziaria». Il giorno dopo l'annuncio delle ispezioni alla Procura di Milano, le polemiche non si placano. Anzi, si fanno più accese anche perchè si è saputo che gli ispettori del ministero dell'Economia, andranno a controllare i conti non solo in Procura ma pure al Tribunale di Milano. E sarà un'indagine assai dettagliata, con un'analisi dei capitoli di spesa da oggi a ritroso fino a tutto il 1997.

Dopo le dichiarazioni delle opposizioni e dei vertici dei magistrati, che vedono in queste ispezioni l'ultimo atto del braccio di ferro tra governo e giudici, il ministro Tremonti ci torna su. Prima dice che non ne sapeva niente: «Non ne ero a conoscenza». Poi avverte che potrebbe essere un'iniziativa del suo predecessore: «Debbo verificarlo, credo che fosse un piano partito nel 2001, non credo di essere stato io a pianificarlo». Il Ragioniere generale dello Stato Vittorio Grilli, conferma che il piano di ispezioni risale al 200) e non riguarda solo Milano, ma pure Venezia, Avellino, Catanzaro, Benevento e altri distretti come Bologna. E proprio da Bologna, il procuratore capo Enrico Di Nicola butta acqua sul fuoco: «Le ispezioni vanno avanti da venti giorni, non l'abbiamo considerata un attacco. L'unico limite è quello del segreto investigativo che va tutelato».

Sensibilità diverse, evidentemente. Forse perchè a Milano si sentono più nel mirino. Oppure perchè a Milano ci sono inchieste particolarmente delicate. O ancora, come scrive l'Anm in un comunicato, perchè a Milano ci sono altre due ispezioni, una voluta dal ministro Castelli, l'altra nata da un esposto di Cesare Previti: «Anche con le ispezioni, va assicurato il buon andamento dell'amministrazione». Contro il presidente dell'Anm Bruti Liberati, si scaglia nuovamente il ministro Roberto Castelli: «I magistrati si astengano dalla lotta politica, cosa che lui fa quotidianamente».

Intanto la politica, o meglio gli impegni istituzionali del presidente del Consiglio, sono l'ennesimo «legittimo impedimento» di Silvio Berlusconi a partecipare all'udienza del processo Sme di sabato prossimo, dove è imputato di corruzione in atti giudiziari. Uno dei suoi avvocati, Niccolò Ghidini ha già inviato un fax alla cancelleria del Tribunale di Milano, annunciando che Berlusconi sabato 24 maggio sarà impegnato in un viaggio in Lussemburgo per un incontro con i piccoli Paesi dell'Unione Europea: «Non c'è altro da fare che rinviare l'udienza». [r.m.]

Pubblicità

«Meta-Kal» dopo i pasti riduce le "calorie"

«Meta-Kal»: 2 pillole dopo i pasti, riducono l'assorbimento di grassi e zuccheri

È stata scoperta la formula di un innovativo ritrovato in pillole ad uso orale contenente principi attivi che favoriscono il metabolismo degli acidi grassi e che sono in grado di ridurre l'assorbimento delle calorie derivanti da zuccheri, amidi e grassi assunti con il cibo.

La pillola, assunta due volte al giorno dopo i pasti principali in associazione ad una dieta ipocalorica, coadiuva la riduzione del peso corporeo.

Il nuovo integratore dietetico anti-calorie, denominato «Meta-Kal», della società Axio è disponibile in questi giorni nelle Farmacie italiane. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

PREZZO LANCIO AXIO
a partire da
€ 9,00
Scade il 31/12/2003 -ES IN FARMACIA

TRE VETTURE DA SOGNO

Vallelunga prima supercar

■ La Vallelunga, prima vettura prodotta dalla De Tomaso, venne presentata nel 1963 al Salone di Torino. Nata dall'esperienza delle corse, aveva nel telaio l'elemento più importante: un monotrave con motore centrale. L'apertura totale del cofano posteriore dava un'accessibilità perfetta al vano motore

La Pantera il «simbolo»

■ La Pantera è il simbolo della De Tomaso. Costruita in 7260 esemplari dal '70 al '91 fu concepita come l'antagonista Ford alla Corvette della Gm. Caratteristica per far breccia (a prezzo avvicinabile) sui giovani americani era il motore centrale. Iacocca individuò nell'imprenditore argentino un partner ideale

Ecco Guarà l'ultima nata

■ Oggi la De Tomaso produce la Guarà (nome di una razza argentina di cani) in due versioni: coupè e barchetta. Abitacolo in vetroresina e carrozzeria in composito per una struttura leggera e resistente. Monta un motore Ford V8 da 4600 cc, posteriore centrale. Raggiunge i 270 orari e costa 118 mila euro

È MORTO A MODENA L'EX PILOTA DIVENTATO COSTRUTTORE

Addio a De Tomaso ultimo re dei bolidi

Aveva 74 anni. Amico del Che rifiutò Perón: «Cercavo di evitarlo ma un giorno venne all'autodromo a salutarmi». Da industriale comprava intere pagine di giornale per pubblicare le foto degli assenteisti. Nel '93 fu colpito da un ictus

Alejandro De Tomaso accanto alle sue auto in una foto degli Anni Settanta

personaggio

Gianni Rogliatti

Si è spento ieri a Modena il costruttore argentino Alejandro De Tomaso, l'ultimo dei «personaggi» in campo automobilistico che ancora sapeva attirare l'attenzione con una voglia autentica di emulare i grandi del passato. Aveva 74 anni. Figlio di un importante uomo politico argentino e di una ereditiera aveva cominciato a correre in auto a vent'anni, ritrovandosi con gli amici al bar de «La Biella Fundida» (La Biella Fusa) nel quartiere più elegante di Buenos Aires.

Ha sempre avuto il gusto della sfida. Una volta disse all'ultimo arrivato che lo sollecitava alla «picada» (una prova di accelerazione): «Solo se accetti un vantaggio, io corro in retromarcia con la mia vecchia Bugatti». Nonostante l'agiatezza, o forse proprio per reazione, lui che definiva il comunismo «un degrado della vita», diventò amico di Ernesto Che Guevara, già impegnato nella propaganda all'università. Alejandro sostenne di essere stato perfino compagno di scuola. In famiglia conoscevano e frequentavano Perón, il colonnello che sarebbe diventato presidente. «Ma io cercavo di evitarlo - raccontò De Tomaso - eppure un giorno venne all'autodromo per salutarmi. Mi tese la mano, la rifiutai».

Che Guevara

Peron

Lee Iacocca

Figlio di un politico argentino salvò la Maserati e la rilanciò in pochi anni con la Biturbo Odiava i giapponesi ma dopo l'accordo con la Daihatsu disse: «Quando servono vanno bene»

A metà degli Anni '50 si trasferì a Modena, per essere nel cuore del motorismo italiano, da lui considerato il migliore del mondo. Come pilota era discreto, figurò anche nell'elenco ufficiale di quelli Ferrari perchè partecipò al Gp di Buenos Aires del 1957 con una vecchia F2, arrivando nono. In Europa corse prima con le OSCA (la fabbrica fondata dai fratelli Maserati dopo la loro uscita dall'azienda omonima) e poi con le Maserati. In pista incontrò la seconda moglie, la statunitense Isabelle Haskell. Presto si rese conto che la tecnica lo interessava più delle corse e a Modena impiantò una piccola officina. Diventò amico dei fratelli Maserati, la sua prima auto montava proprio un motore OSCA.

Tra le realizzazioni più interessanti la Vallelunga, presentata a Torino nel 1963 con un'operazione che mise in crisi gli organizzatori: lo stand bastava solo per la macchina e lui per ripicca appese il telaio alla parete. Era una sportiva a due posti e motore posteriore portante. Poi fu la volta di una sport prototipo con alettone comandato dalla leva del cambio per variare la deportanza in funzione della velocità, di una F1 con motore V8 di 1500 cc, e quindi di una seconda vettura per la F1 di tre litri con motore Ford-Cosworth. L'avventura in Formula 1 durò poco, chiusa dalla tragica morte di Piers Courage alla quarta gara, nel Gp d'Olanda del 1970. Costruì ancora una monoposto per Indianapolis, con la scocca portante realizzata in un solo pezzo di fusione.

Alejandro aveva idee precognitrici, abbandonò la tecnica per dedicarsi all'industria: nel 1967, con l'appoggio della famiglia Haskell, comprò la Ghia e la Vignale, poi rivendute con profitto alla Ford. Con la Casa americana, in particolare con l'allora presidente Lee Iacocca, stabilì rapporti per la realizzazione di modelli su scala industriale: come la Mangusta e la Pantera, sportive ad alte prestazioni, o le grandi berline Deauville e Longchamp.

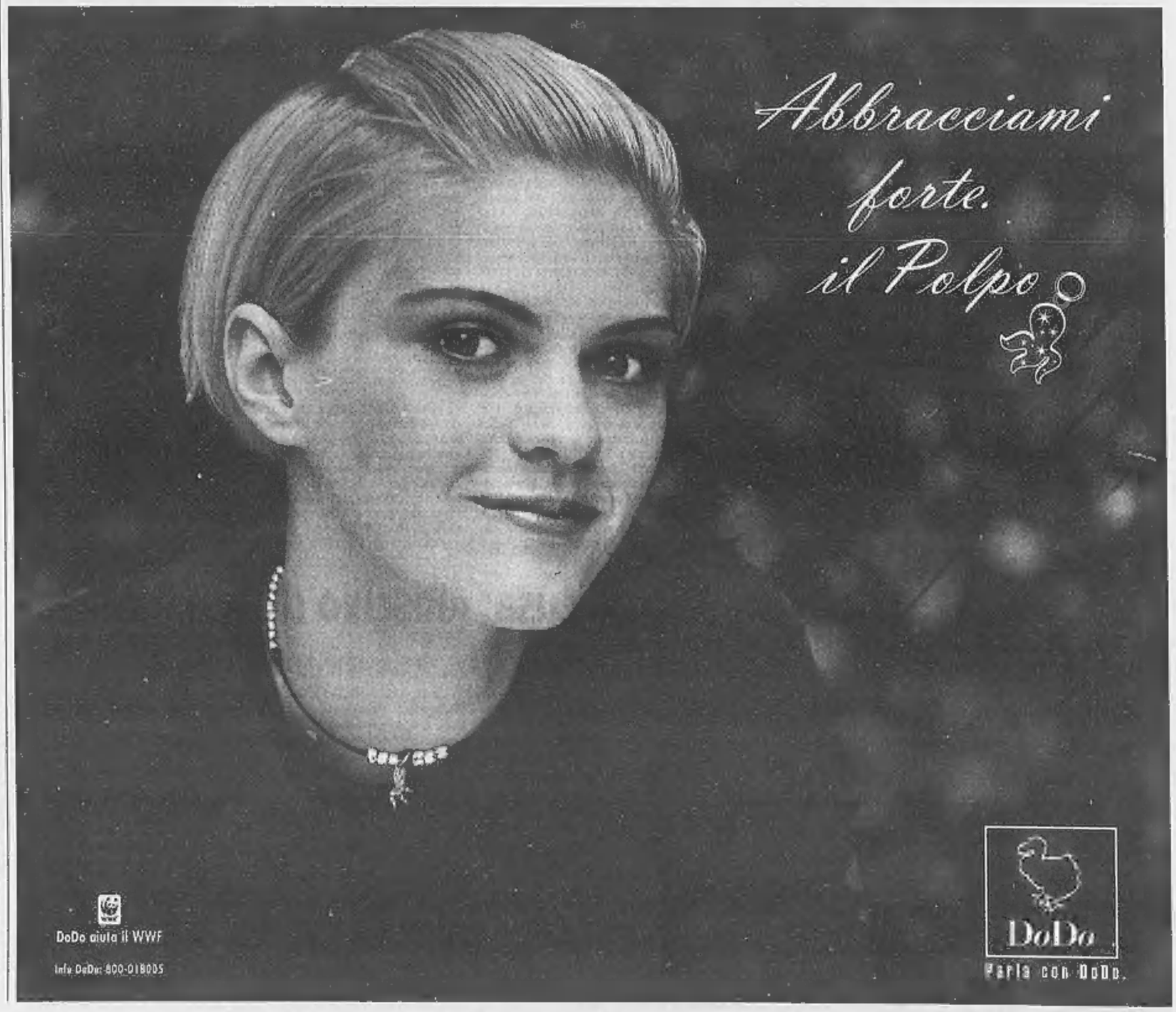
De Tomaso voleva diventare importante nel mondo industriale italiano, a suo modo ci riuscì acquisendo (in società con la Gepi) la Maserati e la Innocenti, più due prestigiosi marchi motociclistici, Guzzi e Benelli. Era la fine degli Anni Settanta, epoca delle Brigate Rosse. Girava con una pistola impugnata dentro un borsello aperto sul fondo. «Se devo morire - diceva - almeno che sia due a uno». Comprava pagine di pubblicità per pubblicare sui quotidiani le foto di operai assenteisti, ma nelle dichiarazioni dei sindacalisti era riconosciuto come una controparte leale.

Si può dire che salvò la Maserati dalla liquidazione, dopo che la famiglia Orsi l'aveva venduta alla Citroën e la Casa francese, in difficoltà, voleva chiuderla. Invece la produzione continuò e la Biturbo segnò il rilancio, nell'81. Un esemplare speciale della grande Quattroporte venne regalata al presidente Pertini che lì usò per andare a trovare Ferrari... Nello stesso anno De Tomaso si accordò con la giapponese Daihatsu per la fornitura di motori destinati alla nuova Mini, disegnata da Bertone. Odiava i giapponesi «ma quando servono - diceva - vanno bene tutti». Nel 1984 Iacocca commissionò all'amico Alejandro una vettura speciale Chrysler-Maserati: venne prodotta in 7500 esemplari, per gli Usa.

Nel 1993 cedette il 49% della Maserati alla Fiat: durante una cerimonia all'hotel Canalgrande di Modena (dove abitava) Romiti lo elogiò per la sua «linea di difesa dell'industria negli anni bui». Era arrivato, aveva amicizie importanti anche tra i politici, pur senza lusingarli: «Non ho preferenze perchè sono straniero, e non voto». Il destino gli giocò un colpo crudele nel 1993, quando aveva deciso di dedicarsi alla sua piccola e bella fabbrica costruita vicino all'uscita Modena Nord dell'Autosole. Un ictus lo rese semiparalizzato e cieco da un occhio, senza poter parlare era ridotto a una larva. Ma era vivo e questo gli bastava. Con una volontà incredibile, cure specialistiche e l'affetto della moglie e del figlio Santiago (dal primo matrimonio) si era ripreso al punto di recarsi in fabbrica sulla carrozzella. La mente era rimasta intatta: quando gli mostrammo una vecchia foto degli amici davanti al bar della Biella Fusa, li segnalò uno per uno, ricordandone i nomi.

IMPRENDITORE GENIALE

Alejandro De Tomaso era nato a Buenos Aires il 10 luglio 1928. Il padre era un ministro candidato alla presidenza dell'Argentina, la madre apparteneva a una facoltosa famiglia agricola (legame mai dimenticato: il marchio sulle sue auto da sogno è la forma del ferro per marchiare i cavalli con la bandiera argentina sullo sfondo). Appassionato di corse, Alejandro lasciò presto gli studi e il Paese. Arrivò in Italia a 27 anni, prendendo casa a Modena. Nel '55 e nel '56 fu pilota della Maserati, nelle tre stagioni successive corse per la OSCA. Fondò, nel 1959,la sua Casa automobilistica.
Sotto la sua gestione sono passati marchi famosi: Maserati, Guzzi, Benelli, Innocenti. Per imporsi nel mondo delle auto sportive acquisì due carrozzerie celebri: Vignale e Ghia. L'alleanza creativa con Giugiaro sfociò in vetture mitiche come Mangusta e Pantera. Le corse sono state sempre la grande passione di De Tomaso che nel '70 realizzò il sogno: partecipare al mondiale di F1 con una monoposto. Nel '73 cedette a Ford i marchi Vignale e Ghia ma si riprese l'intero controllo della De Tomaso, della quale aveva venduto quote alla Casa americana. L'ultima sua decisione fu l'accordo con la russa Uaz per la produzione di 20 mila fuoristrada Simbir in 5 anni, con un nuovo stabilimento a Cutro, in Calabria: sfida coraggiosa, come nello spirito e nelle tradizioni di De Tomaso. Realizzazione prevista nel 2004, lui non potrà vederla.
Antonello Perricone, amministratore delegato della Maserati, lo ricorda così: «Gli va riconosciuto il merito di aver tenuto in vita il marchio Maserati, in una fase delicata della storia dell'azienda, permettendoci oggi di riproporlo nel mondo come simbolo della passione italiana per le Gt. È stato un uomo ricco di idee, una personalità di spicco nel mondo dell'automobile».



NEL MAGGIO DEL 1983 IL PRIMO ARTICOLO SCIENTIFICO SULL'HIV

VENT'ANNI DI AIDS

Così l'Italia ha esorcizzato la peste del millennio

L'immagine-shock di Oliviero Toscani

La malattia è entrata nel discorso civile ■ anche incivile. Quando si manifestò, ministro era Donat Cattin, che ingaggiò una battaglia contro il profilattico

Sono nate anche nuove formule linguistiche e nuove icone: prima tra tutte ▮ letto di morte con parenti ideata da Toscani per Benetton

analisi

Filippo Ceccarelli

VENT'ANNI di Aids: e come sovente accade in Italia, l'anniversario si involtola su se stesso, ■ si fa caotico, informe ■ scivoloso.

Proprio l'altro giorno un'agenzia annunciava che a Pescara, in vista delle elezioni, alcune militanti di Forza Italia s'erano messe a distribuire preservativi sotto a uno striscione che diceva: «No ai-ds. Difenditi». Tutto (occasione, oggetto distribuito, gioco di parole, slogan drammatizzante) diceva che l'Aids ■ definitivamente entrata, sia pure a suo modo, nel discorso civile - ■ incivile che sia - insomma e comunque nella politica.

Vero è anche che l'odierna politica è quella che è. Quando la sciagura dell'Hiv si manifestò c'era alla Sanità un vecchio democristiano, Carlo Donat Cattin, e tra i meno curiali o bacchettoni. Ebbene, vista con gli occhi di oggi, la battaglia ingaggiata da Donat Cattin contro il profilattico, i suoi sforzi anche disperati (con lettere recapitate a tutte le famiglie) a favore dell'astensione e della castità, ecco, tutto questo, sembra oggi perfino rispettabile. L'Aids metteva a nudo, in Italia, due concezioni del mondo e della vita che si scontravano, ma con una loro nobiltà ideale.

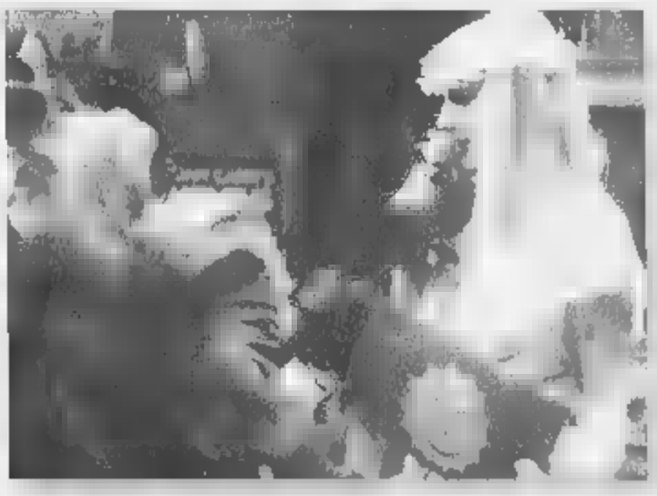
Non è questione di nostalgia. Il vecchio ministro cattolico era anche patetico quando disquisiva, tecnicamente, sui profilattici che «sbordavano», oltretutto. Cacciava dalle commissioni l'iper-immunologo professor Aiuti: «Non è mica Napoleone», spiegava. E quello replicava, davanti ai fotografi, con un lungo bacio a una ragazza sieropositiva.

Il progresso e la soluzione stavano certamente dalla sua parte. Così come fu quasi più ridicolo che retrogrado, nei primi Anni '90, il no opposto dalle ministre (Jervolino ■ Garavaglia) alla diffusione nelle scuole

L'opuscolo anti-Aids con Lupo Alberto

di un opuscolo anti-Aids che raffigurava il fumetto di Lupo Alberto. Eppure, sia pure a suo modo, la classe dirigente cattolica non ha impedito che tutti insieme, dopo le dovute guerre ideologiche e di religione, ci si rimboccasse le maniche. E infatti sono anche stati vent'anni di indagini conoscitive, commissioni intergovernative, piani regionali, benemerito attivismo gay, leggi di grande civiltà (no ai malati in carcere), leggine, giornate mondiali, audizioni, trasmissioni, non stop, concerti, serate di solidarietà, canzoni, sceneggiati, galà, memorial e aste benefiche.

Il professor Aiuti si è poi candidato con An, mentre un altro medico impegnato su quello stesso terreno, il presidente della Lila Vittorio Agnoletto è oggi uno dei capi del movimento no-global. Ma il punto vero è che senza accorgersene tutto il contesto è vertiginosamente venuto a mancare. La società italiana ha combattuto a suo modo l'Aids: mettendola in comune, lacerandosi, quindi esorcizzandola, in qualche modo anche carnevalizzandola. «Mica ci abbiamo l'Aids, noi», protestava alla fine degli Anni '80 il leader socialdemocratico Cariglia quando temeva di ■ tagliato fuori dalla spartizione degli enti. Ancora un salto di dieci anni ■ Berlusconi, sulla nave «Azzurra», raccontava ai giornalisti addirittura la barzelletta in tema. Un malato di Aids va dal medico e gli chiede: «Dottore, cosa posso fare per la mia malattia?». Quello risponde: «Faccia delle sabbiature». «Ma dottore, mi faranno veramente bene?». E il medico: «Bene no, ma sicuramente si abituerà a stare sotto terra».



Cicciolina durante una delle sue campagne a favore del condom

Però poi fu la moglie, Veronica Lario, ad arrabbiarsi con il Cavaliere. Questa è (anche) l'Italia. Perché l'Aids è stata un evento così terribile che per alcuni il dolore, spesso rinforzato dall'ingiustizia e dall'assenza di un tessuto civile, è ancora troppo forte per essere compiutamente espresso. Ma l'impressione è che qualche progresso s'è pur fatto. Qualche. L'Aids è stato e per certi versi ha funzionato come un grande rito collettivo. Uno degli ultimi a unificare una società non solo ■ vocazione sbrindellata, ma che proprio in questi vent'anni andava profondissimamente trasformandosi.

Nuovi usi linguistici: «A rischio», «conclamato». Nuove espressioni enfatiche: «La peste del 2000». Nuove icone: quel letto di morte con parenti che Oliviero Toscani utilizzò come pubblicità shock per la Benetton. Nuove figure: Gabriele Paolini, «il profeta del condom», distributore inesauribile, finito nel Guinness dei primati con le ■ 18.765 apparizione di contrabbando in tv. Nuovi incubi: la siringa sulla sabbia o ai giardinetti, prima che venissero messe in vendita le «monouso». Nuovi dilemmi antiogeni: ▮ test. Me lo faccio o no? Dopo la morte del suo partner John Holmes, l'onorevole Cicciolina annunciò ■ un comunicato di aver proceduto e: «Sono sana come un pesciolino». Nuovi slogan per nuove campagne: «Se lo conosci lo eviti». Campagne comunque costose e ■ cui ancora oggi pesa il sospetto, o forse la certezza di un'avvenuta corruzione.

Se non suonasse un po' cinico ■ potrebbe dire che l'Aids ha accompagnato e assecondato, nel bene e nel male, la modernizzazione del paese. Una modernizzazione contraddittoria, duplicata e a rilento. Ancora oggi l'"Osservatore romano" pone, tra le proposte educative ■ fatto di prevenzione all'Aids, di «evitare i comportamenti a rischio». E ancora oggi, contro ogni possibile discriminazione, Maurizio Costanzo bacia una ragazza sieropositiva. Ma vent'anni in fondo sono tanti e sono niente.

A riguardarli a ritroso, con l'aiuto della banca dati dell'Ansa, si resta ■■■ imbambolati davanti alle messe di notizie che in gran confusione segna una stagione che non è finita, ma certo appare nel tempo irriconoscibile. «Medicina, Aids, don Gelmini racconta la sua storia di cavia»; «Morto di Aids a Rimini ex gorilla di Madonna»; «Aids in tv, Zucchero dice: "Masturbatevi", proteste cattoliche»; «Lotta all'Aids, in vendita preziosi sandali di Ferragamo»; «Affetta da Aids si prostituiva a Ravenna e in molte città». «Sanremo, Nino D'Angelo indosserà una spilla lotta all'Aids». «Aids atteso un nuovo vaccino». Tutto, insomma, e il contrario di tutto. Come succede sempre in Italia. ■ come non ci si ■■■ mai ad abituare.

Dal «paziente zero» all'identificazione del virus storia di un'epidemia globale che non si ferma

Daniela Daniele

VENT'ANNI FA. E' il 20 maggio 1983. «Sciences» pubblica un articolo di Luc Montagnier, dell'Istituto Pasteur. Isolato un retrovirus da ■n paziente ■■■ linfoadenopatia a rischio di sindrome da immunodeficienza acquisita. C'è tutta la prudenza degli scienziati: «Il ruolo di questo virus nell'eziologia dell'Aids è da chiarire». Il virus è battezzato Lav, Lympho-adenopathy-Associated-Virus. Per i francesi diventerà poi Vih. E per il resto del mondo Hiv, il virus dell'Aids.

ESTATE 1981. Gaetan Dumas, ventiseienne steward canadese, gay, è il primo malato ufficiale nella storia dell'Aids. Il 5 giugno '81 al Cdc (Center for disease control) di Atlanta, l'organo pubblico per il controllo delle malattie infettive negli Usa, sono segnalati cinque casi di polmonite ■ Pneumocystis carinii in giovani omosex di Los Angeles. Poco dopo, ad altri casi si aggiungono quelli di sarcoma di Kaposi e di diverse infezioni opportunistiche nelle comunità gay di New York, San Francisco e Los Angeles. Il Pneumocystis carinii è un protozoo diffuso e generalmente non pericoloso che solo in rari casi produce polmonite. Il sarcoma di Kaposi è un raro tumore del tessuto vascolare. Ma tutt'e due sono, di norma, presenti in persone con ridotta immunità cellulare, come pazienti che hanno subito un trapianto di organo ■ malati di tumore trattati in chemioterapia. Perché ora attaccano sogg■■ giovani ■ in piena salute?

LA MALATTIA DEI GAY. Nel 1982 diversi articoli pubblicati sul «New England Journal of Medicine» confermano il legame tra queste patologie, il mondo omosessuale e una compromissione del sistema immunitario. E' l'anno in cui per la prima volta ■ parla ■ Aids, sindrome da immunodeficienza acquisita.

VIAGGIA NEL SANGUE. Quello che, prima, sembrava colpire solo i gay, viene riscontrato in altri soggetti: tossicodipendenti; emofilici; politrasfusi; partner sessuali di malati di Aids; figli di madri malate. Il sangue è il veicolo di trasmissione.

ROBERT GALLO RISCOPRE IL VIRUS. Nel 1984, l'italoamericano Robert Gallo (National Cancer Institute) e i suoi collaboratori identificano un retrovirus e lo battezzano Htlv-III. Lo stesso agente viene■■■lato a San Francisco■■■. I tre virus sono in realtà lo stesso e nel 1986 un comitato internazionale lo ribattezza Hiv, Human immunodeficiency virus, virus dell'immunodeficienza umana.

I NUMERI. Secondo i Cdc, 42 milioni di persone vivono con il virus dell'Aids. Nel 2002, 5 milioni si ■■■ infettate e oltre 3 milioni sono morte.

E' PRIMAVERA, FIORISCONO I CAMINI

950€ IVA esclusa
Mod. Salonicco con focolare refrattario

1128€ IVA esclusa
Mod. Anversa angolare con focolare refrattario*

1528€ IVA esclusa
Mod. Cordoba totale con focolare refrattario*

-20% di sconto
sulle stufe ■■■ste in promozione dai rivenditori

Palazzetti fa splendere la primavera, con una promozione tutta rose ■■■ spine. Fai sbocciare i tuoi sogni, scegli adesso un caminetto Palazzetti, ci sono i prezzi migliori tutti per te. Per portarti a casa tutta la qualità Palazzetti ■ tutto il calore che piace alla natura. **Pagamento da ottobre in comodo ■■■ a tasso zero***.

*Nel prezzo non è compresa ■ panca. *Informatevi presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa.

CEAR

Il servizio Palazzetti per la consegna di pellets direttamente a domicilio.

comodo La soluzione Palazzetti per acquistare in comode rate.

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA
Numero Verde 800-016166 www.palazzetti.it

FU [illegible] CON 200 CHILI DI [illegible]

Dopo 20 anni esce dal carcere l'«Uomo Plasmon» Era stato arrestato nell'83 nel Canale di Suez

■ Sabato per Fioravante Palestini, l'Uomo Plasmon (protagonista di una fortunata pubblicità in tv dei biscotti per bambini) scadrà la condanna a 20 anni di reclusione da parte della magistratura egiziana per traffico di stupefacenti. Lascerà il carcere di Qanater (20 km a Nord del Cairo). Palestini, 55 anni, originario di Giulianova (Teramo) sarà affidato all'autorità consolare italiana. Rientrerà sotto scorta perché a suo carico è ancora in vigore un mandato di cattura per reati connessi al traffico di stupefacenti emesso dalla procura di Palermo. Al momento del suo arresto, il 16 luglio 1983, Palestini era a bordo di una nave greca, che attraversava il Canale di Suez in direzione dell'Italia e trasportava 108 chili [illegible] e 25 chili di morfina, provenienti dall'Estremo oriente e destinati alla mafia siciliana

Fioravante Palestini

[illegible] 12 [illegible] IN QUATTRO [illegible]

Fanghi inquinati da diossine usati come fertilizzanti in agricoltura

■ Fanghi di depurazione di acque reflue industriali inquinati da diossine e usati come fertilizzanti [illegible] agricoltura o in attività florovivaistiche in [illegible] province di [illegible] regioni, [illegible] pericolo per la salute degli agricoltori, dei consumatori e dell'ecosistema: è la scoperta del corpo forestale in un'inchiesta del pm [illegible] Venezia Felice Casson, che vede indagate 12 persone, tra cui Andrea Lolli e Marco Cuomo, legale rappresentante e responsabile del depuratore Vesta Spa di Fusina (Venezia). Gli altri indagati ricoprono le stesse cariche in altrettanti impianti di compostaggio delle province di Padova, Rovigo, Pordenone, Ferrara, Ravenna, Brescia che - secondo l'accusa - acquistavano i fanghi accettando bollettini d'analisi incompleti e senza accertarne l'idoneità all'uso agricolo

IL BILANCIO CRESCE DI ORA IN ORA. PIU' DI DUEMILA I FERITI

Terremoto in Algeria Oltre duecento morti

Vittime anche nella capitale, piombata all'improvviso nel buio Danneggiato l'ospedale di Baghlia, centinaia di edifici distrutti

ALGERI

Ancora [illegible] terremoto nel Mediterraneo. Nella serata di ieri, una violenta scossa sismica ha fatto sussultare l'intera area settentrionale dell'Algeria: il bilancio provvisorio è di 250 morti e 1672 feriti, secondo quanto comunicato nella notte dal ministero degli interni, ma il numero delle vittime potrebbe ancora salire nelle prossime ore. Forse già da questa mattina, quando le operazioni di [illegible] corso riprenderanno con maggior vigore.

La magnitudine della scossa [illegible] stata misurata in 6,7 gradi Richter. L'epicentro del terremoto risulta a settanta chilometri [illegible] est di Algeri, a dieci chilometri di profondità, nel territorio di Khemia, [illegible] il sisma è stato violento anche nella capitale. Da diverse zone di Algeri sono state viste alzarsi verso il cielo alte colonne di fumo, mentre i palazzi hanno tremato a lungo. I morti accertati ad Algeri sono almeno quindici, tanti almeno ne contava la radio algerina intorno all'una di questa notte. Ma la città più colpita è Rouiba, a est della capitale. Ora dopo ora, il computo dei morti è cresciuto: cinquanta [illegible] Boumerdes, circa dieci chilometri dall'epicentro, una quarantina nella città di Ain Taya, a trenta chilometri dalla capitale.

Incalcolabili i feriti (almeno duemila, secondo le notizie della radio) e i danni agli edifici: nella città di Baghlia è stato gravemente danneggiato l'ospedale, e ancora [illegible] si conosce la sorte dei ricoverati. Testimoni hanno raccontato alla radio algerina di aver visto centinaia di tetti abbattuti, molte persone in strada, decine di palazzi pericolanti.

Per l'Algeria è stato il [illegible] più forte dal 1980. La gente è scesa nelle strade terrorizzata [illegible] alcuni edifici [illegible] crollati. L'energia elettrica [illegible] è interrotta. Nella casbah della capitale numerose persone, durante il fuggi fuggi generale, sono rimaste travolte dalla caduta di cornicioni. Il presidente Bouteflika ha convocato un comitato di crisi.

Quando è stata avvertita la prima scossa, la televisione stava trasmettendo l'inizio della finale di calcio di Coppa Uefa tra il Celtic Glasgow e il Porto quando alle 19,44 [illegible] locale (le 20,44 in Italia) si è sentita la prima scossa, seguita poco dopo da altre, per circa cinque minuti. Le trasmissioni sono state interrotte [illegible] sono stati diffusi avvisi alla popolazione perchè non uscisse di casa. La gente si è invece riversata per strada, in preda al panico. La corrente è mancata [illegible] ad Algeri, così come si [illegible] interrotte le comunicazioni telefoniche. Due ore dopo l'elettricità è ritornata in alcune zone della capitale.

I terremoti sono piuttosto frequenti in Algeria - nel dicembre dello scorso anno si è verificato un sisma di magnitudo 4,4 - ma secondo gli abitanti della capitale quello di ieri è stato particolarmente intenso. [illegible] scosse [illegible] sono susseguite per circa cinque minuti, con brevi pause. Le suppellettili si sono rovesciate a terra e sulle strade sono caduti calcinacci.

L'ultimo terremoto con vittime avvenne il 22 dicembre '99, provocò 27 morti e oltre duecento feriti e fece registrare una magnitudo 5,8 sulla scala Richter. Negli Anni Novanta molto più devastante fu il sisma del 18 agosto '94 che causò 171 morti, [illegible] feriti [illegible] diecimila senzatetto. Il terremoto che ha provocato il maggior numero di morti è avvenuto invece il 10 ottobre 1980 a El Asnam: [illegible] morti e 8252 feriti.

[g. mar.]

Una violenta scossa sismica ha fatto sussultare ieri sera l'Algeria settentrionale

Le [illegible] avvertite [illegible] Liguria

L'epicentro in alto mare al largo di Imperia Paura alle Baleari: turisti in strada a Majorca

GENOVA

Ieri sera le scosse sono state avvertite anche in Liguria: il terremoto è stato segnalato anche in provincia di Imperia, sino al confine con la Francia. Non sono stati rilevati danni alle cose o alle persone. L'epicentro, secondo l'istituto nazionale di Geofisica [illegible] Vulcanologia, è stato registrato in mare a trenta chilometri al largo della costa di Imperia.

Il sisma è stato provocato dalle onde diffuse dal sisma in Algeria. Lo afferma il sismologo Claudio Eva, dell'università di Genova, che ha stimato nel terzo grado della scala Mercalli il grado di intensità del movimento tellurico. «Le onde si muovono alla velocità di 7-8 km al secondo, per cui [illegible] 2-3 minuti potrebbero essere giunte da noi gli effetti del sisma algerino», ha spiegato il professor Eva. Nello stesso momento un rilevamento sismico di lieve entità è stato avvertito anche nella zona di Cagliari.

Più evidenti, invece, le conseguenze del sisma a Majorca, in Spagna. Alle 20,45 locali - ha riferito l'Istituto geografico nazionale spagnolo - il terremoto ha fatto tremare l'isola delle Baleari con una magnitudine 4 sulla scala Richter. La popolazione, in preda al panico, è scesa nelle strade. Anche a Minorca e Ibiza si è sentita la scossa ma con minore intensità. A Majorca le centraline telefoniche dei servizi di soccorso sono state intasate dalle telefonate della gente terrorizzata. Comunque per ora non si ha notizia di danni.

Sono invece state danneggiate, a causa delle violente ondate provocate dal movimento tellurico, molte imbarcazioni ormeggiate nei porti di Mahon (Minorca), Porto Petro e Cala d'Oro (Majorca).

[r. ori.]

LOTTO CONCORSO N. 41

MERCOLEDI' 21 MAGGIO 2003

Bari	28	34	12	21	3
Cagliari	88	34	9	32	23
Firenze	[illegible]	85	[illegible]	86	90
Genova	21	16	7	42	26
Milano	75	69	55	72	46
Napoli	53	73	76	3	4
Palermo	[illegible]	56	83	13	73
Roma	5	21	79	17	84
Torino	10	71	32	35	73
Venezia	4	10	64	28	3

SUPERENALOTTO

5 - 28 - 48 - 53 - 75 - 88
Numero jolly 4

Montepremi
€ 5.542.027,81

Nessun vincitore con 6
Jackpot € 25.136.566,41

Nessun vincitore con 5+1
Jackpot € 3.500.436,96

Punti		€
Ai 25	[illegible]	42.630,99
Al 2924	4	379,07
Al 104.841	3	10,57

POLEMICA PER UNA CIRCOLARE IN UNA SCUOLA DI RIMINI

Il preside: ragazze coprite l'ombelico

Andrea Rossini

RIMINI

La crociata per il decoro giovanile parte da dove non ti aspetti: l'ombelico scoperto, a Rimini ostentato in discoteca, esibito nei luoghi di lavoro, accompagnato spesso dal piercing e ammesso persino in chiesa, da ieri è vietato in una scuola romagnola: l'Istituto per il turismo «Marco Polo».

Le studentesse dovranno riporre in un cassetto, almeno durante le lezioni, pantaloni a vita bassa e microtop per indossare più castigate camicette d'antan. Dopo che gli appelli dei professori erano caduti nel vuoto, è [illegible] diramata una circolare letta nelle aule.

L'invito in sintesi? «Coprite il pancino», firmato Di Caprio. Il divo hollywoodiano però non c'entra: è il cognome del vicepreside ispiratore del provvedimento. «Con l'arrivo della bella stagione – spiega l'autore del richiamo, Maurizio Di Caprio – abbiamo notato che molte ragazze hanno iniziato a mostrare l'ombelico in classe senza tener conto che in un istituto è necessario un certo decoro. Come educatori non riteniamo giusto incoraggiare le ragazze a sedersi tra i banchi a pancia scoperta, come se fossimo in discoteca».

«Vestirmi in maniera decorosa vuol dire che devo nascondere l'ombelico? – chiede stupita un'allieva del Marco Polo –. Che c'è di male?». Difficile che il messaggio venga recepito quando, dopo settimane di diete, è già da un mese che la gente va in spiaggia. Eppure i rappresentanti d'istituto si schierano con il vicepreside. «Condivido le intenzioni della scuola - spiega Chiara Casadei, 18 anni -. C'era chi aveva passato il segno, specie in prima e in seconda, con minigonne, calze [illegible] rete [illegible] canottiere ridottissime». «I professori - racconta Giacomo Pane, 17 anni - , ci inviavano segnali chiari da qualche tempo. Non sono stati ascoltati. Certo, non arriviamo al "burqa", però certi atteggiamenti non sono compatibili con la scuola».

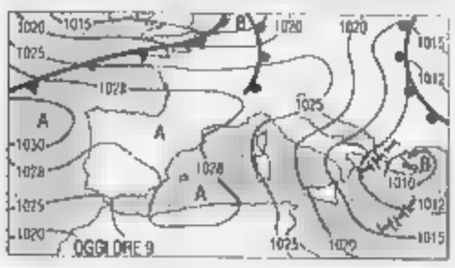
Ombelico sì, ombelico no, in ogni caso, è già diventato un tormentone per Rimini, capitale delle vacanze e per molti anche della trasgressione. Il sindaco, Alberto Ravaioli, [illegible] si schiera né con i proibizionisti né con quelli che sono per il pancino al vento sempre e dovunque. «Certo – [illegible] – [illegible] scuola non è una discoteca. Non [illegible] però che sul caso dell'ombelico scoperto mal visto dai professori [illegible] costruissero moralismi o qualcuno cominciasse ad attribuire giudizi negativi nei confronti delle ragazze che seguono quella moda».

Nonostante l'«Ombelico» per eccellenza nella storia del costume italiano sia stato sfoderato in televisione proprio da una romagnola, la bellariese Raffaella Carrà ai tempi della puritana Rai barnabelana, non è la prima volta che da Rimini vengono lanciati strali contro la presunta offesa al buon gusto. L'anno scorso, a fine estate, il richiamo al decoro era venuto dalle colonne della rivista dell'Ordine degli avvocati di Rimini e riguardava la situazione del locale tribunale. «Una donna che fa di mestiere l'avvocato – si leggeva – è bene che non si presenti in udienza con abiti succinti o troppo appariscenti».

Un caso analogo a quello della scuola di Rimini era scoppiato la scorsa settimana a Imperia, all'istituto per geometri e ragionieri «Ruffini»: qui [illegible] preside, Annamaria Giuganino, on [illegible] circolare, aveva invitato i ragazzi a presentarsi a scuola in un abbigliamento più consono: «Bermuda e canotte vanno bene in spiaggia, ma sono poco adatti in classe, non sono consoni al decoro scolastico». Una decina di ragazzi, ad inizio lezioni, erano stati fatti accomodare in biblioteca, in attesa dell'arrivo dei genitori, convocati d'urgenza perchè portassero loro indumenti più adeguati.

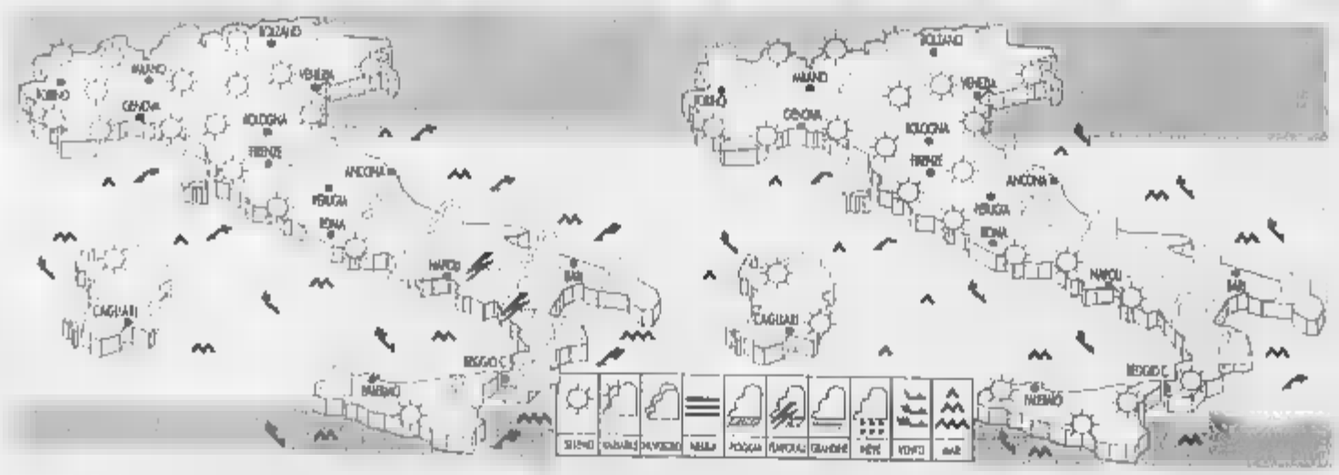
Il «caso», comunque, si è rapidamente ricomposto. Discusso con i rappresentati di classe, su invito della stessa preside, era rientrato quasi subito: «Gli allievi sono stati d'accordo con me. Ed anche i genitori non hanno fatto problemi: alcuni hanno osservato che i bermuda non costituivano un vestiario sconveniente, altri invece hanno condiviso le mie rimostranze. Ma non è stato preso alcun provvedimento disciplinare».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ARIA INSTABILE, CALDO IN AUMENTO. Sulle regioni centro-meridionali è ancora presente una circolazione di aria instabile in via di lento esaurimento. Si presenta più attiva sul versante adriatico dove durante le ore pomeridiane darà luogo ad insorgenza di nubi cumuliformi, con associati brevi piovaschi o temporali, specie sulle zone appenniniche. Sul resto della penisola prevarrà il sereno o il cielo scarsamente nuvoloso.

Tendenza per domenica. Sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica nuvolosità residua con ancora possibilità di qualche piovasco pomeridiano. Poco nuvoloso al Nord ed al Centro.



[illegible] Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, sereno o poco nuvoloso, salvo velature di nubi alte sulle zone alpine. Sulle regioni centro meridionali adriatiche, sulla Calabria e sulla Sicilia nuvolosità parziale, in intensificazione durante pomeriggio e sera.

DOMANI. Ancora nuvolosità ad evoluzione diurna sulle regioni meridionali adriatiche e sulla Calabria con locali e brevi piovaschi sulle zone appenniniche, ma con tendenza a rasserenamenti in serata. Al Nord ed al Centro nuvoloso in mattinata e nel pomeriggio.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	19	Bologna	8	21	Bari	16	18
Bolzano	[illegible]	22	Firenze	14	20	Napoli	16	21
Verona	12	21	Pisa	9	21	Potenza	12	15
Trieste	13	17	Ancona	13	15	S. M. Leuca	19	24
Venezia	12	10	Perugia	11	17	Reggio C	19	24
Milano	9	24	Pescara	12	15	Palermo	19	22
Torino	[illegible]	22	L'Aquila	8	13	Catania	13	25
Cuneo	np	22	Roma Ciamp	15	21	Messina	19	25
Genova	12	24	Roma Fiumi.	14	22	Alghero	17	21
Imperia	13	20	Campobasso	11	16	Cagliari	12	21

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 23 MAGGIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	16	pioggia	Lisbona	13	27	sereno
Atene	14	23	temporale	Londra	8	17	parz. nuv.
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	17	24	parz. nuv.
Berlino	8	17	piovaschi	Madrid	14	29	parz. nuv.
Bruxelles	9	17	piovaschi	Montecarlo	16	24	sereno
Bucarest	13	21	pioggia	Montreal	6	15	parz. nuv.
Budapest	14	23	parz. nuv.	Mosca	9	24	piovaschi
Buenos Aires	9	16	parz. nuv.	New York	12	14	nuvoloso
Copenaghen	8	17	pioggia	Parigi	9	18	nuvoloso
Dublino	[illegible]	15	pioggia	Pechino	16	28	temporale
Francoforte	9	15	piovaschi	Praga	9	17	parz. nuv.
Gerusalemme	11	26	parz. nuv.	Rio de Janeiro	22	29	sereno
Ginevra	[illegible]	19	parz. nuv.	Sofia	8	16	pioggia
Helsinki	7	16	parz. nuv.	Sydney	11	18	parz. nuv.
Istanbul	11	22	temporale	Tokyo	14	19	parz. nuv.
Il Cairo	18	33	parz. nuv.	Varsavia	10	16	parz. [illegible]
Johannesburg	7	16	sereno	Vienna	12	21	parz. nuv.

LANCIA CHECK&DRIVE.
6 MINUTI PER PENSARE ALLA VOSTRA AUTO, 365 GIORNI PER PENSARE A VOI STESSI.

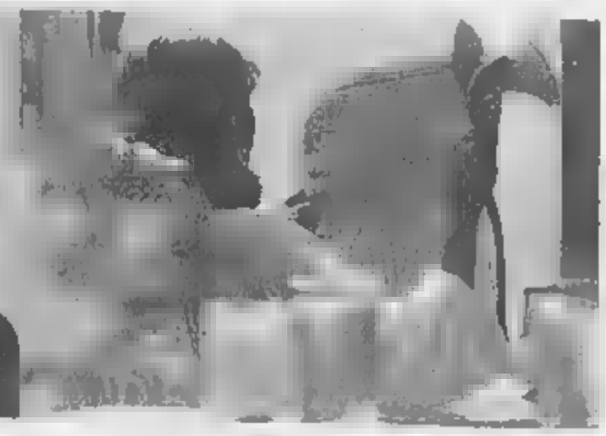
Con la bella stagione arriva la voglia di viaggi e di weekend fuori città, ma prima di partire ricordatevi di verificare il buono stato della vostra automobile. Per la vostra serenità scegliete **Lancia Check & Drive**, il **tagliando di manutenzione** programmata dedicato alle automobili Lancia, che oltre a garantirvi l'utilizzo di **Ricambi Originali**, vi offre un anno di **Targa Assistance** valido in tutta Europa: un servizio di assistenza completo, comprensivo di traino, officina mobile, auto sostitutiva e assistenza stradale 24 ore su 24.

Prenotate **Lancia Check & Drive** è facile e veloce, basta rivolgersi alle **Concessionarie**, alle **Officine Autorizzate Lancia** oppure visitare il sito **buy@lancia.com** cliccando sulla sezione **e-garage**. Lancia penserà a tutto quanto, e a voi non resterà che godervi 365 giorni in assoluta tranquillità.

Relazioni con il Cliente Lancia 199 - 826262 al costo di una chiamata interurbana

TARGA ASSISTANCE

LANCIA AUTORIZZATA



IN UN LIBRO LE TESTIMONIANZE DI CHI E' COSTRETTO A VIAGGIARE SUL LAVORO SULLA TORINO-MILANO

PENDOLARI

Vita dura fra sedili sporchi e ossessione dei ritardi

Alessandro Mondo

TORINO

VITA da pendolari, all'insegna di grandi e piccole disavventure confluite per la prima volta in un libro scritto da chi ha sperimentato nel corso di anni che cosa significa sferragliare tutti i giorni verso il proprio posto di lavoro con l'occhio all'orologio e la giustificazione da servire al capufficio inferocito per l'immancabile ritardo. Il risultato è un racconto corale ed appassionato, da leggere nel contesto dei lavori sull'alta velocità che stanno interessando i chilometri della linea Torino-Milano: interventi destinati ad archiviare nei prossimi anni (2005 per il tratto Torino-Novara; 2008 per il Novara-Milano) uno stato di congestionamento nel quale si inseriscono a pieno titolo i disagi lamentati dalle migliaia di pendolari che utilizzano ogni giorno la linea. I più significativi sono stati raccontati da Cesare Carbonari - leader del Comitato spontaneo - in libro di prossima pubblicazione («Pendolari»).

LA MAGLIETTA. E' un piccolo colpo di genio, che nasce per ovviare ad un problema - quello della scarsa pulizia dei sedili - trasformandosi in elemento peculiare del «kit da viaggio» del pendolare: «La maglietta si adatta al meglio per garantire un livello minimo di confort e pulizia. Immaginatevi lo stupore iniziale degli ignari capitreno alla vista di queste personalizzazioni del posto a sedere. Alla curiosità si è poi sostituita l'abitudine. Anzi, la maglietta è diventata elemento distintivo del pendolare "doc"...».

I RITARDI. Lo sforamento è la prima realtà con cui si scontra il pendolare: «Già nei primi giorni mi accorsi che l'Interregionale somigliava più ad una lunga metropolitana che ad un normale treno passeggeri. Il primo mese accumulai ritardi sufficienti per ricevere una segnalazione verbale da parte del mio responsabile».

Molto spesso lo sgradevole corredo ai ritardi: «In principio mi chiedevo perchè la gente restava in piedi per tanto tempo, senza mai protestare, come se viaggiasse sui vagoni della metropolitana che a Milano, Roma e Napoli trasportano nelle ore di punta migliaia di pendolari schiacciati come sardine. Quei viaggi, però, non durano più di 8-10 minuti, mentre loro lo facevano per un'ora e anche più».

Dai fusibili bruciati alle porte e ai finestrini bloccati. La rottura dell'impianto di riscaldamento nei mesi invernali diventa un classico: «Si capisce ancora prima di salire a bordo. Noti che molti dei passeggeri già sul treno tengono indossati cappotto, sciarpa e guanti di lana. Molti di loro li ho visti viaggiare in quelle carrozze gelate perchè solo quelle celle frigorifere era ancora possibile trovare qualche posto vuoto».

LE PROSTITUTE. A fasi alterne ma sui treni ci sono anche loro: le «pendolari del «Salgono a bordo con le loro buste di nylon colorate rigonfie di vestiti e scarpe, il materiale di cambio. Una volta sul treno iniziano a mangiare un misto di riso, pollo e verdure cotte. Subito all'interno delle carrozze si sprigionano fortissimi odori che a quell'ora del mattino, per molti passeggeri, significano nausea».

Piaga difficile da debellare. Tanto che i passeggeri, stufi delle denunce contro ignoti, fanno scattare un meccanismo di mutuo soccorso: «La terza sera uno di noi si accorse che un distinto signore, molto elegante, trafficando in una giacca apparentemente di sua proprietà. Facemmo un cenno convenzionale agli altri passeggeri e in un attimo lo bloccammo».

I MOLESTATORI. Battezzati ironicamente «Mano lesta», «Penna bianca» ecc., sono il tormento quotidiano delle pendolari: «Si siedono di fronte o di fianco ad una donna e fanno finta di leggere il giornale. A volte limitano a fastidiosi sguardi, in altro passano alle vie di fatto. In passato alcuni di questi personaggi sono stati denunciati».

Ovvero quei ragazzi che, come sta scritto nel libro, «il treno non lo prenderanno mai»: «Ormai abbiamo imparato a memoria le loro frasi: "Scusa... devo comprare il biglietto per Genova e mi manca solo un euro". Sono tanti i ragazzi che devono andare a Genova. Molti di loro non li ho più visti alla stazione. In cambio, ne sono arrivati altri».

I BARBONI. Come Carlo e la sua inseparabile fisarmonica, che rispetto a tanti altri sconosciuti in viaggio senza una meta si è aggiudicato un paragrafo del libro: «Ricordo quando saliva a Novara o a Vercelli sul "Gianduja" e molti passeggeri si lamentavano per il cattivo odore che aveva addosso. Lui aveva un problema, come chi per troppe notti era costretto a dormire sulle panchine delle sale d'aspetto delle stazioni. Non perchè dovesse attendere un treno in forte ritardo ma perchè la panchina, troppe volte, è il letto di tante persone che nascondono segreti che nessuno di noi potrà mai scoprire».

IL BAZAR. Una delle molte realtà che sovente trasformano il treno in un paradosso: «C'è stato un periodo in cui si era sviluppato un vero e proprio mercato illegale gestito da un gruppo di donne e uomini di colore. Trascinavano a fatica, lungo i corridoi delle carrozze, borsoni pieni di merce che vendevano alle loro connazionali: scarpe, parrucche, magliette e jeans erano i prodotti più venduti, mentre gli uomini proponevano creme sbiancanti, tessere telefoniche,confezioni di preservativi».

LE ZANZARE. Sono una peculiarità estiva, in agguato lungo la linea ferroviaria che divide a metà la grande risaia nelle provincie Vercelli e Novara: «La sera, quando rientravamo da Milano, scattava la alle zanzare. I più organizzati si erano da tempo armati si spray, creme e tubetti di ammoniaca. L'unico problema era il fortissimo odore che lasciavano. Talmente forte che, quando arrivavamo a Porta Nuova, i cani antidroga della Finanza venivano ad annusarci».

I CONTROLLORI. Rappresentano l'evoluzione di un rapporto con i pendolari maturato nel di anni: da del padrone» a complici, se non alleati, nella denuncia di disfunzioni che li coinvolgono in prima persona e verso le quali sono generalmente impotenti: «Fare il ferroviere non è poi tanto facile. Io darei le stesse risposte che da anni oppongono alle nostre contestazioni. L'unica differenza tra pendolari e ferrovieri è che loro resteranno sempre il parafulmine sul quale si concentrano tutte le proteste».

Scene di ordinario affollamento negli scompartimenti dei treni che viaggiano fra Torino e Milano

«Spesso si resta in piedi per tanto tempo, senza mai protestare, come se si viaggiasse sui vagoni del metrò di Milano o di Roma»

«Le prostitute salgono con le buste di nylon mentre sono un perenne tormento i borseggiatori e i molestatori. I tossici chiedono il solito euro»

Alcuni viaggiatori protestano con un controllore di Trenitalia

Caro papà,
nel libro
"LA PIÙ BELLA",
racconti come, grazie ad una sensitiva,
parli con me (nella foto), che vivo
nell'aldilà. Il libro, come per miracolo,
LA FORZA DI
CAMBIARE
LA VITA.
IL LIBRO È IN VENDITA
IN EDICOLA
WWW.LASTORIAPIUBELLA.COM
TEL. 02/67076566

«Proteste costruttive Presto miglioreremo»

TORINO

«Il libro dimostra quanto i nostri pendolari siano affezionati ai treni». Giancarlo Schisano, direttore della Divisione del trasporto regionale di Trenitalia, non nasconde la curiosità per la prima fatica letteraria dei suoi clienti.

In realtà, appare come un bilancio in chiaroscuro del servizio offerto ai passeggeri. Non crede?

«Non passeggeri qualunque, ma pendolari. La differenza non è da poco, considerato che rappresentano la porzione più intransigente ma anche più costruttiva dei viaggiatori. Immagino che ci saranno delle critiche. Del resto, sono il primo a sottolineare come non abbiamo raggiunto un livello di eccellenza sulla linea».

Se ametterne alcuni miglioramenti, il bilancio è ancora molto negativo.

«Se sono appunti costruttivi, ben vengano. Lo ripeto: abbiamo un gran bisogno di questa gente nella misura in cui ci costringe a ragionare sui nostri limiti».

Veniamo al dunque. Migliora la pulizia, diminuisce il sovraffollamento nelle carrozze: questo ve lo riconoscono. Altro discorso per i ritardi, ormai giudicati cronici.

«Per la verità anche su questo fronte c'è stato qualche miglioramento, certo non sufficiente».

Come si spiega il fenomeno?

«Con la saturazione di una linea sulla quale viaggiano 250 treni al giorno: 160 regionali e interregionali, 24 Intercity ed Eurostar, 70 merci. In questo senso è vera svolta partirà nei prossimi anni: dal 2005, con fa conclusione dei cantieri sul tratto Torino-Novara, e dal 2008 per quello da Novara a Milano. La nuova linea permetterà di migliorare la quantità e la qualità dell'offerta ferroviaria».

Significa che fino a quella data bisognerà rassegnarsi?

«Si può sempre fare di meglio, senza prescindere da un contesto all'insegna di grandi trasformazioni. Nel tratto Torino-Novara lo stato di dei lavori ha raggiunto la soglia 26% per un importo pari a 1086 milioni di euro. Nei cantieri sono al lavoro oltre 3700 persone. Mi sembrano numeri eloquenti».

Un altro guaio è rappresentato dai guasti frequenti, che, tra l'altro, incidono sui ritardi. Colpa dell'anzianità dei treni o della manutenzione?

«Partiamo dalla seconda. Stiamo lavorando anche su questo terreno: ogni notte, dalle in avanti, verifichiamo il corretto funzionamento dei treni che partono un paio d'ore più tardi per evitare di essere presi in contropiede da eventuali problemi. Certo, l'anzianità del parco mezzi regionale è un dato innegabile».

La replica di Trenitalia
«L'anzianità dei treni è innegabile e la linea è ormai saturata con 250 convogli ogni giorno»

Di che anzianità stiamo parlando

«L'età media è oltre 23 anni. Per questo stiamo procedendo a un rinnovo in grande stile con il sostegno della Regione, che contribuisce al del finanziamento: sostituzione locomotori con l'acquisto dei "464" di ultima generazione; treni "Minuetto"; nuove carrozze a due piani proprio per la linea Torino-Milano; ristrutturazione "pesante", cioè a 360 gradi, di quelle che intendiamo mantenere in servizio. I risultati si vedranno dal 2005».

Nella lista delle insufficienze un posto se lo aggiudica la sicurezza dei viaggiatori.

«Stiamo lavorando anche su questo. Un esempio è l'accordo con la polizia per avere sui nostri treni agenti in pensione con funzione deterrente verso comportamenti non consoni».

Sarebbe a dire?

«Non parlo degli episodi delinquenziali, sui quali potrebbero ben poco, ma di quei fenomeni di malcostume troppo spesso lamentati dai viaggiatori. Detto questo, siamo i primi a sapere che molto resta da fare». [ale. mon.]

COLLEGIO DEI GEOMETRI DI TORINO E PROVINCIA

ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI

Venerdì 23 maggio 2003, ore 17.00

Torino - Hotel Jolly Ambasciatori - C.so Vittorio Emanuele II 104

Ordine del Giorno

1) Relazioni del Presidente, Segretario e Tesoriere
2) Approvazione del conto consuntivo 2002
3) Approvazione del conto preventivo 2003
4) Relazioni dei Consiglieri
5) Assegnazione delle medaglie e dell'attestato di benemerenza agli iscritti all'Albo da oltre 50 anni che hanno partecipato attivamente alla vita della Categoria
6) Assegnazione delle medaglie e dell'attestato di benemerenza agli iscritti all'Albo da oltre 35 anni che hanno partecipato attivamente alla vita della Categoria
7) Assegnazione di attestato di benemerenza ai Geometri che nell'anno 2002 hanno conseguito il pensionamento
8) Varie ed eventuali

Prima dell'inizio della discussione dell'Ordine del Giorno – alle ore 15,30 - verrà presentato il programma per la parcellazione, appositamente elaborato per gli iscritti, "PAR. GEO. 2003" (con distribuzione gratuita – solo per l'occasione - programma ai presenti) ed una breve relazione sui servizi tecnici Fastweb.

Durante l'Assemblea, festeggiati i professionisti Geometri con oltre Cinquant'anni di iscrizione all'Albo

Aldo Abbena
Angelo Airola
Giuseppe Armondino
Fiorenzo Arsieni
Pietro Ballesio
Arturo Bellintani
Giovanni Berga
Giorgio Bocca
Vincenzo Capello
Edoardo Carosso
Francesco Cartella
Romualdo Cerato
Feruccio Cha
Ignazio Chiavazza
Alfonso Coda
Andrea Fulvio Coletto
Corradino Corrado
Lino Dal Vecchio
Antonio Falchero
Riccardo Ferrero
Sergio Forgnone
Pier Angelo Fornelli
Francesco Gallarate
Lorenzo Gastone
Gualtiero Dante Geymonat
Lorenzo Ghiano
Dante Giordanese
Ercole Lanci
Giuseppe Manolino
Bruno Margaira
Gabriele Masera
Franco Morra
Alfredo Pagella
Guido Pastore
Vincenzo Quaglia
Giovanni Carlo Rogliatti
Egidio Rol
Marzio Scaranari
Elio Sigot
Pier Ferdinando Sirotti
Giovanni Soffietti
Francesco Vacca

Corsi organizzati dal Collegio

- TOPOGRAFIA E CATASTO
- EDILIZIA E URBANISTICA
- CAD E DISEGNO ARCHITETTONICO
- ESTIMO E SUCCESSIONI
- COORDINATORE DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI (D.LGS. 494/94)
- PREVENZIONE INCENDI (L. 818/84)
- ECOLOGIA INDUSTRIALE ED IGIENE SUL LAVORO
- AMMINISTRAZIONI DI CONDOMINIO
- SUCCESSIONI EREDITARIE
- CONSULENZE TECNICHE
- ARBITRATO E CONCILIAZIONE
- VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
- PERIZIE PER L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA E PER LE PROCEDURE STRAGIUDIZIALI
- PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI ABILITAZIONE

Collegio Geometri Torino

COLLEGIO GEOMETRI TORINO E PROVINCIA
Via Cernaia - 10122 Torino
Tel. 53.77.56 - Fax. 53.32.85

www.collegiogeometri.to.it

Attività professionali del Geometra

- **TOPOGRAFIA E CATASTO**
  - Tracciamenti
  - Frazionamenti e Tipi Mappali
  - Accatastamenti con procedure informatizzate per l'attribuzione delle rendite fiscali degli immobili
  - Misurazioni e riconfinamenti
  - Volture catastali e visure
  - Sistemi distanziometrici e satellitari
  - Rilievi plano-altimetrici, curve di livello e cartografia
- **EDILIZIA**
  - Progettazioni civili, industriali ed agricole
  - Progettazione strade, canali, acquedotti, fognature
  - Progettazione eliminazione barriere architettoniche
  - Progettazione risparmio energetico (L. 10/91)
  - Prevenzione incendi Legge 818/84
  - Prevenzioni infortuni D.Lgs. 626/94
  - Sicurezza cantieri D.Lgs. 494/96
- **ARBITRATO**
  - Camera Arbitrale della Regione Piemonte
- **DENUNCIE DI SUCCESSIONE**
- **DIVISIONI**
- **VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**
- **VISURE IPOTECARIE**
- **AMMINISTRAZIONI**
  - Condominiali
  - Patrimoni immobiliari
- **USI CIVICI**
- **ECOLOGIA**
- **BENEFICI FISCALI IN EDILIZIA**
- **CONSULENZE TECNICHE**
- **ESTIMO AGRARIA**

Pagina a cura della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti

IL DIBATTITO DE «LA STAMPA» IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE

Basta emergenze per l'Alessandrino E' ora di ripartire

La priorità va al dopo terremoto, con le assicurazioni di Bertolaso capo della Protezione civile. Incalzano le grandi opportunità offerte dai progetti di sviluppo legati a logistica e turismo enogastronomico

Silvana Mossano
Massimo Delfino

ALESSANDRIA

È l'unità del territorio, la coesione tra le istituzioni e i cittadini, il punto di forza che ha consentito alla provincia alessandrina di superare la fase dell'emergenza terremoto, così come in un passato recente è avvenuto per altre calamità. È la stessa forza che aiuterà il territorio a trovare gli stimoli per proiettarsi verso progetti di sviluppo.

Questa l'immagine della provincia di Alessandria emersa dal dibattito che si è svolto al Teatro Comunale, promosso da «La Stampa» in collaborazione con la Regione. Vi hanno preso parte i vertici del quotidiano - l'amministratore delegato Ernesto Auci e il direttore Marcello Sorgi che ha condotto il dibattito - esponenti delle istituzioni, degli enti e delle forze attive del territorio, oltre che il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso. Un'occasione per riflettere non soltanto sul modo per uscire dal dramma in cui il sisma dell'11 aprile ha precipitato un centinaio di Comuni, ma soprattutto per analizzare le opportunità che questa scossa fisica può suscitare a livello culturale, economico, sociale in modo da consentire a tutto il territorio, anche quello rimasto fortunatamente immune, di fare un salto di qualità.

La prima preoccupazione è legata alla ricostruzione dei territori fortemente colpiti dal terremoto: a partire da Sant'Agata Fossili, dove probabilmente alcune case dovranno essere abbattute. «Ma - ha detto il capo della Protezione civile - non metteremo la gente nei container. Faremo in modo che la ricostruzione parta al più presto, entro l'anno. In ogni caso, dove le attese di rientro nelle case saranno più lunghe, costruiremo chalet di legno, purché la qualità della vita sia garantita assieme al tessuto sociale».

Marco Bologna, sindaco di Piovera e responsabile della Commissione dell'Anci per la Protezione civile, ha puntato i riflettori sulla solidarietà che il territorio sa fornire nelle difficoltà. «Ricordo la straordinaria risposta che, attraverso "Specchio dei Tempi", era stata data durante l'alluvione del '94. Più recente è stato notevole l'aiuto all'Umbria terremotata: non a caso, nel Comune di Valtopina, c'è un'area chiamata Villaggio Alessandria». Ma nella provincia che cambia e deve risolvere in modo differente i problemi quotidiani, i numeri hanno un ruolo importante. Dieci anni fa l'Esercito fronteggiava con tempestività ogni calamità potendo contare su circa mille militari dislocati nelle caserme di Alessandria, Casale e Novi, che ora sono chiuse. Inevitabile rivedere i piani d'intervento, fondamentale affidarsi al volontariato e alla tenacia della gente che non ha paura a rimboccarsi le maniche.

«A Sant'Agata, mille di ore dopo la scossa, c'erano uomini e donne sui tetti a sistemare le tegole pericolanti - ha aggiunto Bologna -. Non ci sono state lamentele, si è agito senza attendere troppi aiuti esterni anche se ora privati ed enti locali chiedono allo Stato di fare quanto è stato richiesto per gli sfollati e per chi ha subito danni».

Se il terremoto è stato il filo conduttore della parte iniziale del convegno, con abilità il sindaco di Novi, Mario Lovelli, ha saputo «mixare» fra la vera scossa che ha colpito il Basso Piemonte l'11 aprile e quella immaginaria di cui la provincia ha bisogno per un grande rilancio. «Negli eventi rilevanti il ruolo dell'informazione è prioritario - ha affermato Lovelli -. Bisogna dare un giusto risalto, affinché chi non vive nella zona abbia la percezione di quello che sta accadendo da noi. A quaranta giorni dal terremoto tutte le attività economiche e produttive sono ripartite, abbiamo messo i "cerotti" alle ferite, ma ora bisogna progettare la ricostruzione».

Già, come ricostruire e quale impostazione dare a un'area che si è improvvisamente scoperta sismica, ma che è uno snodo cruciale dell'economia del Nord Ovest? I progetti edilizi andranno rivisti e bisognerà armonizzare necessità delle popolazioni locali (case anti-sismiche, centri storici da fortificare e salvaguardare) alle grandi opere, su tutte il Terzo valico che sarebbe uno sbocco fondamentale verso il Nord Europa. Indispensabile l'unità di intenti fra Comune, Provincia e Regione, prioritaria l'attenzione che dovrà essere data all'ambiente e al territorio, senza precludere opportunità di sviluppo.

Per il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, la soluzione è la logistica: «Crediamo nello sviluppo dell'enogastronomia, ma dobbiamo agire compatti per non rimanere fuori dal corridoio numero 5 Lione-Torino-Trieste-Kiev. Se ci facciamo bypassare il rischio è che il tracciato si sposti a Nord e l'Italia diventi un Paese di serie B».

L'assessore regionale Ugo Cavallera intravede altre opportunità nelle «potenzialità che la provincia mette in campo per l'agricoltura, un'attività tradizionale che ha saputo modernizzarsi e affermarsi puntando sulla qualità: questa è la strada da battere». Non disgiunta dagli sforzi, già fatti e ancora da fare, per ricostruire il territorio martoriato sì dal terremoto, ma in tempi recenti anche da due gravi alluvioni (del '94 e del 2000) e da altre minori (quest'anno proprio in Valle Scrivia). La capacità di sviluppo legata al mondo agricolo è stata sottolineata dal presidente della Coldiretti, Maurizio Concaro, anche in termini di tutela dell'ambiente («Sì - ha detto Bertolaso - voi siete le sentinelle del territorio»). Mentre Carlo Taverna dell'Api ha garantito la vitalità dell'imprenditoria locale, specie quella media e piccola. «Ci sono molte iniziative, ma scoordinate. A novembre abbiamo presentato un progetto specifico, ma dalle istituzioni per ora nessuna risposta. Allora, la scossa dobbiamo darla ai privati o agli enti pubblici?»

Ricostruzione del territorio, fiducia nella logistica, nell'imprenditoria, nell'agricoltura e nelle tipicità del territorio, ma come collante l'unità tra istituzioni e cittadini: questa la ricetta individuata dal prefetto Vincenzo Pellegrini. «Il terremoto ha ancora una volta dimostrato: la coesione è un bene che appartiene a questa provincia».

L'assessore regionale Ugo Cavallera: «E' necessario coltivare le potenzialità nel campo dell'agricoltura un'attività tradizionale che ha saputo modernizzarsi»

Il presidente della Provincia Palenzona: «Non dobbiamo rimanere fuori dalla direttrice Lione-Torino-Kiev perché siamo la principale cerniera con i porti liguri»

Il sindaco di Novi Ligure Mario Lovelli e, a sinistra, Carlo Taverna dell'Api

Sopra il tavolo dei relatori: da destra, il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso; l'amministratore delegato de «La Stampa» Ernesto Auci; il direttore Marcello Sorgi; il capo redattore del Piemonte Giuseppe Grosso e l'editorialista Luigi La Spina A sinistra il sindaco di Alessandria Mara Scagni

www.prezzileggeri.it

Dedicata a Lei

Tutti pronti a partire con i Prezzi Leggeri.

New York a partire da 399 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a tratta di crisis surcharge

Buenos Aires a partire da 559 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a tratta di crisis surcharge + 24 euro di fuel surcharge (andata e ritorno)

Tokyo a partire da 620 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a tratta di crisis surcharge + 24 euro di fuel surcharge (andata e ritorno)

L'offerta è valida per partenze fino al 28 giugno. Per informazioni, prenotazioni e acquisti, contattate le Biglietterie Alitalia, le Agenzie di Viaggio, il Call Center Alitalia o il sito www.prezzileggeri.it

Alitalia

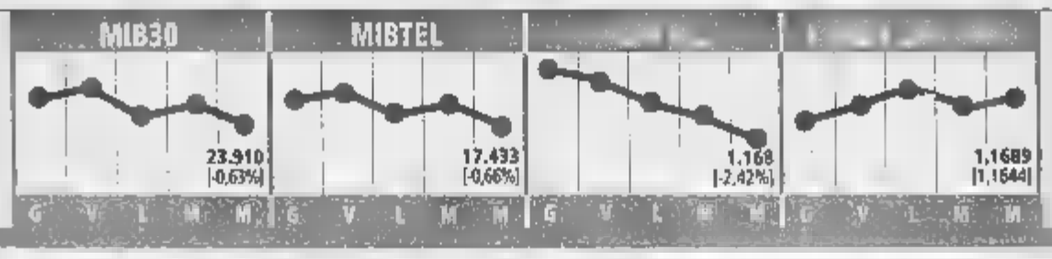
Numero Verde 800-050350

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE 2003
SUPERSTRIKE
Banca Intesa

PREMIATI!
Gioca e Vinci subito con il nostro servizio Internet Banking.
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

[illegible] in utile [illegible] le garanzie

Un aumento del [illegible] delle garanzie date alle imprese italiane esportatrici «in un anno caratterizzato da gravi incertezze geopolitiche». Questo «l'obiettivo ambizioso» della Sace secondo i propositi del presidente, Lorenzo Bini Smaghi. L'ente che ha chiuso il bilancio 2002 con il ritorno all'utile (10 milioni [illegible] euro) punta ad incrementare l'offerta di garanzie [illegible] nuova polizza che ha un bacino potenziale di 15mila pmi.



Maximulta [illegible] Ue [illegible] Deutsche Telekom

La Commissione Europea ha inflitto a Deutsche Telekom una multa di 12,6 milioni per «aver abusato della sua posizione dominante applicando prezzi non corretti per l'accesso alla sua rete locale». Secondo l'esecutivo europeo, infatti, DT ha chiesto ai suoi concorrenti prezzi più alti per l'accesso alla rete locale rispetto a quelli pagati dai suoi abbonati. Bruxelles ha dato all'azienda tedesca due mesi di tempo per «por fine all'abuso».

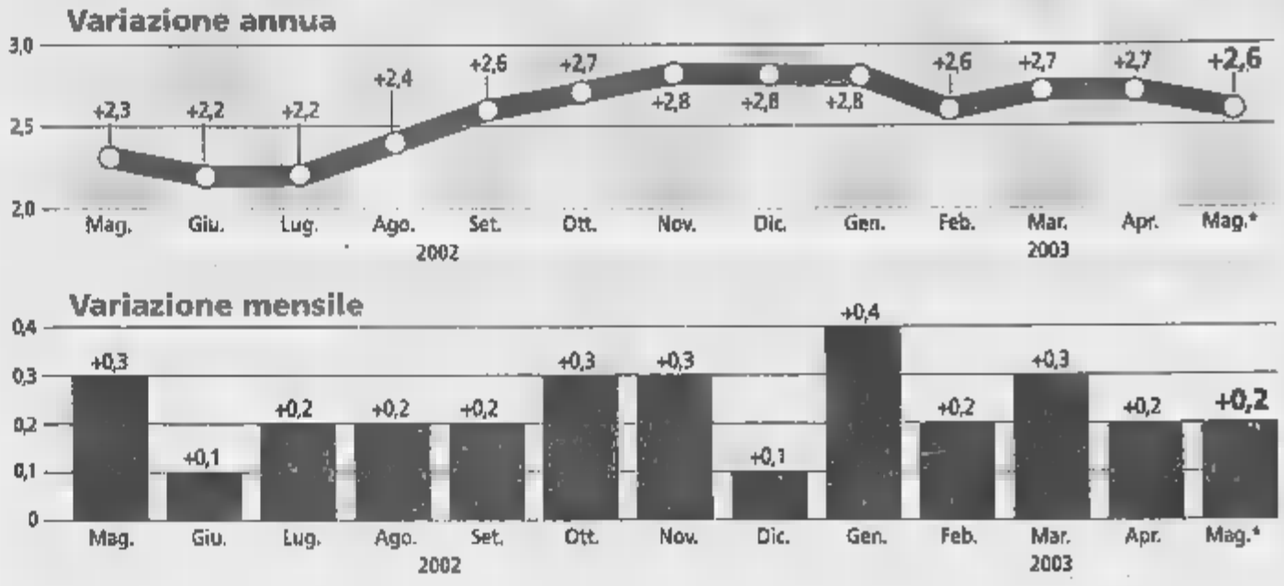
I DATI DELLE CITTA' CAMPIONE INFLUENZATI DAI RIBASSI DEL GREGGIO

Scende al 2,6 per cento l'inflazione di maggio

Forte calo della fiducia

Marzano: positivi i dati sui prezzi, le riduzioni continueranno anche nei prossimi mesi. Critici i Ds: il governo freni i rincari
L'Isae: discesa troppo lenta rispetto alla Ue, consumi a rischio

LA FRENATA DELL'INFLAZIONE (Dati in [illegible])



Fonte: Istat

* stime città campione

ROMA

Il costo della vita cresce dello 0,2 per cento in maggio, dico- [illegible] i dati che arrivano dalle città prese per campione. Vuol dire che il ritmo dell'inflazione rallenta, dal 2,7% in ragio- [illegible] annua del mese scorso al 2,6 per cento. Soprattutto per merito del petrolio che costa meno, dovrebbe rallentare ancora nei prossimi mesi. Ma è un calo più lento di quello che gli esperti si attendevano (parecchi avevano previsto +0,1% e 2,5%). E così, mentre in altre parti del mondo si intravede il pericolo nuovo della deflazione (calo persistente dei prezzi) in Italia continua a manifestarsi il problema vecchio: rincari rapidi e ribassi lenti.

Nello stesso tempo, arriva un brutto segno sulle prospettive dell'economia. Passata la guerra in Iraq il pessimismo dei consumatori italiani non è affatto diminuito, è anzi aumentato. L'inchiesta sul clima di fiducia delle famiglie nel [illegible] di maggio, condotta come d'abitudine dall'Isae (Istituto di studi e analisi economica) ha rilevato minimi storici. L'indice grezzo è sceso a 107,3 dal 107,6 di aprile; l'indice destagionalizzato è al 105,6, il livello più basso dal novembre 1996; [illegible] terzo calcolo, che corregge anche per i fattori erratici, da 106,3, minimo addirittura dal marzo 1994.

E' un quadro che conferma timori e lamentele venuti nei giorni scorsi dalle associazioni dei commercianti. In maggio il 64 per cento degli intervistati, in salita sul 59% di aprile, ha dichiarato che «non farà acquisti importanti nei prossimi 12 mesi»; restano all'11% quelli che progettano di acquistare un'auto. Sulla situazione economica della propria famiglia, il saldo tra pessimisti ed ottimisti peggiora da meno 35 a meno 37. Coloro che si attendono un aumento della disoccupazione nei prossimi mesi salgono dal 38% al 40 per cento.

C'è un legame tra le due notizie, il costo della vita e gli umori delle famiglie? L'inchiesta Isae sembra suggerire che l'inflazione passata - l'ansia [illegible] prezzi che ha contraddistinto il primo anno di euro - sia tra le cause del pessimismo presente (il 49% degli intervistati ritiene che il costo della vita sia molto aumentato). Tuttavia, il futuro non preoccupa: per la prima volta da molto tempo, una larga maggioranza di consumatori (55% in maggio, contro il 49% di aprile) prevede stabilità dei prezzi nei prossimi 12 mesi.

Gli economisti dello stesso Isae confermano che «il rallentamento del processo inflattivo dovrebbe proseguire nei prossimi mesi». Però individuano alcuni problemi: 1) «nel brevissimo termine» esistono possibilità di rialzo dei prezzi da parte delle imprese; 2) «si registrano ancora tensioni» nel settore del turismo e negli alimentari; 3) negli altri Paesi europei è stato più rapido l'effetto al ribasso sui prezzi al consumo provocato dal calo del greggio e dal rialzo dell'euro, fatto che testimonia da noi «la persistenza di rigidità strutturali non solo nel settore dei servizi». Il differenziale di inflazione rispetto alla media dell'area euro, segnale [illegible] di pericolo per la competitività delle merci italiane, in maggio aumenta a quasi un punto percentuale.

Il dato sui prezzi di ieri «è buono e l'inflazione continuerà a calare nei prossimi mesi» dichiara [illegible] ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano: a fine 2003 il ritmo annuo di aumento dei prezzi dovrebbe essere sceso al 2,2 per cento. Gli specialisti confermano [illegible] previsione di una media annua 2003 al 2,4-2,5%. Dall'opposizione l'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco stima invece una media per l'anno assai prossima al 3%; e per l'appunto i democratici di sinistra hanno lanciato ieri [illegible] campagna dal titolo «Papà non correre come i prezzi». Le proposte dei Ds sono: n[illegible]e liberalizzazioni dei mercati, cominciando da energia elettrica e libere professioni; ripristino della «cabina di monitoraggio» dei prezzi abolita dal governo Berlusconi; «imposta negativa» a favore delle famiglie più povere, che non hanno beneficiato degli sgravi Irpef; dimezzamento dell'imposta sull'assicurazione auto.

Nel dettaglio, gli incrementi del costo della vita registrati in maggio risultano dello 0,4% [illegible] Perugia, dello 0,3% a Napoli, Ancona, Genova, Venezia, dello 0,2% a Torino, Bari, Palermo, Firenze, Brescia, dello 0,1 pe cento [illegible] Milano, Trieste, Modena e Verona. **[s. l.]**

Sale dal 59 al 64%
la percentuale di italiani
che non prevede di fare
«acquisti importanti»
entro i prossimi 12 mesi

AUMENTANO GLI OCCUPATI MA ANCHE GLI «OVER 65». TARIFFE TROPPO [illegible] E TANTO LAVORO NERO

«L'Italia fatica a trovare la via della ripresa»

Rapporto Istat 2003: la nuova emigrazione fa rotta sul Nord-Est

analisi

Giacomo Galeazzi

TORNA «Rocco e i suoi fratelli» ma, rispetto alla grande migrazione degli anni '60-70, mutano le destinazioni: dal triangolo industriale Milano-Torino-Genova al Nordest e ai comuni dell'Italia centrale. Sono ricominciati i grandi spostamenti dal Mezzogiorno alla [illegible]erca di lavoro, stavolta, però, la meta più ambita non sono le grandi città bensì le aree come il Triveneto e il centro (+45% [illegible] trasferimenti di residenza nell'ultimo quinquennio) divenute il nuovo motore dell'economia italiana, la patria delle piccole e medie imprese. Tra (poche) luci e (molte) ombre, il rapporto Istat [illegible] fotografa un [illegible] che stenta ad imboccare la via della ripre- [illegible].

RECORD DI «OVER 65». In Italia, che già oggi fa registrare il più alto indice di vecchiaia al mondo, è destinato a raddoppiare il rapporto tra [illegible]i e giovani. Ora un italiano [illegible] cinque ha oltre [illegible] anni(fra 30 anni saranno uno su tre): in pratica, ci sono 133 anziani ogni 100 giovani con [illegible] [illegible] 15 anni. Al contempo, si fanno sempre meno figli. I livelli di fecondità sono tra i più bassi del pianeta e il saldo tra nascite e morti è negativo da un decennio. Negli ultimi venti anni, la speranza di vita è passata da 71 a 77 anni per gli uomini e da 78 a 83 anni per le donne.

PIÙ ASSUNZIONI. Nel 2002, per il settimo anno di fila, l'occupazione è aumentata. Si tratta di una delle più durature fasi espansive dall'immediato dopoguerra, con un tasso di crescita dell'1,2%, superiore anche al +1% che aveva caratterizzato gli anni Ottanta. La creazione di posti di lavoro (1,8 milioni in più negli ultimi [illegible] anni, di cui 1,1 milioni tra part-time e contratti a termine) è andata in controtendenza anche rispetto all'andamento del Prodotto interno lordo, quindi, malgrado il rallentamento della crescita economica, l'occupazione è cresciuta costantemente. Dal '96 ad oggi un punto di [illegible] in più si è trasformato in un incremento di assunzioni quasi doppio rispetto al ciclo precedente.

POCA RICERCA. Negli ultimi tre anni la crescita della produzione italiana è dovuta a fattori produttivi, in particolare all'input di lavoro. Insomma l'occupazione continua a crescere soprattutto perché il sistema imprenditoriale (caratterizzato dalla prevalenza di piccole aziende) non investe abbastanza in innovazione, dunque resta a galla grazie all'utilizzo di forza lavorativa. All'origine dell'andamento positivo delle assunzioni, perciò, c'è un deficit di ricerca, [illegible] il [illegible] del processo di [illegible] dal capitale al lavoro.

LAVORO NERO. Lievita la percentua- [illegible] dei lavoratori irregolari (+8,9% nell'ultimo quinquennio) giunta al 15,1%. Al Nord la Valle d'Aosta presenta un tasso di lavoro nero più elevato della media (il 15,9%), mentre [illegible] Sud solo l'Abruzzo vanta [illegible] dato (14,1%) inferiore a quello nazionale. L'Italia è il fanalino di coda nel l[illegible] femminile, con un tasso di attività inferiore di 13 punti alla media europea (47,% contro il 60%). Tra le donne italiane la disoccupazione raggiunge al 13,1%, contro l'8,6% dell'Ue.

INFLAZIONE. Dal 2000 è andato in [illegible] il concetto di [illegible] d'inflazione programmata, intesa come funzione di regolazione in anticipo dell'inflazione reale. Perciò le retribuzioni [illegible] trattuali, che pure tendono ad allinearsi alla dinamica dei prezzi al consumo, non sono riuscite a conseguire il pieno recupero delle perdite (meno tre decimi di punto percentuale all'anno). A fronte di tassi di inflazione programmata del 2,3% per il 2000 e dell'1,7% per il 2001 e 2002, l'indice dei prezzi al consumo registra nel triennio variazioni pari rispettivamente a 2,5, 2,7 e 2,4%.

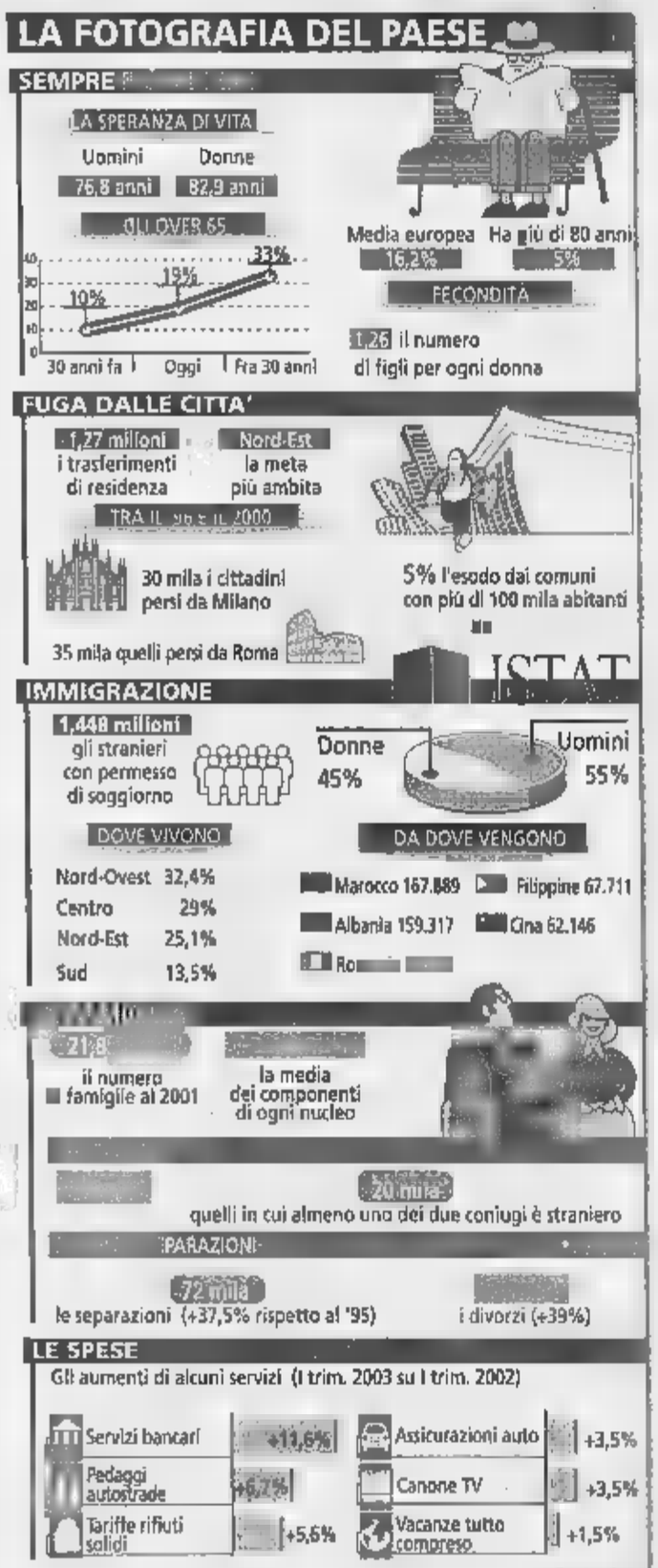
CARO-TARIFFE. Sono ancora troppo alti i prezzi di energia elettrica e gas, benché in diminuzione, mentre [illegible] riducono le tariffe telefoniche. Nel mercato dell'energia elettrica e del gas il dato italiano supera quello medio europeo sia per gli usi industriali (+31%), sia per gli usi domestici (+39%). Il 2003, poi, marcia all'insegna del caro-assicurazione. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, si registra un incremento del 7,7%. Al galoppo ci sono pure i prezzi dei servizi bancari (+11,6%), che arrivano al 26,7% per il bancoposta. Crescono i pedaggi autostradali (+6,7%), le tariffe sui rifiuti solidi (+5,6%), i servizi di trasporto regolamentati (+3,5%). Unico ribasso, i biglietti aerei (-0,6%).

FUGA [illegible]LE CITTÀ. Milano dal '96 ha perso 30 mila abitanti e i comuni dell'hinterland ne hanno acquistati 25mila. Roma ne ha persi 35 mila con la sua provincia che ne ha guadagnati 34 mila. In Italia l'incremento demografico più sostenuto si è registrato per i comuni tra i 5mila e i 20mila abitanti (+4,5% di residenti). Le città con oltre 100mila abitanti fanno registrare un calo del 5% della popolazione. Alla base del fenomeno, la voglia di vivere [illegible] [illegible] più tranquille [illegible] i prezzi raggiunti dagli appartamenti nelle aree metropolitane (sia in vendita che in affitto) ormai divenuti inavvicinabili per molte famiglie.

PIÙ SEPARAZIONI E DIVORZI. Resiste la famiglia tradizionale ma sempre più è costretta a fare i conti con separazioni e divorzi o con i nuclei ricostituiti [illegible] quelli in cui almeno [illegible] dei due coniugi ha alle spalle un'unione fallita. Nell'ultimo quinquennio si è verificato un autentico boom di separazioni (+37,5%) e divorzi (+39%). Le famiglie tradizionali, comunque, salgono a quota 22 milioni, 2 in più rispetto al 1988. Ma anche qui il calo demografico fa sentire i suoi effetti tanto che, in quindici anni, le coppie con figli sono passate dal 52,1% al 44,6%. Di conseguenza cala anche il numero medio dei componenti per nucleo che scende da 2,9 a 2,6 mentre aumentano le famiglie di single, che passano dal 19,3 al 24%, le coppie senza figli, che salgono dal 18,6 al 20%, e le famiglie con un solo genitore (dal 7,3 al 8,4%). Inoltre, il 90% dei figli viene concepito all'inter- [illegible] del matrimonio mentre la media europea è del [illegible]. Aumenta l'età media in cui si fanno figli: dai 24,8 anni per le donne nate nel '53, a 26,5 per quelle nate nel '63. Le generazioni più recenti, invece, hanno il primo figlio dopo i 27 anni. Nel 2000, poi, si sono registrati 20mila matrimoni con almeno un coniuge straniero.

[illegible] DALL'EST. Nella [illegible]ppa dei Paesi di origine, gli stati dell'Est hanno scalzato le comunità filippina e cinese. Oggi gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno sono un milione e mezzo. Un numero raddoppiato nell'ultimo decennio. Per vivere gli stranieri scelgono in prevalenza il nord ovest (32,4%), seguito dal centro (29%), dal nord est (25,1%) e dal sud (in cui si ferma [illegible] 13,5%). Aumentano, rispetto al 1992, le donne: adesso costituiscono il 45% degli immigrati.

LA FOTOGRAFIA DEL PAESE



Nuova task force per i conti pubblici

[illegible] Dalle ceneri delle Intendenze di Finanza nasce la nuova «task force» per il controllo sulle entrate e la spesa pubblica. Si chiameranno Comitati di coordinamento finanziario (Ccf) e dipenderanno dal ministero dell'Economia. L'azione di coordinamento spetterà alla Ragioneria Generale dello Stato, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha illustrato [illegible] in una conferenza stampa la filosofia che ha portato alla nascita di questi nuovi organismi, che svolgeranno le lo[illegible] funzioni di controllo e coordinamento su due livelli: uno nazionale e l'altro regionale. Tremonti, affiancato dal Ragioniere Generale [illegible] Stato Vittorio Grilli, al direttore dell' Agenzia delle Entrate Raffaele Ferrara e al comandante della Guardia di Finanza Generale Alberto Zignani, [illegible] tenuto a sottolineare che «non si tratta di ripristi- [illegible] le vecchie Intendenze ma di puntare ad un maggiore coordinamento tra le varie aree e funzioni del ministero, [illegible] [illegible] livello locale [illegible] centrale». Il Ccf partirà subito, «già oggi» ha a[illegible] Grilli. E' previsto che il Comitato nazionale indichi ai Comitati regionali i settori sui quali concentrare l'azione di controllo. A loro volta, i Ccf regionali, segnaleranno al Comitato nazionale ulteriori interventi per una corretta utilizzazione delle risorse pubbliche.

CONVENZIONATI
GERIATRICO ANNI AZZURRI
Volpiano 011 9952155
Santena 011 9454515
Carmagnola 011 9722540

I MERCATI REAGISCONO FRENANDO, MA ALLA FINE IL DOW JONES E' POSITIVO

Greenspan: l'economia promette bene

«Resta il pericolo deflazione». Intesa sui tagli fiscali di Bush

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

La deflazione sembra il pericolo più serio per gli Stati Uniti, anche se la Federal Reserve rimane incerta sulla intensità. Incerto è anche lo stato dell'economia americana, che dalla fine della guerra in Iraq ha mandato segnali contraddittori. Perciò la banca centrale, per quanto abbastanza ottimista, resta pronta a nuovi interventi tassi, che potrebbero avere un effetto anche sulla caduta del dollaro. E' il della testimonianza offerta ieri al Joint Economic Committee del Congresso da Alan Greenspan, nella stessa giornata in cui la Camera e il Senato hanno raggiunto un accordo preliminare sui tagli fiscali per rilanciare l'economia: il compromesso è sui 383 miliardi di dollari, circa metà quanto aveva chiesto Bush.

Nella testimonianza, il capo della Fed (ancora più prudente del solito) ha esordito dicendo che «ancora non abbiamo informazioni sufficienti sull'attività dopo la fine della guerra, per esprimere un giudizio fermo riguardo alla forza corrente dell'economia reale». Riferendosi al ritorno della disoccupazione sulla soglia del 6%, il presidente ha proseguito così: «I dati recenti sulla produzione e sull'occupazione sono stati deboli, ma i fondamentali economici, incluse le condizioni migliorate dei mercati finanziari e la continua crescita nella produttività, promettono bene per il futuro».

Il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan

Il problema è capire quanto bene e quanto in fretta. «Guardando avanti - ha detto Greenspan - l'aspettativa di una ripresa non irragionevole, nonostante i tempi e le dimensioni del miglioramento continuino a essere incerti». Quindi ha aggiunto che «l'economia è attraversata da forti correnti contraddittorie, e la crescita nel trimestre da aprile a giugno sarà lenta». Il rischio più evidente pare un altro: «Noi alla Federal Reserve riconosciamo che deflazione è una possibilità», Greenspan non vede il crollo diffuso dei prezzi come «una minaccia imminente e pericolosa» per gli Stati Uniti. Ma si tratta di «un pericolo che per quanto minore sufficientemente intenso da richiedere un esame molto attento e forse un'azione da parte della Fed».

L'intervento più immediato potrebbe nella prossima riunione del e giugno, dalla quale alcuni analisti si aspettano un'altra riduzione dei tassi. Il costo del denaro, però, è già sceso all'1,25%, cioè il livello piu' basso degli ultimi 41 anni, quindi c'è chi teme che la banca centrale abbia ormai le polveri bagnate per combattere la deflazione. Greenspan però ha risposto che esistono ancora margini per intervenire sui tassi, e anche altre armi come l'acquisto dei titoli di Stato lunga scadenza, per far scendere il livello massimo degli interessi. Di sicuro «l'inflazione è più nemmeno un fattore nelle scelte degli americani», visto che ad aprile è cresciuta dell'1,50%, il ritmo più basso degli ultimi 37 anni. Dunque la banca centrale si sente libera di tutte le leve a disposizione per contrastare l'eventuale minaccia deflattiva.

Il cauto ottimismo di Greenspan sulle prospettive dell'economia americana non ha fatto in tempo a incoraggiare le Borse europee, quasi tutte in calo (Milano -0,66%, Londra -0,89%, Zurigo -1,41%) con l'eccezione di Parigi (+0,14%) ma inclusa Francoforte (-0,41%) che ha chiuso più tardi delle altre e dunque ha avuto più tempo per metabolizzare le parole del presidente della Fed. Invece New York il Dow Jones ha guadagnato lo 0,30% e il Nasdaq ha per lo meno recuperato posizioni chiudendo e ridotto al minimo le perdite (-0,08%).

A Washington i negoziati tra Camera Senato sul piano di stimolo fiscale sono sfociati in un accordo preliminare su un taglio delle tasse di 383 miliardi di dollari e una riduzione della tassa sui dividendi al 15%. Il testo dovrà ora ottenere l'approvazione dei capigruppo del Senato, prima di approdare nuovamente alla Camera, forse già oggi.

Il testo provvisorio prevede riduzione della tassa sui dividendi dall'attuale 38,6% al 15%, con retroattività a partire dal primo gennaio 2003. Anche la tassa sui capital gain sarà ridotta al 15% dall'attuale 20%, retroattività dal 6 maggio 2003. Sono inoltre incluse riduzioni della tassa sul reddito, l'aumento del credito d'imposta di 600 dollari per ogni figlio e sgravi per le coppie sposate, nonché 20 miliardi di dollari in aiuti per gli Stati i governi locali in difficoltà.

ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA CHE CAMBIA ANCHE LOGO

L'aquila di Confindustria diventa più leggera. La rivisitazione grafica è stata dettata dalle esigenze delle nuove tecnologie digitali dall'attuazione riforma associativa che prevede la nascita delle Confindustrie regionali. La ruota dentata si apre, rappresentare simbolicamente anche i settori industriali diversi dal manifatturiero e i servizi.

Il giorno di D'Amato «Europa e riforme»

Roberto Ippolito

ROMA

Uno sguardo all'Italia. E uno sguardo all'Europa. Passo dopo passo la relazione di questa mattina all'assemblea della Confindustria del presidente Antonio D'Amato è concentrata contemporaneamente sui problemi nazionali dell'economia e su quelli dell'Unione: problemi comuni dice D'Amato, anche se l'Italia presenta aspetti delicati. Nelle 36 cartelle dell'ultima bozza perfezionata ieri sera, D'Amato si dice preoccupato Gli imprenditori sono inquieti.

Per il presidente della Confindustria, da impegnato nell'ultimo dei quattro anni mandato, uno scatto dell'Italia, serve uno scatto dell'Europa. Cosa vuole dire? Riforme, riforme, riforme: questa la sua risposta. Ovvero interventi per accrescere la competitività. In base ai dati Eurostat di settimana fa, nel primo trimestre il prodotto interno lordo dei quindici paesi dell'Unione Europea è rimasto fermo, mentre l'Italia è andata giù dello 0,1%. La congiuntura internazionale è difficile, ma gli Stati Uniti vanno meglio.

Di fronte al presidente consiglio Silvio Berlusconi e a centinaia di ospiti D'Amato dirà che tutta l'Europa deve riuscire a mettersi in moto. E che le è mancata la capacità di reazione per le prove degli ultimi tempi; gli Usa invece, sempre per il capo della Confindustria, hanno saputo dare risposte adeguate in particolare dopo gli attentati dell'11 settembre.

Antonio D'Amato

Con la crescita che non c'è gli industriali invocano riforme in Italia come in Europa per ritrovare slancio: fisco più leggero, spesa pubblica controllata, stato sociale riorganizzato, ricerca rafforzata, infrastrutture da creare, formazione da spingere.

Slancio che gli industriali vogliono poi ovviamente basare sulla forza delle loro gambe all'inseguimento della ripresa economica attesa (o almeno sperata) per la seconda parte dell'anno. Da oggi la loro associazione presenta con un nuovo logo, approvato all'unanimità dall'assemblea privata (ovvero a porte chiuse) di ieri: la tradizionale aquila «diventa più leggera», come si legge in un comunicato e si apre a rappresentare simbolicamente anche i settori industriali diversi dal manifatturiero e i servizi».

Forte di 110 mila associati, la Confindustria è molto cresciuta.

Oggi si interroga sullo stato dell'economia, sui rapporti con il governo Berlusconi accolto con interesse dall'attuale dirigenza due anni fa per la coincidenza di obiettivi ma destinatario di molte richieste, sui rapporti con i sindacati. Inevitabile riflessione sull'articolo 18 dello statuto dei lavoratori che ammette il reintegro di chi è licenziato senza giusta causa.

Il predecessore di D'Amato, Giorgio Fossa, insiste nelle sue critiche: ritiene che con lo scontro su questa norma (e il tentativo della Confindustria di limitarne l'applicazione) si sia «perso tempo» per un «non-problema». Ma oggi paradossalmente si deve discutere l'ipotetica estensione dell'applicazione dell'articolo 18 al centro del referendum del 15 giugno, destinato tutta probabilità al fallimento per la scarsa affluenza. D'Amato ribadirà il no al referendum e l'invito a non andare alle urne.

Questo è il quadro con il quale comincia l'ultimo anno della stagione D'Amato. I giochi per la si apriranno formalmente a gennaio, la nomina dei tre saggi incaricati di vagliare le candidature. Ma alcune ipotesi discutono già un certo credito: si parla molto dei vicepresidenti Nicola Tognana e Giancarlo Cerutti, espressione della maggioranza uscente, e di Luca Cordero di Montezemolo. Fossa rileva che «c'è stato un presidente del Sud, ora meglio alternare». E osserva che il futuro leader «dovrà ancora lavorare molto per la coesione del sistema».

«Le pensioni minano i bilanci»

Allarme di Solbes: otto Paesi a rischio deficit

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Francia, Germania e Portogallo ancora oltre il tetto del 3% di deficit previsto dal Patto di stabilità. Per l'Italia il rischio di superarlo l'anno prossimo, se non ci sarà una «correzione di bilancio molto consistente». E altri otto Paesi - compreso il virtuoso Lussemburgo - con un segno meno di fronte al pareggio di bilancio. Alla fine del 2003, soltanto Finlandia, Danimarca e Svezia potranno vantare surplus nei loro conti pubblici. Quella rivelata ieri dal Rapporto sulle finanze pubbliche nella Ue è una situazione che il commissario europeo agli Affari economici, Pedro Solbes, definisce senza mezzi termini «la più difficile dal lancio dell'euro». Colpa della crescita bloccata da fattori interni ed esterni. Ma solo. Colpa delle riforme rinviate che Bruxelles torna reclamare urgenza, a partire da quella delle pensioni che rischia far saltare sostenibilità della spesa pubblica.

Il rapporto della Commissione - che copre gli anni 2001-2004 - conclude che le finanze pubbliche «sono a rischio di non sostenibilità» in otto dei 15 Paesi dell'Unione: Francia, Germania, Portogallo, Italia, Grecia, Spagna, Austria e Belgio. L'ordine è quello del grado di pericolo ricavato dai parametri di rischio che vanno percentuale del deficit al livello del debito, fino agli squilibri nella spesa per le pensioni. Quanto basta per far dire a Solbes che la prima cosa da fare è rispettare il Patto di stabilità. Senza ipotizzare «stralci». Nè delle spese militari, come stato proposto appena qualche giorno fa nel Consiglio difesa dai ministri di Italia, Francia, Germania e Belgio. Nè delle spese per gli investimenti.

Per quanto riguarda in particolare l'Italia, il rapporto riprende la stima già fatta nelle previsioni di primavera con un deficit al 2,3% per il 2003. In questo risultato le misure una tantum per la riduzione del disavanzo incidono, secondo i calcoli di Bruxelles, per l'1,2%. E da questo discende che a politiche invariate - cioè senza alcun intervento - nel 2004 il deficit salirebbe al 3,1 per cento, superando il tetto fissato Patto di stabilità. La conclusione è che «il rispetto degli obiettivi di bilancio del 2004 da parte dell'Italia dipende dalla sostituzione delle principali misure una tantum sviluppate nel 2003 e da una significativa correzione aggiuntiva del b». Il rapporto ricorda che anche le nuove previsioni del governo, presentate 18 aprile, indicano per deficit al 2,3 per sulla base un tasso crescita dell'1,1 per cento.

«Questo avrà probabilmente una ripercussione negativa sul percorso a medio termine, rendendo più acuto il dilemma politico sul necessario aggiustamento per il 2004», è scritto nel documento della Ue. Per quanto riguarda il debito, l'Italia è invitata - Belgio e Grecia - ad assicurare una «veloce riduzione» del suo livello che del 109,5 per cento del nel 2001, che è sceso al 105,7 nel 2002, che nelle stime di Bruxelles rimarrà attorno al 106 per cento del prodotto interno lordo nel 2003. In base a queste previsioni e a queste analisi, la Commissione rivolge tre «inviti» all'Italia. «Le solite cose - ha commentato il direttore generale del Tesoro Domenico Siniscalco - già formulate riguardo al nostro programma di stabilità. Il punto non è la manovra 2004, ma la sostituzione progressiva di tutte le una-tantum».

> I deficit di Portogallo Francia, Germania sono oltre il 3% L'Italia potrebbe superarlo nel 2004 se non opererà una correzione molto consistente Solo Finlandia, Svezia e Danimarca sono in surplus

Il commissario europeo Solbes

Il primo invito comunque di «ottenere almeno un surplus primario del per cento del Pil per diversi anni». Il secondo è di subordinare l'obiettivo di riduzione del carico fiscale «un piano di riforme sia sul fronte della spesa che di quello dell'entrata». Il terzo è di promuovere i fondi pensione integrativi privati per «fronteggiare l'elemento critico sistema pensionistico pubblico sospeso: il lungo periodo di transizione verso sistema contributivo per tutti». Il capitolo pensioni - e meglio, invecchiamento della popolazione - interessa tutti i Paesi della Ue. Solbes ieri ha ripetuto che la soluzione «spetta ai governi», che non c'è ricetta unica. «Tutto ciò che posso dire è che le pensioni devono essere finanziate e che bisogna tenere conto dell'andamento demografico per arrivare a un sistema sostenibile».

IL LITA'

1 **CHE COS'È**
I Paesi aderenti all'euro si sono impegnati a raggiungere il pareggio di bilancio entro il 2004; il termine è stato poi reso flessibile: Francia e Germania nel 2006, Italia nel .

2 **LE SANZIONI**
Chi sfonda il tetto del 3% nel rapporto deficit-pil deve versare nelle casse comunitarie un deposito che non frutta interessi, composto da una parte fissa pari allo 0,2% del pil e una variabile, pari allo 0,1% del pil per ogni punto o frazione di sfondamento oltre il 3%.

3 **GLI STABILIZZATORI**
Il Patto propone una tabella di marcia annuale per raggiungere il deficit zero. Nel 2001 l'Ue ha stabilito che la valutazione dello scostamento dall'obiettivo avvenga tenendo conto dell'eventuale rallentamento Lo scostamento ammesso rispetto all'obiettivo annuale è dello 0,5%.

UN GRUPPO DI OBBLIGAZIONISTI SI RIVOLGE AL TRIBUNALE. OGGI NUOVA RIUNIONE DEL CONSIGLIO

Istanza di fallimento per il gruppo Cirio

Cragnotti non cede, salvataggio in bilico

Cirio rischia il fallimento? Alla vigilia della nuova riunione del cda chiamato a discutere oggi pomeriggio il piano di salvataggio della società, ieri un gruppo di obbligazionisti ha presentato istanza di fallimento. La richiesta riguarda Cirio Finanziaria ed il Tribunale di Roma ha già fissato l'udienza per il 5 giugno. La notizia è stata data dalla stessa società romana che in una nota tende a sminuire la portata dell'iniziativa: «una volta attuato il piano di ristrutturazione del debito all'esame del cda - si spiega - saranno superati i presupposti dell'azione».

Ma chi ha presentato l'istanza di fallimento? Il Siti, il sindacato italiano per la tutela del risparmio che rappresenta 600-700 obbligazionisti (2,5% dei bond omessi da Cirio), ha negato ogni responsabilità. Spiega il segretario Domenico Bacci: «La nostra intenzione era quella di vedere il piano: prendo atto che qualcuno non ha voluto attendere. Questo rende ancora più importante che il piano vada in difesa dei detentori dei bond».

La strada per il varo del progetto è punto dagli advisor (dismissioni di asset non strategici per 220 milioni di euro e conversione di bond e debiti in capitale), però, è tutt'altro che in discesa. Lo ha confermato ancora ieri il nuovo presidente di Cirio, Gianni Fontana, che - salvo poi smentire le sue dichiarazioni - auspicava per oggi una libera al piano, magari anche solo a maggioranza. L'azionista storico del gruppo, Sergio Cragnotti, alla prima riunione del cda, martedì scorso, ha scatenato tuoni e fulmini per impedire la sua estromissione dalla società. «Cragnotti non ha avuto tutti i torti ad arrabbiarsi - aveva spiegato Fontana all'agenzia *Radiocor* -. La documentazione sul piano di ristrutturazione è stata consegnata solo all'ultimo momento ed è già tanto che ieri si sia presentato in cda». In serata - come detto - con una nota ufficiale Fontana ha poi smentito qualsiasi dichiarazione al riguardo.

Per il management che punta a strappare per oggi un via libera a riassetto, però, «non ci sono alternative credibili» alle proposte presentate. Cragnotti non la pensa allo modo. Ancora ieri, infatti, una riunione fiume in preparazione del consiglio odierno si è conclusa con un nulla di fatto. Secondo fonti finanziarie la situazione resta «estremamente fluida». E non si esclude dunque nè l'eventualità della presentazione all'ultimo istante di un piano alternativo (cosa che però, secondo fonti bancarie, appare molto improbabile) nè che possa essere trovata un'intesa sui criteri di valutazione del patrimonio della società: secondo i manager Cirio è in negativo per 180 milioni di euro mentre per Cragnotti è positivo per 150.

In base alle ultime indiscrezioni il piano di ristrutturazione, in particolare, prevede la possibilità per i detentori dei Cirio-bond di recuperare, attraverso la conversione in azioni, una quota dei loro crediti compresa fra il 15 e l'80%, a seconda del grado di rischio dei titoli acquistati. Per gli obbligazionisti dei 375 milioni di bond Cirio del Monte, caratterizzati da maggiori garanzie, il rimborso sarà pari all'80%, mentre scende a «livelli di rimborso superiori al 20%» per i bond Cirio Finanziaria e Cirio Finanziaria Lussemburgo. Il rimborso sarà invece del del capitale investito per gli obbligazionisti dei titoli Cirio Holding, mentre per gli istituti di credito, esposti complessivamente per 125 milioni verso Cirio finanziaria e Cirio holding, i rimborsi «fino a un massimo presumibile un quarto del loro valore». Il piano prevede anche un periodo di immobilizzo per le azioni a garanzia degli obbligazionisti che diventeranno azionisti, e l'emissione di warrant con un'opzione call che permetterà loro di acquistare azioni a valore nominale corrente.

In questo modo la quota di Cragnotti nel capitale della società (attualmente pari al 53%) verrebbe però ridotta al lumicino: ed è per questo che il finanziere starebbe facendo ostruzionismo. Il presidente Fontana comunque fiducioso sul buon esito della vicenda. E' infatti probabile che entro oggi il pressing degli advisor e delle banche coinvolte nel salvataggio faccia presa su alcuni dei consiglieri vicini a Cragnotti. E questi messi di fronte alla realtà (o lo swap bond-azioni oppure scatta il default) alla fine potrebbero arrivare ad accordare il loro assenso. **(r. e. s.)**

DISCUSSO A MILANO IL RICORSO DEL FONDO LIVERPOOL

Telecom, si decide prima di sabato

Il giudice dell'Ottava sezione civile del tribunale di Milano, Ugo Ferraris, si è riservato di decidere sul ricorso d'urgenza presentato da Liverpool prima delle assemblee di Telecom e Olivetti in programma per . Liverpool ha presentato lo 13 maggio un ricorso d'urgenza in cui chiedeva che cautelativamente sospesi i diritti di voto di Olimpia in Olivetti e quelli di Olivetti in Telecom Italia prima delle assemblee del 24 maggio, convocate per deliberare la fusione fra le due società. L'iniziativa era promossa da Liverpool «membro chiave» del gruppo di azionisti guidato da Deminor. Secondo la società inglese, la partecipazione di Olimpia in Olivetti ha superato la soglia del 30% per effetto della fusione di Holy in Olimpia. Per questo Olimpia avrebbe dovuto promuovere un'Opa su Olivetti e, a valle, su Telecom . Di qui la richiesta di congelamento dei diritti di voto. L'udienza davanti al giudice Ugo Ferraris, presenti i legali di Olivetti, Olimpia e Hopa oltre ai rappresentanti del Fondo Liverpool, ieri è durata poco più di due ore.

OPERATIVA DA SETTEMBRE

Via libera alla nuova Autostrade

ROMA

Via libera da parte delle assemblee ordinaria e straordinaria di Autostrade al progetto di fusione per incorporazione di Autostrade nella Newco28; al piano di riorganizzazione del denominato Progetto Mediterraneo, e alla relativa modifica dello Statuto che comporta la riorganizzazione del gruppo. Il progetto di fusione è stato confermato ieri in occasione dell'assemblea e verrà completato entro il di ottobre: per Newco28 verrà richiesta l'ammissione alla quotazione ufficiale di Borsa per la negoziazione sul mercato azionario, dalla data di efficacia di fusione. La modifica dello statuto determina inoltre per i soci dissenzienti o assenti l'insorgere del diritto di recesso dalla società e di ottenere quindi il rimborso delle azioni che verrà effettuato ad un prezzo medio di 10,24 euro. La nuova struttura organizzativa comporta la creazione di una holding quotata che manterrà il nome di Autostrade Spa e la costituzione di una nuova società beneficiaria del conferimento degli assets e delle partecipazioni del core business autostradale che si chiamerà «Autostrade per l'Italia Spa». I conferimenti previsti dal progetto Mediterraneo, secondo Autostrade, dovrebbero essere efficaci a partire dal prossimo primo luglio. Il mercato azionario ha celebrato l'approvata fusione facendo guadagnare al titolo l'1,19% (a 11,94 euro) «E' un premio per la nostra trasparenza - ha l'ad Gamberale -. Le nostre azioni dopo l'Opa sono continuate a salire, questo perché il concambio ha agevolato il mercato più che l'azionista principale. **(r.e.s.)**

EC

■ NOVITÀ NELLE ASTE
Sarà operativa dalla prossima asta Bot del 27 maggio la nuova procedura per proteggere i risparmiatori da materiali. Le richieste formulate a un prezzo superiore rispetto a quello «massimo accoglibile» non influenzeranno la determinazione del prezzo che deve essere applicato alla clientela.

■ E-GOVERNMENT EUROPEO
In vista della Conferenza europea sull'e-Government in programma a Como, Villa Erba, il 7 e 8 luglio prossimo, la Conferenza europea sull'e-Government ha selezionato 65 best practices, 13 delle quali nella pubblica amministrazione italiana.

■ PER AREE DEGRADATE
Il vice ministro alle Infrastrutture Martinat ha annunciato ieri che il governo e le Regioni hanno stanziato 1300 milioni di per riabilitare i quartieri degradati delle città italiane.

■ PIÙ ORDINI PER
Nel 2003 il portafoglio ordini del gruppo Impregilo a 14,8 miliardi, nel 2004 è stimato in 15,1 e nel 2005 in 15,8. Sono i dati del nuovo piano industriale presentato ieri agli analisti a Milano. Nel 2003 Impregilo vede un ritorno sugli investimenti del 14,2% che sale al 15,9% nel 2005.

■ GRANLATTE IN CRESCITA
Utile prima delle imposte più che triplicato per il Consorzio Granlatte (che controlla il 78% delle azioni di Granarolo Spa). Il Consorzio ha realizzato nel 2002 un risultato di 26,3 milioni e un fatturato consolidato di 693,3 milioni (+12,2%).

■ OPA RESIDUALE INTERBANCA
Avrà inizio il 3 giugno per concludersi il 7 luglio l'Opa residuale di Antonveneta sulle azioni ordinarie di Interbanca finalizzata al delisting di quest'ultima. La Consob ha intanto confermato a 19,5 euro il prezzo unitario dell'offerta.

■ GUZZINI, 60% DI EXPORT
Si è chiuso con fatturato consolidato 145 milioni (+6,6%) e un utile netto di 12,7 milioni l'esercizio 2002 di Guzzini Illuminazione. Un risultato raggiunto grazie al positivo andamento delle vendite sui mercati esteri, che oggi rappresentano più del 60% del totale.

■ KYNESTE CONFERMA COSTI
Il cda di Kyneste, la società Internet controllata al 100% da Capitalia, ha confermato Bruno Costi presidente per il 2003-2005 e Carmine Lamanda vice presidente. Direttore generale è Massimo Ferriani.

■ EDIDOMUS, NUOVO AD
Emile Blomme, olandese, 42 anni, luglio sarà il nuovo amministratore delegato della Editoriale Domus. Il cda ha preso in l'andamento nel primo quadrimestre. Il trimestrale «Montagne» si è attestato sulle 30 mila copie e il mensile «Quattroruote» ha aumentato le vendite oltre 15 mila copie.

■ VIA A «SUNDAY TIM»
Per ogni 10 minuti di telefonate fatte in settimana si ricevono 10 minuti di conversazione gratis da consumare la domenica verso numeri Tim. Questa la nuova offerta denominata «Sunday Tim» lanciata ieri e valida fino al 17 agosto per i clienti Gsm carta prepagata.

I CONTI MIGLIORANO. PROFUMO: VALUTIAMO IL PIANO CON SPIRITO POSITIVO

Lucchini, il cda resta aperto

Il varo del piano di riassetto rinviato al 29

MILANO

Lucchini si dà una nuova scadenza: a fine mese. Come era nelle previsioni, il cda del gruppo Lucchini si è riunito ieri la presidenza del cavalier Luigi e, dopo aver squadernato sotto gli occhi degli amministratori i percorsi industriali e finanziari del piano di riassetto - messo a punto con la supervisione di Enrico Bondi per gli interventi industriali e della Lazard per quelli finanziari - ha richiuso il dossier. Non senza aver, peraltro, approvato la manovra d'insieme. Conscio, comunque, che la perfetta condivisione da parte di tutti gli amministratori della cura programmata per aver ragione dell'indebitamento non avrebbe potuto da sola rappresentare il viatico per decretare il concreto avvio della complessa manovra: una buona parte della quale richiede il coinvolgimento degli istituti di credito. Che cinicischiano, si interrogano, attendono le argomentazioni dei loro organi collegiali.

Non tutti, ovviamente: e lo si è visto ieri, in margine alla riunione del comitato esecutivo dell'Abi, quando per un iperprudente Giorgio Brambilla (persino più prudente del dovuto se è vero, pare, che Capitalia abbia già valutato positivamente il piano per il riassetto del gruppo e abbozzato una risposta di adesione alla ricapitalizzazione, pur non avendola ancora formalizzata), si registravano gli espliciti pareri positivi sul piano di ristrutturazione e l'impegno a sostenere il gruppo di Corrado Faissola, amministratore delegato della Banca Lombarda e di Gaetano Micciché di Banca Intesa. Davide Croff, ad di Bnl, ha spiegato di voler chiudere «in tempi abbastanza veloci», mentre l'ad di Unicredito Alessandro Profumo ha detto che il suo gruppo sta «valutando con spirito positivo» l'operazione messa a punto a Brescia.

E però, il fatto che i tempi di adozione decisioni da parte delle banche si stiano rivelando più lunghi del previsto, ha convinto gli amministratori del gruppo siderurgico - che, non essendo quotato, può legittimamente disporre di qualche margine di manovra in più - a prolungare la durata del consiglio di quasi una settimana. Rifissando al 29 maggio la data di scadenza per l'adesione degli istituti di credito al progettato riassetto, che era stata inizialmente fissata dallo stesso gruppo Lucchini con una lettera alle banche per il 21 maggio. Vale forse la pena di ricordare che, in concreto, il gruppo Lucchini chiede agli istituti di credito di mettere mano al portafoglio per fornire un prestito ponte di 140 milioni garantito dalla vendita di Elettra (per cui ci sarebbero già state due manifestazioni di interesse), e un ombrello finanziario a 10 anni di 220 milioni per eliminare eventuali apprensioni circa il rimborso del bond che verranno a scadenza, annualmente e per tre anni, a partire dal 2004.

I tempi invece stretti per il rimborso del prestito obbligazionario da milioni in scadenza il prossimo luglio. Di qui la impossibilità per Lucchini di dilatare ulteriormente la durata del consiglio. Che ieri ha approvato il bilancio 2002 e esaminato i primi quattro mesi del 2003 delle tre business unit - Piombino, Lucchini Hidermeccanica e Ascometal

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 0665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 60, t. 351011; **BARI**, via Permaggani 6, t. 5494826; **BIELLA**, piazza Cisalpino 8/A, t. 8491312; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Manzoni 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Paniella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo d'Aria 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504551, oltre che presso tutti i corrispondenti delle Pubblirompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono inviare a: **Pubblikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. I prezzi delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del costo fisso e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquista**

Euro 2,58

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,48

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,86**
- tecnici — **Euro 1,50**
- altre domande — **Euro 2,46**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con FASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti - privati - statali - parastatali cooperative anche protestati. Finanziaria Spa 011.561.9494. (UIC 26171).

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci le targhe istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà trentennale. (UIC 4385)
PRESTIT
011 581 7521 corso Re Umberto 67.

A. EURO 6.000,00 firma singola velocemente, anche protestati. Finanziamo dipendenti pubblici - pensionati - autonomi - casalinghe. Mutuo Chirografo. Tel. 011.771 0936 (UIC 7436)

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli risposte veloci qualsiasi importo Svizzera 004191 640.4490 Registro Commercio 3254454

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 6.000,00 rate € 105,00. UIC 4404. Prestaleo Porta Nuova 011.509.8850 - Prometeo Porta Susa 011.437.8362 - Nevara 0321.393.006 - Alessandria 0131.325.514.

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800 696 440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02 295 18014

VUOI vendere la tua attività? Activa 15 anni di esperienza garanzia di serietà. Tel 011.642.778.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede articoli da giardinaggio Torino zona commerciale incasso € 400.000,00 anticipo € 100.000,00 Rif. 3006

ACTIVA 011.642.758 cede bar super Torino adiacenze via Roma incasso giornaliero € 1.500,00. Rif. 3020.

ACTIVA 011.642.758 cede birreria zona piazza Sofia 100 posti incasso € 100.000,00 annuo incrementabile Rif. 3034.

[illegible] 011.642.758 cede edicola chiosco Moncalieri centralissima pagato settimanale € 6.200,00 possibilità gerenza. Rif 3013.

ACTIVA 011.642.758 cede fiori adiacenze via Po ristrutturato incasso € 70.000,00 anno anticipo € 25.000,00. Rif 3041.

ACTIVA 011.642.758 cede intimo uomo donna adiacenze via Nizza zona Lingotto completamente ristrutturato. Rif. 3029

ACTIVA 011.642.758 cede pasta fresca gastronomia Pecetto zona centralissima completamente nuovo incasso € 50.400,00 Rif. 3033.

[illegible] 011.642.758 cede wine-bar ristorante adiacenze piazza Vittorio incassa incrementabile 100 posti anticipo € 40.000,00.

ACTIVA 011.642.758 ferramenta bricolage 20 km da Cuneo € 200.000,00 annuo. Rif 2313.

ANTICA cartoleria centrale prestigiosa posizione Disciplo volume affari incrementabile. Per impossibilità conduzione cedo € 125.000,00. Baldini 011 585.771

ARREDAMENTI per uffici con vendita e realizzazione ampio negozio zona commerciale vile di sicuro interesse. [illegible]. Baldini 011.597.049.

[illegible]RERIA affare, provincia Torino, strada frequentassima, [illegible] parcheggio proprio, vendesi, volendo anche immobile. Tel. 011.385.4810.

CEDESI negozio articoli di largo consumo posizione molto commerciale in Torino. Possibilità insegna leader. Tel. 011.561.6433.

GUARDAROBA vendita e manutenzione centrale negozio di mq 135 con volume in cantinetta ascesa. Cedo [illegible] 011.597.049.

[illegible] 011.447.4902 [illegible] animali alimenti accessori zona corso Peschiera cede per trasferimento € 20.000,00 minimo contanti.

STELLA 011.447.5260 attività telefonia 80 km da Torino alto giro affari 2 persone minimo contanti

TABACCHERIA cellulare bar precollinare posizione di passaggio incasso bar € 550,00, cede + lasciare. Frana 011.562.3695

TABACCHERIA lotto ricevitoria Regio Parco, levata complessiva € 16.500,00, cede anticipo € 160.000,00 Frana 011.562.3695.

TABACCHERIA lotto superenalotto, adiacenze Moncalieri, usato netto € 100.000,00 cede anticipo € 260.000,00 Frana 011.562.3695.

TABACCHERIA lotto superenalotto, Autorizzata ubicata locale con ampio retro cede anticipo € 180.000,00 Frana 011.562.3695.

ZONA Val di Susa cediamo gastronomia a specialità centrale strategica posizione interessante. Cedesi. Baldini 011.596.771

ATTIVITÀ ARTIGIANALI

PADRONCINO con autocarro Daily 35.10, cella coibentata, valuta proposte. Massima serietà. Tel. 011.506.3342 - 338 494 8763

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. AZIENDA cerca personale, proveniente ramo impiegatizio, operai, fattorini, autisti, commercio, liberi subito. Inquadramento di legge. Offresi Euro 3.630,00 primi 4 mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 10 / 13; 14,30 / 18 Hotel Pacific strada del Fortino 36 - Torino.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO selezione per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, italiani/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: catanimazione@libero.it

IMPRESA edile in Piemonte cerca urgentemente disponibilità immediata impiegato/a esperienza pluriennale contabilità fornitori, clienti, banche, dichiarazioni redditi, automunito. Tel. 011.966.06600

MOBILI GRANATO cerca venditori esperti settore mobili. Contratto inpiegatizio. Ambosessi telefonare [illegible] 19,30 / 20,30 allo 011.827.0449 - 011 625.945

TECNICI

INDUCTION SRL per potenziamento ufficio tecnico ricerca ambosesso: 1 ingegnere elettrico neolaureato, 1 perito elettrico. Inviare curriculum; e-mail info@induction.net o fax 011.945.3160.

TRE P CARRELLI SRL concessionaria Linde assume tecnici per riparazione carrelli elevatori elettrici e diesel. Ambo[illegible] inviare curriculum fax 011.450.1011 [illegible] ufficio

LAVORI VARI E PART TIME

A. TELEMARKETING Selezione Castello Gancia, ricerca per ampliamento organici operatrici / operatori minimo 25enni. Richiedesi: ottima dialettica, esperienza alla vendita telefonica. Offresi: mensile, premi, portafoglio clienti, training retribuito. Tel. 011 750 8434.

AZIENDA a Torino ricerca selezione ricerca ambosessi per varie mansioni di gestione personale Tel. 011.518 4790

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive vasti nuovi modelli/e bambini, no corsi. Tel. 011.397.0941.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ALQUDA gelati concessionarie cerca personale ambosessi da inserire nel proprio organico per lavoro di vendita vendita. Clientela già acquisita, inquadramento Enasarco. Si richiede esperienza brevibile, patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare da lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 17.30 Tel. 011.995 1838.

AZIENDA locale necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel 011 316 0903

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011 984.1808

IMPORTANTE società alimentare, in forte/a espansione sul mercato italiano ricerca venditori/trici, a cui affidare la propria clientela di privati consumatori. Richiedesi età non superiore ai 40 anni, presenza, dialettica, disponibilità a trasferte settimanali. Offresi percorso formativo retribuito, fisso mensile da € 1.200,00 più provvigioni e incentivi, auto aziendale e supporti informatici. Per colloqui in zona di residenza telefonare al numero verde 800 703 626 ri 316

SCUOLA alberghiera Lea Mendera cerca 2 agenti per promuovere la vendita di corsi. Le trattative si svolgono in sede su appuntamenti prefissati. Ottimi provvigioni. Ambosessi tel 011 480 343

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico in Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona inquadramento e buona remunerazione. Telefonare al n. 011 546 605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30

LAVORO RICHIESTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MAGAZZINIERE trentenne esperienza quinquennale [illegible] lavoro, disponibile subito Tel. 339.696.4883 - ore serali 011.746.063.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

44ENNE barista buona esperienza offresi Telefonare 011.318.6398 - ore pasti

IMPIEGATI

DISEGNATORE progettista macchine utensili speciali, conoscenza Autocad, 25 anni esperienza, esamina proposte. Tel. 011.256.492 - 329.023.2931

GEOMETRA capo cantiere ventennale esperienza lavori stradali, acq[illegible] logistiche, contabilità, disponibile inserite, impieghereibbesi civile impresa. Scrivere: Publikompass 5443 - 10100 Torino

[illegible] amministrativo 40enne, [illegible] ennale esperienza contabilità aziendale, prima nota, bilanci societari, valuta proposta in Torino. Tel. 338 162.7190

RAGIONIERE 26enne, esperienza pluriennale contabilità ordinaria semplificata e programmazione informatico senior su Oracle, PL / SQL - Form e Report Builder, Visual Basic, Pascal, offresi a serie ditta. Disponibilità immediata Tel. 347.309.3708 - 011.835 1878.

TECNICI

PERITO chimico conciario, 33enne, cerca lavoro nel settore pelle o chimico. Tel. 011.897.2761.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTÀ

A.A. PIAZZA BENEFICA epoca prestigioso originale ingresso salone bow window 6 camere cucina bisevizi. [illegible] 650.000,00 Tel. 335 126.2003

A. GEDIM 011.562.7566 Centrale / via Bussoleno, in palazzina signorile elegante bilocali minimo contanti più mutuo

A. GEDIM 011 562 7566 corso Chieri, posizione collinare vista panoramica di 500 mq più 170 interrato

A. ROSAZZA residenza 'Villafiorita', un complesso di ville mono e bifamiliari immerse nel verde, comode a tutti i servizi. Per informazioni tel. 011.566 [illegible]

IL [illegible] 011.562.9801 corso Svizzera [illegible] signorile ristrutturato salone/no 2 camere cucina bisevizi terrazzo angolare piano 2° portineria

A. SERIM 011 562 9801 corso Tassoni angolo corso Regina Margherita living zona cottura 2 camere bagno ripostiglio. Stabile d'epoca ristrutturato

A. SERIM 011 562 9801 presso corso Unione Sovietica libero signorile salone camera lineo cucinino bagno ampi balconi piano 3°

A. SERIM 011.562.9801 via San Paolo in bella casa d'epoca senza ascensore, ristrutturato salone camera cucina bagno € 102.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 via Servais ristrutturato ampio 2 camere lineo cucinino bagno balconi piano 2° termocentrale.

A. VIA [illegible]A in stabile d'epoca molto signorile 160 mq circa, salone, due camere, [illegible] cucine, due [illegible] posto auto Trattative riservate [illegible] 011.562.017.

A. VIALE THOVEZ bilivelli giardino privato salone 5 camere cucina bisevizi € 780.000,00. Casabase Immobiliare **011.382.6650.**

BORGATA PARELLA
via Exilles vendiamo alloggi signorili in costruzione di: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, box. Magistrelli 011.920.8302.

BORGO VITTORIA piazza Benghi libero signorile appartamento di 2 camere cameretta di servizio lineo cucinino bagno. Gabetti 011.256.905

CENISIA (via Germanasca) [illegible] subito ingresso camera cucina bagno balcone verandato € 65.000,00 interamente dilazionabili. Gabetti 011.430 0766.

CENTRALISSIMO via Stampatori [illegible] palazzo epoca, liberi / occupati Personale in loco lunedì, mercoledì, [illegible] 15,30 - 18,30. GR 011.505.039.

COLLINA TORINESE nel verde elegante villa moderna mono / bifamiliare di circa 500 mq con piscina e ampio giardino. Gabetti Chimea 011.660.4240.

CORSO [illegible] in stabile d'epoca al 1° piano appartamento di 5 camere cucina bagno e ampio terrazzo. Gabetti 011.436.316.

CORSO MONTECUCCO ingresso due camere, cucina, bagno. Completamente ristrutturato, libero subito. Il [illegible] Tel. 348 565.5317 - 011.364.491.

CORSO MONTECUCCO libero, signorile, 1 piano, salone, 3 camere, cucina, bisevizi, box. ABC Case 011.238 6315

CORSO [illegible]LO presso recente signorile soggiorno due camere, cameretta cucina bisevizi mq [illegible] Finci 011.505.691

CORSO REGINA MARGHERITA piano rialzato due appartamenti di ampia metratura possibilità abitazione / studio e / o laboratorio. Tre ingr. Gabetti 011.433.2558.

CORSO SAN MAURIZIO vicinanze, impresa prenota prestigiosi appartamenti, mini-alloggi, uffici, negozi, box in imponente palazzo in restauro con recupero conservativo della facciata d'epoca costruita su progetto Antonelli. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859

CORSO TRAIANO presso via Monte Pasubio, 7° piano, camera lineo cucinino bagno; mansarda sovrastante. Vendesi separata. Gabetti 011.519.9670

DEGA
CORSO VERCELLI n. 235 impresa vende direttamente alloggi con [illegible] pronta [illegible] gna. Visite in cantiere su appuntamento. Telefonare 011.817.8174 - ore ufficio

CORSO VITTORIO EMANUELE presso piazza Carlo Felice epoca signorile salone 3 camere cucina servizio mq 140. Finci 011.505.691

CROCETTA presso corso Re Umberto in posizione tranquilla, stabile signorile, appartamento perfettamente ristrutturato, salone 3 camere cucina bisevizi, lavanderia. Esaminiamo permuta. Eiom 011 480 135

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2674 adiacenze largo Palermo libero ristrutturato 2 camere cucina bagno e ascensore € 96.000,00.

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2674 libero rimesso a nuovo Ospedale Valdese (via Silvio Pellico) 2 camere cameretta cucina bagno. Termoautonomo.

[illegible] corso Verona 7° piano: panoramicissimo ingresso living 2 camere cucina bagno balconi € 135.000,00. Tel. 011.248.1833.

GEA corso Brescia casa signorile ingresso lineo cucinino camera bagno cantina. Tel. 011.562.9939.

GEA via Cigna libero [illegible] ristrutturato ampio salone cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio soffitta Tel. 011.562.9939

PIAZZA SOFIA presso recente signorile bellissimo ingresso salone 3 camere cameretta bisevizi ben tenuto mq 150, posto auto. Finci 011.505.691

PRESSI via de Sanctis (largo Luca della Robbia) ingresso camera cucina servizio cantina [illegible] 73.000,00 Agenzia Viberti 011 335 8703.

SABATELLI IMMOBILI 011.655.359 [illegible] via Richiolmy (Millefonti) ristrutturato ingresso camera lineo angolo cottura bagno [illegible]

SAN PAOLO (via Mongenevro) 2 camere cucina bagno terrazzo/balcone 3° [illegible] no [illegible]sole. € 83.000,00 interamente finestrato. Gabetti 011.433.0766.

SAN [illegible] via Tolmino libero ingresso 2 camere lineo cucinino bagno stabile signorile € 145.000,00. Carasso Immobiliare 011 385 7600

SANTA RITA presso via Tripoli [illegible] ingresso camera lineo cucinino bagno. Libero subito. Ottimo per studenti. € 79.000,00. Gabetti 011.320.578

SANTA RITA stabile signorile due appartamenti di 2 camere lineo cucinino bagno ristrutturato, volendo [illegible]rudi Esam 011.480.135

SANTA RITA via [illegible]emo elegante appartamento di 4 camere, cucina, doppi servizi, mq 140 box doppio Cogest Immobiliare 011.667.7236

[illegible]RVIS via in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco e [illegible] privato. Finiture di pregio. Tel 011.566.9411 - 347 451.2859.

STRADA MONGRENO in palazzina con parco elegante appartamento di: salone, pranzo 4 camere, cucina, 3 bagni più mansarda. Gabetti 011.660.4240

[illegible]DA SETTIMO alloggio ristrutturato mq 135, magazzino seminterrato mq 90, box giardino € 196.000,00 Tel. 011.273.5361

TESORIERA vicinanze impresa prenota alloggi prestigiosi in finitura con giardino privato Tel 011 566 9417 - 347.451 2859

VIA CIBRARIO presso via Vidua ingresso sala 3 camere lineo cucinino doppi servizi cantina 2 balconi Gabetti 011.433.2558.

VIA GENOVA alloggio mq 90, lineo 2 camere servizi veranda € 150.000,00. eventuale box. Tel. 011.273.5361.

VIA GORIZIA adiacenze corso Cosenza panoramico soggiorno 2 camere cucinotto bagno ripostiglio. Gabetti 011.369.393

CORSO TRAIANO presso via Monte Pasubio, 7° piano, camera lineo cucinino bagno; mansarda sovrastante. Vendesi separata. Gabetti 011.519.9670

DEGA
CORSO VERCELLI n. 235 impresa vende direttamente alloggi con [illegible] pronta [illegible] gna. Visite in cantiere su appuntamento. Telefonare 011.817.8174 - ore ufficio

CORSO VITTORIO EMANUELE presso piazza Carlo Felice epoca signorile salone 3 camere cucina servizio mq 140. Finci 011.505.691

CROCETTA presso corso Re Umberto in posizione tranquilla, stabile signorile, appartamento perfettamente ristrutturato, salone 3 camere cucina bisevizi, lavanderia. Esaminiamo permuta. Eiom 011 480 135

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2674 adiacenze largo Palermo libero ristrutturato 2 camere cucina bagno e ascensore € 96.000,00.

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2674 libero rimesso a nuovo Ospedale Valdese (via Silvio Pellico) 2 camere cameretta cucina bagno. Termoautonomo.

[illegible] corso Verona 7° piano: panoramicissimo ingresso living 2 camere cucina bagno balconi € 135.000,00. Tel. 011.248.1833.

GEA corso Brescia casa signorile ingresso lineo cucinino camera bagno cantina. Tel. 011.562.9939.

GEA via Cigna libero [illegible] ristrutturato ampio salone cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio soffitta Tel. 011.562.9939

PIAZZA SOFIA presso recente signorile bellissimo ingresso salone 3 camere cameretta bisevizi ben tenuto mq 150, posto auto. Finci 011.505.691

PRESSI via de Sanctis (largo Luca della Robbia) ingresso camera cucina servizio cantina [illegible] 73.000,00 Agenzia Viberti 011 335 8703.

SABATELLI IMMOBILI 011.655.359 [illegible] via Richiolmy (Millefonti) ristrutturato ingresso camera lineo angolo cottura bagno [illegible]

SAN PAOLO (via Mongenevro) 2 camere cucina bagno terrazzo/balcone 3° [illegible] no [illegible]sole. € 83.000,00 interamente finestrato. Gabetti 011.433.0766.

SAN [illegible] via Tolmino libero ingresso 2 camere lineo cucinino bagno stabile signorile € 145.000,00. Carasso Immobiliare 011 385 7600

SANTA RITA presso via Tripoli [illegible] ingresso camera lineo cucinino bagno. Libero subito. Ottimo per studenti. € 79.000,00. Gabetti 011.320.578

SANTA RITA stabile signorile due appartamenti di 2 camere lineo cucinino bagno ristrutturato, volendo [illegible]rudi Esam 011.480.135

SANTA RITA via [illegible]emo elegante appartamento di 4 camere, cucina, doppi servizi, mq 140 box doppio Cogest Immobiliare 011.667.7236

[illegible]RVIS via in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco e [illegible] privato. Finiture di pregio. Tel 011.566.9411 - 347 451.2859.

STRADA MONGRENO in palazzina con parco elegante appartamento di: salone, pranzo 4 camere, cucina, 3 bagni più mansarda. Gabetti 011.660.4240

[illegible]DA SETTIMO alloggio ristrutturato mq 135, magazzino seminterrato mq 90, box giardino € 196.000,00 Tel. 011.273.5361

TESORIERA vicinanze impresa prenota alloggi prestigiosi in finitura con giardino privato Tel 011 566 9417 - 347.451 2859

VIA CIBRARIO presso via Vidua ingresso sala 3 camere lineo cucinino doppi servizi cantina 2 balconi Gabetti 011.433.2558.

VIA GENOVA alloggio mq 90, lineo 2 camere servizi veranda € 150.000,00. eventuale box. Tel. 011.273.5361.

VIA GORIZIA adiacenze corso Cosenza panoramico soggiorno 2 camere cucinotto bagno ripostiglio. Gabetti 011.369.393

VIA NIZZA vicinanze [illegible] Sommelier impresa prenota alloggi di pregio II piano. Tel 011.566 9411 - 347.451.2859

[illegible] SERVAIS impresa vende attici in spettacolare edificio manifesto tel. 011.799 017 - cell 335 653.5589

[illegible]RRA Barca in villa quadrifamiliare alloggio mq 130 ristrutturato lavanderia, giardino, due box. Tel. 011.273.5361.

ZONA barca in villa bifamiliare alloggio mq 130 mansarda, giardino, ire bosse € 260.000,00. Tel 011 273.5361.

TORINO [illegible]

A. GEDIM 011.562.7566 Rivoli, castello, villa signorile indipendente di recente costruzione su 2 livelli con giardino.

ALPIGNANO centro in pal[illegible] del 1700 composto da 5 unità abitative vendiamo appartamento duplex recentemente ristrutturato. Gabetti 011.956 6022

ALPIGNANO zona [illegible]e nuova costruzione ultimata, prontà consegna [illegible]tamenti varie tipologie. Art Casa Immobiliare 011.403[illegible] - 335 547 8650.

CANTOIRA Frazione Bruschi, 36 Luminosi, spaziosi, panoramici, appartamenti. Ingresso, camera, cucina, bagno e ripostiglio da 23.200,00 Gabetti 011 57 672

CASTIGLIONE TORINESE zona residenziale prestigiosa centrale villa in costruzione di salone cucina 3 camere tripli servizi taverna e garage. GEA 011 562.9939

CORSO SEBASTOPOLI signorile 8° piano soggiorno living 2 camere, lineo cucinino bisevizi spogliatoio Divisibile in due bilocali. Gabetti 011 320 578

GABETTI SPA Moncalieri, strada Revigliasco in stabile del 1975: ingresso, camera cucina bagno terrazzino. Giardino con[illegible] Gabetti 011 642.563

MONCALIERI strada Castelvecchio villetta indipendente panoramicissima mq [illegible] eventualmente ampliabile. Ampio garage, giardino immobiliare 011.596 169.

[illegible] Marco Polo. Vendiamo spaziosi appartamenti 1 / 2 camere lineo cucinino bagno. Liberi e locati da € 44.000,00. Ascensore, riscaldamento centralizzato, portineria, minimo anticipo e mutuo € 2.99%. Gabetti 011.57.672.

[illegible] villa libera su 4 [illegible] ristrutturata mq 200, pieno tenero mq 200, giardino a terrano mq 2000. Studiocasa 011.517.2847

PINO TORINESE (Pietra [illegible] Gallo) inserita in villa padronale con ottima esposizione appartamento mq 300 ristrutturato. Giardino privato Luciana Viola 011 436.1395

RIVALTA (Maggiore Aurora da impresa, complesso di 8 ville [illegible] - bifamiliari, giardino privato. Finiture di pregio. Permute. Cogest Immobiliare 011.667.7236.

RIVOLI collina impresa vende ville singole immerse nel verde e con ottima vista [illegible]. 011 799 017 - cell. 335.653 5589.

RIVOLI via Macario alloggio prestigioso, portineria, piano alto, mq 127, recente, vendesi. No agenzie Tel 339 882.4251

SAN GIORGIO CANAVESE villaggio Europa, splendida villa panoramica comoda ai servizi, 1500 mq di giardino Cogest Immobiliare 011.667.7236.

SAN MAURO villetta indipendente mq 135 giardino mq 2050 possibilità ampliamento / sopraelevazione € 450.000,00. Tel 011.273.5361.

VILLA [illegible] adiacente strada Genova Moncalieri grande salone cucina 4 camere 2 uffici mansarda con terrazzo 5 bagni taverna garage 5 auto, giardino € 600.000,00. Tel. 011.503.313

VILLARBASSE semicentrale in zona comoda ai servizi recente villa indipendente uni / bifamiliare con giardino portico terrazza veranda Gabetti 011.958 6022

(continua)

FastWeb è Telefono, Mega Internet e TV. **www.fastweb.it Chiama 192 192**

Finalmente l'ADSL fino a 4 Megabit/s* di FastWeb ti porta, in un unico abbonamento, anche la TV.

- **TV di FastWeb:** libertà di scegliere cosa vedere e quando far iniziare lo spettacolo. Grazie a e.BisMedia [illegible] Rai Click, la TV di FastWeb** offre una varietà [illegible] programmi, canali e contenuti on demand in digitale per l'intrattenimento e il divertimento di tutta la famiglia. In più, un videoregistratore virtuale senza bisogno di videocassette.
- **Mega Internet:** connessione ancora più veloce con l'Opzione 4 Mega*: fino a 4 Megabit/s in ricezione e fino a 0,512 Megabit/s in trasmissione.
- **Telefono:** tutte le telefonate tra Clienti FastWeb sono gratuite e tutte le chiamate nazionali al costo delle telefonate locali. In più, la linea è sempre libera anche mentre si naviga in Internet.

È finito il contributo statale di 75 € ma FastWeb lo raddoppia per te!
Mega Contributo FastWeb: se ti abboni entro il **31 maggio** 75 € x 2 = **150 € di sconto***** (IVA inclusa) per ogni abbonamento FastWeb.
Promozione valida per chi si abbona entro il 31 maggio e consente l'attivazione del servizio entro il 30 giugno.

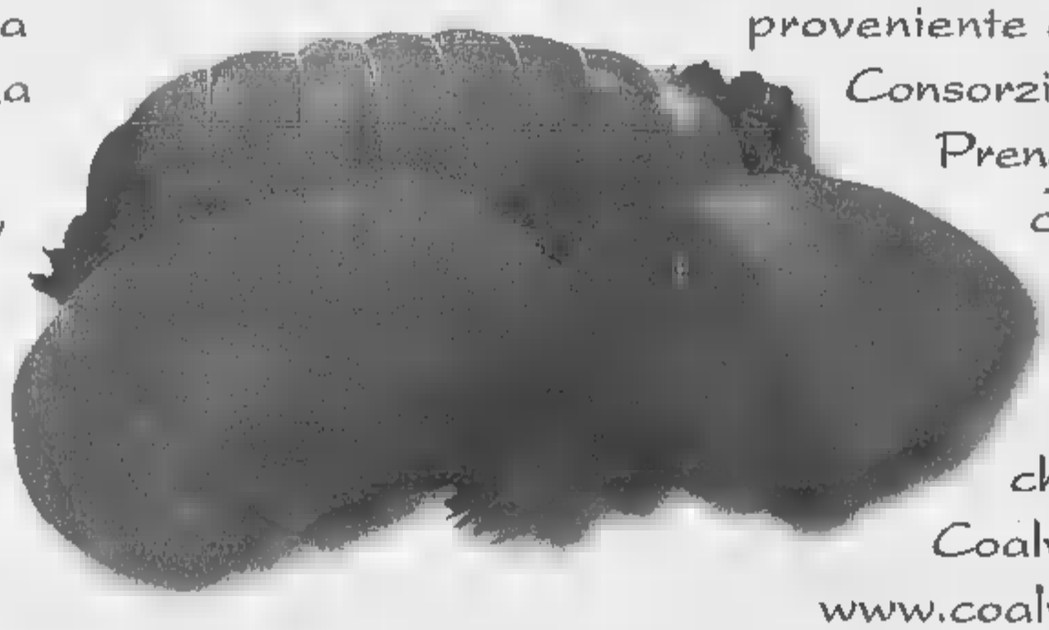
*Previa verifica tecnica del doppino esistente. **L'offerta TV di FastWeb per ADSL differisce da quella per abbonamenti in fibra ottica. Per maggiori informazioni sulle offerte e.BisMedia e Rai Click visita www.fastweb.it sezione TV di FastWeb. ***Lo sconto verrà accreditato sulla prima fattura FastWeb. FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli, Bologna, Reggio Emilia e Monza progressivamente raggiunte dal servizio.

FASTWEB FAST PEOPLE.

Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte.
Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona.
Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA, 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE
Image/TORINO

IL PUNTO SUI MERCATI

In ritirata i titoli bancari

NONOSTANTE il presidente della Fed, Greespan, nel discorso davanto al Congresso Usa non abbia escluso una ripresa dell'economia, non è riuscito a infondere fiducia agli investitori. Così la debolezza di Wall Street ha pesato sulle chiusure nel Vecchio Continente dove le vendite hanno affossato soprattutto il comparto assicurativo (sottoindice Eurostoxx -3,5%). Si è salvata solo Parigi (+0,15%), sostenuta dalla azioni Vivendi (+5,4%), galvanizzate dalle dichiarazioni con cui il vice-presidente Edgar Bronfam ha detto che la società ha allo studio il riacquisto delle attività Usa di Vivendi Enterteinement.

A Milano, dove la flessione del Mibtel e del Mib30 è stata superiore allo 0,6% (Numtel -2,42%), le Generali hanno registrato un calo del 2,3% e le Ras dello 0,9%. Sono inoltre andate male le azioni del risparmio gestito: le Mediolanum, cui gli analisti di Morgan Stanley hanno emesso un «underweight», hanno perso il 3,6% e le Banca Fideuram il 3,5 per cento.

Dopo la buona performance delle ultime settimane, gli investitori hanno preferito alleggerire il portafoglio anche dalla presenza di azioni bancarie. Intesa è dunque scivolata del 2,2%, Capitalia del 2%, Bnl del 3,16%, Mps del 3,2% e Sanpaolo-Imi del 3%.

Tra le blue chips si invece distinte Autostrade (+1,19%) che nel giorno dell'assemblea hanno toccato un massimo storico a 11,97 euro. Ben acquistate anche le Enel (+0,5%), ormai sugli scudi da più sedute, sulla scia della buona trimestrale.

Positive le Telecom (+0,44%) in vista dell'assemblea che sabato prossimo varerà la fusione con la controllante Olivetti (-0,2%), secondo un concambio di azioni Ivrea contro una della compagnia telefonica. Pesante Stm (-2,63%) sulla crisi dell'americana Semiconductor, che contagia Finmeccanica (-2,11%). In equilibrio Eni (-0,01%).

[fra. bul.]

CAMBI VALUTE

	Quant. Div.		Var. %
Dollaro Usa	1,1689	1	-0,38
Yen giapponese	138,9500	100	-0,43
Sterlina inglese	0,7116	1	0,4053
Franco Svizzero	1,5077	1	-0,6633
Corona ceca	31,441	100	0,06
	7,424	10	-0,13
	15,647	100	-0,06
Corona slovacca	35,440	100	-0,17
	7,841	10	-0,25
Corona slovacca		100	-0,31
	1,778	1	-0,11
Dollaro canadese	1,574	1	-0,06
	9,915	1	-0,29
	2,466	1	-0,27
Dollaro Singapore	2,016	1	-0,15
Fiorino ungherese	245,8000	100	-0,07
Lat lettone	0,654	1	-0,21
Lev bulgaro	1,946	1	-0,51
Litas lituano	3,4528	1	0,01
Lira maltese	0,436	1	-0,01
Lira turca	1700000	1000000	-0,167
Litas lituano	3,452	1	0,290
	1,094	1	-0,110
Tallero sloveno	232,733	100	0,429
Won Sud coreano	1385,960	1000	0,218
Zloty polacco	4,361	10	2,251

	Quant. Div.		Var. %
Bolivar venezuelano	1865,560	1000	-0,38
Dinaro algerino	91,691	100	-0,76
Dinaro giordano	0,829	1	-0,39
Dirham Emirato Arabi	4,291	10	-0,38
Dollaro hongkong	9,149	1	-0,054
Dollaro giamaicano	77,739	100	-0,26
Gourde haitiano	65,295	100	-0,28
Lira siriana	139,776	1000	-0,154
Lira egiziana	6,520	10	-0,445
Peso argentino	3,385	1	-0,295
Peso colombiano	3352,000	10000	-0,91
		100	-0,330
Rupia indonesiana	11,893	50	-0,837
Real brasiliano	3,521	10	-2,831
			-0,100
Rublo russo	36,100	100	-0,139
Rupia pakistana	67,459	100	-0,481
Sterlina libanese			-1,357
	8,925	10	-1,876

ORO CHIUSURE

Ufficiale a Londra e Zurigo (prezzi espressi in dollari per oncia Troy) - gg. 21-05-2003

Mercato	21-05-2003	20-05-2003	Var. %
Londra	367,80	366,30	314,8548
Zurigo	369,97	365,70	315,7412
Milano (Euro/kg)	10.107,6	10.105,8	
Argento (Euro/kg)	136,9886	139,9939	

INDICE BORSA

Variazioni % dal 30-dic-2002	21-05-2003	%
MIB	14849	-0,52
MidMIB	17433	-0,66
MIB 30	23919	-0,63
NUMTEL	20403	-1,35
NUOVO MERCATO	6667	-0,39
D.J.Eurostoxx 50	2328	-0,93

FIB 30

Scadenza	Apertura	Chiusura	Min.	Max.
Giu.03	24065	23925	23825	24090
Set.03	23560	23422	23380	
Dic.03	-	23597	-	
Mar.04	-	23776	-	

RISTRETTO MILANO

Titolo	Ultimo	Var. %
Autostrade Meridionali	25,0000	0,00
Banca Intesa	8,8200	+4,63
Banca Pop. dell'Adriatico	7,1900	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,1000	0,00
Pop. di Ancona	2,3600	-1,86
Pop. di Novara	10,7000	0,00
Pop. di Sondrio	3,7300	-1,84
Bongiovanni	2,1300	-1,84
Bongiovanni rnc	2,1300	-1,84
CIR	2,2930	+4,23
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1105	-0,45
Class Holding Milano	0,4840	-2,27
Ferrovie Nord Milano	1,1400	-4,70
MGR	0,7190	-2,84
MGR risparmio	0,7190	-4,70
Pop. Emilia pre cata god. 1/1/2003	30,0000	0,00
Sasi	0,7700	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 268.58 (-2.30); Bruxelles (Bel 20) 1677.81 (-1.62); Francoforte (Dax Xetra) 2827.25 (-0.41); Hong Kong (Hang Seng) 9059.80 (+0.10); Londra (Ftse 100) 3936.40 (-0.89); Madrid (Ibex 35) 6198.90 (-1.58); Parigi (Cac 40) 2881.20 (+0.14); Sydney (All Ord) 2914.90 (+0.22); (Nikkei) 8018.56 (-0.51); Zurigo (Smi) 4450.60 (-1.41); New York (Dow Jones) $516.43 (+0.30); Nasdaq 1489.87 (-0.08).

TASSI DI MERCATO

Tasso Refi Area	2,500%	Giappone Overnight	0,150%
Tasso Usa	0,750%	Tasso Canada	3,000%
Usa Fed Funds		Tasso Svizzera	0,500%
Rep. Ceca Brat.	2,750%	Libor Usa 1m	1,388%
Usa Giappone	0,093%	Libor Usa 12m	1,882%

RENDIMENTI ESTERI

Tassi Paesi Euro		Tassi Paesi Extra Euro	
USA 10 anni	3,378%	FRA 10 anni	3,868%
USA 30 anni		ESP 10 anni	3,818%
CAN 10 anni	4,570%		3,819%
UK 10 anni	4,950%	SVE 10 anni	3,800%
UK 30 anni	4,378%	GIA 10 anni	4,230%

PRIME RATE ABI

Dal 21 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento	2,375%

TEMEX

Mercatorino 0.640

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Lettera %	Denaro %
1 sett.	2,6760	2,7131
1 mese	2,5260	2,5610
2 mesi	2,4170	2,4453
3 mesi	2,3650	2,3978
4 mesi	2,3370	2,3542
5 mesi	2,2970	2,3238
6 mesi	2,2650	2,2964
7 mesi	2,2480	2,2792
8 mesi	2,2370	2,2648
9 mesi	2,2190	2,2498
10 mesi	2,2060	2,2386
11 mesi	2,2000	2,2305
12 mesi	2,1970	2,2275

MONETE AUREE

	Lire
Sterlina (vecchia)	69,720 - 82,120
Sterlina (nuova)	69,720 - 84,960
Sterlina (post '74)	69,720 - 84,700
Marengo Italiano	57,840 - 67,140
Marengo Svizzero	55,740 - 64,540
Marengo Francese	55,740 - 64,040
Marengo Belga	55,740 - 64,040
Marengo Austriaco	55,780 - 62,520
20 Marchi	68,690 - 81,080
10 Dollari liberty	191,050 - 247,900
10 Dollari indiana	252,010 - 309,870
20 Dollari liberty	361,510 - 428,660
20 Dollari St Gaudè	366,580 - 423,820
4 Ducati Austria	152,350 - 175,600
100 Corone Austria	254,800 - 329,530
100 Pesos Cile	178,180 - 216,910
Krugerrand	304,190 - 334,380
50 Pesos Messico	348,610 - 387,340

LEGENDA. **Aziende**: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Ebbro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni**: call è il prezzo di chi acquista (put quello di chi vende). Sono indicati il prezzo di vendita dell'opzione, in base del prezzo del titolo, il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume degli scambi, l'interesse aperto, riferimento per i futuri. **Euribor**: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo al quale viene offerto il denaro, quello al quale viene richiesto.

OBBLIGAZIONI 21-05-2003

Titolo	Prezzo
Aca Agrilinea 04 Fix	100,11
Bnl 97/04 4,75%	100,06
Bnl 97/07 Zc	85,35
Bnl 98/18 Fix Sticky Fix	
Brio 01 Sd Lke	77,00
Brio Ind 99/24 Fl. Z	80,01
Bsn 97/04 Ind	100,01
Bsn 03 Europeani Mobili	122,75
Bsn 98 Ind Dicw	93,53
Bsn 97 Ind Pens	97,29
Capitalia 4% Sub	100,10
Centrale 01-11 Ind	97,80
Centrale 01 Ind Ww	86,25
Cnpr. Ind 1 a 2	99,00
Cnpr. 98/08 Sub Fr	99,11
Cnpr. 98/28 Zc	22,40
Eliseo 02 Dj Es50	101,03
Eliseo 01 Dpi Cmz	95,80
Eliseo 98/13 Fix Rev L	101,50
Fiat Step up 11	92,00
Indice 02 07 Mps	100,75
Infin 97/04 $3 Mpy	102,50
Intesa Cred 03 Rev 07	100,45
Mediocredito 95 13 Lg	102,00
Mediocredito 98 11	100,11
Med Lom 01 08 C 75	101,00
Med Lom 01 08 C 75	100,20
Med Lom 99 13 Mc	97,33
Mc Cms 04 Step Down 2	
Mediocredito Int cap	95,80
	100,20
Mediob 96 14 Zc	69,39
Mediob 98/08 Tf	99,01
Mediob 98/18 Reverse Fix	100,30
Mediocr 01 11 Tf	101,50
Mediocr 03 13 Tf Cv 32 Mc	99,80
Mediocap 03 13 Tv 32 Mc	99,80
Mps 98/08 Tv	106,05
P Com Ind 07 Mc	97,00
P Sub 98 Ind 3C	99,75
P Sub 97 Ind 2	100,20
Parmalat 01 07 2	94,75
Pop Bg Cv 06 Tv	100,20
Spaxis 05 Conc	93,00
Spaxis 01 5 Dicem	93,50
Spaxis 06 Fix 8 Vtr	100,30
Unicredito 05 Lu	106,44

TITOLI DI STATO

Bot 02-01-03-03 S	99,74
14-06-02-03 A	99,83
15-07-02-03 A	99,84
15-08-02-03 A	99,90
16-09-02-03 A	99,93
15-10-02-03 A	99,93
25-11-02-03 S	99,94
16-12-02-03 A	99,79
15-01-03-04 A	99,64
31-01-03-03 S	99,56
14-02-03-04 A	99,44
28-02-03-03 S	99,49
14-03-03-03 T	99,52
14-03-03-04 A	99,39
31-03-03-03 S	99,27
31-03-03-02 A	99,39
15-04-03-03 T	
15-04-03-04 A	98,14
30-04-03-03 S	99,05
15-05-03-03 T	98,43
15-05-03-04 A	
Cct Eu 01-01-06-05 S 1,65%	101,56
01-01-98-06 S 1,65%	102,30
01-03-01-06 S 1,65%	102,59
01-09-98-06 S 1,45%	100,15
01-11-96-03 S 1,25%	100,60
01-01-97-04 S 1,50%	102,10
01-01-97-06 S 1,85%	101,75

COMPRAVENDITA

	Prezzo
B.Pop.Bergamo 04 5,25%	120,100
B.Pop.Com. e Ind. 04 5,5%	
B.Pop.Intra 03 3 00%	109,700
B.Pop.Lodi	102,442
B.Pop.Milano 98/08pc1,01%	107,642
Cr. Artigiano 04 Tv	
Cr. Valtellinese 04 CV 2%	108,150
Cv Astral 07	93,057
Cv Olivetti 10	102,102
Cv P Intra 06	109,400
Cv P Vetro 05	98,000
Cv P Vetro 06	110,221
Cv Vitt Ass	103,000

Scadenza	Giorni	Prezzo	Cedola %
	26	99,834	2,950
16/07/03	55	99,642	1,890
15/08/03	86	99,476	1,520
15/09/03	117	99,299	1,840
15/10/03	147		1,850
14/11/03	177	99,005	
15/12/03	208	98,792	1,820
15/01/04	239	98,635	1,420
16/02/04	271	98,444	1,840
15/03/04		98,301	1,840
15/04/04	330		1,830
14/05/04		97,976	1,830

OBBLIGAZIONI

Titolo	Prezzo
01/05/97-06 S 1,30%	100,37
01/05/97-04 S 1,35%	100,23
01/05/97-04 S 1,35%	100,20
01/05/98-05 S 1,50%	100,05
01/05/98-05 S 1,25%	100,01
01/05/99-06 S 1,30%	100,06
01/05/99-06 S 1,55%	100,54
01/01/00-07 S 1,55%	100,50
01/03/00-07 S 1,45%	100,00
01/03/00-07 S 1,50%	100,10
01/01/01-08 S 1,50%	100,00
01/03/01-08 S 1,30%	101,00
01/05/01-08 S 1,35%	101,02
01/01/02-09 S 1,50%	101,01
01/04/02-09 S 1,35%	100,01
24/06/02-04 A	97,75
01/08/02-09 S 1,45%	101,01
01/09/02-09 S 1,35%	100,02
01/11/02-09 S 1,50%	101,00
01/01/03-10 S 2,75%	100,25
01/01/03-09 S 2,50%	100,05
15/03/03-08 S 2,25%	100,13
	100,00
15/09/00-03 S 2,50%	101,03
01/02/01-11 S 2,65%	101,50
15/01/01-04 S 2,50%	102,04
15/01/01-03 S 2,25%	101,00
01/07/01-04 S 2,25%	102,50
01/08/01-12 S 2,50%	100,92
01/09/01-03 S 2,25%	100,42
01/10/01-04 S 2,00%	102,14
01/11/01-11 S 0,95%	96,00
01/01/02-05 S 2,00%	103,67
01/01/02-11 S 2,60%	101,00
01/02/02-12 S 2,85%	102,14
15/03/02-05 S 2,25%	102,75
15/04/02-03 S 2,50%	100,03
15/05/02-05 S 2,25%	104,35
01/06/02-13 S 2,80%	102,45
15/09/02-05 S 1,75%	102,60
15/01/03-08 S 1,75%	102,56
01/02/03-06 S 1,30%	100,90
02/05/03-11 S 2,15%	100,12
15/05/03-06 S 1,30%	100,01

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-05-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Ufficiale Migliaia	Diff. % Migliaia	Ufficiale Euro	Quot.	Massimo Anno	Minimo Anno	Quantità Scambiate	Contratti
A A.S. Roma	1,070	-13,33	0,885	m	0,895	1,316	119	650
Acea	3,656	-2,09	3,703		3,235	4,577	313531	1420
Acegas	4,595	-0,11			3,553	4,687	22236	103
Acque Fin Ambra Marcia	0,278	+1,01	0,263	0,021	0,210	0,299	63999	17
Acque Potabili	17,500	-0,11	17,560	0,100	17,300	20,426	100	1
Acquedotto De Ferrari	4,630	+0,04	4,630	0,115	4,300	7,053	1500	10
Acquedotto De Ferrari rnc	2,826	-0,46	3,000	0,121	2,690	3,095	1530	5
Acquedotto Nicolay	2,260	-0,96	2,260	0,000	2,200	2,549	20	0
Acsm	1,595	+0,06	1,553		1,297	1,758	98357	26
Acsm Ipot	0,567	-1,90	0,580	nc	0,545		19577	142
Adf-Acquapost di Firenze	16,321	+1,05	16,282	0,060		16,282	53213	175
Aeroporto di Firenze	8,231	-1,92	8,337	0,842	8,108	8,404		
Aeroporto Torino	6,078	-0,01	6,067	0,034	6,012	6,109	137815	147
Ag Ottaviano			14,601	12,305	14,491	14,173	1510	22
Alerion		-0,06		0,026	0,379		69956	27
Alicolo		-2,67				0,273	12500546	2661
Alleanza Assicurazioni	8,129		8,159	8,190		8,255	3483613	
Amplifon	16,814		16,335	0,150	13,296	17,644	22752	372
Aquafil		-3,44	0,611	0,614	0,427	0,704	4250	1
Asm Brescia		-0,43		0,068	1,655	1,754	161868	215
Autogrill	8,991	-2,51		0,861		8,955	5480562	
Autostrade Merid.	10,342	+1,18	10,297			10,297	353452	1688
Autostrade	11,949	+1,19	11,809	0,230	9,388	11,980	2244861	26663
B Benetton	14,344	-0,57	14,335	0,698	13,223	16,818		
Bipiemme 04	0,634	-3,60	0,625	nc	0,619	0,828	138546	3
	2,374	-2,22		0,915	1,825	2,513	5150259	1240
Banca Intesa risp.	1,611	-2,91	1,638	0,028	1,325	1,685	1436666	2341
Bancaper		-1,87		0,003	0,561	0,741	2	1
Bastogi	0,115	-2,46	0,118	nc	0,094	0,121	171180	26
Bayer	46,621	-3,42	46,612	0,988	40,166	52,160	FMA09	2424
Bayerische Vita	3,134	+0,45	3,123	0,866	2,303	3,149	690743	
Bca Carige	2,468	-0,04	2,468	0,012	2,049	2,519		612
Bca Carige r		-0,03	3,025		2,170	3,083	3021	9
					3,500	5,012	10895401	
Bca Lombarda	9,081	-2,47	9,159	0,330	8,814	9,854	93566	674
Bca Naz. del Lavoro	1,442	-0,14	1,438	0,000	1,058	1,536	14266275	20252
Bca Naz. del Lavoro nc	1,341	-3,84		0,042	1,029	1,396	57764	32
	11,941	-0,58	11,135		9,332	12,226	1823452	24399
Bca Pop Bergamo-C.V.		-1,92	12,101	0,000	11,021	11,947	409500	
Bca Pop Berg.-C.V. Dic 01	0,225	-5,54		nc	0,134			
Bca Pop. Crema Ind	0,180	-1,64	0,257	0,000	0,223	0,322	6321147	3052
Bca Pop. Crema Ind w	0,026	-0,43	0,027	nc	0,013	0,042		4
Bca Pop Cremona	18,120			0,070	16,000	18,288	100664	1462
Bca Pop Lodi	0,295	-0,16	0,298	0,000	0,251		195806	1625
Bca Pop Milano	0,707	-2,03	0,751			0,853		3659
Bca Popolare	0,000	0,00	5,754	0,295	5,506	6,300	0	0
Bca Profilo	0,192	-2,06	0,201	0,005	0,133	0,490		1804
Bca Sella Holding		-0,13		0,078	2,031	2,551	2	1
Bca Toscana		-0,15	0,657	0,200	0,577	0,801	45520	45
Bca Desio-Brianza	0,634	-2,54	0,671	0,068	0,573	0,786	38131	264
Bca Desio-Brianza rnc	0,635	-1,62	0,647	0,002			13185	32
Bca Sammartino	0,501	-0,83	0,496	0,060	0,115	0,616	4744	39
Bca Sardegna rnc	0,661	-0,27	0,643	0,500	0,395	0,800	16026	140
Benetton	0,447	-0,58	0,450	0,526	0,388	0,481	77998	35
Benetton Group	7,991	-3,06	7,729	0,350	5,824	8,005	222387	1506
Bf spa	0,436	+0,23	0,434	0,010	0,379	0,449	1433322	492
Bnl		-0,19		0,179	2,967	4,436	7505	85
Bon Ghi rnc		-0,45	0,447	nc	0,389	0,743	8800	1
Bonifiche Ferraresi	3,940	-1,67	3,969	0,459	2,664	4,118	37150	92
Borgosesia	12,900	-2,27	12,562	0,250	10,200	13,200	670	2
Brembo	12,886	-0,47	12,727	0,110	10,703	12,950	3579	40
Brioschi	0,239	+0,84	0,229	0,004	0,218	0,249	86642	70
Brioschi w	0,026	-3,70	0,026	nr	0,021	0,029	230000	2
Buffetti	4,182	-1,44	4,175	2,000	3,583	4,750	1631756	5570
	6,803	+1,40	6,843	0,250	4,781	7,081	189251	1507
Burani Designer	5,600	-1,15	5,662	0,224	4,501	6,370	3375	19
C Caltagirone	4,770	0,00	4,730	0,950	4,055	4,823	0	0
Caltagirone	5,481	-0,85	5,486	0,250		5,949	96796	98
Caltagirone rnc	4,500	0,00	4,500	0,010	0,040	4,499	0	0
	2,374	-1,50	2,358		2,213	3,143	16269	19
	80,000	+0,02			27,430	31,940	21436	
Campari	9,257	-1,02	9,361	0,050	8,960	9,859	11211823	15264
Carraro	1,550	-2,08	1,568	0,154	1,276	1,820	97351	193
Cassa Risp.	1,102	-0,27	1,106	0,053	1,007	1,212	558262	617
Cattolica Ass	22,460	-0,44	22,590	0,009	20,136	24,606	33099	248
	0,840	-0,94			0,811	1,108	5800	4
Cementir		-1,87		0,003	0,561	0,741	2	1
Centrale	0,115	-2,46	0,118	nc	0,094	0,121	171180	26
Cir	2,291	-3,50	2,294	0,044	2,221	2,919	2246512	2622
Class Editori	0,190		0,196	0,010	0,164	0,296	0	0
Class Editori risp.	0,253	-1,96	0,256	0,012	0,208	0,266	33727	134
Cofide	0,580		0,599	0,010				543
Cred. Artigiano	3,220	+0,31	3,207	0,117	3,146	3,836		22
	14,371		14,227			15,790	89580	195
Cred. Emiliano	6,841	-1,29	6,851	0,200	6,646	8,498	242702	1177
Cred. Valtellinese	0,484	-0,26	0,513	0,400	2,269	0,537	35139	286
Cremps	0,510	-1,93		0,035	0,502	0,729	2646	2
	0,843				0,753	0,915	500	6
D Dalmine	0,569	+0,92	0,568	0,002	0,539	0,723	834616	140
Danieli	1,579	-1,87	1,558	0,030	1,508	2,264	33730	76
Danieli Di rnc	0,983	-33,33	0,983	nr	0,983	0,983	4425000	12
Openjobmetis	1,200	-0,20	1,202	0,052	1,212	1,600	2000	9
De Longhi	3,354	+0,12	3,354	0,068	3,086	4,726	46149	155
E Edison	1,841	+0,66	1,830	nr	0,765	1,830	1957723	11805
Edison r	0,927	+0,54		nr		1,011	209582	195
Edison ord	0,743	+7,16		nr			3743544	
Enel	5,758	+0,42	5,757	0,360	5,393	5,757	2644.2548	5560.5
Enertad	3,560	-0,28	3,545	0,028	3,384	3,958	18537	53
Eni	13,115	-0,01	13,107	0,750	12,005	13,593	7752.4263	22950
Ericsson	15,050	-2,05	14,959	0,246	14,453	26,140	66891	185
F Fiat	6,440	-1,59	6,440	0,310	5,562	9,640	1982741	12184
Fiat pnc	3,550	-1,66	3,551	0,310	3,253	5,020	91995	348
	3,580	-1,85	3,584	0,465		5,514		

Azioni	Prezzo Ufficiale Migliaia	Diff. % Migliaia	Ufficiale Euro	Quot.	Massimo Anno	Minimo Anno	Quantità Scambiate	Contratti
Fiat ord	6,304	-2,35	6,309	nr	0,895		102200	
	0,651	-3,84			0,641	0,805	2003	8
Fin Part		-2,17	-0,241	0,017	0,241	0,833	1151543	378
		-2,23	0,030	nr	0,028	0,064	122000	5
Finarte Seinvest.ni	1,593	+2,86	1,607	0,036	1,329	2,856	57270	98
Finecogroup	0,345	-3,28	0,355	0,007	0,321	0,501	61463210	2108
Finmeccanica	0,506	-2,11	0,503	0,000	0,432	0,580	34980668	1224
		-2,23	12,803	0,250	8,882	12,999	39762.2	4780
	6,295		6,305	0,312	4,642	7,024	32666	205
	2,166	-0,64	2,170	nc	1,553	2,356	32755	71
G Gabetti Holding	1,751	-0,80	1,747	0,070		1,839	10916	
Gemina Cassino	0,258	-0,80	0,258	0,103	0,220	0,308	0	0
	0,213	+0,04	0,216	0,010	0,153			42
Gemina rnc	0,184	-4,00	0,184	0,050	0,101	0,250	3600	3
	13,348	-2,29	13,455	0,200	12,314	14,218	3296454	11277
Generali	3,203	-0,53	3,199	0,050	2,914	3,629	52688	166
Gim	0,736	+0,28	0,752	0,021	0,642	0,936	113000	105
	1,940	-0,67	1,945	0,072	0,960	1,962	112200	107
	4,270	0,00	4,270	0,120	3,250	4,500	8070	35
Grandi Navi Veloci	3,451	-4,39	3,581	0,020	1,731	4,713	7150	11
Gruppo Coin	2,750	+2,46	2,790	nr		6,099	73.7295	2025
Gruppo Ed.L'Espresso	3,894	-1,06	3,124	0,100	2,749	3,548		
I I Grandi Viaggi	0,650	+0,15	0,679	0,013	0,509	0,751	68021	48
Il.py	7,848	-3,82	7,960	0,630	6,000	11,122	35.202	278
Iki	3,329	-3,65	3,334	0,186	1,955		177031	413
	1,900	-1,81	1,915	0,201	1,649	2,142	51230	98
	0,401	+0,50	0,400	nr	0,083	0,887	90128	9
Imm. Lombarda 05 w	0,011	-8,33		nr	0,003	0,017	605000	4
Immsi			0,662			0,656	60979	62
Impregilio	0,998	-1,07	-0,396	0,010	0,217	0,409	25778827	1402
Impreg. Ferr.	0,855	-4,89	0,935	nr	0,810	0,953	262500	9
Impregilio rnc	0,518	-2,67	0,511	0,056	0,318	0,557	35000	3
	0,573	1,59	0,579	0,015		0,590		59
Intek rnc	0,555	-0,09	0,545	0,021	0,399	0,556	3000	3
	19,519	-1,22	19,519	1,500	19,513	22,300	1104	22
Ipi Spa	4,330	+0,23	4,316	0,100	3,706	4,515	1136400	450
Il Holding	2,000	-2,95	2,005	0,026	1,850	2,395	13575	27
	0,060	-0,83	0,059	0,000	0,048	0,068	1000	1
	5,231	-0,57	5,232	0,300	4,958	5,612	301806	1999
		+0,69	32,300	0,040	26,500	34,000	579	19
Italmobiliare rnc	19,706	-0,77	19,836	1,000	14,436	21,600	6353	86
L La Gazzetta	1,240	0,00	1,240	0,040	0,975	1,239	0	0
Landi Rinaldo	1,005	-0,79	1,001	0,350	1,525	2,195

dei cuochi

DE FAZIO

Il tuo vecchio cellulare vale Fino a 60 euro!

Motorola T 720 i

239,00 euro

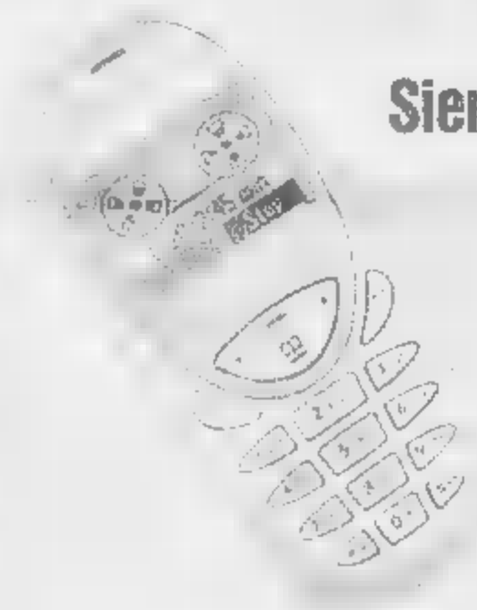
COMPRESA ROTTAMAZIONE

Motorola V60

199,00 euro

COMPRESA ROTTAMAZIONE

Siemens C 55



Motorola V 66

149,00 euro

COMPRESA ROTTAMAZIONE

Cordless Sirio 167

Nokia 3310

69,00 euro PREZZO SCONTATO

79,00 euro* *solo se passi a TIM!

mantieni il tuo [illegible] e raddoppi la [illegible]

OGNI SETTIMANA I NOSTRI CENTRI TI ASPETTANO SEMPRE TANTISSIME PROMOZIONI!

DE FAZIO

Via Botticelli, 2
C.so Orbassano, 183
C.so Polonia 128 103

Via Gemola, 28
Via P. Co[illegible], 110c
C.so P[illegible]mante, 111

Abbi Cash	5,064	5,064	-
Abbi Flexibile	5,239	5,239	-
Agora Piu	5,301	5,299	0,14
Agora Val.Pr.95	5,367	5,369	0,93
Agrifutura	15,135	15,137	0,80
Alanica Bc	3,814	3,806	-10,48
Alberto Primo Ic	6,454	6,444	-16,70
Albino Bc	5,441	5,444	-29,30
Alleanza Obbl.	5,524	5,523	1,61
Alpi Az.Area Euro	6,973	6,951	-25,41
Alpi Az.Internaz.	4,647	4,642	-
Alpi Obbligaz.Int.	6,524	6,518	-
Alto America Az.	4,238	4,233	-32,00
Alto Azionario	13,281	13,285	-14,32
Alto Bilanciato	12,956	12,954	-2,16
Alto Intern. Az.	3,550	3,549	-31,52
Alto Intern. Obbl.	5,516	5,518	-2,25
Alto [illegible]	6,267	6,268	3,60
Alto Obbligazionario	7,227	7,224	9,56
Aqua Valore Az.	3,530	3,533	-31,28
Arcobaleno 2000	8,387	9,392	-28,84
Arcobaleno Vespucci	4,725	4,715	-29,84
Arca Azioni Europa	4,123	4,129	-9,04
Arca Azioni Italia	3,293	3,281	-29,88
Arca Obbligazionario	5,027	5,026	0,51
Arca Valori Mobiliari	4,230	4,215	-12,31
Arca Azioni Paesi Emer.	3,326	3,342	-32,19
Arca Azioni Pacifico	10,396	10,397	-12,88
Arca Azioni Usa	13,996	14,003	0,56
Arca Fondi 30	9,800	9,783	-16,98
Arca Fondi Tre Euro	3,600	3,591	3,79
Arca Fondi Tre Dollari	3,593	3,591	3,79
Arca Obbl. Euro	5,273	5,272	7,61
Arca Az.Internaz.	5,674	5,673	-27,11
Arca Az.Italia	9,351	9,338	-17,60
Arca Bond	10,959	10,960	-0,95
Arca Bond Corporate	9,891	9,886	11,36
Arca Bond Dollari	8,113	8,159	-8,26
Arca Bond Paesi Emer.	9,043	9,070	15,83
Arca BT	7,253	7,253	3,82
Arca BT-Tesoreria	5,012	5,012	-
Arca Mm	12,657	12,658	6,04
Arca Monetario A	5,187	5,187	3,23
Arca Monetario B	4,832	4,832	-6,81
Arca Multifondo C	4,395	4,346	-12,38
Arca Multifondo D	4,051	4,009	-17,23
Arca Multifondo E	7,786	7,845	-22,32
Arca Multifondo F	8,531	8,596	-28,36
Arca Obbligazionario Eu	6,969	6,965	[illegible]
Arca Rr	7,526	7,525	10,83
[illegible]	12,910	12,894	-6,06
Artig. AzioDollaro	5,145	5,115	-8,05
Artig. AzioniAmerica	2,954	2,952	-28,31
Artig. AzioniEu	4,35	-	-
Artig. AzioniOr	2,41	2,41	-
Artig. Azioni Tendenza	5,627	5,626	4,37
[illegible]	2,650	2,650	-28,51
[illegible]	5,731	5,734	8,95
Artig. Liqui	5,323	5,323	1,72
Artig. Mix	3,964	3,953	-12,73
Artig. Obb. Internaz	5,134	5,133	-4,92
Artig. Obbligazioni	5,648	5,636	0,01
Aurora Specialized	3,975	3,969	-28,35
[illegible]	5,451	5,453	4,40
Aurora Obbligazion.	5,455	5,455	9,10
Aurora Alta Rend.	6,073	6,065	0,58
Aurora Azionario	3,858	3,840	-26,26
Aurora Azioni Italia	15,518	15,508	-19,05
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11,41
Aurora Blue Chips	3,309	3,306	-31,38
Aurora Bond	7,186	7,186	-0,06
Aurora Corp. Europa	5,097	5,094	-
Aurora Dollaro	5,017	5,384	-7,16
Aurora E.M.V.	8,029	8,012	-29,31
Aurora Fl Aggressiva	3,[illegible]	[illegible]	-27,36
Aurora Fl Bilanciata	[illegible]	3,133	-22,03
Aurora Fl Prudente	4,437	4,447	-4,02
Aurora Fl Prudente	5,185	5,182	1,21
Aurora Futura	3,405	3,401	-27,74

[illegible]	4,748	4,[illegible]	
[illegible]	8,022	8,029	1,45
[illegible]	7,598	7,592	-28,66
[illegible] Liquidità	5,[illegible]	5,032	-
Aureo Materie Prime	3,584	3,576	-30,17
Aureo Mkt Energy	3,098	3,098	-27,38
Aureo Monetario	5,787	5,787	3,89
Aureo Multifondo	6,122	6,115	-27,84
Aureo Orizzonte	4,405	4,410	-8,95
Aureo Pacifico	2,519	2,518	-34,07
Aureo Pharma	3,561	3,564	-24,58
Aureo Reddito	12,240	12,244	9,19
Aureo Tecnologia	1,826	1,833	-34,61
Aureo WWF Pian.Terra	6,690	6,694	-
Azimut America	8,926	8,924	-26,72
Azimut Bil.	12,205	12,179	-6,32
Azimut Bilanc.Intern.	5,775	5,763	-21,29
Azimut Borse Int.	9,051	9,039	-24,84
Azimut Consistente	4,196	4,196	-22,15
Azimut Crescita Ita.	19,045	19,010	-17,65
Azimut Emerging	3,214	3,199	-27,79
Azimut Energy	4,280	4,287	-14,15
Azimut Europa	10,687	10,648	-29,08
Azimut Fixed Rate	5,739	5,725	10,13
Azimut Floating Rate	5,799	5,795	1,87
Azimut Garanzia	11,181	11,181	2,23
Azimut Governativo	6,001	6,004	-16,83
Azimut Multi-Linea	2,558	2,557	-24,83
Azimut Pacifico	4,854	4,845	-31,37
Azimut Protezione	6,401	6,397	-9,98
Azimut Real Estate	4,718	4,697	-14,53
Azimut Reddito Euro	11,561	11,495	7,81
Azimut Reddito Usa	5,752	5,708	-8,60
Azimut Rend. Int.	8,356	8,335	3,62
Azimut Solidity	8,940	8,947	2,51
Azimut Trend	13,878	13,849	-12,98
Azimut Trend 1	17,065	17,048	-15,35
Azimut Trend Tasse	7,847	7,845	2,10

B Banca Fonsai Az.Int.	2,727	2,727	-32,33
Banca Fonsai Monetario	5,334	5,335	4,02
Banca Fonsai Obbl. Euro	5,712	5,715	10,76
Bdl Arcob. Crescita	4,871	4,958	-
Bdl Arcob. Energia	5,003	5,001	-
Bdl Arcob. Equilibrio	5,023	5,009	-
Bdl Arcob. Opportun.	5,023	5,045	-
Bim Az. Small Cap It	5,219	5,202	-
Bim Azioni Globale	3,038	3,032	-24,84
Bim Azioni Italia	6,080	5,993	-16,32
Bim Azionario Europa	5,648	5,671	-
Bim Azionario Usa	4,334	4,328	-
Bim Bilanciato	14,956	14,942	-8,07
Bim Flessibile	3,700	3,695	-15,78
Bim Global Contr.	4,850	4,850	-3,75
Bim Obbligaz. BT	5,624	5,629	3,63
Bim Obbligaz. Euro	5,531	5,533	10,15
[illegible]	5,516	5,509	-0,45
Bipielle F.30/20	8,541	8,536	1,39
Bipielle F.Crescita	[illegible]	6,467	8,69
Bipielle F.Euro	9,786	9,788	3,28
Bipielle F.Europa	8,430	8,412	-28,39
Bipielle F.Liquidità	3,427	3,426	-27,61
Bipielle F.Obbl.Euro	19,559	19,534	-15,71
Bipielle F.Obbl.Int.	7,171	7,171	2,81
[illegible]	10,71	[illegible]	[illegible]
[illegible]	12,606	[illegible]	4,44
Bipielle F.Obbl.Int.	[illegible]	5,918	11,12
Bipielle F.Small Cap	13,673	13,673	9,30
[illegible]	9,058	9,048	-28,15
[illegible]	8,441	8,432	4,39
[illegible]	4,900	4,901	-1,45
[illegible]	4,123	6,137	-29,05
[illegible]	8,379	8,375	-31,52
[illegible]	3,823	3,595	-16,28
[illegible]	4,378	4,369	2,26
[illegible]	3,076	3,072	-25,64
Bipielle R.Europa	5,293	5,018	-27,53
Bipielle R.Giappone	3,660	3,677	-32,64
Bipielle R.Obb.Amer.	14,020	13,992	-27,97
Bipielle R.Obb.Globale	7,625	7,552	-8,54
Bipielle R.Obb.Pac.	10,157	10,086	-0,64
[illegible]	6,864	6,873	2,13
[illegible]	2,684	2,684	-29,69
[illegible]	6,828	6,815	-25,00
[illegible]	3,784	3,784	-34,56
[illegible]	6,825	6,831	-11,06
[illegible]	7,169	7,182	-4,85
[illegible]	10,613	10,619	-12,83
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-5,70
[illegible]	3,237	3,230	-32,63
Bipielle Azionario	8,834	[illegible]	[illegible]
Bipielle Bilanciato	3,[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bipielle Comparto 30	4,459	4,457	-8,40
Bipielle Comparto 50	4,080	4,107	-16,63

Bipielle Comparto 70	3,661	3,704	-24,09
Bipielle Comparto 90	3,293	3,345	-28,05
Bipielle Cor.Se.Eur.	6,012	6,011	10,23
Bipielle Europa	9,893	9,851	-25,39
Bipielle Europa Real	6,028	[illegible]	2,77
Bipielle Finanza	3,400	3,396	-26,12
Bipielle Globale	16,231	16,231	-26,60
Bipielle In Europa	4,091	4,017	-21,29
Bipielle Innovazione	6,115	6,123	-26,65
Bipielle Internaz.	10,377	10,263	-15,53
Bipielle Italia	12,501	12,488	-18,59
Bipielle Mix	6,684	6,675	-5,87
Bipielle Monetario	60,500	60,500	3,21
Bipielle Pacifico	3,073	3,063	-33,86
Bipielle Piazza	7,899	7,844	2,33
Bipielle Plus	5,149	5,149	0,62
Bipielle Premium	5,826	5,650	6,61
Bipielle Rc. Base	3,876	3,959	-24,34
Bipielle Risparmio	7,957	7,598	7,21
Bipielle Sfera	6,028	8,027	7,01
Bipielle Trend	3,439	3,436	-31,29
Bipielle Trend L.	5,061	5,063	3,27
Bipielle [illegible] Trend	2,[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bipielle Us Bond	8,764	8,748	-4,31
Bipielle [illegible]	3,686	3,674	-21,00
Bipielle Visconteo	26,782	26,757	-3,45
BN Azioni America	6,079	6,069	-28,33
BN Azioni Asia	5,956	5,946	-31,31
BN Azioni Europa	6,048	6,018	-28,58
BN Azioni Intern.	8,587	8,552	-26,75
BN Azionisti Italia	10,336	10,358	-18,67
BN Bilanciato	6,218	6,195	-15,70
BN Commodities	2,887	2,888	-29,93
BN Energy	7,863	7,843	-23,93
BN Fashion	8,879	8,869	-31,61
BN Flow Using	5,687	5,703	-15,01
BN Obbl. Dinamico	11,290	11,286	-4,25
BN Obbl. Europa	8,519	8,520	7,79
BN Obbl. Intern.	8,220	8,202	-3,70
BN Obbligaz. Alti Rend.	10,755	10,757	-8,43
BN Opportunità	4,196	4,193	-17,23
BN Prospetto Stocks	7,436	7,396	-25,39
BN Reddito	6,191	6,190	2,91
BNL Valuta Forte-Chf	11,806	11,792	-7,40
BNL Valuta Forte-Usd	9,397	9,418	-11,70
[illegible]	3,[illegible]	3,353	-18,42
[illegible]	2,560	2,600	-27,38
[illegible]	6,540	6,551	-4,43
[illegible]	4,662	4,677	-9,88
[illegible]	[illegible]	2,399	-29,64
[illegible]	3,073	3,123	-29,57
[illegible]	2,800	2,813	-24,91
[illegible]	19,813	19,812	2,80
BNL Monetario	9,017	9,017	2,90
BNL per Telefono	[illegible]	4,944	-4,04
BNL Skipper I	5,091	5,090	0,10
[illegible]	6,475	6,472	-8,73
BNL Skipper II	6,085	6,081	-13,73
BNL Trend	18,295	18,350	-23,20
BPB Prem.Az. Usa	3,135	3,134	-32,87
BPB Prem.Az.Euro	3,655	3,662	-29,49
BPB Prem.Az.Globale	3,652	3,647	-27,81
[illegible]	4,131	4,122	-15,49
BPB Prem.Az.Pacif.	3,626	3,612	-28,40
BPB Prem.Bil.Euro	4,670	4,670	-8,13
BPB Prem.Euro Bil.	5,289	5,291	5,51
BPB Prem.Euro Mil.Tr	5,500	5,500	9,96
BPB Prem.Obb.Gl.Ast.	5,638	5,651	10,26
BPB Prem.Obb.Gl.Corp	5,342	5,374	11,66
BPB Prem.Obb.Gl.Gov.	4,914	4,904	-1,05
BPB Prem.Obbtg.USD	4,104	4,078	-7,67
BPB Prem.Prof.Aggr.	3,802	3,815	-22,29
BPB Prem.Prof.Bal.	4,470	4,452	-15,78
BPB Prem.Prof.G.Opp.	3,325	3,324	-30,01
BPB Prem.Prof.Mod.	4,677	4,676	-5,96
BPB Prem.Prof.Prud.	5,068	5,068	1,05
Bpb Rendimondi	7,035	7,056	-0,67
Bpb Rubens	6,223	6,218	-28,98
Bpb Tiepolo	3,354	3,355	4,67
Bpb Vinciana	13,215	13,267	-14,51
BPC Monetario	5,060	5,058	-1,07
BPC Stradivari	4,567	4,561	-8,91
[illegible]	2,770	2,770	-27,86
BPVi Best Overland	4,880	[illegible]	-5,70
BPVi Best Technology	1,380	1,380	-35,51
BPVi Az. Europa	3,122	3,118	-26,71
[illegible]	3,749	3,734	-16,85
BPVi Bond Portfolio	5,436	5,433	4,91

BPVi Obbl. Euro	5,691	5,691	8,84
BPVi Obbl. Intern.	5,155	5,142	-0,31
BSI Azionario Euro	3,459	3,457	-31,04
BSI Azionario Intern.	3,452	3,456	-29,54
BSI Obbligaz. Euro	5,358	5,358	6,90
BSI Obbligaz. Inter.	4,799	4,797	-5,08
C C.S. Az. Internaz.	5,853	5,866	-30,49
C.S. Az. Italia	9,819	9,845	-29,31
C.S. Mon. Euro	6,831	6,830	3,84
C.S. Obbl. Internaz.	7,399	7,395	-0,71
C.S. Obbl. Italia	7,638	7,641	9,73
CA-AM Mista Az. Int.	3,587	3,561	-28,25
CA-AM Mista Az. Euro	2,995	2,951	-27,28
[illegible]	16,453	16,431	-16,80
CA-AM Mista Mid Cap	2,146	2,149	-18,83
CA-AM Mista Monetario	10,890	10,890	2,95
CA-AM Mista Obbl. Euro	13,985	13,978	9,09
CA-AM Mista Obbl. Int.	11,075	11,059	-1,68
Capogest II Eur. Spec.	3,450	3,435	-29,59
[illegible]	3,564	3,569	-
Capitalig. America	3,336	3,333	-31,36
Capitalig. B Europa	8,900	8,902	6,80
Capitalig. Bond BT	9,112	9,114	1,33
Capitalig. Bond Corp.	6,039	6,039	10,77
Capitalig. Bond EM	6,769	6,781	-4,56
Capitalig. Bond Eur	9,172	9,180	8,35
Capitalig. Bond Yen	4,987	4,999	-11,31
Capitalig. Bond-5	6,751	6,763	-10,17
Capitalig. C. Growth	10,557	10,553	-29,08
Capitalig. Eq Em.	9,922	9,943	-26,43
Capitalig. Europa	5,301	[illegible]	[illegible]
[illegible]	8,109	[illegible]	[illegible]
Capitalig. Hi Tech	1,540	1,539	-29,84
Capitalig. Italia	14,292	14,259	-31,32
Capitalig. Liquidità	6,397	6,396	2,50
Capitalig. Pacifico	2,424	2,411	-32,21
Capitalig. Real Pla	6,248	6,248	1,51
Capitalig. Risk	6,712	6,708	-10,98
Capitalig. Small Cap	4,667	4,652	-21,49
Carige Az	4,665	4,660	-31,87
Carige Mm	10,108	10,109	2,86
Carige Obbl	9,208	9,207	6,44
Cash Hermagest	5,577	5,577	2,29
Centrale 5%	8,937	8,936	2,45
Centrale Cash Euro	7,869	7,870	4,19
Centrale Europa	14,234	14,204	-30,27
Centrale Gli Eur C.	7,136	7,125	-27,44
Centrale Global	10,841	10,832	-31,28
Centrale Italia	11,792	11,776	-18,03
Centrale Money	13,037	13,007	-0,48
Centrale Reddito	10,378	10,376	6,55
Cisalpino Attivo	2,961	2,943	-31,60
Cisalpino Azionario	9,504	9,515	-30,49
Cisalpino Bilanciato	15,301	15,490	-11,11
Cisalpino Cash	7,905	7,906	3,76
[illegible]	3,884	3,870	-29,70
Cisalpino Inflagio	5,873	[illegible]	7,31
Cisalpino [illegible]	10,747	10,697	-23,24
Cisalpino [illegible]	13,864	13,802	10,23
[illegible]	2,729	2,718	-17,61
Colombus Int. Bond A	3,917	3,920	-17,46
[illegible]	4,975	4,942	-26,13
Commerfond Global	3,104	3,101	-24,84
[illegible]	4,799	4,802	3,34
[illegible]	6,772	6,773	5,68
[illegible]	9,260	9,295	3,84
[illegible]	13,572	12,579	-25,29
D Deutsche Capital Plus	2,835	2,840	-15,45
[illegible] Equity 30	4,217	4,247	-9,00
Deutsche Equity 50	3,855	3,899	-15,18
Deutsche Equity 70	3,478	3,533	-21,52
Deutsche Euro Bella	4,094	4,087	-17,86
Deutsche Euro Gl.	2,887	2,878	-31,50
Deutsche Fin Alta Pot.	5,230	5,229	7,55
Deutsche Fin Cons.	7,659	7,660	-
Deutsche Fin Dollaro	7,024	6,985	-9,36
Deutsche Fin Emerg.	9,514	9,500	-
Deutsche Fin Euro Bf	5,532	5,531	9,01
Deutsche Fin Euro Mt	6,433	6,431	8,01
Deutsche Fin Euro Tv	[illegible]	5,306	2,61
Deutsche Fin Globale	7,735	7,722	-1,89
Deutsche Fin Impresa	5,823	5,825	9,23
Deutsche Fin Liqu.	5,899	5,899	2,80
Deutsche [illegible]	7,510	7,510	7,65
[illegible]	17,884	17,875	-
[illegible]	4,418	4,413	-
Deutsche Rex 100	9,132	9,134	-

Deutsche Max 90	[illegible]	15,768	-
Deutsche Max 60	4,822	4,817	-
Deutsche Geo Azi.Blue C	4,583	4,576	-
Deutsche Geo Azi.Cr.	4,125	4,124	-
Deutsche [illegible]	3,120	5,218	-
Deutsche [illegible]	11,851	11,828	-
[illegible]	5,095	5,088	-
Deutsche Geo America	4,295	4,253	-31,29
[illegible]	3,390	3,396	-25,23
[illegible]	1,099	1,109	-41,20
Deutsche Geo Eur.B.Ch.	4,612	4,596	-
Deutsche Geo Eur.Cr.	4,612	4,596	-
Deutsche Geo Eur.Ent	4,750	4,715	-
Deutsche Geo Europa	6,666	6,643	-28,54
Deutsche Geo Europa V.	4,781	4,762	-
Deutsche Geo Giappone	2,410	2,408	-34,54
Deutsche Geo Gl.Cr.	4,567	4,562	-
Deutsche Geo Gl.Select.	2,561	2,556	-21,28
[illegible] Cap	2,447	2,442	-
Deutsche Geo Gl.Val.	[illegible]	3,701	-
Deutsche Geo Globale	16,927	16,892	-30,27
Deutsche Geo Italia	10,947	10,963	-18,75
[illegible]	2,577	2,573	-30,05
Deutsche Geo Sm.Caps	14,780	14,774	-
[illegible]	2,384	2,[illegible]	[illegible]
Deutsche Global Bond	6,868	6,873	0,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Deutsche High Tech	2,412	2,543	-30,29
Deutsche Megatrends	2,981	3,041	-29,32
Deutsche Mix 75	4,690	4,641	-8,72
Deutsche Mix 50	4,071	4,062	-16,18
Deutsche Mix 25	3,678	3,668	-22,68
Deutsche Sel.Emer.Mkts	6,614	6,603	-
[illegible]	8,783	8,783	-
[illegible]	4,783	4,763	-
Deutsche Sel.Farm.	4,543	4,561	-
Deutsche Sel.Finanze	3,034	3,048	-29,30
[illegible]	5,561	5,545	-32,35
Deutsche Sel.Industr.	1,505	1,501	-32,79
Deutsche Sel.Mat.P.	3,674	3,669	-
Deutsche Sel.Serv.	4,907	4,884	-
Deutsche [illegible]	1,257	1,257	-
Deutsche Sel Telecom.	4,619	4,589	-
Deutsche Small Caps	3,145	3,168	-31,84
Deutsche Strategy	3,779	3,823	-15,80
Deutsche Tec.Emergenti	2,870	2,864	-30,46
Deutsche Az Italia	9,836	9,816	-15,64
Deutsche Bond Eur	8,561	8,560	2,26
Deutsche Bond Int.	6,527	6,527	2,63
Deutsche Az Euro	3,295	3,290	-24,69
Deutsche Bilanc	9,581	9,496	-1,67
Deutsche Cresc.Azion.	12,195	12,185	-16,55
Deutsche Cresc.Bilanc.	7,310	7,310	2,28
Deutsche Dollaro	4,800	4,773	-13,09
Deutsche Euro Bond	11,264	11,246	7,05
Deutsche Finanza P.15	4,589	4,588	-4,14
Deutsche Finanza P.25	4,261	4,262	-10,96
Deutsche Finanza P.35	3,971	3,971	-24,24
Deutsche Finanza P. Cash	7,165	7,164	2,93
Deutsche Franc.Marte	7,343	7,351	-34,69
Deutsche [illegible]	5,812	5,812	-12,99
Deutsche Hol.Equity Risk	14,495	14,474	-15,06
Deutsche Liquidità	4,596	4,564	-19,26
Deutsche Monetario	8,531	8,532	3,13
Deutsche New York	7,795	7,803	-12,82
Deutsche Obbl. Euro	5,164	5,184	-1,03
Deutsche Obbl. Europa	5,960	5,963	6,23
Deutsche Obbl. Internaz.	10,966	10,960	-0,45
Deutsche Obbl. Italia	10,935	10,937	6,32
Deutsche Pioneer Euro	4,532	4,531	-27,13
Deutsche Portfol.	9,055	9,044	-26,56
Deutsche Reddito Eur	5,211	5,209	2,54
Deutsche Reddito Ital.	7,241	7,242	2,87
[illegible]	[illegible]	3,914	-29,22
[illegible]	[illegible]	3,340	-21,00
Deutsche Yen	4,340	4,353	-30,64
E Elfe Az. America	2,130	2,131	-32,25
Elfe Az. E. Sector	3,230	3,230	-28,67
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5,316	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3,350	3,341	-27,30
Elfe Az. Eug 100	2,604	2,606	-28,47
Elfe Int. Aggressivo	3,219	3,222	-24,12
Elfe Int. Dinamico	3,813	3,913	-14,61
Elfe Int. [illegible]	4,570	4,577	-2,99
Elfe Liq. Area Euro	5,974	5,974	2,49
Elfe Ob. Corporate	5,589	5,588	3,44
Elfe Ob. Emer.Mkt	5,537	5,538	4,06
Elfe Ob. Int. Governo	5,345	5,341	0,13
Elfe Ob. Int. Paesi Emer.	6,529	6,521	8,73
[illegible]	5,384	5,372	5,09

Epsilon [illegible]	5,197	5,195	-9,19
[illegible]	4,184	4,097	-10,94
Epsilon Low Cost Cash	[illegible]	2,91	
Epsilon D.Inflation	5,[illegible]	[illegible]	
Epsilon Dl Equity	2,151	2,135	-26,72
Epsilon Qi Value	3,653	3,636	-29,06
Epsilon Qi Equity	10,784	10,759	-3,61
Epta Azioni Italia	9,875	9,801	-19,79
Epta Carige Bond	5,785	5,779	2,06
Epta Carige Cash	5,588	5,589	3,96
[illegible] Equity	2,759	2,736	-30,54
Epta Europa	6,232	6,229	8,31
Epta Executive Blue	3,919	3,890	-16,29
Epta Executive Green	3,524	3,504	-27,77
Epta Executive Red	3,196	3,177	-28,29
Epta Executive W	4,319	4,323	-9,87
Epta Finance Fund	3,521	3,512	-29,89
Epta H. Corp Fund	3,273	3,259	-28,29
Epta High Yield	5,727	5,726	-8,34
Epta Lt	7,585	7,581	12,99
Epta Mercati Emerg.	5,187	5,168	-25,33
Epta Mid Cap Italia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Epta Mt	6,953	6,952	10,72
[illegible]	5,323	5,318	4,09
Epta Multifondo I Cap	5,144	5,119	2,83
Epta [illegible] Cap	6,274	6,273	-6,82
[illegible]	3,784	3,739	-27,72
Epta Select. Europa	3,929	3,907	-27,06
Epta Select. Pacific	4,816	4,810	-20,15
Epta Technology Fund	1,620	1,620	-30,93
Epta TV	6,357	6,357	2,86
Epta Utilities Fund	2,897	2,858	-24,59
Eptabond	10,167	10,161	6,92
Eptacapital	12,185	12,163	-18,89
Eptainternazionale	8,710	8,701	-29,58
Eptamonetario II	12,470	12,490	2,58
Eptamonetario A	12,825	12,835	-
Eptamonetario C	12,436	12,445	-
Etica Val.Resp Bil.	5,055	5,043	-
Etica Val.Resp Mon.	5,030	5,031	-
Etica Val.Resp Obb.Mi	5,046	5,050	-
[illegible]	[illegible]	4,873	-
Eva Dinamico Glob.	9,726	9,727	-
[illegible]	6,578	6,579	2,51
[illegible]	4,757	4,682	-
Eurocons Glob.Mid T.	5,121	5,122	-
Euromerc.Tecnol.	3,320	3,324	-28,95
Euroconsult Az Eur	4,157	4,122	-28,14
Euroconsult Az Int.	4,504	4,501	-31,63
Euroconsult Az Pal	9,294	9,305	-16,74
Euroconsult Bil Inte	5,010	5,011	-14,01
Euroconsult Obb Int.	2,569	2,567	1,76
Euroconsult Obbl Int.	6,584	6,574	-1,11
Euroconsult Obbl Mi	6,095	6,099	0,25
Europa Ass Eq. Fund	13,341	13,330	-32,00
Eurovm Az Italiane	18,631	18,605	-16,46
Eurovm Bilanc Chips	9,744	9,743	-30,58
Eurovm Capitalit	25,171	25,153	-14,87
Eurovm Centrovm	10,000	10,002	3,44
[illegible]	3,031	3,041	-23,53
[illegible]	2,741	2,739	-28,91
[illegible]	7,029	7,030	8,88
[illegible]	5,826	5,816	8,55
Eurovm Europe E.P.	18,631	18,640	-28,19
Eurovm Green E.F.	8,412	8,431	-24,48
Eurovm Growth E.F.	5,768	5,780	-21,72
Eurovm Hi-Tech E.F.	9,638	9,648	-29,76
Eurovm Inter. Bond	8,782	8,697	-0,12
Eurovm Japan Equity	2,193	2,192	-29,18
Eurovm Liquidità	8,489	8,485	3,43
Eurovm North Am Bond	8,489	8,460	-6,52
Eurovm R. Estate Eq.	9,855	9,844	-26,56
Eurovm Reddito	18,331	18,333	2,40
Eurovm Rendita	3,439	3,438	6,54
Eurovm Risk Bond	5,190	5,190	3,56
Eurovm Risk Fund	25,335	25,312	-18,21
Eurovm Sovranità	3,315	3,310	-14,92
Eurovm Tasso	10,026	10,026	2,55
Eurovm Tigre	6,704	6,692	-34,92
Eurovm Tipo Bond	8,141	8,141	-

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 20/05/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,5	5,47	5,49
Pioneer Funds - International Short-Term	5,23	5,21	5,24
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,56	4,54	4,55
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,04	[illegible]	6,01
Pioneer Funds - International Bond	6,06	[illegible]	6,03
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,73	5,65	5,7
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	[illegible]	4,83	4,88
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,98	5,9	5,87
Pioneer Funds - Strategic Income	[illegible]	5	5
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	[illegible]	-	
Pioneer Funds - Euro Maturity [illegible]	10,49	-	
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,55	5,45	5,51
Pioneer Funds - French Equity	6,87	6,75	6,85
Pioneer Funds - Core European Equity	4,38	4,3	4,34
Pioneer Funds - [illegible] Equity	[illegible]	2,59	2,62
Pioneer Funds - Top European Players	3,53	3,46	3,49
Pioneer Funds - Top European Research	2,62	2,57	2,6
Pioneer Funds - European Small Companies	4,71	4,63	4,68
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,27	6,11	6,21
[illegible]TI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,32	3,26	3,28
Pioneer Funds - America	[illegible]	3,27	3,31
Pioneer Funds - U.S. Value	3,53	3,48	3,51
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,92	2,86	2,91
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4	3,93	3,99
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	3,91	3,84	3,9
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,32	3,26	3,29
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2,82	2,79	2,82
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,62	1,8	1,81
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	2,8	2,75	2,79
Pioneer Funds - Greater China Equity	3,59	3,55	3,56
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,74	2,76	2,78
COM[illegible]I AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	2,92	2,87	2,91
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,85	2,79	2,85
Pioneer Funds - Global Technology	1,16	1,14	1,17
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,58	1,56	1,57
Pioneer Funds - Global Consumers	3,43	3,39	3,43
Pioneer Funds - Global Energy	3,67	3,63	3,67
Pioneer Funds - Global Industrials	3,4	3,35	3,39
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,17	6,1	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,23	5,15	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,18	4,14	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,46	3,42	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	[illegible]	2,85	-

www.pioneerinvestments.com

OPZIONI DI BORSA

CALL

Opzione	Mese	Ese.	Prezzo	Vol.	Op.
Mib 30	Giu	22000	1[illegible]	15	1[illegible]
Mib 30	Lug	23000	1[illegible]	457	3[illegible]
Mib 30	Set	21500	6[illegible]	457	662
Mib 30	Giu	24000	8[illegible]	693	2[illegible]
Mib 30	Giu	24500	1[illegible]	262	2[illegible]
Mib 30	Giu	25000	1[illegible]	1[illegible]	9[illegible]
Mib 30	Giu	25500	1[illegible]	317	1[illegible]
Mib 30	Giu	26000	4[illegible]	195	2[illegible]
Mib 30	Giu	26500	3[illegible]	150	740
Mib 30	Giu	27000	1[illegible]	93	5[illegible]
Mib 30	Giu	28000	3[illegible]	234	6[illegible]
Mib 30	Giu	29000	4[illegible]	15	70
Mib 30	Giu	31000	1[illegible]	10	60[illegible]
Mib 30	Lug	24000	5[illegible]	41	2[illegible]
Mib 30	Lug	25000	4[illegible]	31	2[illegible]
Mib 30	Lug	26000	2[illegible]	12	3[illegible]
Mib 30	Lug	26500	1[illegible]	11	3[illegible]
Mib 30	Lug	27000	6[illegible]	20	6[illegible]
Mib 30	Lug	28000	7[illegible]	10	1[illegible]
Mib 30	Set	23000	1[illegible]	12	95
Mib 30	Set	25000	1[illegible]	193	1[illegible]
Mib 30	Set	26000	1[illegible]	193	1[illegible]
Mib 30	Set	27000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Set	28000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	25000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	27000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	28000	1[illegible]	57	1[illegible]
Mib 30	Dic	29000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	30000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	31000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	32000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	33000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	34000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	35000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	36000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	37000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	38000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	39000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	40000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	41000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	42000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	43000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	44000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	45000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	46000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	47000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	48000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	49000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	50000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	51000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	52000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	53000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	54000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	55000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	56000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	57000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	58000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	59000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	60000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	61000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	62000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	63000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	64000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	65000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	66000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	67000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	68000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	69000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	70000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	71000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	72000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	73000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	74000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	75000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	76000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	77000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	78000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	79000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	80000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	81000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	82000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	83000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	84000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	85000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	86000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	87000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	88000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	89000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	90000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	91000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	92000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	93000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	94000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	95000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	96000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	97000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	98000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	99000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	100000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	101000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	102000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	103000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	104000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	105000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	106000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	107000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	108000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	109000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	110000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	111000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	112000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	113000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	114000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	115000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	116000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	117000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	118000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	119000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	120000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	121000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	122000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	123000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	124000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	125000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	126000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	127000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	128000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	129000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	130000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	131000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	132000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	133000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	134000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	135000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	136000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	137000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	138000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	139000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	140000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	141000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	142000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	143000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	144000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	145000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	146000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	147000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	148000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	149000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Dic	150000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]

PUT

Opzione	Mese	Ese.	Prezzo	Vol.	Op.
Mib 30	Giu	20000	1[illegible]	64	6[illegible]
Mib 30	Giu	21000	1[illegible]	49	7[illegible]
Mib 30	Giu	21500	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	22000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	23000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	23500	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	24000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	24500	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	25000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	25500	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	26000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	26500	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	27000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	27500	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	28000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	28500	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	29000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	29500	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	30000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	31000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	32000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	33000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	34000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	35000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	36000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	37000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	38000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	39000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	40000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	41000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	42000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	43000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	44000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	45000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	46000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	47000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	48000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	49000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	50000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	51000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	52000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	53000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	54000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	55000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	56000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	57000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	58000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	59000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	60000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	61000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	62000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	63000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	64000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	65000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	66000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	67000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	68000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	69000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	70000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	71000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	72000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	73000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	74000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	75000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	76000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	77000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	78000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	79000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	80000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	81000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	82000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	83000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	84000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	85000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	86000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	87000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	88000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	89000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	90000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	91000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	92000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	93000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	94000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	95000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	96000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	97000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	98000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	99000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	100000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	101000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	102000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	103000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	104000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	105000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	106000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	107000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	108000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	109000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	110000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	111000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	112000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	113000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	114000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	115000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	116000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	117000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	118000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	119000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	120000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	121000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	122000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	123000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	124000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	125000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	126000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	127000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	128000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	129000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	130000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	131000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	132000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	133000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	134000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	135000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	136000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	137000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	138000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	139000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	140000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	141000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	142000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	143000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	144000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	145000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	146000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	147000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	148000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	149000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]
Mib 30	Giu	150000	1[illegible]	1[illegible]	1[illegible]

FOSTO ITALIANE S.p.A.
Direzione Centrale Immobili e Acquisti
Polo Immobiliare P.V.A. Via Marsigli 22 - 10141 Torino

Avviso di gara

Sulla GUCE n. S95 del 17/5/2003 n. 085406 è stato pubblicato il bando di gara procedura aperta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori e forniture per la ristrutturazione del centro di meccanizzazione postale via Reiss Romoli n. 44 Torino.
Importo complessivo appalto € 20.623.257,49; cat. prevalente OG11 Classifica VI; altre Cat: OG1 classifica VI, OS4 classifica II.
Termine presentazione offerte: ore 9,30 del 5/8/2003
Dello bando sarà pubblicato sulla G.U.R.I. parte 2ª e sul sito opere pubbliche della Regione Piemonte.
Per informazioni: Tel. +39 011 7796878/834 - Fax +39 011 7796809/822
Torino, 19/5/2003.

IL DIRETTORE DEL POLO
A. Verzicco

CITTÀ DI SALUZZO
Provincia di Cuneo
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Il Comune di Saluzzo indice una gara di fornitura di generi alimentari (pasti "a crudo"). La durata del contratto di 3 anni a partire dal 01[illegible]. Prezzo a base d'asta: Euro 2 (iva esclusa) per ogni pasto a crudo fornito comprensivo dei costi meglio specificati nell'art. 4 del Capitolato d'Appalto. Sistema di gara: D.lgs 358/92 aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa[illegible] n. 19 c. 1 lett. b. Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Saluzzo esclusivamente entro le ore 12,00 del 04/07/2003. Copia del Bando integrale è disponibile sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.saluzzo.cn.it presso l'Ufficio Servizi Sociali a Scolastici Piazza Cavour, 12, Saluzzo, tel. 0175 211333 - fax 0175 211333, [illegible] informagiovani.tel@saluzzo.cnnet.it
Saluzzo, 9 maggio 2003

Il [illegible]
DOTT. CALOGERO

CONSORZIO
[illegible]
S.S. Flaminia Km 127+800
06049 - Spoleto (PG)

Avviso di gara

Questo Consorzio indice Pubblico incanto per la fornitura lotto 1 di una spazzatrice stradale lotto 2 di quattrocento cassonetti da litri 7.400 per la raccolta dei rifiuti ai sensi del D.Lgs 358/92 e criteri di aggiudicazione sono contenuti nel capitolato di oneri. Ricezione delle offerte entro le ore 12 del 01/07/2003 l'incanto si terrà il giorno 02/07/2003 ore 10 per il lotto 2 e il giorno 03/07/2003 ore 10 per il lotto 1. Il Capitolato e gli allegati potranno essere ritirati presso l'Ufficio Appalti del Consorzio in via S.S. Flaminia Km 127+800 06049 Spoleto. Termine ultimo per la richiesta entro e non oltre le ore 12 del giorno 20 giugno 2003. Il bando di gara è stato inviato in data 09/05/2003 alla GUCE

Il DIRETTORE GENERALE
prof. Ing. Riccardo Conoriol

COMUNE DI SALUZZO (Provincia di Cuneo)
AVVISO DI GARA ESPLETATA

1) Stazione appaltante: Comune di Saluzzo, Via Macallè 9 - 12037 Saluzzo (CN), tel. 0175/211332, fax 0175/211374. 2) Procedura di aggiudicazione aperta ex art. 6, comma 1 lett a) D.Lgs 157/95 e smi per affidamento progettazione esecutiva, presentazioni caratteristiche migliorative che può prefigurare esecutiva ex D.Lgs. 494/96 smi, relativamente importo presunto lavori di € 5.600.000,00 IVA esclusa, lavori, restauro e riqualificazione Castello dei Marchesi di Saluzzo "La Castiglia". Ulteriori attività di direzione lavori, misurazione e contabilità, prestazioni coordinatore per esecuzione lavori ex D.Lgs 494/96 smi sono elementi opzionali ex art. 4 comma 7 del D.Lgs. 157/95 smi. 3) Data di aggiudicazione: 09/05/2003. 4) Criteri di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. b) D.Lgs 157/95 smi in base: a) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche ricavate dalla relazione d'offerta; massimo punti 40; b) prezzo offerto: massimo punti 35; c) grado metodologicità: massimo punti 25. 5) Numero offerte ricevute: 15. 6) Aggiudicatario: Raggruppamento ex art. 11 D.Lgs 157/95 e smi Capogruppo ar

803-133 www.tre.it

Tutto incluso.

Tu. Con la forza di tre.

Scegli gli abbonamenti di 3 con traffico e servizi inclusi nella quota mensile.

Privilege
a 140 € al mese*

L'abbonamento che ti offre un videofonino® a noleggio sostituibile gratuitamente una volta all'anno, con la prima sostituzione a partire da maggio 2004, e che ti dà ogni mese: 20 ore di chiamate nazionali, 10 ore di VideoChiamate nazionali, 400 SMS nazionali, 100 VideoMessaggi nazionali, 200 e-mail e 200 contenuti audio e video scaricabili dal Mobile Portal 3.

Executive
a 85 € al mese*

L'abbonamento che ti offre ogni mese: 20 ore di chiamate nazionali, 10 ore di VideoChiamate nazionali, 400 SMS nazionali, 100 VideoMessaggi nazionali, 200 e-mail e 200 contenuti audio e video scaricabili dal Mobile Portal 3.

* Esclusa la tassa di concessione governativa pari a euro 5,16 per personale e ad euro 12,91 per uso affari. 3 ha fissato per tutti i servizi elencati di utilizzo superati i quali saranno tariffati. Resta escluso dal canone mensile il traffico voce, video e messaggistica internazionale e il roaming internazionale, la navigazione internet utilizzando il videofonino® modem e i servizi fruiti oltre le soglie mensili sopraindicate. Per mese si intende il solare. Ogni ricevuta ritorno SMS, VideoMessaggi ed MMS contribuisce al raggiungimento della soglia mensile degli . Prezzi IVA inclusa. Per maggiori informazioni sull'offerta e sui costi le soglie consultare le Condizioni Generali di Contratto e i Piani Tariffari presenti nei negozi 3 e sul sito www.tre.it.

I SERVIZI UMTS SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DI 3. LA COPERTURA DI IL NELLA TUA CITTÀ. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Mobile Video Company

Viaggio [illegible] quinte di [illegible] regione che [illegible] costruendo il proprio futuro

Piemonte le idee come materia prima

Tradizione e innovazione miscelate continuamente hanno consentito al Piemonte di affermarsi tra le regioni europee. Ma oggi questo non basta più. Per vincere [illegible] idee nuove e nuove motivazioni

La congiuntura internazionale impone al Piemonte sfide sempre più difficili. Il Piemonte 'fordista' della grande industria è giunto al termine della sua fase storica ma ha lasciato un'eredità di imprenditorialità diffusa che ha la propria forza nell'universo di piccole e medie imprese che abitano in Piemonte: una realtà caratterizzata da pluralità di vocazione e di protagonisti.

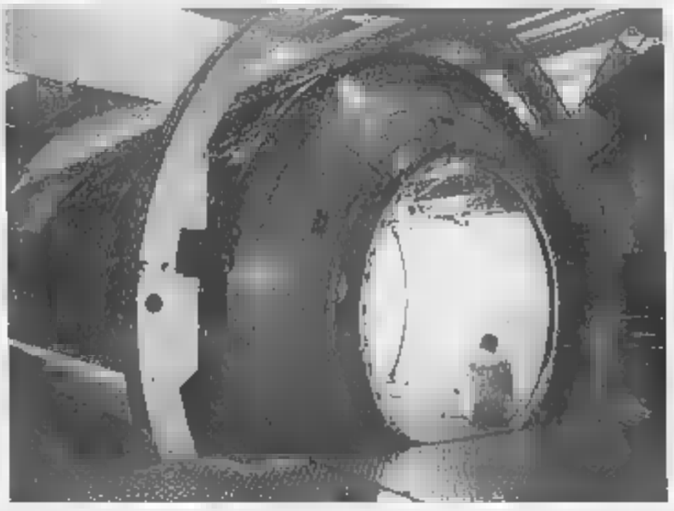
La crescita di questa imprenditoria, costante negli ultimi anni, ha cambiato anche i rapporti ■ forza tra piccola, media e grande impresa.

Le imprese piemontesi con meno di 250 addetti sono 280.000 (il 30 % nell'industria e il 70 % nel terziario) ed occupano ■ 71% della forza lavoro piemontese. Su questo tessuto diffuso e articolato di imprese la Regione Piemonte ha puntato le carte della diversificazione, della crescita qualitativa, dell'innovazione tecnologica e della vocazione all'internazionalizzazione.

■ Piemonte, storicamente, ha molte connessioni con i mercati internazionali. L'export regionale copre [illegible] il 34 % del prodotto lordo, e di questo circa il 60 % riguarda i Paesi legati dall'Euro. Questo determina una maggiore vulnerabilità del Piemonte alle congiunture, ma consente anche di ottenere migliori indici di sviluppo, nel momento in cui parte la crescita. L'economia piemontese sa infatti utilizzare gli spunti positivi puntando su flessibilità, qualificazione delle risorse umane e sul dinamismo delle proprie imprese.

In altre parole è il mercato internazionale a dettare le regole e una di queste regole dice che la competizione investe sempre di più i sistemi regionali. Il prodotto conta, ovviamente, ma contano i servizi, l'agilità burocratica, le connessioni fisiche e virtuali, il filo diretto che una azienda ha con le "fabbriche di intelligenza" del suo territorio. Questo significa che il Piemonte deve imparare a "fare sistema".

Ma "fare sistema" significa in primo luogo imparare ad avere più fiducia nelle nostre potenzialità.



Credere nel Piemonte

La vera sfida si gioca in casa ed è una sfida con noi stessi. Il viaggio che la Regione Piemonte in collaborazione con La Stampa inizia all'interno del Piemonte nasce proprio per stimolare la consapevolezza nel territorio delle proprie qualità. Questa è la prima "leva" da [illegible] per proporre le nostre eccellenze nel mondo.

La comunità, i suoi amministratori e i suoi operatori, debbono essere i primi ambasciatori della nuova identità del Piemonte, i primi artefici della sua affermazione.

Piemonte: fabbrica ■ futuro è infatti ■ "titolo" di una serie di azioni che iniziano oggi e proseguiranno sino al 2006. Azioni che nascono per "riqucire" il territorio trasformandolo in un sistema integrato, in una "macchina di sviluppo" che consenta alle aree a riconversione industriale di collegarsi organicamente con i distretti di eccellenza. Solo in questo modo sarà possibile proporre il Piemonte in ambito internazionale come [illegible] marchio autorevole e riconoscibile. Un marchio "unico".

Percepire il nostro valore

Il "marchio Piemonte" deve essere un simbolo che utilizza la storia, l'identità ed i valori del territorio e li impasta con le capacità imprenditoriali, con la voglia di sperimentare e accettare le sfide. Il marchio deve "assemblare" le mille eccellenze del Piemonte che si sono affermate in ambito internazionale [illegible] che attorno ad esse venisse percepita la presenza di un territorio, di una cultura specifica, di un carattere e quindi di una vera identità. Valori senza i quali il successo delle singole imprese risulta meno solido, soprattutto oggi. La sfida del terzo millennio, come si è detto, non è più tra le aziende, è tra i territori e questo, per il Piemonte, è comunque un punto di forza.

Detto brutalmente il Piemonte non è, infatti, una terra di capannoni industriali cresciuti ai bordi di una "main street" sullo slancio di un'impennata di mercato. Qui da noi il senso dell'impresa lo si respira nell'aria, nelle case più ricche come in quelle più povere. Questa nostra terra [illegible] è un "buco nero dell'economia" ma, [illegible], è un terreno fertile che dalla nascita del mondo industriale ad oggi ha saputo cambiare spesso adattandosi ai mercati e al mutare delle culture. E lo ha fatto senza strappi, senza tradimenti in sintonia con una profonda cultura etica e solidale.

In un mondo che perde memoria la storia e l'identità del Piemonte sono il "capitale ■ base" che gli consentirà di avviare nuove imprese, cercare nuove sfide e ottenere nuovi successi. Ma questa sfida non può essere "...solo di qualcuno...". La sfida deve essere di tutti.

Il viaggio in Piemonte

Dei piemontesi si dice spesso: *"Sono capaci, vitali, seri e sensibili ma sono "quasi invisibili"*. Ed è per combattere l'invisibilità che Regione Piemonte ■ La Stampa hanno deciso di andare a conoscere questo Piemonte "dietro alle quinte". Ma quali sono gli elementi chiave da cercare e potenziare?

"La voglia di modernità è l'elemento base della cultura del Piemonte: terra di frontiera che ama sperimentare e produrre – afferma Enzo Ghigo, Presidente della Regione Piemonte - *La capacità di "ingegnerizzare" sogni ■ sfide è invece il collante che cementa tutte le eccellenze del territorio"*. Modernità come istinto e ingegnerizzazione come metodo: c'è soprattutto questo nel "dna" del nostro territorio.

Il Piemonte è sicuramente più laboratorio che vetrina ma questo, secondo il Presidente Ghigo, non è un difetto, è un pregio: *"...Saper miscelare modernità e ingegnerizzazione* - conclude il Presidente - *rende ■ Piemonte forte quando c'è da fare ma fortissimo quando c'è da cambiare"*.

E il mutamento, oggi, [illegible] è più una variabile epocale o un accadi- [illegible] il [illegible] è ■ terreno sul quale ■ costruisce il futuro. Il Piemonte [illegible]ia (una "fabbrica di futuro" da sempre) non ha paura del mutamento ma, anzi, è abituato ad utilizzarlo per migliorare la sua industria, la sua organizzazione, i suoi prodotti, il suo carattere.

Cambiare oggi è un obbligo, non una possibilità. Ma cambiare come? In primo luogo i vecchi scenari non valgono più. Il Piemonte è una "macchina industriale" che invecchia. Ha un tasso di attività del 61 %, contro il [illegible] % a livello nazionale ma comunque inferiore alla media europea del [illegible] %. Questo Piemonte "maturo" non può ringiovanire di colpo ma può diventare "più agile" ricorrendo a innovazione e creatività per diventare "più intelligente, più formato" in pratica "più prezioso". E quando anche l'economia tornerà a "correre" il Piemonte lo dovrà fare meglio di altri ma per farlo dovrà conoscere perfettamente chi è e cos'è.

Il "laboratorio" Piemonte

Qual è il punto da cui partire?
Il Piemonte è al 29° posto tra le 211 regioni europee, per quanto riguarda il prodotto interno lordo (PIL) per abitante: *"Questo significa* – afferma l'Assessore all'industria della Regione Pie[illegible] Gilberto Pichetto-Fratin - *che il Piemonte si colloca nella fascia alta, in quella dell'eccellenza. Una posizione stabile sin dal 1995"*. Il confronto [illegible] le regioni ai primi posti della classifica mostra che è il livello ■ produttività, e non altre variabili, la base del successo nella creazione di ricchezza per abitante. *"Tra i fattori che determinano alta produttività* – dice [illegible] l'Assessore Pichetto - *la ricerca è senz'altro fondamentale"*. Il Piemonte fa registrare una delle spese più alte in Europa (1,67 % del PIL) per ricerca e sviluppo, anzi, è l'unica regione italiana che si avvicini a quelle oggettivamente più forti (Baden, Rhone Alpes, Provence-Alpes-Cote d'Azur).

Le nuove sfide

"L'eccellenza tecnologica del Piemonte - conclude l'Assessore - *è la nostra "eredità storica" ma il nostro obiettivo è l'economia della conoscenza"*.

Ecco la sfida: usare le idee come materia prima, differenziare i prodotti, valorizzare le tradizioni produttive, mettere in rete i saperi.

Diventare, in sintesi, un "territorio-marchio" capace di amalgamare valori, eccellenze economiche, etica, orgoglio e voglia di vincere come se appartenessero ad un'unica, grande, impresa. Diventare una "fabbrica di opportunità": la fabbrica di futuro.

REGIONE PIEMONTE

Piemonte | fabbrica di futuro

Cultura del fare, fiducia nella tecnica e nella modernità, attenzione alla macchina ma anche all'uomo e all'ambiente e, soprattutto, voglia di sfide: è questa la missione della "fabbrica di futuro". Una missione internazionale che inizia con un viaggio "locale" compiuto dalla Regione Piemonte e da La Stampa alla ricerca delle eccellenze visibili e nascoste del Piemonte.

Il viaggio inizia dalla provincia di Alessandria: terra dell'oreficeria e delle "fabbriche del freddo", crocevia strategico del nord ovest, terra di ricerca e di formazione, terra [illegible] vini e cibi importanti. Terra di grandissimo valore.

Unione Europea

Ministero dell'Economia

[illegible] ■ Roma

Questa [illegible] alle 21, alla Libreria Bibli, in via dei Fenaroli, 28 a Roma, Antonio DeBenedetti, Giulio Giustiniani, Giorgio Montefoschi e Barbara Balombelli presentano il nuovo romanzo di Alain Elkann *Una lunga estate* edito da Bompiani.

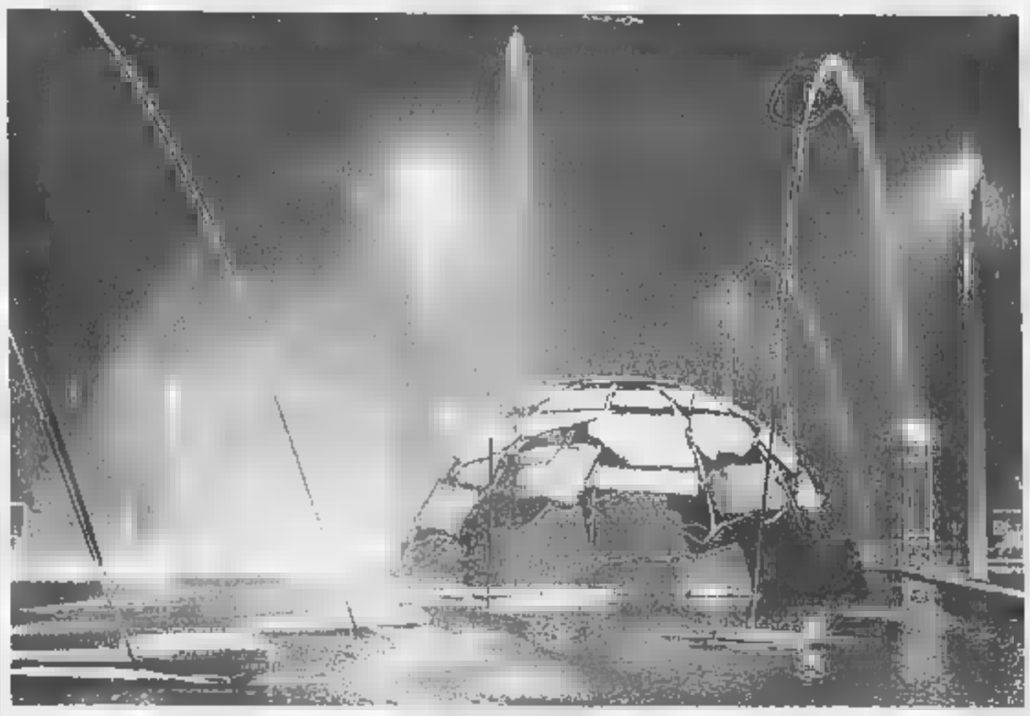
Fu [illegible] padre dei [illegible]

Il fumetto sudamericano ha perso uno dei suoi maestri. L'argentino Dante Quinterno (qui accanto il personaggio ■ Patoruzito) è morto a Buenos Aires ■ [illegible] anni. Con Quino, Medrano e Palacio era considerato uno dei padri [illegible] «historieta», cioè dei cartoon dell'America Latina.

[illegible] autentico o falso?

Mostra su Mario Sironi (foto) ■ Roma, Palazzo Valentini. Il critico d'arte Giancarlo Iosimi dice che una ventina delle opere esposte sono false. E sporge denuncia alla Procura. Interviene Romana Sironi, nipote dell'artista. Dice: Valentini non ha l'autorità per giudicare l'autenticità delle opere. Vedremo chi avrà ragione.

RETROSPETTIVA IN BRASILE, INSTALLAZIONI A TORINO, I NUMERI DI FIBONACCI A ROMA: TRIONFA IL MAESTRO DELL'ARTE POVERA



L'igloo di pietra che Mario Merz ha costruito sul passante ferroviario di Torino

MERZ la luna e l'igloo

L'installazione che l'artista ha realizzato con i giornali alla Galleria Persano di Torino

Nico Orengo

TORINO

HA una preoccupazione alla Beppe Grillo: la lucina rossa del televisore che rimane sempre accesa: «Farà male?». Ha un fastidio, quello di aver incontrato una troupe giapponese, venuta a far un documentario su di lui, dove: «nessuno vestiva in nero e tutti parlavano [illegible] Ha una angoscia: «le mostre le faccio perché la vita fa paura.».

È sulla [illegible]lia degli ottant'anni, Mario Merz, uno dei maestri dell'arte povera e concettuale, ma conserva una vitalità giovanil■ e silenzi adolescenziali, ■ quelli che portano ad esibire una scontrosità e «antipatia» come difesa, vulnerabilità. L'energia continua a manifestar■ [illegible] le sue opere che stan girando, ora, fra Buenos Aires, San Paolo, [illegible] de Janeiro, o sono appena state sistemate ai Fori Imperiali a Roma, ■ nella Galleria Persano, dopo settimane di ripensamenti ■ sostituzioni, ricerca di centinaia e centinaia di copie de *La Stampa* e un tavolo con [illegible] vetro da un centimetro e mezzo e dal peso di 450 chili, che non passava dalle scale e dalle porte, ed è dovuta intervenire una gru, da piazza Vittorio.

Il silenzio è un invito ■ non far troppe parole, ■ lasciare che l'opera d'arte viva nello sguardo, senza ricamarci sopra troppi significati. ■ proprio per questo motivo la prima opera che apre la mostra da Persano è un neon, disteso su una trincea di giornali, che modula la frase-manifesto di Mallarmé: «Un coup de dés jamais n'abolira le hasard». Quella frase che fece stupire Valery prima che il libro fosse pubblicato nel 1897 sulla rivista *Cosmopolis*. «Dipingere non la cosa, ma l'effetto che essa produce», voleva Mallarmé dalla sua poesia, lui che ammirava in Wagner una musica che era suono, pittura, coreografia, tutto.

Merz dichiara così la [illegible] volontà di una ricerca continua ■ azzittisce l'interlocutore, parlando dei puntini rossi delle televisioni, dei giapponesi che non si vestono più di nero o dell'afa: «C'è un'afa insopportabile. I giapponesi ■ l'afa mi han messo di cattivo umore. L'afa appesantisce la testa, stravolge le idee. Quando han crocefisso Gesù sono certo che doveva essere un giorno di terribile afa». Cammina fra le grandi tele [illegible] i *Coccodrilli rosa*, *Pittore in Africa*, *Igloo con sfere* ,*Bottiglia 1980-1985*, il grande tavolo, dove Marisa Merz, con [illegible] gesto d'artista ma anche di *casalinghitudine* ha appoggiato una sua opera in argilla, marmo, foglie d'oro, plastica. Si ferma davanti alla trincea di giornali, che portano ancora i titoli di vigilia di guerra, lunga più di sette metri e alta 55 centimetri, dedicata, con quella frase luminosa, «A Mallarmé».

Il silenzio di Merz, meno cupo o afoso, continua a tavola, forse perchè gli piacciono le piccole acciughe fritte, [illegible] ricciola alla griglia, il vino siciliano, fino a sciogliersi in un gesto e in una frase: «un legnetto, lungo così», mostrando con i due indici la lunghezza. La frase rimane misteriosa: un legnetto cosa? dove? [illegible] vuole un pò di tempo per chiarirla. Bisogna tornare al pomeriggio, all'afa, alla troupe della tivù giapponese che lo ha intervistato in Corso Mediterraneo dove c'è il suo grande igloo in ferro e lose, appoggiato sull'ac[illegible] di una grande vasca. [illegible] pericoloso», dice. «Il legnetto?», gli si chiede. «Sì,è pericoloso, se ci sale un ragazzo.», risponde.

Chi ha assistito alle riprese televisive del pomeriggio riesce ■ ricostruire ciò che l■ turba. Qualcuno ha appoggiato al suo igloo una tavola, per creare una «passerella» e penetrare nell'opera. Se quel qualcuno è un ragazzo il gioco potrebbe diventare pericoloso. «Forse non è una "passerella" quel legnetto, forse è solo un relitto», precisa Merz, o [illegible] lo augura. Fosse un relitto sarebbe [illegible] che poetico anche un accadimento involontario. «Se è un relitto ■ [illegible] una passerella posso pensare che non ci sia nessun bambino che abbia intenzione di salirci sopra», dice. «Magari sì, per spirito d'avventura. Un piccolo Robinson Crusoe...», qualcuno gl■ suggerisce. Merz ha smesso di mangiare, è preoccupato: «E se cade? C'è l'acqua,è pericoloso. Bisognerebbe dire all'assessore Alfieri o in Comune di andare a togliere l'asse». «Allora - gli si fa notare - non è un legnetto, è un'asse, proprio una passerella». Si ribella, dice: - no, un relitto, poggia da un lato contro l'igloo e dall'altro lato in acqua. Bisogna bagnarsi i piedi per [illegible] sul legnetto. Non [illegible] piace [illegible] l'asse ■ appoggi all'igloo. L'igloo sta nell'acqua, ■ separato, d[illegible] essere irraggiungibile». Gli si risponde che l'arte moderna è, da tempo, un'«opera aperta», che il visitatore vuole partecipare, «fruire», entrarci. Ma l'affermazione non gli piace, quel «collegamento» lo disturba, sarà per il timore di vederci su un bambi[illegible] che poi cade, sarà perchè mentalmente, quello è un «legame» che non ha previsto perchè rifiutato, nella visione dell'ope[illegible]. «E poi, intorno l'acqua è sporca. Dovrebbero tenerla pulita, ci cresce il muschio», dice, sempre ipotizzando un bambino che cade nell'acqua che è anche sporca. E pensando,forse, anche all'acqua sporca che «regge» ■ circonda la sua op[illegible]

«Le mostre le faccio perchè la vita ■ paura», aveva detto, all'inizio dell'incontro. E perchè [illegible] credergli, ricordando i suoi igloo, che riparano, i suoi animali fuori dal tempo, i suoi tavoli che isolano e alzano dal terreno, il riparo dei numeri e teorie matematiche, le citazioni, con le sue fascine e i [illegible] legni, di una natura che va controllata. Fosse anche [illegible] legnetto. Così gli si propone, è l'una di notte, di andare ■ vedere il pezzo di legno.

Corso Mediterraneo è deserto, si gira intorno alla grande fontana dai getti quieti e sotto uno dei suoi sfalsati punti cardinali dell'igloo, finalmente appare l'oggetto del contendere di tutta una serata. È un'asse da impalcatura, lunga un p[illegible] di metri, non più larga di venti centimetri, sta in acqua e appoggia alla base dell'igloo. Ma nessun bambino o adulto potrebbe raggiungerla e percorrerla se non in costume da bagno. A guardarla, sotto i riflessi al [illegible] delle grandi torri che illuminano la gigantesca scultura [illegible] Merz, è anche bella, così, tremolante nell'acqua. «Proviamo a toglierla?», si chiede a Merz, che ■ tornato ad incupirsi. Alza le spalle, s'incammina verso la macchina. Dice: «tutto per un pezzo di legno», ripiombando nel silenzio per tutto il tragitto di ritorno. Ma il legno, verrebbe voglia [illegible] chiedergli, non è uno dei materiali-principe dell'Arte Povera?

Nico Orengo ■ Mario Merz

Da Persano ha realizzato una trincea di giornali, lunga più di sette metri e alta 55 centimetri, dedicata, con una frase luminosa, «A Mallarmé»

«Le mostre le faccio perché la vita fa paura» dice e si preoccupa che qualcuno possa farsi male vicino alla sua opera

LA VITA

Nato a Milano il primo gennaio del 1925, **Mario Merz** vive a Torino da quando era bambino. Durante gli anni della seconda guerra mondiale abbandona gli studi universitari di Medicina e partecipa attivamente alla lotta anti-fascista. Arrestato nel 1945 durante un volantinaggio, inizia ■ dipingere in carcere disegnando la barba di un compagno di cella in infinite spirali. Dopo la liberazione decide, incoraggiato anche dal critico **Luciano Pistoi**, di dedicarsi alla pittura e nel 1954 viene allestita, presso la Galleria La Bussola di Torino, la sua prima Personale, in occasione della quale vengono esposti alcuni oli ■ tela di taglio espressionista.

A metà [illegible] Sessanta la ricer[illegible] di Merz si sviluppa ed evolve verso [illegible] sperimentazione artistica che lo porta a «trapassare» con tubi al neon tele e oggetti d'uso comune come bottiglie, bicchieri, ombrelli, impermeabili e a «costruire» vere e proprie «pitture volumetriche». Diviene così uno dei maggiori protagonisti di quel movimento di artisti, quasi tutti torinesi, per cui lo storico■ critico **Germano Celant** conia, nel 1967, la celebre definizione di Arte Povera. [illegible] 1968 Merz propone la propria interpretazione dello spazio con l'igloo, struttura metallica ricoperta di argilla, cera, vetro, pietre o catrame, che rappresenta il definitivo superamento, da parte dell'artista, del quadro e della superficie stessa. Opere di Mario Merz si trovano attualmente nelle collezioni permanenti di tutti i più grandi e prestigiosi musei del mondo: dal **MoMA** e dal **Guggenheim** di New York al **MOCA** (Museum of Contemporary Art) di Los Angeles, dallo **Stedelijk Museum** di Amsterdam alla **Nationalgalerie** di Berlino, dal **Israel Museum** di Gerusalemme al **Pompidou** di Parigi, dalla **Tate Gallery** di Londra al **Castello** ■ **Rivoli**.

UN [illegible]

L'Italia alla ricerca di classe dirigente

Giuseppe Berta

COME si forma la classe dirigente nell'Italia del ventune[illegible] secolo? Quali sono [illegible] sedi, i centri, le couches dove si allevano i quadri che dovranno gestire la politica, l'economia, l'amministrazione del Paese? Sono queste le domande c[illegible] cui si misura Antonio Galdo, giornalista di *Panorama*, che col suo libro passa in rassegna i luoghi del potere in formazione, cercando di individuare i circuiti che abilitano ad assumere posizioni di responsabilità, nel privato come nel pubblico. L'itinerario attraverso il quale conduce il lettore è estremamente differenziato ■ comprende sia quelle che vengono da tutti considerate come [illegible] sedi deputate per la costituzione di curricula e di carriere autorevoli, sia i nuovi ambiti che talora permettono di bruciare le tappe dell'ascesa individuale, come la televisione e [illegible] nuove forme della discussione politica che essa ha creato.

L'inventario di Galdo colpisce per la sua ampiezza. Esso va, com'è naturale, dalla Banca d'Italia alla Confindustria, dal Consiglio di Stato alla Scuola superiore di pubblica amministrazione, dai centri studi prestigiosi come l'Arel - fondato [illegible] Nino Andreatta e ripreso oggi [illegible] Enrico Letta - all'Università Cattolica, ma non trascura affatto né i nuovi circuiti del potere - come la videocrazia simboleggiata al meglio dai talk show - né i gruppi di pressio[illegible]ne [illegible] visibili [illegible] [illegible] massoneria ■ i salotti romani che fungono, allo stesso tempo, [illegible] retrovie ■ da camera di compensazione della politica. Infatti, i percorsi di reclutamento della classe dirigente tendono a essere sfumati e, anzi, negli anni più recenti si sono fatti meno netti ■ più opachi, sovente meno decifrabili mediante i riferimenti tradizionali.

Secondo Galdo, l'Italia ha perso negli ultimi decenni quella coesione culturale, quella qualità e quella cifra distintiva che avevano consentito al Paese, nel secondo dopoguerra, di vivere la propria stagione straordinaria. Nell'Italia del Duemila non ci sono più i centri dinamici - dall'Iri alla Fiat vallettiana alla Banca Commerciale di Raffaele Mattioli (con la sua costola di Mediobanca) - da cui [illegible] uscin[illegible] le leve dirigenti che avevano saputo cogliere [illegible] determinazione e lungimiranza l'onda dello sviluppo. Ora il vertice dell'economia si plasma negli uffici della società di consulenza internazionale dove, insieme con gli anglicismi, predomina l'imperativo della «creazione di valore», con un'esaltazione spesso acritica del ruolo manageriale. La politi[illegible] ■ diventata tributaria della televisione e non è un caso che la nuova forma-partito finisca col riprodurre, anche in periferia, personalismi e tentazioni leaderistiche imposti dalle mode televisive, [illegible] infinite imitazioni maldestre del carisma mediatico di Berlusconi. Insomma, anche la composizione della classe dirigente rispecchia la mutazione in atto nel Paese ■ ne accentua, [illegible] le proprie incertezze fra vecchi ■ nuovi stili, le fragilità e i rischi.

Antonio Galdo
Saranno potenti?
Sperling & Kupfer
254 pagine, 16,50 euro

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Ludovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011/6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Selle srl, via Carlo Peranti 130, Roma
SFS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
P.E.A. printing, Manastirac 13, Mercheira (Bi)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. [illegible] del 26/11/2002
La tiratura di mercoledì 21 maggio 2003 è stata di [illegible] copie

BERLUSCONI E L'ANTICOMUNISMO

DIALOGO CHE MANCA ANCORA

Maurizio Viroli

NON è da oggi che il Presidente del Consiglio nei suoi interventi pubblici insiste sul pericolo comunista in Italia. Nei suoi appelli di questi giorni ai militanti di Forza Italia egli ha tuttavia usato toni particolarmente drammatici ed ha ricordato che la sua scelta nel 1994 di fondare un nuovo partito e di scendere nell'agone politico fu imposta dalla necessità di salvare l'Italia da un «futuro soffocante e illiberale» sotto il giogo dei comunisti. Ha anche aggiunto che quella scelta «sana e lungimirante» nacque dalla considerazione che «i partiti fondanti la Costituzione erano stati cancellati».

Chiunque rifletta su queste parole non può non cogliere un'evidente contraddizione fra l'appello alla Costituzione e l'anticomunismo. A parte la facile osservazione che poche settimane sono il medesimo Presidente del Consiglio ha affermato che la nostra Costituzione «niente della cultura sovietica», sono noti a tutti i suoi propositi di modificare i nostri ordinamenti per trasformare la nostra Repubblica da parlamentare a presidenziale, e dunque stravolgere profondamente l'idea dei nostri Costituenti.

Ma a queste considerazioni se aggiunge un'altra più generale, [illegible] che in Italia non si può essere alfieri della Costituzione e anticomunisti nel modo in cui lo è Silvio Berlusconi. Per l'ovvia ragione che i comunisti italiani, caso probabilmente unico nella storia, hanno contribuito a redigere una costituzione liberale e democratica che [illegible] ha nulla di sovietico.

Chiunque abbia letto gli interventi di Togliatti e degli altri delegati comunisti alla Costituente sa che non fu loro intento scrivere una costituzione sovietica. Quali che siano stati gli errori del Partito Comunista Italiano nella politica estera e nella politica interna, il loro contributo alla Costituzione prima e la loro fedeltà costituzionale poi sono innegabili. Prova [illegible] sia che essi erano a pieno titolo parte dell'«arco costituzionale», anche [illegible] non erano nell'«area di governo».

Per ragioni storiche e ideali in Italia [illegible] si può essere alfieri della Costituzione e anticomunisti. La nostra Costituzione nacque [illegible] l'impegno di tutti per trovare con pazienza un terreno comune. Lo spirito di crociata è l'antitesi dello spirito della Costituzione. Chi ama davvero la Costituzione e vuole governare per il bene dell'Italia dovrebbe rispettare rigorosamente quello spirito e imparare la difficile arte democratica del compromesso e del dialogo.

Viroli@princeton.edu

NEMICO CHE NON C'È PIÙ

Fabrizio Rondolino

PERCHÉ Berlusconi in questi giorni ricorre così massicciamente all'anticomunismo, visto che il comunismo [illegible] c'è più e i partiti che in Italia ancora si dichiarano tali non soltanto costituiscono piccole minoranze, ma di certo [illegible] hanno in animo di imporre la dittatura del proletariato? Perché incita i militanti di Forza Italia a considerarsi «apostoli, missionari, guerrieri della libertà»? E perché assegna a se stesso, fra i tanti compiti possibili, proprio quello di «evitare al nostro Paese la conquista del potere da parte dei comunisti»? Rispondere osservando che si tratta di eccessi elettoralistici significa soltanto spostare [illegible] poco più [illegible] là la domanda: perché mai, infatti, l'anticomunismo quarantottesco dovrebbe mobilitare gli elettori del Polo?

Rischia di mancare il bersaglio anche la riflessione a più voci pubblicata [illegible] dal *Foglio*, perché, anziché discutere il senso dell'anticomunismo di Berlusconi, si è concentrata piuttosto sul «comunismo» dei suoi avversari, come [illegible] fra le dichiarazioni di Berlusconi e il tasso di «comunismo» ancora presente nella politica e nel costume italiani dovesse per forza esistere un qualche rapporto. Molto probabilmente, invece, non è così.

E' un luogo comune sostenere che la sinistra sia la parte politica che più spesso e più coerentemente ricorre agli ideali, ai valori, e insomma all'esibizione identitaria di un patrimonio simbolico più o meno efficace, mentre al contrario la destra sarebbe concreta, pragmatica, scarsamente idealista. Questa rappresentazione [illegible] comodo non ha più alcun fondamento, almeno dai tempi di Reagan e della su[illegible] «rivoluzione conservatrice». E' vero piuttosto il contrario, almeno in Italia, dove la sinistra, in gran parte postcomunista, si è trovata improvvisamente a corto di ideali e di simboli dopo la caduta del Muro, ed è oggi alla ricerca di sostituti.

Berlusconi, al contrario, non deve sostituire nulla. Egli eredita una tradizione che, proprio perché tale, non ha bisogno di trovare nella realtà riscontri e prove. L'anticomunismo sopravvive al comunismo per la buona ragione che non ne ha (più) bisogno. L'anticomunismo è un universo simbolico in cui confluiscono e si mescolano e si confondono paure ataviche e ideali modernizzanti, riferimenti storici e valori universali: dalla centralità della famiglia al concetto di patria, dalla libertà individuale alla libertà d'impresa, dalla scelta occidentale alla tradizione cattolica. Non si tratta, naturalmente, di valori propri soltanto alla destra: [illegible] di certo della destra definiscono l'orizzonte. Per questo, nonostante tutto, [illegible] anche senza il comunismo, l'anticomunismo continua a funzionare. E dimostra la maggior capacità del centrodestra rispetto al centrosinistra di proporre oggi [illegible] universo simbolico convincente, riconoscibile e immediatamente fruibile. Sperta dunque alla sinistra, oggi divisa fra derive fondamentaliste e scorciatoie tecnocratiche, costruire [illegible] orizzonte di valori [illegible] un sistema di simboli che appaia, e quindi sia, competitivo [illegible] l'"anticomunismo senza comunismo" di Forza Italia.

Guido Ceronetti

IN giro per qualche ora in una città di notevole estensione e multietnicamente popolata, con traffico urbano dei più crudeli e intricati, ho osservato un po' la gente, passatempo che non dispiaceva neppure a Leonardo. Quasi tutti (e nel *quasi* è compreso uno stretto margine) i camminanti incontrati, soli o in compagnia, lungo i marciapiedi e negli attraversamenti, avevano applicato all'orecchio il telefonino, e procedevano con aria assorta, in un ascolto da momento religioso, oppure con [illegible] bocca sgangherata da risate, cupezze ed esclamazioni. Questa potrebbe sembrare [illegible] o ipertrofia di verità osservata: non è così, è diretta testimonianza di uno che guarda e, stranamente, se ne stupisce. Li immagino usciti di [illegible] a quel modo e rientrati idem.

Ho dato un'occhiata anche agli automobilisti. Tutti parevano amputati di almeno una mano: una impugnava lo sterzo e l'altra dov'era? La mano sinistra la si vedeva attaccata all'orecchio, con dentro qualcosa... Il bravo guidatore, evidentemente espertissimo e sicuro di sé, si era per metà eclissato dalla guida e svolazzava come un aquilone al di sopra del fiume di motori e al di fà di tutti i semafori ascoltando e rivolgendo palabras ad abitanti invisibili della galassia mediante l'affezionato servo cellulare infaticabilmente [illegible]. Qualche automobilista d'antiquariato e in via di estinzione guidava [illegible] entrambe le mani [illegible] non aveva, come gli altri, faccia contenta.

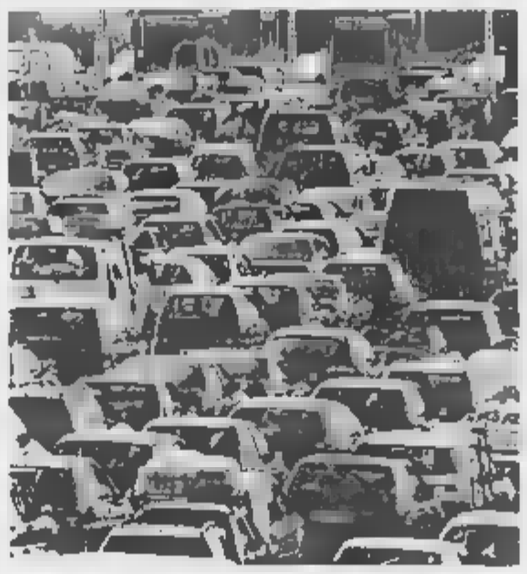
Il Telefonino [illegible] meravigliosamente egualitario. Abita in permanenza l'orecchio delle ragazzine bianche e ronza persuasivamente nel timpano del nordafricano e del cingalese. E a ciascuno i suoi interlocutori spaziali elettivi: la suora confabula col vescovo, l'imam parla cifrato con Osama, l'agente di Borsa con la City, il mafioso russo [illegible] le centrali nucleari del Volga, il ruffiano dell'Est con i suoi procuratori di carne umana.

Non occorre un lungo ragionamento per concludere che siamo di fronte - vista così, passeggiando, in un suo gesto ormai fisso, ineluttabile - ad una umanità avviata speditamente a diventare demente. Un Alzheimer pandemico, in marcia... Ma non fermiamoci a questo.

Scorro i giornali, un attentato suicida dopo l'altro, un'accelerazione dell'evento ripugnante, incomprensibile. E' chiaro a tutti che siamo là in una corsia di criminali deliri: ma ne siamo poi tanto lontani?

Se questa totalità di folla compattamente ipertelefonante, sospesa a una foresta di trilli, è sintomo preciso di demenza collettiva in crescendo, il mondo meno esteso però pungente dei cinturati di tritolo che si fanno esplodere dappertutto gli è perfettamente *simmetrico*.

Non si è mai troppo dissimili dal proprio nemico, quando c'è in questo un malvolere di tipo assoluto, un forsennato bisogno di morire uccidendo. Là mente stravolta di Gerusalemme o di Casablanca, che sta insanguinando dietrofacciata, marciapiedi, assembramenti, luoghi di spasso e di nutrizione, ha dentro lo stesso tarlo, [illegible] stessa *fêlure* zoliana, frittura di parancie, che rendono i nostri urbani d'Occidente sempre più schiavi dei mezzi di comunicazione che una strapotente Industria tra terra e orbita gli impianta nella testa con chiodi veri di crocifissione. In ogni perdita di Logos pensante [illegible] iscritta la distruttività che corrode presentemente le società umane e le trascina in perdizione. Accorrano ambulanze per una di queste stragi di pura tenebra, o sia la strada percorsa in su e in giù da folle a piedi e in macchina, in un normale smog, in un'agitazione senza sangue versato - [illegible] luogo è indenne dallo strappo della mente dal semplice lume naturale, un atomo di cerebro sano lo trovi a fatica. Alla lunga si sa che il telefonino, non essendo innocuo, esplode in testa: interessante prefigurazione dell'attentatore suicida.



Più un governo promuove *innovazione tecnologica* (così [illegible] chiamano) e invoglia la gente a comprare l'Ultima Generazione di qualsiasi cosa, meno [illegible] in grado di difendere dal terrore senza frontiere i suoi disgraziati cittadini: perché ne indebolisce [illegible] difese, le immunità mentali. Una demenza è specchio dell'altra e tutte convergono in una voragine sconosciuta.

E' ONORE ALLE INVIATE DI GUERRA

A De Bortoli il Premio Ischia di giornalismo

E' Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera, il vincitore della ventiquattresima edizione del Premio Ischia Internazionale di Giornalismo che sarà consegnato il 12 luglio. L'ha deciso una giuria presieduta da Biagio Agnes.

Accanto a questo, molti altri riconoscimenti ai «giornalisti dell'anno: Mario Cervi (Il Giornale) per la carta stampata; Alessandro Cecchi Paone (Retequattro) per la tv; Ferdinando Pellegrini (Gr Rai) per la radio; Piercarlo Presutti (Ansa) per le agenzie di stampa; Anja Niedringhaus (Associated Press) per i fotoreporter; Antonio Ghirelli (Il Mattino) per la carriera.

Un premio speciale è stato deciso per le giornaliste televisive Giovanna Botteri, Maria Cuffaro, Tiziana Ferrario, Lilli Gruber, Monica Maggioni (Rai), Vera Baldini, Mimosa Martini, Anna Migotto, Gabriella Simoni (mediaset), Gabriella Caimi (La7), inviate in Iraq per la guerra.

«In ricordo di Angelo Rizzoli» la giuria (con Agnes ne fanno parte Valentina Alazraki, Giulio Anselmi, Antonio Bassolino, Antonio Bernardi, Lorenzo Del Boca, Paolo Gambescia, Alberto Giordano, Gianni Letta, Pierluigi Magnaschi, Pasquale Nonno, Mario Orfeo, Mario Pirani) [illegible] riunirà ancora per conferire premi [illegible] giornalisti under 35 di Radio, Tv, Carta stampata, News media, scelti in base [illegible] un sondaggio Cirm fra [illegible] direttori delle testate italiane.

Su indicazione dell'Ordine nazionale [illegible] giornalisti sarà anche attribuita la Borsa di studio della Regione Campania, intitolata al giornalista dell'Ansa Marco Suraci, destinata al neoprofessionista con il miglior punteggio all'esame di idoneità professionale.

Nelle scorse edizioni, fra i premiati, c'erano tra gli altri Montanelli, Mauro, Andreotti, Ferrara, Man, Stille, Mieli, Biagi, Arnett, Volcic, Bocca, Ronchey, Ottone, Spadolini, Zavoli.

UNA SATIRA SUL PREMIER

Camilleri fa cantare il Cavaliere

ANDREA Camilleri porta in scena, nella stagione musicale dell'Accademia Chigiana, una satira del premier Silvio Berlusconi. Lo fa attraverso un'opera da camera, tratta dalla serie *Il commissario di bordo* (pubblicata sulle pagine del nostro giornale). La «Settimana Chigiana» prevede fra le prime esecuzioni assolute due atti unici su libretto Rocco Mortelliti e musiche di Marco Betta: *Il mistero del finto cantante* e *Che fine ha fatto la piccola Irene?* tratti dai racconti di Andrea Camilleri. Il primo dei due atti unici «vuole essere - ha raccontato Mortelliti, regista e drammaturgo, genero dello scrittore - un omaggio al presidente del consiglio, anche lui amante delle crociere». E' la storia di un ex politico, che rivive sogni di gioventù esibendosi, sotto le mentite spoglie di un cantante, [illegible] una lussuosa nave. Il debutto dell'opera, in prima assoluta, è in programma per il 14 luglio al Teatro dei Rozzi di Siena, con [illegible] Gruppo strumentale dell'Accademia Chigiana sotto la direzione do Federico Longo.

Intanto Camilleri, che si è concesso «un anno sabbatico», ha parlato delle accuse rivoltegli dal viceministro Gianfranco Micciché, per le allusioni a personaggi di Forza Italia nell'ultimo episodio di Montalbano dal titolo *Il giro di boa*. In un comizio Micciché ha indicato Camilleri [illegible] un «nemico». Lo scrittore commenta: «Micciché è libero di dire quello che vuole. Bisogna vedere però chi lo segue». Quindi a proposito dell'atto unico che andrà in scena il 14 luglio a Siena: «Il mio racconto ha la debita distanza ironica dalla politica [illegible] i dichiarati riferimenti a Silvio Berlusconi colgono di questo personaggio la vena nostalgica. E' uno che si chiede continuamente se quello che succede è realtà vera o virtuale. Come me [illegible] resto».

Cossiga e il lodo Maccanico • L'invito di Santoro • Brutte sorprese

LA RISPOSTA di O.d.B.

Ma chi vuole i dittatori?

EGR. Sig. del Buono, siamo in democrazia, quindi ognuno ha diritto d'esprimere la propria opinione: io [illegible] del 1930, quindi ho visto e sopportato subendone le conseguenze la seconda guerra mondiale, poi ho capito; così per quel poco che potevo sono stato partecipe della nostra libertà. Ancora oggi (per quel che vale), la mia opinione è che tipi come Hitler, Mussolini, Stalin, Hiro-Hito, Milosevic, Bin Laden, Saddam Hussein, e tanti altri che non cito, spregevoli dittatori, non siano modelli da imitare né per alcuna ragione da portare a esempio. La pace che tanti invocano è sempre sotto l'egida della libertà: solo questa piccola grande parola può dare pace. La mia e la vostra pace per tutto il mondo non può arrivare dalle persone citate e dai loro regimi.

Alessandro Data
Torino

GENTILE corrispondente, davvero lei crede che qualcuno desideri un governo dei dittatori da lei citati, che qualcuno pensi che siano modelli imitabili? E come mai pensa questo, quando quei rovinosi tiranni vengono deplorati da tutti? Crede invece che in Occidente Bin Laden e Saddam Hussein abbiano molti seguaci?

Oreste del Buono

Inutile approvarlo

Caro Direttore, nei miei numerosi interventi su «Lodo Maccanico» e «Proposta Cossiga» ho dato sempre per scontato che ai tempi la Procura della Repubblica di Roma avesse motivato il mancato inizio di indagini nei confronti di Oscar Luigi Scalfaro per l'esistenza, in forza dei principi fondamentali della Costituzione, della prerogativa dell'inviolabilità in suo favore.

Ma così non fu, perché mai Scalfaro fu iscritto nel registro degli indagati! Peraltro, io continuo a ritenere che il Capo dello Stato goda della prerogativa della inviolabilità; e questo è uno dei motivi per i quali ritengo inutile l'approvazione del [illegible] detto «Lodo Maccanico».

Francesco Cossiga

Lettera aperta al ministro Gasparri

Signor Ministro, un [illegible] dopo il diktat bulgaro di Berlusconi, che volle il mio allontanamento dai teleschermi. Lei, seguendo il solco tracciato dal capo (tanto per non smentire la signora Almirante) ribadisce alla Rai - in una intervista alla *Stampa* e poi al Maurizio Costanzo Shog - il divieto di farmi lavorare e dimostra [illegible] una volta, [illegible] pur ve ne era bisogno, che l'autonomia garantita dalla legge all'emittente pubblica è, per il Governo, un pro forma.

Alla faccia della Costituzione e dei principi fondamentali dell'Unione Europea affermati dalla Carta di Nizza appena entrata in vigore.

Nel frattempo sette giudici hanno affermato il mio diritto alla reintegrazione e respinto i reclami dell'azienda. Ma per chi, come Lei, professa la dottrina di Arcore, i giudici che danno dispiaceri al capo [illegible] comunisti, l'autonomia della magistratura è un valore relativo e i messaggi del Presidente della Repubblica sono esercitazioni retoriche.

Lei prescrive alla Rai di farsi forza delle decisioni dell'Autorità Garante delle Comunicazioni per continuare a negarmi il lavoro. Ma non può ignorare che all'azienda pubblica non è dato seguire questa direttiva, perché, davanti all'Autorità, essa ha sempre difeso il mio operato, riconoscendo che [illegible] comportato correttamente: «Le modalità con cui Santoro ha condotto la trasmissione - si legge in una delle tante memorie presentate dalla Rai all'Autorità - risultano pienamente inscrivibili nell'ambito del legittimo [illegible] della libertà di manifestazione del pensiero».

Sarebbe [illegible] grave che le funzioni di un'Autorità creata per tutelare la libertà nel mondo della comunicazione fossero strumentalizzate per mettere la mordacchia ad un giornalista, con l'accusa, per giunta, di violazione del pluralismo, mentre il Parlamento Europeo denuncia che nel nostro Paese l'emittenza televisiva pubblica e privata è sotto il controllo monopolistico del premier.

Io non ritengo di dover accettare l'invito che mi ha rivolto al Maurizio Costanzo Show ad un pubblico confronto perché partecipare sarebbe come riconoscere un diritto di ingerenza sulla mia attività professionale che lei assolutamente non ha.

[illegible] la coscienza tranquilla perché [illegible] di essere rimasto fedele al pubblico dei telespettatori, che è il mio solo padrone.

Con i migliori saluti.

Michele Santoro

L'economia è ferma e noi vivacchiamo

L'Europa è ferma. I dati diffusi dall'Eurostat sull'andamento del Pil nel primo trimestre dell'anno raffreddano le velate aspettative [illegible] ripresa per il 2003. Mediamente la Ue ha avuto una non crescita dello 0%: rallenta l'Italia con un -0,1%, addirittura la Germania [illegible] un -0,2% e l'Olanda con -0,3% viaggiano in piena recessione. Ma del resto aspettarsi qualcosa di diverso è una mera utopia. Finiti gli effimeri guadagni di [illegible] borsa ipergonfiata che per anni hanno invogliato le famiglie a spendere e consumare in [illegible] sostenuto, il forte apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro ha fatto crollare le esportazioni, per non parlare dei pesanti aumenti, ben al di sopra del tasso d'inflazione ufficiale, delle bollette e dei servizi in generale il sistema si è praticamente fermato. In attesa di tempi migliori, soprattutto i termini di liquidità, la gente comune vivacchia alla giornata senza mai perdersi d'animo ma anche senza troppe illusioni, anche perché queste ultime riservano sempre brutte sorprese.

Giuseppe Diotto, Torino

Il biglietto sull'autobus

«Io senza le regole non [illegible] nessuno» (Pseudo-Aristotele). A questo grado di sviluppo l'uomo ha bisogno di leggi cui adeguarsi. Senza regole il nulla. Mi trovavo in autobus. Un gruppo di extracomunitari contestava il controllore che li aveva sorpresi s[illegible] biglietto. Pretendevano di viaggiare gratis perché poveri, perché disoccupati, perché padri di numerosi bambini. Uno di loro mi fa: «Signore, glielo dica anche lei». Chiamato in causa mio malgrado ho dovuto dir questo: «Il controllore deve far pagare la multa perché le regole [illegible] rispettate. Senza di esse è caos, è disordine, è violenza. Ognuno è tenuto a rispettare la legge. Altrimenti nessuno viene rispettato. Altrimenti nessuno è libero. Oggi sussiste un genere di libertà particolare». «La mia libertà finisce dove comincia la tua». Domani sarà tutto un'altra cosa. Nella compresenza compiuta o realtà liberata sarà valido il detto: «La mia libertà continua dove comincia la tua». Quindi sarà libertà illimitata. Ma solo domani. Non [illegible] quanto [illegible] abbiano capito dal momento che non ho fatto nulla per la loro multa.

Nazzareno Duill, Perugia

Che cos'è la d[illegible]

Vorrei rispondere al sig. Casara (rubrica del 13 maggio) che chiede cosa rispondere a un ragazzino di 14 anni che domanda che cosa è la democrazia.

La prima e principale regola della democrazia è quella di poter scegliere i propri governanti con libere elezioni e rispettarne il risultato, se non [illegible] piace impiegare i successivi cinque anni a lavorare per un programma che convinca gli elettori a cambiare.

La democrazia è la grande libertà di poter cambiare un governo [illegible] il voto e senza lasciarsi tentare da altre strade «legali» o illegali.

Rosa Mannoni, Torino

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/6655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06/47661; fax 06/46039/06/46985; Milano, piazza Cavour 2 [illegible] fax 02/700[illegible]
Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56381, fax 011/5627958. Italia e estero (cartaceo) 350[illegible] consegna dec. prima zona € 199, Estero: € 290. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 684-230 published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3500 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale o giornali: € 199 (€ [illegible] a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12681 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible] INFORMAZIONI. Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa: Direzione Milano 20123 via G. Carducci 29 tel. 02 54424 613 fax 02 24424 490 Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio tel. 011 6665 211, fax 011 6663 200 [illegible] Ancona tel. 080 5485111, Bologna via Pannegilani 8, tel. 051 6496626, Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717 Catania corso Sicilia 37-41 tel [illegible] Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Palermo via Lincoln 19 tel. 091 6235100 Roma via Barberini 86, tel. 06 4200951 fax 06 4201168 Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411 Subconcessionaria pubblicità Publitrans Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 57041, fax 010 543197

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011/6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

SEGRETI E TECNICA DI UN GRANDE AUTORE ■ UN LIBRO-CONVERSAZIONE

Yehoshua: se scrivo è grazie a De Amicis

Volevo diventare avvocato. Poi ho capito il potere della letteratura e ho preso un'altra strada. «Il piccolo scrivano fiorentino» è alla base del mio primo racconto «Il poeta continua ■ tacere»

Abraham B. Yehoshua

LA mia tecnica consiste nell'elaborare prima di tutto una specie di ossatura in cui scrivo più ■ ■■■ che cosa succederà. Amos Oz mi prende in giro ■ mi chiede a che punto sono ■■■ le parole crociate, perché lui è attratto dall'ignoto, e quando scrive ignora completamente che cosa ■■■drà ■ seguito, ■■■ ha la più vaga idea di quanto sarà lungo il suo romanzo, ■ conseguenza mi vede come qualcuno che ■■■pre a poco a poco la soluzio■ di un cruciverba. Io invece credo che sia necessario ■■■ programma: quando un pittore dipinge, conosce già le dimensioni del quadro, non comincia a dipingere per poi aggiungere della tela. Lo stesso vale per la musica: Mahler, per esempio, quando compone■■ un concerto o una sinfonia, ■■■■ già in mente le varie parti e la loro struttura.

■■■ voglio dare consigli, perché ognuno ha il suo metodo, c'è chi scrive di giorno e chi di notte, chi trae vantaggio dalla regolarità e chi la trova nefasta. Io ho bisogno di molta disciplina, non posso aspettare l'ispirazione per scrivere; sono come un impiegato: al mattino accendo il computer, lavoro fino all'ora ■■ pranzo, poi faccio il pisolino e dopo mi rimetto al lavoro. Per me queste sono ore di lavoro, che scriva o no. Cerco la regolarità anche quando sento di avere molto da raccontare, e allora mi trattengo, ■■■ mi lascio trascinare, ma rispetto un ordine, pur cercando di scrivere sempre il più possibile.

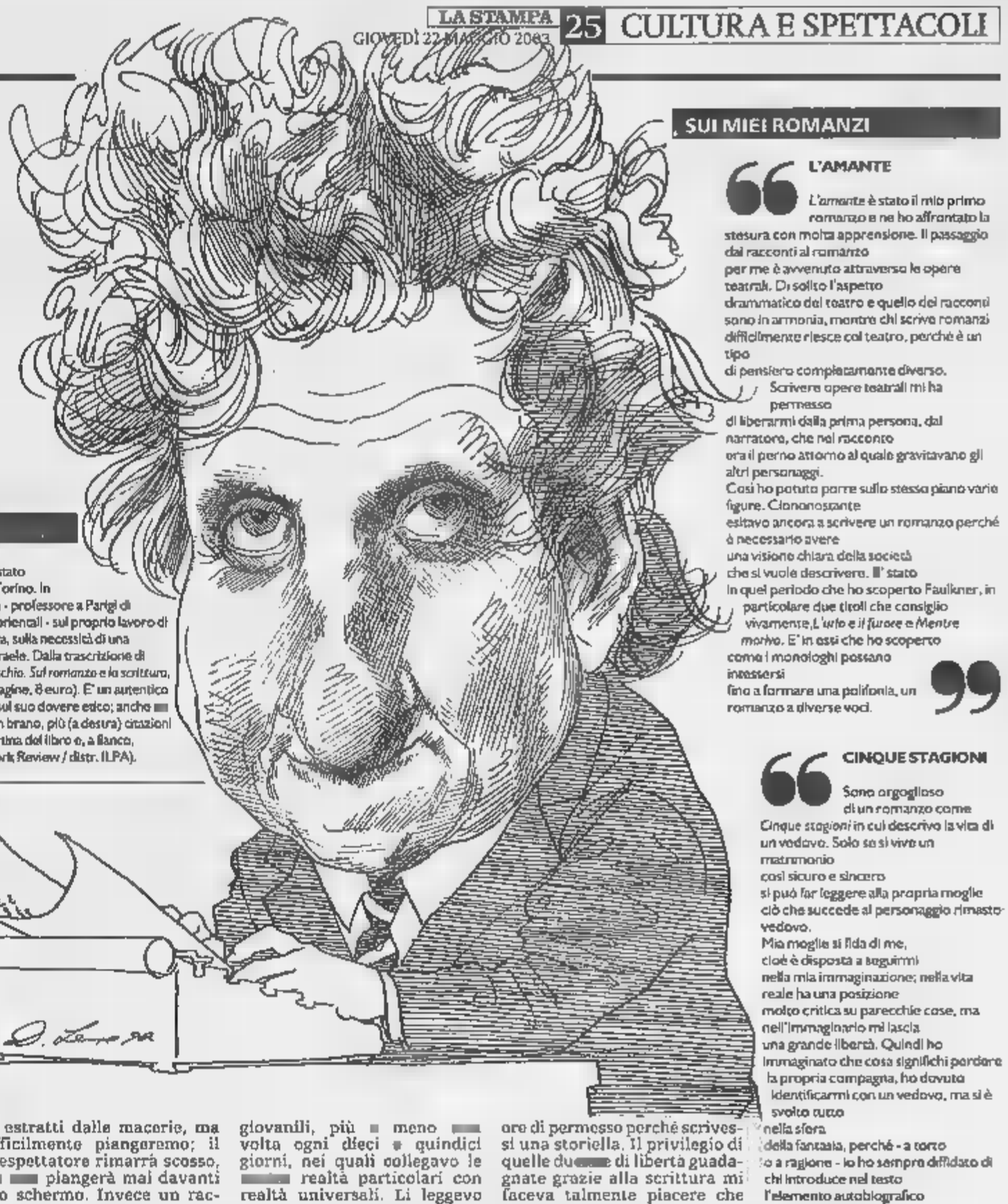
Quando ho cominciato a scrivere, non pensavo che ne avrei fatto la mia professione. Il mio caro amico ■ collega Amos Oz all'età di cinque anni scrisse sulla porta di camera sua: «Farò lo scrittore». Io invece volevo fare l'avvocato, una professione che mia madre approvava; avrei voluto essere come gli avvocati delle mie opere. In tutti i miei libri c'è almeno un personaggio che esercita una professione legale. Ne appaiono nel *Signor Mani*, in *Cinque stagioni*, in *La sposa liberata* c'è persino una donna giudice. Sono affascinato dalla questione della legge, dagli interrogativi su chi ha ragione e chi no. Con mia madre ho sempre dovuto dimostrare ■ aver ragione perché lei ogni volta sosteneva che avevo torto. A pensarci bene dev'essere questo il motivo per cui da bambino volevo fare l'avvocato: per imparare come si fa ad aver ragione. Anche se sino alla fine ha avuto ragione solo lei.

Il mio desiderio di scrivere ha avuto due origini, la prima sono state le storie che mio padre mi raccontava quando ero piccolo. Il libro *Cuore*, di De Amicis, ha avuto un'influenza fondamentele ■■■ di me, ■ forse ha anche ■ che fare ■■■ l'amicizia che provo per l'Italia. Non so che cosa pensino gli italiani di De Amicis e quale sia il suo posto nella coscienza letteraria del Paese, ■■■ per me, e non solo per me, averlo sentito raccontare da bambino rappresenta un'esperienza indimenticabile. *Il piccolo scrivano fiorentino*, la storia di un bambino che porta avanti il lavoro del padre, di notte, ■ sua insaputa, e finisce per andare male a scuola, causando un conflitto col padre, ■ alla base del mio primo racconto, *Il poeta continua a tacere*, in cui un figlio ritardato scrive per suo padre. Racconti come questo mi colpivano molto, mi facevano piangere. Leggevo e mi commuovevo, piangevo sul momento ■ anche dopo, quando ci ripensa■.

La letteratura ha un potere straordinario, ci prende e ci trasporta in una realtà del tutto diversa, immaginaria, e riesce a farci reagire come se vivessimo personalmente le vicende che leggiamo; niente altro ha una forza simile. Possiamo venire a sapere che c'è stata una disgrazia in un certo luogo, possiamo vedere alla televisione i corpi che vengono estratti dalle macerie, ma difficilmente piangeremo; il telespettatore rimarrà scosso, ■■■ ■■■ piangerà mai davanti allo schermo. Invece un racconto riesce a toccarci profondamente, in quanto si rivolge a noi in modo diretto, personale. Fin da bambino ■■■ rimasto impressionato dalla forza della suggestione e dell'identificazione, che ritengo le chiavi dell'arte.

Il secondo elemento che ha suscitato in me il desiderio di fare lo scrittore si trova nei brevi pezzi umoristici che scrivevo a scuola o nei movimenti giovanili, più ■ meno ■■■ volta ogni dieci ■ quindici giorni, nei quali collegavo le ■■■ realtà particolari con realtà universali. Li leggevo poi ad alta voce, e mi rendevo subito conto che ■ legame fra l'immaginario, l'assurdo, e ciò che era noto a tutti - fatti avvenuti in classe o nel movimento - toccava il pubblico con una forza particolare, che mi incoraggiò a scrivere. In seguito, durante il servizio militare, ero in un'unità dove il venerdì si organizzavano sempre delle feste, allora i miei superiori mi davano due ore di permesso perché scrivessi una storiella. Il privilegio di quelle du■■■ di libertà guadagnate grazie alla scrittura mi faceva talmente piacere che ho continuato questa attività.

Il potere della suggestione letteraria ■ il legame fra il quotidiano ■ la fantasia ■■■ stati alla base della mia scrittura, e questo vale ancora oggi. Il più grande complimento che possa farmi qualcuno che ha letto un mio libro non è dirmi che l'ha trovato bello ■ interessante, ma che ha pianto. Un lettore del genere lo abbraccerei!



Nell'autunno del 1999 **Abraham B. Yehoshua** è stato protagonista di un seminario alla scuola Holden di Torino. In quell'occasione dialogava con **Alessandro Guetta** - professore a Parigi di Letteratura e Filosofia ebraica all'Istituto di Lingue orientali - sul proprio lavoro di scrittore, sui temi che caratterizzano la sua narrativa, sulla necessità di una morale in letteratura, sulla situazione culturale in Israele. Dalla trascrizione di quelle conversazioni è nato il libro *Il lettore allo specchio. Sul romanzo e la scrittura*, che Einaudi manda in questi giorni in libreria (136 pagine, 8 euro). E' un autentico breviario di meditazione sul mestiere di scrivere e sul suo dovere etico; anche ■■■ manuale per aspiranti scrittori. Ne pubblichiamo un brano, più (a destra) citazioni su due dei romanzi di Yehoshua. Qui sotto la copertina del libro e, a fianco, Yehoshua nel disegno di Levine (copyright New York Review / distr. ILPA).

SUI MIEI ROMANZI

L'AMANTE

L'amante è stato il mio primo romanzo e ne ho affrontato la stesura con molta apprensione. Il passaggio dai racconti al romanzo per me è avvenuto attraverso le opere teatrali. Di solito l'aspetto drammatico del teatro e quello dei racconti sono in armonia, mentre chi scrive romanzi difficilmente riesce col teatro, perché è un tipo di pensiero completamente diverso.

Scrivere opere teatrali mi ha permesso di liberarmi dalla prima persona, dal narratore, che nel racconto era il perno attorno al quale gravitavano gli altri personaggi.

Così ho potuto porre sullo stesso piano varie figure. Ciononostante ■■■■■ ancora a scrivere un romanzo perché è necessario avere una visione chiara della società che si vuole descrivere. ■' stato in quel periodo che ho scoperto Faulkner, in particolare due titoli che consiglio vivamente, *L'urlo e il furore* e *Mentre morivo*. E' in essi che ho scoperto come i monologhi possano intrecciarsi fino a formare una polifonia, un romanzo a diverse voci.

CINQUE STAGIONI

Sono orgoglioso di un romanzo come *Cinque stagioni* in cui descrivo la vita di un vedovo. Solo se si vive un matrimonio così sicuro e sincero si può far leggere alla propria moglie ciò che succede al personaggio rimasto vedovo.

Mia moglie si fida di me, cioè è disposta a seguirmi nella mia immaginazione; nella vita reale ha una posizione molto critica su parecchie cose, ma nell'immaginario mi lascia una grande libertà. Quindi ho immaginato che cosa significhi perdere la propria compagna, ho dovuto identificarmi con un vedovo, ma si è svolto tutto nella sfera della fantasia, perché - a torto o a ragione - io ho sempre diffidato di chi introduce nel testo l'elemento autobiografico nudo e crudo. Dal punto di vista stilistico è pericoloso, perché dal momento in cui uno scrive di cose che gli sono successe davvero, entra troppo direttamente nel testo, non lo elabora abbastanza, e corre il rischio di dimenticare che quello che è chiaro per lui, deve esserlo anche per chi legge.

■■■ tranquillo.
Assicura la tua casa e il ■■■ mondo con Lloyd Adriatico.

Sai quanti **furti** di appartamenti ci sono il fine settimana? Quando sei via, quante volte ti è capitato di pensare ■■■ **apprensione** alle cose più belle e preziose, ■ semplicemente più care, che hai lasciato a casa?
Liberati ■■■ ogni preoccupazione: furto, incendio, allagamenti, ■■■ vandalici, responsabilità del capofamiglia sono solo alcune delle protezioni moduleri offerte da Lloyd Adriatico.
Rivolgiti subito all'Agenzia Lloyd Adriatico più vicina.
Scoprirai che **la ■■■ tranquillità costa molto meno di quello che pensi.**

lloyd adriatico
Allianz Group

La tua sicurezza è il nostro mestiere.

E FALSO

Il canadese Arcand se la prende con Bush e Berlusconi Scorsese prepara un film sulla musica di Bob Dylan

POVERI ITALIANI nati nel dopoguerra: hanno dovuto sopportare prima le Br ▪ Berlusconi». La battuta è contenuta nel film del canadese Denys Arcand, «Les invasions barbares», una sorta di seguito del satirico «Il declino dell'impero americano» del 1986. Un personaggio italiano viene apostrofato così: «Se sei nato nel 1950 hai dovuto prima sopportare le Br ▪ ora Berlusconi». E aggiunge: «Se fossi nato a Philadelphia ti sarebbe però toccato George W. Bush». ▪ regista ▪ poi rincarato la dose in conferenza stampa: «Bush ▪ Berlusconi sono in competizione per cretinismo».

BEATRICE DALLE, in foto, ha salito la scalinata del Palazzo del cinema da sola, senza alcun accompagnatore, vestita di nero, e fumando una sigaretta con ostentato, provocatorio piacere.

CLINT EASTWOOD riceve a Cannes il premio «La carrozza d'oro», per le ▪ qualità di innovazione e indipendenza, per l'insieme della sua carriera. Il premio, così battezzato dal titolo d'un film di Renoir, rappresenta una piccola carrozza d'oro con all'interno Colombina di fronte al vicerè, ▪ al centro Arlecchino.

MARTIN SCORSESE ha annunciato che dirigerà un documentario su Bob Dylan e l'influenza che la sua vecchia folk music ebbe sull'ambiente culturale e politico americano. Il periodo va dal 1963 di «Blowin' in the Wind» al 1985. Dylan non concede interviste di fronte alla macchina da presa da vent'anni.

▪ **BIGNARDI**, direttore artistico del Festival di Locarno (6-15 agosto) ha confermato ▪ Cannes che il tema della manifestazione è «Cinema e Jazz».

▪ **VON TRIER** non ha potuto allontanarsi dalla Costa Azzurra, dato che ▪ prende l'aereo e che ▪ venisse premiato (come molti prevedono) non potrebbe tornare in tempo dalla Danimarca (per il viaggio in auto ci vogliono i sette giorni). Ha sistemato quindi il suo camper nel parcheggio dell'Eden Roc a Cap d'Antibes.

CHARLIE CHAPLIN. Un nuovo, controverso ritratto di Charlie Chaplin, commentato da voci autorevoli - figli, grandi registi come Woody Allen, Milos Forman e Martin Scorsese. E' «Charlie: the life and art of Charlie Chaplin», di Richard Schnickel accompagnato al Festival da «Tempi moderni».

SESSO SCANDALO SULLA CROISETTE CON «THE BROWN BUNNY», ROAD MOVIE DI VINCENT GALLO. LUI SI DIFENDE: «NON SONO UN ESIBIZIONISTA»

CANNES a luci rosse

La pornostar Selen cambia vita e diventa attrice per Gabriellini in «BB e il Cormorano» E intanto all'«Hot d'or» festival vietato ai minori si festeggia una crema

Le atmosfere sensuali del film «The Brown Bunny» interpretato da Chloe Sevigny

Fulvia Caprara

inviata a CANNES

L'ombra del porno si allunga sul Festival: ▪ regista Vincent Gallo propone nel ▪ film «The brown bunny» una ▪cena di fellatio fortemente realistica; l'ex-regina dell'hard Selen recita nel film di Edoardo Gabriellini «B.B. & il Cormorano» riacquistando il suo vero nome Luce Caponegro; e intanto nella cittadina di Mandelieu a pochi chilometri da Cannes, si celebra un po' in sordina la manifestazione «Hot d'or». Un appuntamento dedicato al cinema hard che, da due anni, in nome di una maggiore compostezza, ha dovuto abbandona- ▪ la Croisette perdendo gran parte del suo richiamo.

Insomma, cacciato dalla porta, il porno rientra dalla finestra, trovando il suo posto d'onore nelle ▪ sezioni del Festival. Certo, non tutti apprezzano il genere, e infatti ieri mattina, all'incontro con i giornalisti, Vincent Gallo è ▪ accolto da numerosi «buu» di protesta. Poi però, merito della sua sincerità genuina, di una modestia che contrasta con l'aria da ragazzo terribile, Gallo ha ribaltato la situazione e se n'è andato dalla sala sull'onda di un applauso convinto: «Non mi interessa la pornografia, né l'erotismo - ha spiegato - non ▪ ▪ esibizionista, non mi piace farmi vedere nudo, fotografar- ▪i senza vestiti e mostrare al cinema l'intimità tra uomo ▪ donna. ▪ questa storia, però, ▪ stato necessario includere quella scena, non potevo immaginare niente di diverso da quella inquadratura, inseparabile dal resto della storia». E questo perché, secondo Gallo, musicista e appassionato di arte oltre che attore e regista, «il modo in cui fê persone fanno sesso è spesso in contrasto con le loro emozioni».

Per girare la sequenza, in questo film che, ripete l'autore «non ▪ autobiografico e non riflette il mio modo di vedere la sessualità» è stata usata la macchina fissa: «Sul set eravamo da soli, io ▪ la protagonista». Cioè Chloe Sevigny, musa ispiratrice del cinema americano indipendente, che non ha avuto alcun dubbio nell'accettare la proposta del regista, anche dopo aver letto la sceneggiatura del film: «Vincent mi ha telefonato, mi ha spiegato ▪ progetto, ho detto subito di sì perché ammiro il ▪ lavoro e mi fido di lui». Niente a che vedere con Wynona Rider l'attrice ▪ Gallo aveva scelto in un primo momento: «Mi faceva ▪ ▪ di telefonate ▪ la sua voce dolce, è volato a Boston per incontrarmi e parlare del film, poi però ha dimostrato di non avere nessu▪ fiducia nel mio lavoro. Sul set era insopportabile: pensava ▪ trucco, se ne stava chiusa nella sua roulotte, insomma alla fine ho deciso di licenziarla».

Più felice il rapporto tra Gabriellini e l'ex Selen che, cinque anni fa, ha deciso di abbandonare la prigione del porno e mettersi in gioco nel mondo dello spettacolo in ▪ modo completamete nuovo. Prima il teatro, con commedie varie, ▪ cui «Quando la moglie è in vacanza», poi finalmente, con «B.B. & il Cormorano», in cui interpreta il ruolo dell'amante del padrone del residence al centro del film, il tipo di cinema che desiderava fare: «Oggi sono una persona completamente nuova. Ho assaporato la gioia di fare l'attrice per davvero». E poi, alla soddisfazione di questo esordio, si è aggiunta la partecipazione al Festival, in una sezione prestigiosa come la «Semaine de la Critique». Un sogno, che ha riportato Luce ai tempi in cui si chiamava Selen e sulla Croisette ci veniva con un altro spirito e un altro ruolo, ospite degli esecrati «hot d'or».

Nell'arco ▪ quasi dieci anni, dal 1992 al 2001, la manifestazione si era guadagnata un seguito di appassionati che non avrebbero perso per tutto l'oro del mondo la serata di gala della premiazione, con le star più amate al completo, festeggiate e fotografate, applauditissime. «Gli hot d'or - commenta con un certo rimpianto la francese Dolly Golden, vincitrice del trofeo nel ▪ hanno offerto al genere porno l'opportunità per emergere dal ghetto ▪ cui è sempre stato relegato, per acquistare visibilità. Per me era l'occasione più attesa dell'annata, iniziavo a pensarci da gennaio, mi facevo fare abiti apposta per quei giorni. Di anno ▪ ▪ la manifestazione diventava sempre più seguita e importante ma gli organizzatori del Festival hanno iniziato a vederci come dei parassiti che cercavano di sfruttare la celebrità della rassegna, così hanno deciso di eliminarci».

I barbari e l'impero americano

L'agonia di un professore tra cinismo e battute politiche

Lietta Tornabuoni

inviata a CANNES

Dice Denys Arcand, il sessantaduenne regista canadese francofono: «Adesso l'impero america- ▪ regna sul mondo in maniera assoluta, quindi dovrà respingere senza sosta gli attacchi dei barbari, che saranno costanti. L'11 settembre 2001 è stato il primo attacco ad arrivare al cuore dell'impero. Ce ne saranno altri, è chiaro... Io credo che i Paesi stiano scomparendo, che per le generazioni avvenire i confini tendenzialmente spariranno. Visto da Washington, es- ▪ francese, bulgaro o giapponese ê proprio lo stesso: tutti barbari».

Ma il suo film «Les invasions barbares» (Le invasioni dei barbari), molto piaciuto alla ▪ prima proiezione, intelligente, commovente e divertente, parla dell'invasione barbara definitiva: quella della malattia e della morte nel corpo di ▪ ▪ maturo, e ne parla con leggerezza, con cinismo ▪ buonumore. Un professore universitario è in ospedale. Sta morendo. Il figlio che vive a Londra e non gli vuol bene lo raggiunge soltanto per accontentare l'amatissima madre, non più moglie del malato ma sempre legata a lui. L'ospedale canadese è come tanti ospedali italiani: letti coi malati gravi nel corridoio, liste d'attesa di sei o undici mesi per gli esami, infermieri irresponsabili, sindacalisti anche ricattatori.

Il regista Denys Arcand

Il figlio del malato, da manager, si muove con decisione per migliorare le condizioni del padre: paga gli infermieri, paga l'amministrazione ospedaliera per ottenere una stanza singola, paga gli studenti del malato perché vadano a trovarlo, paga per fargli avere eroina ▪ fumo antidolore, paga per raccogliere accanto a lui ▪ vecchia allegra banda degli amici d'un tempo (sono gli attori del film di Arcand di maggiore successo, «Il declino dell'impero americano», 1987). Parenti, colleghi, ex amanti restano ▪ il malato anche quando si trasferisce in una ▪ bellissima sul lago. Sembra una convalescenza. E' un'agonia, vissuta con la massima vitalità. Gli amici fanno compagnia, fanno musica, cucinano piatti raffinati, ricordano le ideologie e gli eroi della giovinezza comune, dicono poesie, raccontano ▪orielle, lodano i libri prediletti (Cioran, Solgenitzin, Primo Levi «Se questo è un uomo»). Discutono di politica: il morente è convinto che sia in arrivo la barbarie, che la cultura occidentale di Dante o Montaigne sparirà, che l'importante (come nel Medioevo) ▪ conservare i libri. ▪ se ne va, ▪ fa uccidere dalla figlia.

Non è un film straordinario ma molto toccante, realistico, ben recitato, che sottrae la mor- ▪ al cinema d'azione e di gioco restituendola alla sua natura umana. Cosa che ▪on accade in «The Brown Bunny» (Il coniglietto marrone), scritto, diretto, fotografato, montato, prodotto e interpretato dall'attore italoamericano Vincent Gallo. Durante tre quarti d'ora si segue il viaggio in auto d'un corridore motociclista: va, ▪ ferma, sta in silenzio, invita ragazze e poi le scarica, fa benzina, lava l'auto, fa la doccia, si mette un golf, se lo leva, fa ▪ doccia al motel, compra qualcosa a una stazione di servizio. ▪ niente altro, se non strade senza fine, grandi paesaggi, l'America, l'immersione in una immensa solitudine. Nell'ultimo quarto d'ora il protagonista rievoca il legame con una amata ragazza morta (è Chloe Sevigny) che non riesce a dimenticare, ricorda un episodio ▪ torva promiscuità della ragazza ubriaca a una festa, immagina di venir irrumato da lei ostentando un pene molto vistoso. Riparte, guidando si distrae, l'auto si capovolge, lui muore, e il film pretenzioso, tedioso, è finito.

Tre donne intorno all'emigrante

Gianni Rondolino

CANNES

Tre donne di tre generazioni diverse che vivono insieme nella loro vecchia casa di Tbilisi in Georgia: la nonna, vedova con un figlio emigrato a Parigi; la figlia, ancora giovane, anch'essa vedova con un amante; la nipote, studentessa, innamorata della letteratura francese. Tre donne che conducono la loro vita quotidiana tra economie domestiche, illusioni perdute, speranze frustrate, all'ombra di Otar, figlio-fratello-zio, che da Parigi telefona ogni tanto, scrive qualche lettera, manda ▪ po' di soldi. Poi un giorno muore in un incidente sul lavoro, e questa morte provoca una situazione imprevista, che degenera di giorno in giorno, fra dramma e commedia, sino alla sequenza finale, anch'essa imprevista.

E' la storia di «Da quando Otar è partito», il bel film di Julie Bertuccelli, certamente tra i più belli fra quelli presentati nella «Semaine de la critique» quest'anno particolarm▪ ricca di piacevoli sorprese. La Bertuccelli, 35 anni, già assistente di Otar Iosseliani e regista di documentari, ha un tocco particolare, sensibile e delicato, nel tratteggiare ▪ ritratti dei suoi personaggi e l'ambiente in cui vivono, e il risultato è spesso sorprendente.

Come sorprendente è il ritratto del giovane protagonista di «Milwaukee Minnesota» dell'americano Alan Mindel, un ragazzo succube della madre, apparentemente ritardato mentale, campione di pesca sotto ▪ ghiaccio per la sua facoltà di ascoltare i pesci, che rimane solo, in balia di ▪ coppia di fratelli delinquenti, ma riesce con astuzia a risolvere i suoi problemi. Un film che ci pare di aver già visto mille volte, con ▪ provincia americana sullo sfondo e i soliti rapporti familiari, ▪ invece si rivela a poco a poco inedito, intelligente, sottilmente coinvolgente per la bravura di Mindel nel cogliere e rappresentare i conflitti di coscienza.

Meno convincente ma suggestivo è in fine il ritratto di una giovane donna solitaria, chiusa, musogina, che vuole farsi accettare dalla società e viene a trovarsi in una situazione irreversibile, tragica, conclusiva, che ▪ francese Siegrid Alnoy traccia in «Elle est des nôtres»: opera un po' fragile, ▪ priva di momenti statici e ripetitivi, e tuttavia intensa e qua e là profonda.

Ma almeno una citazione finale meritano anche il danese «Reconstruction» di Christoffer Boe, sperimentale e aggressivo, e l'iraniano «Due angeli» di Mamad Haghighat, poetico e sovversivo.

E' un'«Isola» il sequel di «Respiro»

Nel film della giovane siciliana Quatriglio due fratelli, un carcere e la voglia di libertà

dall'inviata a CANNES

Un «atto d'amore» verso l'isola di Favignana, ma soprattutto verso «i due ragazzi protagonisti che intendono il lavoro ▪ un modo per rendersi autonomi, anche ▪ ▪ solo degli adolescenti». Oltre che il regno di star scintillanti e di autori famosi nel mondo, il Festival è spesso anche il luogo dove accadono dei piccoli e grandi miracoli cinematografici. Scoperte ▪ quelle di Costanza Quatriglio, palermitana, 30 anni appena compiuti, che partecipa alla «Quinzaine des realisateurs» ▪ il suo lungometraggio d'esordio, intitolato «L'isola» e ambientato nella più grande delle Egadi, a mezz'ora ▪ aliscafo dalla costa di Trapani: «E' ▪ luogo che amo ▪ che conosco, l'ho scelto perché mi sembrava adatto a raccontare questa storia che ha il sapore della favola, del gioco, e anche dell'avventura».

Nel cast, accanto ai giovani esordienti, recitano Marcello Mazzarella e lo scrittore napoletano Erri De Luca che rappresenta l'Italia nella giuria del Festival. «L'avevo contattato perché amo molto i suoi libri - racconta Quatriglio - soprattutto per il suo modo di parlare del mare e della vita dei pescatori. ▪ ▪ libro che preferisco ê "Tu mio". Gli ho raccontato del progetto che avevo in mente, lui è stato molto gentile, si è appassionato all'idea, così ▪ un certo punto gli ho chiesto di recitare nel film, mi ha risposto che ci avrebbe pensato per ▪ g▪▪ e poi mi avrebbe detto che cosa aveva deciso. Sono stata felicissima quando mi ha fatto sapere che accettava l'offerta: ▪ perfetto per il ruolo, ▪ un prigioniero nell'anima».

Premiata al Festival di Torino di due anni fa per il documentario «Ecosaimale?» Quatriglio ha iniziato a studiare giurisprudenza, poi ha girato dei cortometraggi ▪ alla fine si è iscritta al Centro Sperimentale: «Gli studi mi hanno dato gli strumenti per potermi avvicinare al cinema ▪ soprattutto agli argomenti che sento più importanti. Non a caso i miei film, finora, riguardano la mia cultura d'origine». In «Ecosaimale?» Quatriglio raccontava storie di bambine dei quartieri più degradati di Palermo: «Il titolo che vuol dire "c'è qualcosa di male?" si riferisce al loro modo di descriversi senza mediazioni, interrogandosi sul bene e sul male. L'approccio documentaristico mi è servito per affrontare la prova di questo primo film». **[ful. cap.]**

Costanza Quatriglio

SELEZIONE UFFICIALE:

LA PETITE LILI (La piccola Lili) di Claude Miller, Francia.

PURPLE BUTTERFLY di Lou Ye, Cina.

MANSION BY THE LAKE (La ▪ sul lago) ▪ Lester James Peries, Francia, Fuori concorso.

CHARLIE: THE LIFE ▪▪ ART ▪F CHARLES CHAPLIN (Charlie: vita e arte ▪ C.C.) di Robert Schikel, Usa, Fuori concorso.

UN CERTO SGUARDO:

▪▪▪▪ CRUSOE di Lin Cheng-sheng, Hong Kong.

HOY Y ▪▪▪▪▪ (Oggi e domani) di Alejandro Chomski, Argentina.

SETTIMANA DELLA CRITICA:

B.B. & IL CORMORANO di Edoardo Gabriellini, Italia.

QUINDICINA DEI REGISTI:

▪▪▪▪ LEAVES (Foglie brillanti) di Ross McElwee, Usa.

LES YEUX SECS (Gli occhi asciutti) di Narjiss Nejjar, Marocco/Francia.

LES LIONCEAUX (Leoncine) di Claire Doyon, Francia.

«Un regista non è uno storico»

Stone dà lezioni di cinema: a noi tocca dare un'interpretazione personale

dall'inviata a CANNES

Professore di cinema sulla cattedra del Festival, Oliver Stone non si risparmia: dalla passione per il grande schermo coltivata, grazie ai genitori, fin da quando ▪ piccolo, all'enorme emozione provata vedendo «La dolce vita» di Fellini e «Fino all'ultimo respiro» di Godard; dall'incontro con Martin Scorsese alle esperienze ▪ sceneggiatore con Brian De Palma e altri autori; dai mille mestieri della gioventù al prossimo impegno, il film su Alessandro Magno con protagonista l'irlandese Colin Farrell.

Nella sala gremita di pubblico, giornalisti, ma anche molti studenti delle più famose scuole di cinema francesi, scorrono le immagini di alcuni dei suoi film più noti ▪ discussi: da «Natural born killers» a «J F K», ma alle dissertazioni stilistiche sull'uso delle luci o sulle tecniche del montaggio, Stone preferisce di gran lunga i ricordi personali e il dibattito sulla realtà. Così, parlando di «Platoon», il film dell'86 ambientato in Vietnam, il regista osserva: «Ogni volta che l'America scende in guerra è per questioni di soldi».

Nato a New York nel 1946, Stone racconta di essere stato compagno di classe del presidente Bush ai tempi dell'università: «Poi ho lasciato tutto e ▪ andato in Vietnam; al ritorno ho ripreso a studiare, ma sentivo che avevo bisogno di esprimermi in un modo diverso. Allora ho scritto un libro, ▪ ▪▪▪▪ me l'ha pubblicato; è stato un amico a consigliarmi di iscrivermi a una scuola di cinema e di vedere molti film».

I primi passi da cineasta li ha fatti realizzando documentari, un genere a cui è tornato ▪ recente con «Comandante», girato a Cuba e dedicato alla figura di Fidel Castro. Una scelta per cui, in patria, è stato violentemente criticato: «Il mio è un film su Castro raccontato da Castro. Credo sarebbe stato utile fare lo stesso lavoro anche con Saddam Hussein».

Intanto Stone ha firmato un altro documentario su Arafat e ha iniziato a preparare il suo «Alexander»: «Un regista deve sempre dare un'interpretazione personale degli avvenimenti, anche di quelli contemporanei. La sua funzione non è necessariamente quella dello storico». Oggi, dice l'autore, sarebbe il caso, per esempio, di «fare un film come "Il dottor Stranamore" dedicandolo all'industria ▪▪ petrolio». Accusato spesso di dirigere pellicole intrise di violenza, Stone dice che invece, in tutte le sue opere, «c'è molta pace ▪ che tutti, in ogni modo, dobbiamo contribuire a costruirla». **[f. c.]**

Oliver Stone

UN NUOVO CD PRODOTTO DAL CANTAUTORE E REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON LA MARINI STUDIOSA DI CANTO POPOLARE

De Gregori: io e Giovanna cantastorie per i ragazzini

«Buongiorno e buonasera» con brani malinconici ■ ricchi come quello sulle Fosse Ardeatine. Sono 16 canzoni a metà tra la ballata e il talking blues. «Raccontiamo ciò che i giovani non conoscono»

Francesco De Gregori e Giovanna Marini. Assieme hanno lavorato all'album «Buongiorno e buonasera»

Marinella Venegoni
ROMA

«Buongiorno e buonasera» è l'album che continua l'avventura del «Fischio del vapore» di Francesco De Gregori e Giovanna Marini, compositrice e grande ricercatrice della tradizione dei canti sociali e popolari italiani. Lei, più conosciuta e stimata all'estero che non in patria, è spesso protagonista con alcune colleghe di meravigliosi concerti basati su ricerche storiche e vocali. Lui è quello che tutti conosciamo: il cantautore schivo e imprevedibile, capace di sparire per un bel po' e poi di tornare - come in questo caso - sull'onda di un progetto che lo appassiona, e che senza di lui non avrebbe mai visto la luce. E' stato proprio De Gregori a incoraggiare la grande e tosta Giovanna a incidere il disco, davvero bellissimo e controcorrente, a scegliere e produrre (con l'aiuto del bassista Guido Guglielminetti) 16 brani che qui, grazie ad arrangiamenti sagaci, acquistano spesso la calda veste di ballate, o si tingono dei colori del talking blues, genitore del rap contemporaneo, di cui la Marini è maestra: ineguagliabile, emozionante, è la cronaca della tragedia delle «Fosse Ardeatine» del 25 marzo '44; a parte le curiose connotazioni contemporanee del manifesto nazista che parla di «criminali comunisti», il resto racconta una giornata tristissima della nostra storia, ma sconosciuta ai più giovani. Giovanna ■■■ cantastorie in «La manifestazione di Zibecchi» del '74, o quando rievoca con guizzi di ironia il funerale dell'icona delle cantastorie, la mondina Giovanna Daffini scomparsa nel '69 («Un po' di qua un po' di là»). Nell'album, presentato ieri alla Scuola del Testaccio dove l'artista insegna, ■ riscoprono anche capisaldi della musica popolare caduti nel dimenticatoio ■■■ in quest'epoca senza memoria, da Matteo Salvatore fino a Ivan Della Mea. Francesco De Gregori, da nume tutelare, parla volentieri.

Questo disco è un gesto ■ coraggio, De Gregori?

«Anche "Il fischio del vapore" lo è stato. E ci ha insegnato che c'è un pubblico anche di adolescenti che resta affascinato da lavori che richiamano la memoria e la vocalità popolare. Ma in qualunque modo se ne sentiva la necessità. Non so se il successo arriverà, ma siamo contenti che ci sia. Intanto questo è il primo disco di Giovanna Marini nella discografia industriale: che non è un male perché con quella si fanno i conti, ci ha fatto conoscere i Beatles. Il disco esce con la Sony, ed è già un miracolo».

Come avete scelto i pezzi?

«E' stata ■ parte più difficile del lavoro. Giovanna ha un repertorio sterminato, condensarlo in un cd presentava problemi di esclusione. Ma ci è venuta in aiuto la casualità. Il lavoro di produzione vuol dire avere buone idee ma essere disposti ad abbandonarle tutte se non funzionano».

Come si è sentito da produttore?

«Responsabilizzato e fiero. Me ne sono ■■■ ■■■ in un concerto ■ Roma, ■ un centro sociale davanti a 6 mila ragazzini che ascoltano altro e sono impazziti per "Il Fischio del Vapore". Aver fatto conoscere ■■■ loro queste canzoni dimenticate mi riempie d'orgoglio».

Le sembra il momento giusto per un lavoro simile?

«Magari sì, nel clima politico di appiattimento ■ di omologazione dei gusti che c'è. Come tirare un sasso nello stagno».

Giovanna Marini, allora i rappers non hanno inventato nulla?

«Mi son trapposta fra ■ talking blues e i giovani d'oggi. Mi ricordo che "E' partita una ■■■ da Roma" la cantavamo nella famiglia di emigranti abruzzesi che abitava vicino ■■■ con la mia famiglia a Boston: eravamo sempre a casa loro, una famiglia un po' mafiosa e rassicurante, dove si cucinava benissimo».

Pensa ai ragazzi, come destinatari dell'album?

«Sì, quelli dai 16 ai 22 anni. Intanto per il talking blues anche se loro lo chiamano rap; ma poi perché riscoprono la storia che non conoscono: ■■ ne sono accorta a scuola, al Testaccio, parlando proprio delle Fosse Ardeatine».

«COSÌ È (SE VI PARE)» CON UNA SPLENDIDA JOAN PLOWRIGHT, SORNIONA ■ SOAVE SIGNORA FROLA

Il Pirandello-talk show entusiasma Londra

Zeffirelli sfrutta al meglio la geniale traduzione di Sherman

Joan Plowright

Masolino d'Amico
LONDRA

Per la terza volta nella sua straordinaria carriera Franco Zeffirelli si è tolto la soddisfazione ■ sbancare il West End con una commedia italiana di quelle che benché amatissime in patria si sarebbero dette troppo indigene per sopportare l'esportazione - in ciascun caso dimostrandone, invece, l'irresistibile universalità. Così «Sabato, domenica e lunedì» e «Filumena Marturano» dopo essere state riconosciute nella patria di Shakespeare per i capolavori che sono, arrivarono addirittura fino a Broadway. Allora (Anni Settanta) Eduardo era poco più di un ■■■ nella cultura anglosassone: il caso dell'odierno «Così è (se vi pare)» di Pirandello può sembrare diverso, perché ai suoi tempi, ossia più di ottant'anni fa, questo lavoro ebbe una notevole diffusione internazionale, anzi fu quello che nell'allestimento di Charles Dullin consacrò la fama dell'autore siciliano a Parigi. Per qualche tempo fu visto addirittura come ■ manifesto della caratteristica affermazione pirandelliana circa l'impossibilità di raggiungere la verità (affermazione mediante la quale, aggiungiamo tra parentesi, il teatro del Novecento si sintonizzava con le altre arti, pittura, musica, narrativa, che ■■■no proclamato la crisi delle certezze, e dei linguaggi con cui cercarle). Ma a parte che la commedia non si impose mai nei Paesi di lingua inglese, bisogna aggiungere che ottant'anni nel teatro ■■■ un cane, e che recuperare dal dimenticatoio un testo per aggiungerlo allo striminzito repertorio di quelli che si rappresentano correntemente è sempre un'impresa coraggiosa.

Per compierla Zeffirelli si è servito delle ■■■ consuete, la prima delle quali è la traduzione. Questa di Martin Sherman, spiritosamente intitolata «Absolutely! (perhaps)», risulta di importanza fondamentale. Qui il discorso sarebbe lungo. ■■ in sintesi: la lingua di Pirandello, che a suo tempo scandalizzò i letterati mentre fu accolta dal pubblico, più o meno consapevolmente, come liberatoria nella sua disinvoltura e nella sua forza magari sgrammaticata (qualcosa di vagamente analogo nel romanzo accadde con Svevo) - la lingua di Pirandello oggi per noi è invecchiata, e a teatro non viene più percepita allo stesso modo, anche se l'autore ■■■ frattempo è diventato un classico, acquistando quindi in prestigio quello che ha perso in aggressività. Se però i classici non si toccano in patria, il traduttore può, anzi deve andare al sodo e cercare la comunicazione diretta. Ora, nell'arguto, limpido inglese di Sherman la commedia di Pirandello acquista una leggerezza che in italiano non ha più e, affrancata dalla zavorra, si libra come un aerostato, consentendo di constatare, primo, che è una grande commedia (e che Pirandello quando la scrisse, tra «Liolà» e «La patente», stufo del teatro dialettale, era un genio), secondo, che ciascuno degli undici personaggi minori, spesso poco valorizzati nelle edizioni consuete, possiede una sua buffa, attraente vitalità.

La ■■■ la sapete. In un paesino dove nessuno si fa gli affari suoi tutti si arrovellano per scoprire cosa c'è sotto lo strano contegno ■ un impiegato comunale appena arrivato, che tiene moglie e suocera ■ due abitazioni diverse ■■■ farle mai incontrare, pur prodigandosi con entrambe. Interrogati singolarmente, tanto ■■ - il signor Ponza - quanto la suocera - la signora Frola - forniscono spiegazioni diametralmente opposte, raccontando ■■■■■ una vicenda romanzesca la «chiave di volta della quale è la presunta follia dell'altro; e quando da ultimo la moglie, fino adesso invisibile, viene convocata dalla esasperata comunità, costei non solo non chiarisce il mistero, ma lo ribadisce, avallando entrambe le versioni. La morale è quella che fin dall'inizio sosteneva il signor Laudisi, ironico raisonneur e portavoce dell'autore, ossia che nessuno «è» in assoluto, ma che tutti «sono» quello che al momento gli altri li percepiscono essere - la «verità» non esiste. Come volevasi dimostrare.

Rifacendosi a una trovata già sperimentata nel suo allestimento italiano del 1984, Zeffirelli mette in primo piano il brusio degli sciocchissimi borghesi ossessionati dalla voglia di sapere a tutti i costi, e crea, più convincentemente di allora, una specie di salotto da talk show, con spettatori ospiti sul palcoscenico e poltroncine faccia alla sala, davanti a un décor fantasioso, appunto da studio televisivo, ■■ un motivo a mosaico tra pareti a simbolici specchi (la scenografia, accogliente e originale, è sua). Ma non ci sono telecamere né applausi a comando, l'allusione serve solo a creare un ambiente neutro di immediata fruibilità, dove l'andirivieni dei curiosi possa avvenire con naturalezza. Dopodiché il regista ha coordinato i soliti incomparabili attori inglesi, deliziosi e deliziati quando come qui sono incoraggiati a arricchire la loro compostezza con un po' di calore latino. Sono troppi per nominarli tutti. Dirò solo che, vestiti da Raimonda Gaetani con ingenua eleganza di provincia, risultano uno più gustoso dell'altro a partire da Joan Plowright, una signora Frola sorniona, di imperturbabile soavità, e da Darrell D'Silva, un Ponza perfetto fisicamente e dalla passionalità meridionale mirabilmente controllata. Oliver Ford Davies è un Laudisi insinuante e sardonico, stranamente simile al nostro Ugo Gregoretti. Il tutto dura 110' intervallo compreso. Per ora sono previste 16 settimane di repliche al Wyndham Theatre, ma a giudicare dall'allegria che ha accolto le anteprime e il debutto potrebbero non bastare.

LA BUDAPEST ORCHESTRA

L'umorismo nascosto di Dvorak

Giorgio Pestelli

La Budapest Festival Orchestra, ospite all'Auditorium Giovanni Agnelli per i Concerti del Lingotto, è una compagine coi fiocchi: archi brillanti o vellutati secondo necessità, legni agili ■ scintillanti, ottoni dal suono armonioso: ma il meglio era una cosa ancora più bella di tutte queste cose, e ■■■ l'entusiasmo e la gioia di suonare, certo aizzata ■■ suo direttore e fondatore Ivan Fischer, musicista di prorompente vitalità, pronto ad accendersi come ■■ fiammifero pur tenendo tutto sotto controllo con mano di ferro. Prima parte tutta per Dvorak: avvio tranquillo con una «Leggenda» (arrangiata per grande orchestra dall'originale per pianoforte a quattro mani), contrasto immediato con una indiavolata «Danza slava», quindi ■ primo pezzo forte: il Concerto per violino ■ orchestra op.53, che non è un ■■■ suprema, tutto frammentato fra virtuosismo e intimità, forse un poco oppresso dai consigli di Joachim; ■■ come avviene quando si trova qualcuno che ci crede, come il violinista Leonidas Kavakos, ■■■ che i frammenti si orientano e si saldano in una inedita continuità. Il violinista greco, dopo il primo premio al concorso Paganini nel 1988, è abbastanza di casa anche in Italia e a ogni incontro rivela qualcosa di nuovo: nel nostro caso, oltre al suono sempre pieno e l'intonazione immacolata, la capacità di scovare gli accenti espressivi più nascosti, ■■■ gli affettuosi echi di Mendelssohn, e quella di superare le prove tecniche più spericolate senza averne l'aria; inoltre c'era nel suo suonare una nota di superiore umorismo, qualità che in questo Concerto non appare a prima vista: era una gioia, oltre che sentirlo, vederlo piroettare ■■■ l'arco, tenuto alto ■■■ uno scettro, e sul più bello piombare a ■■■ sulla nota conclusiva in perfetta sincronia con l'orchestra.

Il vitalismo di Ivan Fischer si è poi buttato come un falco sulla Quarta Sinfonia di Ciaikovskij, e questa carica talvolta la ha fatto trascorrere veloce ■■ certi momenti di abbandono, su piccole annotazioni che meriterebbero qualche indugio; in compenso è saltata in primo piano la superba orchestrazione della partitura, la vorticosa tragicità, il tumulto del Finale con gli esplosivi colpi di piatti. Entusiasmo anche nel pubblico e pagine fuori programma: Kavakos ha suonato Bach, l'orchestra una «Danza ungherese» di Brahms, un paradiso per lo spirito magiaro dei musicisti.

www.prezzileggeri.it

Tutti pronti a partire con i Prezzi Leggeri.

Dall'Italia, le più affascinanti destinazioni europee a partire da 170 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a tratta di crisis surcharge + 16 ■■ di fuel surcharge (andata e ritorno)

Amsterdam ■ partire da 150 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a ■■ di crisis surcharge + 16 euro di fuel surcharge (andata e ritorno)

Londra a partire da 99 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a ■■ di crisis surcharge + 16 euro di fuel surcharge (andata e ritorno)

L'offerta è valida per partenze fino al 28 giugno. Per informazioni, prenotazioni ■ acquisti, contattate le Biglietterie Alitalia, le Agenzie di Viaggio, il Call Center Alitalia o il sito www.prezzileggeri.it

Alitalia

Numero Verde 800-050350

Le tariffe si applicano ai voli effettuati dall'Italia secondo orari in vigore, che possono subire eventuali variazioni. Le tariffe, soggette a limitazioni, non includono le tasse aeroportuali variabili in relazione al luogo scelto di origine e destinazione, il supplemento "crisis surcharge" pari a 6 euro a tratta e i fuel surcharge pari a 16 euro (andata e ritorno). L'offerta Londra a partire da 99 euro è disponibile con partenze da Milano, Genova, Venezia, Bologna e Pisa. L'offerta Amsterdam a partire da 150 euro è disponibile con partenza da Milano. L'offerta prevede il volo fino al 30 giugno 2003 (ultima data di rientro) per partenze da effettuarsi nel periodo compreso tra il 19 maggio ed il 28 giugno (ad eccezione di una data di partenza e media a singoli passeggeri e soggetta a specifiche limitazioni e applicabili per soggiorni a partire dal weekend successivo). Per maggiori informazioni e dettagli consultare il sito www.prezzileggeri.it alla pagina 883 del Televideo Rai.

& [illegible]

Lo sarebbe se la corrida fosse arte. Così diceva il primo dei documentari «Minotauro» su Rete 4

Alessandra Comazzi

Il cannibalismo è gastronomia?

«MINOTAURO» si intitola una serie di documentari, in onda su Rete 4, dedicati al rapporto che lega uomo e animale, «mostrando un particolare, svelando un'emozione, ripercorrendo tracce quotidiane». Quattro appuntamenti: il primo si intitolava «La danza delle cinque» (quella col toro, las cinco de la tarde). Seguiranno «Domatori», racconto dell'equilibrio delicato tra amore e timore che imprigiona chi lavora nei circhi, [illegible] contatto con «le belve feroci»; «Il patto», sul legame tra i cani della sezione anti-esplosivi della polizia cinofila [illegible] i loro conduttori; «Pet therapy», per conoscere gli animali (cavalli, delfini), impiegati nell'aiuto ad handicappati gravi. Ma, senza andare nel difficile, i centri benedetti che stanno sperimentando nuove terapie per curare, o almeno arginare, il morbo di Alzheimer, introducono spesso piccoli animali, cagnetti, gattini, «adottati» da anziani che magari non ricordano nemmeno più come si chiamano, [illegible] sanno ancora amare [illegible] accudire un essere indifeso.

E adesso, a proposito di animali, una dichiarazione di principio, o almeno una confessione: questa rubrica, che di tv ne vede tanta, non [illegible]gge i servizi sui combattimenti dei cani, sui canili. E diffida anche dei programmi che portano i cuccioli da adottare: tutto è falsato dalla tv, e pazienza quando [illegible] tratta [illegible] una scelta umana consapevole. Il rischio è che un cucciolo «tanto carino tanto piccino» venga adottato perché si vede alla tele, ma senza che si valutino le conseguenze di un simile atto. Detto questo, «La danza delle cinque», documentario sulla corrida, era lieve [illegible] consapevole. Era una dichiarazione d'amore per il toro e per la tauromachia di classica memoria; era la conoscenza di interpretazioni magiche e sacrali di un'uccisione; era il rito della vestizione del torero, uomo «che incarna la sua epoca», [illegible] la descrizione dell'estetica di uno spettacolo con una povera bestia che di dar spettacolo non avrebbe nessuna voglia. Soprattutto quando lo spettacolo può avere diversi percorsi, ma un unico finale. Prima di arrivare nell'arena, i tori non hanno mai visto nessuno, tanto meno un torero.

Con tutto il rispetto per la tradizione spagnola [illegible] lo spettacolo, il documentario ha ottenuto un intento che probabilmente perseguiva: allontanare definitivamente dalla corrida. In linea con [illegible] parole di uno scrittore intervistato, Manuel Vicent: «Se la corrida fosse arte, il cannibalismo sarebbe gastronomia».

alessandra.comazzi@lastampa.it

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
Silvio Berlusconi ospite di *Porta a porta* (Raiuno, alle 23,20), Roma in cronaca nera: il caso Fenaroli (*La storia siamo noi*, Raitre, alle 8,05), hai mai fatto pazzie per amore? (*Cominciamo bene*, Raitre, alle 10).

FERIE
Ian Fleming, padre di James Bond, fu uno studente mediocre, anche se miglior atleta del college. Lavorò per anni come giornalista, pretendendo ogni anno due mesi di ferie pagate (gennaio e febbraio) da passare in Giamaica nella sua villa sulla baia di Oracabessa (*007 Il domani [illegible] muore mai*, Raiuno, alle 20,55).

ASSENZE
«Nella vita sento delle assenze, del vuoto» (Claudio Baglioni) (*Zelig Circus*, Canale 5, alle 21).

Michelle Hunziker

MERAVIGLIE
Uomo ideale di Michelle Hunziker: «Deve farmi un po' soffrire per poi apprezzare di più la meraviglia della vita insieme» (*Zelig Circus*).

CONVINZIONI
«Governare gli italiani [illegible] è difficile. E' inutile» (Mussolini) (*Mussolini ultimo atto*, La7, alle 21,30).

PARRICIDI
Nella Roma antica i padri avevano il terrore di essere ammazzati dai figli, tanto che per i parricidi era stata escogitata una «pena del sacco» particolarmente crudele: l'assassino veniva chiuso in [illegible] contenitore di cuoio [illegible] di tela coperta di pece (per impedire il passaggio dell'aria) in compagnia di [illegible] cane, un gatto, una scimmia e una vipera. Caricato su un carro nero trainato [illegible] da buoi del medesimo colore, veniva poi gettato nelle acque del Tevere. Un figlio, quale che fosse la sua età, non poteva avere un personale patrimonio finché il padre era in vita (*Peste e corna*, Rete 4, alle 8,15).

POTERI
«Non si può essere così coglioni da non capire che [illegible] ci [illegible] poteri buoni» (Fabrizio De André) (*Terra da musica*, Raidue, alle 23).

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 | 20.00
11.30 | 23.15
13.30 | 1.05

GIORNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** con Roberta Capua, Luca Giurato. Regia [illegible] Antonio Gerotto
All'interno: **Tg1** (7.00) - **Tg1 Economia Oggi** (7.05) - **Tg1 Lis** - **Che tempo** [illegible] (7.30) - **Tg1 - [illegible] tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30)
10.40 **Tuttobenessere**
11.10 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso**
11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.25 **Che tempo** [illegible]
11.35 **S.O.S. Unomattina**
12.00 **La prova del [illegible]** Gioco
14.00 **Tribuna del referendum: Messaggi autogestiti**
14.10 **Casa Raiuno**
16.15 **La vita in diretta** con [illegible]chele Cu[illegible]
18.45 **L'eredità** Gioco con Amadeus

SERA
20.35 **[illegible] Castello** Gioco con Carlo Conti
20.55 **007 - [illegible] domani non muore mai** Film (azione, 1997) con Pierce Brosnan, Michelle Yeoh, Jonathan Pryce, Judi Dench. Regia di Roger Spottiswoode
Bond deve sventare i diabolici piani del magnate della tivvù Carver che intende far scoppiare [illegible] conflitto internazionale per averne l'esclusiva
23.20 **Porta [illegible] Porta a [illegible]** Bruno Vespa
1.25 **Nonsoloitalia** A cura di Paolo Borella - **Che tempo** [illegible] - **Appuntamento al cinema**
Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione [illegible] Tg1 diretta [illegible] Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24
1.50 **Sottovoce** [illegible] e con G. Marzullo. Regia di C. Nobiloni Laloni
2.25 **Rai Educational - Internet Cafe'**
2.55 **Z.No**
3.00 **L'ultimo Mundial** Film

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.00 | 20.30
13.00 | 0.30
17.50

GIORNO
[illegible] **Cercando cercando** di Nicoletta Leggeri
6.10 **Tg2 Medicina 33** a cura di Luciano Onder [illegible]
Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.25 **La voce di [illegible]ulio Graglia**
6.30 **Zibaldone... Cose a caso**
6.55 **Anima**
7.00 **Go Cart mattina**
9.20 **Due per tutti**
9.45 **Rai educational**
10.05 **Neon Libri**
10.15 **Nonsolosoldi**
10.25 **Meteo2**
10.30 **Notizie**
10.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
11.00 **I fatti vostri** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 [illegible] **posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
16.30 **Bubusette** Varietà
17.00 **Art Attack**
17.25 **Cartoni animati**
17.35 **Tribuna del Referendum: Posizioni a [illegible] fronto**
18.00 **Sportsera** Rubrica
18.25 **Seven days** Telefilm
19.10 **Cops squadra speciale** Telefilm

SERA
20.00 **Eureka** Gioco - 1ª parte
20.05 **I classici Disney** Attenti al drago - Il cucciolo rapito
20.25 **Eureka** Gioco - 2ª parte
20.55 **Eureka** Gioco conduce Claudio Lippi - 3ª parte
21.00 **Vento [illegible] ponente** Serie [illegible] Enrico Mutti, Paolo Calissano, Serena Autieri, Anna Kanakis. Regia di Fabrizio Ugo Giordani, Alberto Manni
23.00 **Terra da musica**
0.15 **People - Il mondo è particolare**
0.50 **Neon Libri**
1.00 **Tg Parlamento**
1.10 **Meteo2**
1.15 **Eurogol** Rubrica sportiva
2.00 **Tg2 Salute** Rubrica
2.15 **Nessuno è perfetto** Varietà
2.40 **Caro amore** Varietà
2.50 **Gatto da guardia**
3.00 **Notte di stelle lontane**
3.15 **Cercando cercando**
3.55 **Il Presepe**
4.00 **Vissi d'arte**
4.05 **Anima [illegible] Individuazione**
4.10 **L'elefante a fiori gialli**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**
5.45 **Tg2 Costume e società**

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00 | 19.00
14.00 | 19.30
14.20 | 22.50

GIORNO
6.00 **Rai News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda [illegible] - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
Collegamento con [illegible] canale satellitare
8.10 **Rai Educational** La storia siamo noi: Roma in cronaca - Il caso Fenaroli
9.05 **Aspettando Cominciamo bene** di Pino Strabioli. Regia di Graziella Pluchino
10.00 **Cominciamo bene**
12.25 **Giro e dintorni** Rubrica sportiva con Alessandra de Stefano
12.50 **Cominciamo bene - Le storie** a cura di Corrado Augias
13.10 **Moonlighting** Telefilm
14.50 **Tgr Leonardo** di Giovanni Battista Gardoncini. A cura della Tgr Piemonte
15.00 **Tgr Neapolis**
Rubrica di aggiornamento sulle novità di internet
15.10 [illegible] **Ragazzi**
15.20 **Ciclismo: 86° Giro d'Italia**
18.00 **Ippica: Concorso internazionale Piazza di Siena**
18.55 **Tg3 Meteo**

SERA
20.00 **A tutta tappa** Rubrica sportiva 86° Giro d'Italia. Con Alessandro Fabretti
20.20 **Blob** Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** [illegible]
20.50 **La Squadra** Serie con Massimo Bonetti, Giovan[illegible] Guidelli, Massimo Wertmuller
23.05 **Tg3 Primo Piano** A cura della Redazione Speciali
23.25 **La superstoria**
0.10 **Giro notte** Rubrica sportiva 86° Giro d'Italia
0.35 **Appuntamento [illegible] cinema** Rubrica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.45 **Rai Educational - Internet Cafe'** con Andrea Pezzi
Un [illegible] show ambientato in un bar dove gli avventori interagiscono con il web che tratta temi [illegible] attualità
1.15 **La [illegible] di Raitre**
1.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica

[illegible] 5

TELEGIORNALE
8.00 | 1.00
13.00 | 5.30
20.00

GIORNO
6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 **Verissimo mattina**
9.30 **Tg5 - Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli (R)
Dal teatro Parioli [illegible] Roma, il talk show più longevo e popolare della televisione italiana. Protagonista, con gli ospiti invitati, anche il pubblico in sala che spesso da vita a confronti dove a parlare è l'Italia intera
11.30 **Chicago Hope** Telefilm
12.30 **Vivere** Soap Opera [illegible] Fiorenza Marchegiani
Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici [illegible] Maria De Filippi**
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.40 **Passaparola** Gioco

SERA
20.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza**
Varietà satirico [illegible] Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **Zelig Circus** Varietà [illegible] Claudio Bisio, Michelle Hunziker. Regia di Riccardo Recchia
23.15 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 **Umberto D.** Film (dramm., 1952) con Carlo Battista, Maria Pia Casilio, Memmo Carotenuto, Lamberto Maggiorani. Regia di Vittorio De Sica. All'interno: **Meteo**
Un anziano, disperato perché la pensione non gli basta [illegible] sopravvivere con il suo cagnolino, medita il suicidio. [illegible] lo salva il cagnolino...
3.00 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico
3.30 **Un giustiziere a New York** Telefilm
4.15 **Melrose place** Telefilm
5.00 **Flipper** Telefilm

[illegible] 1

TELEGIORNALE
12.25
18.30
1.00

GIORNO
7.00 **Cartoni animati** Tritere e ghirigori per due topi [illegible] mezzo ai fiori - I Puffi - Doraemon - Belle e Sebastien - La Pantera Rosa
9.00 **Tarzan - La grande avventura** Telefilm "Un killer nella giungla"
9.30 **Marco Polo** Film (avv., 1997) [illegible] Donald Diamond, Oliver Reed. Regia di George Erschbamer.
All'interno: **Meteo**
Partito col fratello Niccolò, Marco Polo incontra [illegible] capitano che lo conduce ad Acri. Ma s'imbatte nel commerciante Ali Ben Hassad, suo debitore..
11.30 **Mac Gyver** Telefilm
Le avventure di un agente segreto [illegible] delle più incredibili risorse scientifiche
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.25 **Lizzie Mc Guire** Telefilm
[illegible] **Willy il principe di Bel[illegible]** Telefilm
19.00 **Arrivano i Rossi** Varietà
19.30 **La Tata** Telefilm

[illegible] 4

11.30
13.30
18.55

GIORNO
6.00 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia [illegible] Beatriz Sheridan
Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 **Libera di amare** Telenovela con Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos
Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. [illegible] destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unil[illegible] notte d'amore...
7.25 **T.J. Hooker** Telefilm
8.15 **Peste e corna**
8.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
8.45 **Quincy** Telefilm
9.45 **Batticuore** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore SO**
11.40 **Forum**
14.00 [illegible] **ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris - [illegible] mondo [illegible] 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.40 **La vedova americana** Film
19.35 **Sipario del Tg4**

SERA
20.15 **Terra nostra 2 - La spe[illegible]** Telenovela con Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Ciavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
21.00 **La [illegible]baia di Napoli** Film (comm., 1960) con Clark Gable, Sofia Loren. Regia di Melvill Shavelson.
All'interno: **Meteo**
23.05 **Giovanni Falcone** Film
1.40 **Tg4 Rassegna stampa**
2.05 **Laboratorio 5**
2.50 **Monteriano - Dove gli angeli non [illegible] mettere piede** Film (dramm., 1991) [illegible] Helena Boham Carter, Judie Davis, Rupert Graves, Giovanni Guidelli. Regia di Charles Sturridge.
All'interno: **Meteo**
All'inizio del Novecento, [illegible] matura vedova Lidia, in vacanza in Italia, scandalizza [illegible] e parenti sposando il giovane e aitante italiano Gino. Ma...
4.40 **Peste [illegible] coma** a cura [illegible] Roberto Gervaso
4.50 **Tg4 Rassegna stampa** (R)

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus La7** con Marica Morelli, Andrea Pancani
9.10 **Mia economia** con Sarah Varetto. Ospite Alan Friedman
9.15 **Due minuti un libro** con Alain Elkann
9.25 **Donne allo specchio** conduce Monica Setta
9.55 **Speciale Tg La7 - Assemblea annuale Confindustria**
12.00 **Tg La7** Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.20 **Linea mercati**
12.30 **Tribù**
13.10 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
14.20 **Agguato a Tangeri** Film
16.15 **Fa' la cosa giusta**
17.00 **Donne allo specchio**
17.40 **N.Y.P.D.** Telefilm
18.40 **National Geographic - Adventu[illegible] Zone Documentari**
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.30 **[illegible] e Mezzo**
21.30 **Mussolini ultimo atto** Film
0.10 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
0.35 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm con A. Brooks, T. Farrell. Regia di C. Allen
1.35 **Murphy Brown** TF
2.05 **8 e Mezzo**
3.10 **Cnn**

[illegible]

7.00 **Wake up!**
10.00 **Flash**
10.10 **Pure Morning**
11.50 **Flash**
12.00 **Music non stop**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Slam Dunk**
15.00 **Total Request Live! a Roma**
16.00 **Music non stop**
16.50 **Flash Notiziario**
17.00 **Select**
[illegible] **The [illegible] Italian Chart**
19.00 **Total Request Live! a Roma**
20.00 **Music non stop**
21.00 **So 90's**
22.30 **Undressed** Serie
23.30 **Coyote** Varietà
23.55 **Flash**
24.00 **Brand: New**
1.00 **Music non stop**
2.00 **Mtv Night Zone**

RETEA/ALLMUSIC

10.00 **Surfin'**
10.50 **TgA Flash**
11.00 **Energy**
11.35 **TgWeb**
12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation**
14.00 **Call Center**
[illegible] **Inbox**
16.00 **TgWeb**
16.05 **Play.it**
17.00 **TgA Flash**
17.05 **Charts.us**
18.00 **Music Meeting**
18.55 **TgA Flash**
19.00 **Pacini@peruzzo.com**
19.05 **Azzurro**
20.05 [illegible] **Zoo**
20.30 **Chart.it**
21.30 **Inbox**
22.30 **Pacini@peruzzo.com**
22.35 **Compilation**
23.30 **TgWeb**
23.35 **Music Zoo**
24.00 **Speciale live Verdena**

TELE+BIANCO

8.25 **Pesi leggeri** Film
10.05 **Mako, svelto, veloce e mortale** Doc.
11.00 **Twilight time (Crepuscolo)** Film
12.45 **Commedia, mon amour**
13.15 **La promessa** [illegible]
15.20 **Concerto: Sheryl Crow "Rocking the gobe"**
16.25 **The Circle** Film
18.10 **Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche** Film
19.55 **Rio, [illegible]u amor - Storie di Rio** Doc.
21.00 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
22.05 **K-Pax - Da un altro mondo** Film
0.05 **Concerto: Eric Clapton "Live on tour"**

[illegible]

8.50 **Calcio: Milan-Bologna**
10.35 **+ Gol Mondial**
11.35 **Automobilismo: Campionato Italiano Gran Turismo**
12.35 **Hockey NHL: New Jersey-Ottawa**
14.15 **Sport news**
14.30 **US@ Sport**
14.55 **NHL power week**
15.25 **Baseball MLB: Arizona-San Francisco**
17.25 **Golf: Volvo PGA Championship**
19.15 **Sport news**
19.30 **Sporthandicap**
20.30 **Hockey Nhl: New Jersey-Ottawa**
22.15 **Lo sciagurato Egidio**
23.10 **Proliì**
23.35 **Golf: Volvo PGA Championship**

[illegible]

6.45 **Che i viaggiatori aspettino!** Film
8.15 **Adanggaman** Film
9.45 **French Kiss** Film
11.35 **Biancaneve nella foresta nera** Film
13.15 **Napoleone cucciolo pasticcione** Film
14.35 **Indocina** Film
17.00 **Quattro matrimoni e un funerale** Film
19.00 **Emozioni pericolose** Film
21.00 **Il mistero [illegible] Sleepy Hollow** Film
23.00 **Lo spezzaossa** Film
0.35 **Mamba** Film (thriller, 1988) [illegible] Gregg Henry, Bill Mosley. Regia di Mario Orfini
2.00 **La vela i[illegible]** Film-tv
4.00 **Touch and [illegible]** Film

DA REGISTRARE

[illegible] ultimo [illegible]

Discreta ricostruzione degli ultimi giorni di Benito Mussolini, di Carlo Lizzani con Rod Steiger, Franco Nero, Henry Fonda e Lisa Gastoni. 1945: anziché accettare la resa, tramite il cardinale Schuster, Mussolini si rifugia in Valtellina. Preso dai nazisti viene poi riciclato dai partigiani assieme a Claretta. [illegible] **21.30 LA7**

Umberto D.

Vittorio De Sica e Cesare Zavattini firmano uno dei loro melodrammi neorealisti più toccanti, protagonista un pensionato vero, il professore Carlo Battisti. Il film scatenò l'ira della Dc e soprattutto di Andreotti. Un anziano, disperato perché la pensione non gli basta per sopravvivere, medita il suicidio ma... [illegible] **1.30 CANALE 5**

Pierce Brosnan è James Bond, in una scena di «007 - Il domani non muore mai»

007 - Il domani non muore mai ★★

20.55 RAIUNO USA 1997 REGIA ROGER SPOTTISWOODE CON PIERCE BROSNAN, JONATHAN PRYCE, MICHELLE YEOH, TERI [illegible]CHER, JOE DON BAKER E RICKY JAY DUR. 1H54'

Seconda avventura dello 007 interpretato da Brosnan. James Bond viene incaricato di una missione sul Khyber, tra Pakistan e Afghanistan, dove alcuni trafficanti [illegible] armi hanno avviato trattative per l'acquisto di missili, elicotteri. Ma tra i malviventi, riconosce Henry Gupta, l'uomo che ha inventato [illegible] tecno-terrorismo...

La baia di Napoli ★★

21.00 RETE 4 USA 1960 REGIA MELVILLE SHAVELSON [illegible] CLARK GABLE, SOPHIA LOREN, VITTORIO DE SICA, MARIETTO DUR. 1H40'

«La coppia più bella [illegible] mondo» (allora ovviamente) Gable-Loren in una gradevole commedia brillante-sentimentale dell'efficace Melville Shavelson. Un avvocato americano arriva a Napoli per riprendersi il nipotino rimasto orfano. Ma la giovane zia napoletana, a cui il bambino è affezionato, si oppone e...

Blu profondo ★★

21.00 ITALIA 1 USA 1999. REGIA RENNY HARLIN CON SAFFRON BURROWS, THOMAS JANE, LL COOL J, SAMUEL L. JACKSON E STELLAN SKARSGARD. DUR. 1H43'

Convenzionale avventura d'azione per una Burrows (al cinema [illegible] «Tentazione mortale») in ascesa. Un'ambiziosa scienziata interviene sul dna di alcuni squali mako: l'esperimento li rende più intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi. Ma la donna, oltre gli ambiziosi colleghi, deve affrontare una nuova specie...

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il Bacio del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Laradioacoloni; 13.24 Sport; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e Società; 14.10 Con parole mie; 15.05 Ho perso il treno; 16.00 Europa; 16.08 Baobab (notizie in corso); 16.45 86° Giro ciclistico d'Italia; 17.00 In Europa; 17.30 Titoli - Affari; 17.50 Baobab (notizie in corso); 18.00 8it; 19.30 Affari; 19.40 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.05 Zona Cesarini; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.36 Demo; 23.46 RadiounoMusica; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE: GT 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48 Dylan Dog; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - "La tv che balla"; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 20.00 Alle 8 della sera "Sulle tracce della doppia elica"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.35 Radio2 Milano in concert: Cesare Cremonini; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Dedica Musicale: Il suono grave; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello - Dedica musicale. Il suono grave; 14.30 Il Terzo anello. [illegible] famiglia; 15.00 Fahrenheit; [illegible].00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. L'identità europea; 19.03 Hollywood Party; 19.50 Ra[illegible] Suite; [illegible] Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone; 22.00 Talking pictures; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Fonorama.

[illegible] 102.5 Gr: in onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed [illegible]co a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti [illegible] due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta [illegible] Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti [illegible] Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, [illegible] la; [illegible] Crazy Club.

BancoPosta
contoBancoPosta Costa di meno, ti dà di più. E' [illegible] altro conto.
Posteitaliane

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 GIOVEDI MAGGIO 2003

OGGI

13,00 Studio Sport Italia 1
15,20 Ciclismo: Giro d'Italia 12ª tappa Raitre
16,05 Equitazione: Piazza Siena Raisportsat
18,00 Sport sera Raidue
20,00 Rai sport tre Raitre
20,30 Hockey Nhl: New Jersey-Ottawa, gara6 Tele+
20,25 Calcio: Supercoppa di C Avellino Treviso Raisportsat
0,10 Giro notte Raitre
0,30 Studio Sport Italia 1
1,15 Eurogol Raidue

Basket, Reggio sogna l'impresa

Stasera gara4 dei quarti dei playoff (ore 20,30). A Reggio Calabria la Viola (in vantaggio 2-1 sulla Benetton Treviso) la che eliminerebbe i campioni d'Italia (nella foto Edney). Nelle altre sfide, Napoli ospita Roma per riportare in equilibrio la serie (attualmente capitolini sopra 2-1), la Skipper Bologna mira a chiudere il conto contro Cantù (2-1 la situazione per la Fortitudo). Alle semifinali è già approdata la Mps Siena (3-0 alla Metis Varese).

IL CAPITANO DELLA JUVE SI PREPARA ALLA GRANDE SFIDA DI MERCOLEDI' E DIMENTICA PERFINO IL NUOVO CONTRATTO: «IL FUTURO E' UN DETTAGLIO»

DEL PIERO «Prima la Coppa poi il Pallone d'oro»

intervista
Fabio Vergnano

TORINO

PRIMA la Champions, poi il Pallone d'oro. Alessandro Del Piero fissa i suoi obiettivi: uno ormai a breve scadenza, Milan permettendo; il secondo è strettamente legato all'esito della finale di mercoledì. Non sogna il capitano, in questo momento segna gol belli e decisivi. Forte, concreto, è il Del Piero che serve alla Juve per la Grande Impresa.

Due italiane in finale. Non sembra neppure in Europa.

«Ma questa partita non perde grammo del fascino. Sarà diversa, particolare, ma eccitante come ogni appuntamento di questo tipo. Dobbiamo dimenticare chi ci sta davanti e giocare senza condizionamenti».

Voi il Milan vi conoscete bene. Che tipo di partita sarà?

«Può succedere di tutto: gara tattica o aperta. Quando ci affrontiamo non c'è mai nulla di scontato, in campionato ce le diamo di santa ragione e tiriamo sempre fino al novantesimo».

Del Piero come arriva a questa sfida cruciale?

«Ho superato i problemi del post infortunio ed è un aspetto decisivo. Sono cresciuto in condizione insieme alla squadra. Ho un bagaglio di esperienza sufficiente per essere pronto a tutto. Ho vinto scudetti, altri ho persi. Ho provato tante sensazioni diverse».

Comunque sia è sempre lei il simbolo della Juve, il giocatore attorno al quale si coagulano gli affetti più intensi.

«Una situazione che mi gratifica, sempre ho saputo assumermi le grandi responsabilità che mi impone il ruolo. Ma soltanto giocando bene e vincendo sia con la Juve che con la Nazionale avrò un giusto ritorno di immagine».

Cosa si aspetta dopo il 28 maggio?

«Tutto ciò che mi accadrà sarà legato all'esito di questa partita».

Anche il Pallone d'oro?

> Ho superato i problemi del dopo infortunio, sono cresciuto in condizione al pari dei miei compagni ora sono pronto a tutto A Inzaghi lascio il record dei gol europei, io voglio la vittoria all'Old Trafford Un problema sostituire Nedved, alla fine spero di poter dire che non ci è mancato

«Mi manca, lo E' un ultimo grande passo da compiere».

Cosa per vincere il trofeo assegnato dalla stampa internazionale?

«Ci vogliono grandi prestazioni e successi di prestigio. Se alzerò la Coppa a Manchester, diciamo che mi porterò avanti il lavoro, stavolta ci saranno davvero buoni presupposti per trasformare una speranza in realtà».

Lo meriterebbe anche Nedved?

«E' sempre stato al centro dell'attenzione. Ha fatto bene quando io ero infortunato e ha continuato a un protagonista anche dopo».

Lippi cerca il sostituto ceco. le chiedesse di giocare da trequartista contro il Milan darebbe la sua disponibilità?

«Non mi rifiuterei. Però rendo meglio come punta».

Vi manca un vero Nedved?

«Chi subentrerà farà bene, però dovrà avere una concentrazione particolare, perché non sarà una partita tante».

Dopo la finale Del Piero rinnoverà il contratto?

«Il futuro è un dettaglio».

Il Mondiale è stato disastroso, ma è vicina la grande rivincita per il calcio italiano.

«Si può dire che dopo quella sfortunata avventura c'è stata da parte di tutto il nostro movimento calcistico la voglia di migliorare, perché era chiaro che non è stata soltanto colpa di Moreno. Questa finale tutta nostrana dimostra che abbiamo lavorato bene».

Le vittorie aiutano a crescere?

«Ogni squadra ha cercato di crescere anche attraverso acquisti importanti, anche se noi siamo sempre legati a un tipo di gioco in cui si privilegia la difesa».

Lei si sente tranquillo, anche Trezeguet è pronto?

«Siamo tutti al top. Lui ha già fatto cose decisive con il Real, può ripetersi con il Milan».

Una sciagura l'assenza di Nedved?

«La Juve non ha 11 titolari, ma più. Spero di poter dire alla fine che Pavel ci è mancato».

Ritrova Inzaghi. Messaggi per Pippogol?

«Gli lascio il record dei gol fra i cannonieri italiani in Europa e mi prendo la Coppa. Accetterà?».

Lei che recita in uno spot, ne inventi uno per pubblicizzare le qualità della Juve a sei giorni da Manchester e per invitare i tifosi a credere in voi.

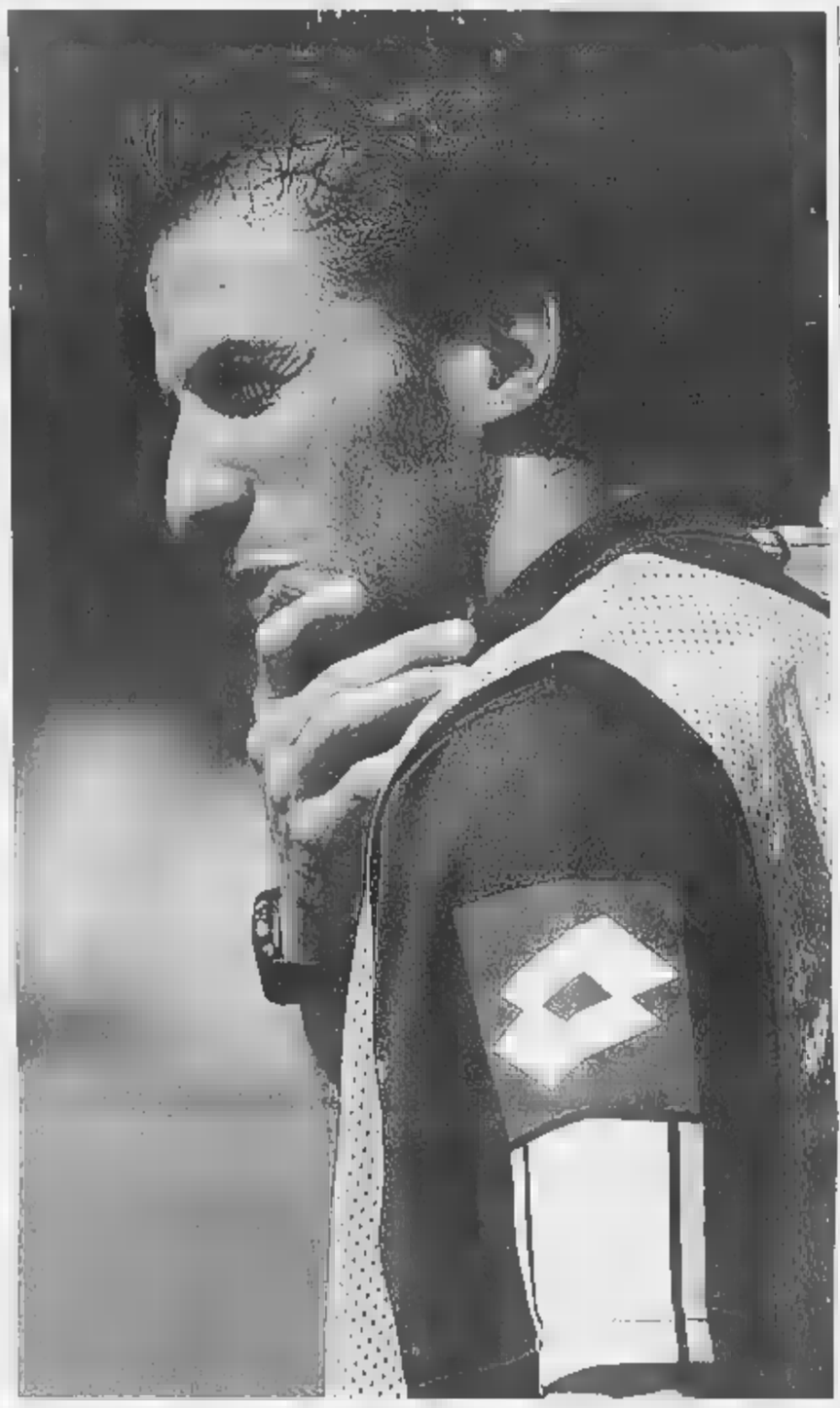
«Grandi campioni che non mollano mai, organico in grado di sostenere impegni di ogni genere, il tutto affidato all'esperienza e alla bravura di un grande allenatore. Basta?».

Anche all'Old Trafford avete intenzione di far vivere ai tifosi uno di quei finali da brivido rimonta sul filo di lana che vi hanno reso famosi?

«E' ovvio che non c'è mai stata premeditazione. E' un nostra dote più bravi degli altri a mollare mai. certi recuperi sono quasi sempre il frutto di errori in precedenza. Partiamo sempre alla stessa maniera, poi gli eventi a volte ci obbligano a rimediare con affanno».

E' di nuovo una Juve antipatica. Buon segno?

«Certamente, chi vince non cattura soltanto Se ti fischiano è perché ti temono. Anzi, sarebbe grave non ci contestassero. Ma questo è un fenomeno tutto italiano, all'estero non così».



Una curiosa epressione di Alessandro Del Piero, già tutto concentrato sulla finale Manchester

Biglietti ormai introvabili

Esauriti i 7100 tagliandi non abbinati al viaggio

Esaurite le scorte, disattiva linea telefonica approntata per l'occasione. La Juventus ha venduto tutti i 7100 biglietti messi a disposizione dei tifosi che non volevano andare a Manchester con i viaggi organizzati. Ieri mattina nel giro tre ore ultime scorte state polverizzate. E sono continuate le polemiche perchè molti fans bianconeri hanno protestato per l'impossibilità di comporre il numero telefonico attraverso il quale si potevano prenotare i preziosi tagliandi. Un sovraccarico di chiamate, chi è riuscito a trovare la linea libera dovrebbe tentare immediatamente anche il Superenalotto.

Così restano che pochi «pacchetti» presso la Francorosso e Le Marmotte che offrono viaggio giornata. Le due agenzie hanno ricevuto tagliandi, prezzi da 740 a 800 euro. Come carta di riserva il trasferimento da croi (2 ore) gli 80 pullman organizzati dalla Sadem che ha dovuto chiedere aiuto ad altre ditte per reperire un numero notevole di mezzi. La trasferta è a cura del centro coordinamento Juve club, 5000 i biglietti distribuiti, prezzo di circa 300 euro.

Per gli altri la possibilità di vedere la partita sul maxischermo che verrà allestito in piazza San Carlo in piazza Di Vittorio a Nichelino. La Juventus partirà per Manchester lunedì nel tardo pomeriggio e farà ritorno subito dopo finale.

Lippi: io Thuram: il esempio si vince in Europa

Domenico Latagliata

TORINO

Sotto sole quasi estivo, a una settimana esatta dalla finale di Champions League contro il Milan, la Juve al gran completo si è presentata ieri all'allenamento della ripresa dopo tre giorni dedicati al relax. Volti abbronzati e sorridenti, in attesa tornare a sudare e avvicinarsi alla partita di Manchester che potrebbe rendere indimenticabile una stagione già splendida.

Assedio di cronisti da tutto il mondo attorno ai giocatori e Marcello Lippi nel «media day» imposto all'Uefa a una delle duellanti di mercoledì. Subito una precisazione parte del tecnico che è stato tirato in ballo martedì dai giornali spagnoli come possibile sostituto di Del Bosque sulla panchina del Real Madrid: «E' un'ipotesi da fantacalcio». Poi sotto con la Champions: «Abbiamo visto Milan all'opera contro la Roma e non siamo rimasti sorpresi. Ha subito nel primo tempo, ma poi rivoltato la partita i tanti campioni che dispone. Siamo due squadre caratteristicamente diverse: vincerà chi riuscirà a proporle al meglio. E comunque la partita la decideranno i grandi giocatori: gli allenatori non conteranno quasi nulla». Nessun accorgimento particolare? «Non c'è niente da studiare: ci conosciamo perfettamente, dobbiamo solo recuperare le giuste energie. Noi, dopo il primo ciclo Juve, temevamo che la cassaforte non ci fosse più spazio per altri trofei: ci invece accorti che di posto n'è ancora molto. E, dopo aver perso due finali di Champions su tre, un altro ko sarebbe di troppo».

Marcello Lippi ieri alla Sisport

Forse più di Lippi, a sognare il trionfo sono quei giocatori che sul tetto d'Europa mai saliti. Il 22 maggio 1996, giorno in cui la Juve battè a Roma l'Ajax ai calci di rigore conquistando la sua seconda Champions, Lilian Thuram probabilmente già sapeva che nelle settimane successive sarebbe sbarcato in Italia, a Parma: lì, avrebbe trovato Carlo Ancelotti con il quale poi nato un rapporto di profonda stima. ha fatto capire cos'è il calcio qui da voi - ammette -. Ricordo ancora una domenica di campionato, Piacenza, in cui mi fece avvicinare alla panchina per dirmi che in Italia bisogna prima tutto pensare a difendere. Ha ricevuto tante critiche per i due secondi posti ottenuti qui a Torino, ma noi sappiamo che si tratta di ottimo allenatore di una grande persona».

Il Milan ancelottiano piace molto a Thuram: «E' stata la prima squadra italiana ad andare in giro per l'Europa a dare spettacolo, dimostrando che si può vincere anche con il gioco e non solo grazie alle invenzioni del singolo. Noi abbiamo capito di potere arrivare fino in fondo Barcellona, passando in dieci contro undici. Non è vero che siamo solo concreti: non fossimo bravi anche tecnicamente, non saremmo a questo punto». Tensioni particolari? «No, la finale già un sogno: perdere fa parte del gioco, l'importante sarà esserci. Spero sia una festa per tutti. Tre anni fa, vidi con alcuni amici spagnoli la finale tra Real Madrid e Valencia: fu uno spettacolo di folla passione. Mi auguro che anche i tifosi italiani sappiano fare altrettanto».

Nella bolgia una giornata fuori dagli schemi, si sono materializzati anche i ladri. Nel parcheggio antistante il centro Sisport, sede degli allenamenti della Juventus, hanno preso di mire le auto dei giornalisti televisivi. I danni più ingenti li ha subiti un free lance argentino cui è stata rubata una centralina mixer del valore di circa 40.000 euro.

SNAI, CONSIDERATE INAFFIDABILI LE 6 SFIDE PER RETROCESSIONE E ZONA-UEFA

Niente scommesse sulle partite-clou di A

Giancarlo Laurenzi

Il 2 giugno del 1998 un decreto del ministero della Finanze investì della gestione delle scommesse sportive in Italia la Snai (Sindacato Nazionale Agenzie Ippiche), cambio impegnò a versare minimi garantiti allo Stato (e al Coni). La Snai, che su quei miliardi da versare chiede adesso uno sconto robusto senza nessun appiglio (né etico, né legale), ha deciso di superarsi, gettando (di fatto) vagonate di letame sull'ultima giornata del campionato di A.

Nonostante ci ancora almeno squadre con obiettivi basilari, alla Snai hanno sospetto che tutto sia già stato deciso. Delle 9 partite in programma sabato, solo hanno avuto l'onore di essere quotate, certo le meno interessanti: Como-Torino, Inter-Perugia, Piacenza-Milan. I primi due club sono virtualmente retrocessi da febbraio; quanto alla lotta per il secondo posto tra le milanesi, all'Inter basterà assommare un punto ai 64 che già possiede (a San Siro), piuttosto che altrove, potrebbe venire il candido sospetto di un tacito accordo per non farsi male.

Con il coraggio di Don Abbondio, la Snai ha deciso che invece è meglio non aprire il gioco sulle (3) delicate sfide che decideranno chi sarà la quarta squadra a scendere in serie B. Se ne deduce che non considerì affidabili avversarie di Modena (Brescia), Reggina (Bologna) e Atalanta (Roma), nonostante le candidate giochino tutte in trasferta. Secondo la Snai, ognuna di loro (le commesse viaggiatrici) troverà quello cerca, altrimenti non si spiegherebbero i timori di esporsi alle virtù degli scommettitori. Ricapitolando: il Modena pareggerà a Brescia (con un punto è salva), Reggina e Atalanta faranno polpette di avversarie che pure in classifica guardano dall'alto in basso, dandosi appuntamento allo spareggio già programmato dalla Lega (andata 29 maggio, ritorno 1 giugno, inizio sempre alle 20,30). Poca differenza anche per la zona-Uefa qui la vicenda è più chiara: tre squadre con 2 posti a disposi- per entrare in Europa (Chievo, Parma, Udinese) contro altre tre prive di ogni stimolo (Juve, Empoli, Lazio). Vinceranno le prime, non vale neppure la pena andare allo stadio. Meglio il cinema. Dove capita, una tantum, di vedere recite ben fatte.

Cristiano Doni, capitano dell'Atalanta

IL CELTIC RECUPERA DUE VOLTE, RIMANE IN DIECI E SUBISCE IL KO AI SUPPLEMENTARI

Coppa Uefa al Porto, decide Derlei

SIVIGLIA

La Coppa Uefa è del Porto. Occorrono 120 minuti per decidere la sfida tra due squadre nobili del calcio europeo, entrambe vincitrici di una Coppa dei Campioni, il Celtic nel 1967 (a spese dell'Inter), il Porto nel 1987.

Si dice che questa competizione abbia perso fascino da quando la Coppa dei Campioni ha allargato fila, trasformandosi in Champions League. Ai tifosi delle due squadre non risulta: hanno invaso Siviglia e riempito lo stadio (e i bar) della capitale andalusa.

Celtic-Porto è una sfida tra calcio anglosassone e latino. Gli scozzesi spingono con lanci lunghi e cross per le punte, i lusitani rispondono con possesso di palla funambolismi. risulta una sfida non bellissima combattuta, un susseguirsi di emozioni tra fine del primo tempo e l'inizio della ripresa. Il Porto un meritato vantaggio 46': tiro di Alenitchev, servito da uno splendido lancio Deco, respinta di Douglas e Derlei spinge la palla in rete tre metri.

La ripresa comincia con un fuoriprogramma: uno spettatore entra in campo, mostra il cartellino rosso all'arbitro e si spoglia. Dopo due minuti di gioco, Larsson sovrasta Ricardo Costa e di testa mette la palla in rete nell'angolo alla sinistra di Vitor Baia. I tifosi del Celtic impazziscono, però dura poco. E' ancora Deco a ispirare Alenitchev con un tocco di esterno destro. Il russo infila Douglas in uscita (12'). Sugli spalti si rovesciano le parti: i portoghesi esultano per tre minuti, poi ci pensa Larsson a riportare in equilibrio la sfida con un colpo di testa da centro area che ha la violenza di un tiro piega le mani Vitor Baia. Nei tempi regolamentari succede più nulla, nel primo supplementare l'unico evento degno di nota è l'espulsione di Balde. Porto approfitta della superiorità numerica nell'ultima frazione di gioco: Derlei segna al 5' il gol del definitivo 3 a 2.

[r. s.]

LA FINALE DI CHAMPIONS NEL GIUDIZIO DI UN EX CHE LA VINSE 40 ANNI FA IN ROSSONERO E 10 ANNI DOPO LA PERSE IN BIANCONERO

Altafini: Juve-Milan decisa dai gregari

«Tutti aspettano i big, magari spuntano Zambrotta e Gattuso»

in

Bruno Bernardi

TORINO

CON la doppietta rifilata a Londra al Benfica di Eusebio, José Altafini giusto quarant'anni fa contribuì a far diventare il Milan la prima squadra italiana capace di vincere la Coppa dei Campioni. Dieci anni più tardi, il 30 maggio 1973, Altafini perse invece quello stesso trofeo nelle file della Juventus, a Belgrado, contro l'Ajax di Johann Cruyff. Nessuno più dell'italobrasiliano ha vissuto le due facce della stessa medaglia. Nessuno più di lui può parlare dell'euroderby in programma mercoledì prossimo a Manchester tra Milan e Juventus per la conquista del massimo titolo continentale.

Classe 1938, fisico atletico, alla vigilia della finalissima, che vedrà in tv, Altafini, ora opinionista di calcio, si esibirà per beneficenza a Montecarlo nello Star Team capitanato dal principe Alberto di Monaco, contro la Nazionale piloti capitanata da Michael Schumacher.

Altafini, cosa le è rimasto di quel magico pomeriggio del maggio 1963?

«Il titolo di cannoniere assoluto, 14 centri che nessuno potrà più eguagliare poiché la formula del torneo è cambiata. E pensare che, prima di affrontare il Benfica, ero già felice di aver raggiunto Puskas a quota 12. In campionato, come la squadra, ero un mezzo disastro. In Coppa Campioni, invece, mi esaltavo. A Wembley, tempio del calcio, al gol di Eusebio risposi con un rasoterra da fuori area, e feci il bis dopo che Costa Pereira mi aveva respinto il tiro. Fu un autentico trionfo».

Dalle stelle alle... stalle. Perché con la Juventus, nel 1973, perse al «Maracanà» di Belgrado contro l'Ajax?

«Pagammo il lungo ritiro a Novi Sad e un nostro errore difensivo, favorito dallo scivolone di Zoff. Rep ci punì. L'Ajax, che era in disarmo ma ancora forte, amministrò il vantaggio. Sfiorammo il pareggio due volte. Io, che avevo 35 anni, mi feci recuperare sotto porta da Suurbier, e un colpo di testa di Bettega sfiorò il palo. Dopo aver rivinto il campionato sorpassando sul filo di lana proprio il Milan battuto a Verona, avremmo potuto fare l'en-plein scudetto-Coppa e regalare un'altra memorabile giornata ai 40 mila tifosi juventini presenti a Belgrado».

Del Piero & C. possono centrare l'accoppiata storica?

«Difficile ma non impossibile. Ho già detto e ripeto che la Juventus è la squadra italiana più britannica. Non s'arrende mai, neanche sotto due gol. Tutti sentono la responsabilità, nessuno protesta e quelli che stanno fuori si presentano in forma. Sempre. Non c'è un solo leader ma quattro o cinque, da Buffon a Del Piero, da Davids a Montero. A Manchester mancherà il quinto, Nedved, squalificato. Un vero peccato».

Peserà l'assenza della furia ceca, in corsa con Del Piero per il Pallone d'Oro?

«Molto. Era l'uomo ideale per aggredire il pressing Pirlo. C'è da vedere se Lippi lo sostituirà con uno che abbia le sue caratteristiche o con un attaccante».

Il Milan, altalenante in campionato, può diventare re di Coppe?

«In Europa, il Milan ha trovato marcature meno rigide e l'esperienza di Maldini, Rivaldo, Rui Costa e Seedorf s'è fatta sentire. Dopo i brillanti risultati in Coppa, il Milan narcisista s'è innamorato di se stesso. E in campionato il turn-over ha fatto male, scontentando e innervosendo gli esclusi. E Inzaghi e Shevchenko vanno d'accordo tecnicamente: un ariete alla Van Nistelrooy».

Chi farà la differenza, con un «golasso» altafiniano?

«Tutti si aspettano Del Piero o Shevchenko, Inzaghi o Trezeguet. Poi magari tocca a Davids o Zambrotta, o Gattuso...».

Sarà calcio-spettacolo a Old Trafford?

«Temo si affidino entrambe alle migliori difese del campionato. Facciamo vedere agli inglesi, sempre critici nei nostri confronti, che siamo forti. Mi auguro non finisca ai rigori, sarebbe mortificante. Le due tifoserie meritano una grande finale».

Lei, per chi tiferà?

«Tifo... Palmeiras, il primo amore. Mi spiace questo scontro fratricida. Un pronostico? Fifty-fifty».

«L'importante è che non finisca ai rigori, sarebbe mortificante Facciamo vedere agli inglesi, sempre critici nei nostri confronti, che siamo forti»

«Lippi ha la squadra più britannica d'Italia: non s'arrende mai Inzaghi e Shevchenko non vanno d'accordo tecnicamente: manca un ariete ad Ancelotti»

José Altafini in azione in maglia juventina nel 1973, anno della finale di Coppa Campioni persa 1-0 contro l'Ajax a Belgrado

MERCOLEDÌ MAXISCHERMO A SAN SIRO

Tomasson, stagione finita

MILANO. Ultimo giorno di riposo, ieri, per il Milan prima della sfida di campionato di sabato a Piacenza e il clou di mercoledì a Manchester contro la Juve. A Milanello lavoro solo per Dida che ha problemi al pollice della mano sinistra lesionato due settimane fa e Maldini che sta smaltendo i postumi di un indolenzimento muscolare. Per il portiere oggi altri accertamenti clinici, il capitano è pronto a riprendere gli allenamenti con i compagni. Fuori rosa per una lussazione alla spalla, rimediata l'altra sera all'Olimpico, Tomasson. Per lui stagione finita. Una complicazione per Ancelotti, che si ritrova un attaccante in riserva a Inzaghi e Shevchenko. A Piacenza vedremo probabilmente il Milan2 che ha trionfato a Roma, con Serginho in attacco al fianco di Rivaldo. Galliani ha intanto deciso di concedere l'uso di S. Siro per l'installazione di un maxischermo di 50 mq per la finale di Champions. Ponendo come unica condizione che il terreno di gioco non venga invaso dai tifosi perché dopo tre giorni, il 31 maggio, ci sarà il ritorno di Coppa Italia con la Roma. [n. s.]

AZIONARIATO DIFFUSO PIÙ IMPRENDITORI «FORTI»

Scalata al Toro la formula c'è

Fabio Benigno

TORINO

E' ormai diventato l'obiettivo da raggiungere al più presto: il futuro del Toro passerà dall'azionariato diffuso. Sembra solo questa la strada scelta dai possibili acquirenti della società granata. L'idea e il progetto di formare la base solida su cui appoggiare un gruppo di imprenditori è di cui l'unica via d'uscita se si vuole arrivare in tempi brevi a formulare un'offerta «seria e concreta» a Francesco Cimminelli. E di azionariato diffuso hanno parlato in questo senso solo i 4 parlamentari piemontesi della Margherita (Campursano, Morgante, Merlo e Vernetti), ma anche il loro interlocutore principale, Marco Boglione (Robe di Kappa, Jesus e Kappa) che domani incontrerà per la seconda volta i 4 deputati con l'aggiunta di professionisti e legali per iniziare a costruire il progetto Fondazione su cui si baserà l'azionariato diffuso.

Cimminelli attende offerte concrete

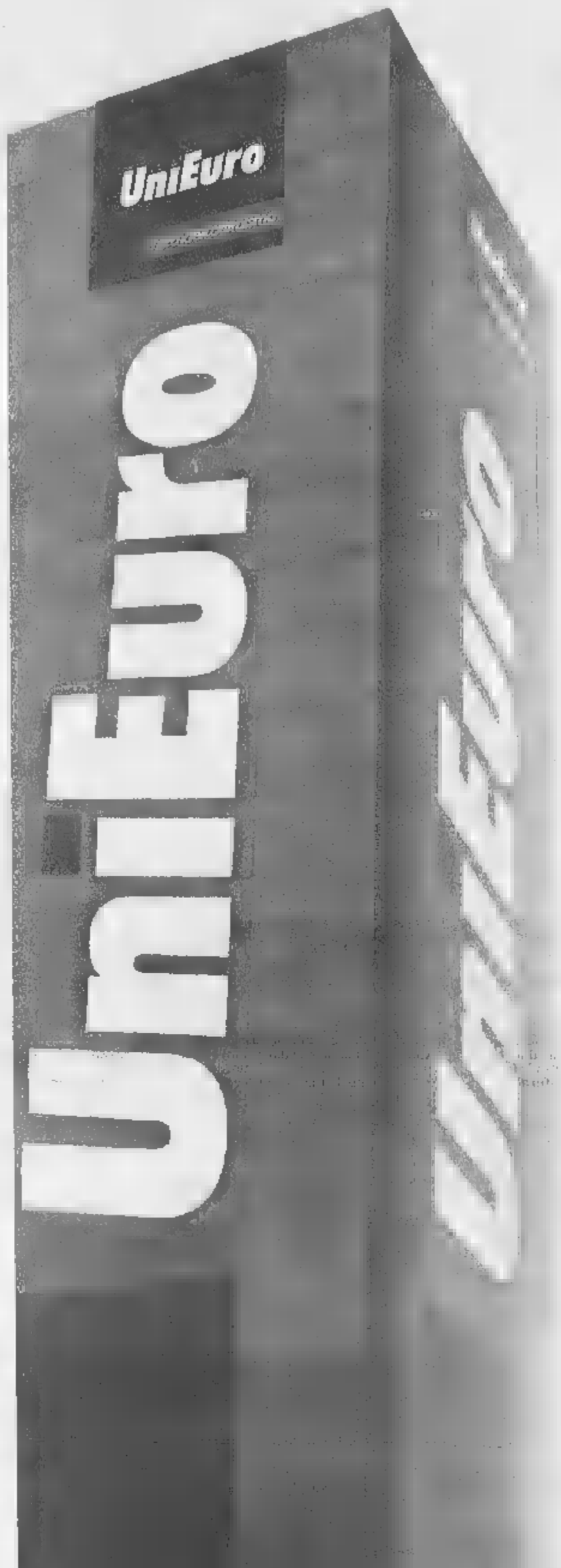
Un'idea che è stata subito recepita e approvata da Sebastiano Consentino, presidente regionale della Cna, la confederazione dell'artigianato e della piccola e media impresa. I primi ad intervenire sono stati alcuni industriali torinesi, guidati dall'avvocato Pier Luigi Marenco, consigliere di Forza Italia e presidente della commissione olimpica della Regione Piemonte. Un tifoso del Toro, che ha contribuito in prima persona a salvare le sorti del Filadelfia presentando un esposto alla procura della Repubblica e, di fatto, riportando lo storico immobile granata tra le proprietà del Toro e togliendolo dai beni della Sis di Cimminelli.

Marenco è riuscito subito a individuare alcuni imprenditori forti per tentare la scalata al Torino. Infatti è stato il primo (e unico per adesso) a presentarsi nello studio dell'avvocato Riccardo Rossotto cui Cimminelli ha delegato la trattativa per la vendita del club granata. Dopo una prima offerta (respinta), Marenco ha insistito affidandosi ad un interlocutore serio e motivato: l'ex sciatore azzurro Giuliano Besson che guida un'azienda abbigliamento molto nota, la «Anzi & Besson» sponsor delle federazioni francese e austriaca, oltre ad essere «griffe» conosciuta nel pianeta sci a livello mondiale.

Besson sta cercando di formare lo zoccolo duro di questa cordata che presto si presenterà nuovamente dall'avvocato Rossotto: «Devo ringraziare Marenco che ci ha trainati fin dal primo giorno. Stiamo cercando mettere insieme un gruppo forte d'imprenditori per presentarci Cimminelli con una cifra tale da costringerlo a passare . Poi, tramite l'azionariato diffuso, vogliamo creare una base solida formata da imprenditori seri e dagli stessi tifosi».

Lo scopo, ovviamente, è quello di riportare il Toro ai livelli che gli competono: «La marcia del 4 maggio ci ha dato una spinta notevole in questo senso. Adesso il Toro è configurabile solo esclusivamente quei 50.000 tifosi che guardano al passato per puntare a un futuro diverso, migliore. Ed è per questo che noi vogliamo intervenire, perché abbiamo capito che il Toro esiste proprio grazie a quei 50.000 tifosi che sognano come me una squadra nuovamente competitiva, con un grande vivaio, trainato da società forte e seria».

L'obiettivo di Besson è quello di individuare adesso alcuni imprenditori di punta: «Stiamo cercando i personaggi giusti per formare il vertice della nostra piramide, che si dovrà appoggiare uno zoccolo duro formato dall'azionariato popolare. Questo sarà fondamentale per il nostro successo e ben vengano iniziative come quella del presidente Cna, perché sono proprio i piccoli imprenditori, insieme ai nostri tifosi, che dovranno guidarci in questo grande progetto: perché il futuro del Toro siamo noi».



Videocamera digitale JVC alta definizione
CCD da 1/3,8" con 1 M pixel
530 linee di risoluzione
Foto digitali ,Videoclip
MPEG4 per e-mail
monitor lcd 2,5 "
zoom fino a 500x
digital night
scope

799,00€

NOVITA'
199,00€

fotocamera
digitale FUJI
2Mpixel.Zoom digitale 2,7x
SUPER CCD filmati fino a 30"
interfaccia USB e scheda
da 16 MB inclusa.

EMOZIONI DIGITALI

DA UNIEURO, OLTRE 30 MARCHI DI ALTA TECNOLOGIA VIDEO, PRESENTANO IN ANTEPRIMA TUTTE LE NOVITÀ DI SETTORE A PREZZI IRRIPETIBILI, PER FERMARE IN OGNI ISTANTE E FARTI RIVIVERE QUANDO VUOI, I PIU' BELLI MOMENTI DELLA TUA VITA

499,00€

telecamera MINI DV SAMSUNG
ZOOM 10x ottico 800x digitale
monitor LCD 2,5" 800000 pixel
faretto integrato ripresa a 0 LUX

139,00€

fotocamera digitale SCOTT 2M pixel
ZOOM 2,7x digitale LCD 1.6"
memoria integrata da 8Mb espandibile

499,00€

tv 15" LCD
risoluzione 1024x768,
contrasto 300:1,
luminosità 450 cd/mq

119,00€

Nokia 3510
Garanzia Nokia Italia
batteria al litio, suoneria
polifoniche, 500 numeri
memorizzabili, vibrazione

699,00€

telecamera
mini dv CANON
risoluzione
800.000 Pixel.
Zoom 16x
ottico e 360x
digitale. Stabilizzatore d'immagine. LCD 2.5"
e mirino a colori Night Mode Photo
Audio Dubbing, ingresso ed uscita digitale

179,00€

macchina fotografica digitale
2 Mpixel zoom 3x ottico 2x digitale
autofocus flash integrato interfaccia usb
scheda memoria 8 MB

NOVITA'
599,00€

tv lcd sinudyne 15" ,risoluzione xga
luminosità 250 cd/mq , contrasto 300:1
audio stereo tele:video integrato

NOVITA'
249,00€

Vodafone Sony
T 310 + fotocamera
Gprs Triband, possibilità di
inviare e ricevere foto,
display a colori, compresi
€ 10 di telefonate Vodafone

NOVITA'
999,00€

Telecamera MINI DV
SHARP, ZOOM ottico 500x digitale
LCD Silicon 2,5" contrasto per controluce
a 270° MIRINO COLORI

NOVITA'
399,00€

Fotocamera digitale Olympus
monitor LCD da 1,8" 3,2 milioni di pixel
Zoom ottico 3x Zoom digitale 3,3x
registra filmati fino a 50 sec.
2 XD card da 16 Mb in dotazione

799,00€

Paghi a rate senza interessi tutti i tv LCD SAMSUNG

tvc 15" lcd
Samsung
matrice attiva
angolo visione 150°
risoluzione XGA, contrasto 400:1,
luminosità 450 cd/mq ingr. scart s-video pc

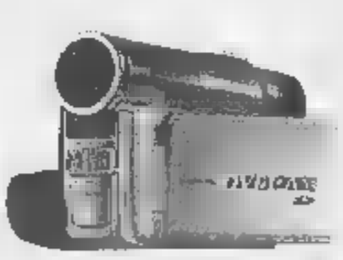
NOVITA'
549,00€

Nokia 6800
tastiera QWERTY
completa inserita
all'interno del flip,
GPRS classe 8,
4Mb di memoria,
rubrica 500 contatti,
fino a 150 SMS
60 Picture Messaging
fino a 60 suonerie
aggiuntive
applicazioni
Java

20 GIORNI DI GRANDE " FESTA TECNOLOGICA " DEDICATA A TUTTI COLORO CHE SANNO ASSAPORARE IL PIACERE DI UN RICORDO DIGITALE.

NOVITA'
799,00€

Registratore DVD philips riproduce dvd+rw, dvd+r, dvd-rw, video cd, cd audio e mp3, cd/rw registra fino a 5 ore dischi riproducibili su tutti i DVD programmabile con show view



NOVITA'
139[illegible],00€

telecamera ditochi registra in
DVD ROM-R riproducibili su tutti i
lettori dvd. ZOOM 10x ottico e 240x
in digitale. Monitor LCD 2,5. Mirino
a colori PIXEL. Interf. USB

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

SE HAI
LA CARD UNI EURO CLUB

ESTENDI LA GARANZIA
FINO A 6 ANNI
GRATIS!
Chiedi informazioni all'interno punto vendita

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

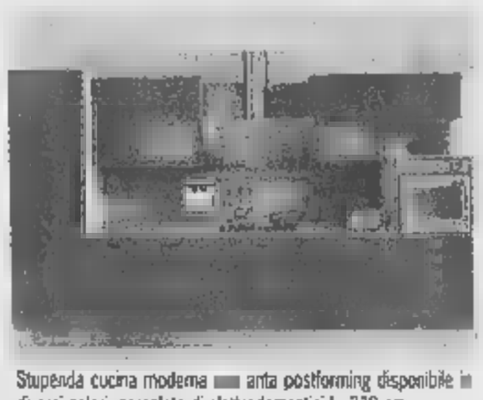
TUTTO SUBITO
(TO) RIVALTA C.Solsdoro V.Giavano,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2938337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4[illegible]042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Fiandre S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mameli,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA fr.CHRISIOPHE loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lung.Ovidi Pio Corsi(ex t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO v.Cavour ang.Cascinetto t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo [illegible] t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO v.le Nalva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' v.le Lunghe,64 t.0174/40433
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476765
(GE) BOLZANETO v.le [illegible] t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/60[illegible]
(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria, 14A/15O v.le Otz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale [illegible]70
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 Tel 0184/[illegible]
(SV) CISANO S.NEVA v.Bonassea 3/21 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/505376

City Unieuro

TORINO C.so Palermo,118 t.011/2484191
TORINO S.G.Filippservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO ELLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORPANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542608
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751642
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Cusino Sh.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO DED CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 t.011/9173562
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO)Castelnuovo [illegible] Str.Castelnuovo Nigra, 171, 0124/582161
(TO)RIVAROLO Emilion Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
[illegible] Castiglione Giorgio Via Frat.lli Piol, 18 tel. 011/9586471
[illegible] Ferrarotto S.a.S Via Nazionale, 92 tel.0121/900754
(NO)BORGOMANERO CIBRARI P.za XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Matteoni via Chambery, 96 tel. 0165/361008

Splendida cucina classica anta telaio L. 315 cm. completa di elettrodomestici + lavastoviglie

PREZZO DI LISTINO €
PREZZO BLOCCATO € 2.990,00



Stupenda cucina moderna anta postforming disponibile in diversi colori, completa di elettrodomestici L. 330 cm.

PREZZO DI LISTINO € 6.450,00
BLOCCATO € 3.95

Favolosa! Cucina classica anta in massello di castagno, completa di elettrodomestici

PREZZO DI LISTINO €
BLOCCATO € 3.850,00

Incredibile ! Cucina moderna con anta postforming laccata 300x270 zona cottura ad angolo e cappa arredo

PREZZO DI LISTINO €
PREZZO BLOCCATO 3.790

BLOCCA IL PREZZO

Prima rata nel 2005 senza anticipo

ARREDARE CASA SENZA PENSIERI!

DA STIEVANI PER ARREDARE LA TUA CASA SONO ARRIVATE LE NUOVE COLLEZIONI CON PAGAMENTO ANCORA PIU' COMODO DI PRIMA!

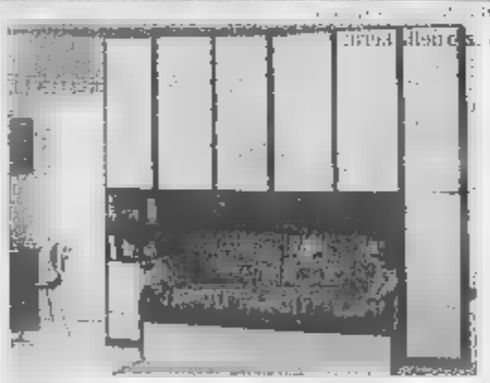
OFFERTA ECCEZIONALE

Camera da letto moderna in tinta ciliegio e panna. Composta da: armadio 6 ante, comò con specchiera, comodini e letto matrimoniale

PREZZO DI LISTINO €
€

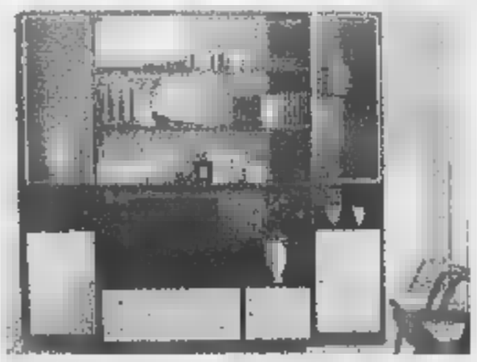
Il vero noce nazionale in questa stupenda camera matrimoniale completa come foto

PREZZO DI
REZZO OCCATO 2.250,00



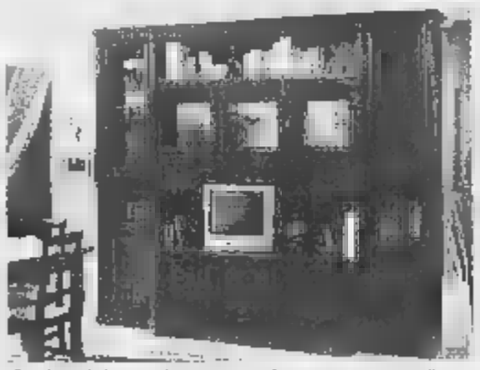
Comodo e pratico questo stupendo ponte L. 290 cm. con ante sfondate e doppio letto, disponibile in altre finiture e colori pieto di copriletto e cuscinature

PREZZO DI LISTINO € 1.900,00
PREZZO BLOCCATO € 890,00



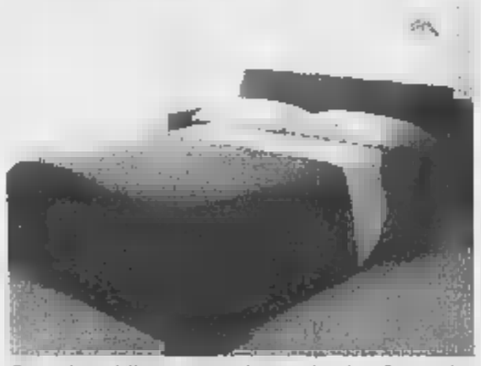
Molto bello questo soggiorno moderno, disponibile in diverse varianti di finiture e colore

PREZZO DI LISTINO
690,00



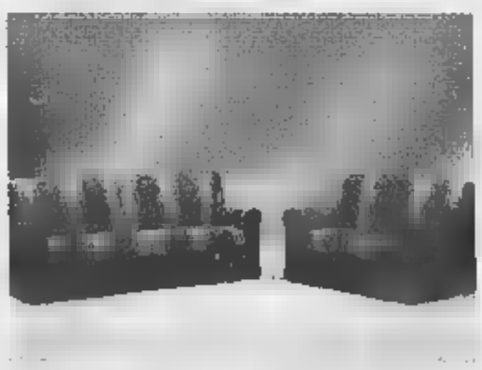
Fascino ed eleganza in questo soggiorno con massello L. 274 cm. e corpo avanzato curvo

PREZZO DI LISTINO
€ 1.590,00



Il vero divano letto sempre pronto con rete ortopedica e materasso a molle 3/P matrimoniale

€ 1.720
PREZZO BLOCCATO € 990,00



Splendida coppia divani 3+2 disponibile in diversi tessuti, in richiesta con letto estraibile

PREZZO DI LISTINO € 1.779,00
PREZZO BLOCCATO 1.100,00

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI

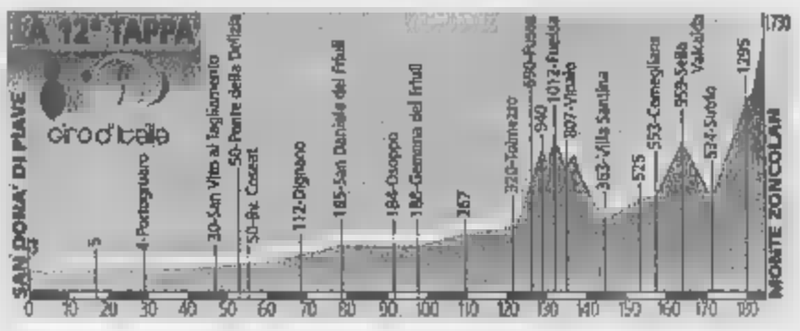
L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: Lgo GIACHINO, 9 - Tel. 011.218.666

GIRO D'ITALIA FLAGELLATO DALLA PIOGGIA E DAGLI INCIDENTI. OGGI LA SCALATA ALLO ZONCOLAN

Garzelli è sempre a 2" dal capoclassifica Noé e Pellizotti rimangono in agguato

■ Ordine d'arrivo dell'11ª tappa Faenza-San Donà di Piave di 226 km: 1. Robbie McEwen (Aus, Lotto) in 5h 44'13", media 39,393 km/h, abbuono 20"; 2. Petacchi abbuono 12"; 3. D'Amore abbuono 8"; 4. Khalilov (Ucr); 5. Svorada (Cec); 6. Trenti (Usa); 7. Trampusch (Aut); 8. Bernucci; 9. Aug (Est); 10. Velo; 18. Pellizotti; 22. Garzelli; 27. Simoni; 28. Pantani; 102. Cipollini; ritirato Mason. Classifica generale: 1. Gilberto Simoni (Saeco) 52h 10'08"; 2. Garzelli a 2"; 3. Noé a 56"; 4. Pellizotti a 1'38"; 5. Tonkov (Rus) a 1'52"; 6. Popovych (Ucr) a 1'58"; 7. Rumsas (Lit) a 2'06"; 8. Totschnig (Aut) a 2'28"; 9. Casagrande a 3'23"; ■. Velo a 4'01"; 11. Figueras a 4'12"; 12. Belli ■ 4'23"; 14. Pantani a 4'53"; 15. Scarponi a 4'58"; 17. Bertagnolli a 5'05"; 18. Codol a 5'21"; 21. Frigo 7'45"; 106. Cipollini a 54'53". Oggi 12ª tappa, da San Donà di Piave al monte Zoncolan ■ ■ km, con tre Gpm.



Frigo e Aitor Gonzalez continuano a deludere Il leader: «Non ho l'obbligo di attaccare»

■ Gilberto Simoni, leader della classifica, è indicato come il favorito per la tappa odierna con conclusione ■ salita: «Sullo Zoncolan non si deciderà il Giro - ha detto il corridore trentino - ma sicuramente si chiariranno molte cose. Con la maglia rosa addosso non avrò l'obbligo ■ attaccare e potrò seguire l'azione di Garzelli e Casagrande. Questo non ■ significa che non potrei ■ aumentare il mio vantaggio in classifica». Intanto le deludenti prestazioni ■ Frigo ■ dello spagnolo Aitor Gonzalez stanno aumentando il malcontento nel team Fassa Bortolo, che non può certo accontentarsi delle vittorie ottenute finora da Petacchi. Pare che sia in bilico addirittura la posizione ■ Giancarlo Ferretti, il decano dei direttori sportivi.

VINCE MCEWEN APPROFITTANDO DEL CAOS, SIMONI RESTA IN ROSA

Volata da brivido Cipollini in ospedale

Re Leone si schianta contro le transenne: oggi potrebbe abbandonare
In precedenza era caduto Scirea, paura per Mason che perde i sensi
La rabbia dei corridori: «È folle mettere una curva vicina al traguardo»

Giorgio Viberti
inviato a SAN DONÀ DI PIAVE

Brividi al Giro per due paurose cadute durante l'11ª tappa Faenza-San Donà di Piave flagellata da vento, pioggia, grandine e conquistata infine dall'australiano McEwen. Al 170° km, in località Martellago, il 28enne varesino Oscar Mason, compagno di squadra di Garzelli, è finito contro un terrapieno, lasciando la propria sagoma stampata nel terreno umido dopo aver sfiorato con la ■■ un muretto di cemento. Rimasto a lungo immobile al suolo, il corridore della Caldirola è poi stato trasportato in ospedale, dove sono state scongiurate fratture. Ancora più impressionante è stata la serie di cadute durante il circuito finale di quasi 6 km nell'abitato di San Donà.

A causa della pioggia molti corridori, fra i quali la maglia rosa Simoni e il suo rivale diretto in classifica Garzelli, avevano chiesto alla giuria di calcolare i tempi della tappa all'inizio della kermesse conclusiva, in modo da lasciare spazio ai velocisti che, pur col tempo inclemente, avessero comunque tentato ■ volata per la vittoria. Ricevuta una risposta negativa dai commissari, tutti i migliori della classifica e gli sprinter hanno cercato di mantenersi nelle prime posizioni del gruppo: ed è stato il ■■. Dapprima è volato Scirea, pedina base del «treno» che tira le volate ■ Cipollini, poi sull'ultima curva - a 150 metri dal traguardo - c'è stata la temuta e quasi inevitabile ammucchiata: lo spagnolo Galvez, per replicare a uno scatto di McEwen, ha forzato un ■■■ interno perdendo aderenza con la ruota anteriore della bici e trascinando Cipollini in una lunga scivolata. Partiti per la tangente, entrambi sono «esplosi» contro le transenne che delimitavano la carreggiata, coinvolgendo nella caduta altri corridori. Intanto McEwen se ne andava a vincere, precedendo nettamente Petacchi e D'Amore.

«E' una follia ■■■■ una curva così vicina al traguardo!» è stato lo sfogo di Petacchi e Scirea, mentre molti altri corridori urlavano «delinquenti!» alla giuria sotto ■ striscione d'arrivo. Per fortuna non ci sono state gravi conseguenze per i ciclisti coinvolti, ma Cipollini accusa contusioni al costato e il medico ne ha consigliato il ritiro. Stamane la decisione definitiva. Passata la grande paura, è tornata ■■■ mente lì tappa di Civitanova Marche della Tirreno-Adriatico '99, quando Re Leone si schiantò durante uno sprint ■ la sua bici volò lontana oltre le transenne, colpendo alcuni spettatori.

Dopo la beffa dell'esclusione dal Tour, per Re Leone il danno di una caduta che potrebbe costringerlo a dire addio al Giro. Ma sul mancato invito alla corsa francese non è ancora detta l'ultima parola. Ernesto Preatoni, titolare della Domina Vacanze e sponsor principale del team di Cipollini, ha infatti chiamato Hein Verbruggen, presidente della Federciclismo mondiale, e Jean Marie Leblanc, patron del Tour. «Il primo mi ha ricordato che già alla Vuelta di Spagna ■■■■ stato invitate 23 squadre e non solo 22, come sarebbe invece consuetudine: si potrebbe ripetere la deroga anche per il Tour. Alla proposta, Leblanc mi ha obiettato i problemi logistici che comporterebbe una squadra in più al via. L'ho tranquillizzato, ricordandogli che la Domina ■ un tour-operator attrezzato per risolvere simili emergenze». Domani sera è previsto un incontro fra i due: «Parlo bene il francese - ha confermato Preatoni -. Un sin■■■ faccia a faccia ci chiarirà le idee». Nel frattempo ■ signor Domina ha sensibilizzato «persone a livello governativo», sia italiane sia francesi, sulle quali ha mantenuto il riserbo.

Cipollini al Tour sta diventando un ■■■ politico. Preatoni non vuole lasciare nulla di intentato per portare il suo campione in Francia ■ ipotizza addirittura di «prestare» Re Leone ■ un'altra squadra già iscritta al Tour o di ingaggiare qualche fuoriclasse da altre formazioni per aumentare il «peso» tecnico del proprio team. La conferma viene da Vincenzo Santoni, manager della Domina: «Il Team Coast, che ha diritto di partecipare al Tour, rischia di chiudere per problemi finanziari, quindi il suo capitano Ullrich potrebbe restare senza squadra. Noi gli offriamo un posto nella nostra formazione. Con il fuoriclasse tedesco e Mario insieme, come potrebbe Leblanc dirci ancora di no?». Domani la risposta.

Il dolore sul volto di Mario Cipollini: nessuna frattura per lui, ma il medico gli ha consigliato di lasciare il Giro

Una salita oltre il limite della fatica

Gianni Romeo
SAN DONÀ DI PIAVE

ECCO perché la gente vuol bene ai corridori. Perché rischiano la vita quando vogliono prendere le curve sul bagnato ai settanta l'ora contro ogni legge della fisica, come ieri Galvez e Cipollini. O perché sfidano i muri impossibili, come oggi il Monte Zoncolan, minacciosa e inedita salita ■■ Giro che alza la testa oltre i 1700 metri in Carnia, nel settentrione della provincia di Udine. La gente capisce e riempie le strade. La passione cresce. Oggi ■ montagna sarà un richiamo irresistibile per plotoni di tifosi.

Che salita sarà? Per guadagnare la cima dello Zoncolan, dove c'è il traguardo, bisogna affrontare 10 km con pendenza media del ■ per 100 fino ai 3300 metri finali. Poi ci vorrà la piccozza. La cartina indica il ■ per 100, ■■ punte del 22 ■ del 25 in un paio di tornanti dove qualcuno scenderà dalla bici. Diamo un'idea a chi pratica il ciclismo dicendo che Simoni provò il muro spingendo ■■ rapporto 39x27. Non basterà un'ora per fare quei 13 km. E non ci saranno volate. I corridori arriveranno uno a uno come in processione, anzi dopo una processione ■ una professione di ■■ per questo sport da fachiri, che ■ volte il doping inquina ma non gli ha ancora tolto il senso del sacrificio e dell'esaltazione.

A proposito di doping. La sensazione finora è che ci sia■ ■■■ aiuti chimici del recente passato, quindi maggior logorio dopo la prima parte del Giro disputata dentro una fornace e dopo le aspre battaglie del Terminillo e di Faenza. In molti potrebbero essere già in riserva, perciò lo Zoncolan farà più male. ■ ragione Casagrande quando dice che «ogni giorno ha la sua storia» e non si possono azzardare sentenze. Esprime lo ■■■ concetto Pantani quando afferma che «si è già visto tutto e il contrario di tutto», ma cose più grosse si vedranno questo pomeriggio. «Io ci sarò», promette un po' misteriosamente il Pirata, sul quale punta Garzelli per far saltare con la sua corsa imprevedibile i piani di Simoni. Il quale però ■■■ potrà giocare in difesa con 2 soli secondi di vantaggio in classifica, ■■ vuole guardare lontano.

Poi c'è il giovane Scarponi che freme, c'è Perez Cuapio che finora ha remato in modo anonimo, ci sono tanti corridori che chiedono a questa salita misteriosa di essere un trampolino di lancio, non un patibolo. Il verdetto odierno sarà importante, ma Pantani ammonisce: «Di definitivo ci sarà soltanto il responso dell'ultimo giorno».

PRIMI TEST A LE CASTELLET, ESORDIO FORSE A LUGLIO

Nuova McLaren in pista per essere l'anti-Ferrari

Cristiano Chiavegato
LE CASTELLET

Eccola la presunta anti-Ferrari. Dopo oltre un anno di gestazione la nuova McLaren MP4/18 ha debuttato ieri nel circuito Paul Ricard. La vettura è arrivata alle 6 del mattino trasportata da un aereo russo Antonov. Ha percorso il primo giro alle 12,57 ■■■ alla guida il pilota-collaudatore austriaco Alexander Wurz. Nel pomeriggio ha inanellato un'altra piccola serie di passaggi, cinque tornate consecutive al massimo.

Sul piano estetico la monoposto è molto differente dai modelli precedenti del team di Woking: un musetto che si abbassa in maniera notevole verso l'asfalto, fiancate basse e strette, una pinna sul cupolone ■■ motore. Anche il V10 Mercedes è nuovo. Si era parlato di un esordio il 15 giugno in Canada. Ma Ron Dennis, padre-padrone della McLaren, dice che non c'è fretta, che si potrebbe anche rimandare l'avvio al Nürburgring alla fine del prossimo mese. «Abbiamo dimostrato - sostiene il manager inglese - che le nostre vetture sono competitive. Quindi non sentiamo pressione. La nuova Ferrari ■ fatto progressi, però non ci sembra rivoluzionaria. La nostra invece è molto innovativa. I riscontri avuti nelle simulazioni e in galleria del vento sono straordinari». Ieri la nuova McLaren è stata nettamente battuta dalle vecchie MP4/17D di Coulthard e Raikkonen: 5" di differenza sul giro. Ma i valori veri ■ vedranno nei prossimi giorni.

MA WOODS NON GIOCA

Golf, ■■■■■■■■ sfida i maschi «Per ■■ è un test»

ROMA. Annika Sorenstam, numero 1 del golf femminile, sfida gli uomini nel Bank of America Colonial (da oggi a domenica) a Fort Worth, in Texas. «Ho deciso di partecipare - ha detto la svedese - per fare un test personale. Non avrei mai accettato l'invito se avessi avuto intenzione di dimostrare qualcosa». Grande curiosità per l'evento, che non si verificava dal 1945, quando Babe Zaharias partecipò a tre gare del tour maschile statunitense. Non tutti i professionisti l'hanno presa bene. Tiger Woods, Davis Love III, Mike Weir e David Duval hanno disertato, mentre Vijay Singh dopo aver detto «spero che la Sorenstam non superi il taglio» si è scusato e si è ritirato. La golfista svedese giocherà nei primi due turni contro gli esordienti Dean Wilson e Aaron Barber.

SPORT FLASH

■ **«RONALDO ALL'INTER? IMPOSSIBILE».** Alexandre Martins, ■■■ ger di Ronaldo, è categorico: «Non c'è ■■■■ possibilità che Ronaldo torni all'Inter». Durante consegna di un premio a Montecarlo, lo stesso giocatore aveva escluso un rientro ■ Milano: «Sono al Real solo da un anno ■ mi trovo benissimo. Spero di rimanere molto tempo».

■ **GIL LASCIA L'ATLETICO MADRID.** Il presidente dell'Atletico Madrid, Jesus Gil, ha annunciato ■ sua intenzione di abbandonare immediatamente il club. Con ogni probabilità, però, Gil l■■■■ dopo il derby con il Real Madrid del 15 giugno.

■ **TENNIS, VOLANDRI E ■■■■■■■■ OK.** Filippo Volandri e Giorgio Galimberti avanzano nel tabellone di qualificazione del Roland Garros. Il tennista livornese, testa di serie numero uno in questa fase, ha superato il secondo turno battendo ■ svizzero George Bastl (7-5, 3-6, 6-2). Avanza anche Giorgio Galimberti, 6-3, 6-2 sull'austriaco Alexandre Peya. Non ce l'ha fatta, invece, l'azzurro Daniele Bracciali, sconfitto 6-4, 6-7 (3-7), 6-3 dall'ungherese Attila Savolt.

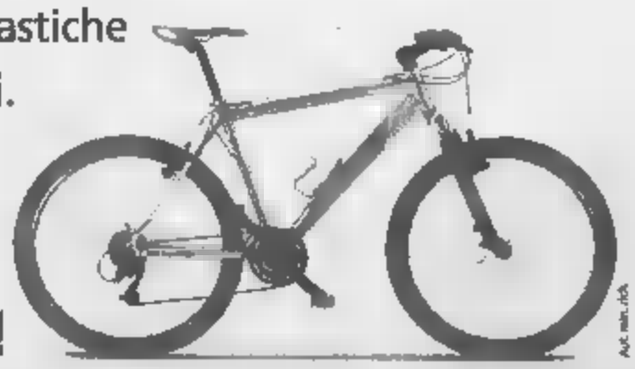
■ **FERRARI, SPIEGATO L'INCEND■ DI ■■■■■■■■.** La Ferrari ha spiegato l'origine dell'incendio sulla Ferrari di Schumacher durante il Gp di Austria: una piccola quantità di benzina rimasta nel tubo di sfiato del bocchettone ■■ rifornimento è fuoriuscita ■ causa di una guarnizione difettosa.

■ **VOLLEY, VANDELLI ■■■ MOLLA.** Giovanni Vandelli resta. Il presidente della Kerakoll Daytona, al decimo anno di mandato, rilancia l'impegno nella pallavolo. «Dissi che sarei rimasto dieci anni - ha spiegato - e invece no» ho intenzione di abbandonare. Quest'anno non abbiamo vinto nulla, ma tutti hanno fatto i conti con noi».

Facile giocare, facile vincere.

Tris

Con Tris tutti i giorni ti diverti e vinci!
Dal lunedì al sabato nelle ricevitorie autorizzate.
E durante il ■■■■■■■■ fra tutte le schede giocate e non vincenti, verranno messe in palio 60 fantastiche mountain bike Coppi.



Scatta il giro, vinci con Tris!

La promozione è valida dal 10 al ■ maggio.
Conserva la ricevuta di gioco e partecipa all'estrazione.

Sponsor Ufficiale ■■■ Maglia Ciclamino giro d'italia

Studio Chiesa
Art. nelle ric.

IN PROVA CON LA NUOVA EDIZIONE DELLA BERLINA BMW: COMPORTAMENTO DINAMICO SUPER, TANTE CHICCHE, PREZZI DA 37.700 EURO

Serie 5 da primato lusso e tecnologia

Michele Fenu

CAGLIARI

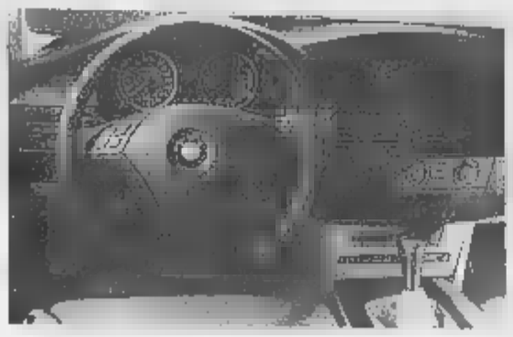
Il domani non fa paura al Gruppo Bmw, anche se si guarda con attenzione ai problemi economici europei e americani e qualche perplessità desta il fenomeno Sars, specie per i riflessi in Cina, dove Monaco vuole espandersi. I top managers tedeschi si mostrano sicuri. «La nostra strategia di marchio "premium" - dice Michael Ganal, membro del board - si sta dimostrando vincente, i risultati dell'esercizio 2002 sono eccellenti, con 1.057.000 auto vendute fra Bmw e Mini, e nuovi modelli stanno per entrare in commercio o essere presentati. Il nostro obiettivo è di toccare quota 1.400.000 vendite entro il 2008».

Sono in arrivo la quinta generazione della Serie 5, che abbiamo provato sulle strade della Sardegna e le cui prime consegne in Italia partiranno a luglio, e la versione a gasolio della Mini (la One D, cui seguirà in futuro una cabrio a 4 posti). Entro fine anno verranno lanciate la X3 Sav (Sport activity vehicle, in sostanza un lussuoso 4x4 per il tempo libero, fratello minore della X5) e la Serie 6 Coupé.

La nuova Serie 5 (in 21 anni sotto questo nome sono nate quasi 4 milioni di vetture) è un fiore all'occhiello per la Bmw, impegnata in una sfida tutta tedesca con Audi e Mercedes. Una grande berlina (la Touring, cioè la station wagon, è prevista nel maggio 2004), con un aspetto possente e dinamico (ma qualche spigolo e qualche «taglio» il capo-designer Chris Bangle se lo poteva risparmiare), rifinita in modo maniacale e con un comportamento stradale entusiasmante.

Già la precedente edizione era piacevole da condurre, ma questa appare decisamente superiore. E' il frutto di un progetto attento alle esigenze dei clienti, che desideravano una vettura più spaziosa e comoda, ma senza nulla perdere nella qualità e finezza di guida. Troviamo motorizzazioni potenti, dolci e briose, un assetto impeccabile, quasi sportivo, e una agilità insospettabile in una macchina lunga 484,1, larga 184,6 e alta 146,8.

In Bmw si è lavorato sodo. Passo più lungo e carreggiate più larghe rispetto al passato, minor peso (1505 kg contro 1560) malgrado le maggiori dimensioni (la parte anteriore della Serie 5 è in alluminio, il resto in acciaio), una ripartizione ottimale dei pesi tra i due assali (50 e 50%), sospensioni integrate con una serie di sistemi elettronici. Un'auto equilibrata, ricca di tecnologie innovative come l'Active Steering per un raffinatissimo controllo dello sterzo o il Dynamic Drive, cioè uno stabilizzatore del rollio. Tante chicche, dal radar per la distanza di sicurezza ai fari che «seguono» la curva e al dispositivo capace, ad esempio, di proiettare sul parabrezza i dati di velocità e navigazione. Sono disponibili anche pneumatici «run flat», che resistono alle forature e permettono di viaggiare a 80 l'ora, cerchi da 16, 17 e 18 pollici.



Da luglio le consegne della nuova Serie 5 (finora prodotta in 4 milioni di unità); a lato, il posto di guida

Una cornucopia di sistemi (alcuni optionals, naturalmente) che accrescono le qualità di un'auto «nata bene». Tre motorizzazioni 6 cilindri per cominciare: due a benzina (520i da 170 Cv e 230 km/h, 530i da 231 Cv e 250 km/h) e una turbodiesel a iniezione diretta Common Rail (530d da 218 Cv e 245 km/h; una coppia fantastica di 500 Nm che permette progressioni emozionanti), cui ne seguiranno altre, anche a 8 cilindri. Cambi meccanici o automatici, tutti a 6 rapporti.

Gli allestimenti sono tre (Eletta, Attiva, Futura) in una crescente orgia di dotazioni per una gamma che arriva a 18 versioni. Si parte dai 37.700 della 520i Eletta per salire ai 43 mila delle Attiva e Futura fino ai 43.400 delle 530i e 530d Eletta e 48.700 delle Attiva e Futura. Previsione 2003: 4.500 berline, nel 2004 16 mila unità con la Touring. Nessun regalo, ma la sostanza c'è. E tanta.

ARRIVA LA SECONDA GENERAZIONE DELLO SPORT UTILITY LEXUS, IL MARCHIO DI VERTICE DI TOYOTA

RX 300, lo chic in 4x4: così si viziano i clienti

Un veicolo pieno di raffinatezze: il portellone posteriore si apre e si chiude da solo

OLBIA

La Lexus, marchio di lusso della Toyota, ha incantato in questi anni gli Usa (dal 1989 oltre 1.450.000 vendite), ma non ha ancora sfondato in Europa, dove l'anno scorso le consegne hanno toccato quota 21.000 (2.315 in Italia) contro le 234 mila «americane». Ma i giapponesi non cedono e per crescere s'affidano alla nuova edizione di uno dei veicoli di maggior successo, la RX 300, uno Sport utility di lusso che è piaciuto a livello mondiale (400.000 unità dal '98) e che anche da noi è apprezzato: ne circolano 3.000 e si è ritagliato una posizione leader nel settore dei modelli a benzina.

E già, il tallone d'Achille è la mancanza di una motorizzazione Diesel, superpreferita dai clienti. In Lexus-Toyota si lavora per offrirne una a medio termine e, intanto, si annuncia che nel 2005 arriverà una soluzione davvero alternativa, ovvero una tecnologica versione «ibrida» (propulsore termico ed elettrico). Comunque, con la spinta della RX 300 numero due in Lexus si punta entro fine decennio a 50 mila consegne nel Vecchio Continente.

In effetti, la seconda generazione conserva da un lato i valori di qualità per cui la Lexus è famosa e dall'altro si propone con un nuovo look, più aerodinamico (Cx 0,33) e muscoloso, un livello di sicurezza super (ci sono 9 airbag e una raffica di dispositivi elettronici per garantire un comportamento dinamico impeccabile su strada normale e in off-road), un'ampia serie di dotazioni e di chicche raffinate, fra cui spicca l'apertura-chiusura automatica del portello posteriore (basta premere un pulsante).

La nuova RX 300, più grande e spaziosa della precedente (ad esempio, è lunga 4740 mm contro 4580), adotta un motore V6 di 3 litri (Euro IV) montato trasversalmente con una potenza portata a 204 Cv: un propulsore elastico e progressivo (velocità 200 l'ora), che si lega a una trasmissione automatica a 5 rapporti (utilizzabile anche come cambio manuale) e, naturalmente, a una raffinata trazione integrale con controllo elettronico. Il risultato è davvero apprezzabile, perché si viaggia in ogni condizione in sicurezza e comfort. E il sistema di sospensioni ad aria varia l'altezza della vettura a seconda delle necessità. Altra chicca è l'impianto di controllo della modalità di accesso, che a motore spento abbassa la RX 300 di 30 mm, facilitando l'uscita.

Vien da dire: come ti vizio il cliente. Gli allestimenti ora sono quattro: RX 300, Executive, Plus e Ambassador. E se la prima già offre Abs, controlli di trazione e stabilità, fari allo Xeno, climatizzatore, cruise control e mille altre cose, all'Ambassador manca solo la parola (dal navigatore con schermo digitale a colori ai proiettori che «seguono» la curva e alla telecamera posteriore per retromarce più facili). Lusso sfrenato, che si paga, ovvio. Prezzi comunque competitivi rispetto ai concorrenti, con una forbice che va da 43 mila a 53 mila euro.

[m. fe.]

IN PISTA AD ADRIA CON I MODELLI PREPARATI AMG

Mercedes sprint cavalli alla carica

Bruno de Prato

ADRIA

La AMG è nata nel 1967 come atelier specializzato nelle preparazioni di vetture Mercedes ed è diventata via via il braccio sportivo della Casa di Stoccarda, fino a entrare nel 1999 nel Gruppo DaimlerChrysler. La gamma 2003 mostra i segni di un fondamentale travaso dell'esperienza delle competizioni. I motori non sono mai stati così potenti, ma soprattutto gli autotelai, i relativi assetti e impianti frenanti non sono mai stati così all'altezza dei propulsori.

Abbiamo provato le Mercedes AMG 2003 sul selettivo e affidabile tracciato del nuovo Autodromo di Adria, sotto il controllo del grande campione rally Sandro Munari, direttore della Scuola di Guida Sicura Mercedes. La novità più significativa per il nostro mercato rappresenta anche una notevole sorpresa: la prima preparazione AMG di un propulsore turbodiesel.

La AMG C 30 CDI in versione coupè

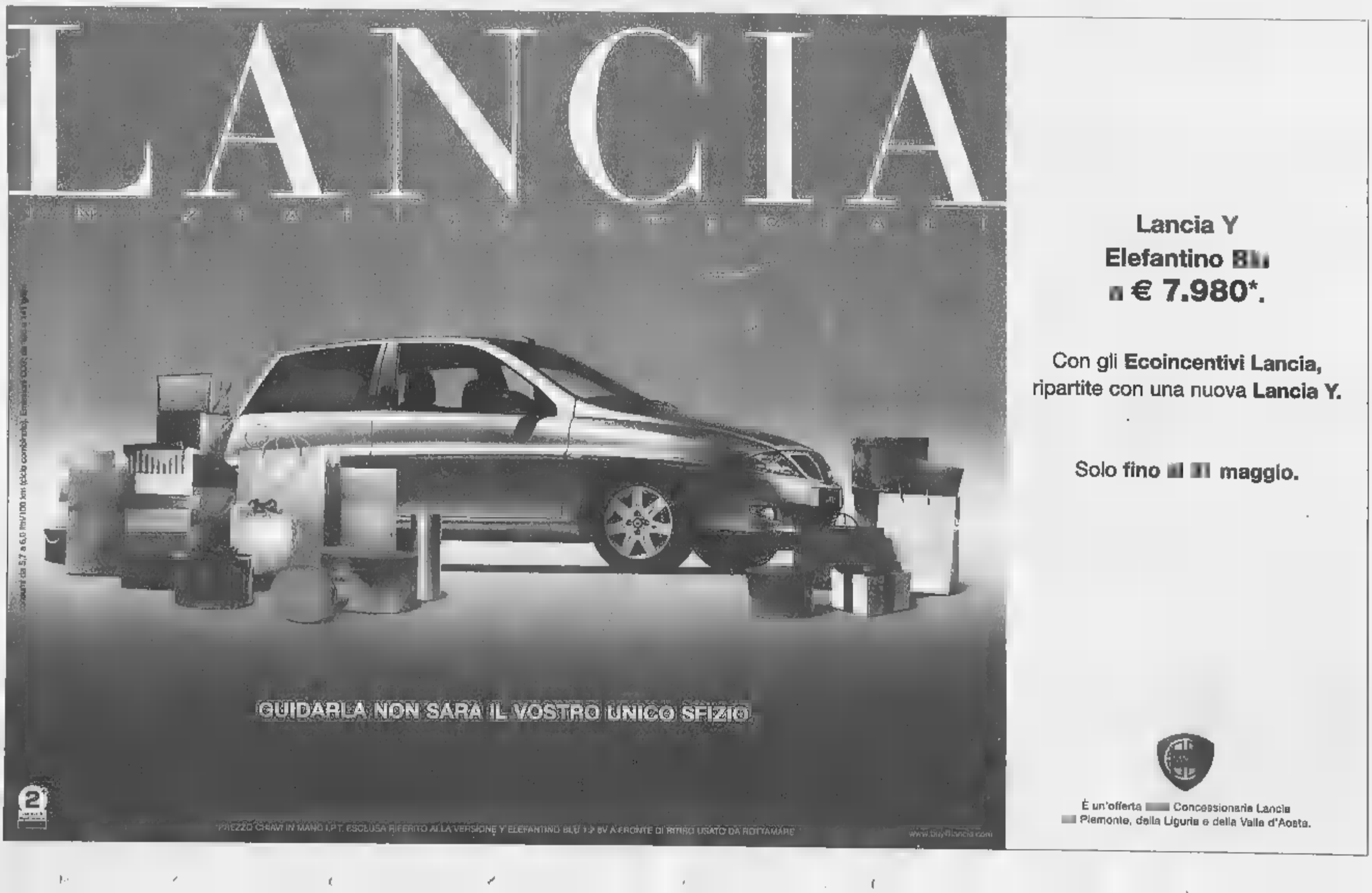
La AMG C 30 CDI è derivata dalla Mercedes C 270 CDI, il cui cinque cilindri turbodiesel a iniezione diretta Common Rail è stato maggiorato a 3.0 litri pieni e quindi sovralimentato a oltre 2 bar. Il risultato? Troviamo una potenza di 231 Cv a 3800 giri e, soprattutto, una poderosa coppia massima di 540 Nm, costanti da 2000 a 2500 giri.

La vettura è disponibile in tutte le tre configurazioni di carrozzeria (berlina, station wagon e coupè), ma in pista abbiamo provato lo scattante Sportcoupè, riportandone una impressione positiva. Non solo il propulsore accelera da 0 a 100 l'ora in appena 6"8 e raggiunge, in pista, i 250 km/h (245 per la versione giardinetta), ma soprattutto esibisce doti di ripresa e progressione dai regimi inferiori da far gemere le cervicali, letteralmente. E il tutto con consumi modesti: 7,6 litri di gasolio per 100 km.

Nel 2003 la DaimlerChrysler Italia prevede di vendere 800 esemplari AMG, nonostante questa eccellente C 30 CDI sia disponibile solo dopo giugno, ma è facile intuire che nel 2004 sarà superato il traguardo delle mille unità, 60 per cento delle quali rappresentate proprio da questo modello Diesel dalla straordinaria prestazionalità. Ben assettata e bilanciata, perfettamente gestibile anche nella guida al limite, la C 30 CDI in pista è apprezzabile in tutta la globalità delle sue prestazioni.

La gamma dei motori a benzina preparati dall'azienda include il V6 3200 in versione sovralimentata con compressore volumetrico per 354 Cv, riservato al roadster SLK 32, il V8 5500 sia aspirato (367 Cv) per la CLK 55 coupè e cabrio, e sia sovralimentato, sempre con il compressore volumetrico, per la E 55 (476 Cv) e per le S 55, CL e SL 55 (500 Cv e ben 700 Nm di coppia massima). Al top della gamma c'è il mostruoso V12 biturbo della CL 55, con 612 Cv e 1000 Nm di coppia (purtroppo qui assente).

In questa passerella di potenza e velocità, abbiamo avuto modo di gustare in particolare le prestazioni della SL 55, che ad una straordinaria esuberanza del propulsore associa un eccellente assetto di autotelaio, con ruote da 19 pollici, sospensioni attive e sistema Abc, che controlla con assoluta precisione il rollio in curva. Seppure più potenti delle precedenti edizioni, le nuove AMG si rivelate molto più gestibili, precise, sicure, non solo per l'evoluzione degli assetti, ma anche e soprattutto per l'avvento degli impianti frenanti Brembo Competizione, che hanno sostituito quelli di derivazione Mercedes completando così una dotazione tecnica di eccellenza. Prezzi: si parte dai 46.320 euro della C 30 CDI Sportcoupè per arrivare ai 138.900 della CL 55.

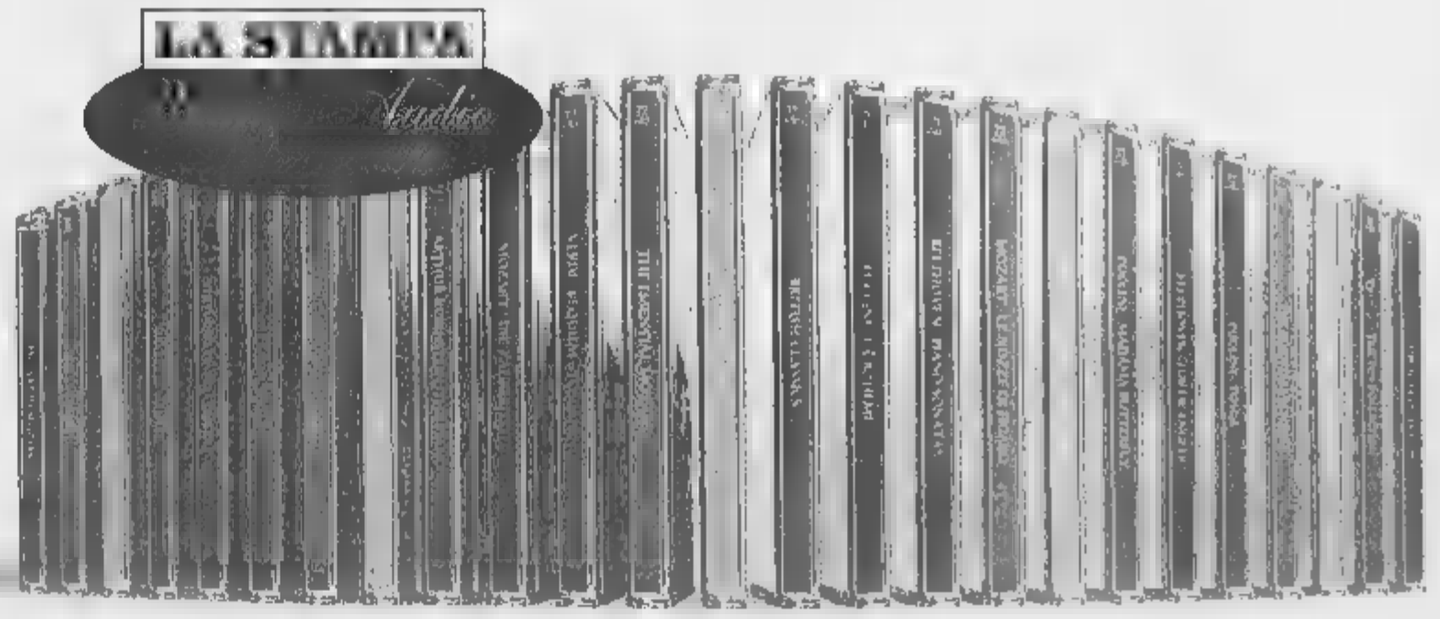


LA STAMPA

DUE CD
A SOLI
€6,10
PIÙ IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

L'irripetibile registrazione delle Nozze di Figaro dirette da Herbert von Karajan.

Da giovedì 22 maggio i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.



Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su
www.the50.com

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959**
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa
(50 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione.
L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio 2003.
Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta
e delle province di Savona e Imperia.

In collaborazione con Ecofina

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

LA STAMPA

Joyful promotion

STRATORINO

a favore di *Specchio dei tempi*

per la Fondazione F.A.R.O.

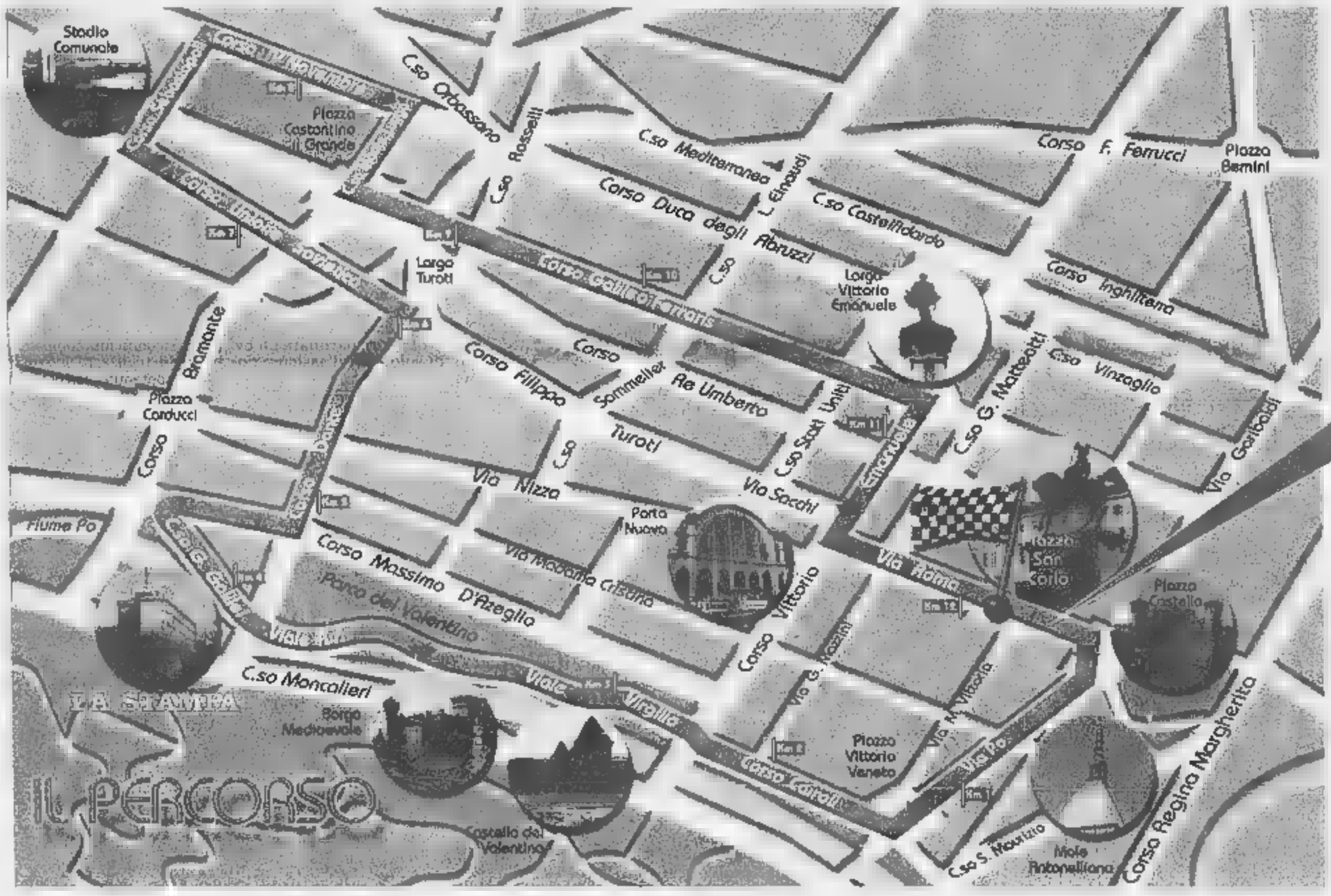
CITTÀ DI TORINO

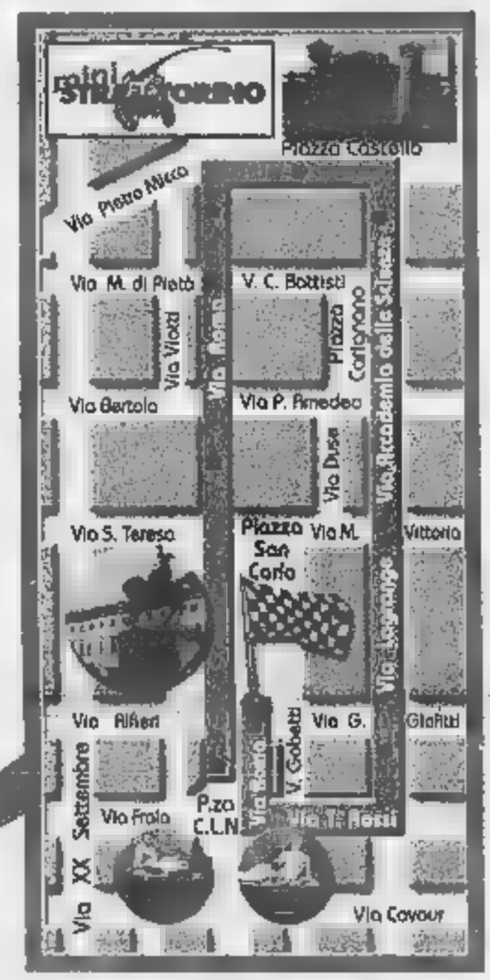
REGIONE PIEMONTE

Pass15 Città in tasca

Correre fa bene. Correre Stratorino fa del bene.

Una parte del ricavato della manifestazione viene infatti destinata alla Fondazione FARO, che assiste gratuitamente i malati terminali di tumore. A casa loro e nell'Hospice FARO. Per portare un sollievo concreto, fisico ■ psicologico, agli ammalati e ai loro familiari. L'assistenza è prestata in Torino e cintura e nelle valli Sangone ■ di Lanzo da operatori professionisti e qualificati (medici, infermieri, psicologi, ■ fisioterapisti) per ■■ giorni all'anno, feste comprese. L'assistenza é gratuita, e chiunque ne abbia bisogno può richiederla. Tutto questo costa; per fortuna c'è chi corre per darci una mano. Fondazione FARO ONLUS tel. 011.888.633





MAJOR SPONSORS

Allianz Subalpina · SANPAOLO · TAPPOROSSO · adidas · GIEMME · CAMAC · Sim · TIM · Il Telefonino TIM

FORNITORI UFFICIALI

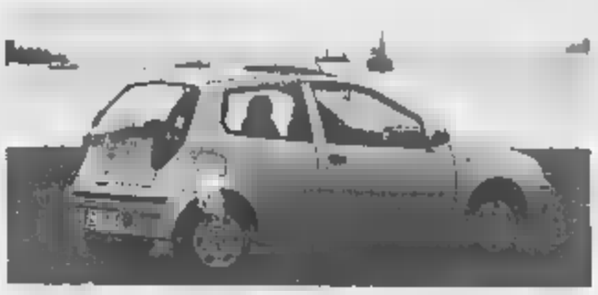
RENAULT · S.Bernardo · SAN CARLO · Galatine · Pocket Energy! · PIAGGIO CENTER · CROCE VERDE · amiat · TULIP COMPANY · COLORLIFE

Organizzazione a cura della Joyful promotion tel. 011 5629675 fax 011 545080 www.joyfulpromo.it

VERSIONI PER TUTTI I GUSTI CON OLTRE 40 SOLUZIONI

Il logo nella coda

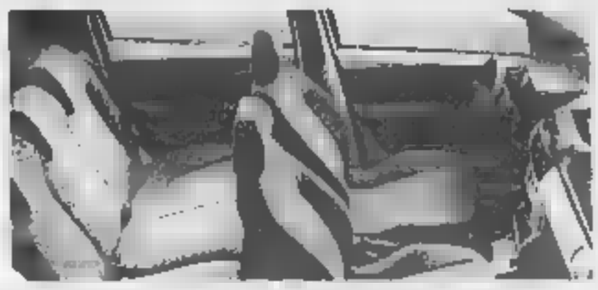
■ L'intervento nel posteriore prevede nuovi fanali che si estendono verso il portellone per la tre porte, in tutte le versioni è comparso il logo Fiat circolare al centro del portellone



La Punto Active con carrozzeria a tre porte

Spazio al top

■ Spazio vivibile: è una delle grandi qualità della Punto. Che vanta un coefficiente di abitabilità pari all'86,4%: valore abitualmente riscontrabile in vetture ■ segmento C



L'interno, con nuovi colori e tessuti, dell'allestimento Emotion

Abarth per le corse

■ Per la nuova Punto è disponibile anche un «kit» Abarth predisposto per le ■ Alla presentazione ha partecipato il pilota Paolo Andreucci, recente vincitore della Targa Florio

La versione Abarth gareggerà nel campionato europeo Rally

TEST SU STRADA CON LA TERZA GENERAZIONE DELLA COMPATTA FIAT

Punto, il piacere di scoprirla nuova

L'abitabilità resta uno dei grandi pregi ma a sorprendere è soprattutto la brillantezza degli inediti motori a gasolio e benzina. Guida in relax, il meglio dell'infomobilità, elettronica e sicurezza da classe superiore

Piero Bianco
TORINO

Ama gli sport estremi ma quando viaggia pretende comodità. «Questa macchina mi rilassa, mi fa divertire, è agile e spaziosa»: Kay Rush, attrice americana e briosa conduttrice tv, ha fatto da madrina alla nuova Punto. Rivelando senza imbarazzi in un filmato tipo candid camera le sue emozioni di automobilista «normale» alla scoperta della compatta Fiat, poi sollecitando nella presentazione ufficiale il direttore dello sviluppo prodotto, Nevio Di Giusto, a raccontare le virtù insospettabili di questa Punto terza generazione.

Dopo il test su strada, possiamo condividere molti degli elogi che la bella Kay ha riservato al nuovo modello. Non si scopre ora, dopo dieci anni di successi, quanto sia spazioso l'interno della Punto, davvero abitabile per 5 persone e con un vano bagagli tra i più ricchi del segmento: però è diventato più accogliente, grazie a colori luminosi e tessuti di pregio, alla plancia rivista, anche nei materiali, per ospitare tanti gioielli tecnologici.

Osservando il frontale, decisamente più «importante», ■ griglia che evidenzia il moderno family feeling e i proiettori cromati e separati, capisci immediatamente che la Punto è cresciuta. Nel look e nei contenuti. Sorprende, in particolare, per due qualità non indifferenti: la brillantezza dell'ampia gamma di motori disponibili e l'incredibile varietà di ri (di serie o in opzione, a seconda degli allestimenti) che si possono scegliere. Molti da vettura di top class, raffinatezze tecnologiche che t'aspetteresti di trovare nel segmento B e che non sempre sono patrimonio di quello superiore.

Un'auto per tutti: dietro allo slogan emerge la realtà. Chi cerca l'essenziale e pretende dalla vettura soprattutto praticità e affidabilità, meno di 10 mila avrà dal 7 giugno la versione d'accesso 1.2 Actual (che comprende airbag e servosterdo elettrico Dualdrive). Chi vuol «progettarsi» un compatto regno piacere può svariare tra la moltitudine delle offerte.

La nuova Punto propone climatizzatore automatico bi-zona, cruise control, sensori di pioggia e parcheggio, dotazioni telematiche dell'ultima generazione (tre tipi di autoradio a 6 altoparlanti con comandi al volante, navigatore satellitare, CD-changer e lettore , telefono Gsm con vivavoce). Novità assoluta è il Connect OBN, un sistema integrato Gps-Gsm Off Board Navigation: il primo navigatore che non si avvale di CD-rom cartografici, bensì di un call center esterno che «invia» direttamente sul display in vettura il percorso desiderato. Doppio vantaggio: mappe sempre aggiornate per tutta Europa, pagando soltanto ciò che realmente si utilizza.

Un consistente passo avanti anche per quanto riguarda la sicurezza: airbag anteriori, laterali e window-bag, oltre ad Abs con Esp e Brake Assistence Hba per le frenata d'emergenza. E i più sofisticati sistemi di controllo dinamico (Esp per la stabilità, Asr e Msr antipattinamento, fino al pratico Hill Holder che si pronuncia a fatica ma facilita parecchio le partenze in salita evitando alla vettura di scivolare indietro).

Tra gli otto motori, il nuovo turbodiesel 1.3 Multijet da 70 Cv è la novità più attesa, ma sempre a gasolio ci sono anche la variante 1.9 8v Multijet da 100 Cv e il collaudato 1.9 JTD Common Rail da 85 Cv; oppure quattro soluzioni a benzina: 1.2 Fire 8v da 60 Cv, 1.2 16v da 80 Cv, il nuovo brillante 1.4 Fire 16v da Cv e il più potente 1.8 16v, il top di gamma con i suoi 130 Cv.

Tra qualche settimana arriverà un'altra proposta molto interessante, la versione Natural Power con doppia trazione a metano e benzina (1.2 8v). Cambi manuali a 5 e 6 rapporti, due cambi automatici, Dualogic e Speedgear dell'ultimissima generazione.

Gli otto diversi allestimenti (Actual, Active, Sound, Dynamic, Class, Emotion, Sporting e HGT) definiscono il carattere della Punto prescelta e il livello delle dotazioni. Per i giovani, la Sporting dai colori pastello vivaci è concentrato di brillantezza e vitalità, un modello prettamente sportivo che può fare tendenza. Per tutti, l'HGT rappresenta il vertice della gamma Punto, sia per gli allestimenti sia per le motorizzazioni a benzina e gasolio.

Ha ragione Kay Rush: è davvero un piacere «scoprire» in viaggio questa nuova Punto. Si trova agevolmente la posizione di guida ottimale, poi si apprezzano coppia e tenuta di strada, anche nei percorsi più insidiosi o collinari. Compatta sì, ma piena di virtù: nemmeno troppo nascoste.

La nuova Punto in versione a 5 porte e allestimento Dynamic: spazio vivibile per cinque persone e accessori al top

Nuova strumentazione con navigatore

Regina d'Europa

Dieci anni al vertice e la favola prosegue

Renzo Villare
TORINO

Ancora una volta alla Punto tocca una missione importante nel mondo Fiat. Nel 1993 fu l' della svolta, della grande scommessa vincente, poi, con seconda edizione, nel '99, fu il modello della prima rivoluzione tecnologica nel campo delle compatte, adesso è la vettura della rivincita. Non a caso, Gianni Coda ha detto che «il lancio della Punto terza generazione rappresenta il nostro D-day, ripartenza di Fiat Auto. Significa ricominciare a vincere le battaglie».

Del resto, la Fiat ha una particolare, riconosciuta competenza nell'arte di realizzare auto di dimensioni contenute, con doti di economicità, funzionalità e controvalore senza rivali: quelle che un tempo erano «utilitarie» (e che motorizzarono l'Italia) e che oggi sono diventate city-cars oppure vetture compatte ricche di tecnologia.

La storia Fiat è densa di esempi notevoli. Oltre alla Punto, ricordiamo la Uno, la Panda, la 500, la 127, tutti modelli venduti in diversi milioni di unità. Se la Uno ha toccato quota 8,5 milioni, il carnet Punto è altrettanto pingue: oltre 5 milioni vendite in 10 anni, media di 500.000 ogni 12 mesi, 25 premi internazionali, costante ruolo leader nel segmento di appartenenza. E questo in un periodo certamente più fitto di concorrenti che non nell'epoca Uno.

La nuova Punto rilancia la sfida nel settore delle «compatte», ossia in quella fascia di mercato che si chiama segmento B, il più importante sia nel nostro Paese che in Europa. L'anno scorso ha rappresentato in Italia il 38,5% delle consegne con circa 900.000 unità e il 28,3% in Europa con oltre 4 milioni. Nei primi 4 mesi di quest'anno, i primi dati provvisori, è ulteriormente aumentato: 41,3% nel Paese con più di 350.000 vetture, 29,2% nel Continente con oltre 1.100.000.

Per questa sfida la Punto si è rinnovata in maniera sostanziale, cambiando look e contenuti. La terza generazione della reginetta Fiat aggiunge ai tradizionali valori dotazioni da ammiraglia e propone un tale numero di versioni (40, che nascono dalla combinazione tra due carrozzerie, 8 motori, 8 allestimenti, 6 cambi, 13 colori).

E' la premessa indispensabile per affrontare una concorrenza sempre più forte e variegata. Soltanto tra il e il 2002 sono arrivati sul mercato 12 nuovi prodotti: tutte le principali Case, dall'Europa all'Asia, sono presenti nel segmento. Nel la Punto ha raggiunto il primato di oltre 543.000 vendite e l'anno scorso in Italia, con quasi 210.000, si è confermata la bestseller del suo settore.

«L'obiettivo - ha detto Coda - è affermare questa nostra leadership». Non solo un nuovo prodotto: si aggiungono interventi sulla rete di vendita e assistenza con un grande progetto di supporto per migliorare l'efficacia e l'orientamento al cliente dei dealers. Parallelamente ecco un ampio ventaglio di servizi, dai piani di finanziamento personalizzati all'assicurazione già stipulabile in concessionaria, alla garanzia di due anni.

TRA LE OTTO PROPOSTE DI MOTORIZZAZIONE, L'ESORDIO DEL RIVOLUZIONARIO 1300 16V

Tutto il brio del Diesel Multijet un cuore generoso e potente

analisi
Alberto Bellucci
TORINO

GIUNTA alla terza generazione grande - ha anche conquistato più volte titolo di bestseller europea nella categoria - la Punto inaugura per l'occasione un piccolo turbodiesel di soli 1251 cc a 16 valvole unico nel suo genere.

Con i suoi kW/70 Cv a 4000 giri/min, e una coppia di 180 Nm a soli 1750 giri/min «è il più piccolo e il più avanzato - dicono in Fiat - tra i motori che adottano l'iniezione diretta Common Rail di seconda generazione». Compatto e leggero (è lungo meno cm e pesa 130 kg «vestito» di tutto punto) è inoltre il turbodiesel capace offrire le migliori prestazioni specifiche del settore dei motori più piccoli: per ogni 1000 cc di cilindrata «rende» infatti 41 kW di potenza e 144 Nm di coppia. Senza contare che inoltre inquina pochissimo: soddisfa già oggi i limiti di emissione Euro 4 che entreranno in vigore addirittura nel 2006.

Ma non basta. «L'abbiamo progettato per durare molto lungo - dicono i tecnici Fiat - e cioè per 250 mila chilometri contro gli abituali 150 mila abbiamo anche previsto un cambio dell'olio ogni 30 mila km anziché 20 mila».

Insomma, lunga vita senza problemi e senza grandi spese. A cominciare dal consumo di carburante. Quello combinato è di soli 4,5 litri per 100 km: il che vuol dire che un pieno (49 litri) si possono percorrere quasi 1100 km, dal Nord al Sud dell'Italia.

D'altra parte, nel settore dei motori Diesel, il Gruppo Fiat è riuscito a conquistare un ricco medagliere negli ultimi cinquant'anni. Prima marca in Italia - e seconda in Europa, dopo le tedesche - a commercializzare una vettura a gasolio, giusto mezzo secolo fa, con la 1400 Diesel (che in realtà aveva una cilindrata di 1901 cc), la Fiat è stata anche la prima a lanciare con una piccola auto popolare gasolio: la 127 di soli 1301 cc, presentata nel 1981.

Sette anni dopo, nel 1988, la Casa italiana introduce nel proprio listino un'altra «primizia» assoluta: la Croma Tdi, l'antesignana di tutte le moderne vetture turbodiesel a iniezione diretta. Ma il vero colpo grosso il Gruppo Fiat lo mette segno nell'autunno del 1997 con il lancio delle Alfa Romeo 156 Jtd 1.9 e 2.4: le prime auto al mondo equipaggiate con l'allora assolutamente rivoluzionario turbodiesel Common Rail del tipo Unijet. Un motore tutto italiano, ideato e inizialmente sviluppato proprio dallo stesso Gruppo Fiat.

Ma torniamo alla nuovissima Punto 1300 Multijet 16v che tra pochi giorni - il prossimo 7 giugno - verrà commercializzata in tutta Italia.

Provata a lungo su e giù per le colline e le autostrade intorno a Torino - e, per giunta, con il climatizzatore sempre inserito - la Punto Multijet sembra davvero equipaggiata con un motore di soli 1251 cc. Una cilindrata che, per inciso, consente di risparmiare un bel po' di soldini sull'assicurazione.

Brillante (si accelera da 0 a 100 km/h in poco più di 13 secondi) e vivace sin dai 1400/1500 giri - la grande elasticità di marcia è una caratteristica del Diesel, qui i tecnici hanno voluto addirittura sorprendere - la Punto Multijet permette, volendo, di «tirare» marce basse fino a 5200 giri, senza il fastidioso calo di potenza tipico dei motori Diesel, toccando così gli km/h di tachimetro in seconda e i 120 in terza.

A sorprendere è, poi, la silenziosità della meccanica: a 130 km/h, il motore che ronfa sui 3000 giri, il rumore che più si avverte è quello del rotolamento dei pneumatici. E anche alle velocità superiori - quella massima è indicata in 164 km/h, corrispondenti a oltre 170 di tachimetro - non è mai il motore a sovrastare il timbro della sua voce l'armonia della vita a bordo.

Una vera sorpresa per un turbodiesel, soprattutto piccola cilindrata.

PEUGEOT SFIDA LA CONCORRENZA NEL CAMPO DELLE PICCOLE SPORTIVE

Pepe in corpo, è la divertente 206 RC

Una versione da 177 cavalli per la «cattiva» di famiglia

Giulio Mangano
BIARRITZ

Piccole auto crescono. Anzi, diventano «cattive». E così, dopo un lungo periodo di gestazione... espositiva (la prima apparizione risale allo scorso autunno al Salone di Parigi, replicata poi in a Ginevra) ecco finalmente in strada la divertente Peugeot 206 RC. E' la versione più potente della famiglia 206.

Tocca i 130 kW/177 Cv (42 Cv più della GTi da 210 km/h e 16.070 euro), relegando in seconda linea le naturali concorrenti: Clio Renault Sport (2 litri, 124 kW/169 Cv, 220 km/h, 0-100 km/h in 7,2 secondi e 20.100 euro) e Mini Cooper S (1,6 litri, 120 kW/163 Cv, 218 km/h, 0-100 km/h in 7,4 e 21.650 euro).

La 206 RC, che evoca nella definizione la 206 WRC (World Rally Championship) campioni nel Mondiale Rally, è un modello prestazionale e superbrillante, capace però di addomesticarsi nell'uso quotidiano anche in città. Mossa sempre dal quattro cilindri 2 litri e 16 valvole della Gti, profondamente rimaneggiato nella testata e nella distribuzione oltre che nello scarico con un bel collettore «quattro in uno», con 202 Nm/20,6 kgm di coppia al ragguardevole regime di 4.750 giri - ma la potenza massima viene espressa addirittura a 7000 giri - è uno «schizzetto» capace di fare vedere i sorci verdi a chiunque, soprattutto sul misto e su una stradina di montagna.

Grazie a una «prima» piuttosto lunga, teoricamente capace di toccare i 66 km/h, si possono comunque affrontare anche i tornanti veloci senza salire marcia. Al di là dei 220 km/h massimi - ove consentito - e dei 7,2 secondi per passare 0 a 100 l'ora, nonostante un peso di 11 quintali a vuoto, sono la doti di maneggevolezza e divertimento allo stato puro che fanno della 206 RC un autentico giocattolo per adulti viziati. Resta il rimpianto di un cambio a sole cinque marce, quando vetture meno blasonate, anche Diesel, hanno ormai sei.

La colpa è di un vano motore non abbastanza spazioso per ospitare una scatola più grande, mentre la riprogettazione di una nuova trasmissione a sei marce e tre alberi, più compatta, avrebbe richiesto tempo ed investimenti giustificati per una versione che a regime verrà costruita in circa novemila unità l'anno (un migliaio destinate all'Italia).

Siamo all'1% della produzione complessiva della 206. Sportiva e lussuosa - sono molto belli e originali i sedili sportivi anatomici in pelle e tessuto, lo spoilerino che sovrasta il lunotto posteriore -, la 206 RC viene proposta con un livello dotazioni davvero ricco. Che prevede, oltre al climatizzatore, ai cerchi in lega a cinque razze e a tanta elettronica di servizio, l'Esp di serie e il dispositivo anti-pattinamento. Due assistenze preziose che, però, possono venire escluse dai piloti più esperti, in grado di controllare le reazioni dell'auto nell'impiego al limite, meglio se in circuito.

In Italia la 206 RC arriverà settembre, pur se già dall'estate alcune concessionarie potrebbero avere qualche esemplare da esposizione, con un prezzo fissato, ma certamente al di sotto dei 21 mila euro.

Anche questa versione sarà caratterizzata dal «maquillage» introdotto nel recente Salone di Barcellona su tutta la gamma.

Punti forti le fasce dei paraurti e le protezioni laterali in tinta con la carrozzeria, la griglia della presa d'aria inferiore a nido d'ape e le luci posteriori semitrasparenti. E' pure un maxi-logo costituito da un vistoso leone in lamiera piena, liscio e cromato, pronto ad artigliare la strada. Come fa la 206 RC.

La Peugeot RC tocca i 220 km/h con 7,2 secondi per passare da 0 a 100

IL MEETING A FINE MESE

Per i fans Aprilia raduno a Noale con piloti e tecnici

Nel motociclismo eventi e raduni sono tradizione simpatica ed effervescente che lega clienti e costruttori in uno stretto rapporto passione. Nasce così l'Aprilia World Meeting, che radunerà a Noale, quartier generale dell'azienda veneta, i fans di tutto il mondo sabato 31 maggio e domenica 1° giugno.

«Noale - dicono in Aprilia - diventerà un villaggio dedicato alle due ruote». In programma un «porte aperte» con la possibilità di visitare i siti produttivi, i reparti ricerca e sviluppo e persino il laboratorio avveniristico dove vengono messe a punto le moto da competizione. Nell'Aprilia Village si susseguiranno concerti live (con un rock festival), seminari tecnici, bikes parade, incontri con i piloti Edwards, Haga e Poggiali e il presidente dell'azienda, Ivano Beggio.

E' operativo il sito Aprilia World Meeting aprilia. dove sono disponibili tutte le informazioni sull'evento.

SPAZIO AFFARI

TORINO PROVINCIA

VOLPIANO in recente palazzina immersa nel verde appartamento di salone,cng 2 camere cucina biservizi ampio [illegible]. Gabetti 011.60[illegible]1

PIEMONTE

MANTA splendido casale panoramicissimo completamente restaurato parco 30.000 mq pisc. piscina attrezzata GR 011.505.039 - 0121.353.211.

MURAZZANO Langhe grande cascinale panoramico indipendente. 8 vani, servizi, cantina, stalla, fienile, porticato, mq 10.000 terreno pianeggiante. Euro 67.000,00 Telefonare 0141.83.12.61 - 368.21.08.15

LIGURIA

AFFARE Cenale solo se veramente interessati vendiamo a soli € 124.000,00 ampio bilocale termoautonomo in piccola palazzina con box auto. Tel. 1780.972.697.

NOVA

BUSSANA mare (Sanremo), immersi nel verde fronte mare, appartamenti di nuova re[illegible]zione, da mq [illegible] 85 con ampi giardini e terrazzi. Tel. 011.340 28 (it) - 0184.43.088

CERIALE prestigioso trilocale centralissimo ristrutturato arredo nuovo soleggiatissimo pochi passi dal [illegible]. Fantino 0182 559.640 - 349.346.4395.

DIANO MARINA Impresa vende in vista negli ulivi, ville, appartamenti, terrazze, porticati, giardini privati. Splendida vista mare. Tel. 0183.496.962 - www.borgoelvecchiuterd

DIANO MARINA [illegible] mare [illegible] costruzione in splendido palazzina prospiciente bilocali con giardino box. www.wancasa.it tel 0182.645.094

FINALMARINA centro posto alloggio d'epoca ristrutturato finiture di pregio rara occasione. Tel. [illegible].681.026

GEOCASA Alassio a pochi passi dal Lungomare, appartamento ampia metratura con terrazzo, vista [illegible] Rif. 23 Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Alassio turismo con progetto approvato nella zona di Alassio. Posizione incantevole. Rif. 20. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga posizione centrale, bilocale con balconata, termoautonomo € 170.500,00 Rif 40. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borghetto fronte mare, bilocale ristrutturato, due balconi, vista mare € 160.000,00 Rif. 40. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Borgio Verezzi [illegible] metri mare, bilocali ristrutturati, arredati e nuovo € 190.000,00 Rif. 10. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borgio Verezzi 70 metri mare, bilocale ristrutturato, arredato ideale casa vacanza € 155.000,00. Rif. 27. Tel.: 1780.012.532.

GEOCASA Celle bilocale, 150 metri mare, zona comoda [illegible] / servizi. Termoautonomo, balcone, cantina, Rif 9. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Celle bilocali in complesso residenziale ingresso indipendente, ass condizionato, posto auto € 109.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Finale Ligure in prestigioso palazzo Nobiliare, vendiamo ultimo alloggio ristrutturato, [illegible] € 260.000,00 Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Loano [illegible] centrale, bilocali e trilocali nuova costruzione con giardino, terrazzi, possibilità box. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure [illegible] Repubblica, [illegible]locale arredato con balcone, posto auto, cantina [illegible] 155.000,00. Rif. 7. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure [illegible] mobi [illegible] centro / mare, nuova costruzione, vendiamo monolocali e bilocali, a partire da € 85.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure [illegible] mobi mare, sulla passeggiata proporle[illegible] e bilocali nuovi da € [illegible]. Rif. 26. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Spotorno in palazzino centralissima vendiamo appartamenti in ristrutturazione. Ampie metrature da € 244.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA 50 metri mare, piccolo bilocale perfette condizioni, balcone, termoautonomo € 150.000,00. Rif. 111. Tel. 1780.012.532

IMPERIA Porto Maurizio centrale a a pochi passi dal mare [illegible] di circa mq [illegible], da ristrutturare. Vista mare! € [illegible]. Casamilesa 0183 [illegible]

LOANO centralissimo signorile bilocale 60 mq con terrazzo 45 mq libero vendesi. Tel. 02.481.5221 - 348.293.0[illegible].

LOANO in stabile in fase di ristrutturazione, posizione centralissima, prendiamo alloggi con ottima ubicazione, pochi passi dal mare Tel 019.677 699 - 338.189 5414.

LOANO (Sv) a [illegible] mi dal mare impresa vende direttamente in nuovo complesso [illegible] prestigio bi / trilocali con giardino o balconi vista mare. Tel. 019.675 840 - www.impresacappello.com

LOANO 3 Km dal mare ampio appartamento soggiorno cucinotta camera servizio balconi box e cantina € 119.000,00. Tel. 019.676.017.

[illegible] bilocale [illegible] residenziale ampia vista mare [illegible]ca termoautonomo posto auto proprietà € 180.000,00. Agenzia Daniela 0184.688.839.

OSPEDALETTI quadrilocale centralissimo vista mare termoautonomo terrazzo, giardino, € 238.000,00, pos[illegible] box. Agenzia Daniela 0184 688 839.

OSPEDALETTI zona semicollinare bilocale vista mare termoautonomo posto auto condominiale € 165.000,00. Agenzia [illegible]niela 0184.688.839.

PIETRA LIGURE adiacente spiagge, monolocale mansardato di 30 mq con garage. Ottimo investimento! € 113.700,00. Affitto Fondocasa 019.615.951.

TAGGIA centro storico bilocale ristruttura[illegible] con balcone [illegible] 0184.573.333

[illegible] piazza della Libertà, posizione unica, prestigiosa villa di mq [illegible] frazionabili, 50 mt dal mare, ottimo investimento. Cogest Immobiliare 011.667.7236

ITALIA

ISOLA d'Elba. Capo S.Andrea, vendiamo alloggi bilocali fronte mare, reddito garantito, arredati, climatizzati. Euro 127.000,00 Tel 035.704.314.

PUNTA SARDEGNA vicinissimo [illegible] Relais, in residence attrezzato, particolarmente indicato amanti natura e tranquillità, esclusivi bilocali, [illegible] arredati, [illegible] terrazze private. Da Euro 103.000,00 mutuabili Telefonare 030.300.999.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza, nuovi appartamenti € 59.000,00 rasa nella 7% Ultima opportunità a questi prezzi!

A. CAGNES SUR MER splendida nuova occasione, in prestigioso condominio immerso nel verde. In comprensorio signorile, con piscina, a soli 50 mt mare, magnifici mono / bi / trilocali, con grandi [illegible] soleggiatissime da € 140.000,00. ISAT 800.777.510 - www.isat-immo.it

A. JUAN LES PINS signorile palazzina completamente ristrutturata, con magnifico giardino, a 300 mt mare con spiaggia di sabbia, magnifici bilocali da € 13[illegible] ISAT 800.777.510.

A. NIZZA occasione 50 mt mare, seconda fila, in prestigiosa palazzina d'epoca in corso di completa ristrutturazione, con eleganti finiture, bi / bilocali anche duplex, con sopraco mare / laterale da [illegible] 95.000,00. ISAT 800.777.510.

AREA CASA 0182.555.827 Golf Juan [illegible]s imperdibile, vicinissimo mare, nuova splendido bilocale giardino parking € 122.000,00.

AREA CASA 0182.555.827 [illegible], bella vista mare, 50 mt mare appartamenti pronta consegna, € 110.000,00. Occasio[illegible]

AREA CASA 0182.555.827 Nizza, occasione unica nell'esclusiva zona pedonale, appartamenti ristrutturati a nuovo € 88.000,00.

NIZZA centro / spiaggia palazzo standing, bel monolocale cucina indipendente terrazza investimento sicuro € 70.000,00. Giovanni 0033.612.103.365.

[illegible] zona Hotel Negresco [illegible] mt mare in immobile di recente costruzione mono / bi / trilocali. Id[illegible] casa vacanza. Ottimo investimento. Reddito 7%. Da € 66.000,00. Inisim 011.599.782 - 335.280.061 - www.ini-immo.com

[illegible] Cap Martin, in esclusiva residenza, prestigioso appartamento, con piscina e parco. Cogest Immobiliare 011 667.7236

LOCALI [illegible]

[illegible] **IMPRESA** Pianezza zona industriale proponiamo capannone con uffici interni per complessivi 6000 mq ampio piazzale. Filiale di Torino 011.539.007.

PALAZZO [illegible] **e [illegible] zona centrale mq 2300 con autorimesse e cortile vendesi in blocco. www.palazzoglobert.it - tel. 011.568.2922 - 011.542.1156.**

NOVA

TORINO Sud km 1,5 da autostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di [illegible] corpi costruzione mq 400 con piazzale. Vendita € 176.000,00. Tel. 011.34.028.

[illegible] prestigioso piazza Graf, adiacente piazza Carducci, mq 300 possibilità di frazionamento. Cogest Immobiliare 011.667.7236.

UNICA PER L'IMPRESA To[illegible] vendiamo in palazzo uffici lotti da mq 400 a 1200 liberi [illegible] occupati con ottimo reddito impianti a norma posti auto. Fimmter Immobili 011 517.0021.

NOVA

VIA PAOLO VERONESE complesso immobiliare "Ex Parracchi", vendesi ultimo laboratorio / magazzino, completamente ristrutturato [illegible] mq [illegible] Area pertinenziale. Tel. 011.340.2811.

VIA BALUZZO angolo vi Petrarca privato vende ufficio ristrutturato con magazzino o posti auto. Prezzo interessante. Telefonare 333.755.7575.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. [illegible] cerca [illegible] urgente appartamento in zona signorile 150 / 180 mq massima serietà e riservatezza. Elisei 011.356.587.

ACQUISTIAMO su incarico nostro cliente prestigioso appartamento 200 - 250 mq anche da ristrutturare. Bimar 011.435.91.

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.653.

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa, zona Centro, Crocetta, Precollina, fronte [illegible] Massima riservatezza. Sign Facchini 011.460.135.

COMPAGNIA petroliera acquista per propri funzionari appartamento da 2 e 5 vani e servizi in Torino e comuni limitrofi ben collegati. Definizione [illegible]. Contattare Sign. Massimo 011.[illegible].

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Sig. Giovanni Pedi[illegible] 011.676.7190.

MEDICO ospedaliero acquista appartamento di prestigio zona adiacente fiume Po: da Sassi a Mi[illegible]. Rapida definizione Sign. Facchini 011.460.135.

AFFITTI OFFERTI

TORINO [illegible]

A.A. [illegible] Moncalieri appartamento elegantemente arredato soggiorno cucina 3 camere 2 servizi 2 box. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI via Galliate appartamento vuoto soggiorno cucina 3 camere 2 servizi 2 posti auto. € 1.100,00. Tel. 011.593.901.

A.A. COLLINA bella villa nuova [illegible] panoramica ottime rifiniture mq 250 giardino. www.interactia.it - 011.568.3629.

AFFITTASI zona [illegible] Carducci appartamento mq 60 in complesso di nuova [illegible] struzione categoria pensionati e rubendi. [illegible] 011.533.593 Signora Cinzia

ATTICO via Roma [illegible] foresteria mq [illegible] completamente arredato, Terrazzo mq 60. Posto [illegible]. Lucerna Viale 011.436.1555.

CENTRO casa epoca prestigiosa piano ultimo soggiorno pranzo camera, cameretta servizi più zona mansardata. Immobiliare 011.596 169.

[illegible] storico stabile d'epoca signorile, appartamenti elegantemente arredati vario taglio da € 550 [illegible] mensili. Centralcasa 011.696.5900.

CORSO STATI UNITI in stabile signorile con portineria, luminoso mq 200. Volendo box. Luciana Vola 011.436.1395.

CROCETTA corso Turati solo referenziatissimi signorile 7° piano ampiss salone 2 camere cucina, biservizi bilingrassa condizionamento p[illegible] condominiale € 1.300,00 mensili. Gherardi 329.821.3594.

CROCETTA pedonale vuoto terzo piano appartamento signorile 105 mq circa. Terrazzo, posto auto. GR 011.505.039.

LIBERO subito camera, angolo [illegible]ra, bagno riscaldamento [illegible]. € 210,00. Tel. 011.506.9522.

[illegible] VOLA 011.436.1395 uso abitazione e / o studio affacciato corso Re Umberto in elegante casa d'epoca piano alto mq 320

MONO bilocali mansarda ottimamente arredati stabile signorile uso transitorio piedi-a-terre. Riservatezza. Di Salvatore 011.581.7183 - 011.568.3457.

PRECOLLINA in elegante complesso residenziale appartamento arredato mq 180. Terrazzi. Giardino privato. Box. Luciana Vola 011.436.1555.

STR[illegible] uso foresteria in recente palazzina salone studio cucina arredata 2 camere biservizi. Giardino. Box. Luciana Vola 011.436.1395.

TORINO PROVINCIA

ANDEZENO centro storico in villa d'epoca ristrutturata appartamento [illegible]mo mq 260 su due livelli. Posti auto. Luciana Vola 011.436.1395.

COLLEGNO comodo tangenziale nuova costruzione appartamenti soggiorno cottura camera bagno arredati box interni. Verna 338.891.2343.

MONCALIERI Testona due appartamenti signorili in nuova costruzione salone, cucina, tre camere, due bagni, mansarda, e [illegible] a giardino Solo referenziati. Immobiliare F[illegible] 011.660.1902 - 335.708.7958.

LIGURIA

[illegible] affitto alloggetti giugno € 295,00 (quindicina € 295,00) luglio € 630,00 (quindicina € 415,00) vicinanze mare. Agenzia Edilriviera 0182.970.588 (chiuso mercoledì). www.agenziaedilriviera.com

[illegible]

[illegible] mare Vacanza in liberia Valverde Casa[illegible]ica, affittiamo appartamenti anche settimanalmente. Prezzi speciali, telefonare Mizar Tel. 0547.866.46 aperto anche festivi.

VALVERDE - Cesenatico - Super occasione - Mizar Vacanza vende quadrilocale con grande terrazza sulla spiaggia; prestigiosi appartamenti residenziali [illegible] complesso 'La Cupola' e ville signorili. Tel. 0547.866.46 - anche festivi.

LOCALI UFFICI [illegible]

ADIACENTE uscita tangenziale corso Francia affittasi ufficio 300 mq frazionabile luminosissimo fronte parco. Tel. 0172.40 095.

ALLAMANO corso affittasi capannone industriale mq 2.200, altezza con carroponte, cabina elettrica. Tel. 348.410.8208.

COLLEGNO via Torino 166 affittiamo ufficio open space mq 470, 5 posti auto. IPI 011.561.7091.

CO[illegible] MASSIMO [illegible] affittasi prestigioso ufficio o locale di rappresentanza mq 350 con ar[illegible] area addetta a verde e parcheggio. Tel. 011.505.844.

CORSO MASSIMO [illegible] stabile signorile, ufficio silenzioso piano rialzato entrata tre vani, servizio. Centralcasa 011.696.5900.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 26 affittiamo palazzina uffici mq 1400. 3 posti auto. IPI 011.561.7091.

Corso Svizzera Pier della Francesca

AFFITTO LOCALE MQ 400

Adatto molteplici attività (possibilità suddivisione)

IMPIANTISTICA A NORMA

€ 3.000,00 mensili

Baldini 011.596.771.

CORSO VINZ[illegible] (Mafalda) in bella casa d'epoca ufficio di 5 camere [illegible] vio biservizi. Posto auto. Luciana Vola 011.436.1555.

GABETTI IMPRESA Pianezza capannone industriale mq 1000 altezza mt 6 uffici [illegible] 100 carroponte area esterna mq [illegible]. Tel. 011.539.007.

LINGOTTO centro polifunzionale affittiamo ufficio open space di 1332 mq circa con servizi. IPI 011.561.7091.

LOCALE laboratorio/ufficio mq 550 e terrazzo mq 300 zona Corso Belgio. Tel. e fax 011.433.6499 telefonare solo mattino, no intermediari, no anonimi

LUCIANA VOLA 011.436.1395 adiacente via Pietro Micca primarie posizione negozio mq 50 con vetrina.

PIANEZZA prossimità uscita tangenziale, affittasi capannone, recente costruzione mq 1140, piazzale [illegible] 1850. Nova Spa 011.34.028.

RIVOLI corso Allamano capannoni con impianti lotti mq 1000 / 2000 uffici a richiesta. Verna 335.38[illegible]

SETTIMO casello tangenziale capannone mq 6.000 uffici mq 350 ribal[illegible]pi parcheggi. Tel. 347.444.6547.

SETTIMO casello tangenziale deposito / laboratorio mq 250, ampio cortile con alloggio mq 90 / 150. Tel. 347.273.8825.

UFFICI in [illegible] parcheggio, segreteria, [illegible] ricevimento, magazzini. www.lostorino.it - tel. 011.315.7111.

UFFICIO arredato più sala riunioni - Mira[illegible] Unione Sovietica - € 280,00 compreso spese [illegible]aidi@telia. [illegible] Tel. 347.385.6050 - 347 753.5660.

UFFICI

700 mq in stabile prestigioso con posti auto affittansi presso Camera Commercio. Tel. 011.557.200.

VIA NIZZA [illegible] commerciale con ingresso e due vetrine fronte strada, seminterrato, open space, servizi, riscaldamento autonomo, passo carraio, 250 mq ristrutturato. Telefono 011.557.666.

[illegible]

[illegible] Moppano, strada Cuneghè, area recintata da mq 2.000 a mq 10.000 ad esclusivo uso deposito con contratto a termine. Tel. 011 541.552.

AFFITTI ROMANI

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Kom[illegible] 011.533.914

A.A. CENTRO ricerche urgs per trasferisti alloggi arredati vuoti [illegible] in villa. Belle zone, Interactia 011.568.3676

[illegible] necessità alloggi vuoti arredati clientela selezionata senza vostre spese assistenza contrattuale. Ortelli 011.597.575.

ALLOGGI ville vuoti o arredati per nostre referenziatissima clientela con pagamento affitto assicurato nessuna spesa per i proprietari. Incontriecasa 011.701.653.

[illegible]MI[illegible]TORE delegato multinazionale, ricerca villa, appartamento prestigioso, ampia metratura, area Torino, Chieri, Chivasso, Rivoli. A.C.335.066.3955.

CERCO villa indipendente mq 300 / 800 Torino Collina Moncalieri Pecetto Ravigliasco. Spesa massima € 600.000,00 an[illegible] contratto forestiera, tel. Signor Valerie C.A. 011.569 5124 - 393.331.3880.

RICERCHIAMO per funzionari importanti società nazionali ed estere appartamenti 2 - 3 [illegible] e servizi massime referenze e garanzie bancarie. Bimar 011.435.91

ZONA collina e centro ricerchiamo per no[illegible] selezionate referenziate clientela [illegible] appartamenti molto arredati. Abil Immobiliare 011.669.8521.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA [illegible] max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgente auto, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011.661.1370 - 335 619.2718.

ACQUISTA auto ogni tipo con vettura. Massima valutazione. Autovisione D'Elia corso Cibrasseno 241 - Torino. Tel. 011.322.618.

[illegible]EQUISTA autoveture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Mongrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA [illegible] vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

LIBRI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMO[illegible] Hotel 3 Amis posizione incantevole, piscina. Qualità prezzo [illegible]. Tel.0171.928.175.

APPARTAMENTI vacanze San Bartolomeo Mare (Im) residence con piscina, tennis, parking. Giugno - luglio - agosto € 222,00 - € 408,00 - € 53[illegible] settimanali. [illegible] Fax[illegible] 0183.400.206 - www.pianodelcantubo.com

BORDIGHERA Villaggio La Ruota mono / bilocali sul mare, spiaggia privata. Tel. 0184.265 222. - www.ruota.it -

CATTOLICA - Hotel Universal *** sup. - Tel. 0541.963.461. Direttamente mare, piscina, idromassaggio, solarium. Lussuosamente arredato, climatizzato. Ca[illegible] TV. Scelta menu, antipasti, colazione buffet. Parcheggio. Giugno Settembre € 35,00 - 40,00 - Luglio € 48,00 - Agosto € 60,00 - 48,00 - www.bellariahotels.com

DIANO [illegible] Hotel Olympic *** 0183.497.668 - 0183.496.844 [illegible], ambiente familiare, ottima cucina, carne centenaveli, telepiù. Parcheggio privato. Giugno bimbi fino 6 anni gratis. www.hotelolympic.it

PIETRA [illegible] affittasi [illegible] giugno, luglio, agosto anche quindicine. Progetto Mare 019.616 984.

[illegible] **LIGURE**, Residence Italia 019.615 630, affitta appartamenti settimanali, mono - bilocali, fronte mare, TV, parcheggio, biancheria.

RIMINI Marebello Hotel Perugini Tel. / Fax 0541 372.713. Vicino spiaggia, [illegible]pio giardino, parcheggio Camere servizi privati. Ricca colazione, cucina casalinga. Giugno, settembre € 26,00 / 29,50, Luglio € 31,00 / 33,00. Agosto € 42,50 / 33,00. Sconti bambini.

VARAZZE Hotel Buccitti, centrale, tranqu[illegible] menù, promozioni speciali: terza età, bimbi gratis Tel. 018.934.040.

MATRIMONIALI

A.A. CENTRO [illegible] **MATRIMONIALI** [illegible] **& AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. AGNESE [illegible], insegnante danza classica, bionda, equilibrata, romantica, [illegible] uomo max 50enne, sportivo, gentile scopo matrimonio. Eliana [illegible] Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ALESSANDRO 52enne, proprietario alberghi in riviera, amante vela, carino, carismatico max 55enne, curato, sportivo, scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. DAVIDE 42enne valenziano, amante natura, serio, conoscerebbe donna max 45enne, attivo, [illegible] scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ENRICA 45enne, vedova senza figli, commessa, molto carina, incontrerebbe sincero compagno max 60enne, buono, gentile scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. GIOVANNA bella 42enne, proprietaria negozio abbigliamento, libera, dinamica, cerca max 55enne, posato, simpatico, onesto [illegible] matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. NATALIA 33enne, origini spagnole, insegnante lingue, bella mora, cerca uomo molto maturo onesto [illegible] relazione scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

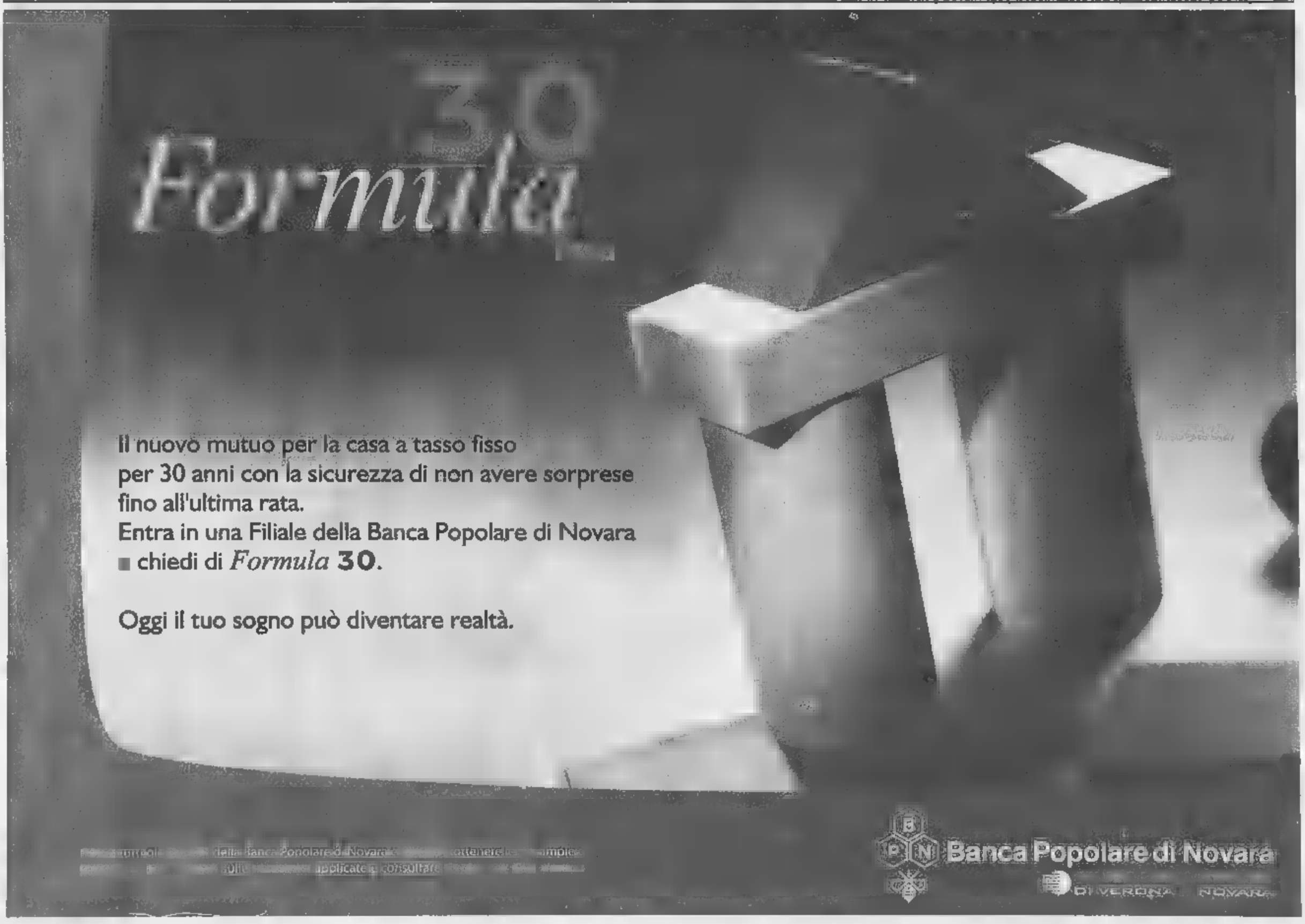
SINTONIA Agenzia Matrimoniale, massima privacy, clientela selezionata ed esclusi[illegible] per trovare la [illegible] giusta Matrimonio - [illegible] Tel. 011.537.914 [illegible] w.insiemeinsintonia.it

VARIE

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.532 acquista oro, argentaria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica Max valutazione. Via Tripoli 85

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 [illegible] oro, argentaria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.



risparmio Carrefour

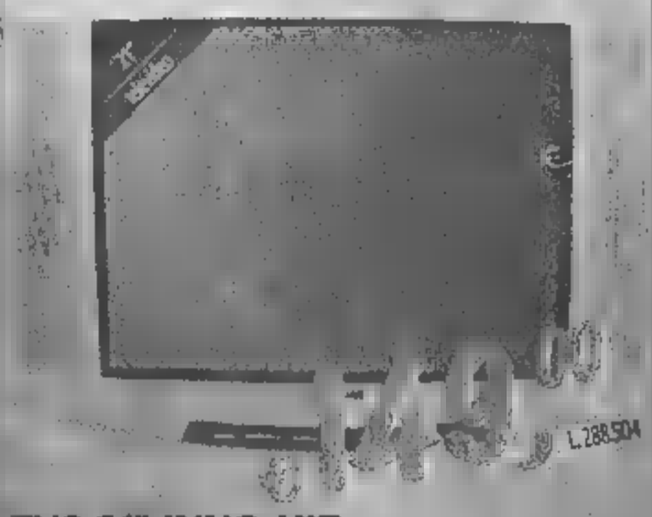
TELEFONO CORDLESS PHILIPS - MOD. TD6031
TECNOLOGIA: digitale Dect
DISPLAY: numerico, con identificativo del chiamante
CARATTERISTICHE PRINCIPALI: ripetizione ultimo numero
AUTONOMIA:
in stand-by: 150 ore
in conversazione: 10 ore
PORTATA:
esterna: 300 m
interna: 50 m

L.85196

TELEFONO CELLULARE SONY ERICSSON MOD. T68i + FOTOCAMERA

L.482.130

SISTEMA: Tri Band
SUONERIE: personalizzabili
CARATTERISTICHE PRINCIPALI: protocollo Wap, trasmissione dati GPRS, avviso a vibrazione, scrittura facilitata (T9), organizer, antenna integrata infrarossi, bluetooh
FUNZIONI: vocali
DISPLAY: a colori
AUTONOMIA:
in stand-by: fino a 220 ore
in conversazione: fino a 330 minuti
DIMENSIONI: L48xh101xp19 mm
PESO: 85 g



L.288.504

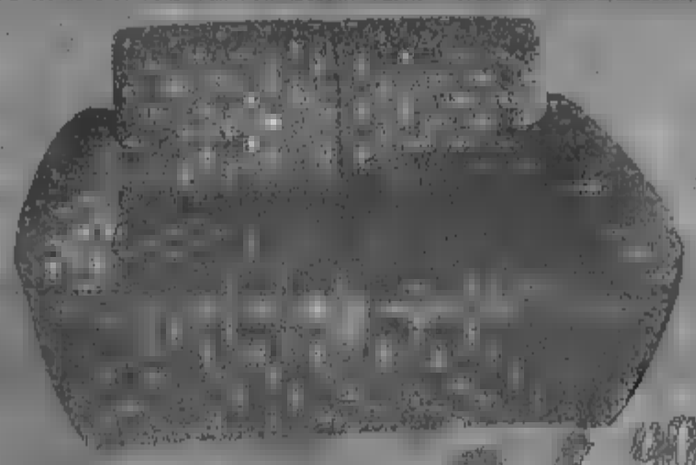
TVC 21" INNO-HIT
SCHERMO: 21"
TELEVIDEO
CARATTERISTICHE PRINCIPALI:
installazione automatica dei canali
100 programmi memorizzabili
sleep timer
FUNZIONE: 16:9
PRESA: scart
ACCESSORI: telecomando

Firstline

SISTEMA MICRO IMPIANTO HI-FI FIRSTLINE - MOD. MCD30
RIPRODUZIONE: lettore CD
20 tracce programmabili
RADIO: AM/FM stereo
preselezioni 40 stazioni radio
SINTONIZZATORE: digitale
POTENZA: max uscita 40W (2x20W)
ACCESSORI: telecomando

€69,90

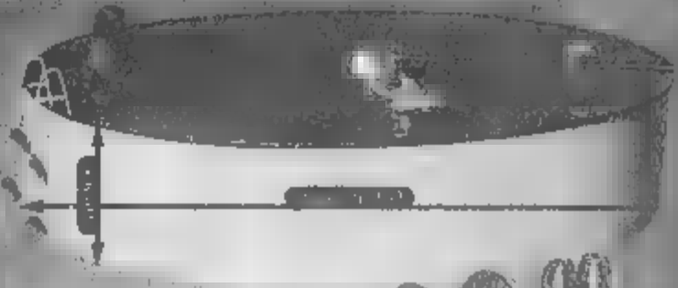
L.135345



DIVANO FISSO 2 POSTI
in tessuto - fantasie assortite
mis. L125xh75xp70 cm

€84,90

L.164389



PISCINA
MOD. LIDO 350 KIT
struttura in metallo verniciato e zincato
vasca PVC ad alta tenacità
trattata contro alghe e raggi UV
completa di scaletta
e depuratore ad immersione
filtraggio acqua 3 mc - capacità 9.000 lt
costruita in conformità alle norme EN71/CE
diam. 350xh90 cm

€190,90

L.385318

SERVIZIO PIATTI 19 PEZZI IN PORCELLANA
6 piatti piani
6 piatti fondi
6 piattini frutta
1 insalatiera

L.19369

BRANDINA - MOD. JOLLY
materassino in policotone imbottito h 2 cm
telaio tubolare - diam. 18 mm in ferro verniciato
regolazione manuale

€15,90

L.30.012

DOMENICA 25 MAGGIO SIAMO APERTI

a Nichelino, Pinerolo, Torino C.so Monte Cucco, Trofarello
tutto il giorno con orario continuato

Offerta valida nei nostri ipermercati di
[illegible] BURDIN • GRUGLIASCO • NICHELINO
PINEROLO • TORINO C.SO MONTE CUCCO
TORINO C.SO GROSSETO • TROFARELLO

Dal 22 al 24 Maggio

800-650650

Carrefour
è di parola.

Solo alla Viva! *continua la* campagna rottamazione

Fiat Stilo 1.6 Dynamic 3p.

listino Fiat € 16.920
sconto rottamazione € 2.430
prezzo Viva € 14.490*

anticipo ZERO e rate a partire da 276 euro

Fiat Punto EL 1.2 3p.

listino Fiat € 10.400
sconto rottamazione € 2.210
prezzo Viva € 8.190

anticipo ZERO e rate a partire da 160 euro

Fiat Seicento

listino Fiat € 7.740
sconto rottamazione € 850
prezzo Viva € 6.890*

ZERO + 36 rate da 192 euro SENZA INTERESSI

*iniziative IPT - spese finanziamento - rottamazione - offerte valide per vetture in pronto consegna

Siamo aperti la domenica pomeriggio

P AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

Torino - Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it

CONCESSIONARIA FIAT
viva
GUIDIAMO CON VOI

INTERGEA

VORRESTI 8 BAMBINI?

UN MEGASPAZIO GIOCHI, VIDEOGAME E MOLTO DI PIÙ.

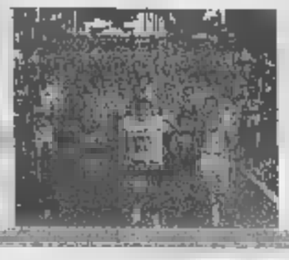
TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

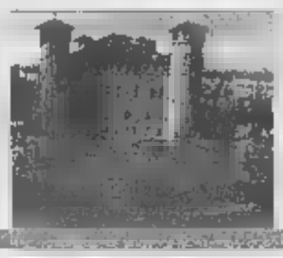
8 Gallery... TORINO LINGOTTO

PER UNA COSA, SCOPRI UN'ALTRA.



Deviazioni per [illegible]

In occasione della XXVII Stratorino, prevista per domenica, dalle [illegible] alle 12, sarà attivo il Numero Verde Vigili Urbani 800-272130, per fornire assistenza ed informazioni utili (strade da evitare, percorsi alternativi e deviazioni dei mezzi pubblici) e limitare al massimo i disagi per la circolazione



[illegible] in piazza

Girotondi, in piazza Castello davanti a Palazzo Reale, tutti i giovedì dalle 19 alle 20,30. Si protesta contro gli attacchi alla magistratura da parte del presidente del Consiglio [illegible] l'immunità parlamentare. Per adesioni e informazioni: RobertoPisani2002@libero.it o tel. 011 6273580 / 335 266286.

Elezioni, [illegible]

Il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, partecipa oggi ad Ivrea ed Orbassano ai comizi di chiusura della campagna elettorale. Intervengono anche Roberto Maroni (Ivrea), ministro del Lavoro, e Francesco Speroni, capogruppo al Parlamento europeo (Orbassano).

TUTTI PROSCIOLTI GLI INDAGATI: I SOLDI NON PROVENIVANO DA FONDI [illegible] DELLE AZIENDE INTERESSATE

Contributi elettorali, archiviata l'inchiesta contro Chiamparino

Giorgio Ballario

Dire che per Sergio Chiamparino è finito un incubo è senz'altro esagerato. [illegible] non c'è dubbio che si è chiuso [illegible] capitolo poco simpatico della sua lunga carriera politica. Su richiesta della Procura ieri il gup Cristina Domaneschi ha definitivamente archiviato l'indagine a carico del sindaco [illegible] [illegible] otto altri indagati per finanziamento illecito ai partiti. Un provvedimento atteso da tempo e in qualche misura anticipato dall'orientamento dei pm Giuseppe Ferrando e Giancarlo Avenati Bassi, che all'inizio di aprile hanno fatto richiesta di archiviazione. Ma ora che in calce al documento ci sono timbro e firma del giudice, il sospiro di sollievo può diventare ufficiale.

«Sono molto soddisfatto - è l'unico commento che si riesce a strappare al sindaco Chiamparino - è chiaro che quando un procedimento si conclude con l'archiviazione è una buona notizia». Altro non dice, il primo cittadino. Aveva fornito la [illegible] versione dei fatti a metà di ottobre dello scorso anno, quando [illegible] notizia dell'avviso di garanzia irruppe in Sala Rossa come un ciclone e rischiò di mandare a gambe all'aria la maggioranza di centro-sinistra. «Di quel finanziamento illecito [illegible] c'è neppure l'ombra - fu [illegible] spiegazione di Chiamparino - Sono una persona onesta [illegible] credo di avere il diritto di non restare a lungo in questo clima d'incertezza». Il suo legale, Fulvio Gianaria, si dichiara soddisfatto «anche per la tempestività con la quale la Procura ha condotto [illegible] indagini e chiuso l'intera vicenda».

Oltre a Chiamparino è stata archiviata la posizione di altre otto persone, dagli imprenditori inizialmente accusati di aver finanziato la campagna elettorale dei Ds (Piero Arlotto, Fernando Pia, Armando Brillada, Carlo Tribaudino e Sebastiano Borio) al presunto collettore dei fondi, il presidente della cooperativa San Pancrazio, Antonio Monaco. Non [illegible] procederà neppure nei confronti di Giacomo Cumino, l'imprenditore edile (latitante da circa un anno) che sarebbe stato incaricato di raccogliere i finanziamenti per il rivale di Chiamparino, il candidato sindaco del Polo Roberto Rosso.

Le motivazioni di questa archiviazione non sono ancora state [illegible] pubbliche, ma è trapelato che [illegible] gup Domaneschi [illegible] giunta alle stesse conclusioni della Procura. E cioè che i 25 milioni raccolti da Arlotto e dagli altri imprenditori edili per finanziare la campagna elettorale di Chiamparino erano fondi personali, non provenivano dai bilanci delle imprese [illegible] da «fondi neri» costituiti per foraggiare i politici. Le cifre versate dagli imprenditori oscillavano fra i 3 e i 7 milioni di lire pro capite e per ragioni di opportunità [illegible] di loro ha voluto che la sottoscrizione venisse registrata a loro nome. Nel rendiconto ufficiale della campagna elettorale di Chiamparino quei 25 milioni sono stati genericamente iscritti [illegible] bilancio sotto la [illegible] «sottoscrizione Ds».

La vicenda era emersa dalle pieghe dell'inchiesta su «Appaltopoli». Un paio degli imprenditori arrestati con l'accusa di aver pagato tangenti per pilotare gli appalti comunali, dissero ai magistrati di aver versato contributi per le «elezioni amministrative del 2001, sia per la campagna di Chiamparino sia per quella del centrodestra. Si trattava di cifre contenute provenienti da fondi personali, [illegible] la Procura decise di andare fino in fondo per appurare che [illegible] ci fossero estremi di reato. Ieri l'ultimo capitolo, che mette fine a qualsiasi sospetto.

A TORRE CANAVESE — PINACOTECA INTITOLATA ALLA MOGLIE DI [illegible]

Un museo per Raissa

Mattinata canavesana per l'ex premier sovietico Mikhail Gorbaciov, in questi giorni in Italia per costituire il Forum della politica mondiale. Gorbaciov è stato a Torre Canavese, prima al castello del gallerista Marco Datrino - sede, negli anni scorsi, di prestigiose esposizioni dei tesori del Cremlino - e poi alla Pinacoteca che l'amministrazione comunale intende intitolare alla defunta moglie Raissa. Il premio Nobel per la Pace non ha nascosto il suo apprezzamento per l'iniziativa, che verrà concretizzata a ottobre con una mostra a Torre e a Chivasso. «Raissa ha fatto molto per la cultura - ha detto Gorbaciov -, invierò presto un suo ritratto alla Pinacoteca. Questa intitolazione è un segno di rispetto per il mio Paese e per i suoi artisti». I sindaci di Torre e Chivasso sono già al lavoro per realizzare l'evento autunnale, al quale ha garantito pieno appoggio anche la Regione (ieri rappresentata dall'assessore Franco Botta).

CARO VITA

POLITECNICO, CRESCONO LE [illegible] ISCRIZIONE

Deciso un aumento del 15 per cento sia [illegible] Ingegneria che ad Architettura

Giovanna Favro A PAGINA 38

IL CASO

«NOI, [illegible] NEI [illegible] DEI [illegible]

Record di colpi a segno da gennaio E qualcuno assume le guardie giurate

Lodovico Poletto A PAGINA 39

ALLA STAZIONE DI TROFARELLO: AVEVA 44 ANNI

Ferroviere schiacciato dal treno in manovra

Un ferroviere di 44 anni è morto ieri alle 23,15 schiacciato da [illegible] locomotore [illegible] manovra, nella stazione di Trofarello. Soltanto dopo l'una, il magistrato [illegible] dato l'autorizzazione a spostare il corpo dell'uomo.

L'incidente è avvenuto in [illegible] della stazione riservata agli spostamenti di vagoni e locomotori. La dinamica [illegible] è stata ancora chiarita, ma è molto probabile che il ferroviere sia stato sorpreso mentre [illegible] un «deviatore», meccanismo che serve a spostare i binari per far cambiare direzione ai convogli. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia ferroviaria, i colleghi della scientifica e il medico legale. Per ricostruire le modalità dell'incidente sarà molto importante il risultato dei rilievi degli specialisti, oltre che la testimonianza dei colleghi del ferroviere investito dal locomotore.

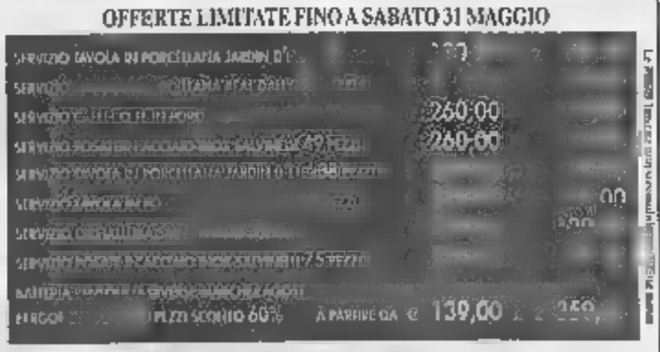
In particolare, i tecnici dovranno accertare se l'uomo che lavorava sui binari sia stato travolto per un errore del macchinista oppure per un guasto del «deviatore» che manovrava, magari inceppato proprio quando passava il locomotore. L'ipotesi di un errore umano avrebbe anche conseguenze giudiziarie per il manovratore: il buio e la posizione di lavoro (con ogni probabilità, il ferroviere rimasto vittima dell'incidente era chinato sui binari) potrebbero [illegible] favorito l'investimento.

Tutte ipotesi che saranno valutate dal magistrato, che [illegible] questi giorni riceverà il rapporto dei tecnici della polizia scientifica, gli interrogatori della Polfer e i primi risultati dell'autopsia: il confronto con gli altri risultati dovrebbe offrire [illegible] possibilità di ricostruire l'incidente con un buon [illegible] di attendibilità. Dopo l'autopsia, il [illegible] firmerà il nullaosta per i funerali.

CRISTALLERIE - PORCELLANE - COLTELLERIE
200 COMPLEMENTI PER L'ARREDAMENTO

RICHARD GINORI - ROSENTHAL - CRISTAL DE SEVRES
SAMBONET - PHILIPPE [illegible] - GUY DEGRENNE
VAL SAINT LAMBERT - WMF BACCARAT - LAGOSTINA
CRISTAL SAINT ETIENNE

OFFERTE LIMITATE FINO A SABATO 31 MAGGIO



ROSATI

50 GRANDI CASE - 1000 ARTICOLI

Sono a vostra disposizione 120 parcheggi gratuiti fronte ingresso negozio

C.so Francia 349 - Torino - Tel. 011.40.32.740
ORARIO: DAL MARTEDI' AL SABATO 9,30/12,30 - 15,30/19,30

PAGAMENTO VOSTRO COMODO

[illegible] «GIORNI DEL VOLONTARIATO»

Il tempo che non è solo denaro

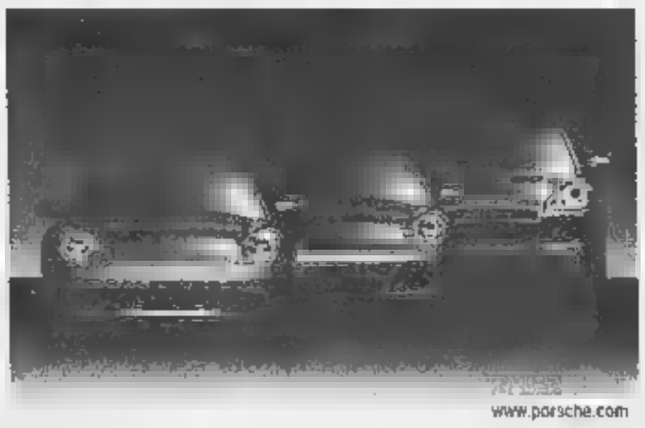
Roberto Fiori

Il colorato mondo del non profit scende nuovamente in piazza per ribadire che il tempo non è solo denaro. Da venerdì a domenica via Po e piazza Vittorio Veneto saranno invase da stand, mostre, incontri e spettacoli per l'undicesima edizione della Tre giorni del volontariato, della solidarietà e della cittadinanza. Sarà [illegible] festa [illegible] oltre 500 associazioni presenti in piazza per consentire ai torinesi di conoscere un settore che tutto l'anno lavora in silenzio e registra una crescita in ogni campo, dal sociale al culturale, dall'ambientale all'educativo. E per i gruppi sarà un'occasione per conoscersi, discutere, scambiare idee e progetti.

La tre giorni ha quest'anno [illegible] titolo impegnativo - "Educhiamoci al dono, alla responsabilità, ai diritti - e un cartellone ricco di tanti, piccoli eventi. Verrà presentata l'edizione in cd con motore di ricerca della Guida ragionata del volontariato e della cooperazione sociale che scheda in forma ragio- [illegible] per settori e argomenti 850 organizzazioni. Venerdì mattina in piazza Castello è previsto l'incontro con le scuole per una curiosa opportunità di racconto "Da giovane [illegible] giovane": ossia, gruppi di studenti che hanno fatto volontariato raccontano le loro esperienze in 10 postazioni da "spettacolo di strada" con brevi performance continuamente ripetute. Sabato e domenica pomeriggio, nella tenda [illegible] piazza Vittorio, le associazioni allestiranno un percorso della disabilità con animazioni e giochi di ruolo, proponendo ai visitatori di "mettersi nei panni degli altri" e vivere un momento di esperienza diretta sui problemi, i diritti e le risorse di chi è disabile.

La manifestazione, organizzata da Radionotizie con il patrocinio di Città, Provincia [illegible] Regione, ogni anno compie un passo [illegible] avanti, registrando puntuale le trasformazioni della società e anticipando le questioni ancora irrisolte. Il seminario di sabato mattina nell'aula magna dell'Università si interrogherà proprio su "Sviluppo o difficoltà del non profit". Le organizzazioni si confronteranno insieme all'assessore regionale Mariangela Cotto e agli studiosi Bruno Manghi, Nicolò Lipari, Stefano Zamagni, Ludgino Bruni, Dario Rei e Felice Scalvini. Dice Carlo De Giacomi, regista della kermesse: "Il non profit è un mondo articolato e [illegible] continua evoluzione. Dopo un lungo periodo di crescita massiccia, oggi si pone un problema di riflessione, per raggiungere la maturità e riuscire a cogliere i segni [illegible] all'interno della società, riscoprendo il valore delle relazioni vere, non mercificate".

Tra gli eventi che animeranno la manifestazione, venerdì sera salirà sul palco Paolo Belli per un concerto della solidarietà, e sono inoltre in programma spettacoli di teatro, mostre e una caccia al tesoro. E anche quest'anno la tre giorni [illegible] sarà [illegible] prologo con [illegible] manifestazione "Volontariato in piazza" di domenica 25, organizzata dall'assessorato regionale alle Politiche sociali coinvolgendo le province piemontesi. Un'ulteriore occasione per dare voce ad associazioni, enti e cooperative di tutto il Piemonte.



www.porsche.com

La [illegible] Porsche ti aspetta.

ERRE ESSE

[illegible] Valle d'Aosta

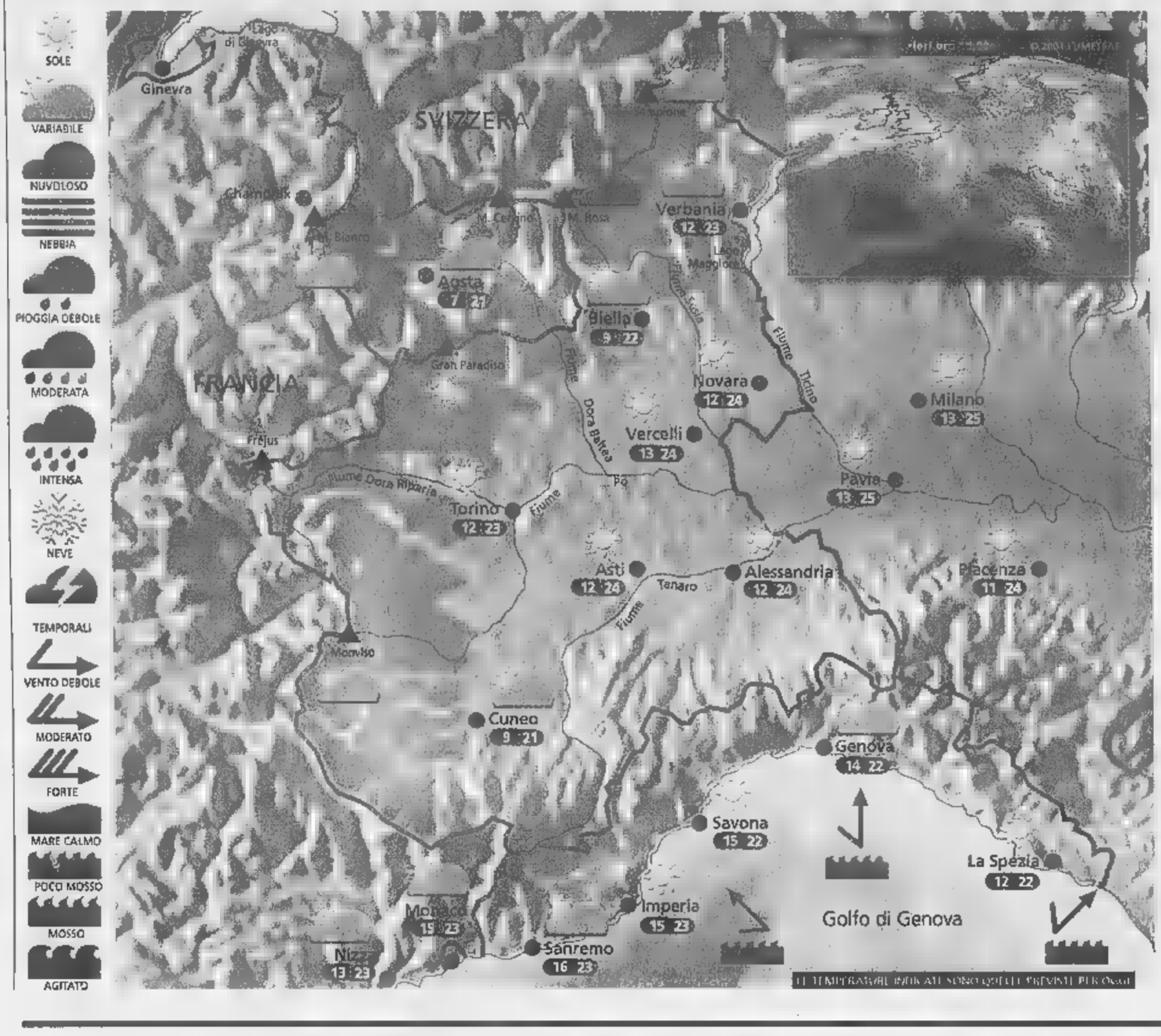
Esclusivamente Porsche.

PORSCHE

Erre Esse S.p.A.
Str. della Pronda, 52 Torino
Tel. 011 4144911

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



Situazione

Oggi una perturbazione transiterà a Nord dell'arco alpino senza interessare in modo importante le nostre regioni. Si vivrà pertanto una bella giornata di sole salvo alcune eccezioni. Tempo buono anche per venerdì e nella prima parte di sabato; in seguito probabile peggioramento a partire dalle Alpi.

Previsioni

Al mattino bel tempo su tutte le regioni, salvo nubi sparse lungo le Alpi più settentrionali, segnatamente zona Bianco ed alta Val Formazza. Nel pomeriggio passaggio di nubi medio-alte un po' ovunque ma contemporanea presenza del sole. Sulla Valle d'Aosta e l'Ossola più nuvoloso con qualche isolato piovasco non escluso lungo i crinali di confine. In serata sereno in pianura e lungo le coste, poche nubi in montagna. Temperatura in lieve aumento. Zero termico in rialzo sino a m. Domani sereno quasi ovunque.

ZOOM

Le eruzioni vulcaniche più spaventose

Quali sono le eruzioni vulcaniche più temibili? Che effetti possono avere sul clima della Terra? Ecco le tipologie: Tipo "Vulcaniano": la lava di Vulcano è più viscosa di quella di Stromboli per cui il ristagno è più accentuato e la successiva esplosione risulta più intensa. Si parla di vulcano violento. Tipo "Vesuviano": espulsione davvero molto violenta del magma, saturo di gas dopo un lungo periodo di calma apparente. Il gas prorompe all'esterno svuotando tutto il condotto e liberando altro gas dal profondo del camino che esplode e si espande in una miriade di goccioline di lava che danno origine ad una immensa nube cumuliforme sulla sommità. Si parla di vulcano: violentissimo. Tipo "Pliniano": simile a quello vesuviano ma ancora più violento perché la colonna di gas e vapori sale con forza per molti km prima di espandersi in una grande nuvola che assume le sembianze di "pino marittimo". Le particelle di lava trascinate in alto ricadono raffreddate sotto forma di pomici. Si parla di vulcano: ultra violento. Che effetto hanno i vulcani sul clima? L'acido solforico fa da schermo alle radiazioni solari e se l'eruzione è particolarmente forte si può apprezzare una certa diminuzione della temperatura.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16	19	REGGIO CALABRIA	18	21
BARI	16	18	ROMA	15	24
BOLOGNA	13	24	VENEZIA	14	23
CAGLIARI	15	24	BARCELLONA	15	23
CATANIA	15	21	BRUXELLES	11	17
CATANZARO	14	18	FRANCOFORTE	11	17
FIRENZE	12	22	GINEVRA	11	13
OLBIA	14	23	LONDRA	12	18
PALERMO	18	22	MONACO DI BAVIERA	9	13
PERUGIA	12	21	PARIGI	12	18
POTENZA	10	15	ZURIGO	10	14

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 59 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 31 minuti; cala alle ore 12 e 3 minuti

www.unimetal.net

OFFERTE ECO④OPEL.

NON FINIREMO MAI DI STUPIRVI.

CORSA CLUB 1.0 3p a 8.900

AGILA CLUB 1.0 a

① ecoincentivi Opel fino a € 1.500
in più ② intero importo tasso 0% in 3 anni
③ con auto da rottamare
e oggi ④ anche con usato catalitico

Le offerte Opel continuano e da oggi, per la prima volta, sono valide anche con usato non da rottamare. Ecoincentivi Opel con riduzione sul prezzo di listino fino a € 1.500 e, in più con qualunque usato, un comodo finanziamento di 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0 o Corsa Club 1.0 3p, il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

2gianni
OPEL CREDIT
www.opel.it

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT esclusa - importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.650 - € 8.650 - € 240,28x36 - 0% - 1,54%. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.900 - € 8.900 - € 247,22x36 - 0% - 1,49%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costa istruzione pratica € 2[illegible]. Offerte valide fino al 31/05/03 e in caso di usato da rottamare o in permuta, non cumulabili con altre iniziative in corso.

Vedelago
CARMAGNOLA
Via Pelrino 40
Tel. 011/9723[illegible]
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
[illegible]. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via [illegible] Inf. 18
[illegible]. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299
ifas
Dal 1951, auto e servizi

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

[illegible]
IVREA
BUROLO D[illegible] (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. [illegible]

COLLEGNO
C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9588575
GENCAR
TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354
C.so Casale 188 - Tel. 011/8196056
ifas
Dal 1951, auto e servizi

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE BOTTA

Approvati 19 progetti Interreg Si spenderanno 606 mila euro

■ L'assessore all'Urbanistica Franco Maria Botta, ha informato la giunta regionale sui positivi risultati della selezione dei progetti presentati all'iniziativa comunitaria Interreg III B, e Interreg III C riguardante la cooperazione transeuropea. Nel suo intervento Botta ha precisato: «La Regione ▮ presente, ▬ qualità di partner, in ben 5 dei progetti vincitori, per un importo pari a 606 mila e 300 euro, relativamente al Programma Interreg III B, Spazio Alpino». Dopo la fase istruttoria, il Comitato Transnazionale di Gestione ▬ Programma, ha deliberato l'approvazione di 19 progetti sui 31 presentati al bando.

L'assessore regionale **Franco Maria Botta**

NASCERA' ENTRO L'ANNO

L'Ue approva il consorzio obbligatorio per smaltire i rifiuti di origine animale

■ La Commissione europea ha approvato il Consorzio obbligatorio per lo smaltimento o ▮ recupero dei rifiuti di origine animale provenienti ▬ allevamenti e industrie alimentari, istituito dal Consiglio regionale del Piemonte con la legge numero 11 del 25 maggio 2001. Nel darne notizia l'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, ▬ che «il nuovo organismo, che diventerà operativo entro l'anno, garantirà la salute pubblica, ▬ ed animale, il rispetto dell'ambiente ed una serie di importanti servizi agli agricoltori. L'insorgenza della Bse in Europa ha causato una grave crisi della zootecnia, accompagnata dall'emergenza per lo smaltimento degli animali».

L'assessore all'Agricoltura **Ugo Cavallera**

LE REAZIONI SOTTO LA MOLE DOPO IL PRIMO DIBATTITO AL PARLAMENTO DI PARIGI

«L'Alta velocità è indispensabile per l'Italia»

Ghigo: una priorità di Berlusconi nel semestre di presidenza della Ue

Maurizio Tropeano

«La Torino-Lione è una delle priorità del semestre italiano di presidenza dell'Ue. Questo vuol dire che il collegamento ferroviario sostenuto con forza anche da Lombardia, Liguria, Veneto ed Emilia Romagna, rientra all'interno dell'agenda di politica estera che il premier, Silvio Berlusconi, e il ministro degli Esteri, Franco Frattini, stanno preparando in vista delle trattative diplomatiche ■ livello ▬peo e atlantico. Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, parte da queste considerazioni e dalle «recentissime dichiarazioni della commissaria europea ■ Trasporti, Loyola ▬ Palacio - ha ribadito la priorità della linea per l'Ue - per esprimere la convinzione che «alla fine porteremo a casa il risultato». E aggiunge: «In questi ultimi giorni ■ governo francese ha cambiato posizione ribadendo la volontà di tener fede agli impegni internazionali. Credo che ■ questo punto l'obiettivo italiano sia quello di ottenere da Parigi il rispetto dei termini fissati per il completamento del collegamento, cioè il 2012».

Secondo il Governatore, dunque, «l'alta diplomazia ha sei mesi di tempo per lavorare e per mettere sul tappeto alcune contropartite che potrebbero interessare direttamente la Francia». A quali contropartite si riferisce Ghigo? Nei giorni scorsi il ministro per le Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione era stato molto esplicito: «La disponibilità al dialogo della Francia sulla questione per noi vitale della ferrovia Torino-Lione influenzerà il nostro atteggiamento sul regolamento relativo a Edf in Italia». E il ministro precisa: «Abbiamo considerato ▮ misure su Edf come straordinarie e venendo ▬ la situa▬ straordinaria che le ha determinate devono venire meno anche tali misure».

Dichiarazioni importanti che il sindaco, Sergio Chiamparino, si augura si trasformino in «tempi brevi in fatti concreti». Spiega: «E' evidente ormai che il lavoro di lobbing e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica da parte degli enti locali e delle associazioni è stata fatta. Adesso la scelta ▬ ai governi. Credo che il nostro compito sia quello di far diventare la Torino-Lione uno dei dossier da mettere sul tavolo dei futuri negoziati del semestre italiano di presidenza dell'Ue». Il primo cittadino prende atto delle «rassicurazioni» ma invita la lobby piemontese a «scendere in campo fin dai primi giorni della presidenza italiana in modo da tenere alto il livello di guardia anche ■ Ro▬.

E la prima azione potrebbe riguardare il tema del reperimento dei fondi. Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino, è convinta che il «gover▬ italiano debba sostenere a livello comunitario l'idea avan▬ ▬ Francia ■ tassare il trasporto merci su strada per finanziare le infrastrutture». Spiega: «Nell'ultimo incontro con la De Palacio la commissaria mi ha spiegato che è pronta una direttiva comunitaria che prevede questo genere di tassazione: tutto però è fermo perché man▬ l'accordo degli stati. Dunque se alla Francia si aggiungesse l'Italia ed altri paesi, l'Unione potrebbe ottenere risorse sufficienti per ammodernare le grandi infrastrutture». La replica del governo è immediata. Il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, spiega: «L'idea di utilizzare una tassa aggiuntiva sui pedaggi autostradali è alla base della proposta di legge da me presentata per la costituzione di una società di scopo per costruire la Torino-Lione. Credo, però, che sia necessario che il sovrapprezzo ▬ applicato per tutti i veicoli e non solo per quelli merci».

Diversa, invece, l'idea del presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota. Il segretario della Lega del Piemonte dopo aver sottolineato che «questa linea è di grande interesse soprattutto per la Padania» propone di «usare per la Torino-Lione anche i fondi che si vorrebbero utilizzare per il ponte sullo Stretto di Messina. Senza l'alta velocità la Padania, ma anche il resto dell'Italia, sarebbe del tutto tagliata fuori dall'Europa».

Il Governatore **Enzo Ghigo**

Il sindaco **Sergio Chiamparino**

Il governo francese sta discutendo sulle nuove linee dell'alta velocità

Torino-Trieste

In arrivo l'Eurostar per il Nord-Est

Non si sa ancora come lo chiameranno, forse proprio «Val Padana» rubando il nome ad un attuale Intercity, ▬ sarà il primo Eurostar a coprire la Pianura Padana da un capo all'altro. Da Torino Porta Nuova a Venezia Santa Lucia inizialmente, ma c'è ▬ studio per prolungarlo sino a Trieste.

Trenitalia prepara la novità per dicembre, cominciando così a mostrare segni di ▬ per l'ormai notissimo «corridoio 5». Oggi ▬ c'è infatti nemmeno un convoglio che parta da Torino per concludere la sua corsa ■ Trieste.

La linea Torino-Venezia, come hanno dimostrato recentissimi studi, è stata la più trascurata d'Italia negli ultimi 35 anni: nel '69 la tratta veniva coperta in 4 ▬ e 27 minuti che ▬ diventati, oggi, 4 ore e 49. Quei ventidue incredibili minuti in più saranno spazzati via dall'annunciato Eurostar Padano che dovrebbe farcela in poco più ■ quattro ore, anche se «volare» ▬ linea più intasata (e più lenta) d'Italia è sempre impresa difficile.

La novità potrebbe anche voler dire un cambio di politica da parte di Trenitalia verso tutto il Nord-Ovest, da tempo quasi «dimenticato». Gli Eurostar rappresentano la sfida ferroviaria italiana in tema di velocità e qualità, ma a Torino sono pressoché sconosciuti: nel fittissimo panorama dei treni in partenza da Porta Nuova (sono ben 246 ogni giorno) ce ne so▬ appena tre, due per Roma ed uno per Lecce (che, curiosamente, sino ■ poche settimane ■ non fermava a Termoli, sede di uno dei più importanti stabilimenti Fiat del Sud Italia).

Per dimensionare ancora meglio l'assenza dei treni veloci a Torino possiamo aggiungere che l'orario ufficiale Eurostar di Trenitalia che si compone di 240 pagine ▬ dedica al capoluogo piemontese appena ▮. Meno di Brindisi, Lecce, Verona, Brescia, Spoleto e numerose altre medie e piccole città che sono servite da corse e destinazioni molto superiori. [a. con.]

PARLA IL VICE MINISTRO PER LE INFRASTRUTTURE

«Stiamo facendo la nostra parte»

Martinat: i cantieri della Torino-Milano lo dimostrano

progetti

CON ■ senza la Francia, l'Italia sta facendo la sua parte per completare la trasversale e i suoi collegamenti ad alta velocità con l'Europa». Parola del viceministro per le Infrastrutture, Ugo Martinat. Da Roma il rappresentante del governo fa sapere che «le nuove dichiarazione del ministro dei Trasporti francese, Gilles de Robien, sono sicuramente un fatto positivo» e sottolinea come «la volontà italiana di rispettare gli impegni internazionali è testimoniata dallo stato di avanzamento dei cantieri dell'alta capacità». E così Martinat, dopo aver consultato i vertici della Tav, fa il punto della situazione sulla li▬ che da Torino arriva a Trieste ▬ Milano ■ Venezia e che costituisce la parte centrale del collegamento che da Barcellona dovrebbe raggiungere Kiev percorrendo l'ormai famoso corridoio 5.

Partiamo dalla Torino-Novara. I dati che fornisce Martinat parlano della realizzazione del «ventisei per cento dei lavori» e che permettono al viceministro di affermare che «la tratta ▬ conclusa entro ▮ 2005, ▬ tempo per le Olimpiadi invernali del 2006». La Novara-Milano, invece, «sarà terminata tra il 2007 e il 2008». Più lunghi, invece, i tempi di realizzazione della Milano-Verona-Padova. «Il 10 marzo scorso - spiega il viceministro - è stato presentato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il progetto preliminare della Milano-Verona. Entro l'estate toccherà alla tratta Verona-Padova». Sempre il 10 marzo è arrivato sul tavolo del ministero il progetto preliminare del Terzo Valico, quello che attraversa l'Appennino ligure-piemontese e permette di collegare Genova e Milano.

Sulla Padova-Mestre invece i lavori ▬ in corso. Ancora Martinat: «Sono stati aperti i cantieri per la realizzazione della tratta e per l'adeguamento dei nodi di Padova e di Mestre. Si stanno costruendo le principali opere civili ■ gli interventi propedeutici. Entro il 2004 saranno avviate tutte le gare principali mentre l'attivazione della linea avverrà entro il 2006».

Per quanto riguarda la realizzazione della direttrice Venezia-Trieste-Lubiana si parte dagli studi di prefattibilità tecnico-economico-ambientale realizzati tra il 1992 il 2000 dalla Società Italferr e parzialmente finanziati dalla Commissione Europea, che hanno individuato diversi tracciati alternativi analizzati, successivamente, con il governo sloveno. Nel febbraio del 2001 Italia e Slovenia hanno costituito un gruppo ■ lavoro ▬ il compito di effettuare studi tecnici, economici e finanziari per la realizzazione del progetto di massima concordato per il superamento delle Alpi. «Terminati gli studi - spiega il viceministro - si perverrà alla firma di un accordo intergovernativo. Rfi per accelerare i tempi ha realizzato uno studio di fattibilità (parzialmente finanziato con il contributo della Commissione Europea) del tratto italiano da Venezia a Trieste e che prevede, tra l'altro, la possibilità di collegare il nodo di Mestre ▬ l'aeroporto Marco Polo». [m. tr.]

Il viceministro **Ugo Martinat**

SAPORI BIELLESI

In gita con una mandria sul sentiero dei pastori

Simonetta

UNA gita al seguito di una mandria su un antico sentiero di pastori? Potrebbe essere la soluzione che cerca Germana, «appassionata di scarpinate anche lunghe e faticose alla ricerca di memorie perdute» per fare una sorpresa al «mio Giorgio e festeggiare il suo compleanno che ricorre ai primi di giugno» ci ha spiegato al telefono di Saper spendere, 011-6568226, in funzione solo il lunedì e il venerdì, ore 10,30-14,30.

La proposta è di DocBi, centro di studi biellesi con la comunità montana Valle di Mosso e Oasi Zegna; si tratta della quarta edizione di «Transumando», una giornata al seguito della madria di Walter Croso nel tratto compreso tra la frazione Cerale di Camandona e il Bocchetto Sessera. ■ svolgerà sabato ■ maggio, il ritrovo è fissato alle 8,30 alla borgata Cerale, una delle più popolose di Camandona.

Con l'aiuto degli organizzatori ▬ DocBi (in collaborazione con Sapori Biellesi, associazione Piccola Fata di Pettinengo, Comune, Pro Loco e gruppo Ana di Camandona) ecco che cosa aspetta Germana e Giorgio ed altri eventuali appassionati che vorranno partecipare a ▬ ▬ camminata percorrendo questa mulattiera, «la via dell'Alpe» che collegava un tempo le pianure della bassa biellese con i pascoli di mandrie e greggi.

La borgata Cerale conserva alcuni dipinti di carattere religioso a decoro delle facciate delle case e una fontana con abbeveratorio datata 1868 costituita daun unico blocco in pietra scavato a mano. Qui alla fontana, che si trova all'inizio del sentiero, la Pro Loco curerà una «colazione del marghè» per i partecipanti. Alle ore 9 partenza a fianco della mandria. Un ponte in pietra supera il Rio della Sabbia. A valle della mulattiera si possono notare antiche carbonaie. Lungo il percorso si incontrano numerosi piloni votivi, alcuni restaurati dal Gruppo Alpini di Camandona, altri purtroppo diroccati e irrecuperabili. Il castagno è l'albero per eccellenza che accompagna nel cammino, oltre al faggio ■ al noce, tra prati e boschi.

La mulattiera è delimitata in molti punti da 'muri a secco' costruiti utilizzando pietrame ricavato dalla bonifica di prati e pascoli e fiancheggia alcune ca▬ di pietra dalle quali si estrae▬ il materiale usato per la costruzione delle case. Nel santuario del Mazzucco, edificato nella prima metà del '600 sul luogo di un più antico pilone, è stato restaurato l'affresco secen▬ che raffigura la Madonna di Loreto con San Bernardo e addossata alla chiesa si nota l'abitazione dell'eremita che risale però all'inizio del '900.

Una sosta si farà alla locanda della «Bunda Granda» che è sempre stata punto d'incontro e di ristoro per i margari che salivano all'alpe. Ancora due cappelle costruite probabilmente verso l'inizio del ▬0 nella parte finale del percorso, a tren▬ minuti di cammino l'una dall'altra, l'ultima sulle pendici del Terlo a circa 1100 metri di altezza. Ancora un tratto di mulattiera ed ecco il punto di arrivo a quota 1382, il Bocchetto Sesser, considerato la porta della Valsessera lungo la strada che collegava il Biellese con la Valsesia attraverso il Bocchetto della Boscarola. L'arrivo è previsto intorno a mezzogiorno e nel piazzale ad accogliere i partecipanti ci sarà ▬ mostra con degustazione del formaggio Maccagno e di altri prodotti tipici della valle, oltre alla possibilità di ▬ un piatto di «polenta cunscia». Chi sa se Germana e Giorgio andranno veramente ▬ scarpinare» e se altri li seguiranno? Questa lunga passeggiata a piedi potrebbe riservare a loro, come ad altri che vorranno intervenire a questa edizione di «Transumando», una giornata diversa e piacevole, seppur con un po' di fatica.

★ «Dove posso trovare dei cioccolatini alla menta, proprio alla menta?» domanda Giada. Perché non prova a Pancalieri centro storico della menta piperita? Se ci telefona le daremo un indirizzo dove acquistare i prodotti della Cooperativa erbe aromatiche Pancalieri, cioccolatini compresi.

simonetta.conti@lastampa.it

CONTRO L'EPILESSIA

Premio Apice al professor Teich Alasia

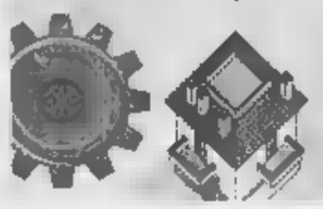
Il professor Simone Teich Alasia, primario emerito della Divisione di Chirurgia Plastica e Grandi Ustionati del Centro Traumatologico di Torino, sarà insignito domani del «Premio Apice 2003». La consegna avverrà alle 20,45 al Teatro Piccolo Regio, in piazza Castello, in occasione del concerto «Dall'operetta al musical», organizzato dall'Associazione piemontese contro l'epilessia (Apice), con l'esibizione del soprano Loretta Borrelli, del tenore Emilio Alloero accompagnati al pianoforte da Lydia Bevilacqua. Alla serata parteciperà anche la scuola «Danza viva», diretta da Sabrina Paoletti. Assieme al professor Teich Alasia, sarà premiata anche l'Associazione italiana contro l'epilessia (Aice), che sarà rappresentata alla cerimonia dalla presidente Miranda Astengo. La serata sarà presentata da Laura e Paola Gervasoni. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla segreteria di Apice (telefono 011/3180623 oppure 3187798).

ISTITUTO CATTOLICO PARITARIO
ADORAZIONE CADORNA
Scuola materna
Scuola elementare
Scuola media
Liceo Europeo
Un'antica tradizione
al passo con i tempi.
In un verde parco
▬ piedi della collina torinese
l'ambiente ideale
dove ▬ e studiare.
ISCRIZIONI A.S. 2003 / 2004
Tel/Fax: 011.6602802 - 011.6602979
TORINO - Viale Curreno, 21 (zona Crimea)
www.adorazione.it
E-mail: cadorna@alma.it

ISTRUZIONE E RINCARI

A CONFRONTO

- Ingegneria 1363 euro
- Architettura 1111,13 euro

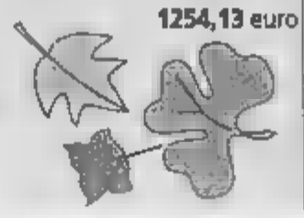


- Giurisprudenza 1159,13 euro

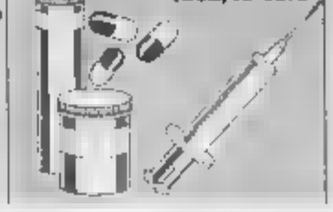
- Lingue e Letterature straniere 1159,13

- Lettere, Psicologia, Scienze Politiche, Scienze della Formazione 1206,13 euro

- Economia, Agraria, Scienze 1254,13 euro



- Veterinaria, Farmacia 1302,13 euro



- Medicina e chirurgia 1350,13 euro

NOTA Anno accademico 2002-2003. Totale lordo (bollo, Edisu, Cus) per gli studenti a tempo pieno, iscritti al nuovo ordinamento. Fascia massima su cui possono ottenere sconti i meno abbienti.

IL CDA APPROVA UN AUMENTO DELLE TASSE UNIVERSITARIE DEL 15%

Stangata al Politecnico Studiare costerà di più

Le nuove tariffe in vigore da settembre suddivise nelle solite 8 fasce Siglata ieri l'intesa con una banca per accedere al Prestito d'onore

Giovanna Favro

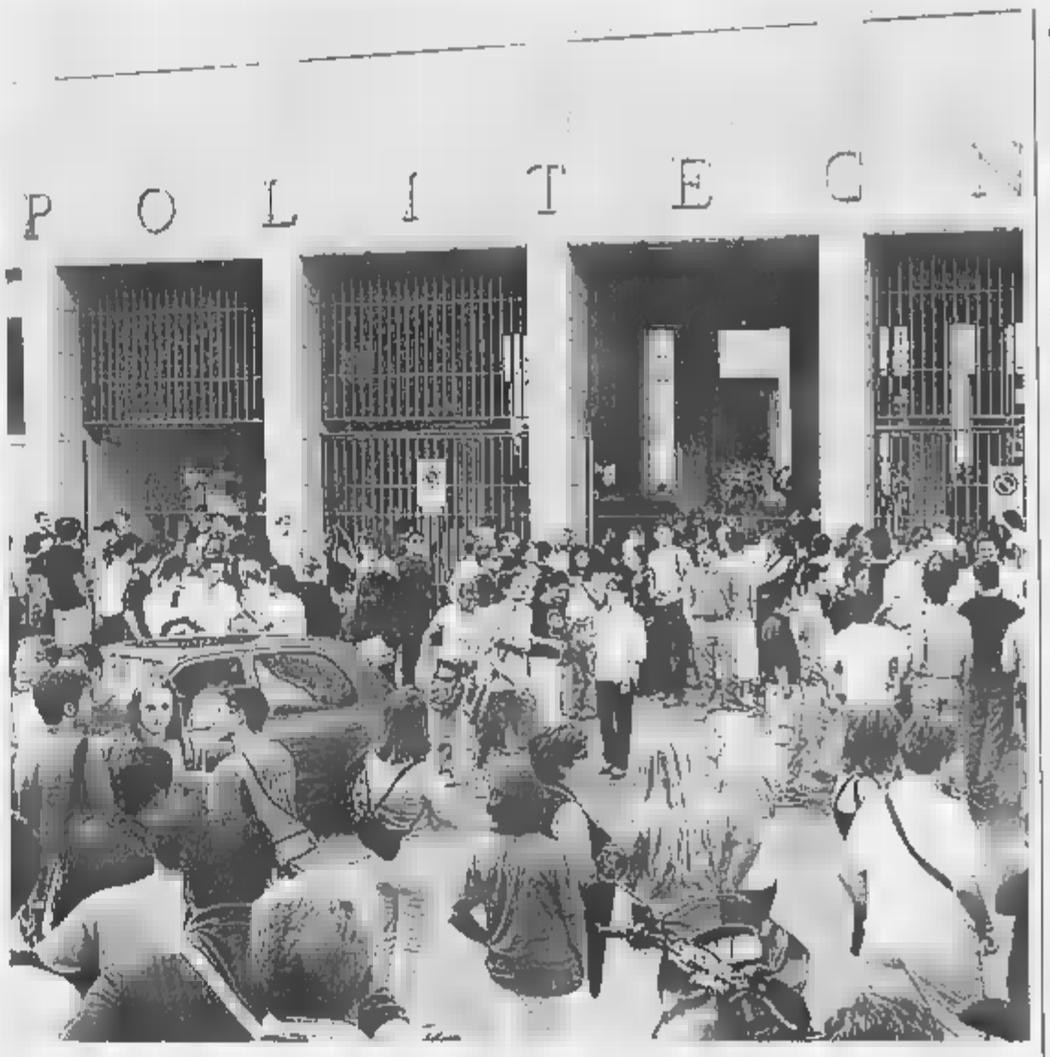
Studiare al Politecnico dal prossimo anno accademico costerà di più. Ieri pomeriggio il consiglio d'amministrazione dell'ateneo ha approvato un aumento delle tasse universitarie che riguarderà tutti i circa 25 mila studenti (quelli delle due facoltà di Architettura e delle 4 di Ingegneria). Il rincaro sarà - per chi sceglie il tempo pieno - del 15% per i ragazzi immatricolati negli ultimi anni, iscritti quindi al nuovo ordinamento del 3+2. Per gli studenti ante-riforma il conto salirà del 5%. Dal consiglio d'amministrazione di ieri è uscita anche una buona notizia: è stata siglata un'intesa con un gruppo bancario che, annuncia il pro-rettore Marco Mezzalama, consentirà il «Prestito d'onore». Sarebbe la prima esperienza del genere in Italia, e se ne studieranno nei prossimi mesi le modalità concrete. L'idea è di finanziare i giovani che restituiranno il denaro solo una volta laureati e dopo aver trovato lavoro, con tassi d'interesse molto bassi. Il Politecnico si farà garante dei «mutui-lauree».

Le nuove tariffe saranno in vigore da settembre e porteranno le tasse universitarie del 2003-2004 (compresa la quota dovuta all'Ente per il diritto allo Studio e l'imposta di bollo) da 1363 a 1552,73 euro l'anno per chi studia con il 3+2, e da 1244 a 1301,29 euro per gli iscritti alle vecchie lauree quinquennali. Il sistema prevede però una suddivisione in otto fasce di reddito: consente cioè, come gli anni scorsi, alle famiglie in cattive condizioni economiche di ottenere sconti sostanziosi, fino all'esenzione completa per i più difficili. La gran parte degli studenti, va detto, paga comunque la somma massima, che dunque non si applica solo ai «paperoni», ma anche a redditi medi e medio-bassi.

Per chi rientra nei parametri che consentono riduzioni, ecco le nuove cifre: chi si colloca nella prima fascia sale da 317 a 349 euro l'anno (da 290 a 299 per il vecchio ordinamento); nella seconda da 451 a 503,93 (da 412 a 427,69 per i vecchi iscritti). La terza fascia sale da 602 a 677,58 (da 550 a 572,59 per il vecchio ordinamento); la quarta da 754 a 852,38 (da 688 a 717); la quinta da 905 a 1026,03 (da a 862,39); la sesta da 1057 a 1200 (da 965 a 1008,34); la settima da 1205 a 1371 (da 1100 a 1150).

Bruno De Benedetti, il «ministro delle finanze» dell'ateneo, ha spiegato che «l'inasprimento nasce in parte dalla situazione difficile legata ai fondi statali: pur non essendosi verificato il taglio più sostanzioso previsto a dicembre, non sono stati risolti molti nodi, come quello degli incrementi stipendiali dei docenti». In secondo luogo, «il Politecnico è impegnato nel raddoppio edilizio che comporta investimenti cospicui», senza contare che «le nostre tariffe restano inferiori a quelle del Politecnico di Milano».

Al provvedimento ha votato uno solo dei 20 consiglieri d'amministrazione, il rappresentante degli studenti della Lista Ateneo. I due compagni di «Lavori in corso» hanno espresso «pur a malincuore, voto favorevole - dice Antonino Puglisi -. Sono stati effettuati numerosi tagli che hanno interessato anche i docenti, e la situazione è veramente difficile. Sarebbe più stata garantita la didattica complementare: laboratori, esercitazioni ed interi corsi sarebbero stati soppressi. Abbiamo distribuito 7 mila volantini, ricevuto e-mail, ed incontrato 500 studenti rilevando i problemi più urgenti e presentando alcune proposte che vincolano le risorse aggiuntive a servizio degli studenti. E' stata garantita l'apertura della mensa convenzionata entro il prossimo anno accademico e saranno potenziati i laboratori informatici e le aule studio».



La brutta sorpresa riguarda circa 25 mila studenti, quelli delle quattro facoltà di ingegneria e delle due di Architettura

«Inopportuno in questa crisi»

Negro, rappresentante degli studenti «Tanti padri rischiano il posto di lavoro»

Tiziano Negro, studente

Tiziano Negro, rappresentante degli studenti per la Lista Ateneo nel consiglio d'amministrazione del Politecnico, ha visto cadere nel vuoto il suo appello agli altri consiglieri perché il rincaro delle tasse studentesche fosse più contenuto.

Il suo è stato il solo voto contrario al provvedimento: «Siamo delusi - ha spiegato ieri -: già lo scorso anno c'era stato un rincaro del 15%, e quello approvato oggi è, in termini assoluti, il più sostanzioso della storia del Politecnico. Negli ultimi 4 anni, le tasse sono lievitate ben del 45%».

Negro aggiunge: «Avevamo chiesto al rettore un gesto di sensibilità in un anno particolarmente difficile per Torino e per le nostre famiglie: nessuna impresa sta aumentando gli stipendi dei nostri padri, e molti rischiano addirittura il posto di lavoro. Purtroppo, non hanno voluto sentire ragioni. Crediamo sia sbagliato, in generale, perseguire una politica di continui rincari dei costi dello studio, ma in particolare quest'anno comporta particolari sacrifici per tutti, e non ci voleva proprio».

«Purché non aumentassero così tanto le tasse, avevamo fatto presente la nostra disponibilità a discutere su altri sacrifici di cui potevamo farci carico. Avevamo sottolineato anche alcune situazioni al limite dello spreco, ma anche questa argomentazione non è stata ascoltata».

E conclude: «La maggioranza degli iscritti paga la fascia più alta, e 1552 euro sono un salasso. Non parlo per me, che sto per laurearmi: mi spiace per i giovani che s'iscriveranno negli anni a venire, perché temo che questo trend non s'arresterà quest'anno». **[g. fav.]**

«Impopolare ma necessario»

Il prorettore Mezzalama: un'università di qualità porta anche più occupazione

Marco Mezzalama, prorettore

Marco Mezzalama, il prorettore del Politecnico, spiega che il rincaro delle tasse universitarie «E' ovviamente una manovra impopolare, che può apparire come un gesto di disattenzione al contesto. Così non è: il punto è che anche l'università fa parte del contesto. La politica del governo va sempre di più in direzione privatistica, e spinge gli atenei a reperire crescenti quote di risorse sul territorio. Siamo molto attivi, tra i migliori d'Italia, nella stipula di contratti con le aziende; ma occorre anche, poiché non ci è dato di stampare denaro, il contributo degli studenti».

Mezzalama sottolinea che «Abbiamo sempre avuto una politica di attenzione verso i redditi più deboli, e continueremo a perseguirla aiutando i disagiati e i meritevoli con sconti sulle tasse e borse di studio». Il rincaro, per lui, «E' del 10% di media, visto che metà dei ragazzi appartiene ancora al vecchio ordinamento. La verdura è rincarata di più».

Comunque, per il pro-rettore «Il problema di fondo è molto serio. Se l'orientamento del Governo e del Parlamento ci avvicinano alla privatizzazione, bisogna individuare strategie di lungo periodo».

Quali? «Stiamo pensando di costituire una Fondazione, per stabilire un rapporto diverso con il contesto in cui siamo collocati. Il territorio deve comprendere che avere un'università forte è un valore forte, che giova a tutti: l'università di qualità è un investimento che ripaga sotto il profilo culturale, occupazionale, economico, sociale. Ma per ottenere questo occorre che l'università sia adeguatamente aiutata dal punto di vista economico, a meno che si reputi più proficuo vederla lentamente decadere». **[g. fav.]**

Costo della vita I prezzi salgono dello 0,2% in Piemonte

Lo stesso mese era andato decisamente male con un aumento dei prezzi - guidati da tabacchi, gas e affitti - dello 0,4% su marzo e del 3 nell'anno. A maggio il rincaro a Torino è stato più contenuto: lo 0,2% rispetto al mese precedente e il 2,9 sul 2002, e in questo mese non si sconta la rilevazione trimestrale sugli affitti accaduto a aprile.

Il settore che secondo la rilevazione Istat è salito di più è quello di mobili e articoli per la casa con un incremento dello 0,8% dovuto in particolare a tosaerbe, cucine a gas, elettrodomestici, cristalleria e vasellame. Il comparto abitazione, acqua, energia e combustibili è salito dello 0,5 grazie alla flessione del 7,5% del gasolio da riscaldamento.

Più o meno stabili gli altri settori con gli alimentari in salita dello 0,4. Salgono in particolare del 3,3% gli ortaggi. Pane e cereali, frutta, zucchero e confetture, acque minerali e bevande non alcoliche, caffè, tè, cacao aumentano con oscillazioni dello 0,2-0,3%. Va peggio a vini, birre, liquori e tabacchi che anche questo mese salgono.

Abiti e scarpe rimangono invariati mentre un capitolo importante come quello dei servizi sanitari e delle spese per la salute subisce un ritocco dello 0,2% con aumenti di visite specialistiche, farmaci, lenti da vista e rette delle cliniche.

Costa di più divertirsi; la voce ricreazione, spettacolo e cultura sale dello 0,5% a dell'aumento di compact disc (+2,9), dei giochi e giocattoli (+1,2%), dei libri (+1,2). Il comparto comprende curiosamente anche gli animali domestici: costano di più i cibi e le visite dal veterinario.

In diminuzione invece le categorie relative al materiale per il trattamento dei dati come i personal computer che flettono del 3,3 o gli apparecchi fotografici (-2,1)%. A fine campionato scende pure la partita di calcio dello 0,5.

In calo anche i trasporti (-0,1%) grazie ai carburanti che compensano i pezzi di ricambio, le biciclette, la manutenzione e la riparazione di automobili. Leggero ritocco per alberghi, ristoranti e bar; salgono solo i tariffe dei camping e gli agriturismo. Costa un po' di più andare dal parrucchiere (+1,6) e crescono le rette delle case di riposo oltre alle immancabili assicurazioni sui mezzi di trasporto. **[m. cas.]**

IN DISCUSSIONE ANCHE LA RIFORMA DELLE ELEMENTARI CON L'ELIMINAZIONE DI TEMPO PIENO E MODULI. STASERA DIBATTITO ALLA GAM

Professori armati di sacco a pelo contro la legge delle 18 ore

I docenti degli istituti superiori decisi ad occupare le scuole: così si penalizza la qualità a favore delle finanze

Maria Teresa Martinengo

Una «giornata nazionale della scuola», il 4 o il 5 giugno, per discutere i problemi sul tappeto a partire dalla saturazione delle cattedre a 18 ore. Poi, ogni iniziativa possibile per ottenere visibilità contro «la destrutturazione, la caduta della qualità dell'offerta formativa». Le occupazioni organizzate dagli insegnanti, per esempio, in alcuni istituti superiori: l'Itc Sraffa e l'Amaldi di Orbassano, l'Ite Luxemburg e il Liceo artistico Cottini. «Stiamo tirando fuori i sacchi a pelo», ha detto ieri Gino Giove, delegato dei docenti dello Sraffa, all'assemblea del liceo scientifico Galileo Ferraris. Giove ha anche ricordato che in Francia i docenti stanno scioperando da alcuni giorni, bloccando gli esami. «Là, però, non ci sono norme restrittive come le nostre». Le occupazioni scatterebbero la prossima settimana, comunque dopo la manifestazione di lunedì alle 17 in via Pietro Micca 20 (sedè della Direzione regionale del Miur), decisa dalle rappresentanze sindacali di una trentina di scuole superiori.

Dalle proteste in strada gli insegnanti hanno deciso di passare, sull'esempio dei loro studenti, all'occupazione «Con la nuova norma - dicono i ragazzi - cambieranno insegnanti ogni anno, a scapito della continuità didattica»

Ieri, dunque, nell'aula magna del liceo classico Alfieri si è svolto l'incontro voluto dai docenti del Galfer, tra le scuole torinesi più note per qualità e serietà: soprattutto a beneficio dei genitori presenti hanno spiegato che cosa accadrà con le 18 ore obbligatorie nella propria disciplina. In pratica, di anno in anno, ci sarà un continuo avvicendamento di insegnanti, costretti a far quadrare la somma a scapito della continuità (oggi le ore nella propria disciplina possono essere 16 o 17, una parte restano a disposizione per supplenze o altre attività). «E' una soluzione puramente tecnica per risolvere un problema finanziario», ha detto una professoressa. «D'altra parte, sappiamo che il ministero - ha aggiunto - sta studiando un quadro di 25 ore. Le discipline non comprese diventerebbero facoltative, il latino potrebbe essere una di queste. Su tutto questo lanciamo un appello a genitori e studenti perché si organizzino iniziative comuni».

Ieri si è anche parlato dell'esigenza di inserire i problemi che oggi toccano gli istituti superiori nel quadro generale della «scuola pubblica al risparmio» pianificata dal governo di centro destra. E' stata ricordata, a questo proposito, la riforma della scuola elementare, dove con l'introduzione del maestro-tutor, l'eliminazione del tempo pieno e dei «moduli» si otterrà di risparmiare migliaia di posti di lavoro. Sulla riforma delle elementari questa sera alle 20,45, alla Gam, Galileo Ferraris 30, il «Manifesto dei insegnanti e genitori» promuove un dibattito pubblico.

Michele, studente del liceo scientifico di corso Montevecchio, ha detto: «Con la saturazione a 18 ore noi potremo avere sullo stesso docente solo in scienze, disegno ed educazione fisica. Non si pensa più che il rapporto docente-studente non è limitato allo scambio di nozioni, ma va nella direzione della "crescita umana"». Michele ha aggiunto: «L'ottica del risparmio è in negativa, ma in questo modo si danneggia tutto un servizio». Un professore del liceo scientifico Giordano Bruno ha ricordato che la saturazione delle 18 ore «taglia l'apparato che fa funzionare la scuola: verranno a mancare i due terzi delle ore a disposizione, il pof e i vari statuti diventeranno inutili pezzi di carta, spariranno i giornali d'istituto, le attività in collegamento con il territorio e altro ancora. Tutto ciò che oggi arricchisce la scuola». Intanto, alla lista degli istituti che si astengono dall'adottare i libri di testo si è aggiunto l'Itis Grassi.

COMITATO DELLE CRISI AZIENDALI A STATO E REGIONE

Aiuti per i cassintegrati «Mai arrivati quei fondi»

Il Comitato provinciale per il governo delle crisi aziendali si è appena costituito - composto da Provincia, Comune di Torino e oltre venti Comuni del torinese tra cui Collegno, Rivoli, Grugliasco, Moncalieri, Ivrea, Orbassano, Nichelino, Settimo - e già deve affrontare un primo problema, quello dei fondi da destinare al sostegno dei lavoratori in cassa integrazione in difficoltà.

Secondo gli assessori provinciali Barbara Tibaldi e Antonio Buzzigoli e il presidente della commissione Lavoro Massimo Rostagno i 13 milioni di cui si era parlato per i lavoratori colpiti dalla crisi della Fiat e dell'indotto non ci sono.

Dice Tibaldi: «I milioni del governo non sono stati stanziati, i 4 della Regione sono bloccati. Chiediamo con forza alla Regione l'immediata messa a disposizione dei fondi. Non possiamo più accettare che si temporeggi quando le condizioni dei lavoratori in esubero sono ormai insostenibili». Aggiunge: «Se non riceveremo a breve risposte certe e soddisfacenti dalla Regione, il Comitato deciderà autonomamente come destinare ai lavoratori la sua parte del fondo che sono un milione di Provincia e Comune di Torino e mezzo milione dei Comuni».

Replica l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto: «I meccanismi sono pronti e nel giro di settimana saranno pronti anche i provvedimenti». Prosegue: «Il nostro scopo fondamentale è la ricollocazione e la riprofessionalizzazione dei cassintegrati, ma siamo d'accordo di devolvere una quota ai Comuni che sostengono le famiglie più disagiate».

Ricorda che in Piemonte i cassintegrati 12.000: «Non si possono fare differenze tra quelli di un settore o l'altro. Inoltre ci sono anche i dipendenti artigiani che hanno a disposizione la cassa integrazione».

BLITZ DEI VIGILI URBANI

I controlli a Porta Palazzo si ripeteranno

Operazione «mercato pulito» nella zona di Porta Palazzo

■ Ottanta fermati e fotosegnalati, ■ arresti e ■ centinaio di sequestri: sono queste le cifre dei primi 15 giorni di attività del «Nucleo progetti e servizi mirati», otto vigili urbani che hanno l'incarico di pattugliare la zona di piazza ■ Repubblica per contrastare la microcriminalità e l'abusivismo. E proprio i venditori fuorilegge di ogni genere ■ mercanzia sono sovente bloccati dai vigili del «nucleo». Negli uffici della polizia municipale sono finiti, così, svariati scatoloni di cd, dvd, cassette audio e video, vestiti con «griffe» fasulle, borsette e portafogli «taroccati», tutta merce sequestrata sotto i portici e lungo i marciapiedi della piazza ■ il mercato più frequentato della città. ■ quella ■ ha anche una fra le più alte concentrazioni ■ episodi di microcriminalità. L'altro giorno, i vigili ■ «nucleo» hanno bloccato una ragazza ■ origine romena che aveva tentato di truffare una commerciante. Il trucco era quello della banconota di grosso taglio da cambiare, con la scusa ■ acquistare un prodotto, poi sostituito varie volte fino a disorientare la negoziante. Tra i compiti del «nucleo» c'è anche quello di tentare ■ limitare i borseggi, frequenti in un mercato frequentato da molte donne e da persone anziane. Il lavoro ■ piazza della Repubblica è soltanto all'inizio e i vigili urbani ■ di ■ a ottenere risultati anche migliori nelle prossime settimane.

RADDOPPIATI IN POCHI MESI I COLPI RISPETTO ALL'ANNO SCORSO: E' EMERGENZA

Farmacie nel mirino dei rapinatori

I titolari: «Le bande si spostano nei quartieri»

Lodovico Poletto

Via Nizza, ore 18. C'era il solito via-vai di gente, ■ quell'ora, lunedì scorso, davanti alla farmacia al civico 108. Niente di strano oppure di anomalo rispetto a tutte le altre sere. Ad un certo punto nel negozio è entrato un ragazzo: coltello in pugno e viso scoperto. S'è messo a sbraitare che voleva i soldi, ad intimare di aprire la cassa ■ fare in fretta, ma ■ scherzi. Gli hanno consegnato una manciata ■ banconote, l'incasso della giornata, e quello se n'è andato di corsa. Martedì sera è toccato ad una farmacia di Beinasco, in largo Torino 90, ■ tutto è filato come da copione: con bandito, armato (stavolta di pistola), incasso arraffato in fretta (500 euro) e fuga. Con questo, i colpi messi a segno dall'inizio dell'anno nelle farmacie del torinese sono settanta.

«Troppi ...» tuona Luciano Platter, il presidente dell'associazione titolari di farmacie. Che aggiunge: «Lo scorso anno erano stati 39; oggi, a cinque mesi dall'inizio dell'anno, li abbiamo quasi raddoppiati». Il grido d'allarme dei farmacisti torinesi segue di pochi giorni quello lanciato dai loro colleghi lombardi, che accusavano una recrudescenza del fenomeno, dicevano di non sentirsi abbastanza protetti. «I ladri colpiscono a zone. Fino a poco tempo fa preferivano borgo San Paolo. Oggi hanno preso di mira il quartiere Mirafiori, a Nord e a Sud», spiega Platter. E sono tutti assalti fotocopia, messi a segno nelle ore del tardo pomeriggio, in negozi che sono quasi sempre vuoti. I banditi? Spesso sono tossicodipendenti, ■ caccia ■ soldi per la dose. Altre volte sono bande di ragazzi che vivono assaltando supermercati, farmacie e negozi. «E' una criminalità sfrontata - dice ancora Platter - e spesso i consigli delle forze dell'ordine non sono sufficienti. I banditi, sebbene polizia ■ carabinieri si facciano in quattro per dar loro la caccia, godono di una sostanziale immunità». Parole pesanti che, tra i farmacisti, sono ■ tanti a condividere e far proprie dopo questa invocazione d'aiuto.

In Questura ■ tutti pronti a spiegare ■ il fenomeno è tutt'altro che trascurato. Turni più intensi della sezione antirapine della Squadra Mobile, passaggi frequenti di volanti, servizi mirati. Tutto nell'ottica ■ debellare il fenomeno. I risultati? Sono abbastanza incoraggianti. Una banda che operava in zona San Paolo è finita in manette non più tardi di un ■ ■ mezzo fa. Sarebbero responsabili di una ventina di colpi, diversi dei quali in farmacie. E ■ basta. Dieci giorni fa la Squadra Mobile ha arrestato una «batteria» che operava nell'area ■ Mirafiori; all'attivo, anche loro, avevano almeno cinque assalti ad altrettante farmacie. La vigilanza sulla strada, le segnalazioni che arrivando dai farmacisti, le immagini dei rapinatori catturate dai sistemi di videosorveglianza sono elementi che aiutano le forze dell'ordine in questa guerra, che va avanti con alterne fortune. Perché catturare un delinquente di strada che prende di mira una farmacia è più complicato che mettere le mani su un rapinatore professionista che si appresta a mettere a segno il colpo dell'anno.

I rappresentanti dei farmacisti hanno chiesto aiuto alle forze dell'ordine

«Ho dovuto mettere una guardia»

In corso Racconigi gli assalti erano all'ordine del giorno

«Ringraziando Dio sono ormai alcuni mesi che i rapinatori non vengono da me. Ma a dicembre, poco prima delle festività di fine anno, sono venuti due volte nel giro di pochi giorni. Arrivavano, tiravano fuori il coltello, si facevano consegnare i soldi che avevamo in ■ e poi ■ ■ andavano. Che voglia avrei avuto di saltargli addosso, di strappargli ■ taglierino dalle mani ■ buttarli fuori di qui a calci. Capisce: quella gente venire a prendere ciò che io mi ■ guadagnata lavorando dal mattino presto a sera tardi. Come a un self service...».

Le vetrine della farmacia al 184 di corso Racconigi sono una lunga infilata di lastre ■ vetro. Dalla strada vedi soltanto gli espositori per i prodotti da banco; dell'interno del locale non si riesce a scorgere quasi nulla. «La prima volta sono venuti che erano da poco passate le 17; l'altra alle 19,15, quando ormai stavamo quasi per chiudere. In entrambe le occasioni ci siamo spaventati tutti tantissimo: quella era gente pronta a tutto per i soldi. Pensi che il primo ha preteso che gli consegnassimo pure le monetine. L'altro, invece, si è accontentato delle banconote ed è scappato. I banditi sapevano che abbiamo un sistema di videoregistrazione, ma ■ gliene ■ importato nulla. Sono entrati, hanno agito ■ ■ ne sono andati. E stato allora, dopo l'ultimo colpo, che ho deciso di mettere in negozio una guardia giurata...», racconta ancora Viviana Bullio Dranzon, la titolare della farmacia. Per una settimana l'agente in divisa è rimasto lì, dentro il negozio, durante l'orario ■ apertura, pronto ■ intervenire in caso di movimenti sospetti. Ma già la sua presenza è stata un deterrente formidabile: da allora i banditi non si sono più fatti vedere. Una consolazione tutto sommato magra: «Io ho sborsato, per quel servizio, 20 euro l'ora, e scusate se ■ poco. Tutto perché non è più possibile vivere in santa pace, facendo il proprio lavoro onestamente». E aggiunge: «Se devo difendermi io sono pronta farlo e ad affrontare ■ le spese necessarie. Ma, in questo caso, esigo di pagare meno tasse. Fino ■ quando pago, vorrei avere la possibilità di vivere tranquilla...».

Le vetrine della farmacia al numero 184 di corso Racconigi sono una lunga infilata di lastre di vetro «La presenza di una guardia giurata è stata un deterrente davvero efficace»

Dall'inizio dell'anno ■ fortuna l'ha sempre assistita e i banditi hanno girato al largo dalla sua attività. E hanno anche cambiato quartiere. «Ma - conclude ■ - adesso ■ ■ altri miei colleghi nei guai. E i rischi che corrono sono enormi. Prima o poi qualcuno potrebbe farsi male davvero». [l. pol.]

Specchio dei tempi

«Ecco perché i tabaccai ■ accettano ■ Bancomat nel pagamento del bollo auto» - «L'autovelox è ■ prevenzione per gli incidenti» «Quei radiatori "antiestetici"» - «Garantire a tutti ■ gita scolastica»

Il presidente della Federazione Italiana Tabaccai ci scrive:

«In risposta al disappunto espresso dal lettore che lamenta di non poter utilizzare il bancomat in pagamento del bollo auto in tabaccheria, facciamo notare che tale impedimento ■ è dovuto a cattiva volontà del tabaccaio che sarebbe ben felice ■ adottare tale pratico sistema con conseguente minor maneggio di denaro contante e relativi rischi connessi.

«La realtà è che il tabaccaio è remunerato a cifra fissa sul pagamento del bollo auto, a prescindere dall'importo del medesimo, mentre, invece, la cifra applicata dalle banche come commissione per la transazione tramite bancomat ■ in percentuale ed aumenta con l'aumentare dell'importo pagato. ■ consegue che, il ■ dell'operazione per il tabaccaio sarebbe in perdita, dal ■ to che il modesto corrispettivo incassato risulterebbe inferiore al costo dell'operazione applicato dalla banca. Questo il motivo della mancata accettazione del bancomat».

Romano Martinetti

■ comandante dei vigili urbani di Torino ci scrive:

«Un lettore esprimeva perplessità sul rilevamento della velocità da parte dei vigili urbani sostenendo che detto controllo altro non è che una forma di entrata... L'obiettivo è un altro. La velocità è senza dubbio una delle principali cause degli incidenti che, tra l'altro, si verificano con impressionante ■ preoccupante frequenza proprio nei centri abitati. Nel 2002, a titolo esemplificativo, nella nostra città si sono verificati più di diecimila incidenti, con 7400 feriti e 118 morti.

«Corre, infine, l'obbligo di ricordare che, ■ è pur vero che a Torino, ad esempio, ci sono 17 corsi dove ■ prefettura ■ ritenuto che si possano installare i dispositivi di controllo del traffico senza necessità di contestazione immediata (per motivi di sicurezza ■ del traffico ■ degli agenti), dall'altra nelle altre centinaia di strade le pattuglie fermano e contestano gli illeciti, ritirando subito la patente a chi supera di oltre 40 Km/h ■ limite vigente. Se non è prevenzione questa...».

Mauro Famigli

Una lettrice ci scrive:

«Sono andata in visita con i miei studenti dell'Unitre di Rivoli alla Collegiata Alta, principale Istituzione religiosa della città, testimonianza di un passato che si intreccia nella tradizione storica, artistica e religiosa in una straordinaria unicità. Profonda è stata la delusione nel constatare come nel corso dei recenti interventi per l'ammodernamento del circuito elettrico, siano stati sacrificati superfici architettoniche molto ■ vista, per apporvi modernissimi radiatori dalle vistose dimensioni. Non intendo eccepire su tale necessità, bensì sulla scelta dei punti in cui questi ultimi sono stati collocati, ■ mio parere, nevralgici per il mantenimento di un'armonica visione interna del complesso architettonico che appare così svilito nella qualità progettuale originaria e ne impoverisce la valenza formale e documentaria.

«Gli interventi su di un monumento artistico dovrebbero arricchire ■ rafforzare la memoria collettiva della città: l'edificio in questione costituisce ■ tassello fondamentale per la comprensione della storia della comunità rivolese che dall'iniziale cappella (XIII secolo) si sviluppò e si è estesa nelle forme attuali, parallelamente al sentimento di devozione e di venerazione scaturito dal ritrovamento della Sacra Effigie di S. Maria della Stella. Sembra prevalere una diffusa indifferenza per la salvaguardia del patrimonio storico-artistico che ha trovato ulteriore riscontro nel recente episodio verificatosi sulla statua di Emanuele Filiberto, espressione di ■ insensibilità generale sempre più acuta ed allargata».

Elena Sette Oteri

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alle proteste di un lettore sull'onerosa gita scolastica. E' vero, mandare i figli alla scuola dell'obbligo è diventato proprio un lusso. ■ governo ha ridotto le aliquote Irpef illudendoci di darci soldi in più che finiscono comunque in tasse comunali. E quest'ultimo, carente di finanziamenti statali, ■ ■ volta contribuisce in ■ esigua alle spese scolastiche per cui la scuola grava sul bilancio familiare come si può rilevare, ■ esempio, dai tagli sulle insegnanti di sostegno, alle alte tariffe della mensa, ai tagli sui laboratori ■ sulle attività extra-scolastiche. In questo modo anche le gite scolastiche diventano discriminatorie tra ragazzi della stessa classe e questo, sicuramente, non è giusto, né educativo per degli adolescenti».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

FUNERALI
1 ■ 800.05.15.25

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.
Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti ■ non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

Gli affari si fanno di domenica
011.5152
LA STAMPA

CRAZY ONE
Via Galliari, 15-bis - Tel. 011/6505470
LE CRAZY GIRLS MAI STATE COSÌ GRANDI!
da OGGI a SABATO pomeriggio e sera spettacoli e soggiorno con
LOREDANA BONTEMPI IN "LOLA, LOLA"
LILITH E JOAN IN "CHICAGO ANNO 1929"
e RAGAZZE NEW ENTRY
VIENI ANCHE TU AD APPLAUDIRE LE MITICHE!
...PUNTAMENTO PER FINALE DI CHAMPIONS LEAGUE

GIUBILEO
PER CHI VUOLE INTRAPRENDERE UN'ATTIVITÀ GRATIFICANTE
...LAVORO
OPPURE ...70035

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011-666.52.11 - Fax 011 666.53.00

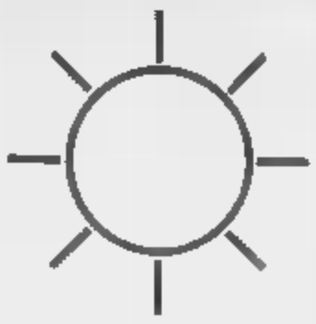
26ª Mostra Nazionale di Antiquariato
Fondazione Amleto Bertoni
(Antiche Scuderie Saboude), Piazza Montebello 1

■	Feriali	15,30 - 20,30
MERCATO E CULTURA	Giovedì	15,30 - 23,00
DI ANTIQUARIATO	■	10,00 - 23,00
INTERNAZIONALE	■	10,00 - 20,30

Per informazioni: Fondazione Amleto Bertoni, Piazza Montebello 1, 12037 Saluzzo (Cn), tel. 0175 43627-42375 fax 0175 42427
Segreteria Organizzativa: The Fine Arts s.r.l., C.so Massimo d'Azeglio 15, Torino, tel./fax 011 658221 cell. 339 3259314 e-mail: ragabiglietti.com
REGIONE PIEMONTE

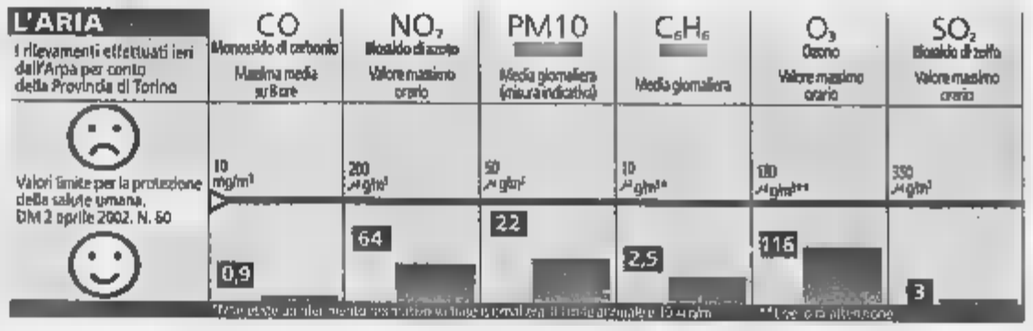
GIUBILEO
FUNERALE ...345

VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

L'instaurarsi di una consistente area di alta pressione atlantica sull'Europa occidentale favorisce un flusso di correnti fresche sulla displuviale alpina e sul bacino del Mediterraneo. Sul Piemonte avremo condizioni di bel tempo, ventilato, senza precipitazioni e temperature gradevoli. La nuvolosità pomeridiana cumuliforme interesserà il settore alpino confinante con la Valle d'Aosta. Questa situazione dovrebbe perdurare sino a sabato. Zero termico oltre 3500 metri. Stupenda giornata ieri a Torino con 25,5 di massima, 9,2 di minima e 23% di umidità alle ore 15. Brutto tempo l'anno scorso.



LE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; Madama Cristina 78; Po 14; corso Vercelli 74. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di (19,30-22,30): piazza Gallimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

CIÒ CHE RIMANE DELL'OPERA DEL BISTOLFI, RECUPERATO ANCHE COL SOSTEGNO DEL «LIONS CLUB»

Ritrovata la testa della Patria

Il monumento fu distrutto dai bombardamenti

Maurizio Lupo

Torino, grazie al «Lions Club Torino-Castello», riscopre i resti de' «La Patria»: un solenne monumento in marmo e bronzi, consacrato all'eroismo dello stato sabaudo «libero ed indipendente», che la città credeva d'aver perduto sotto i bombardamenti dell'8 dicembre 1942.

Lo ideò un secolo fa lo scultore casalese Leonardo Bistolfi. Concepì una dolce, ma forte e pensosa madre, sorpresa con le braccia aperte, nell'atto d'accogliere in grembo i figli, su un trono a forma di croce, arricchito da bassorilievi bronzei, dedicati alla maternità e alla vita operosa.

L'opera fu inaugurata da Re Vittorio Emanuele III l'8 settembre 1906, nella piazza della chiesa di Madonna di Campagna, per onorare i caduti dell'Assedio di Torino del 1706, che proprio in quei dintorni, duecento anni prima, si erano battuti per la libertà piemontese.

Concepito come simbolo di pace ritrovata, il monumento non sopravvisse alla seconda guerra mondiale. Fu frantumato da bombe che uccisero civili e distrussero anche la chiesa,salvo il campanile. L'episodio sconvolse il quartiere. Le famiglie degli uccisi portarono il lutto, ma del monumento si perse in breve la memoria. E' stata recuperata dall'oblio grazie alle storiche dell'arte Maria Luisa Tibone e Germana Mazza che, con il sostegno del «Lions Club» presieduto da Giuseppe Balbiano d'Aramengo, sono riuscite a rintracciare notizie e un frammento del monumento: la testa della Patria. Verranno presentati sabato 24 maggio, dalle ore 9,30 alle 13, al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, in quel palazzo Graneri che nel 1706 accolse Virico Daun, comandante della resistenza torinese. Qui i Lions hanno convocato un convegno. In vista del 2006, terzo centenario dell'Assedio di Torino, vuole ricordare l'evoluzione che la città ebbe dopo quell'evento, ma anche incominciare a formulare proposte per la nuova imminente commemorazione. Coordinati del giornalista Carlo Grande, parleranno il generale Guido Amoretti, l'architetto Clara Palmas e Fabrizio Zannoni. Poi Tibone e Mazza presenteranno quanto resta del monumento.

L'opera del Bistolfi, un bronzo che raffigura una dolce, ma forte e pensosa madre nell'atto di accogliere i figli in grembo, era nella piazza di fronte alla chiesa di Madonna di Campagna e onorava i caduti dell'assedio di Torino avvenuto in quella zona nel 1706

«Il suo bozzetto originario - ricorda Maria Luisa Tibone - è conservato alla gipsoteca "Bistolfi" di Casale, diretta da Germana Mazza. E' stata lei a ricordare che alcuni partitolari de "La Patria" sopravvissuti. Un gesso del bassorilievo che Bistolfi dedicò alla "Mietitura", è conservato nei magazzini della Gam di Torino. Un altro, che raffigura una tenera madre intenta a cullare il suo bambino, è finito al Museo d'Orsay di Parigi. E' probabile che da qualche parte anche quello che rappresenta una "Donna anziana", segnalata anni orsono sul mercato». La notizia ha indotto Tibone a intensificare la ricerche, analizzando l'offerta delle aste antiquarie. «Ho passato in rassegna - spiega - intere annate. Finchè ho scoperto che a Torino venne venduta una testa di marmo attribuita a Bistolfi. Ne ho rintracciato l'immagine e l'ho confrontata con quella del monumento. E' lei. Sono quindi riuscita a risalire all'acquirente. E' risultato un socio Lion. Ha pertanto volentieri messo a disposizione la testa affinchè sia esposta, per ora solo sabato prossimo, ma si spera anche nel 2006, quando potrebbe essere organizzata una mostra, nell'ambito dei festeggiamenti del terzo centenario dell'Assedio di Torino».

RESTAURATA LA CHIESA DEL CORPUS DOMINI

La cerimonia per i 550 anni del Miracolo di Torino in diretta Rai

I restauri della chiesa del Corpus Domini sono finiti. Il tempio, proprietà del Comune, è stato risanato in un anno, da un centinaio di restauratori. Gli interventi, eseguiti dalla «Compagnia Italiana di Conservazione», sotto egida delle Soprintendenze, rappresentate da Cristina Mossetti e Paola Salerno, sono stati diretti da Riccardo Zanetta. Hanno risanato gli interni con oltre 1 milione e 73 mila euro, offerti da Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt e Comune, che ha stanziato ulteriori mila euro per ripulire la facciata e dotarla d'illuminazione. Nel corso delle opere sono riapparse le tinte originali e nelle cappelle splendide ghirlande in marmi policromi. Prenderanno ora avvio le celebrazioni per i «550 anni» del Miracolo di Torino, con la Santa Messa che sarà celebrata domenica, alle 11, dal Cardinale Poletto e che sarà trasmessa in diretta dalla Rai.

Forse a conquistarti saranno le sue linee,
o i bassi consumi, o il motore 16 valvole
con turbo a geometria variabile.
Di sicuro il bello della 9-5 2.2 TiD è anche Saab
Alternatives, il piano di finanziamento che ti
permette di acquistare una Saab nuova ogni 2 o 3 anni, con
la certezza di una valutazione garantita.
Hai bisogno di altre scuse per sceglierla?

Esempio di finanziamento su Saab 9-5 Linear 2.2 TiD wagon.

Prezzo chiavi in mano*	Anticipo	35 rate mensili	Valore minimo garantito
€ 33.350	€ 13.559	€ 350	€ 10.005

Spese d'istruttoria 200 euro, T.A.N. 5%, TAEG 5,61%. Validità fino al 30 aprile 2003, salvo approvazione Saab Finance. *IVA inclusa, IPT esclusa

Ammirate le sue forme.
Anche quelle di pagamento.

Saab 95 2.2 TiD

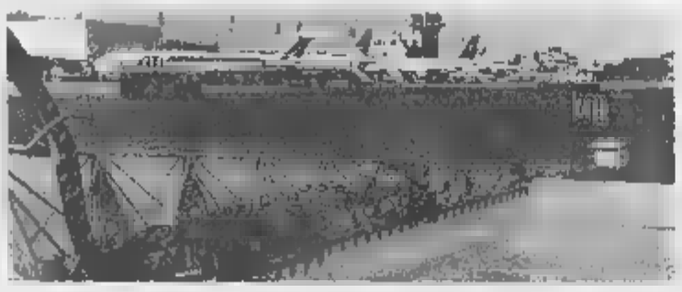
move your mind

Concessionaria STERZA s.r.l. - via Ventimiglia, 166 Torino - Tel. 011.6313629 E-mail: sterza.saab@tin.it
Via Verbano, Veveri (Novara) - Tel. 0321.478165

AUMENTANO SOPRATTUTTO VOLI E

A Caselle tra gennaio e aprile cresce il traffico passeggeri

■ Nonostante la crisi del settore, è cresciuto dell'1% il traffico passeggeri all'aeroporto di Caselle tra gennaio e aprile (978.422, compresi i transiti). Sono aumentati i movimenti aerei (+7,4%) e il numero dei passeggeri per le destinazioni nazionali, mentre è in calo il traffico sugli hub europei (-0,6%) ■ sulle altre destinazioni internazionali (-13,4%). A partire da giugno verranno attivati i nuovi collegamenti di linea ■ Lamezia Terme (Air One) e Alghero (Air Vallee) e ■ charter settimanale per Casablanca.


L'aeroporto di Caselle in positivo nonostante la crisi del settore

SABATO LOVES THE PARK»

Rispetto dell'ambiente ■ musica elettronica

■ Sabato si terrà a Torino «PiemonteGroove loves the park», manifestazione realizzata in collaborazione tra PiemonteGroove, la rivista «Piemonte Parchi» e il Parco fluviale del Po torinese. PiemonteGroove è un progetto per la promozione della scena dance/elettronica pie■■tese, ideato e coordinato dalla Regione e dall'associazio■■ culturale «Situazione Xplosiva». Nell'ambito della Giornata europea ■■ Parchi, l'unione tra la passione per la musica elettronica ed il rispetto per l'ambiente scorreranno così assieme tra il verde ed il fiume.

Alla manifestazione partecipa il Parco fluviale del ■■ torinese

SI ANNUNCIA UN'ASSEMBLEA INFUOCATA QUESTA SERA IN VIA GIOBERTI

«Assediati dai cantieri» L'ira di via San Secondo

Sulla strada si riversano migliaia di auto dirottate dalle altre arterie bloccate dalle ruspe: «Il traffico, già sostenuto, ora è un incubo»

Un'immagine del caos che ogni giorno scoppia in via San Secondo

Tra residenti e negozianti c'è anche il timore che, in futuro, la strada venga riservata ai mezzi pubblici: «Togliere il passaggio e la sosta dei privati per tutti noi sarebbe un disastro»

Giacomo Bramardo

Francesca Ceccato

Francesco Vitale

Commercianti sul piede di guerra, in via ■■ Secondo. Assediati dai cantieri, spuntati in questi mesi come funghi nel quadrilatero adiacente alla stazione Porta Nuova (via Sacchi, corso Vittorio Emanuele, via Gioberti, corso Re Umberto), rivendicano il loro diritto alla salute ■ lamentano la mancanza di coordinamento nell'apertura dei cantieri. Ne parleranno tutti insieme questa sera, durante l'assemblea aperta ■■ vocata alle ■■.30 ■ via Gioberti 7 dall'Associazione Borgo San Secondo. Ma i temi dell'incontro sono già sulla bocca di tutti da settimane. «L'inquinamento - spiegano - ■ cresciuto negli ultimi mesi in modo esponenziale a causa del traffico, tutto incanalato sulla via, rimasta l'unica strada nel raggio di diversi isolati per poter oltrepassare la zona del centro. Il risultato è il caos più totale nelle ■■ di punta del mattino e alla sera, tra le 17 e le 19,30. Code, ingorghi, clacson ■ smog ■ stanno rendendo la vita impossibile».

In effetti, ■■ via San Secondo si riversano ogni giorno migliaia di auto dirottate dalle grandi arterie bloccate dalle ruspe: via Sacchi è diventata a senso unico (e lo rimarrà fino a ottobre, ■ dice) per permettere di ■■■■ re la sede binari per la futura linea 4; corso Vittorio Emanuele, nel tratto vicino a Porta Nuova, è praticabile solo sulla carreggiata centrale, mentre i controviali sono chiusi; via Gioberti è transennata per il rinnovo dei marciapiedi; stesso scenario in corso Re Umberto, dove gli automobilisti diretti ■■■ il centro sono costretti ■ gimkane per attraversare l'asse di corso Vittorio Emanuele (è aperta solo la preferenziale ai mezzi pubblici). Unica alternativa, per ■■■ rimanere imbottigliati, è appunto via San Secondo.

«Da qui passano ormai i camion dei cantieri e i pullman ■ ben cinque linee: il 63, il 58, l'11, il 12 e il 92. Un traffico che era già sostenuto prima dell'inizio dei lavori. Figurarci adesso, che si ■ aggiunto il traffico privato...». Francesco Vitale, 51 anni, in camice bianco, allarga le braccia sull'uscio della sua erboristeria. «Stamattina c'era un'ambulanza bloccata nella coda, ha impiegato quasi cinque minuti per percorrere il tratto da ■■■ Vittorio a corso Sommeiller, cioè quattro isolati. Non ci sono alternative: questo quadrilatero è stato circondato dalle ruspe. L'unico momento di tranquillità è rimasta l'ora di pranzo. Ma negli orari di punta è un inferno. Chi p■■■ da qui lo ■■ bene. Sarebbe bastato sfasare i periodi degli interventi nella st■■■ In■■■■, qui sembra che ■■■■ si sia preoccupato di coordinare i lavori. Le sembra questo il modo di prepararsi per il 2006?».

Già. Ma d'altronde, l'automobilista torinese si sta abituando a lanciare maledizioni contro le buche aperte per le Olimpiadi. E forse sta imparando anche ad ■■■■ più paziente. Tanto, in una strada come via San Secondo, di più non può fare. «Che io ricordi - dice Francesca Ceccato, 54 anni, del Bar Angelo - in 32 anni che ■■■ qui, non ho mai visto più caos. Inquinamento? Beh, quello c'era anche prima, grazie ai pullman, che fanno di quelle fumate nere...»

Per Claudio Cocifero, 47 anni, titolare dell'Art Cafe «gli ingorghi ■■■ all'ordine del giorno, ma in questo tratto - spiega - la situazione non è ancora drammatica. Forse perchè abbiamo la fortuna di trovarci all'inizio della strada e le code si formano più su». E' decisamente più preoccupato, invece, dalle voci insistenti secondo cui via San Secondo potrebbe diventare, in futuro, una strada riservata ai mezzi pubblici. O, ancora peggio, una via senza parcheggi, eliminati per rendere più scorrevole la viabilità in questi mesi di disagio. «Se tolgono la possibilità della sosta, per ■■ ■■■ ■■ vero danno - conferma Pietro Fasone, vicepresidente dell'Associazione Borgo San Secondo -. E ■■■ solo per noi, ma anche per i residenti, privati di parcheggi in una zona che è già carente. Parlando con gli altri esercenti, sento che sono in molti ad essere d'accordo nel dare battaglia su questo punto. Per noi è fondamentale».

LA VIOLENZA DEL NUBIFRAGIO CAUSÒ LA MORTE DI SEI PERSONE, IL FERIMENTO DI ALTRE 200 E DANNI INGENTI UN PO' OVUNQUE

La tempesta che spezzò la guglia della Mole

Mezzo secolo fa, il 23 maggio, il disastro che colpì il simbolo di Torino

Andrea Parodi

Alle 19,15 del ■■ maggio 1953, mezzo secolo fa, un temporale di eccezionale violenza si abbatte su Torino. In pochi minuti il nubifragio uccide sei persone, ne ferisce 200 e distrugge la guglia della Mole Antonelliana, il simbolo di Torino. Sono 47 i metri di laterizio che precipitano, ■■■ tonnellate di materiale che si schiantano tra il cortile del Palazzo della Radio e via Gaudenzio Ferrari. Uno sfasciume confuso. Le cronache dell'epoca lo paragonano a ■■ enorme mucchio di cenere. Un disastro che, tra l'altro, toglie alla Mole il primato ■ edificio in muratura più alto d'Europa.

Sabato 23 maggio 1953 ■ caldo, ma nel pomeriggio si respira già l'aria di un imminente temporale. Quando arriva si abbatte, violentissimo, sul centro storico ■ su Madonna di Campagna.

«In pochi istanti il paesaggio di Torino ■■a cambiato», ■■■sse La Stampa il giorno successivo. Difficile rintracciare, oggi, testimoni diretti di quel disastro, ma sono ancora tanti i torinesi che ricordano quel temporale e la ■■ eccezionale violenza.

Intorno all'isolato della Mole ■ attività commerciali e i locali sono quasi tutti recenti. I vecchi abitanti hanno addirittura cambiato casa negli Anni 60, quando la città aveva ■■■■ di alloggi per ospitare le migliaia di immigrati dal Sud d'Italia. Tutta la zona intorno alla Mole, ■ ■■■■ secolo, ha vissuto un enorme cambiamento.

Tra chi conserva ancora il ricordo del frastuono ■■ vento c'è Aurora Beraudo. «Avevo 14 ■■■■ ricordo benissimo tutto», racconta. «Abitavo al quinto piano di un palazzo in via Carlo Alberto ■ dal bal■■■ vedevo la guglia della Mole che spuntava dai tetti. Il vento e la pioggia erano violentissimi e mi chiusi nella camera dei miei genitori. La notizia ■■ crollo fu quasi immediata. In un baleno fece il giro di Torino. Quando me lo dissero uscii sul balcone e rimasi a bocca aperta: la guglia non c'era più. Fu impressionante».

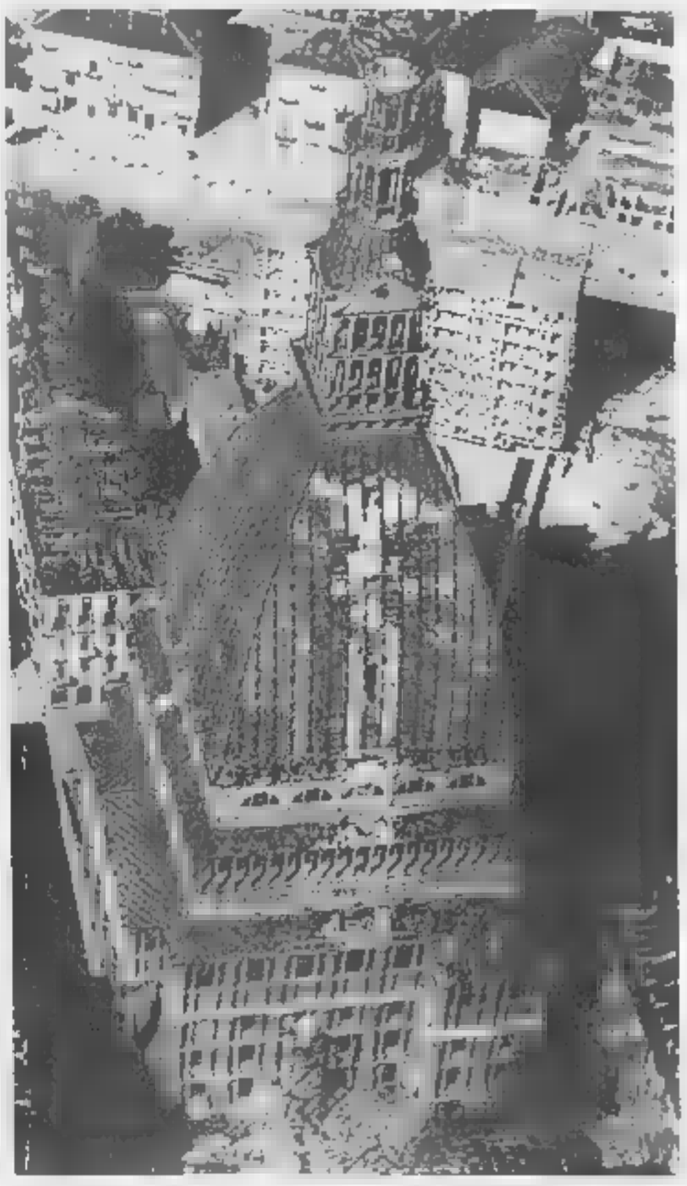
Il vigile Ettore Marengo fu uno dei pochi testimoni oculari del crollo. In un'intervista su La Stampa del 24 maggio 1953 ricordò di aver visto «la guglia oscillare al forte vento». Un racconto preciso e completo: «qualche scossone, e poi la Mole sembrò come sospesa, come se qualcuno la tenesse con ■■ filo, prima di spezzarsi e cadere dritta e fiera ■■l cortiletto del Palazzo della Radio». La guglia effettivamente cedette, dopo aver a lungo oscillato al violentissimo vento, si spezzò improvvisamente nel punto più debole, sopra il doppio colonnato alla sommità della cupola. Ci fu uno schianto lunghissimo, che udirono anche i tecnici ■ gli speaker della Rai, al lavoro ■ pochi metri dalla scena del crollo. All'epoca molte trasmissioni della Radio Rai venivano trasmesse da Torino. La notizia arrivò quasi in diretta nelle case di tutti gli italiani dal mezzo di comunicazione più diffuso dell'epoca (la televisione nascerà soltanto nel gennaio del 1954). «Ce la si■■■ visti cadere proprio addos■■■!», esordì l'annunciatore Ruffini nella trasmissione in ■■■■ sul Canale Nazionale.

Gualtiero Gherardi, dirigente d'azienda oggi in pensione, «Ave■■ 15 anni e frequentavo la prima perito all'istituto "Avogadro", proprio di fronte alla Mole», racconta. «Mi trovavo per strada sotto ■■■ a chiacchierare con un amico. Il violentissimo vento ci sorprese di colpo. Non feci in tempo a rientrare in casa e dovetti ripararmi ■ una latteria perché le tegole dei tetti volavano dappertutto ■ come proiettili precipitavano al suolo. La notizia della Mole spez■■■ si diffuse subito per Torino, ma non con la stessa rapidità della sciagura di Superga del Grande Torino di quattro anni prima; quella volta fu ancora più tremendo». Continua Gherardi: «Fu impressionante la visione delle macerie della Mole sparse in via Gaudenzio Ferrari, proprio davanti all'ingresso della scuola. La via fu chiusa e per diversi giorni fummo costretti ad entrare da un'entrata secondaria. Negli ■■■ seguenti ■ chiamammo "La Mole mutilata". Fu un'immagine triste e dolorosa per tutti i torinesi. Vederla così era un autentico scempio».

La ricostruzione della Mole ■■■ fu cosa facile. Subito dopo il crollo due bambini di sei e sette anni si presentarono a La Stampa per offrire i loro risparmi: 1.900 lire in tutto. Il nostro giornale aprì ■■■ sottoscrizione. La Fiat offrì 20 milioni, La Stampa 1 milione, ■ Famija Turineisa mezzo milione. Cifre davvero ragguardevoli per quei tempi.

Nei giorni seguenti al disastro si assicurò che «Torino avrebbe riavuto la sua Mole entro il 1955». La storia ci insegna che la nuova e attuale guglia tornò a svettare sui tetti di Torino solo nel 1961, in occasione del Centenario dell'Unità d'Italia. Contemporaneamente ■■■■ anche inaugurato il primo ■■■■■■ panoramico per salire al tempietto. Ma la Mole perse il suo primato. Gli architetti Albenga e Dalmasso riprogettarono ■ guglia con un'anima in metallo, per conferire maggiore stabilità alla struttura. Non più solo laterizio, dunque.

Oggi la Mole, che nel 2000 ha avuto la ■■■■■■■■ di Tempio del Cinema, ritrova il primato ■■ museo più alto ■■ mondo e ■■ successo di pubblico senza paragoni in città. Un nuovo futuro per il simbolo della città.


Il 23 maggio 1953 un nubifragio spezza la guglia della Mole Antonelliana

«Macché tifone, fu un temporale»

Il meteorologo: negli ultimi 5 secoli è stato l'evento peggiore

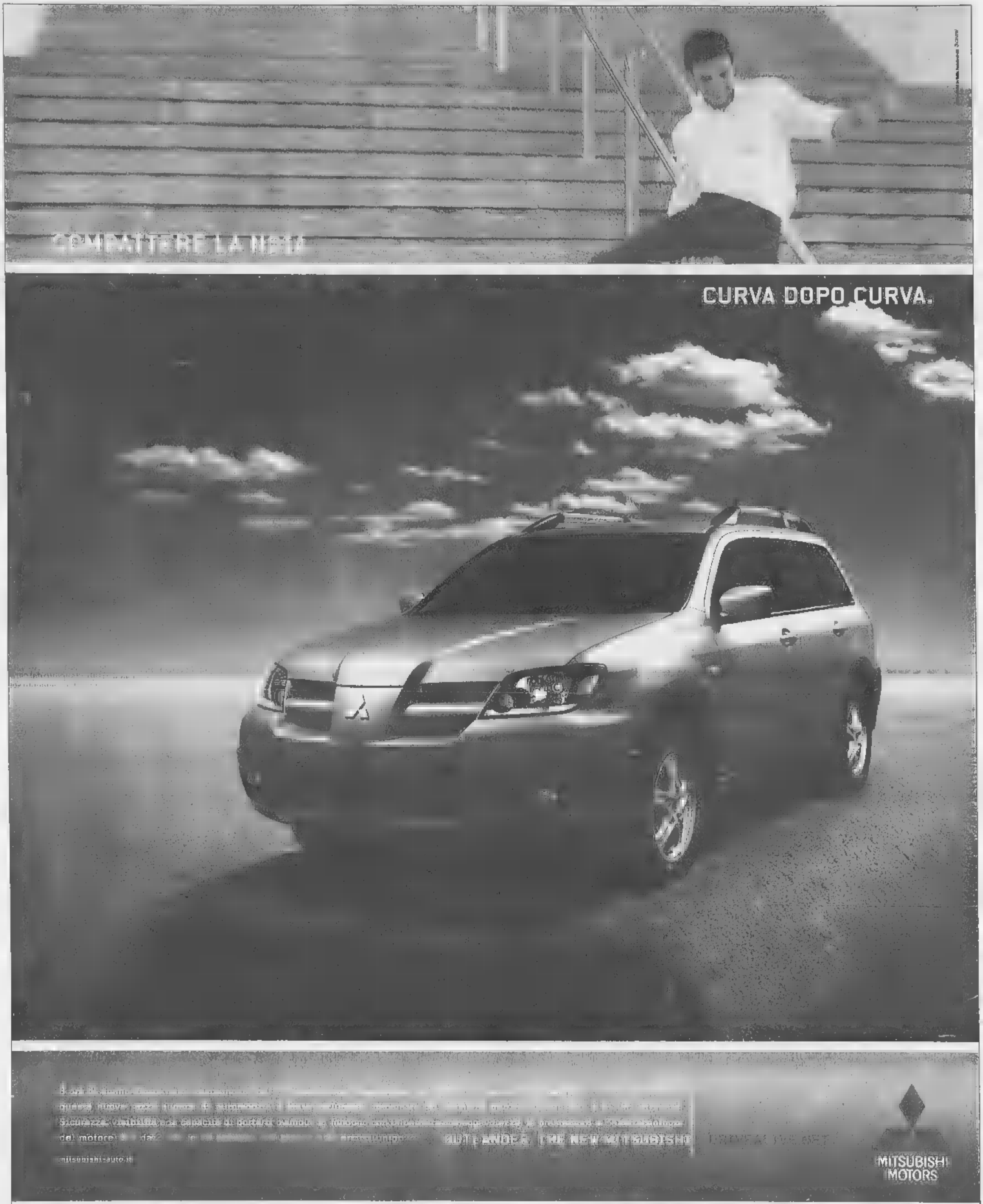
Il meteorologo Luca Mercalli

Per cinquant'anni si è sempre parlato di uragano, di ciclone ■ di tifone. In realtà fu ■■ semplice, ma violento temporale. «Bisogna sfatare questo luogo comune - dice Luca Mercalli, presidente della «Società Meteorologica Italiana» - che da cinque decenni circola fra i torinesi i quali hanno sempre pensato si trattasse di un evento meteorologico simile a quelli disastrosi americani». In realtà il 23 maggio 1953 si verificò «un episodio meteorologico intensissimo che coinvolse alcune superfici molto ristrette della città, ■ particolare quella intorno alla Mole», puntualizza. Le cronache dell'epoca parlarono di ciclone e di tornado, ■■■ in realtà queste definizioni furono diffuse in modo superficiale, senza nessuna misurazione o testimonianza precisa.

«Nessuno vide la "tuba", c■■■ quel cono di aria vorticosa tipico delle zone americane del Kansas», dice Luca Mercalli. «Semplicemente, intor■■■ ■■■ Mole Antonelliana si verificarono raffiche discendenti molto violente che provocarono effettivamente danni paragonabili a quelli di un tornado, ma non ■ trattò di tornado». Temporali del genere non sono così rari in Italia, tutt'altro. Semplicemente non è così frequente che capitino in zone abitate come Torino. E soprattutto non su strutture ■■■ la Mole Antonelliana, che all'epoca aveva la guglia interamente in laterizio. Un dato però, ■ altamente significativo. Spiega il meteorologo Mercalli: ■■ temporale del 23 maggio 1953 è ancora oggi il maggiore episodio meteorologico registrato ■ Torino negli ultimi cinque secoli. Alluvioni escluse, perché interessano un'area ben più vasta». «La cronaca della città lo ricorda ■■■ "il ciclone che spezzò la Mole" - sottolinea Mercalli - ma ■■ punto ■ vista scientifico, e meteorologico in particolare, si tratta di un episodio ■ grande rilevanza». Soltanto sei anni fa ■ è sfiorato il bis. La ■■■ ■■ 14 maggio 1998 (era in pieno svolgimento l'Ostensione della Sindone e molta gente fu sorpresa dal fortunale, ndr) un evento molto simile a quello del 1953 colpì Torino. Anche all'epoca ci furono ingenti danni, ■■■ fortunatamente senza vittime. Per parlare ■ tornado in senso stretto in Italia abbiamo ■■ solo episodio di una certa consistenza e avvenuto due anni fa in Brianza, vicino a Milano. L'evento si verificò il 7 luglio 2001 e colpì in particolare i Comuni di Arcore e Velate. **[a. par.]**

Precipitarono 47 metri di laterizio ■ 400 tonnellate di materiale si schiantarono tra il cortile del Palazzo della Radio e via Ferrari

Ricostruita nel '61, ma con un'anima d'acciaio, perse ■ primato di edificio in muratura più alto d'Europa


CURVA DOPO CURVA.
del motore
mitsubishi-auto.it
MITSUBISHI MOTORS
FACILE Finanziamenti e leasing in collaborazione con Findomestic Banca S.p.A
Outlander 2.0 M/t consuma da 7.4 litri/100 km a 12.5 litri/100 km - emissioni CO_2 da 215 g/km a 224 g/km
VI ASPETTIAMO SABATO 24 E DOMENICA 25 MAGGIO.
SRL
MONCALIERI
C.SO TRIESTE, 96
TEL. 011.6431501
TORINO
C.SO BELGIO, 179
TEL. 011.8989272
SRL
TORINO
C.SO TARANTO, 33
TEL. 011.2688611
TORINO
C.SO VITTORIO EMANUELE II, 18
TEL. 011.835281

IN AGRICOLE

Una panoramica di Pecetto

Polemiche a Pecetto sul nuovo piano regolatore

«Casa mia era una villa, ma il nuovo piano regolatore è diventata una cascina»: scherza Dario Vincenzi, proprietario di una distilleria in via Valle Sauglio 72 a Pecetto, ma un po' di amaro in bocca ce l'ha. Tanto che ha preso carta e penna e ha scritto al sindaco Agostino Miranti. Il nuovo piano regolatore, appena approvato dal consiglio comunale, proprio non gli va giù perché ha inserito le ville di via Valle Sauglio in un'area agricola: «Così chiunque può impiantare un'attività rurale tra le abitazioni o trasformare il garage in una stalla. Magari mi ritrovo di fianco al giardino un allevamento di conigli», puntualizza Dario Vincenzi, che non vuole saperne di essere svegliato da un gallo mattutino. E non è l'unica via di Pecetto, paese per metà invisibile sparso com'è tra le colline, ad essere passata da residenziale ad agricola. Ma il sindaco Agostino Miranti difende a spada tratta il nuovo piano: «Prima vigeva un piano regolatore particellare, fuori da anni - spiega -, in base al quale ogni lotto con una villa era catalogato a sé, ma le zone confinanti con le case fuori dall'abitato già agricole. Insomma, anche prima si rischiava di avere una fattoria accanto alla propria abitazione. Adesso abbiamo diviso in zone il territorio comunale, due urbane - il concentrico di Pecetto e San Pietro - e le altre rurali, a tutela dell'ambiente». Nelle aree agricole si potranno fare ampliamenti superiori ai 50 metri cubi per le abitazioni inferiori a mille metri cubi. «In compenso - aggiunge il sindaco - tutti potranno ristrutturare la propria casa senza attendere per anni il via libera del Comune, come accadeva con l'amministrazione dell'ex sindaco Manolino». Ma Giuliano Manolino, ora consigliere di Forza Italia in Regione e all'opposizione in consiglio, non si dà pace: «E' un piano regolatore assurdo, e poi già la nostra amministrazione aveva approvato i piani di recupero con una variante del '99».

L'AMMINISTRAZIONE INTENDE RECUPERARE L'AREA E GLI EDIFICI DEGRADATI

Un osservatorio e un planetario nel parco del castello di Rivoli

Patrizio Romano

RIVOLI

Rivoli punta in alto: alle stelle. Almeno con i telescopi. Infatti, nel progetto di recupero del parco di San Grato, proprio sotto il castello dello Juvarra, l'amministrazione guidata da Nicola Boeti intende creare un piccolo osservatorio e un planetario. Ad accogliere questi progetti saranno, rispettivamente, la Torre del Belvedere di epoca napoleonica e la chiesa settecentesca di San Grato. Due monumenti oggi in un stato di completo degrado e abbandono. «Un po' come tutto il parco - ammette l'assessore Marta Colombo -, che dovrà subire una risistemazione complessiva».

Ma, in realtà, entro la primavera del 2005, tutta l'area intorno al castello subirà dei mutamenti: per una spesa di circa un milione e mezzo di euro. «Diventerà un parco vero e proprio - dice l'assessore -, con percorsi ciclabili e pedonali, rimboschimento e cura degli alberi esistenti e delle aree riservate ai pic-nic domenicali». E, sparito il deposito di auto sequestrate dall'autorità giudiziaria, si pensa anche a creare dei parcheggi. «Uno sarà nella parte retrostante il castello e uno nell'ex deposito - spiega la Colombo -, che pensiamo di acquistare dal demanio militare che ne è proprietario». I due parcheggi serviranno a sostituire quello attuale sul piazzale. «L'area intorno al castello, infatti, sarà chiusa al traffico» garantisce. Per garantire, a chi arriva dal centro cittadino con la risalita meccanizzata, di avere un spazio dove passeggiare senza pericoli.

I posteggi, poi, serviranno sia a quanti intendono fare due passi nel parco, sia ai clienti dell'albergo, che verrà costruito nella vicina Villa Melano, e sia ai visitatori del Museo d'arte contemporanea. «Proprio per questo abbiamo già parlato con la direttrice Ida Gianelli dell'ipotesi di aprire un nuovo ingresso nella Manica Lunga - afferma la Colombo -. Per evitare un inutile tragitto a piedi». Così come verrà lasciato un passaggio anche per i clienti dell'attiguo ristorante. Di certo, però, tutto questa pavimentazione non piacerà agli ambientalisti. «Sì, qualcuno si è già lamentato - conferma -, comunque molto dipende da come si fanno le cose. E noi punteremo a un'integrazione armoniosa».

Intanto, si sta partendo con i lavori di restyling del parco e delle due strutture. «La Torre di avvistamento diventerà un osservatorio delle stelle - precisa la Colombo -. E abbiamo già preso contatto con le associazioni astrofili, per come attrezzarla e poi gestirla. Inoltre, garantiremo un'illuminazione che non interferisca con la vista». E la chiesa, lì a due passi, dovrebbe diventare un piccolo planetario. «E' un progetto in itinere - spiega - e poi crediamo si possa darle anche un valenza multifunzionale».

Ma siccome la sera il parco diventa sovente meta di vandali, teppisti e fanatici delle messe nere faidate, l'amministrazione intende recintarlo e chiuderlo. E ai ragazzi rivolesi non resterà che guardare il cielo dal piazzale del castello, dove le stelle si confondono con le luci di Francia.

L'imponente castello dello Juvarra che domina la città di Rivoli

ALLA ELEMENTARE E MATERNA DI SANT'AMBROGIO

Disfunzioni in mensa Protesta dei genitori

SANT'AMBROGIO

Scatta a Sant'Ambrogio, in bassa Valle di Susa la protesta dei genitori delle scuole elementari e della materna per la mensa scolastica. Da giovedì della scorsa settimana ci sarebbero state delle disfunzioni che hanno portato le mamme sul piede di guerra, e alla richiesta di sospendere il contratto con l'attuale ditta. Le disavventure sono iniziate la scorsa settimana - spiega il sindaco Sergio Barone - e si sono concluse lunedì, tre segnalazioni del cattivo funzionamento della mensa, che ha inviperito i genitori con una presa di posizione delle famiglie che annunciavano la decisione di non mandare più i loro figli alla mensa comunale». Mamme e papà si sono consultati, poi la presidente del comitato genitori Agrippina Sampò si è incontrata l'altra sera in comune con il sindaco e gli amministratori «Abbiamo svolto un lavoro di collaborazione tra comitato e comune - afferma Agrippina Sampò - e raggiunto infine un obiettivo comune, quello della salvaguardia della salute dei nostri figli». Giunta e comitato al completo sarebbero intenzionati ad annullare il contratto con la ditta Gama che in base all'appalto dovrebbe proseguire fino a giugno del 2004 e probabilmente nella giornata di oggi sarà inviata una lettera per spiegare la situazione. «Da alcuni giorni le cose non andavano bene - puntualizza l'assessore Silvano Adamante - giovedì scorso è stato trovato, durante la normale ispezione del personale addetto al servizio di mensa scolastica, il sugo di pomodoro per le patate acido; il giorno successivo, una vaschetta di parmigiano ammuffita; poi la goccia che ha fatto traboccare il vaso, il ritrovamento di una larva nel riso in bianco da servire ai piccoli della materna. La situazione è insostenibile e la scuola è in subbuglio». Nella mattinata di ieri si il cibo servito è stato ispezionato dai responsabili dell'Asl e dai Nas dai carabinieri che hanno prelevato dei campioni per le analisi.

La ditta al momento non intende fare dichiarazioni e si limita a precisare: «In questo momento non abbiamo nulla da dire, attendiamo le risposte dagli organi ufficiali poi faremo le nostre controdeduzioni». I genitori continuano a ribadire che ormai manca la fiducia e non intendono più avvalersi della mensa se non sarà cambiata ditta. L'amministrazione pare voglia risolvere al più presto questa delicata situazione e in giornata probabilmente verrà presa la decisione definitiva di revocare il contratto. **[g. mar.]**

UN COLPO E' PARTITO DALLA PISTOLA DI UN MILITARE ED E' FINITO CONTRO LA VETRINA DI UN'AGENZIA

Rapina con sparatoria a Nichelino

Il bandito catturato dai carabinieri dopo una colluttazione

Angelo Conti

Il proiettile ha attraversato diagonalmente via Torino, in quel momento trafficatissima, mandando in frantumi il vetro della porta dell'agenzia di viaggi «Tun Bibi», nel centro di Nichelino. Erano le 15,30 e, un minuto prima, un rapinatore solitario si era impossessato di circa 15.000 euro nell'agenzia dell'Istituto Bancario San Paolo di piazza Camandona 3. Una rapina qualsiasi, con il malvivente armato della solita perfetta copia di una pistola vera (nell'occasione una Beretta '85) e con il volto dissimulato da un cappelletto nero a larga tesa della Nike e gli occhi resi invisibili da un bel paio di occhiali scuri.

La manovra non è sfuggita alla guardia giurata in servizio nella banca che ha però preferito non intervenire, telefonando ai carabinieri. Una pattuglia raggiungeva la piazza in pochi secondi, giusto in tempo per notare il malvivente che era intanto uscito dalla banca (rinunciando a prendere un'impiegata in ostaggio). L'uomo, stringendo in pugno la sacca con il denaro appena rapinato, saliva su una Audi 4 Station Wagon nera rubata a Torino poco prima e poi regolarmente parcheggiata di fronte ad un negozio di fiori e bomboniere.

I militari non perdevano tempo e decidevano di intervenire, con le pistole spianate anche perchè, sino a quel momento, c'erano elementi per pensare che l'arma del bandito fosse fasulla. Il rapinatore, nonostante fosse accerchiato, inseriva le chiavi nel cruscotto, per avviare il motore. I militari spalancavano la portiere e cercavano di tirarlo giù, l'uomo reagiva. In questo parapiglia partiva il colpo dalla Beretta 9 lungo di uno dei militari.

Il rapinatore, alla fine, veniva bloccato. Solo sfiorato dal proiettile, aveva però rimediato alcune ferite nella colluttazione. Trasportato sotto scorta in ospedale, rifiutava le cure e chiedeva di essere accompagnato in carcere. Richiesta che veniva immediatamente esaudita dai carabinieri, che nel frattempo avevano già informato il giudice di turno.

I militari identificavano intanto il rapinatore in Roberto Barroero, 39 anni, legato ai sinti cuneesi, con un passato di tossicodipendenza costellato da periodi trascorsi in comunità alternati a periodi detentivi per reati in materia di droga e contro l'altrui patrimonio.

I carabinieri sospettano che Barroero abbia anche preso parte ad altre rapine a Nichelino negli ultimi giorni ce ne sono state tre), ma la sua fotografia non è stata diffusa dalle forze dell'Ordine, come richiesto in una recente circolare del Garante della Privacy. Un piccolo aiuto al rapinatore che corre così meno rischi di essere identificato come autore di altri assalti e che potrà eventualmente tornare a colpire in incognito.

CIRIE', DUE IN MANETTE

Sorpresi a rubare nel liceo

CIRIE'. Una pattuglia dei carabinieri di Ciriè li ha sorpresi la scorsa notte mentre stavano uscendo dal liceo scientifico «Galileo Galilei» di via don Bosco, a Ciriè, da dove avevano appena rubato due computer della segreteria della scuola. Riccardo Altieri, 43 anni, e Giuseppe Mattia, 22 anni, di Cirié, alla vista della gazzella hanno abbozzato una fuga, ma non sono riusciti a seminare i militari che li hanno bloccati quasi subito e portati in caserma. Così per Riccardo Altieri, che vanta un curriculum di precedenti, e Giuseppe Mattia sono scattate le manette con l'accusa di furto aggravato in concorso e poi sono stati accompagnati al carcere delle Vallette. I computer sono invece ritornati sui banchi del liceo. Gli investigatori stanno intanto cercando di capire se la coppia di malviventi sia stata responsabile di altri furti che sono avvenuti nei giorni scorsi in zona.

BARDONECCHIA

Lavori nel tunnel Coda chilometrica sull'Autofrejus

BARDONECCHIA. Traffico in tilt ieri sull'autostrada Torino-Bardonecchia, con relative code lunghe alcuni chilometri all'altezza del traforo del Frejus a causa di alcuni lavori che si sono svolti all'interno della galleria. E' bastata la chiusura del tunnel per pochi minuti per creare una lunga colonna di tir da Bardonecchia sino a Savoulx. Il tunnel autostradale è stato chiuso dai tecnici della Sitaf (società che gestisce l'Autofrejus) per la sostituzione di alcune fonti luminose all'interno del tunnel necessarie per una buona visibilità in galleria. Il transito dei mezzi pesanti diretti o provenienti dalla Francia è stato inoltre penalizzato da alcuni lavori che si stanno svolgendo sulla carreggiata autostradale del tratto Oulx-Bardonecchia dove da giorni vige il senso unico alternato. Solo intorno alle 17 di ieri il traffico è potuto riprendere in maniera regolare.

CASTAGNETO PO

Fatti rientrare gli anziani evacuati per un incendio

CASTAGNETO PO. E' rientrato tutto nella normalità presso la residenza per anziani «La Giaccona», una bella struttura del 1600 sulla collina di Castagneto Po, dove un incendio l'altra sera intorno alle 20, sprigionatosi per un cortocircuito nella mansarda, ha distrutto un centinaio di metri quadrati di tetto. Nessun problema invece per i trenta ospiti, alcuni dei quali non autosufficienti, prontamente allontanati dalla stuttura con l'ausilio del personale, di volontari della borgata e della Croce Rossa di Chivasso. Una parte dei nonnini sono stati poi trasportati presso l'Ospedale dell'Asl 7, gli altri hanno trascorso la notte ospiti della Croce Rossa di Chivasso. Il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco ha impedito il propagarsi dell'incendio a tutto lo stabile. Ieri mattina il proprietario de «La Giaccona», Gianni Grattarola, ha fatto effettuare una perizia tecnica e, non essendoci pericoli, dopo le pulizie generali gli ospiti sono tutti rientrati.

RIVA DI PINEROLO

Distrutta da rogo un centro di autodemolizione

Un violento incendio, scoppiato poco prima della mezzanotte ha distrutto un centro di autodemolizioni a Riva di Pinerolo di ben 800 metri quadri. Le fiamme si sono propagate da una vettura all'altra e in breve tutta la zona è stata invasa da un fumo nero e acre. Le squadra dei vigili da fuoco, giunte a Pinerolo, Grugliasco, Luserna San Giovanni e da Torino hanno lavorato per molte ore per domare le fiamme. Momenti di preoccupazione si sono vissuti quando il fuoco è arrivato vicino ad un deposito di olio e ad alcune bombole di ossigeno. Sulle cause del rogo stanno svolgendo accertamenti i vigili del fuoco e indagano i carabinieri. «Non abbiamo mai avuto ricevuto minacce - afferma Dario Ajassa, contitolare del centro - ma un fatto è inquietante, qualcuno ha dato fuoco alle carcasse delle auto che dovevano passare nella pressa. Le fiamme hanno distrutto anche questo importante macchinario, provocandoci un danno economico ingente e non coperto da assicurazione».

DONNA DI 46 ANNI

Ciriè, finisce all'ospedale dopo lo scippo

CIRIE'. Ennesimo scippo in via Mazzini, a Ciriè, nei pressi dell'ospedale Civile. Stavolta al pronto soccorso è finita M. S., 46 anni, di Ciriè che i malviventi hanno trascinato sull'asfalto per strappare la borsetta. La vittima è riportato una lieve lesione al polso e qualche escoriazione ed è stata dimessa dopo essere stata medicata. Lo scippo è avvenuto l'altro giorno pochi minuti prima delle 12.30. Due giovani a volto scoperto e a bordo di una Uno hanno affiancato M.S. e le hanno sfilato la tracolla con uno strattone energico facendola volare gambe all'aria sull'asfalto. E solo per fortuna la donna è stata travolta da altre macchine che in quel momento percorrevano via Mazzini. La borsa è poi stata ritrovata pochi minuti più tardi abbandonata in via Corio, a Nole Canavese. All'interno c'erano tutti i documenti tranne un paio di orecchini in oro e gli 80 euro che erano contenuti nel portafoglio.

CASELLE: IL PREFETTO DECIDE SULL'INCOMPATIBILITÀ, LEI REPLICA: TUTTO REGOLARE

Ricorso mette nei guai la consigliera

Il sindaco: è in causa con il Comune, non può rappresentarlo

La legge parla chiaro: chi fa causa ad un comune di fatto non può rappresentarlo. E' quanto sta accadendo a Caselle ad un anno dalle elezioni. Maria Vittoria Pelazza, eletta nella fila della Casa delle libertà, oggi fuoriuscita dal suo gruppo, sarebbe compatibile secondo l'avvocato Giorgio Santilli, legale dell'amministrazione casellese cui è stato esplicitamente chiesto il parere in seguito a numerose segnalazioni pervenute al sindaco. Un parere che lascia dubbi e che il primo cittadino, Giuseppe Marsaglia, ha inviato al prefetto perché gli indichi la giusta via da seguire e soprattutto a tutela dei diritti del consigliere stesso. Motivo dell'incompatibilità? Un ricorso straordinario al Capo dello Stato nel settembre 2001 della società Pelazza Andrea snc di cui la consigliera in questione è legale rappresentante, contro la variante generale al piano regolatore che prima ha trasformato in residenziale un terreno su cui la società svolge la propria attività e infine, in sede di approvazione definitiva, fa Regione d'ufficio ha modificato dando la destinazione agricola. «Poiché quella della Pelazza è una società di persone - spiega Marsaglia - che mi caratterizza proprio per la responsabilità dei soci che rispondono per così dire in solido del patrimonio, secondo il nostro legale non c'è distinzione netta e titolarità lite. Il ricorso, inoltre, pur riferendosi a comportamenti generali, richiede la tutela di interessi personali, relativi proprio alla destinazione dell'area in proprietà». Cosa accadrà ora? «Se il parere del prefetto - risponde il sindaco - sarà negativo dovrò segnalarlo alla signora Pelazza che avrà tempo qualche settimana per rimuovere l'incompatibilità, ossia rinunciare al ricorso contro il comune. Se, invece, deciderà di andare avanti con la causa sarò costretto ad iniziare la pratica di decadenza». La diretta interessata non si scompone: «Prima di dire qualsiasi cosa preferisco attendere il pronunciamento del prefetto. Sono comunque convinta di essere dalla parte del giusto, poiché prima di candidarmi ho chiesto ben pareri legali e tutti mi hanno confermato la mia eleggibilità e compatibilità». **[n. ber.]**

Maria Vittoria Pelazza

SEMINARIO. Oggi, ore 16.30, al Dipartimento di studi politici in via Giolitti 33, interviene Walter Pohl, dell'Accademia Austriaca delle Scienze, su «Etnie e guerra». L'incontro fa parte del seminario «Intellettuali e guerra, tra evo antico ed età globale» organizzato da Historia Magistra.

IL VERDE. Domani e sabato dalle 9 nell'aula magna della facoltà di Agraria (via Leonardo da Vinci 44 a Grugliasco) convegno «Il verde storico, dal restauro alla manutenzione» organizzato dalla Scuola di specializzazione in Parchi e giardini e Cnr, con il patrocinio dell'Accademia dell'Agricoltura.

DIVERSI DA CHI?. Alle 14,30 al Dipartimento di scienze sociali dell'Università (via Sant'Ottavio 50) Chiara Saraceno e Chiara Bertone discutono a partire dal libro «Diversi da chi? Gay, lesbiche e transessuali in un'area metropolitana» con Franco Garelli e Antonella Meo.

I CONTRATTI D'AGENZIA. E' il tema di un seminario gratuito domani e sabato al dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università (via Sant'Ottavio 54) organizzato da Unioncamere con il dipartimento, e con il patrocinio dell'Associazione italiana giovani avvocati. Tel. 011-5669265-221

VIA IVREA. La giunta comunale ha deciso di stanziare 1 milione e 391 mila euro per la riqualificazione di via Ivrea, via Carema, e sul parcheggio fra via Ivrea e corso Vercelli..

MOLINETTE. Esame gratuito dell'udito presso il reparto di Audiologia e foniatria delle Molinette, domani dalle 8.30 alle 15, al terzo piano di Genova 3 per la campagna dell'Associazione Italiana per la Ricerca sulla Sordità.

SAN MAURO, CONCERTO. Nell'ambito della Festa delle Fragole di San Mauro Torinese, stasera alle 21 presso la sala conferenze, in municipio, concerto del quartetto di ottoni "Khalabrian Brass".

BLITZ. Il blitz in una carrozzeria di Alpignano non è stato compiuto dai carabinieri, come erroneamente scritto su queste colonne l'altro giorno, ma dagli agenti del commissariato di Rivoli.

RIVOLI, DIBATTITO. "Europa cristiana?", questo il titolo del dibattito proposto dal Centro Evangelico "Paschetto" che si svolgerà questa sera, alle 20.45, presso la sala consiliare di Rivoli in via Capra 27. Interverranno: monsignor Luigi Bettazzi, Amos Luzzatto, presidente Unione comunità ebraiche, Giorgio Bouchard, pastore valdese, Elena Ornella Paciotti, europarlamentare e Avernino Di Croce, presidente del Centro evangelico.

SETTIMO, MANETTE. Filippo Restivo, 33 anni, residente a Torino in corso San Martino 1, colpito da ordine di carcerazione (deve espiare 2 anni di reclusione per reati contro in patrimonio), è stato arrestato dai carabinieri di Settimo mentre viaggiava su un'auto rubata. L'amica che era con lui, Sabrina Mereu, anni, è denunciata a piede libero per ricettazione.

Tutte le regioni chilometro per chilometro

PARTE DALL'EDICOLA LA RISCOPERTA DELL'ITALIA

Tutti gli 8100 comuni in 19 pratiche guide per conoscerla meglio

la storia di tutte le regioni **scoprire** *le tradizioni locali e la gente che le tramanda* **viaggiare** *diventando autore di emozionanti scoperte* *capolavori che vi aspettano in ogni provincia* **comprare** *i prodotti della fantasia artigiana* *nei luoghi che fanno sognare* **mangiare** *dove i sapori hanno il carattere della loro terra* **percorrere** *i sentieri incontaminati dei parchi naturali*

Le guide che aggiorni gratis, quando vuoi, con un clic

www.chidovequando.com

La guida della Romagna da martedì 20 maggio in edicola con

LA STAMPA

ogni martedì in edicola per una settimana a soli € 5,10 più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 90,00 comprese spese di spedizione.

L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE IN 19 VOLUMI. PER SOGNARE INFORMATI

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
l: giornonotte@lastampa.it

CORI IN ARMONIA

Il Coro Le Chardon (foto) diretto da Fabrizio Barbero presenta quindicesima edizione di Cori in Armonia!!! rassegna canora con la partecipazione dei Con Castel Flavon diretto da Loris Bartolato e Sette Torri diretto da Giovanni Cucci. Il concerto è in programma per sabato 31 maggio alle 20,45 Conservatorio di piazze . collaborazione la Fondazione Spec.hio dei Tempi la serata è finalizzata alla realizzazione del progetto Cielo in una stanza per l'Ospedale Regina Margherita. Ingresso 10 , ridotto 6 euro. Prevendite La Stampa Via Roma 80.

I MEDIA E LA GUERRA IRAQ

Tavola rotonda sul tema «I media, l'Europa e l'America nella guerra Iraq», organizzata da Università di Torino, Dipartimento di Studi Politici, Centro Interuniversitario di Studi Americani Euro-Americani «Piero Bairati». Partecipano Alan Brinkley, Columbia University, Mimmo Càndito (foto), inviato La Stampa, Alberto Papuzzi, responsabile pagine culturali La Stampa, Massimo Salvadori, dell'Università di Torino. Presiede Berardi, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte. Appuntamento al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 17,30

LE TESI ALLA CITTÀ

La mia passione è la ricerca
Ho concentrato l'attenzione sull'opera di Michelangelo Garove a Venaria Reale
E' un Comune al centro di grandi trasformazioni che ne cambieranno volto a breve termine

PORTA NUOVA NEL E A CERONI

Ho frequentato per un anno e mezzo un ambulatorio tra donne di tutti i paesi
Una ricerca possibile soltanto grazie alla loro disponibilità a raccontarsi

Una Torino da 30 e lode

TIZIANA PLATZER

E' come se già fossero i futuri progettisti della città. Che vivono, annusano, osservano nei cambiamenti. La inventano, questo è sicuro. La ridisegnano e ridiscutono, loro, i prossimi architetti, medici, insegnanti, professionisti della comunicazione, avvocati. Perché conoscono Torino da quando sono nati o da appena qualche anno, cittadini acquisiti da altre città italiane o del mondo, comunque l'hanno scelta: l'hanno voluta per la stesura della tesi di laurea.

C'è un patrimonio di idee e proposte nel cassetto del «Premio tesi di laurea Torino», che in quest'ottava edizione, con designazione del vincitore da poco avvenuta alla Fiera del Libro, ha raccolto 55 lavori provenienti per lo più dalle facoltà torinesi da esperienze giunte da Pisa, Bologna o Città del Messico. «Sono i colori più belli di Torino - dice con orgoglio il presidente del Premio, Giovanni Vecchione - visti con occhi di chi frequenta le facoltà tecniche, quindi Architettura, Ingegneria, Economia e anche Medicina Farmacia, e naturalmente quelle umanistiche, dunque Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Psicologia, Scienze Politiche e Scienza della Comunicazione».

Un fiume narrativo, città indagata nei mutamenti sociali, nelle esigenze di recupero territoriale, nei progetti culturali, nella ricerca storica e nei suoi protagonisti. Che i soliti volti noti della città, i torinesi stessi, perché dalle relazioni è emerso spontaneamente «filo rosso», l'uso dell'«indagine» fra la gente, l'intervista alle persone disponibili a raccontarsi mentre camminano nel centro storico, si trova in un bar, sugli autobus, nei musei, in attesa del medico, in coda per i cantieri. Tanto che non sarebbe esistita la tesi di Daniela Galliano, 26 anni, laureata in Medicina se le donne che frequentano l'ambulatorio nefrologico in corso Regina, attaccato a Porta Palazzo, avuto voglia di parlare dei loro problemi. Italiane o maghrebine o albanesi, tutte colpite da malattie croniche renali. «Questo il primo obiettivo della tesi, malattie croniche - dice il medico attesa di partire per l'India, il prossimo autunno opererà come volontario negli ospedali di Calcutta. «Ho frequentato per anno e mezzo questo ambulatorio, dove pazienti sono molte: chi fa dialisi, chi in attesa di trapianto, e ciascuna di loro viva la malattia solo uno degli aspetti della vita, poi ci sono i figli, il lavoro, si aiutano l'una con l'altra». Il rapporto con i medici? «E' buono, il servizio funziona, rappresenta un luogo dove c'è accoglienza».

Stesso sistema, ma microfono nascosto, quello messo punto da Massimo Cerruti, 25 anni, laureato in Scienza della Comunicazione. Perché interviste non dichiarate? «Per capire qual è il ruolo del dialetto nella comunicazione ordinaria, non solo il piemontese, ovviamente». Come lo utilizzano i torinesi? «Gli anziani, naturalmente, sono "sacche di resistenza", ma è curioso scoprire che le persone di cultura medio-alta rivalutano og- dialetto, aggiungere alle altre lingue, mentre i giovani lo considerano una nota di colore nella conversazione».

Numerosi i progetti inviati dagli architetti: chi individua i luoghi di aggregazione giovanile, chi le ristrutturazioni a edifici quali la settecentesca «Villa Capriglio» Officine Grandi Riparazioni, qualcuno si è immaginato un percorso museale lungo il Po.

Ho cercato di capire come e se sta funzionando la comunicazione tra istituzioni e cittadini in questo periodo di grandi cantieri urbani
Le informazioni vengono date con puntualità ma c'è sempre chi si lamenta

SIMONE SCHIAVI

La mia indagine si è svolta all'interno della comunità peruviana, puntando l'attenzione sulle donne
Sono 1800 su 2800
Arrivano qui come colf o badanti, cercano di regolarizzarsi, ma il loro pensiero è tornare casa

LESLIE HERNANDEZ

SILVIA REGGIANI

Sono stata affascinata da piazza Savoia, cerniera tra quadrilatero romano ed espansione barocca. Mi sono mossa tra Londra, Parigi Madrid per trovare tre piazze con lo stesso tipo di funzionalità

Guido Caresio Nadia Ceroni, 26 anni, architetti, stimolati dal progetto definitivo di Grandi Stazioni, sono dedicati Porta Nuova. «Così è un disastro. Noi vorremmo una "piazza" centrale dove c'è il bar, che verrebbe demolito; realizzare un giardino botanico interno un mezzanino con tutti i servizi possibili, utili non solo ai viaggiatori. poi una copertura vetro trasparente, ispirati dalle ultime opere europee, come la stazione di Madrid». I suoi docenti all'Università di Città Mexico hanno chiesto tesi sull'Italia di oggi e Leslie Hernandez, 26 anni, ricercatrice tecnologica da tre anni a Torino, ha tirato fuori un'indagine sulle donne peruviane che vivono nella nostra città. «Sono 1800 su comunità di 2800. Ho studiato le tappe di questa immigrazione, che sono la partenza, la ricerca di un lavoro colf badante spesso con l'aiuto delle suore, l'attesa di una sanatoria e poi la regolarizzazio- per mariti, figli, genitori. Ci vogliono anni eppure il pensiero è tornare in Perù, anche quando la famiglia è stata riunita».

Silvia Reggiani, 27 anni, architetto in uno studio, è andata Londra, Parigi e Berlino per cercare tre piazze da avvicinare a piazza Savoia, «cerniera tra il quadrilatero romano e l'espansione barocca», mentre Giulia Mezzalama, 25 anni, architetto seconda classificata al Premio, ha scritto una tesi sull'opera di Michelangelo Garove Venaria Reale, un'appassionata di ricerca Venaria è al centro di interventi così grandiosi». Il vincitore, Simone Schiavi, 25 anni, è su altri canipi, quelli della comunicazione legata alla ristrutturazione urbana: il Comune e gli enti interessati si sono impegnati nel far capire ai torinesi che cosa sta succedendo con passante ferroviario o la metropolitana? «Incredibilmente sì, con puntualità e buona diffusione, anche al punto informativo di piazza Statuto, per mezzo, non ho fatto altro che registrare lamentele». All'estero, che ne dicono di Torino? «Non inseriscono ancora nei tour turistici, ma gli stranieri sono felicemente colpiti non trovarsi immersi in una Detroit».

MASSIMO CERRUTI

Con interviste all'insaputa degli interessati ho capito ruolo del dialetto: gli anziani lo usano normalmente, chi ha una certa cultura lo rivaluta, per i giovani aggiunge un po' di colore ai discorsi

Poeticamente abita l'uomo

FRANCA D'AGOSTINI

LE tesi Torino che ho avuto l'occasione di leggere come membro della giuria del premio mi hanno fatto pensare a quanto il verso molto citato di Hölderlin, «poeticamente abita l'uomo», non sia niente affatto enfatico, e anzi assolutamente ovvio ed evidente, soprattutto se si ha l'avvertenza di riferirlo a persone tra i venti e i trenta anni.

Si tratta di qualcosa che si potrebbe chiamare senso giovanile del luogo, e che vuol dire, in fondo: soprattutto i ragazzi vivono la città, soprattutto i ragazzi abitano poeticamente. Vivere città significa essere consapevoli in modo particolare della propria appartenenza a un territorio, e fare dell'appartenenza un principio di (auto) valorizzazione. Per questo, nei suoi aspetti deleteri giovanile del luogo si traduce nella cultura dei gruppi, degli entourages, dei modi di vestire che diventano titoli di merito, nell'atteggiarsi «di quartiere», come avviene nel caso dei cosiddetti «pariolini» romani (meno noti o sciagurati quelli che un tempo si chiamavano i «plattini», a Torino, oggi i «cabinari»). Ma l'altro volto di questa sottolineatura dell'appartenenza è che spesso si trova in queste tesi, capacità straordinaria di valorizzare dall'interno la città, i suoi quartieri, case, alberi, giardini, pietre, di rispettarne la voce e la storia, di salvaguardarne ed esaltarne fà memoria e i personaggi. Se poesia significa ricettività e insieme invenzione, abbandono alle immagini e insieme bisogno di immagini, di escogitare soluzioni, e inventare strutture e mondi, allora bisogna riconoscere che qui si rivela una specifica capacità di abitare in modo poetico.

Certo anche gli adulti sanno all'occasione e abitare poeticamente le città. Ma c'è nell'esperienza adulta del luogo una componente ideologica che è difficile trovare nel modo in cui i ragazzi si misurano con lo spazio cittadino. La città è per i ragazzi il luogo dell'amicizia, e anche, a volte, consolazione per l'amicizia perduta: volte mi sento se la mia unica amica fosse la città in cui vivo, la città degli angeli», dice una ballata dei Red Hot Chili Peppers (e Frusciante, all'epoca, aveva vent'anni). Gli adulti invece, più avvertiti dunque più paurosi, rintanati nelle case di famiglia, o negli ambienti di lavoro, tornano alle strade della città in modo soltanto funzionale, se o solo se si ripromettono di trarne qualche diretto vantaggio. Hanno probabilmente paura, per tornare a Hölderlin, di ciò che è più rischioso e difficile: «mostrare insieme cuore e intelligenza».

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Arte**
«Astrazione in Europa in Italia tra le due guerre». A cura di Francesco Tedeschi.
U. Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

INCONTRI **Il sonno**
«Come ottimizzare il sonno», stage di tecniche pratiche a cura di Silvana Occhiena.
Ornato di te, via Ornato 4, ore 21

Disabili
«2003-Anno Europeo della Disabilità». Con Paolo Osiride Ferrero, Presidente Nazionale della Consulta per Persone in Difficoltà; Dario Bracco, Giornalista, Centro Ricerche Cornaglia; Ezio Bosco, A cuore aperto-Unitre. Modera Nuccia Cipolla. Organizza l'Unitre.
Gam, c. G. Ferraris 30, ore 15,30

VARIE **Realtà femminile**
Visita tematica: «La donna nella vita quotidiana»: la toeletta di Michael Sweerts, libertino mondo delle cortigiane dello Pseudo Caroselli e di Forabosco, gli umili mestieri della Sguattera di Giuseppe Maria Crespi e della Cucitrice di Antonio Cifrondi. Prenotazione obbligatoria. Partecipare costa 6,20 euro.
Museo Accorsi, via Po 55, 21, tel. 011.812.91.16

Vendita benefica
Da domani a domenica ritorna «Il baule della », vendita organizzata dai Servizi Vincenziani di via Nizza 24: pizzi, curiosità, modernariato (per tutte le tasche) per pagare posti letto nelle pensioni ad anziani e malati senza fissa dimora.
Cappella Mercanti, Garibaldi 25, ore 9-18

Video & Arte
Proiezione del video didattico «Che cos'è l'arte?».
Fondazione Sandretto, via Modane 16, ore 19

Io dico no
Circoscrizione 2 e Cooperativa Sociale Esserci organizzano «Io dico No-Una giornata contro ogni violenza». In programma: una marcia da Parco Rignon alla Cascina Giaione, dove si terrà uno spettacolo di clownerie realizzato dai Ragazzi di Bucarest, con la presenza di Miloud.
Partenza dal Parco Rignon, corso Orbassano 192, 9,30

Asta benefica
Fino a sabato 24 maggio mostra d'arte padiglioni dell'aula magna dell'ospedale Molinette, con oltre opere di 150 artisti. Sabato, dalle 16, asta pubblica; il ricavato verrà impiegato per rendere più gradevole la permanenza del malato nella struttura.
Ospedale Molinette, c. Bramante

LUOGHI **Torre**
Presentazione del volume «Senza benessere sociale. Nuovi rischi e attese di qualità della vita nell'era planetaria» di Mar- Ingrosso (Franco Angeli ditore). Con Chiara Saraceno, Dario Rei, Stefano Lepri, Anita Gramigna, Elena Coffano e Mar- Ingrosso. Coordina Franco Floris.
Libreria La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, domani ore 17,30

Africa
Presentazione de «Le nostra Africa» Angelo Del Boca (Neri Pozza). Con l'autore ne parlano Mimmo Càndito e Stefano Malatesta.
Campus, via Urbano Rattazzi 4, ore 18, tel. 011.562.99.59

Poesia
Guido Catalano leggerà poesie tratte dal ultimo libro: «Sono un poeta, cara», edito dalla Seed.
Caffè Liber di Torino, via Barbaroux 25, domani, ore 22,30

Enjoy
Marco Senaldi presenta il suo libro «Enjoy! Il godimento estetico», edito da Meltemi.
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21

T.E.Lawrence
Mario Rista e Alfredo Luvino presentano «Castelli incrociati» di T.E.Lawrence.
Libreria Hellas, via Bertola 6, ore 18

Ponte Mosca
Festival del liscio a cura del Comitato Ponte Mosca. Stasera suona l'orchestra Emanuela & Paolo, domani con Al Rangone e sabato con Enrico e Sabrina Musiani (parcheggio interno).
Ore 21, tendoni di Ponte Mosca, Lungodora Firenze angolo corso G. Cesare.

GL[illegible]

CONFERENZE

Gustavo Rol

Tullio Regge, premio Einstein, Giovanni Sesia, primario emerito [illegible] Urologia alle Molinette; Maurizio Ternavasio, giornalista; Mariano Tomatis, scrittore e illusionista, partecipano a una tavola rotonda su "Gustavo Rol" in occasione del centenario della nascita. Introduce Anna Ricotti.

■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 21, tel. 011 812.30.23

Investimenti

Franco Cellino parla di "Investimenti mobiliari, scenari futuri in rapporto alle perdite". Ingresso libero (42 posti su prenotazio[illegible]).

■ Centro Incontri Investitalia, corso Vittorio Emanuele II 92, ore 21, tel. 011 518.43.66

Nonviolenza

"L'uomo [illegible] animale nonviolento? Un contributo di riflessione sclentifica sulle possibilità di pace nel mondo d'oggi".

■ Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, [illegible] 21, tel. 011 741.24.35

Pace

Incontro nel Coro delle monache agostiniane: Luciano Manicardi, della Comunità di Bose, parla di "Guerra, violenza, pace: una prospettiva biblica". Ingresso libero fino ad esaurimento dei centocinquanta posti.

■ Chiesa [illegible] Santa Pelagia, via San Massimo 21, ore 21

Medioevo in giardino

Grazia Tucci e Valentina Bonora, della Facoltà di architettura del Politecnico di Torino, illustrano "Il verde nascosto. I giardini del Borgo nel 1884 individuati dai rilievi attuali e rappresentati con simulazioni tridimensionali"; Maria Luisa Sotti, botanofila e coltivatrice, "La definizione delle specie presenti [illegible] giardini e negli orti del Quattrocento". Con visita guidata [illegible] giardino dei semplici e all'orto. A cura della Fondazione Torino Musei.

■ Ristorante San Giorgio, Borgo Medievale del Valentino (ingresso dal cortile della Fontana del melograno), ore 17,15

Psicologia

Conferenza [illegible] Valter Gentili sul tema "Come rovinarsi a vita litigando con l'inconscio". A cura dell'Istituto di Psicologia Analogica.

■ Associazione Cielo Azzurro, strada del Lionetto 16, ore 21

Curiosità piemontesi

L'Associassion Piemonteisa propone "Curiosità piemontesi: dôp-mesdì ansema": incontro a cura di Rosanna Colonna [illegible] Egidio Bracco. Interviene Andrea Flamini.

■ Palazzo Birago di Vische, via Vanchiglia 6, [illegible] 16, tel. 011 812.74.11

Kamikaze

La giornalista Adriana Cantamutto parla sul [illegible] "Addio ciliegi in fiore: il fenomeno Kamikaze, ultime commoventi testimonianze". La conferenza analizza il fenomeno nelle sue origini ed evoluzioni sino a sfiorare le più recenti infauste vicende, [illegible] lettura di Ludovica Mazza.

■ Psychè, [illegible] Po 50, ore 21

Psicanalisi

Incontro sul tema "La lingua, la psicanalisi". Interviene Beatrice Dall'Ara.

■ Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 21

Sport e tivù

Maurizio Laudi tiene una conferenza su "La prova televisiva: Giustizia e ingiustizia sportiva". Organizza il Collegio Einaudi.

■ Corso Lione 24, ore 21

MU[illegible] FERRARIS

[illegible] Serata rock in via Bossoli 83, dove alle 22,30 si esibiscono Gatto Ciliegia e a seguire i Giardini di Mirò, che presentano il loro nuovo album «Punk...Not dies». Ingresso 8 euro.

FOLK. Alle 21 Cantambanchi all'Ecomuseo del Freidano, in via Ariosto 36 bis a Settimo Torinese. Il concerto folk della band piemontese si propone come prologo della kermesse «Acustico Maggio» che si tiene nello stesso comune di Settimo Torinese fino a domenica 25. Nel biglietto di ingresso, 4 euro, è compresa la visita guidata all'Ecomuseo. Folk brasiliano al Folk Club di via Perrone 3 bis, dove, dalle 21, ci sono i Guinga.

JAZZE BLUES. Jazz al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis, dove dalle 22 su[illegible] il Pino Russo Trio. Danilo Pala e Francesconi Trio sono invece dalle 21 al Luna Rossa, via Pietro Micca 9/a. Alle 21: Paolo ed Enzo Zirilli al Brocante, in via Borgo Dora 14. Il Punto G di largo Montebello 31 ospita il blues [illegible] Lors, alle 22.

FUORI PORTA. La Taverna Cesarina, in via Moncenisio 38 a Rosta, propone pop [illegible] '70-'90 con Fulvio, dalle 22,30. Rock al Mc Ryan's di Moncalieri, in strada Carignano 62, con gli Our Street. I Lokomotive Kanarione suonano jazz all'Hopstore di Ivrea, in via Lago San Michele 13 alle 22.

[illegible]

Piccole storie danzate per le strade di Torino

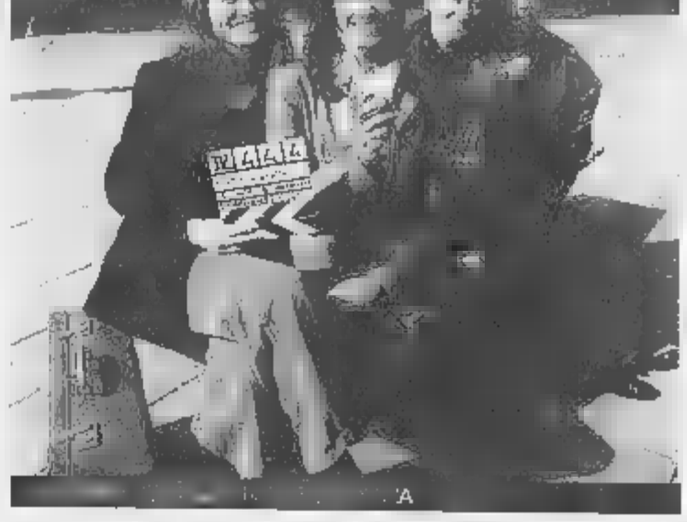
SERGIO TROMBETTA

Prima si sono fatti le ossa con gli «special»: programmi di un'ora che alternano momenti di spettacolo, riprese dietro le quinte, interviste a coreografi e ballerini. Poi hanno fatto il grande salto e sono passati alla fiction realizzando quattro corti: piccole storie danzate, fatte di atmosfera più che di racconto, che nascono dal lavoro di regista e coreografo e [illegible] quali ha partecipato un direttore della fotografia importante come Claudio Meloni. I corti, riuniti sotto il titolo collettivo «Videodanza [illegible] MOVimenTO», prodotti da Raisat e da Torinodanza, realizzati in location torinesi da registi e coreografi subalpini, so[illegible] già stati trasmessi da Raisatshow, ma saranno nuovamente proiettati alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo quando i locali della galleria d'arte saranno trasformati per dieci giorni a ottobre in Casa della danza.

Loro, gli autori, i registi della redazione torinese di Raisat che realizza programmi di danza, musica e teatro, sono Ariella Beddini, la coordinatrice, Vittoria Castagneto, Max Chicco, Ernaldo Data, Chicca Richelmy, Elena Sorrentino ed Enrica Viola. In quattro anni, Raisatshow nasce nel '99, sono diventati il miglior gruppo italiano [illegible] registi di danza. Quasi una scuola torinese. Il loro lavoro vive grazie alla complicità dei montatori Paolo Favaro e Claudio Secco, alla competen[illegible] di un critico di valore come Elisa Guzzo Vaccarino, che ha guidato i loro passi nei meandri della danza soprattutto contemporanea, [illegible] che ha lanciato l'idea dei quattro corti. La regista Chicca Richelmy e il coreografo Paolo Mohovich hanno ambientato il loro «African Market» in un negozio di spezie [illegible] prodotti esotici. Enrica Viola e Paola Bianchi hanno collocato «Falso piano», dolente assolo della Bianchi, fatto di memoria e affetto, in una fabbrica in disuso. Ernaldo Data e Matteo Levaggi hanno scelto per «Namaste» il grande parcheggio accanto a Palazzo Nuovo. Elena Sorrentino e Raphael Bianco hanno costruito «Tango Story» con un montaggio che dissemina la danza di un tanguero solitario attraverso le più insolite location torinesi. Sono nati così corti che vivono tanto di danza quanto del lavoro di ripresa e di montaggio.

Ma prima della fiction sono venuti gli «special». E' grazie a questi programmi che possiamo vedere Pina Bausch con mantello d'ermellino [illegible] tocco in testa che prende la laurea honoris causa [illegible] Bologna e presenta il nuovo «stuck» «O Dido» a Roma. E poi il belga Wim Vandekeybus che con la musica di David Byrne crea al Comunale di Ferrara il brano «Inspite of whising and wanting». Jan Fabre che presenta a Reggio Emilia [illegible] suo speciale «Lago dei cigni» popolato di civette e reperti da museo di scienze naturali. O ancora Virgilio Sieni alle prese [illegible] la [illegible] visione moderna [illegible] sofisticata [illegible] «Fiore delle mille e una notte». Oppure il canadese Eduard Lock che in «Amelia» mescola le punte classiche con il rock duro e le prese più rischiose. Reinhild Hoffman, signora [illegible] Tanztheater, che si misura con la danza africana di un gruppo di ballerini senegalesi in «Le coq est mort», Jean-Claude Gallotta che ricrea il Don Chisciotte in versione contempora[illegible]. C'è anche il mitico «Après midi d'un faune» ricollocato in [illegible] tempio greco virtuale creato in studio. Ma non manca il «Bacchu Ber» festa danzata di spadonari che si rinnova ogni anno nella zona di Briançon e le cui origini risalgono ad epoche remote.

Programmi di altissima qualità, confezionati con grande professionismo. Che infatti son stati invitati ai più importanti festival di videodanza, dalla rassegna annuale del Centre Pompidou [illegible] Parigi al premio Riccione TTV, al concorso napoletano «Il Coreografo elettronico».



MANGIAR BENE

EDOARDO RALLONE

Seikh kebab e un gelato al pistacchio

Un piatto di seikh kebab (spiedino di carne di vitello) mette d'accordo indiani e pakistani a tavola. Così, nel nome del cibo, si può gustare [illegible] totale armonia un pranzo tutto orientale al Watan (vuol dire Terra Madre) di via Spotorno 33 in località Lingotto. Il simpatico locale funziona da sei anni con la stessa gestione e fa conoscere ai torinesi specialità hindi e hurdu eseguite con piacevole professionalità. La cucina è curata [illegible] Muhammed Younas, competente cantore dei sapori del Punjab, terra «delle cinque acque». Fra le specialità gastronomiche di questo localino con una cinquantina di posti sono da segnalare il pollo tandoori, il già citato seikh kebab, il riso basmati. In generale vi suggeriamo le ricette a base di pesce e di verdure (buone davvero le lenticchie indiane [illegible] il pesce cotto con il curry secondo i lontani insegnamenti [illegible] cuochi britannici). Il menu con carne bovina e pollo costa 18 euro e quello a base di pesce ne vale 20. Entrambi i menu sono accompagnati da bottiglie di acqua minerale. Ma non disperate, perché c'è pure la possibilità di scegliere bevande [illegible] più amiche [illegible] la birra indiana o la non alcolica bevanda di rose, degno accompagnamento del piatto [illegible] base di manzo chiamato lassi. Un consiglio: è da provare il gelato indiano [illegible] base di latte [illegible] pistacchio, una vera piacevolezza. Torniamo [illegible] momento sulle bevande per dire che c'è pure da scegliere il vino piemontese: ma che [illegible] avrebbe gustarlo in un pranzo o in una [illegible] strettamente indopakistana? In poche parole [illegible] seconda dei gusti, al Watan c'è possibilità economica per tutte le tasche e a mezzogiorno c'è pranzo [illegible] euro per stomaci che devono affrontare il lavoro dopo aver desinato con specialità leggere. Il giorno di chiusura settimanale è il martedì a mezzogiorno. Di sera si cena fino [illegible] tardi in compagnia, talvolta, di deliziose musiche d'Oriente. Tel. 011 867.04.56.

CONCERTO
DELLA SOLIDARIETÀ

Presentano Marco & Ghè

DISCOINFERNO
CAPAREZZA
ER PIOTTA

INGRESSO GRATUITO

PAOLO BELLI
& BIG BAND

IN PIAZZA VITTORIO VENETO - TORINO

Venerdì 23 Maggio
dalle ore 21.00

Tre Giorni
DEL VOLONTARIATO
DELLA SOLIDARIETÀ
DELLA CITTADINANZA

STANDS/MOSTRE/INCONTRI
SEMINARI/SPETTACOLI
CACCIA AL TESORO/GUIDA

24 MAGGIO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari

LA [illegible]

[illegible] casi
in cui la fretta
non è cattiva consigliera

Ci [illegible]
che sarebbe un peccato
lasciarsi sfuggire!

Ultimi alloggi disponibili !

V. Postumia (C.so Brunelleschi)

- Appartamenti [illegible] 48, 65 [illegible] 85 metri quadrati.
- Box auto interrati.
- Consegna Luglio 2004.

INFO : 011.819.98.99

proprietà: [illegible] S.R.L.

realizzazione: SECAP PROVVISIERO

PK Per la pubblicità su: LA [illegible]
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[illegible] 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

produciamo
vivibilità

eco-efficiency™
BIENNIAL seconda edizione
Torino - Lingotto 4 - 7 giugno 2003

esposizione • convegni

■ LE CONFERENZE
mercoledì [illegible] giugno
• 9.30 → La sostenibilità ambientale negli edifici del futuro: eco-efficienza energetica e idrica [illegible] architettura.
→ Le città dell'idrogeno: futuro prossimo o lontana chimera? Potenzialità e politiche a sostegno della [illegible] l'idrogeno → La gestione ambientale nella filiera cartaria.
• 14.00 → La sostenibilità ambientale negli edifici del futuro: esperienze di progetti pilota in Europa. → Le città [illegible] l'idrogeno: futuro prossimo o lontana chimera? I progetti dimostrativi: testimonianze della distanza percorsa.
→ Certificazione ambientale, quale bilancio? I risultati di una [illegible] campo.
• 18.[illegible] → *Cerimonia di inaugurazione, saluto delle autorità [illegible] cocktail di benvenuto.*
giovedì 5 giugno
• 9.30 → La sfida dell'acqua: soluzioni strategiche, tecnologiche, gestionali e formative – Risultati e prospettive del dopo-Kyoto.
→ Politiche per la mobilità sostenibile nelle [illegible] urbane: [illegible] e fattori di successo per la loro attuazione.
→ L'ecolabel europeo per il [illegible] [illegible] ricettività turistica. Primo esempio di applicazione dello schema al settore dei servizi.
→ Le città dell'idrogeno: futuro prossimo o lontana chimera? Quali i problemi tecnici [illegible] insoluti, quali i temi di ricerca più interessanti?
• 14.00 → La sfida dell'acqua: soluzioni strategiche, tecnologiche, gestionali e formative – Best Practice dall'Italia dell'Acqua.
→ La finanza per [illegible] sviluppo sostenibile: strategie e strumenti per contribuire all'efficienza energetica.
→ Tecnologie, soluzioni per la gestione eco-efficiente dell'acqua [illegible] settore tessile.
→ Dalla LCA agli EPD – Dichiarazioni ambientali di prodotto: prospettive per le PMI italiane.
venerdì 6 giugno
• 9.30 → Dall'efficienza energetica alle fonti rinnovabili. Certificati verdi, bianchi e blu: nuovi strumenti per ridurre le emissi[illegible] di gas climalteranti?
(continua alle ore 14.30).
→ Tecnologie [illegible] soluzioni [illegible] [illegible] gestione eco-efficiente dell'acqua nel settore agroalimentare.
→ Gestione ambientale e [illegible] loro economico.
• 14[illegible] → Comunicazione ambientale d'impresa.
→ Presentazione del [illegible] le "Carta [illegible] Cartone – Guida alla raccolta differenziata".
• 17.00 → Testimonial dell'Eco-efficienza: testimonianze sul tema "Economia e Ecologia nella Nuova Europa" e "pillole" [illegible] vincitori [illegible] Premio di Laurea Eco-efficiency.
sabato 7 giugno
• 10.00 → Torino e il Piemonte laboratori per la mobilità sostenibile. Politiche territoriali e soluzioni tecnologiche innovative.

■ L'ESPOSIZIONE
10.000 mq. di spazi espositivi per far [illegible] prodotti, [illegible] e tecnologie [illegible] grande pubblico.

■ SPECIAL EVENT
• HydroTech – Evento di Brokeraggio
• E-Parliament Iniziative Energy Project
• Tavola Rotonda (CLE) su "Acquisti ecologici di mezzi di trasporto pubblico locale – [illegible] [illegible] tram"
• Bio-Casa
• Forum [illegible] Agenda 21 della Provincia [illegible] Torino

• Il programma è in costante sviluppo. Per conoscere gli aggiornamenti e iscriversi: visitate il sito internet.

ingresso gratuito info: www.eco-efficiency.net

ENVIRONMENT · Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio · REGIONE PIEMONTE · [illegible] · Partner Tecnologico

MUSICA CLASSICA

Maisky, emozioni al violoncello

Oggi e domani al Lingotto con Petrenko Accardo interpreta Paganini a Pianezza e Fabio Biondi a Settimo per «Antiqua»

LEONARDO OSELLA

Mischa Maisky con Kirill Petrenko, Salvatore Accardo, Fabio Biondi: quattro grossi calibri tutti nello stesso giorno, e cioè stasera. Torino e la provincia fanno sempre più a gara a chi offre il meglio e ciò è molto esaltante (melius abundare), anche se di fatto crea seri imbarazzi di scelta nel pubblico.

Incominciamo dalla formidabile accoppiata lettone-russa Maisky-Petrenko: un appuntamento di vertice della stagione concertistica proposta dall'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai. Stasera alle 20,30 e domani in replica alle 21, al Lingotto, il grande violoncellista e il giovane geniale direttore arrivano a spargere emozioni con due pagine tra le più amate e trascinanti: il «Concerto in si minore» di Antonín Dvorák e «L'uccello di fuoco» di Igor Stravinskij.

Il «Concerto per violoncello» fu scritto (come la «Sinfonia dal Nuovo Mondo») durante i soggiorni del Maestro boemo negli Stati Uniti, dove era stato chiamato come direttore dal 1892 al 1895 del Conservatorio di New York (gli americani già allora sceglievano il meglio in tutto il mondo). Rapportandosi alla bravura tecnica e interpretativa di Hanus Wihan, violoncellista insigne e suo caro amico, Dvorák scrisse una pagina in cui accenti epici e di intimistica malinconia si mescolano perfettamente. Il solista è chiamato anche a fare gli straordinari quanto a impegno virtuosistico e con l'orchestra ingaggia un dialogo fecondo di idee e sviluppi.

Kirill Petrenko in due stagioni soltanto è diventato un beniamino dei torinesi, dopo avere diretto un memorabile «Cavaliere della rosa» (in sostituzione, all'ultimo momento, di Giuseppe Sinopoli che era appena mancato) e una entusiasmante «Settima» di Shostakovic. Stavolta gli è stato affidato «L'uccello di fuoco»: non la Suite che viene eseguita solitamente, ma il balletto integrale, che richiede un organico amplissimo e sprizza suggestioni a ogni battuta.

Salvatore Accardo è in concerto stasera alle 21 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo a **Pianezza**. E' il «recupero» dell'appuntamento già programmato per il 7 aprile e poi annullato per un'indisposizione del celebre violinista. Accardo si presenta con la pianista Laura Manzini in un programma che si potrebbe intitolare «Paganini e dintorni». Direttamente del mirabolante virtuoso genovese sono «La campanella» (il rondò dal Concerto n. 2) e «Il Carnevale di Venezia»; poi rielaborazioni di Paganini-Schumann (6 Capricci: n. 1, 7, 10, 13, 17 e 23), Szymanowski (3 Capricci) e la «Paganiniana» di Milstein.

Ed ecco **Fabio Biondi**, anche lui violinista, tra i più affidabili interpreti del repertorio settecentesco. Palermitano, già allievo di Salvatore Cicero e Mauro Loguercio, Biondi ha anche fondato l'orchestra da camera Europa Galante con cui ha effettuato incisioni di altissima classe. Biondi sarà questa sera alle 21,15 a **Settimo**, nella chiesa di Santa Croce, per la rassegna di concerti Antiqua. Con lui si presentano Lorenzo Cavasanti (flauto diritto), Caroline Boersma (violoncello) e Sergio Ciomei (clavicembalo) riuniti sotto il nome di **Tripla Concordia**.

Uno solo l'autore che appare nel programma, Georg Philipp Telemann, ottimamente rappresentato dalle bellissime «Triosonate per flauto, violino e basso continuo». Ma c'è anche spazio per una «Sonata per flauto» e «Fantasia per violino».

Restiamo ancora in provincia per ricordare un appuntamento di domani decisamente speciale: il **Gran Ballo di Primavera** che si tiene dalle 20 a Torre nell'ex Officina H. Anche questo è «recupero», poiché la data originale (il 21 marzo) era stata spostata per lo scoppio del conflitto in Iraq. Ed ecco allora, oltre alla festosa cena, il Gruppo d'Archi Viennese dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte dare il via a valzer di Johann Strauss, Lanner e Nicolai, per una serata degna di essere ricordata a lungo.

MISCHA MAISKY INTERPRETA «CONCERTO IN SI MINORE» DI

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Non vi bastava la parità?

Maschietti sorpassati. La scuola ha coerentemente contribuito allo sviluppo della società civile sessualmente promiscua. Obiettivo raggiunto e consolidato. Potrebbe essere utile tornare alle classi separate? In classe i maschi rifiutano il confronto con le femmine.

Angela Sante

Ho appena finito di leggere il tuo articolo sui maschietti sorpassati e ho avuto la conferma: la donna non ha mai cercato la parità dei diritti. Forse giustamente dopo millenni passati a stare dietro(??) alle nostre decisioni, approfittando di un periodo di nostro cedimento (gli ultimi 100 anni) ecco il famigerato raggiungimento! Ma perché starci accanto? xché accontentarsi? xché, quando si può avere di più? ed ecco, scalata una marcia, il sorpasso, con tanto di gestaccio! Ma siamo lì, a cercare di capire chi sono e come riavvicinarci a voi... che bello sarebbe trovarsi finalmente accanto, senza voglie di supremazie e guardandosi negli occhi, confermare il nostro reciproco bisogno di stare assieme!

Mix

C'IO' che «Business Week», settimanale economico (e sottolineo economico) ha rilevato, e che nelle scuole superiori le ragazze stanno occupando i posti di potere (e sottolineo potere). Una faccenda seria, soprattutto in prospettiva. Noi, qui in Italia, un occhio di riguardo per il maschietto svagato non ce lo faremo mancare, ma ... guardarsi negli occhi, trovarsi finalmente accanto... attenta Mix, non facciamoci riconoscere! Metti che una liceale di Long Island sia di passaggio a Torino...

Arpino nel cuore

Gentile Stefania, consentimi tramite la tua rubrica di unirmi idealmente a quanti ricorderanno Giovanni Arpino con iniziative concrete o nel cuore. Conobbi lo scrittore oltre 25 anni fa, ad un circolo di cultura, in un momento delicato della mia vita. Di lui apprezzai la semplicità, la natura verace e la garbata ironia, qualità che riscontrai nelle sue opere, specie «La suora giovane».

Anna

in alcuni paesi del Sud ... ma ora? a Torino non c'è isolato non si veda almeno uno di questi posti auto riservati e punto da far sorgere qualche dubbio sulle modalità di rilascio... Insomma, non voglio volere per la semplificazione che rischia di essere tale e passare per irriverente ed irrispettosa, ma mi sembra che l'invalidità civile rappresenti nel nostro paese una scorciatoia per la soluzione alle nostre emergenze: il lavoro al Sud, e la mancanza di parcheggio nelle città del Nord.

Fabrizio

I soliti sospetti

Ciao Stefania... ci hai fatto caso? in città è un pullulare di parcheggi riservati a portatori di handicap... mi riferisco non a quelli che per legge sono dedicati pro quota, ma a quelli con un numero di permesso che corrisponde ad un unico titolare. In passato esplose lo scandalo delle pensioni di invalidità e METTO l'elmetto, pubblico e rispondo: ci ho fatto caso. E' probabile che i parcheggi riservati aumentino perché cresce l'attenzione alle necessità di chi è disabile. Interessante sarebbe capire se al proliferare di posti auto riservati corrisponde la diminuzione delle barriere architettoniche. Qualcuno lo sa?

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

TI ASPETTIAMO VENERDÌ E SABATO FINO ALLE 22.00 CON IL GRANDE CONCORSO "PEUGEOT SOTTO LE STELLE".

Vuoi toccare il cielo con un dito? Cerca le cartoline del concorso nelle riviste **Panorama, Auto Oggi, Donna Moderna** e **Focus** o nelle concessionarie Peugeot il 23 e il 24 maggio. Durante quello stesso week-end potrai vincere uno dei 307 premi in palio tra cui una fantastica Peugeot 307 SW, 4 TV LCD SHARP e 302 abbonamenti alle riviste Mondadori. In più sarà l'occasione giusta per scoprire la nuova gamma Peugeot con le tecnologie che rispettano l'ambiente.

PEUGEOT

CARAUTO
Orbassano, 5 - 10041 CARIGNANO - Tel. 011 969.72.79 - Fax 011
Via Cast. Mirafiori, 2 - NICHELINO - Tel. 011 605.40.26 - Fax 011 605.40.26
Via Sestriere, 1 - MONCALIERI - Tel. 011 605.40.26 - Fax 011 605.40.26

DAIDOLA
Via Botticelli, 82 - 10154 TORINO - Tel. 011 205.44.44 - Fax 011 242.53.10

LOCAUTO DUE
Corso Francia, 113 - 10138 TORINO - Tel. 011 433.65.01 - Fax 011 433.61.19
Corso Turati, - 10128 TORINO - Tel. 011 590.318 - Fax 011 593.639
Corso Francia, 227/A - RIVOLI - Tel. 011 959.66.76 - Fax 011 957.63.97

Va in onda la TV.

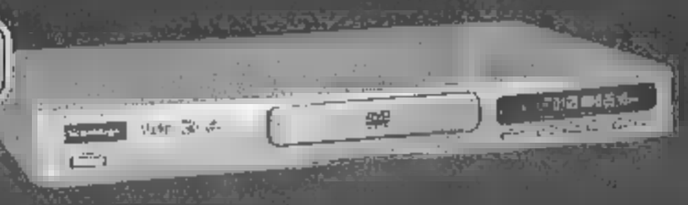
Il classico come non lo avete mai visto.

199,00
PHILIPS 14PV111
TVC COMBINATO 14
2 testine

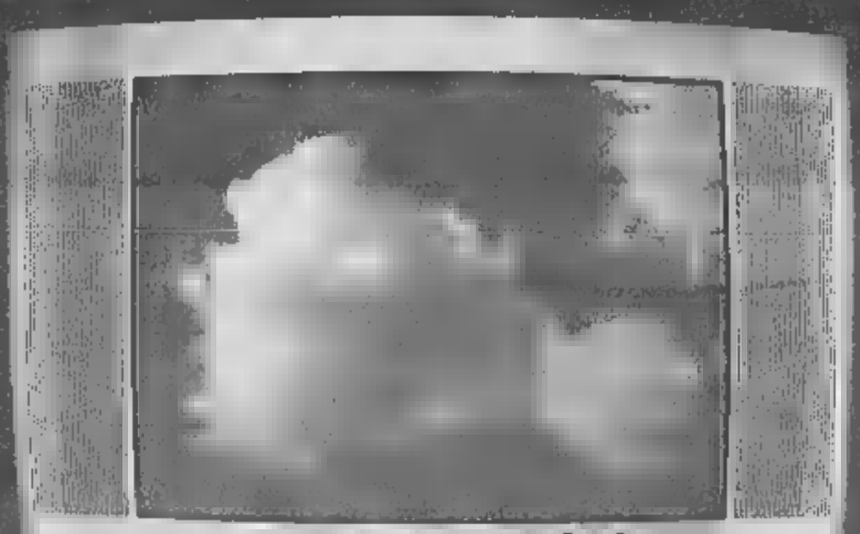
Flat

299,00
THOMSON 21MX170S
TVC 21 pollici

89,00



ScanMagic DVD100
LETTORE DVD



349,00
PHILIPS
TV 28 pollici
Flat
Audio

279,00
THOMSON 28DF170
TVC 28 pollici

Saturn for You
800 992300

Aprirti tutte le dimensioni del mondo

www.saturn.it

SATURN
The digital planet.

MILANO - Viale Certosa, 29 - tel. 02.39303 1 • Da lunedì a sabato 9-21, Domenica 10-20
TORINO - 8 Gallery - Lingotto - Tel. 011.6639111 • Lunedì 13-22, Da martedì a domenica 10-22

NICCOLO' E ALESSANDRO MERINGOLO «STELLE» DI VILLA GLICINI

Scherma, due fratelli campioni nel fioretto

Il più giovane ha vinto domenica a Rimini il titolo italiano degli Allievi
E nella prossima stagione i due potrebbero sfidarsi anche in pedana

Silvia Garbarino

Fratelli vincenti. Lo sport è ricco di scontri in famiglia - nel calcio italiano erano famosi i fratelli Baresi, uno anima del Milan e l'altro cuore dell'Inter, recentemente nella pallanuoto per lo scudetto si sono affrontati [illegible] calotte diverse Roberto e Alessandro Calcaterra, uno sponda Brescia l'altro Pro Recco - un po' meno di successi ottenuti gareggiando con la medesima maglia. I fratelli croati Kostelic nello sci alpino hanno questo primato, ma sono un maschio (Ivica) ed una femmina(Ianica).

Il Club Scherma Torino ha raggiunto invece [illegible] importante traguardo con i fratelli Meringolo, Alessandro il maggiore [illegible] Niccolò il minore: in tre mesi gli «enfants terribles» del fioretto hanno portato nelle sede [illegible] villa Glicini, un argento mondiale categoria Cadetti [illegible] un titolo italiano Allievi.

L'ultimo trofeo in ordine di tempo è quello conquistato da Niccolò, 14 anni, che [illegible] Rimini nel week-end ha ottenuto il 5° tricolore consecutivo della sua brave ma già intensa carriera e ora si appresta a fare il salto fra i «grandi», dove suo fratello è già un personaggio.

Una gioia per la società e una grandissima soddisfazione per i coniugi polacchi Franke, Egon ed Elisabeth, maestri da anni del settore giovanile del CS Torino. «Niccolò è un ragazzo vivace fuori dalla pedana, ma in gara non mostra i suoi sentimenti - spiegano i Franke -. La stoffa del campione c'è [illegible] il carattere anche, come i risultati dimostrano. Crediamo molto nelle sue possibilità».

In Emilia, Meringolo jr ha recuperato in finale contro il mestrino Tobia Biondo (allievo del campione olimpico Andrea Borella) un punteggio disastroso, 6-11 poi 8-13. «Sembrava finito - dice la mamma di Niccolò, Patrizia - [illegible] ha saputo mantenere la calma, non [illegible] è dato per vinto e ha recuperato stoccata dopo stoccata sino a quella decisiva. Appena terminata [illegible] la gara l'unica cosa strana che ha fatto è stato sorridere».

Pochissime concessioni all'entusiasmo anche [illegible] momento della consegna della medaglia. Ed anche a scuola, (frequenta la terza media alla «Caduti di Cefalonia» in zona santa Rita), non ha detto nulla del successo, se non ai suoi amici più cari. L'unica [illegible] che lo fa scattare come una molla, rivelando appieno la sua natura frizzante, è [illegible] competizione con il fratello Alessandro. «Niccolò ha cominciato [illegible] fare scherma a 7 anni per imitare Alessandro - spiegano i genitori - e da quel momento non ha più smesso anche perchè i risultati sono sempre stati molto buoni».

Un tenebroso solo all'apparenza, Niccolò, che adora tutto ciò che è fantascienza e la cui età non si associa al fisico e alla statura, decisamente più sviluppate rispetto [illegible] coetanei. La verve che ha dentro si nota quando gioca a basket con i suoi compagni e quando si allena in palestra. «E' molto portato per il fioretto - concludono i Franke - e il fatto di potersi confrontare con atleti più grandi [illegible] lui lo rende felice. Potrà vivere sensazioni nuove in pedana, perchè negli ultimi tempi vinceva troppo facilmente con i coetanei e la cosa non lo soddisfacava più».

Il prossimo anno lo attende il liceo scientifico e, soprattutto, l'avventura nella categoria superiore. La sfida con il fratello Alessandro, [illegible] i suoi successi internazionali, è già lanciata.

Niccolò Meringolo, nel fioretto è più di una speranza

BOCCE: IN VAL D'AOSTA FINE SETTIMANA-THRILLING PER LA SQUADRA DI CIRIE'

Coppa Europa, il Ferrero ci prova

Giovanni Capponi

Sabato e domenica la stagione boccistica internazionale avrà il suo clou con le semifinali e la finale della Coppa Europa. Appuntamento a Gressan in Val d'Aosta, che vedrà impegnate la società italiana di maggior lustro, il Ferrero Caudera Ciriacese, due squadre francesi (Montpellier [illegible] Lione) e i croati del Porec.

Domani sera il sorteggio degli incontri: grande attesa per conoscere gli avversari degli italiani. Roberto Salvay, diesse dei vice campioni d'Italia, teme allo stesso modo le due compagini francesi: «L'una vale l'altra: il Montpellier, fortissimo nelle corse per [illegible] pre[illegible] del primatista [illegible] Grail, nel tradizionale è forse più abbordabile dei lionesi che comunque, sono forti anche nelle specialità veloci. Noi non dobbiamo pensare ad altro che vincere, il secondo posto, in queste competizioni, non vale nulla».

A due anni di distanza dall'ultima affermazione in Coppa Europa, [illegible] squadra italiana si lancia in questa avventura cosciente di aver i mezzi per farcela forti della classe dei vari Ballabene, Sturla, Losano, Suini, Bruzzone, Maugiron, Bonino, Basilietti e Baudino: nove fuoriclasse che hanno conquistato l'ingresso in semifinale [illegible] che sono in grado di ripetersi nelle due giornate di Gressan.

Frattanto [illegible] è fatta serrata la lotta per entrare nelle finali di Coppa Italia. A Torino, nel Trofeo Fonderie Lani sui campi dell'Amatori Sassi, ha conquistato la sua 2ª vittoria la Tubosider Asti (12-9 al Pianezza). In testa alla graduatoria il Ferrero Caudera, quasi appaiato dagli astigiani e seguiti da Olivetti Ivrea, Pianezza e La Perosina. Sono rientrati al 6° posto, alla pari [illegible] i torinesi de La Fissa Del Zotto, i campioni d'Italia degli Autonomi Fossano. A Vercelli il prossimo week-end ed a Sommariva, a fine mese, sedi delle due ultime prove, ci sarà bagarre.

NUOVA POLISPORTIVA

Borgonuovo in bicicletta per passione

Franco Bocca

Il panorama dilettantistico regionale si è arricchito, da qualche settimana, con l'inizio dell'attività agonistica, in netto ritardo rispetto alle altre squadre, di una pattuglia di volonterosi ragazzi, tutti Under 21, che difendono i colori della Polisportiva Borgonuovo di Collegno.

Si tratta di Luigi Barbero, classe 1983, di Acqui Terme; Paolo Bovetti ('83) di Carmagnola; Luigi Scarpa ('84) di Torino; Marco Tosco ('84) di Pecetto; Enrico e Filippo Toscanelli ('83), gemelli di Aosta.

Nessuno di questi baldi giovanotti nella loro vita hanno mai vinto una corsa, neppure quando gareggiavano nelle categorie giovanili. Sono tutti studenti e meritano quindi [illegible] sincero incoraggiamento, perché sono dilettanti nel senso letterale del termine e ogni domenica devono affrontare [illegible] corridori più anziani e più esperti, molti dei quali svolgono da anni l'attività ciclistica a livello semi-professionale. Ma loro non si lamentano affatto della cosa: montano in sella e si buttano nella bagarre, con la speranza di arrivare, un giorno, alla vittoria.

Un giorno. Perchè almeno in questa prima parte della stagione il principale obiettivo di quei ragazzi non è quello di vincere le corse, bensì quello di portarle a termine. Li guida dall'ammiraglia Giampietro Frigo, padre dell'ex professionista Fulvio, che in passato aveva ricoperto mansioni tecniche prima alla Rostese e poi alla Brunero.

La squadra, che l'altra sera è stata presentata alla stampa nella sede sociale di Collegno, domenica [illegible] di scena nella classica Coppa Caivano, gara internazionale che si disputa in provincia di Napoli. In bocca al lupo a tutti.

T FL

■ **VOLLEY** [illegible] Stasera, [illegible] Basic Village di via Foggia 42, festa di «Piemonte Volley», organizzata dalla Pallavolo Torino. Fra gli invitati: Cardona e Sottile dalla Noicom Cuneo; Franco, Perona e Borri della BigMat Chieri neopromossa in A1 femminile; il campione italiano di triathlon Mione; l'olimpionico di scherma Milanoli; atleti della Lauretana basket e Mauro Tortoroglio, motociclista Superbike. Dalle 23,30 si balla (dj Marco Mei e Soul Collective), con ingresso aperto a tutti (open bar a 20 euro).

■ **CICLISMO.** Il canavesano Ivan Buoso, una delle più belle speran[illegible] del ciclismo regionale, guida [illegible] oggi a domenica un quartetto della Progettociclismo-Alplast (comprendente anche Bochicchio, Bruson e Camussa) al Giro delle Pesche Nettarine, corsa internazionale a tappe per Under 23 che si disputa in Romagna.

■ **BASKET.** Scattano domani i concentramenti interregionali BAM che qualificano alle finali nazionali di categoria in programma dal 24 al 29 giugno a Porto San Giorgio. Per il Piemonte sono in gara Pallacanestro Chivasso [illegible] Granda Basket Boves (Cn). Chivasso, campione regionale, è inserito nel concentramento numero 3 che si svolgerà a Domegge di Cadore (Bl): avversarie [illegible] Gallarate, Fortitudo Bologna [illegible] Cormons.

■ **EQUITAZIONE.** Da domani a domenica a Pinerolo, via al 17° concorso Ippico Internazionale di gara di salto a ostacoli. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Sportiva Federico Caprilli. Appuntamento in piazza D'Armi: inizio alle ore [illegible] in tutti e tre i giorni di gara di salto ad ostacoli. Domenica, invece, concorsi nazionale di salto a ostacoli di tipo C al Circolo Ippico Il Ciliegio a Vische (regione Battuello, inizio ore 9) e al Circolo Ippico La Scottina, in via Valdellatorre 293 ad Alpignano.

■ **TIRO [illegible] L'ARCO.** Organizzato dalla Arcieri del Canavese sabato e domenica prossini a Ivrea (inizio ore 9, località Antico Bersaglio) via al trofeo «Re Arduino», doppio Fita interregionale.

Dal 22 maggio Coop ti regala...
92 buoni sconto per un valore di oltre 360,00€
Se non hai ricevuto a casa il tuo carnet dei buoni sconto, richiedilo al Capo Negozio del tuo supermercato Coop.

Esclusivamente nei supermercati Novacoop.
SUPERMERCATI coop Novacoop

TEATRI

Lingotto via Nizza 280 - Torino turno rosso ore 20,30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 27° Concerto Stagione 2002-2003. Direttore - Kirill Petrenko - violoncello Mischa Maisky - ANTONIN DVORAK - Concerto in si op.104 e orchestra - STRAVINSKIJ - L'oiseau de feu, musiche per il balletto in quadri di Mikhail Fokin. numerati € 30 ingresso non numerato € 16 - Ridotto giovani non numerato € 8 Inf. Tel. 011.8104553 - 011.8104961 martedì a venerdì dalle alle

RITROVI

AMERICA: 4477171 d.j. Franco
BEVERLY HILLS: Santhià Il salotto del 0161.935243 - 887103 - questa grande orchestra spettacolo Barbara e a mezzanotte spaghettata omaggio. Sabato 24 Al Rangone.
CLUB 84: C.so M. D'Azeglio 9. 011.6699560; 15,30 danzo by Teorema. 21 Gran Liscio Doc Mike e i Simpatici.
CRAZY ONE: via Galliari 16 bis tel. 011.6505470. Grandi spettacoli a getto con Loredana Bertampi Lolo Lolo, Lilith & Joan in Chicago anno 1929 ragazze New Entry
OLI PARC: giardinirestì - 011.5215275 h.21,15 Pumaband.
GARDEN: 6603443: h.15 Lieve c'è
LA LUCCIOLA: 260097 - 21 orch.
LE ROI: Domani sera inaugurazione stagione estiva.
TROCADERO NIGHT CLUB: via A. Doria, 9 - Erotic show Tel. 011.5620956.

GALLERIE MUSEI

ACCADEMIA: Percorso nel '900
ARTE ANTICA (L'): via Volta 8 tel.011.5625834 - Stampe originali antiche e moderne.
DAVICO: Vladimir Pajevic.
FOGLIATO: Beppe Chiaradano.
PIARA: "Appunti per un'opera d'arte".
ROCCATRE: via Della Rocca Tel. 011.836765 - 338.5045631: Rassegna di pittura.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE: Antonio Secci
BERMAN: 800 e 900 italiano - Buscaglione, Dellisanti, Daphne Casorati, Colmo, Follini, Garino, G. Gheduzzi, Guariotti, Lisa, Lupo, Maggi, Mallinvarni, Manzio, Merlo, Morando, Mus, Natali, Paulucci, Pisano, Politi, Olivero, Quaglino, Roda, Rolla, Spazzapan, Tavernier, Viotti, Zolla.
BIASUTTI: via Rocca 5 - Marino Marini - Inaugurazione ore 18.
CARLINA: Carol Rama il rosso e il nero.
NARCISO: Silenzio di Pino Deodato.

APRIRE IL CINEMA
dal 16 maggio maggio
X-MEN 2
13.30¹ - 16.20 - 19.10
22.00 - 00.50²
NAVE FANTASMA
14.00¹ - 16.10 - 18.20
20.30 - 22.40¹ - 00.55²
MAIAL COLLEGE
14.00¹ - 16.30 - 18.40
20.50 - 23.00 - 1.10²
STAR TREK
14.50 - 17.20 - 20.00
22.30 - 1.00²
COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI
15.20¹ - 17.50 - 20.15
22.50 - 1.20²
INSIEME PER CASO
12.50¹ - 15.20 - 20.20
12.50¹ - 15.10 - 17.30
19.50 - 22.15 - 00.40²
14.15¹ - 16.50 - 19.20
21.50 - 00.20²
MY LITTLE EYE
13.50¹ - 16.10 - 18.30
20.40 - 23.00 - 00.10²
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA
17.50 - 22.50 - 1.20²
2
14.20¹ - 16.00¹
MATRIX RELOADED
anteprima nazionale
23.40 - 24.00
Folgore - Belnasco (Pv)
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

È INVINCIBILE
È INSAZIABILE
È IRRESISTIBILE
ALI G
www.uip.it
DOMANI AL MEDUSA

DOMANI ALL' adua
ANTWONE FISHER
ISPIRATO A UNA STORIA VERA.

DOMANI ELISEO MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI
NICK NOLTE
TRIPLO gioco
THE GOOD THIEF
01

Amici da sempre, amanti per gioco.
swayze
AMICI DI...LETTI
www.buenavista.it
MIRAMAX
DOMANI A TORINO

Tradotti dal Destino
UN FILM DI GUY RITCHIE
DOMANI AI CINEMA IDEAL E MEDUSA

DOMANI AL NAZIONALE
EDOARDO GABRIELLINI
B.B. E IL CORMORANO

MATRIX RELOADED
www.thematrix.com
DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO - CAPITOL - ELISEO
FRATELLI - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

TELESTAR

13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
14.00 Non solo evito la nuit; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Serata di gala; 22.30 Tg4; Non solo evito la nuit; 23.00 Pop Show.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 stadio; 20.00 Superboy, TF; .30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; .30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

19.30 Primantenna news; 20.00 Autoccasioni; 21.10 Piemonte in festa; 22.40 Primantenna news; 23.30 Primantenna sport; 23.50 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
20.00 Toro news; 20.30 Toro 22.15 Automobilissima; 22.45 Campagna elettorale; 23.00 Penthouse.

TELETRIME
8.30 **La signora di Shangai**, Film; 14.30 **I sabotatori**, Film; 20.30 **Xion**, Film; 22.45 **I profeti dalle ore corte**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Marco Polo Express, Documentari; 20.20 **spietata**, Film; 22.30 Tori- Magica; 23.15 Marco Polo Express, Documentari; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Tina mite; 20.35 Funari Forever; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 Soldi.

RETE CANAVESE
Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (Pt).

G.R.P.
13.00 Tutto cucina; 13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.3 d'amesa; 21.45 Arcipelago.

RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sono... casa; 22.20 Tg nullo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 Tf & Viaggi.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

Tg 20.00 Cartoni; 20.35 E.N.S., liziano Ente Nazionale Sordomuti; 21.00 Tg; 21.30 Filodiretto; 23.00 Il Regionale.

19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 20.30 Tg Asti, 21.00 Tg; 21.30 Filodiretto; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Tg Lotto; 20.30 Medicina oggi; 0.15 Autoccasioni; 1.15 **Colligger un robot tutto fare**, Film.

20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film**.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011/51.57.511. 50 ans de Cinema Français. Les cahiers du Cinema. 20 ans de Cinema au Centre. Ore 15 **La femme d'a coté**. Ore Retrospettiva di cortometraggi del Museo del Cinema.

TEATRO BARETTI. Via Tel. 011 [illegible].167. Il 21; 22 e 23 maggio ore 21 Lisbona, di Valdo Forrastero, ispirato a Il libro dell'inquietudine, di Fernando Pessoa, messa in scena di e con Rodolfo Traversa. Ingresso € 6.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo Torino. Tel./fax 011 484 844. Progetto residenza multidisciplinare. maggio Ofiara Wilgelontis Teatro Wierszalin, regia P. Tomaszuk. L'Espace via Mantova Torino. Ore 21 ingr. 10,00 rid. 8,00. Inf. pren. 011 484844. e-mail zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 812.5606. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Black comedy**.

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino. Tel. 011 739.6833. Dal 18 al 31 maggio presenta la rassegna «Il gioco del gesto e della parola», con le scuole di Valette e Lucento in collaborazione con l'Associazione Vides Main che si terrà presso il Teatro sociale di innovazione Don Orione, piazza Montale 16, Per inf 011 739.96.33 - 348.440.50.34.

TEATRINZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 . 011 645.740. Dal al 24 giugno presso il Teatro Civico saggi di fine corso verranno presentati i saggi spettacolo degli allievi dei corsi 2002/03.

D'UOMO. Via Bligny 10, Tel./fax 011 5211.570. Comp. A. Bolens. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. www.annabolens.it.

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 669.9594. 30 maggio ore 21,15 Teatro Baretti, via Baretti 4 To - **Tre occhi di sole**, spettacolo teatrale di e con Silvia Iannazzo. Intero € 10 - rid. 7.

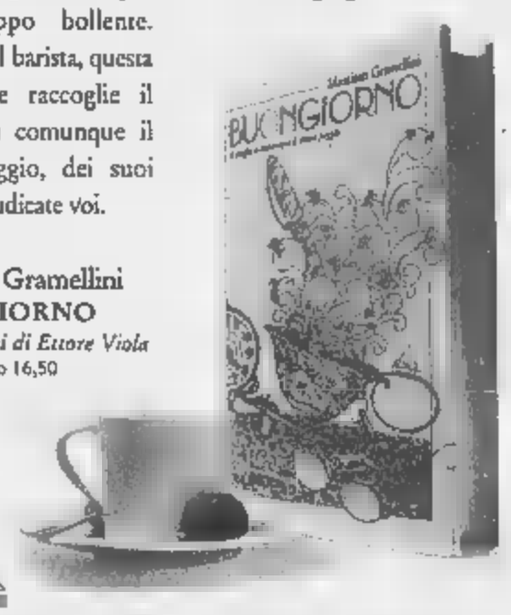
L'ESPACE. Via , Torino. Tel. 011 spettacolo Alkhi Mots - Omaggio a Tennessee Williams e Eugene della compagnia Ideateatro ore 21 Teatro Espace, via Mantova 38 Per info. 011 238.6067.

RG

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-Teck
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.

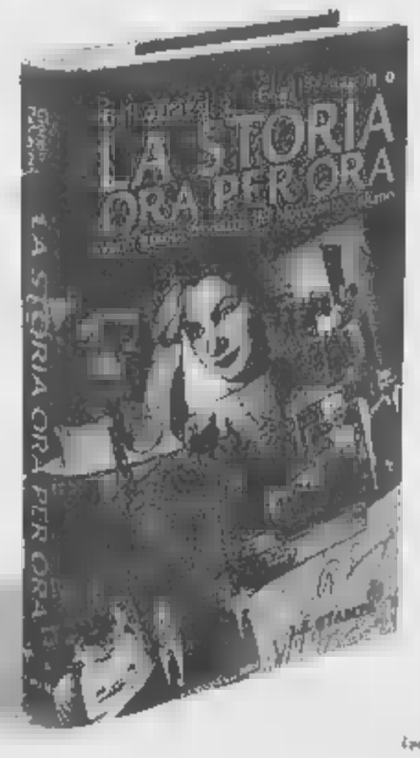
Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50



I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Edicola La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it. Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



STORIE DI NOTIZIE.

Venti casi esemplari del **Novecento italiano** attraverso le cronache.
Perché le storie nascono dalle notizie. Fatti importanti per la storia e il costume, dal **regicidio di Monza** ai **falsi Modigliani**, dal caso **Matteotti** alla vicenda **Bruneri e Canella**, debuttano tutti con una notizia, un dispaccio, due righe.
E poi diventano cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.

Giorgio Calcagno
LA STORIA ORA PER ORA
pp. 260 - XII tavole fotografiche - Euro 16,50

I libri de LA STAMPA

le trame

DEI FILM:

L'AMICO GEMELLO. Commedia. In un paese della Puglia Torino è conteso dalla figlia di un imprenditore e da sua cugina. ●● [Kenzi]

L'AVVERSARIO. Drammatico. Nicole Garcia ricostruisce la storia vera di Jean Claude Romand, presunto dottore [illegible] il 9 gennaio 1993 [illegible] la sua famiglia. ●●● [Fratelli Marx]

CITY OF GOD. Drammatico. Il crimine in una delle zone più povere e pericolose di Rio de Janeiro attraverso gli occhi di un ragazzino. ●●● [Eliseo]

[illegible] D'OMICIDIO. Poliziesco. Il detective newyorkese [illegible] (Robert De Niro) cerca di aiutare il figlio, da lui abbandonato quand'era piccolo, accusato di omicidio. ●● [Fregoli]

COME [illegible] 10 GIORNI. Commedia. Lei è una giornalista che per lavoro deve far innamorare a fare lasciare in 10 giorni da un uomo, [illegible] un [illegible] che ha scommesso di far innamorare una ragazza in dieci giorni. ●● [Medusa, Pathé]

CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA. Com- [illegible] George Clooney racconta la storia vera di Chuck Barris, popolare conduttore tv [illegible] degli anni Settanta e spietato agente Cia. ●●● [Adua, Doria, Massaua, Pathé]

INSIEME PER CASO. Commedia. Abbandonata dal marito, Grace decide di andare a Londra per i funerali del suo cantante preferito: nella capitale londinese diventerà amica del suo amante (Rupert Everett). [Reposi, Pathé, Medusa]

IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna toscana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco: scoprirà che è un rapito. ●●● [Alfieri, Due Giardini, Greenwich]

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Spesati e con due figli Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Le loro spiate sono un vicino di casa: entrambi conoscono un anziano che nasconde un segreto ●●● [Massimo]

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nasconderle l'accaduto ●●● [Eliseo, Romano]

HIGH CRIMES. Thriller. Un ex soldato viene arrestato dall'Fbi con l'accusa di aver compiuto un massacro di civili in Salvador: la moglie (Ashley Judd), brillante avvocato, ne prende la difesa in tribunale. ●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Valentino]

LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà prima della galera dello spacciatore Monty Brogan (Edward Norton) ●●● [F.lli Marx, Massaua, Olimpia, Pathé]

MY LITTLE EYE. Horror. Cinque ragazzi partecipano a uno show televisivo: devono stare chiusi per sei mesi in una sperduta casa di montagna. Nella baita cominciano presto a verificarsi fatti strani ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

NAVE FANTASMA. Horror. L'equipaggio di un rimorchiatore rimane ingolfato in una nave da crociera scomparsa quarant'anni prima con un tesoro a bordo: i marinai vi scopriranno demoniache presenze [Ideal, Medusa, Pathé]

NOVE REGINE. Thriller. L'argentino Fabian Bielinsky narra di due piccoli truffatori che si uniscono per progettare il «colpo della vita» ●●● [Greenwich]

L'OSPITE SEGRETO. Drammatico. Dal romanzo di Conrad le rocambolesche di un ragazzo di colore arrivato nel mondo dove ha sempre sognato di vivere ma in cui verrà sfruttato [Fratelli Marx]

PERDUTO AMOR. Commedia. L'esordio alla regia di Franco Battiato: storia di un giovane siciliano che a metà degli anni Cinquanta si trasferisce a Milano in cerca di fortuna nel mondo della musica ●●● [Ellisse, Studio Rita]

PERSONAL VELOCITY. Drammatico. Il premiato lavoro di Rebecca Miller ritrae tre donne: Delia si è appena separata dal violento consorte, Greta cerca di cambiar vita, Paula è scappata da casa. ●●● [Massimo]

IL PIANISTA. [illegible]. La storia vera di un pianista [illegible] ebreo polacco durante l'occupazione nazista. ●●● [Due Giardini]

PIAZZA DELLE CINQUE LUNE. Drammatico. Renzo Martinelli porta sullo schermo il caso Moro: dopo anni un procuratore riceve informazioni sul sequestro. ●●● [Ambrosio, Massaua, Pathé]

POLLOCK. Drammatico. Ed Harris racconta la vita del pittore americano Pollock. ●●● (Artecchiese)

IL POSTO DELL'ANIMA. Drammatico. A Candeltaro una multinazionale americana annuncia l'intenzione di chiudere lo stabilimento: gli operai reagiscono e cercano di far assumere al fatto una rilevanza nazionale. ●●● [Massimo]

IL PRANZO DELLA DOMENICA. Commedia. I fratelli Vanzina descrivono la famiglia borghese italiana, fra vizi e virtù, riunita per il pranzo della domenica. ●● [Reposi, Fiamma]

RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata a pescatore e madre di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani. ●●● [Greenwich]

SECRETARY. Commedia drammatica. Un vizioso [illegible] che assume come segretaria una ragazza da poco uscita da una clinica psichiatrica disposta a tutto per lui. ●●● [Empire]

SOLARIS. Fantascienza. Dal romanzo di Lem, la storia di Chris Kelvin (Clooney) chiamato a investigare sugli insoliti comportamenti degli scienziati a bordo di una stazione spaziale. ●●● [Valentino]

STAR TREK - LA NEMESI. Fantascienza. Questo decimo capitolo delle avventure dell'Enterprise vede il capitano Picard fronteggiare il pericoloso Shinzon [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

TENTAZIONE MORTALE. Drammatico. Un milionario di New Orleans dubita sulla fedeltà della moglie e decide quindi di assoldare un uomo con il compito di sedurla. ●● [Nazionale, Pathé]

THE CORE. Drammatico. La terra ha improvvisamente smesso di [illegible]: la vita comincia a cambiare in modo drammatico. Il governo americano chiede aiuto a maggiori scienziati ●● [Cioè]

THE EYE. Thriller. Sottoposta a un'operazione nell'ospedale di Hong Kong, la ventenne Mun riacquista la vista con i nuovi occhi vedrà cose apparentemente inverosimili ●●● [Ellisse, Adua, Massaua, Ambrosio, Moderno, Pathé]

TUTTO DI MENTE. Drammatico. Dal regista di «Segreti e bugie» il ritratto di una proletaria famiglia londinese. ●●● [Centrale]

UNA HOSTESS TRA LE NUVOLE. Commedia. Gwyneth Paltrow è un'ingenua ragazza che coltiva il sogno della sua vita: diventare hostess. La realtà, tuttavia, è ben diversa da quanto immaginava. [Arlecchino, Pathé]

X-MEN 2. Fantasy. Tornano sugli schermi i mutanti creati dalla Marvel. [illegible] pericolo di vita ●●● [Lux, Adua, Capitol, Massaua, Moderno]

RASSEGNA DI MUSICA CLASSICA DA DOMANI AL 25 LUGLIO

DVORAK DAL ROERO AL NUOVO MONDO

Musica classica da domani al 25 luglio sulle colline del Roero, in quella terra delicata di Piemonte eretta a Parco Naturale, tra piccoli paesi arroccati sui pirchi che ospitano ancora un castello, una fortezza o un bastione. Un viaggio in un'antica atmosfera che celebra il trionfo della natura, dove vigneti si alternano a boschi ricchi di castagne, a campi rossi di fragole e a verdissimi prati. Siamo in provincia di Cuneo, ma Torino e Asti non sono poi così lontane, e quattro anni fa Elena Bracco, una giovane musicista torinese ha pensato di organizzare Roero Musica, rassegna articolata in sei concerti distribuiti tra maggio e luglio, nata proprio con l'idea di fare incontrare, in un ambiente unico e affascinante, la musica e i suoi interpreti. Per questa edizione la direzione artistica ha studiato un percorso che tocca epoche e stili diversi: da Vivaldi e Scarlatti a Bach, a Beethoven per arrivare alla musica romantica di Schumann e al '900 di Poulenc e Debussy, con un ricordo di Goffredo Petrassi. Di particolare interesse sarà l'esecuzione, domani con il concerto inaugurale, della Sinfonia «Dal nuovo mondo» di Dvorak in versione per pianoforte a quattro mani. Il concerto del Quartetto Saxofonia, il 20 giugno a Canale, permette di ascoltare una formazione inusuale nel panorama concertistico italiano per l'impatto sonoro e la grande suggestione timbrica; il loro repertorio spazia dalla musica barocca a Kurt Weill. L'ultima serata, il 25 luglio è dedicata al jazz con Bob Bonisolo & E.S.P. Trio impegnati in standards di autori del jazz moderno e composizioni originali. Al termine di ciascun concerto è previsto un rinfresco con i prodotti locali (vini, formaggi, salumi, dolci) offerto al pubblico, per una occasione di intrattenimento con i musicisti, nello spirito migliore di RoeroMusica che vuole [illegible] incontrare la cultura, l'enogastronomia e le persone cullate dalla bellezza ambientale e architettonica di questi luoghi. Il ciclo è organizzato dall'Associazione Musicale "L'Arte della Musica" in collaborazione con Regione Piemonte, Piemonte in Musica e con i comuni di Baldissero d'Alba, Canale, Ceresole d'Alba, Montà e Monticello. Info: 0161/23.29.76. [s.n.]

PRIME VISIONI

LISTA TORNASUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521
1ª spett. € 3,00; ant. 2,50, int. 6,50; sisco 4,50.
Adua 100 Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney con G. Clooney, J. Roberts, D. Barrymore. Dr.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
Adua 200 The eye ● D. [illegible] Pang con A. Lee, L. Chow. Viet. min. 14. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 ● X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Dr.: 15; 17,30, 20, 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800.
Int. € 6,50; rid. 4,50
Bellarino 1 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Dr.: 20,15; 22,35.
Bellarino 2 In non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbantuono, D. Abbracia. Dr 20,30, 22,30.
Alfieri Vedi teatro

[illegible] ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.067.
Proiez. entro 17,55 € 4,25; cinecard 2,50 dopo 17,55 € 6,75; cinecard 5,20; acclam 3,00 per tutti spet.
Sala 1 ● High crimes - Crimini di Stato, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Dr.: 15,30; 17,50; 20 [illegible] 22,30
Sala 2 ● The eye, di D. & D. Pang con A. Lee, L. Chow. Viet. min. 14.. Dr.: 15,30; 17,50; 20; 10; 22,30
Sala 3 Piazza delle cinque lune, di R. Martinelli con D. Sutherland, G. Giannini, S. Rocca. Dr.: 15; 17,30; 20; [illegible]

ARLECCHINO ● ● c. [illegible] 22, tel. 011 581.7190.
Pom. € 4,65 pom. ant. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
Sala 1 Una hostess tra le nuvole, di B. Barnz con G. Paltrow, C. Applegate. Dr.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 Prelude, di E. Harris con E. Harris, M. G. Hardie, J. Connelly. Dr 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Sala 3 Prelude, di E. Harris con E. Harris, M. G. Hardie, J. Connelly. Dr 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CAPITOL ● via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605.
pom. € 4,15; g/a 3,10; sera 6,20; rid. 4,15; in+ 5,20
X Men 2 di B. Singer con H. Jackman, H. Berry, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Dr.: 15 17,30 20, 22,30.

CENTRALE ● ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
Pom. € 3,70, rid. 3,00; sera 5,70; rid 4,60
Tutto o niente, di M. Leigh con T. [illegible] L. Manville, A. Garland. In concorso al Festival di Cannes. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
€ 7,00; rid. 5,00; ant. 3,50.
The core, di J. Amiel con A. [illegible] H. Swank, Lu[illegible] Dafoy. Dr 15; 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9 [illegible] 011 779.603.00; pren. tel. 011 198.19991.
Fino alle 18 € 4,00; senior 3,50; sera 6,50; sen. 3,50; rid. 4,00.
La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. [illegible] Dr.: 14,45; 17,20 20; 22,35.
Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney Dr.: 17,20; 22,40
X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Dr.: 15 17,30; 20; 22,30.
Piazza delle cinque lune di R. Martinelli, con D. Sutherland, G. Giannini, S. Rocca. Dr.: 14,50; 20
High crimes - Crimini di Stato, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Dr.: 15,40 [illegible] 20,20; 22,40
The eye, di D. & D. Pang con A. Lee, L. Chow. Viet. min. 14. Dr.: 14,45; 17,20; 20; 22,35.

EDEN via Gramsci 9, tel. 011 542 422.
[illegible] € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00 r 4,50; in+ 4,50.
Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts. G. Clooney [illegible] 15,45; 18, 20,15; 22,30

DUE GIARDINI ● via Montalcone 62 tel. 011 327.2214
1ª spett. € 2; pom 3,70; sera 6,70; sisco 4,50; a/r 3,10.
[illegible] Il pianista, di R. Polanski con A. Brody. Dr.: 15.45; 18.45; 21,45
Sala Rubentaana I lunedì al sole, di F. Leon de Aranoa con J. Barden, N. De Medina. Dr.: 18; 20,30. Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbantuono D Abbracia A. Sanchez Gijon Dr.: 18,10; 22,30

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 647.5241.
1ª spett. € 3,00; ant. 2,50; int. 6,50; sisco 4,50.
[illegible] Good bye Lenin!, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass Dr .15,45 18; 20,15; 22,30
Ellisse Uno ● City of God, di F. Mairelles con A. Rodriguez, S. Jorge. Vietato minori 14 Dr 15 55 20; 22,30.
Ellisse Rosso ● Le città incantate, animazione. Dr 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE ● piazza Vitt. Veneto 5.
Pom. € 3,70; ant. 3,10; sera 6,70; rid sisco 4,60.
Secretary, di S. Shainberg con J. Spader, M. Gyllenhaal. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447
€ 6,00; rid. 4,50
Erba 1 Arsenal, di A. Egoyan Dr 20; 22,30
Erba 2 Vedi teatro.

ETOILE via Rocciti ang. via Roma, tel. 011 530.353.
Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; r 4,50; in + 6,00
The eye, di D. & D. Pang con A. Lee, L. Chow. Viet. min. 14. Dr.: [illegible], 18.10; 20.20; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2067
€ 7,00; rid. 5,00; ant. 3,50
Il pranzo della domenica, di C. Vanzina con M. Ghini, B. De Rossi, R. Papaleo Dr 15,45; 18; 20,15; 22,30

FIAT MARE ● corso Biagio 53, tel. 011 612 1410
1ª spett. € 2,00 pom. 3,70, sera 6,70, sisco 4,50; a/r 3,10.
Sala Grande La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson Dr.: 15, 17,30 20; 22,[illegible]
Sala Chica Il cuore altrove, di P. Avati con M. Marconi, V. Incontrada, S. Milo, G. Bosetti M. D'Angelo. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala Harpo L'anniversario, di M. Garcia con J.-M. Faure, D. Auteuil, C. Faure. Dr [illegible] 20.15 L'ospite segreto, di P. Modugno, con D. Salani L. Fortes Dos Santos, B. Garzara. Dr.. 18,30; 22,40.

FIORELLI piazza S. Giulio 2 bis/b tel. 011 817.9373.
€ 6,20; rid mè, ag. sisco 4,15; ant. 3,62.
Colpevole d'omicidio, di M. Caton con R. De Niro Dr.: 20,20; 22,30.

GIOIELLO ● ● via Cristoforo Colombo 31 bis tel. 011 580.5768
Vedi teatro

GREENWICH VILLAGE ● ● via Po 30.
€ pom. 3,70; ant. 3,10; sera 6,70; sisco 4,60
Sala 1 Nove regine di F. Bielinsky con R. Darin. Dr.: 15,30; 17.50, 20.15; 22,30

[illegible] via P. Tommaso 5. Tel. 011 656 334.
Sconosciuta napoletana, con [illegible] Apertura ore 10,30 ultimo 22 30; festivi dalle 14,30 alle 22,30.

Sala 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbracia. Il. Sánchez-Gijón, D. Abatantuono. Dr. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
Sala 3 Respiro ● E. Crialese con V. Golino. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] - Cityplex 5 ● corso Buenos 4 tel. 011 521.4316
Pom. € 5,00; ant. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 Star Trek - La nemesi, ● S. Baird con P. Stewart, J. Frakes, B. Spiner. [illegible] 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
[illegible] High crimes - Crimini di Stato, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Dr.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
Ideal 3 Nove lunatiche di S. Beck con G. Byrne, J. Margolies. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 4 Johnny English, di P. Howitt con R. Atkinson. M. Gough, J. Malkovich. Dr.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] My little eye, di M. Evans. Viet. min. 14 Dr [illegible] 18,10; 20,20, 22,30

ITALIA via Po 21.
Pom. € 3,70 ant. 3,10 sera 6,70; sisco 4,60.
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio L. Morante, M. Belucci. Dr 15; 17,30; 20, 22,30

LUCE via S. Teresa 5.
Pom. € 3,70; ant. 3,10, sera 6,70; sisco 4,60.
L'anima gemella Dr.: 16; 18,10; 20,20, 22,30

LUX ● Galleria S. Federico, tel. 011 541 283
Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00 r 4,50; in + 4,50.
X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Dr.: 16; 19,50; 22,30

MASSAUA ● ● via Verdi 18, tel. 011 812.5606
€ 6,20; rid 4,20; ant. 3,60.
Moderno 1 La maestra di inglese, di P. Cognetti, con G. Mezzogiorno, M. Grosi. Dr.: 16; 18,15, 20,30; 22,30
Moderno 2 Il posto dell'anima, di R. Milani, con S. Orlando, M. Placido. Dr.: 16; 18,15, 20,30; 22,30.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ● ● corso Umbria 80 tel. 199757757
Fino alle ore 17,55 € 5,00; dopo 7,00; rid [illegible], ant. 3,00.
Sala 1 Star Trek - La nemesi, di S. Baird con P. Stewart, J. Frakes, B. Spiner. Dr.: 17,30; 20; 22,30.
[illegible] High crimes - Crimini di Stato, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd. Dr.: 17,35; 20,05; 22,35
[illegible] Come farsi lasciare in 10 giorni, di D. Petrie con K. Hudson, M. McConaughey. Dr 17,10, 19,40; 22,10
Sala 4 The eye, di D. & D. Pang con A. Lee, L. Chow. Viet. min, 14 Dr.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,40
Sala 5 X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Dr.: 15,40; 19,30; 22,20.
Sala 6 My little eye, di M. Evans con K. Lemche, J. Sky. Vietato minori 14. Dr.: 15,50; 18, 20,10; 22,15.
Sala 7 Insieme per caso, di P. J. Hogan con K. Bates, R. Everett, D. Aykroyd.. Dr.: 15; 20.
Sala 8 Nove lunatiche, di S. Beck con G. Byrne, J. Margolies Dr 16,45; 18,45 20,45 22,45
RAZIONALE ● via Pomba 7 tel. 011 812.4173
1ª spett. € 3,00; ant. 2,50; int. 6,50, sisco 4,50
Rivoli 1 Tentazione mortale, di B. Bennet con J. Burrows, P. Facinelli, B. Reynolds. Dr.: 16 15 18,20; 20,25; 22,30.
Rivoli 2 Personal velocity, di R. Miller con K. Sedgwick, P. Posey, F. Bolt. Dr.: 16,10; 18,10; 20,20 22,30
OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel 011 532.448.
€ 7,00; rid 5,00 ant. 3,50
Olimpia 1 La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Olimpia 2 Perduta amor, di F. Battiato con C. Fenuna D. Finocchiaro. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

PATHÉ LINGOTTO ● ● via Nizza 262, Lingotto, tel 011 667.7856.
Dalle 13 alle 18,30 € 5,80; dopo 18,30 € 7,30 rid. st. ant. 5,80.
Tentazione mortale, di B. Bennet con B. Reynolds, S. Burrows Dr.: 15,10; 17,35; 20; 22,25.
High crimes, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Un'hostess tra le nuvole, di B. Barnz con G. Paltrow, M. Myers Dr.: 14,30; 16,30 18,30, 20,30, 22,35.
Come farsi lasciare in 10 giorni, di D. Petrie con K. Hudson, M. McConaughey. Dr.: 17,30; 22,30
Insieme per caso, di P. J. Hogan con K. Bates, R. Everett, D. Aykroyd.. Dr.: 15; 20.
The eye di D. & D. Pang con A. Lee, L. Chow. Dr.: 15.15; 17,30; 19.40; 21,50
Star Trek - La nemesi, di S. Baird con P. Stewart, J. Frakes, B. Spiner. Dr.: 14,40; 17; 19,25; 21,45.
X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Dr.: 14,40; 17,20, 20, 22,40.
My little eye, di M. Evans con J. Sky, S. O'Reilly. Dr.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] [illegible] **X Men** di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Dr.: 14,40; 17,20, 20, 22,40.
Hitler College, di W. Becker con A. Reynolds, T. Reid. Dr.. 16,30; 20,30.
Nove lunatiche, di S. Beck con G. Byrne, J. Margolies, Viet. min. 14. Dr.: 14,40, 16,30, 22,35
Essere e avere. Rassegna Regia di E. Chialese con V. Golino, V. Amato. Dr 15,30, 17,45 20,10, 22,25; € 6 Anteprima: **Mario Reteodet** Dr.: 0,05

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00. rid 5,00; ant 3,50
Reposi 1 ● Insieme per caso, di P.J. Hogan con K. [illegible] R. Everett, S. Sarsgaard Dr 15.10 17,40, 20.10 22.30
Reposi 2 ● ● My little eye di M. Evans con S. O'Reilly, J. Sky, L. Regan. Vietato minori 14, Dr.: 16; 16.10; 20.20; 22.30.
Reposi 3 ● Star Trek - La nemesi, di S. Baird con P. Stewart, J. Frakes, B. Spiner. Dr.: 15.10; 17,40 20.10 22.30 [illegible] Anteprima. Ore 0.45
Reposi 4 ● ● Il pranzo della domenica, di C. Vanzina con M. Ghini, B. De Rossi R. Papaleo Dr 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● 25ª hour di S. Lee con E. Norton P. Seymour Hoffman B. Pepper. Film in lingua originale. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145.
1ª spett. € 3,00 ant. 2,50, int. 6,50, sisco 4,50.
Good bye Lenin! di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass Dr.: 15; 18.10, 20.20 [illegible]

STUDIO RITZ ● via Acqui 2 [illegible] 011 819.0150
Pom € 4,50, ant. 3,50, sera 6,50 rid 4,50
Pensieri amari, di F. Battiato con D. Finocchiaro, A. M. Gherardi. Dr 16.30, 18.30; 20.30 22.30
TEATRO NUOVO ● c. C'Azeglio 17 [illegible]
€ 6,50, rid. sisco ant 4,50.
Nuovo Vedi Teatro.
Valentino 1 Solaris di S. Soderbergh con G. Clooney, N. Mc Elhone. Dr.: 20,30, 22,35.
Valentino 2 High crimes - Crimini di Stato, di C. Franklin con M. [illegible] A. Judd, J. Caviezel Dr 21 Unica proiezione

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403 Riposo

BARDONECCHIA
ARIENA: 0122 996 33 Riposo

BIBIANA
BERTOLINO: 011 349.0270 Chiuso
LE FUCINE: Int./pren. 011 36.111.
Sala 1: Star Trek - Nemesi. Anteprima nazionale. [illegible]
Sala 3: High crimes - Crimini di stato.
Sala 4: Il [illegible] della giungla 2 - Come [illegible] lasciare in 10 giorni.
Sala 5: Insieme per [illegible] - Confessioni di una mente pericolosa
[illegible]: The Eye - Matrix. Anteprima nazionale
Sala 7: Nove lunatiche.
Sala 8: Mystic college
Sala 9: My little eye.

BORGARO TORINESE
[illegible] - DIGITAL: 011 470 3576 Festa insieme.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 482 48 Non pervenuto

CARMAGNOLA
MONTEBERTA [illegible]: 011 971.6525 Il progetto di Schmidt

CASCINETTA - VINOVO
DON BOSCO DIG.: 011 950.6908. Riposo.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564 Non pervenuto.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 1601 Riposo
[illegible] 941.1067 La mezza.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910 9737. Riposo.
CINECITTA': 011 911 158 Non pervenuto
POLITEAMA: 011 910.1433. Riposo.

[illegible]
NUOVO: 011 920 9984. Riposo

COLLEGNO http://cinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405.5795 Non pervenuto
REGINA UNO: 011 781 623 Riposo
REGINA DUE: 011 781.623. Riposo.
STAZIONE: 011 789 792. Mistal college.
STUDIO LUCE: 011 405 6681 [illegible] pervenuto.

CONDOVE
CONDOVESE: 3398391871. Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523. Chiuso

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5923. Non pervenuto

IVREA
ARC D'ESSAI: 0125 425 084 Piazza delle [illegible]
IDEALE: 0125 641 480. The eye
LA SERRA: 0125 627.573. X-Men 2.
POLITEAMA: 0125 641 571 Insieme per caso.

LEINI'
AGNETTERIA: 011 998.9098. Chiuso

MONCALIERI
U.C. CASTELLO 011 641 236. Riposo.

NICHELINO
EDEN: 011 990.5020. Domani X-Men 2.

PIANEZZA http://arcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968 2083.
SALA 1: X Men 2.
SALA 2: L'ora di religione.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. The eye.
MULTISALA ITALIA 2000: 0121 393 905 Riposo
[illegible] ITALIA 2000: Riposo
[illegible] ITALIA: Hitler college

PONTASSO
SALONE ITALIA: Non pervenuto

RIVOLI
BOROSCOPIO: Non pervenuto
GIOIELLO: 011 954.6780. Non pervenuto.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva.

SAN MAURO TORINESE
BORETTI: Shaolin Soccer.

SAUZE D'OULX
SATTANAS: 0122 850.974. Non pervenuto

SESTRIERE
FRUTTERO: 0122 763.38 Chiuso

SETTIMO TORINESE
PETRARCA [illegible] 011 800 7050
Sala 1: The eye
Sala 2: Come farsi lasciare in 10 giorni
Sala 3: Teatro

SUSA
CENISIO: 0122 622 086 Non pervenuto

TORRE PELLICE
TRIESTE 0121 953 096 Maria Magi - Il pay crudele dei giorni

VALPERGA
ABBADIANO: 0124 617 122 Riposo
ABBADIANO: 0124 617 122 Riposo

[illegible]
SUPERCINEMA: 011 495254
Sala 1: Nove lunatiche.
Sala 2: Johnny English.
Sala 3: The core.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93 3096 [illegible]

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 569.6034 Riposo

VINOVO
ANTEPRIMA-digital: 011 965.1181. Riposo.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera dal 30/5 al 15/6 Faust, opera di Charles Gounod. Michel Plasson direttore. Regia scene e costumi di Hugo de Ana. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con G. Sabbatini, C. Colombara, J.J. Laporte, L. Vaduva. Biglietteria (ore 10,30-16) tel. 011 8815.241/242/270. www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PICCOLI. Ore 21 La musica [illegible] concerto dell'Orchestra Filarmonica diretta da Enzo [illegible], musiche sarà dedicato alla raccolta di fondi per l'addestramento di una cane guida. Info Lions Club Moncalieri Castello e Fermo Valentino Fusaro [illegible] 011 [illegible] - 011 669 26 42 - 011/726 013. www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 53/area e domani la compagnia Alfa Prosa presenta **La locandiera**, di Carlo Goldoni. Attenzione: l'operetta **Fra Diavolo**, di D. Auber è rinviata a novembre. Per tutto giugno Alfa Teatro ospita Rassegna saggi di danza. Infoline 011 8193.529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza [illegible] 2 tel. 011 5623 800. Tutte le sere ore [illegible] ore 15.30 Compagnia Torino Spettacoli con A. Innocenti e P. Nuti in **Trappola per topi**, capolavoro giallo di A. Christie, a Londra da oltre 50 anni. Inf. Alfieri 011 57823.600 - Erba 011 6615.447 - Gioiello 011 5805.768. Sito Internet www.torinospettacoli.it.

ARMANDO. Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Arlecchino - Teatro per buongustai» Venerdì e sabato ore 21.15 The Incredible Jashgawronsky Brothers in **Tamato drum**, spettacolo comicissimo. Biglietti € 9,50. Prenotaz. a partire da giovedì ore 18-19 [illegible] 011 331.764. www.teatrodelangelo.it

ARMSTRONG GIOVANNI ACHILLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Turno Rosso ore 20,30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 27° concerto Stagione Sinfonica 2002-2003, direttore Kirill Petrenko violoncellista Mischa Maisky, **Antonin Dvorak, Igor Stravinskij**. Poltrona numerata € 30, ingresso non numerato € 18, ridotto giovani non numerato € 9. Inf. tel. 011 810.46.53 - 011 810.49.61 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18.

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730.189 9.31 maggio ore 21 teatro Gobetti. Prima nazionale Col Djod Blumenthal/Bruxelles. Riversmen Les Entrailles De Narcisse Info e pren. 011 4730 189 cell 339 576.1700

[illegible]. Piazza Carignano 6. [illegible] Stabile Torino. Ore 20.45 «Progetto Shakespeare» tre opere d'amore [illegible] **Pene d'amore perdute** di William Shakespeare traduzione Luca Fontana, regia di Dominique Pitoiset. Prod. Teatro Stabile Torino, Actes Premiers. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011 5176.246, via Rossini 8 tel. 011 6159.132, or. 12-19. Lunedì riposo. N. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Via del Carmine 28 tel. 011 5214.266 Non pervenuto.

[illegible]. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Questa sera ore 21 Compagnia De Rossi-Chiorino in **La clinica del delitto**, scopri il colpevole e vinci! Orario biglietteria ll-22 tutti i giorni. [illegible] info@torinospettacoli. www.torinospettacoli.it

FIORELLI. Piazza S. Giulio 2 bis tel. 8179 373 Chiusura estiva.

GIARDINO TEATRO. Via S. [illegible] 9, tel. e fax 011 530 236. La compagnia Marionette Lupi replica per [illegible] e gruppi **Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Cenerella - Pulcinella** amici per cena e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche

GIOIELLO TEATRO. via Cristoforo Colombo, 3 [illegible] Tel. 011 58.05.768. Stasera ore 21 **Una serata di risate**, spettacolo comicissimo di Gianfranco Jannuzzo, in scena al Teatro Gioiello dal 6 al 24 [illegible] Info e biglietteria 011 5805.768

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. a 19-20-21-22-23/5, ore 21 Compagnia EgriBiancoDanza - Mini rassegna di Danza di Milano. 21/22/23/5 Compagnia Après midi d'une faune **La serva - Crazy party**. Coreografie di Raphael Bianco. Prevendita Teatro Gobetti ore 12-19 Lunedì chiuso

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 [illegible] Ore 21.30 Festival Interplay Danza con Musica dal vivo. Compagnia Regina Marques in **L'ora di Maicabea** e G. Maiorino in Terra. Inf. e pren. e prevendite dal lun al sab dalle 16 alle 19. Caffè Procope via 22 G. Maiorino in Terra.

**TEAT

PREZZI TANDEM: « EDIZ. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE» «LA GAZZETTA DEL LUNEDI» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» «LA ROMAGNA E A MARE»: € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO» ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 7,10 CON 2 VHS, € 8,40 CON DVD + 3 DRINO CAMPIONE D'ITALIA - IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 0 CON «L'ELAN DALLA A ALLA Z» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 1,80 CON OASIS IN VALLE D'AOSTA, € 5 CON «ENCICLOPEDIA DELLA FAMIGLIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA L'ALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90 PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BERMUDI, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,55, ITALIA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 370, SVIZZERA FRS 2,60, CROAZIA FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

RISO PARBOILED
non scuoce
Offerta valida dal 22/05 al 28/05
1.69 0.99
confezione

..ancora più conveniente!
PASSATA DI POMODORO
conveniente!!
1 Kg = 0,38 € 500 g
0.22 0.19

KINDER BRIOSS
1 Kg = 5,36 € 280 g - confezione
1.89 1.50

valida da lunedì
KINDER COLAZIONE PIU'
5,10 € 300
1.95 1.53

VINO BIANCO DA TAVOLA
primi piatti
Offerta valida dal 22/05 al 28/05
0.89 0.45

YOGURT CREMOSO BIANCO
con crema di
0.85 0.79

TRONKY FERRERO
Spagna
POMODORI IN RETE
1 Kg
1.49 0.99

INSALATA ICEBERG
0.66 0.49

MELANZANE
1.99 1.49

POMODORI GRAPPOLO
1.49

LIDL

Radiosveglia da cucina
• Predisposta anche per il montaggio fisso sotto i ripiani della cucina FM/MW
• Alimentazione a rete e anche a batteria 9 Volt (non
• Orario sveglia 24 ore
• Funzione di sveglia con allarme o con radio
• Timer fino a 1 ora
• Count-Down-Timer
• Antenna sensore FM
In due modelli a vostra scelta
Al pezzo
9.99

Mocassino da donna
Misure:
• Tomaia: pelle/ tessuto
• Suola: PVC
• Sottopiede: tessuto
• In diversi modelli e colori
7.99 Al paio

Lenzuola matrimoniali 80 x 190 cm
• Materiale: 100% puro cotone
Al pezzo
15.99

Coppia tenda con passanti 140 x 245 cm
• Ideali per rinnovare con originali
• In voile di poliestere 100%
• In tinta unita e a fantasia
• Con fettuccia arricciatoiendo
13.99
Al pezzo

Lady Shaver Wet & Dry
• Sistema Wet & Dry per depilarsi sotto la doccia con sapone o schiuma e con la pelle asciutta
• Doppio di testina di depilazione con una lamina centrale per la rimozione dei peli più corti e di due pettini radenti
• Particolarmente adatti
8.99
Al pezzo

Vestito in viscosa da donna
• Materiale: 100% viscosa
• 4 modelli di linea ampia e comoda
• Taglie: S - XL
Al pezzo
8.99

Zanzariera
• Materiale: 100% poliestere con aletta in metallo zincato
• Con 6 alette da 25,5 cm di larghezza
• Adatta anche per letti matrimoniali
12.98

Monospalla assortito
• Disponibile in 6 modelli
• Attualissimo per un look sportivo
Al pezzo
6.99

Pattumiera ecologica universale
• Adattabile a tutti i sacchi per rifiuti fino a 100 l
4.79
Al pezzo
Stabile, pieghevole, salvaspazio

Barbecue
• Misure: 35,5 x 46,5 x 58 cm (altezza)
Con 4 manici
10.99
Con treppiede

Impalcatura con
• Completa di piattaforma, due pezzi di scala con prolunga
• Varie posizioni: scala doppia, d'appoggio o a ponteggio
• Portata fino a 150 kg
• Materiale: alluminio
• Colori: color alluminio con inserti in plastica blu
Portata max: 150 Kg
TÜV PRODUCT SERVICE GS
77.-
Al pezzo

Asta per doccia regolabile 5 livelli
• Materiale: ABS cromato, acciaio, astuccio cromato, PVC
• Completa di portasapone, doccetta, tubo flessibile Doppel-Lock-System
• Asta: lunghezza ca. 59 cm
Regolabile in 5 livelli
14.99
Senza ma né perché
Garanzia SOLDI RIMBORSATI!!
soddisfatti

PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 22/05/03 AL 28/05/03 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

Per informazioni nostro VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00

LIDL

RESIDENZIALI IN AGRICOLE

Una panoramica di Pecetto

Polemiche a Pecetto sul nuovo piano regolatore

«Casa mia era una villa, ma il nuovo piano regolatore è diventata cascina»: scherza Dario Vincenzi, proprietario di una distilleria in via Valle Sauglio 72 a Pecetto, ma un po' d'amaro in bocca l'ha. Tanto che ha preso e penna e ha scritto al sindaco Agostino Miranti. Il nuovo piano regolatore, appena approvato dal consiglio comunale, proprio non gli va giù perché ha inserito le ville di via Valle Sauglio in un'area agricola: «Così chiunque può impiantare un'attività rurale tra le abitazioni o trasformare il garage in stalla. Magari mi ritrovo di fianco al giardino un allevamento di conigli», puntualizza Dario Vincenzi, che vuole saperne di svegliato da un gallo mattutino. E non è l'unica di Pecetto, paese per metà invisibile sparso com'è tra le colline, ad essere passata da residenziale ad agricola. Ma il sindaco Agostino Miranti difende a spada tratta il nuovo piano: «Prima vigeva un piano regolatore particellare, fuori norma da anni - spiega -, in base al quale ogni lotto una villa era catalogato a sé, ma i confinanti le case fuori dall'abitato erano già agricole. Insomma, anche prima si rischiava di avere una fattoria accanto alla propria abitazione. Adesso abbiamo diviso in zone il territorio comunale, due urbane - il concentrico di Pecetto e San Pietro - e le altre rurali, a tutela dell'ambiente». Nelle aree agricole si potranno fare ampliamenti superiori ai metri cubi per le abitazioni inferiori a 500 metri cubi. «In compenso - aggiunge il sindaco - tutti potranno ristrutturare la propria casa senza attendere per anni il via libera del Comune, come accadeva con l'amministrazione dell'ex sindaco Manolino». Ma Giuliano Manolino, consigliere di Forza Italia in Regione e all'opposizione in consiglio, non si dà pace: «E' un piano regolatore assurdo, e poi già la nostra amministrazione aveva approvato i piani di recupero con una variante del '99».

L'AMMINISTRAZIONE INTENDE RECUPERARE L'AREA E GLI EDIFICI DEGRADATI

Un osservatorio e un planetario nel parco del castello di Rivoli

Patrizio Romano

RIVOLI

Rivoli punta in alto: le stelle. Almeno con i telescopi. Infatti, nel progetto di recupero del parco di San Grato, proprio il castello dello Juvarra, l'amministrazione guidata da Nino Boeti intende creare un piccolo osservatorio e un planetario. Ad accogliere questi progetti saranno, rispettivamente, la Torre del Belvedere di epoca napoleonica e la chiesa settecentesca di San Grato. Due monumenti oggi in un stato di completo degrado e abbandono. «Un po' come tutto il parco - ammette l'assessore Marta Colombo -, che dovrà subire una risistemazione complessiva».

Ma, in realtà, entro la primavera del 2005, tutta l'area intorno al castello subirà dei mutamenti: per una spesa di circa un milione e mezzo di euro. «Diventerà un parco vero e proprio - dice l'assessore -, con percorsi ciclabili e pedonali, rimboschimento e cura degli alberi esistenti e delle aree riservate ai pic-nic domenicali». E, sparito il deposito di auto sequestrate dall'autorità giudiziaria, si pensa anche a creare dei nuovi parcheggi. «Uno sarà nella parte retrostante il castello e uno nell'ex deposito - spiega la Colombo -, che pensiamo di acquistare dal demanio militare che ne è proprietario». I due parcheggi serviranno a sostituire quello attuale sul piazzale. «L'area intorno al castello, infatti, sarà chiusa al traffico» garantisce. Per garantire, a chi arriva al centro cittadino con la risalita meccanizzata, di avere un spazio dove passeggiare senza pericoli.

I posteggi, poi, serviranno sia a quanti intendono fare due passi nel parco, sia ai clienti dell'albergo, che verrà costruito nella vicina Villa Melano, e sia ai visitatori del Museo d'arte contemporanea. «Proprio per questo abbiamo già parlato con la direttrice Ida Gianelli dell'ipotesi di aprire un nuovo ingresso nella Manica Lunga - afferma la Colombo -. Per evitare un inutile tragitto a piedi». Così come verrà lasciato un passaggio anche per i clienti dell'attiguo ristorante. Di certo, però, tutto questa pavimentazione piacerà agli ambientalisti. «Sì, qualcuno si è già lamentato - confessa -, ma molto dipende da si fanno le cose. E noi punteremo a un'integrazione armoniosa».

Intanto, si sta partendo con i lavori di restyling del parco e delle due strutture. «La Torre di avvistamento diventerà un osservatorio delle stelle - precisa la Colombo -. E abbiamo già preso contatto con le associazioni di astrofili, per come attrezzarla e poi gestirla. Inoltre, garantiremo un'illuminazione che non interferisca con la vista». E la chiesa, lì a due passi, dovrebbe diventare un piccolo planetario. «E' un progetto in itinere - spiega - e poi crediamo si possa darle anche un valenza multifunzionale».

Ma siccome la sera il parco diventa sovente meta di vandali, teppisti e fanatici delle messe nere faidate, l'amministrazione intende recintarlo e chiuderlo. E ai ragazzi rivolesi non resterà che guardare il cielo dal piazzale del castello, dove le stelle si confondono con le luci di corso Francia.

L'imponente castello dello Juvarra che domina la città di Rivoli

ALLA ELEMENTARE E MATERNA DI SANT'AMBROGIO

Disfunzioni in mensa Protesta dei genitori

SANT'AMBROGIO

Scatta a Sant'Ambrogio, in bassa Valle di Susa la protesta dei genitori delle scuole elementari e della materna per la mensa scolastica. Da giovedì della scorsa settimana ci sarebbero state delle disfunzioni che hanno portato le mamme sul piede di guerra, e alla richiesta di sospendere il contratto con l'attuale ditta. «Le disavventure sono iniziate la scorsa settimana - spiega il sindaco Sergio - e si sono concluse lunedì, le segnalazioni del cattivo funzionamento della mensa, che ha inviperito i genitori con una presa di posizione delle famiglie che la decisione di non mandare più i loro figli comunale». Mamme e papà si sono consultati, poi la presidente del comitato genitori Agrippina Sampò si l'altra sera in comune con il sindaco e gli amministratori. «Abbiamo svolto un ottimo lavoro di collaborazione tra comitato e comune - afferma Agrippina Sampò - e raggiunto infine un obiettivo comune, quello della salvaguardia della salute dei nostri figli». Giunta e comitato il completo sarebbero intenzionati ad annullare il contratto la ditta Gama che in base all'appalto dovrebbe proseguire fino a giugno del 2004 e probabilmente nella giornata di oggi sarà inviata una lettera per spiegare la situazione. «Da alcuni giorni le cose non andavano bene - puntualizza l'assessore Silvano Adamanto - giovedì scorso è stato trovato, durante la normale ispezione del personale addetto al servizio di mensa scolastica, il sugo di pomodoro per le patate acido; il giorno successivo, una vaschetta di parmigiano ammuffita; poi la goccia che ha fatto traboccare il vaso, il ritrovamento di una larva nel riso bianco da servire ai piccoli della materna. La situazione è insostenibile e la scuola è in subbuglio». Nella mattinata di ieri si il cibo servito è stato ispezionato dai responsabili dell'Asl e dai Nas dei carabinieri che hanno prelevato dei campioni per le analisi.

La ditta al momento non intende fare dichiarazioni e si limita a precisare: «In questo momento non abbiamo nulla da dire, attendiamo le risposte dagli organi ufficiali poi faremo le nostre controdeduzioni». I genitori continuano a ribadire che ormai manca la fiducia e non intendono più avvalersi della mensa se sarà cambiata ditta. L'amministrazione pare voglia risolvere al più presto questa delicata situazione e in giornata probabilmente verrà presa la decisione definitiva di revocare il contratto. [g. mar.]

UN COLPO E' PARTITO DALLA PISTOLA DI UN MILITARE ED E' FINITO CONTRO LA VETRINA DI UN'AGENZIA

Rapina con sparatoria a Nichelino

Il bandito catturato dai carabinieri dopo una colluttazione

Angelo Conti

Il proiettile ha attraversato diagonalmente via Torino, in quel momento trafficatissima, mandando in frantumi il vetro della porta dell'agenzia di viaggi «Tun Bibi», nel centro di Nichelino. Erano le 15,30 e, un minuto prima, un rapinatore solitario si impossessato di circa 15.000 euro nell'agenzia dell'Istituto Bancario San Paolo di piazza Camandona 3. Una rapina qualsiasi, con il malvivente armato della solita perfetta copia di una pistola vera (nell'occasione Beretta '85) e con il volto dissimulato da un cappellotto nero a larga tesa della Nike e gli occhi resi invisibili da un bel paio di occhiali scuri.

La manovra non è sfuggita alla guardia giurata in servizio nella banca che ha però preferito non intervenire, telefonando ai carabinieri. Una pattuglia raggiungeva la piazza in pochi secondi, giusto in tempo per notare il malvivente che era intanto uscito dalla banca (rinunciando a prendere un'impiegata in ostaggio). L'uomo, stringendo in pugno con il denaro appena rapinato, saliva su di una Audi 4 Station Wagon nera rubata a Torino poco prima e poi regolarmente parcheggiata di fronte ad un negozio di fiori e bomboniere.

I militari non perdevano tempo e decidevano di intervenire, con le pistole spianate anche perchè, sino a quel momento, non c'erano elementi per pensare che l'arma del bandito fosse fasulla. Il rapinatore, nonostante fosse cerchiato, inseriva le chiavi nel cruscotto, per avviare I militari spalancavano la portiere e cercavano di tirarlo giù, l'uomo reagiva. In questo parapiglia partiva il colpo dalla Beretta 9 lungo di uno dei militari.

Il rapinatore, alla fine, veniva bloccato. Solo sfiorato dal proiettile, aveva però rimediato alcune ferite nella colluttazione. Trasportato sotto scorta in ospedale, rifiutava le cure e chiedeva di essere accompagnato in carcere. Richiesta che veniva immediatamente esaudita dai carabinieri, che nel frattempo avevano gia informato il giudice di turno.

I militari identificavano intanto il rapinatore in Roberto Barroero, 39 anni, legato ai sinti con un passato di tossicodipendenza costellato da periodi trascorsi in comunità alternati a periodi detentivi per reati in materia di droga e contro l'altrui patrimonio.

I carabinieri sospettano che Barroero abbia anche preso parte ad altre rapine (a Nichelino negli ultimi giorni ce ne state tre), ma la sua fotografia non è stata diffusa dalle forze dell'Ordine, come richiesto in una recente circolare del Garante della Privacy. Un piccolo aiuto al rapinatore che corre così meno rischi di identificato autore di altri assalti e che potrà eventualmente tornare a colpire in incognito.

CIRIE', DUE IN

Sorpresi a rubare nel liceo

CIRIE'. Una pattuglia dei carabinieri di Ciriè li ha sorpresi la scorsa notte mentre stavano uscendo dal liceo scientifico «Galileo Galilei» di via don Bosco, a Ciriè, da dove avevano appena rubato due computer dalla segreteria della scuola. Riccardo Altieri, 43 anni, e Giuseppe Mattia, 22 anni, entrambi di Ciriè, alla vista della gazzella hanno abbozzato la fuga, ma non sono riusciti a seminare i militari che li hanno bloccati quasi subito e portati in caserma. Così per Riccardo Altieri, che vanta un nutrito curriculum di precedenti, e Giuseppe Mattia scattate le manette con l'accusa di furto aggravato in e poi stati accompagnati al carcere delle Vallette. I computer invece ritrovati sui banchi del liceo. Gli investigatori stanno intanto cercando di capire se la coppia di malviventi sia stata responsabile di altri furti che sono avvenuti nei giorni scorsi in zona.

■ **CIRIE', ...** La scorsa notte i carabinieri della Compagnia di Venaria e gli agenti della Polizia Municipale di Ciriè hanno effettuato un blitz in alcuni appartamenti di via Sismonda occupati da degli extracomunitari. Una quindicina di questi stati bloccati e accompagnati in Questura per gli accertamenti. Al momento, però, le indagini sono ancora in corso.

■ **NONE, ARRESTO.** Dopo un rocambolesco inseguimento, durante il quale un ladro d'auto ha colpito alcuni bidoni delle spazzatura, i carabinieri hanno arrestato Nino Legato, 31 anni, abitante a Racconigi in via San Michele 10. L'uomo poco prima di essere bloccato dai militari aveva rubato una Y10.

■ **TAV-TAC.** Questa alle ore 20,30 a Borgone di Susa presso l'ex cinema Ideal si svolge una serata di "Informazione e confronto con i cittadini sul progetto preliminare della nuova linea ferroviaria Torino-Lione ad alta Velocità-Capacità. Saranno presenti amministratori e la Coldiretti Provinciale.

■ **CHIVASSO, PATENTI.** Nel corso di un controllo sul traffico, la Polizia Stradale di Chivasso ha ritirato la patente a denunciato a piede libero alla Procura per guida in stato di ebrezza tre automobilisti. Si tratta di Gianluca S., 32 anni, di Ivrea, Walter R., 45 anni, di Favria e Gianluca V., 31 di San Giusto.

■ **CHIVASSO, PREMIO.** Si sono aperte le iscrizioni alla ottava edizione del premio letterario «Nocciolino» di Chivasso, per poesie e racconti, indetto dalla commissione letteraria Edimauro Edizioni Informazione allo 011/910.90.09.

■ **LEINI', SPETTACOLO.** Spettacolo teatrale dal titolo «la scatola magica» domani alle 21 presso l'Auditorium di Leini, proposto dai bambini delle classi terze della scuola elementare «Sandro Pertini» di Mappano nell'ambito del laboratorio teatrale seguito durante l'anno scolastico.

■ **RONDISSONE, SCONTRO.** Al volante di una Punto' via XX Settembre a Rondissone a svoltare a sinistra in via Carpi, Alessandro Ucceddu, 19 anni, di Villareggia, è stato travolto da un altra Punto in fase di sorpasso. Alla guida Gennaro Palmieri, 35 anni, di Anzano (Napoli). Lo scontro è stato violento, i due automobilisti sono rimasti feriti e, dopo i soccorsi del 118, sono stati trasportati all'Ospedale di Chivasso.

■ **LUSERNA, RUSTICI.** Il consigliere regionale, Emilio Bolla, illustrerà questa sera l'assessore regionale all'urbanistica Franco Botta la nuova legge approvata di recente sulla ristrutturazione di rustici. L'incontro si svolgerà alle 21 in Sala Mostra nel retro del palazzo Comunale. Le norme mirano alla riqualificazione del patrimonio edilizio rurale

■ **SCUOLE.** Oggi dalle alle i ragazzi di scuole della provincia di Torino che hanno aderito al progetto «Alice nelle città», si incontreranno presso la scuola media di Verolengo presentando i progetti di attività che ruotano attorno all'acqua come elemento fondamentale della vita di una comunità

■ **...GIO.** Proseguono a Mappano le iniziative per «Maggio», organizzate dal Cim in collaborazione con i comuni di Borgaro, Caselle e Leini e con la Provincia. Oggi alle 21 in piazza Pavese commedia in 3 atti di Eduardo De Filippo presentata dalla compagnia Masaniello; domani alle 21 ancora in piazza Pavese concerto di musica cover con i Red River e l'associazione 4/4 di Rivarossa. Ingresso libero.

BARDONECCHIA

Lunghi code nel tunnel sull'Autofrejus

BARDONECCHIA. Traffico in tilt ieri sull'autostrada Torino-Bardonecchia, con relative code lunghe alcuni chilometri all'altezza del traforo del Frejus a alcuni lavori che si sono svolti all'interno della galleria. E' bastata la chiusura del tunnel per pochi minuti per creare una lunga colonna di tir da Bardonecchia sino a Savoulx. Il tunnel autostradale è stato chiuso tecnici della Sitaf (società che gestisce l'Autofrejus) per la sostituzione di alcune fonti luminose all'interno del tunnel necessarie per una buona visibilità in galleria. Il transito dei mezzi pesanti diretti o provenienti dalla Francia è stato inoltre penalizzato da alcuni lavori che si stanno svolgendo sulla carreggiata autostradale del Oulx-Bardonecchia dove giorni il senso unico alternato. Solo intorno alle 17 di ieri il traffico è potuto riprendere in maniera regolare.

CASTAGNETO PO

Fatti allontanare gli anziani evacuati per un incendio

CASTAGNETO PO. E' rientrato tutto nella normalità presso la residenza per anziani «La Giaccona», bella struttura del 1600 sulla collina di Castagneto Po, dove un incendio l'altra sera intorno alle 20, sprigionatosi per cortocircuito nella mansarda, ha distrutto un centinaio di metri quadrati di tetto. Nessun problema invece per i trenta ospiti, alcuni dei quali autosufficienti, prontamente allontanati dalla stuttura con l'ausilio del personale, di volontari della borgata e della Croce Rossa di Chivasso. Una parte dei nonnini sono stati poi trasportati presso l'Ospedale dell'Asl 7, gli altri hanno trascorso la notte ospiti della Croce Rossa di Chivasso. Il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco ha impedito il propagarsi dell'incendio a tutto lo stabile. Ieri mattina il proprietario de «La Giaccona», Gianni Grattarola, ha fatto effettuare una perizia tecnica e, non essendoci pericoli, dopo le pulizie generali gli ospiti sono tutti rientrati.

RIVA DI PINEROLO

Distrutta da rogo un centro di autodemolizioni

PINEROLO. Un violento incendio, scoppiato poco prima della mezzanotte ha distrutto un di autodemolizioni a Riva di Pinerolo di ben 800 metri quadri. Le fiamme si sono propagate da una vettura all'altra e in breve tutta la zona è stata invasa da un fumo nero e acre. Le squadre dei vigili de fuoco, giunte a Pinerolo, Grugliasco, Luserna San Giovanni e da Torino hanno lavorato per molte ore per domare le fiamme. Momenti di preoccupazione si sono vissuti quando il fuoco è arrivato vicino ad un deposito di olio e ad alcune bombole di ossigeno. Sulle cause del rogo stanno svolgendo accertamenti i vigili del fuoco e indagano i carabinieri. «Non abbiamo mai avuto ricevuto minacce - afferma Dario Aiassa, contitolare del centro - ma un fatto è inquietante, qualcuno ha dato fuoco alle carcasse delle auto che dovevano passare nella pressa. Le fiamme hanno distrutto anche questo importante macchinario, provocandoci un danno economico ingente e non coperto da assicurazione».

DONNA DI 46 ANNI

Ciriè, finisce all'ospedale dopo lo scippo

CIRIE'. Ennesimo scippo in via Mazzini, a Ciriè, nei pressi dell'ospedale Civile. Stavolta al pronto soccorso è finita M. S., 46 anni, di Ciriè che i malviventi hanno trascinato sull'asfalto per strappare la borsetta. La vittima ha riportato una lieve lesione al polso e qualche escoriazione ed è stata dimessa dopo essere stata medicata. Lo scippo è avvenuto l'altro giorno pochi minuti prima delle 12.30. Due giovani a volto scoperto e a bordo di una Uno hanno affiancato M.S. e le hanno sfilato la tracolla con uno strattone energico facendola volare gambe all'aria sull'asfalto. E solo per fortuna la donna non è stata travolta da altre macchine che in quel momento percorrevano via Mazzini. La borsa è poi stata ritrovata pochi minuti più tardi abbandonata in via Corio, a Nole Canavese. All'interno c'erano tutti i documenti tranne un paio di orecchini in oro e gli 80 euro che erano contenuti nel portafoglio.

CASELLE: IL PREFETTO DECIDE SULL'INCOMPATIBILITÀ, LEI REPLICA: TUTTO REGOLARE

Ricorso mette nei guai la consigliera

Il sindaco: è in causa con il Comune, non può rappresentarlo

CASELLE

La legge parla chiaro: chi fa causa ad un comune di fatto non può rappresentarlo. E' quanto sta accadendo a Caselle ad un anno dalle elezioni. Maria Vittoria Pelazza, eletta nella fila della Casa delle libertà, oggi fuoriuscita dal gruppo, non sarebbe compatibile secondo l'avvocato Giorgio Santilli, legale dell'amministrazione casellese cui è stato esplicitamente chiesto il parere in seguito a numerose segnalazioni pervenute al sindaco. Un parere che non lascia dubbi e che il primo cittadino, Giuseppe Marsaglia, ha inviato al prefetto perché gli indichi la giusta via da seguire e soprattutto a tutela dei diritti del consigliere stesso. Motivo dell'incompatibilità: Un ricorso straordinario al Capo dello Stato nel settembre 2001 della società Pelazza Andrea anc di cui la consigliera in questione è legale rappresentante, contro la variante generale al piano regolatore che prima ha trasformato in residenziale un terreno su cui la società svolge la propria attività e infine, in sede di approvazione definitiva, la Regione d'ufficio ha modificato dando la destinazione agricola. «Poiché quella della Pelazza è una società di persone - spiega Marsaglia - che si caratterizza proprio per la responsabilità dei soci che rispondono per dire in solido del patrimonio, secondo il nostro legale non c'è distinzione netta sulla titolarità della lite. Il ricorso, inoltre, pur riferendosi a comportamenti generali, richiede la tutela di interessi personali, relativi proprio alla destinazione dell'area in proprietà». Cosa dirà ora? «Se il parere del prefetto - risponde il sindaco -sarà negativo dovrò segnalarlo alla signora Pelazza che avrà tempo qualche settimana per rimuovere l'incompatibilità, ossia rinunciare al ricorso contro il comune. Se, invece, deciderà di andare avanti con la causa sarò costretto ad iniziare la pratica di decadenza». La diretta interessata non si scompone: «Prima di dire qualsiasi cosa preferisco attendere il pronunciamento del prefetto. Sono comunque convinta di essere dalla parte del giusto, poiché prima di candidarmi ho chiesto ben tre pareri legali e tutti mi hanno confermato la mia eleggibilità e compatibilità». [n. ber.]

Maria Vittoria Pelazza

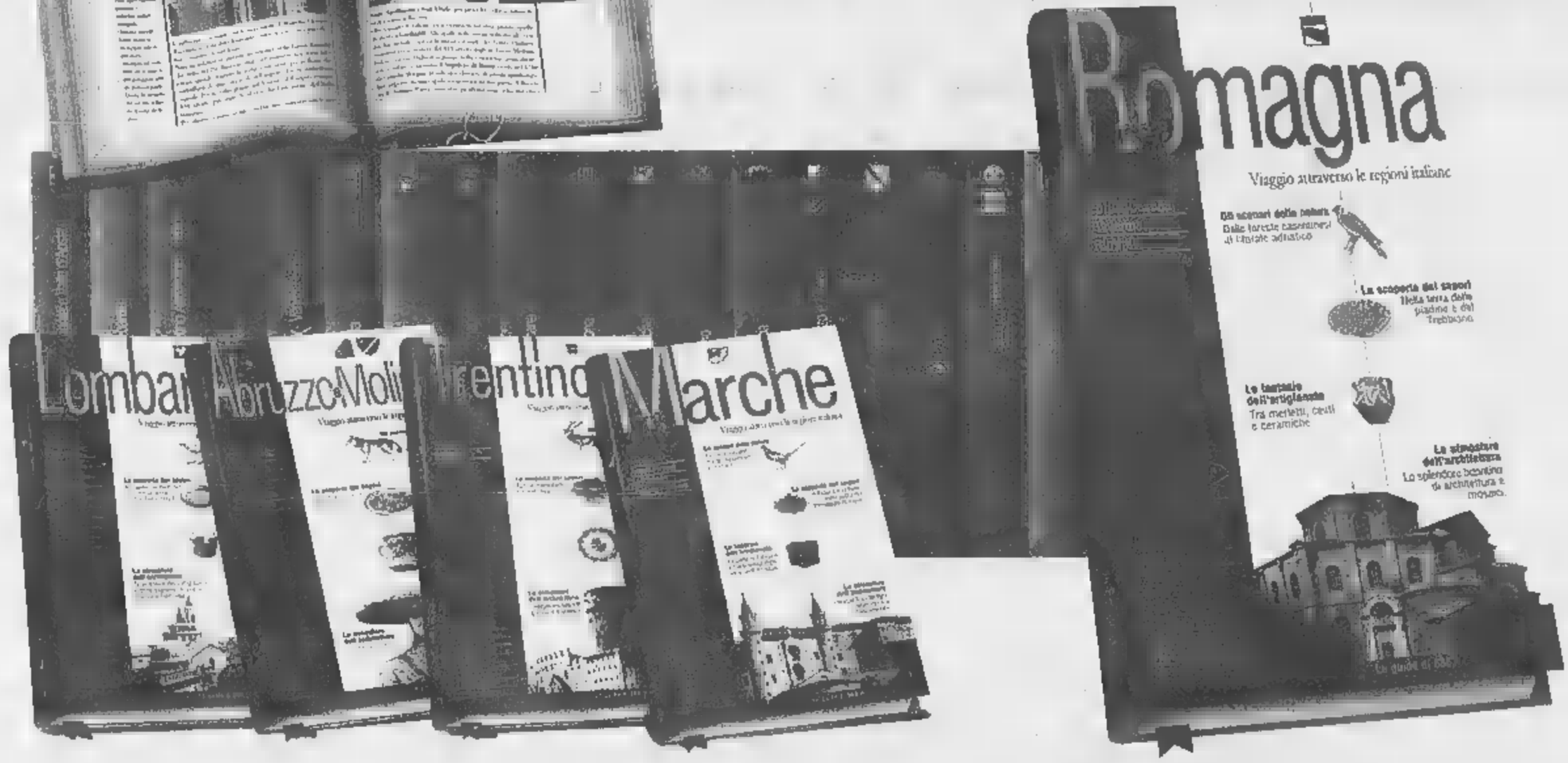
Tutte le regioni chilometro per chilometro

PARTE DALL'EDICOLA LA RISCOPERTA DELL'ITALIA

Tutti gli 8100 comuni in 19 pratiche guide per conoscerla meglio

conoscere *la storia di tutte le regioni* **scoprire** *le tradizioni locali* ■ *la gente che le tramanda* **viaggiare** *diventando autore di emozionanti scoperte* **vedere** *capolavori che vi aspettano in ogni provincia* **comprare** *i prodotti della fantasia artigiana* **[illegible]** *nei luoghi che fanno sognare* **mangiare** *dove i sapori hanno il carattere della loro terra* **percorrere** *i sentieri incontaminati dei parchi naturali*

Le guide che aggiorni gratis, quando vuoi, con un clic
www.chidovequando.com



La guida della Romagna da martedì 20 maggio in edicola con

LA STAMPA

ogni martedì in edicola per una settimana a soli € 5,10 più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno € 90,00 comprese spese di spedizione.

L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE IN 19 VOLUMI. PER SOGNARE INFORMATI

DA 25 MAGGIO IL 1° [illegible]

La millenaria abbazia di Fruttuaria a San Benigno Canavese

San Benigno, una settimana dedicata alla musica per celebrare i mille anni dell'abbazia di Fruttuaria

■ Settimana dedicata alla musica a San Benigno Canavese in occasione delle manifestazioni per le celebrazioni dei mille anni dell'abbazia di Fruttuaria fondata, agli albori dell'anno Mille, da Guglielmo da Volpiano. Una serie di concerti sono previsti da domenica 25 maggio, organizzati dall'apposito comitato per il millennio e dalla Pro Loco con la società filarmonica «Vincenzo Robaudi», nel ricetto del p[illegible] L'esordio è per domenica 25 alle 21 in piazza Guglielmo da Volpiano con l'esibizione della Filarmonica sanbenignese; giovedì 29 sempre alle 21, selezione di brani sinfonici e contemporanei eseguiti dalla «Torino Wind Orchestra» di Chivasso; sabato 31 ancora alle 21 concerto ■ brani jazz, colonne [illegible] e [illegible] per big band, proposte dalla filarmonica «Pietro Nasi» di Volpiano; domenica 1 giugno chiusura del II° raduno concertistico di Fruttuaria con l'esibizione della Nuova Filarmonica Omegnese di Omegna, il gruppo «Don Bosco» di Saluggia ■ i complessi musicali di Favria ■ Montanaro. Il programma della giornata prevede: alle 15 passeggiata musicale per le vie del paese canavesano; alle 16 inizio dei vari concerti in piazza Guglielmo da Volpiano; alle 18 gran finale di tutte le bande. In occasione del millennio di Fruttuaria, proprio in questi giorni, è stata data alle stampe la riedizione del volume «Abbazia ■ Fruttuaria ■ comune di San Benigno», scritto nel 1981 da Luciano Viola ed ora arricchito ed impreziosito da nuovi interessanti capitoli sulla vita della comunità sanbenignese.

IN BREVE

■ **IVREA.** [illegible] Il ministro Roberto Maroni ■ alle 21 in sala Santa Marta, a sostegno della candidatura di Maria Laura Pescatori e della lista [illegible] Lega Nord. Mario Raio (candidato di Uniti per la Comunità e Udc) è alle 18 nel salone della parrocchia di San Bernardo. Ad chiude la campagna elettorale ■ favore di Giuseppe Goglio con una festa all'Officina H (intervengono il viceministro Ugo Martinat ■ il presidente provinciale del partito Agostino Ghiglia). Ferdinando Pivato (Per la Città e Forza Italia) ■ alle 18 al bar Piassa Granaia con l'assessore regionale Gilberto Picchetto e ■ coordinatore provinciale di FI Giuliano Manolino; alle 21 è all'ex Sinagoga, in via IV Martiri, con diversi assessori regionali e il coordinatore regionale di Fi, Guido Crosetto.

■ [illegible] **NORTEL.** Si è raggiunto ieri in Regione [illegible] accordo per la questione della Nortel ■ Burolo, che due mesi fa aveva annunciato la chiusura ■ ■ [illegible] in mobilità [illegible] 31 dipendenti. I sindacati hanno ottenuto l'utilizzo della cassa integrazione straordinaria per [illegible] anno, con l'impegno dell'azienda per la ricollocazione [illegible] lavoratori. «La cassa integrazione rappresenta un passo importante - commenta Federico Bellono, della Fiom -, ma resta il problema di un'azienda che chiude con tutti gli effetti negativi sui lavoratori e sul territorio».

■ **INTERCULTURA.** Alla sede dell'Albero della Speranza, in via Arduino a Ivrea, fino a domenica, sono in esposizione le immagini che hanno partecipato al concorso fotografico indetto dall'associazione Intercultura: è stato chiesto ai ragazzi stranieri, residenti nel territorio italiano grazie ai programmi di ospitalità proposti da Intercultura, di rappresentare [illegible] le loro immagini l'Italia.

[illegible] A [illegible] - 5 INTERVISTA ALL'ESPONENTE SOSTENUTO DA DS, MARGHERITA, SDI, RC E IDV

Fiorenzo Grijuela va in cerca del bis «Cureremo viabilità e bisogni sociali»

[illegible] Revello
IVREA

Poco più di quattro anni fa raccoglieva il testimone lasciato da Giovanni Maggia e, al ballottaggio contro il centro destra di Maurizio Neviani, vinceva la sfida per diventare sindaco di Ivrea.

Adesso Fiorenzo Grijuela cerca il bis, con una coalizione più larga rispetto a quella del '98: ■ Democratici di sinistra (il suo partito), Margherita e Sdi, infatti, si sono aggregati Rifondazione Comunista - rappresentata nell'ultima legislatura soltanto in giunta - e Italia [illegible] Valori, il movimento fondato da Antonio Di Pietro.

Nel '98 si presentava per la prima volta al giudizio degli elettori, oggi ■ sindaco uscente. Cosa cambia?

«Di sicuro affronto questo impe[illegible] con maggior consapevolezza. Certo, [illegible] prima conoscevo il Comune ■ [illegible] significa la [illegible] amministrazione. Ma adesso credo di avere più determinazione per i problemi della città».

Quali sono questi problemi?

«Sono molteplici, e si dovrà continuare sulla linea di sviluppo già avviata utilizzando tutti gli strumenti ■ disposizione come ■ Patto Territoriale e i fondi europei. Due esempi? Completare le strutture viarie e intervenire sul bisogno sociale».

I progetti p[illegible] la viabilità sono noti da tempo. Quali sono, invece, i problemi sociali?

«Fortunatamente Ivrea [illegible] ha le emergenze di altre città, ma immigrazione ed emarginazione vanno comunque tenute sotto stretta osservazione. Bisogna garantire [illegible] futuro per le fasce più deboli, con un percorso ben pilotato: senza fare del semplice assistenzialismo, ma aiutando le persone a camminare sulle proprie gambe».

Cosa non è riuscito a fare in questi anni?

«Più di una [illegible]. Per esempio avrei voluto completare l'abbellimento del centro storico e la riqualificazione urbana».

Di cosa, invece, è particolarmente fiero?

«L'area Montefibre [illegible] il nodo centrale per lo sviluppo della città, insieme al Movicentro che consentirà un [illegible] migliore della ferrovia ■ del trasporto pubblico. In entrambi i casi, siamo andati ben oltre a quelle che erano le prospettive iniziali».

Se fosse rieletto, cosa farà nel prossimo mandato?

«Sono da completare molti progetti già avviati, del resto credo che ogni amministrazione debba ripartire su più anni i propri programmi. Mi piacerebbe comunque veder realizzata al più presto la passerella pedonale sulla Dora, tra l'ex Montefibre e piazza del Rondolino: un'opera importante per la qualità urbana di Ivrea».

Deve affrontare quattro antagonisti. Chi teme di più?

«Più che gli avversari, temo un metodo politico sbagliato: quello ■ chi pensa ■ comprare i voti degli elettori spendendo un sacco di soldi. Sono atteggiamenti, questi, che abbassano il livello culturale della politica».

Come giudica la sua coalizione?

«E' uno schieramento abbastanza composito, che va da Di Pietro fino all'estrema sinistra. Ma ■ una squadra affiatata, si lavora su un denominatore comune».

Recentemente un giornale ha scritto che lei nutre l'ambizione di diventare parlamentare. A prescindere dall'esito di queste elezioni, tenterà la scalata [illegible] Roma?

«No, non mi interessa affatto. Adesso punto al mio secondo mandato come sindaco, e in questo modo vorrei chiudere la mia carriera politica fra cinque anni. La cosa più importante è poter completare i programmi già individuati nel '98».

CHI E'

Fiorenzo Grijuela è nato a Milano il 28 agosto del 1939. Sposato, con due figlie, è pensionato Olivetti. Da sempre svolge attività politica: prima nel Pci, poi nel Pds, adesso è iscritto ai Ds. E' già stato sui banchi della giunta comunale di Ivrea dal '75 all'85, come assessore alla cultura. Dall'85 al '90 è stato presidente dell'Usl 40, nel '90 viene eletto consigliere provinciale. Lascia quest'ultimo incarico nel '98, quando si presenta candidato alle elezioni comunali e poi rieletto e viene eletto sindaco dopo il ballottaggio con Maurizio Neviani, rappresentante del centro destra. Quattro anni fa era candidato di Ds, Margherita e Sdi, poi ottiene anche l'appoggio di Rifondazione comunista e Riformisti Democratici. Oggi guida una coalizione formata da Ds, Margherita, Sdi, Italia dei Valori e Rifondazione comunista.

IL PROBLEMA SOLLEVATO DALL'OPPOSIZIONE, IL SINDACO REPLICA: POLEMICA STRUMENTALE, POCHI I FONDI

Scuole di Pont, sicurezza sotto accusa

Non sono a norma gli impianti termici e i quadri elettrici

Giampiero Maggio
PONT CANAVESE

E' arrivata sui banchi [illegible] consiglio comunale la polemica per la sicurezza degli impianti termici nei locali che ospitano scuole elementari, medie e palestra.

A sollevare il polverone è l'esponente di An Raffaele Costa, rappresentante di minoranza. Che chiede i motivi per i quali, a distanza di un anno e mezzo da quando la giunta ■ Dante Barinotto ha scoperto che gli impianti non risultavano a norma, sono ancora in quelle condizioni. «Esiste un verbale - spiega ■ rappresentante delle opposizioni - di un sopralluogo effettuato da una ditta incaricata dal Comune per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici. Da questi documenti si deduce che le centrali termiche non sono conformi alle normative vigenti. Una situazione che va avanti dal 29 novembre del 2001». La replica dell'amministrazione comunale [illegible] si è fatta attendere. A parlare è il sindaco Dante Barinotto: «Una polemica strumentale, non mi sembra il [illegible] di farla più grossa di quanto [illegible] in realtà questa storia. Costa è tutti i giorni negli uffici comunali e sa perfettamente come [illegible] la situazione». E qual è la situazione? «Che non esistono i certificati di prevenzione antincendio - risponde Barinotto - documenti che un tempo non erano richiesti e che [illegible] stiamo predisponendo. Abbiamo già affisso gli avvisi per l'incarico ■ professionisti».

La scuola elementare di Pont Canavese

Della [illegible] meglio tardi che mai. Ma Costa non è soddisfatto e continua nel suo attacco: «Ci sono diverse [illegible] che [illegible] vanno, ad esempio alcuni quadri elettrici. Non è ammissibile nessuna giustificazione sulla mancanza di sicurezza di centrali elettriche che si trovano in strutture che ospitano bambini». Il sindaco allarga ■ braccia, spiega che «che risorse economiche sono quelle che sono e [illegible] abbiamo sempre cercato di fare il possibile per le strutture scolastiche del paese. Alcuni esempi? Due estati fa abbiamo cambiato due bruciatori, abbiamo piazza[illegible] nuovi impianti elettrici, nella struttura che ospita l'asilo abbiamo costruito una [illegible] veranda, [illegible] piove più nelle aule. Insomma, interventi non ■ che non [illegible] abbiamo fatti, il problema ■ che i soldi sono quelli che sono...».

Ora la questione è destinata a scaldare il consiglio comunale: «Non mi fermerò qui - spiega l'esponente dell'opposizione - in due occasioni, prima con un'interrogazione, poi con un'interpellanza ho cercato di ottenere una risposta che però non è mai arrivata. Mi chiedo come [illegible] possibile trascurare un aspetto importante come la sicurezza nelle scuole».

PONTI SOSPESI, SCALETTE, PASSAGGI CON CARRUCOLE

L'emozione dell'avventura nel parco del lago di Candia

CANDIA

Un Parco Avventura è stato realizzato seguendo le rigorosissime normative francesi che disciplinano la vita dei Parchi Acrobatici Forestali. E' «Anthares World»: inaugurato prima di Pasqua sulle rive del lago di Candia, si trova in prossimità delle omonime piscine, all'interno dell'area del Parco naturale lacustre nato, alcuni anni fa, per iniziativa della Provincia di Torino.

«Anthares World» è, a tutti gli effetti, un parco di divertimenti, che possie[illegible] però una caratteristica che lo rende unico: le diverse attrazioni sono realizzate sugli alberi, in uno splendido bosco di tigli e platani. I visitatori possono cimentarsi con ponti sospesi, cavi, scalette, passaggi con carrucole, tubi, tronchi e tanti altri tipi di materia[illegible]. Il tutto in assoluta sicurezza. Merita ricordare che, essendo il Parco Avventura inserito in un'area protetta, i gestori hanno provveduto a rispettare tutte le norme mirate alla salvaguardia della vegetazione e del territorio.

A equipaggiare «Anthares World» sono 35 attrezzi, sistemati lungo quattro percorsi ■ difficoltà crescente; non mancano, inoltre, il percorso dedicato ai soli bambini (completamente protetto) e quello di pratica, per provare le manovre spiegate durante il briefing iniziale dai sorveglianti. Quattro i colori che individuano i percorsi, come sulle piste da sci (in ordine crescente di difficoltà: verde, blu, rosso e nero): affrontando il più semplice, si inizia a prendere confidenza [illegible] il vuoto; con i successivi aumentano l'impegno richiesto e, di pari passo, le emozioni. Tutta la permanenza all'interno del Parco è sorvegliata da un'équipe di professionisti.

Ad «Anthares World» si può accedere[illegible], da metà aprile a metà giugno e in settembre, il sabato dalle 14 alle 19, la domenica e i festivi dalle 10 alle 20; da [illegible] giugno a fine agosto, nei feriali dalle 13 alle 19, la domenica e i festivi dalle 10 alle 20; ■ ancora a ottobre, novembre, marzo e la prima metà di aprile, la domenica pomeriggio su prenotazione. Per maggiori informazioni telefonare al 348/3595937. (m. sar.)

DOVE & QUANDO

GIORNATA DEI PARCHI. Un'incisione originale opera di Gianfranco Schialvino in cui viene riprodotta la Punta Basei sarà offerta agli ospiti che nel week end di sabato 24 e domenica 25 maggio pernotteranno ■ rifugio Massimo Mila di Ceresole che compie ufficialmente il primo anno di vita. Verranno anche offerte agli ospiti del rifugio alcune copie della rivista «Piemonte Parchi» della Regione Piemonte.

GIULLARI. Nell'ambito della rievocazione medievale del Torneo di Maggio alla Corte di re Arduino, in serata in piazza del Municipio a Cuorgnè, si svolge la prima edizione del "Festival del Giullare", [illegible] serie di giochi di corte che mettono in palio l'Arduino d'Oro, antica moneta coniata in metallo prezioso.

SERATA JAZZ. Musica dal vivo, dopo le 22,30, al Guinness Hosptore Pub di via Lago San Michele a Ivrea: è di [illegible] ■ gruppo jazz dei Lokomotive Kanarone. L'ingresso è libero.

LE ERBE. Per i "Sabat d'le erbe" del Club Amici Valchiusella, sabato 24 è in programma una passeggiata guidata sul percorso tra Trausella, Roc 'd la Luna e Cronna. Ritrovo alle 14, al municipio di Meugliano; alle 16,30 merenda alla cascina Biogno. Cena, alle 19,30, alla trattoria La Tavernetta di Cronna di Inverso. La quota [illegible] la passeggiata e la merenda è di 13 euro; per la cena è di 19 euro. Informazioni allo 0125/794000.

ALIMENTAZIONE. Alle 21, nella sala consiliare del municipio di Strambino, si tiene un convegno sul tema "Alimentazione oggi: stili ■ vita ■ comportamenti corretti", promosso dall'Asl 9.

AL RIFUGIO. La sottosezione di Sparone e la sezione ■ Cuorgnè del Cai organizzano per domenica una gita escursionistica al Rifugio Chiaromonte in Valchiusella, con partenza dal parcheggio delle miniere di Traversella. La partenza [illegible] Sparone alle ■ ■ da Cuorgnè alle 6,15. Per ulteriori informazioni: 0124/513244.

AJUCCHE E MIASSE. Pro loco e Comune di Quincinetto propongono, sabato ■ domenica, la Sagra delle miasse e delle ajucche. Il primo appuntamento è per sabato alle 20, nel salone comunale delle [illegible] e delle Tradizioni, con la cena a base di ajucche e specialità locali, e la musica dei Melody: prenotazioni allo 0125/757203 e allo 0125/757928.

LA MALATTIA. In vista della seconda "Giornata del Sollievo", l'associazione Casainsieme - nata per realizzare una struttura, l'hospice, per l'assistenza residenziale a persone affette da patologie tumorali in fase avanzata, e un centro semiresidenziale per persone affette dal morbo di Alzheimer: per questo si [illegible] ristrutturando Villa Sclopis, a Salerano - propone un incontro [illegible] il sociologo Daniele Tessa, che tratta di "Vissuti e rappresentazione del dolore e [illegible] morte nella società occidentale": ore 17 in sala Santa Marta.

[illegible] IMPU[illegible]. L'associazione "Free Time" di Lessolo propone, nella mattinata odierna al centro sportivo lessolese, le "Miniolimpiadi" che vedono impegnati oltre [illegible] bambini delle scuole elementari di Banchette, Lessolo, Samone e Pavone. Oggi tocca a terze, quarte ■ quinte. L'avvio delle gare è previsto per le 9.

CENTRO ESTIVO. Sono ancora aperte ■ [illegible]zioni all'Estate Ragazzi 2003, organizzata a Brosso dall'A.S. Ivrea Nuoto Libertas. Sono previsti sei turni da [illegible] settimana (30 giugno-4 luglio; 7-11 luglio, 14-18 luglio, 21-25 luglio, ■ luglio-1° agosto, 4-8 agosto), con possibilità ■ praticare attività sportive quali nuoto, beach volley, tennis ■ calcetto; disponibile un servizio pullman da Ivrea, Cuorgnè, Castellamonte e Rivarolo. Informazioni: 0125/615266 (dopo le 20) o 0125/627825 (dalle 16.30 alle 18.30).

ARTIGIANI. Domenica 15 giugno avrà luogo la festa degli artigiani e dei commercianti, alla Locanda dell'alpe Maletto di Carema. Le prenotazioni per il pranzo [illegible] 0125/809039 o allo 0125/658302.

A CURA DI Mauro Saroglia

Tribunale di Ivrea
VENDITE IMMOBILIARI
PERIZIE E MAGGIORI INFORMAZIONI SU:
Rivista delle Aste Giudiziarie e www.tribunali.com
tel. 011-5539922 - fax 011-5539923 Ufficio vendite - Via S. Dalmazzo 28/b - 10074 Lanzo-Via

SENZA INCANTO

E.I. 14601 Reg. Esec.
Unicredito Spa c/ Damiano Antonio
In Rivarolo C.se - via Montebruglio n. 31 - alloggio al p. 3° con cantina, due balconi e box auto
Offerta minima: Euro 18.000,00
Offerte minime in caso di gara: Euro 500,00
Giorno della vendita: 18/6/2003 ore 10.00
G.E. Dott. G. Morlini

E.I. 8897 Reg. Esec.
Unicredit Banca Spa c/ B.G.-C.G.-C.D.
Lotto 2° - In Salerano - via Cavour n. 76: due porzioni di fabbricato con cantina ed intercapedine, lotto 3° - in Pavone - località Cascina Gatta - quota di 6/12, porzione di fabbricato con stalla e cantina, terreno boschivo, e quota di 1/2 di terreno agricolo, lotto 4° - In Alice Superiore - Reg. Lago, terreno agricolo
Offerta minima: Lotto 2°: Euro 10.000,00; lotto 3°: Euro 3.500,00; lotto 4°: Euro 1.800,00;
Offerte minime in aumento in caso di gara: Euro 50,00
Giorno della vendita: 11/6/2003 ore 10.00
G.E. Dott. G. Morlini

E.I. 43/98 Reg. Esec.
Banca Sella Spa c/ M.A. - M.G.-G.M.
In Romano C.se - via S. Teresina n. 32: complesso di fabbricati destinati a civile abitazione e magazzini con cortile interno
Offerta minima: Euro 125.000,00
Offerte minime in caso di gara: Euro 500,00
Giorno della vendita: 11/6/2003 ore 10.00
G.E. Dott. G. Morlini

E.I. 76/98 Reg. Esec.
I.B.S. Torino c/ Iaverillo - Bucciberi
In Borgiallo - via Reg. Villet n. 7: fabbricato ad uso a due piani con scoperto pertinenziale
Offerta minima: Euro 44.000,00
Offerte minime in caso di gara: Euro 500,00
Giorno della vendita: 4/6/2003 ore 10.00
G.E. Dott. G. Morlini

CON INCANTO

E.I. 25/99 Reg. Esec.
Banca C.C.B. Spa c/ Sorce - Iazzetta
In Vische - via Roma n. 50: abitazione a due piani con scoperto
Prezzo base: Euro 10.000,00
Offerte minime: Euro 500,00
Giorno della vendita: 4/6/2003 ore 10.00
G.E. Dott. G. Garavaglia

E.I. 14/00 Reg. Esec.
I.B.S. Torino c/ Pasqualini E. - I
In Vico C.se - Lotto 1 - via Novarella: fabbricato a quattro piani con garage e cantina, lotto 2° - Reg. Pra di Nani: quota di 1/4 di fabbricato rurale, lotto 3° - In Castellamonte - via C. Botta 59/3: quota di 1/2 della nuda proprietà di appartamento con cantina
Prezzo base: Lotto 1°: Euro 34.000,00; lotto 2°: Euro 4.600,00; lotto 3°: Euro 13.500,00.
Offerte minime: Euro 500,00
Giorno dell'incanto: 4/6/2003 ore 10.00
G.E. Dott. G. Garavaglia

Modalità di partecipazione alle Aste: entro le ore 12 del giorno precedente la gara depositare in Cancelleria domanda in bollo allegando n. 2 assegni circolari intestati Poste Italiane Spa, di importo pari al 10% del prezzo base oppure del prezzo offerto, a titolo di cauzione, e del 15% (se fabbricati) o del 25% (se terreni o IVA) a titolo di spese di trasferimento. In caso di vendita senza incanto la domanda deve contenere pure dichiarazione di irrevocabilità dell'offerta. Maggiori informazioni in Cancelleria - tel. 0125/416231.

STORIE DI NOTIZIE.
Venti casi esemplari del Novecento italiano attraverso le cronache.
Perché le storie nascono dalle notizie.
Fatti importanti per la storia o il costume, dal regicidio di Monza ai fatti Modigliani, dal caso Matteotti alla vicenda Bruneri e Canella, dotturano tutti con una notizia, un dispaccio, due righe. E poi diventano cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.
Giorgio Calcagno
LA STORIA CHE FU
pp. 260 - [illegible] fotografiche - Euro 15,00
È possibile ordinare il libro nella sede centrale dell'Editrice La Stampa, Editoria Libraria, via Marenco 32, [illegible] tel. 011 669 3540, E-mail: [illegible], numero verde 800 - 011 669 [illegible], DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.
I libri de... LA STAMPA

Viaggio alla scoperta della panificazione con possibilità di degustare prodotti genuini

Il Chiostro «sforna» pizze e croccanti grissini

Sino a domenica l'«arte bianca» è protagonista a Biella

Il pane come un universo di segni da scoprire, semplici pagnotte che diventano opere d'arte, arte bianca, da interpretare ammirare e soprattutto da gustare. È ciò che accade a Biella, nel complesso di San Sebastiano, dove si sta svolgendo «Pane e dolci sotto il Chiostro», una manifestazione promossa dall'Associazione per l'arte bianca delle province di Biella e Vercelli con il patrocinio di amministrazione provinciale, Comune e Camera di commercio di Biella, Comunità montana Valle Sessera, Federazione italiana panificatori e Gruppo giovani panificatori italiani.

L'obiettivo dei promotori è sfruttare l'appuntamento per parlare di pane di panificazione, informare i consumatori e offrire spunti di riflessione sull'importanza di questo alimento. Non bisogna infatti dimenticare che spesso le caratteristiche del pane rispecchiano quelle del territorio e dei suoi abitanti. Non a caso, nel corso della manifestazione (che si concluderà domenica), i panettieri del comprensorio presenteranno il pane di biada a lievitazione naturale, un'antica ricetta biellese da rivalutare in un progetto più ampio che punta alla riscoperta della cucina tipica.

Il pane artigianale resta infatti una presenza fissa sulle tavole degli italiani e la varietà dei prodotti determina l'interesse e la fedeltà dei consumatori. I numeri parlano chiaro: il patrimonio italiano relativo al pane artigianale è di circa 250 tipologie di pagnotte prodotte, conosciute con oltre 1500 nomi diversi nelle varie regioni. La produzione si svolge in 28 mila panetterie artigianali che sfornano 3,2 milioni di tonnellate di pane l'anno (20 milioni di tonnellate in Europa) per un consumo annuo pro capite di 51 chilogrammi e una spesa media di 210 euro. Il pane artigianale copre il 92 per cento del mercato e il restante 8 per cento è riservato alla produzione industriale. Gli addetti impiegati nei laboratori artigianali sono circa 78 mila.

Per sviluppare la formazione professionale dell'arte bianca sarà allestito nell'ambito della manifestazione un percorso dedicato alle scuole con visite guidate, laboratori e proiezione di un filmato dedicato ai metodi di trasformazione dei cereali in farina e all'utilizzo di quest'ultima per i prodotti da forno, pane e dolciari. Tra i temi proposti nel video anche quello sulla celiachia, intolleranza permanente al glutine (sostanza di natura proteica contenuta nel grano, nell'avena, nell'orzo e nella segale) che provoca danni alla mucosa intestinale e la riduzione dell'assorbimento degli alimenti.

Al termine della proiezione, i ragazzi assisteranno alla preparazione di alcuni prodotti da forno, visiteranno la mostra «Pane e cioccolato» (una singolare esposizione di tutti i tipi di pane prodotti nei panifici biellesi e vercellesi, pezzi artistici in pane, sculture in cioccolato, dolci tipici) e sarà loro consegnato un opuscolo dal titolo «Cultura del pane», alimento base che nella storia dell'uomo è sempre stato considerato un simbolo di ricchezza e benessere.

Sarà questa, inoltre, l'occasione per promuovere la nascente «Scuola di panetteria, pasticceria e gelateria» di Coggiola e i corsi che l'Associazione per l'arte bianca sta tenendo a Texilia e in Valle Sessera. Un'autentica opportunità per i giovani che, al termine del percorso formativo, possono trovare agevolmente impiego, spesso proprio nelle aziende dove hanno svolto le attività di formazione.

Nelle giornate di sabato e domenica la manifestazione sarà aperta al pubblico con laboratori e golose degustazioni dal pane ai grissini, dalle pizze alle focacce, dalle brioche ai dolci da forno, cioccolato e praline. Innumerevoli anche le dimostrazioni eseguite sotto gli occhi del pubblico: pasta di mandorle, decori al cornetto e lo zucchero, sculture di cioccolato, pane artistico, intaglio frutta e verdura.

Sempre nel fine settimana sarà presentato il «Papillon al Ratafià», brioche lievitata e sfogliata ricoperta di caramello caldo e impasto a base dello squisito liquore di ciliegie selvatiche. Ciò a dimostrazione del crescente interesse dei consumatori per la pasticceria artigianale, una tendenza che accompagna l'attenzione per i prodotti tipici della tradizione enogastronomica regionale all'insegna dei sapori di un tempo e

L'ingresso al Chiostro di San Sebastiano è gratuito e sarà possibile acquistare prodotti freschi, tra i quali appunto il pane di biada, anche nella giornata di domenica.

La nostra pubblicita' siete voi ...
Perche' tutti scelgono Vanilla.

GELATERIA Vanilla
IVREA
Stradale Torino 110

GELATERIA Vanilla 2
IVREA
Corso M. D'Azeglio, 34

LA STAMPA

GIOVEDÌ 22 MAGGIO 2003. ANNO 137. N. 139. € 0,90 ITALIA (PREZZI ED ESTERO IN ULTIMA) A&B POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B 662/96 - TO • www.lastampa.it

INTERCETTATE E-MAIL AI MUSULMANI DI BOSTON E NEW YORK: METTETEVI IN SALVO. ORDINATA LA MASSIMA ALLERTA NELLE BASI MILITARI

Il vice di Osama: «Colpite l'America»

Terroristi presi a Riad volevano dirottare e far precipitare un aereo

NEW YORK. «Trasformate in un inferno la terra sotto i piedi di crociati ed ebrei». Il numero due di Al Qaeda, l'egiziano Ayman al-Zawahri, chiede ad adepti e miliziani di «levarsi e colpire» in un nastro audio trasmesso ieri dalla tv araba del Qatar Al-Jazeera. Molti islamici residenti in America, intanto, hanno ricevuto una e-mail che li invita a mettersi in salvo. L'allarme resta alto non soltanto in America. Lunedì a Gedda la polizia di frontiera saudita ha arrestato tre cittadini marocchini che si apprestavano a salire a bordo di un aereo per il Sudan. I tre avevano taglierini e un annuncio di «martirio» simili a quelli che vennero usati l'11 settembre.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

PER VINCERE NON BASTA UNA BATTAGLIA

Maurizio Molinari

TEMPERINI da tasca e foglietti di preghiere che annunciano il martirio. I tre mancati dirottatori-suicidi di Gedda avevano indosso gli stessi oggetti i quali l'11 settembre 2001 il commando dell'ex poliziotto egiziano Mohammed Atta distrusse le Torri Gemelle uccidendo quasi tremila persone. I kamikaze entrati in azione a Riad e Rabat, come quelli di Washington e New York, erano tutti giovani arabi fra i 20 e 30 anni ed hanno agito non da soli ma in gruppo. Al Qaeda resta all'offensiva e mantiene lo stesso modo di operare ma una caratteristica è nuova: colpisce «ebrei e crociati» nei Paesi arabi. La sconfitta in Afghanistan, gli arresti subiti in Pakistan ed in Europa, l'arrivo degli anglo-americani a Baghdad e delle forze speciali Usa a Gibuti hanno indotto gli eredi di Osama bin Laden a portare lo scontro all'interno del mondo arabo, nell'intento di troncare ogni legame con l'Occidente, di estirpare ogni timido intento di riforma e democrazia e di coinvolgere le masse dei diseredati nella Jihad. «La guerra afghana ha privato Al Qaeda di due terzi dei militanti - riassume l'esperto di terrorismo Rohan Gunaratna - e la guerra irachena gli ha dato un nuovo motivo per reclutare». Il nastro di Ayman al-Zahwari, vice di Osama e leader ideologico di Al Qaeda, contiene minacce infuocate ed il paziente elenco dei Paesi arabi «ipocriti»: è la definizione dei confini del campo di battaglia prescelto. Per i leader arabi arriva il momento delle scelte: per sopravvivere dovranno combattere come finora hanno fatto. Bloccando finanziamenti e impedendo sermoni a sostegno della Jihad.

Se la guerra al terrorismo attraversa il mondo arabo l'America è in trincea, si sente minacciata e torna a blindarsi come avvenne dopo l'11 settembre. Due campagne militari ed una caccia al terrorista su scala globale non sono bastati a George W. Bush ad allontanare lo spettro di nuovi attacchi, a far sentire più sicuri i suoi cittadini e ciò lo espone agli affondi dei democratici proiettando il tema della sicurezza al centro della campagna presidenziale del 2004. L'America si confronta con l'amara realtà che gli inglesi hanno imparato dall'Ulster e gli israeliani dalla Cisgiordania: la guerra al terrorismo non si vince con un'unica battaglia, è un braccio di ferro dove a perdere è chi cede per primo. Al Qaeda ha trasformato questo tipo di conflitto in un fenomeno globale e ciò significa che questo braccio di ferro non riguarda più un solo popolo o una sola nazione.

INTERVISTA

SOLO UN PROBLEMA MILITARE

«Affrontare le situazioni che alimentano radicalismo e terrore»

Emanuele Novazio A PAGINA 5

SERVIZI

«TROPPI I PUNTI DEBOLI»

Walzer: servono misure di polizia molto rigide

INTERVISTA A PAGINA 3

In Italia misure severe in aeroporti e dogane

Mara Montanari A PAGINA 2

«BASTA CON L'INTIFADA»

Abu Mazen: il conflitto distrugge i palestinesi

SERVIZIO A PAGINA 2

Soldati della Guardia Nazionale americana pattugliano la Grand Central Station di New York

IN ITALIA FRENATA DEI PREZZI: A MAGGIO +2,6%. DEFICIT, ALLARME DI SOLBES

«Pronti a combattere la deflazione»

Greenspan: ripresa possibile. Negli Usa tagli alle tasse per 383 miliardi

ALLA CAMERA

LA LEGA VOTA LA FIDUCIA AL GOVERNO MA SI ASTIENE SULLE QUOTE LATTE

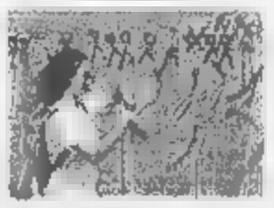
Il Carroccio: accelerare le riforme
I centristi chiedono una verifica

A PAGINA 6

WASHINGTON. «La deflazione è un rischio imminente per gli Stati Uniti, ma una minaccia che richiede la massima attenzione». Lo ha detto al Congresso degli Stati Uniti il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan. «La ripresa - ha continuato Greenspan - è possibile, ma i tempi rimangono incerti». Definita intanto l'entità degli sgravi fiscali negli Usa, pari a 383 miliardi di dollari.

Ieri è stato diffuso anche il rapporto sulle finanze pubbliche nella Ue. Il commissario Affari economici, Pedro Solbes denuncia un deficit a rischio per otto paesi. In Italia cala l'inflazione: 2,6 a maggio.

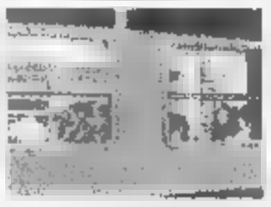
Lapi, Mastrolilli e Singer ALLE PAGINE 16-17



VENT'ANNI FA IL PRIMO CASO

Come l'Italia ha esorcizzato la peste del millennio

F. Ceccarelli e D. Daniele A PAGINA 11



«CALDO, SPORCIZIA E POSTI IN PIEDI»

Un libro raccoglie le voci dei pendolari della Torino-Milano

Alessandro Mondo A PAGINA 13

TRICENTENARIO BLINDATO

PIETROBURGO IL COMPLEANNO E' UN INCUBO

Anna Zafesova

MOSCA

SEMBRA quasi impossibile che la città più densa di storia, cultura e mistero della Russia compia solo 300 anni. Tre secoli di fasti e tragedie, di letteratura e rivoluzioni, fino alla trasformazione nella «prima delle province», una città immersa nel passato che secondo i moscoviti esiste solo per ospitarli per un weekend elegante. Ma il trecentenario, occasione di rinascere, ritrovare una dimensione futura, attirare milioni di turisti, viene atteso dai pietroburghesi una calamità naturale.

I festeggiamenti sono cominciati con una manifestazione dei global che scandivano «Trecentenario senza Bush e Putin». Se la cavata con commozioni cerebrali e nasi rotti dalla polizia, e la fiera consapevolezza di aver gridato quello che tutti pensano. Vladimir Putin ha invitato nella sua città natale 45 Capi di Stato, la seconda capitale vive in stato d'assedio: l'aeroporto chiude i voli per i comuni mortali, l'accesso in auto è vietato, a piedi possono entrare in centro solo i residenti, facendosi controllare i documenti ogni dieci metri. Mezza Russia è stata sguarnita di poliziotti e soldati, mandati a setacciare Pietroburgo: le case sulla prospettiva Nevskij vengono perquisite, agli inquilini viene raccomandato di non aprire le finestre e far uscire i bambini. Mentre alle facciate viene data l'ultima mano di pittura (con l'aiuto degli abitanti, reclutati sabato come mano d'opera gratuita), uomini in uniforme hanno bruciato le capanne negli orti intorno al palazzo di Costantino, residenza presidenziale, per non rovinare il paesaggio.

Una festa voluta per celebrare la scelta europea della Russia, incarnata nella storia, nella cultura, nella geografia stessa di Pietroburgo. Ma nei giorni dell'anniversario le agenzie turistiche non riescono a soddisfare le richieste dei pietroburghesi, pronti a scappare dalla loro città in festa in qualunque direzione. La miriade di spettacoli, concerti, regate, celebrazioni non è per loro. L'anniversario sembra aver risvegliato piuttosto le tradizioni dell'impero, la cui nascita coincide con quella di Pietroburgo.

La nomenclatura di tutte le Russie sta adorando nella seconda capitale il suo più illustre cittadino. Se Putin non fosse nato nella allora Leningrado, e i «pietroburghesi» fossero ormai una categoria della politica, l'anniversario sarebbe stato celebrato con un francobollo e una lapide. Oggi invece si propone già di fondare un museo di regali fatti alla città per il trecentenario. Manifestazioni pretenziose e polemiche sulla misteriosa scomparsa di finanziamenti miliardari hanno oscurato eventi come la rinascita dalle ceneri, dopo mezzo secolo di restauro, della Camera d'Ambra. E rinviato l'occasione di rilanciare la città più bella e sfortunata della Russia.

AUTOMOBILI

ADDIO A IL BOLIDI

Salvò la Maserati dalla liquidazione
Fu amico del Che

Gianni Rogliatti A PAGINA 10

Prestito Regalo

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica

800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00

FORUS

TORINO
Via Gioberti 23 e Via Palmieri 47

Il commento

Il burqa sulla pancia

DIMIE studentesse del «Marco Polo» di Rimini che da ieri una circolare del vicepreside obbliga ad andare a scuola col burqa sulla pancia, vi giunga un attestato di solidarietà al grido di «Libero ombelico in libero Stato». L'autonomia di ciascuno si ferma sulla soglia di quella altrui, ma indossare una maglia ristretta che espone al giudizio dei compagni di banco lo stato dei vostri addominali non rappresenta più da tempo una mancanza di rispetto, né un richiamo erotico sconveniente. Per cui siete padronissime di recitare Dante vestite come la Carrà all'epoca del Tuca Tuca, così come i maschi di indossare la maglia sporca del calcetto per l'interrogazione d'inglese.

Ma se la circolare che vi censura l'ombelico può sembrare intollerante, sarebbe assai apprezzabile un'altra che vi spiegasse per quale ragione dovreste essere voi a oscurarvelo, di vostra iniziativa. L'esistenza è fatta di cerimonie rituali che servono a darle un senso, che infatti ha cominciato a perdere da quando si è deciso che le forme erano gusci vuoti e la disciplina un sopruso da nazisti. Finché andrete in classe, e domani in ufficio, con la stessa divisa con cui vi presentereste a una festa, non mancherete di decoro, ma di gusto per la vita. Perché ballare in discoteca con l'ombelico di fuori è molto più emozionante della scuola lo avete tutta nascosto. Altrimenti alla lunga si finisce per distinguere più la divisa dalla discoteca e il vino diventa una pappa uniforme e abbastanza insapore.

Massimo Gramellini

NOVITA' NIZZA COSTA AZZURRA

NIZZA CENTRO - LES TOURNESOLS

Con i Bot sotto il 2,5%,
fai investimento redditizio e sicuro:
Investi in splendidi appartamenti nuovi da
€ 61.100! Paghi solo € 12.220 + rata mutuo
€ 293* autofinanziabile con affitto**
Affare da non perdere!

* TAN 3 mesi: 3,85% del 4° mese Euribor+1,30. TAEG 4,94% (Fonte Abbey National)
**Affitto garantito dal costruttore, non costituisce elemento contrattuale

E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA:

ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA E INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

SERVIZIO INFORMAZIONI E AFFARI ONLINE
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 22 (20 linee)

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

ITALIA

VOLATA BRIVIDO CIPOLLINI IN OSPEDALE

Il campione del mondo deciderà stamani continuare la gara
I corridori protestano «Quella curva troppo vicina al traguardo»

Gianni Romeo e Giorgio Viberti A PAG.

30522
9 771122 176003

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS.

...NTO UN PIANO PER CONTROLLARE TUTTE LE COMUNICAZIONI DIGITALI DEGLI AMERICANI

Un incontro pre-G8 oggi a Parigi tra i ministri degli Esteri per tentare una ricucitura della frattura sulla guerra in Iraq

■ Tra i Paesi del G8 un primo sforzo di ricucitura dopo gli strappi sulla guerra in Iraq: i ministri degli Esteri delle sette maggiori potenze industriali e della Russia si riuniscono oggi e domani a Parigi, con emergenza terrorismo e crisi regionali in agenda. I ministri (per l'Italia Franco Frattini) devono spianare il terreno al vertice degli otto Grandi della Terra in programma dall'1 al 3 giugno a Evian. Un compito non facile: sull'Iraq rimangono profondamente divisi. Negli ultimi giorni Francia, Germania e Russia, capofila del cosiddetto partito «pacifista», hanno moltiplicato i segnali di disponibilità al compromesso con il «fronte della guerra» capeggiato dagli Stati Uniti ma non demordono: proprio alla vigilia del G8 diplomatico il ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin si è incontrato con il collega tedesco Joschka Fischer ■ con il russo Igor Ivanov ■ tutti e tre sono andati all'Eliseo dal presidente Jacques Chirac.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini

Arrivata ieri a Oleggio la salma del tecnico italiano ucciso il 16 maggio nell'attentato di Casablanca

■ E' arrivata ieri ■ Oleggio (Novara) la salma di Luciano Tadiotto, il tecnico oleggese di 46 anni, unica vittima italiana dell'attentato terroristico del 16 maggio scorso a Casablanca. Per rendere più rapido il rimpatrio della salma si ■■■o prodigati il consolato italiano a Casablanca, la Prefettura di Novara. Ieri era arrivato a Casablanca il capo reparto ■ Tadiotto, alla Siti di Marano Ticino, Graziano Dalla Chiusa, suo amico ■a anni, assieme ■ un fratello della vittima, Valter Tadiotto, 36 anni. Ad attenderli in Marocco il committente del lavoro per il quale Tadiotto si era recato in Africa, che li ha aiutati per il disbrigo delle ultime pratiche. Anche la moglie coreana Lee Hiye Sung, appena informata dell'accaduto ha prenotato un aereo ed è arrivata a Oleggio in nottata. La salma dovrebbe essere tumula nell'arco di un paio di giorni.

Il rientro del feretro

CRESCE L'ALLARME NEGLI STATI UNITI PER UN POSSIBILE ATTACCO DEI GRUPPI ISLAMICI

Il Pentagono blinda le basi militari all'estero

Bush: caccia ai terroristi in ogni angolo del mondo

[redacted]
NEW YORK

«L'America non frena nella guerra al terrore globale. Daremo la caccia ai terroristi in qualunque angolo ■■■■ della Terra». E' la risposta del presidente Bush alle ■■■■ minacce del vice di Osama bin Laden, Ayman al Zawahiri, mentre gli Stati Uniti vivono appena un gradino sotto il livello di massima allerta per ■■■■ attentati, con l'allarme esteso ieri anche alle basi militari. Il capo della Casa Bianca, parlando ai cadetti della Guardia Costiera, ha ribadito che «stiamo facendo buoni progressi. Circa la metà dei capi di al Qaeda sono stati catturati ■ uccisi». Quindi, dopo aver criticato l'Europa per il poco aiuto materiale offerto nel risolvere i problemi delle zone più povere del mondo, ha ■romesso: «Negheremo ai terroristi i santuari e le basi di cui hanno bisogno per pianificare e colpire, come abbiamo fatto con la guerra in Afghanistan. Non permetteremo alle reti terroristiche, o agli stati che le appoggiano, di minacciare ■ ricattare il mondo con le ■■■■ di distruzione di massa, come abbiamo dimostrato nella guerra in Iraq. Il nostro Paese ■ stato attaccato a tradimento nelle nostre città, ■ questa perfidia continua in posti come Riad e Casablanca. Abbiamo visto le intenzioni spietate dei nostri nemici ■ loro hanno visto ■ nostre: spingeremo fino a quando questo pericolo per il nostro Paese e per il mondo finirà».

Da martedì, però, gli Stati Uniti sono ancora sulla difensiva, dopo che la Casa Bianca ha alzato il livello ■ allerta al colore arancione. Ieri anche il Pentagono ha fatto la stessa mossa con ■ ■■■ basi militari, dove però sono state ordinate le massime misure preventive possibili. La U.S. Defense Intelligence Agency ha avvertito tutti i comandanti che la minaccia di attentati è salita da «significati■■■ ad «alta», sollecitandoli a prendere le precauzioni necessarie. A Los Angeles i poliziotti fanno turni di dodici ore, mentre ■ New York la Guardia Na■■■■le è tornata ■ presidiare i ponti, i tunnel, e tutti gli snodi più frequentati del traffico cittadi■■. A Washington ■■■ state schierate le batterie dei missili Avenger, per rispondere a eventuali attacchi dell'aria.

Il capo dell'Fbi Robert Mueller ha detto che «non esistono indicazioni specifiche» sui possibili target dei terroristi, ma una delle ragioni che hanno spinto le autorità ad alzare il livello di allerta è contenuta in due messaggi di posta elettronica intercettati, in cui si minacciavano attentati a New York, Boston, Washington, e in generale sulla ■■■■ orientale. Le due e-mail sollecitavano i musulmani a lasciare al più presto queste città, perché gli attacchi sarebbero imminenti e devastanti, forse proprio in corrispondenza con la celebrazioni per ■ festa del Memorial Day, nel prossimo fine settimana.

Il Pentagono ha approfittato di questo rinnovato clima di tensione per annunciare che il ■■■ programma per la sorveglianza interna va avanti. ■■■ scorsi, tramite l'agenzia Darpa, il ministero della Difesa aveva proposto di creare il sistema Total Information Awareness, guidato dal discusso ex ammiraglio John Poindexter, per controllare le comunicazioni e i dati digitali degli americani. Una marea di proteste si era sollevata, per il timore che questa struttura portasse ad una condizione di vita da «Grande fratello», e all'inizio dell'anno il Congresso aveva bocciato il progetto. Ora però il Pentagono ha cambiato il ■■■■ in Terrorism Information Awareness, e vuole riattivare l'iniziativa.

Il dipartimento della Giustizia, invece, ha presentato il primo rapporto sulle attività investigative che ha potuto condurre grazie alla ■■■■ legge Patriot Act, approvata dal Parlamento dopo l'11 settembre. In circa 60 pagine, il ministero ha dettagliato centinaia di intercettazioni telefoniche e perquisizioni in moschee e persino biblioteche, che hanno prodotto 4.500 file su possibili attività terroristiche. La legge consentiva anche di arrestare individui sospetti co■■■ testimoni materiali, senza un capo d'incriminazione preciso, e cinquanta persone sono finite in prigione in questa maniera. Tutte sono state detenute per meno di ■■ giorni, a parte cinque.

L'ex agente dell'Fbi Jack Cloonan, invece, ha rivelato alla televisione Abc che nel 1998 il Bureau aveva messo a punto un piano per arrestare Osama bin Laden ■ Kandahar. Ma l'allora ministro della Giustizia Janet Reno lo bloccò mentre stava per scattare, perché era troppo pericoloso e incerto.

La polizia di Miami durante un addestramento per un eventuale attacco chimico-batteriologico, ieri, allo stadio della città

L'AVVERTIMENTO SUL SITO DELL'ACI DUE GIORNI PRIMA DELLA STRAGE

La Farnesina aveva avvisato «Evitate i viaggi in Marocco»

Intensificati i controlli alle frontiere, dopo che l'Arabia Saudita ha segnalato che due cellule di Al Qaeda si sono dileguate

[redacted]a
Mara Montanari
ROMA

«Non è un comunicato ufficiale, piuttosto un suggerimento» precisano dalla Farnesina. Fuori dai distinguo, resta il fatto che lunedì 19 maggio, subito dopo gli attenati di Ryad e Casablanca, il ministero degli Esteri ha ■■■■ una breve nota in cui si consiglia ai cittadini italiani di «rinviare per qualche giorno viaggi che fossero previsti in Marocco». L'avvertimento si trova sul ■■to internet di «Viaggiare sicuri» che la Farnesina gestisce insieme all'Aci. «Per quanto al momento la situazione dell'ordine pubblico nel Paese appaia sotto controllo - ■■ legge - si suggerisce, ove non vi sia necessità di viaggiare per improcrastinabili impegni di lavoro, di rinviare per qualche giorno viaggi che fossero previsti in Marocco, in attesa di poter disporre di un quadro più preciso della situazione». Per i cittadini italiani che si trovano, invece, già in Marocco, la Farnesina consiglia di tenersi alla larga dai luoghi affollati e di evitare gli spostamenti notturni «restando in stretto contatto con i tour operators e comunicando all'Ambasciata a Rabat o al consolato Generale a Casablanca i propri recapiti nel Paese».

Una serie di suggerimenti in linea con il timore che la nuova strategia di Al Qaeda sia quella di colpire obiettivi occidentali all'estero. Fuori, quindi, dal territorio europeo. Una pista su cui i servizi italiani sono al lavoro da tempo. Su indicazione dell'intelligence alleata, il nostro apparato di sicurezza si spinse a indicare, già prima di Natale, una serie di località a rischio perchè frequentate ■■■ turisti italiani. Tra queste compariva anche il Marocco insieme al Kenya e a Sharm el Sheik in Egitto. Tuttavia, da giorni il Viminale mette ■■ guardia anche ■■■ possibili attentati direttamente in Occidente. Lo ha fatto per primo il ministro dell'Interno, Pisanu, accennando alla possibilità che ■ cellule europee del network di Al Qaeda possano da «dormienti» diventare operative.

Ieri, al Viminale, si è riunito il Comitato nazionale per l'Ordine e la Sicurezza con Pisanu e i vertici delle forze dell'ordine e dei servizi. Un incontro durato un'ora e mezza circa. Al termine una nota sintetica informa che «il comitato ha affrontato, in particolare, la situazione del terrorismo interno e internazionale anche con riferimento ai recenti avvenimenti che hanno confermato l'esigenza di mantenere alto il livello ■ vigilanza e di allerta, rafforzando i dispositivi di sicurezza sull'intero territorio nei confronti di obiettivi sensibili e di persone esposte a specifico rischio».

In particolare, vengono tenute d'occhio tutte le aree di frontiera dalle dogane ai porti e aeroporti. Un'attenzione sollecitata dai servizi segreti di Stati Uniti e Arabia Saudita. Dalle indagini svolte dopo l'attenato di Ryad, sarebbe emerso che due cellule di terroristi sarebbero svanite nel nulla. In tutto, si tratta di circa cinquanta membri di Al Qaeda che hanno fatto perdere le loro tracce e alcuni di loro starebbero cercando di raggiungere l'Europa. Quindi potrebbero essere diretti anche in Italia.

Il Viminale, inoltre, ha dato disposizioni per un capillare monitoraggio del territorio. Occhi aperti ovunque. ■■■ luoghi di culto e moschee, metropolitane, treni, piazze, luoghi di raduno. Benchè la strategia di Al Qaeda sembri quella di colpire obiettivi occidentali all'estero, non si esclude il «fai ■■ te» di qualche militante delle cellule europee. Del resto, ci sono dei precedenti. A novembre del 2001, in pieno allarme dopo l'11 settembre, ad Agrigento una persona tentò di far esplodere una bombola di gas sulla scalinata del tempio della Concordia. L'attentato fallì, ma accanto all'ordigno venne ritrovato un lenzuolo con scritte inneggianti all'Islam. Tre mesi dopo, a febbraio del 2002, sempre ad Agrigento ci fu un episidio simile. Fino all'attenato alla metropolitana di Milano, esattamente un anno fa. Una bombola a gas venne fatta esplodere nella centralissima stazione Duomo. Molta paura e pochi danni, per fortuna. Dentro un cestino, vicino al luogo dell'esplosione, venne trovato un lenzuolo bianco con una scritta: «Noi combattiamo per la causa, non ci fermeremo più fino a quando non vi sottometterete ad adorare un solo Dio. Allah è grande».

Vertice del Comitato per l'ordine e la sicurezza con il ministro Pisanu «Bisogna mantenere alto il livello di vigilanza»

Le forze dell'ordine impegnate a monitorare i possibili obiettivi Controlli severi in porti aeroporti e dogane

Abu Mazen: siamo stanchi, basta con l'Intifada

Il primo ministro palestinese rilancia la pace: «Il conflitto ci sta annientando»

TEL AVIV

«Il popolo è stanco, non ce la fa più». Il primo ministro palestinese Abu Mazen abiura ufficialmente ■ seconda Intifada: «non è più nel nostro interesse». La dichiarazione, rilasciata al settimanale egizia■■ Al Mussawar, è argomentata ■■■ solidi motivi pratici. «Non nego - ha detto il premier - che anche Israele abbia avuto le sue perdite, forse il 10 per cento del turismo, ■ 15 per cento dell'economia, ■■■ le nostre sono ■■■ ■■■ per cento. Tutto è stato distrutto, ■■n possiamo più confrontarci con Israele in queste condizioni». E'ipotizzabile, secondo Abu Mazen, ■■■■ resistenza civile come quella della prima Intifada, nel 1987, che ha prodotto risultati, ma l'azione militare è difficile».

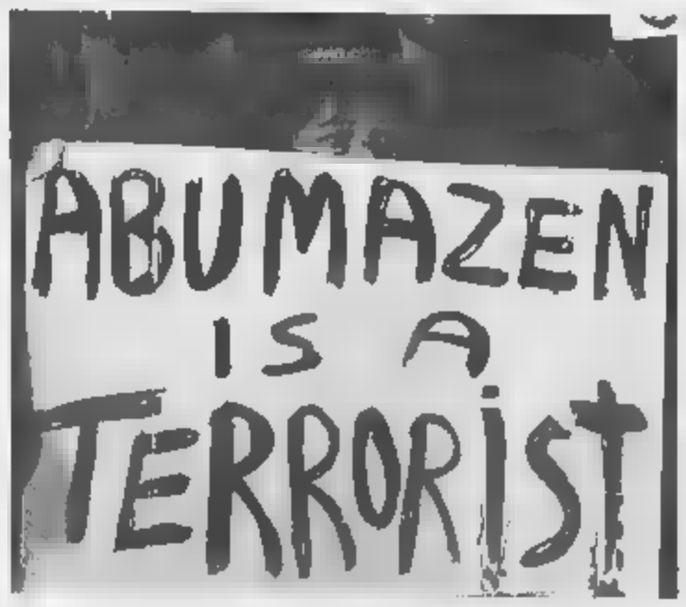
Il premier palestinese ha rivelato anche di aver rifiutato, durante i colloqui di gennaio al Cairo, una proposta degli integralisti di Hamas per mettere fine agli attentati nei territori controllati dall'Autorità Palestinese, continuandoli invece dalla parte israeliana. «La reazione avrebbe colpito milioni di palestinesi e le violenze sarebbero divampate ancora più aspre. Queste operazioni devono finire, dobbiamo rivendicare la pace». Il premier ha poi difeso la candidatura a ministro degli Interni di Mohamed Dahlan, ■■■ tra le persone che credono alla necessità di imporre l'ordine ■ la sicurezza» e ha liquidato ■■■■ «una provocazione» l'annuncio del ministro degli Interni israeliano di autorizzare gli ebrei a pregare sulla spianata delle moschee.

■■e, se ■■■ un lato ha concesso qualcosa alle posizioni israeliane, il primo ministro palestinese ha d'altra parte ribadito con fermezza ■ necessità di attenersi al piano fissato dal «Quartetto», che prevede la creazione di uno stato palestinese entro il 2005. ■■■■ accetterò - ha detto - alcun cambiamento della tabella di marcia, nemmeno di una virgola». Restano tuttavia gli scogli indicati dal primo ministro israeliano, Sharon, nel colloquio dei giorni scorsi: il disaccordo sull'abbando■■■ del diritto al ritorno dei profughi palestinesi, le riserve sul congelamento della colonizzazione e i contrasti creati nel governo israeliano dall'ala estremista che rifiuta per principio la creazione di uno stato■■■■■■.

Intanto ■ situazione «sul ■■■■ po» continua a restare difficile. Reparti corazzati israeliani sono nuovamente entrati ieri a Beit Hanun, un villaggio a Nord di Gaza roccaforte di Hamas che lo ■■■ come base per lanciare razzi Qassam contro la vicina cittadina israeliana di Sderot, nel Negev. L'esercito si era appena ritirato dalla località dopo cinque giorni d'occupazione e Abu Mazen ha dovuto cancellare la visita che vi aveva in programma, accompagnato dal ministro per la Sicurezza interna Mohamed Dahlan. Tuttavia anche a Beit Hanun ■ «stanchezza» palestinese ■■ ■ manifestata quando, nel breve intervallo concesso dal ritiro ■■■ blindati con la stella di David, centinaia di abitanti hanno inscenato la prima protesta contro Hamas nella striscia di Gaza. «Ogni volta che sparano i loro razzi, i carri armati e i bulldozer israeliani entrano nel nostro villaggio - ■■ detto ■■■ dei manifestanti - e provocano distruzioni gravissime: hanno spianato ogni tipo di vegetazione, hanno distrutto migliaia ■ alberi di limone e 15 case. ■ venuto ■ momento di dire basta a tutto questo».

«Tutto è stato distrutto Non possiamo più confrontarci con Israele in queste condizioni»

A Beit Hanun centinaia di abitanti hanno inscenato la prima protesta contro Hamas nella striscia di Gaza



«Abu Mazen è un terrorista»: la risposta del premier non si è fatta attendere

Per ora, tuttavia, il bollettino di guerra segue il consueto copione. In Cisgiordania due palestinesi - un ragazzo di 17 anni e una donna di 35 - sono stati uccisi dai soldati israeliani vicino a Ramallah, mentre ■ Nablus è stato scoperto e distrutto un deposito ■■ esplosivo del Fronte popolare per la liberazione della Palestina. Vi erano custoditi, secondo la radio israeliana, almeno 25 chilogrammi di esplosivo di tipo Tatp, sei corpetti esplosivi e valigette con interruttori elettrici ■■■■ di far detonare una carica deposta ■ loro interno. I soldati hanno trovato inoltre una telecamera con cui i militanti prevedevano di registrare l'ultimo messaggio dei loro uomini-bomba. [e. st.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Ogni sera, rientrando dal suo lavoro, il berlinese trovava più che naturale che gli venissero servite, prima di addormentarsi, alcune migliaia di cadaveri nemici. Convinto della superiorità del materiale da guerra che aveva fornito, gli interessava soltanto sapere che quel materiale, cannoni, aerei, sottomarini, funzionasse magnificamente. Non aveva forse la paternità morale di quei begli ordigni, anche se non fabbricati proprio sotto i suoi occhi?

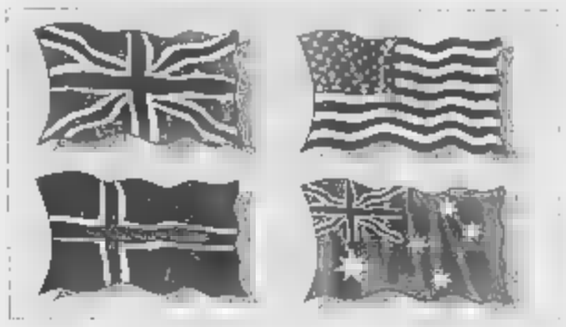
CARL STERNHEIM,
Berlino e il Giusto Mezzo - 1920

CRESCE L'ALLARME, LE MINACCE DI AL QAEDA SI FANNO SEMPRE PIU' CONCRETE

Ayman al-Zawahiri, il chirurgo egiziano diventato leader di Al Qaeda

Dall'Egitto all'Afghanistan, le scelte radicali del medico egiziano braccio destro di Bin Laden

■ Il nome di Ayman Al Zawahiri, chirurgo egiziano oggi cinquantenne, ritorna in quasi tutti gli episodi che hanno coinvolto estremisti islamici a partire dagli ■nni 70. Fondatore della Jihad islamica egiziana, implicato nell'assassinio del presidente Anwar Sadat nel 1981 e per questo incarcerato, ha lasciato l'Egitto nel 1986. Da allora è stato in Arabia Saudita, Pakistan e Sudan, prima di stabilirsi in Afghanistan, dove ■■ 1998 è diventato il braccio destro di Bin Laden. Ricercato dalle autorità egiziane dopo l'attentato contro l'ambasciata del Cairo in Pakistan nel 1995, è stato condannato a morte in contumacia, quindi incriminato con ■■ Laden negli Stati Uniti in relazione agli attentati contro le ambasciate Usa in Kenya e Tanzania nel 1998.



Da sinistra: le bandiere di Gran Bretagna, Usa, Norvegia e Australia

La tv della Danimarca: quelle minacce sono contro di noi, non contro la Norvegia

■ Perché Ayman Al Zawahiri incita i musulmani a colpire anche la Norvegia? Secondo la televisione pubblica danese ■■ si tratterebbe di un errore: in Iraq, insieme a Stati Uniti, Gran Bretagna e Australia c'era infatti la Danimarca, non la Norvegia, ■■ aveva deciso ■ ■■ partecipare alla guerra perché ■■■■ il consenso dell'Onu. «Il riferimento alla Norvegia nasce da un malinteso», ha detto il presentatore ■■ tg danese della sera. La Norvegia, dal canto suo, si è detta «sorpresa» per la ■■■■ di al Qaeda, ma ha invitato ■ proprie ambasciate ad aumentare la vigilanza. «Dobbiamo prendere atto della realtà. Sappiamo di cosa è capace questo gruppo», è stato il commento ■■ Ministero degli Esteri.

AL JAZEERA DIFFONDE UNA CASSETTA CON LA VOCE DELL'EGIZIANO AL ZAWAHIRI: «COLPITE CROCIATI ED EBREI»

Il vice di Osama chiede di «scatenare l'inferno»

I marocchini arrestati in Arabia Saudita volevano lanciare un aereo su Gedda

dal corrispondente da NEW YORK

Minacce ■■■ «ebrei e crociati», annuncio di imminenti attentati e forse anche il tentativo di lanciarsi con un aereo civile contro un grande ■■■■ di Gedda: Al Qaeda resta all'offensiva nella guerra contro gli Stati Uniti e i loro alleati.

«Trasformate ■■ un inferno la ■■■ sotto i piedi di crociati ed ebrei». E' la voce del numero due di Al Qaeda, l'egiziano Ayman al-Zawahiri, che chiede ad adepti e miliziani di «levarsi e colpire» in un appello alla Jihad contenuto in un nastro audio trasmesso ieri dalla tv araba del Qatar Al Jazeera. «I crociati e gli ebrei capiscono solo il linguaggio della distruzione, del■ morte e del massacro, delle Torri che bruciano: dovete prendere le armi contro i vostri nemici, gli americani e gli ebrei; siate forti, attaccate le rappresentanze degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, dell'Australia e della Norvegia, i loro interessi, le loro aziende e i loro impiegati, trasformate la terra che hanno sotto i piedi in un inferno ■ ricacciateli nei loro Paesi». «Il ■■■■ ■ ■■■ sotto esame da parte della Cia - che lo ha già definito "di cattiva qualità" - ■■■ il riferimento alla coalizione di Paesi che ha partecipato alla guerra in Iraq lascia intendere che potrebbe essere stato inciso alla vigilia delle ostilità, forse in coincidenza con gli analoghi appelli a combattere «per il popolo iracheno» arrivati all'epoca da una voce identificata dagli americani come appartenente a Osama bin Laden. A confermare questa pista potrebbe ■■■■ il riferimento alla Norvegia - che ■ realtà non ■■■ inviò truppe di terra, ma prima dell'attacco dispiegò due cacciamine nel Golfo Persico ed un sottomarino nel Mediterraneo - ed anche l'assenza ■ ogni ■■■■ alla Polonia, il cui invio di teste di cuoio divenne pubblico solo a guerra iniziata. A Copenhagen invece si ritiene che Al-Zawahiri ■ sia sbagliato e volesse riferirsi alla Danimarca, che inviò ufficiali di collegamento nel comando del Qatar.

L'elenco dei Paesi da colpire è quello degli «alleati arabi ipocriti» dell'America: «Arabia Saudita, Kuwait, Qatar, Bahrein, Egitto, Yemen, Giordania, di loro non resteranno che frammenti». ■■ nastro i riferimenti all'Iraq ■■■■ frequenti. «Non consentire ai crociati che assassinano i vostri fratelli iracheni ■ di vivere nei vostri Paesi, di gioire della vostra prosperità e di diffondere ■ corruzione», afferma la voce con quello che sembra ■■ incitamento a compiere attentati dentro i Paesi arabi ■ musulmani, come poi effettivamente è avvenuto prima a Riad e poi a Rabat. Un terzo attentato avrebbe potuto av■■■■ lunedì se la polizia di frontiera saudita non avesse arrestato tre cittadini marocchini che si apprestavano a salire a bordo di un aereo per il Sudan in partenza dall'aeroporto internazionale di Gedda. Secondo alcune fonti, i tre sono stati trovati in possesso di taglierini ■ biglietti di preghiera ed annuncio di «martirio» simili a quelli che vennero usati l'11 settembre per dirottare i quattro aerei di linea americani. Il commando dunque forse aveva in mente di emulare l'impresa di Mohammed Atta e di gettarsi in picchiata con il velivolo civile contro un «simbolo nazionale saudita» identificato da alcune fonti locali come la sede della National Commercial Bank di Gedda. ■■ più tardi il ministro degli Interni saudita, il principe Nayef, ha voluto ridimensionato la notiz■, spiegando che i tre non volevano ripetere l'azione suicida dell'11 settembre. Il ministro ha detto che gli arrestati erano ricercati per fatti passati riguardanti la sicurezza, ma non ha però fornito ulteriori chiarimenti. Uno dei tre arrestati apparteneva ai 19 della «cellula di Riad» scoperta lo scorso 6 maggio ■ della quale facevano parte anche i nove kamikaze autori degli attacchi contro i complessi residenziali della capitale. Ne restano dunque almeno altri nove a piede libero.

Gli Usa ritengono che dietro questa offensiva vi sia Saif al-Adel, comandante militare di Osama, egiziano e proveniente dalla Jihad islamica, proprio come Ay■■■ al-Zawahiri. A seguito ■ intercettazioni audio - rivelate ieri da «UsaToday» - l'intelligence ■■ ■ arrivata alla conclusione che al-Adel si trovi in Iran ed ■■■■ comunicato ■■■ ■ «cellula di Riad». Da qui la decisione di Washington di affidare all'Onu un messaggio per Teheran, chiedendo di ■■■■sar■ ogni sostegno al terrorismo» ed espellere i leader di Al Qaeda.

Dell'alta tensione hanno fatto le spese quattro soldati afgh■■■ si trovavano nei pressi dell'ambasciata Usa a Kabul ■ stavano scaricando ■■■■ armi da un camion. Sono stati uccisi dalle guardie americane. Il Pentagono ha ammesso l'errore. [m. mo.]

Il presidente Bush alla ■■■■■ del giuramento dei cadetti della Guardia Costiera

MICHAEL WALZER, DIRETTORE DI «DISSENT» E COSCIENZA DEI PACIFISTI

«Gli attentati non si sventano violando i diritti costituzionali»

«Dopo l'11 settembre Washington ha varato i tribunali militari, che non sono ancora operativi, ma non i controlli sui container in arrivo»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

DURANTE ■ mobilitazione contro ■ guerra la voce ■ Michael Walzer, direttore della rivista «Dissent», era un'eccezione nello schieramento dei liberal americani perché rimproverava senza remore ai pacifisti di avere assunto l'approccio errato al pericolo terrorista. Oggi i candidati democratici al 2004 stanno progressivamente facendo loro il suggerimento ■ Walzer, che ■ docente di Scienze sociali all'università di Princeton, di sfidare l'amministrazione di George Bush da posizioni moderate, sul terreno dell'efficacia nel garantire la sicurezza collettiva.

Professor Walzer, quale è la motivazione che spinge i democratici ■ portare la sicurezza al centro della sfida a Bush?

«L'Amministrazione è stata molto veloce nel varare una legislazione repressiva nei confronti dei diritti costituzionali mentre non lo è stata altrettanto nell'adottare provvedimenti di polizia adatti a scongiurare azioni di terroristi rimanendo nel quadro della Costituzione».

Che cosa è che l'Amministrazione non ha fatto e che rende oggi l'America ancora vulnerabile ad attacchi?

«Penso ad esempio ai controlli dei container in arrivo via mare. Non serve una legge repressiva come il Patriot Act per rendere più rigidi questi controlli, ■■■ il Patriot Act è stato varato mentre le frontiere marittime sono ancora molto, troppo permeabili. Erano uno dei ■■■ stri punti deboli prima dell'11 settembre e lo sono ancora. Lo stesso si potrebbe dire delle centrali nucleari o delle riserve idriche. La protezione adottata è davvero molto scarsa. Gli Stati Uniti restano vulnerabili».

Crede che ■ critiche liberal al Patriot Act, approvato dal Congresso dopo l'11 settembre, possano essere ■■■ cavallo di battaglia dei democratici?

«Le obiezioni alle violazioni dei diritti costituzionali che ■ Patriot Act consente ■■■ vengono solo dai liberal ■ dalla sinistra, ma anche da ambienti conservatori, di destra. Un recente rapporto del Cato Institute, un centro studi conservatore, è davvero molto critico contro le scelte adottate dall'amministrazione Bush ■■■ a modificare le regole per il funzionamento dei tribunali sull'onda della guerra al terrorismo».

L'Amministrazione risponde a queste critiche obiettando che leggi ■■■■ il Patriot Act rend■■■ oggi il Paese più sicuro...

«La realtà è che fino ad ora l'Amministrazione è stata molto lenta nell'adottare i provvedimenti necessari. La guerra al terrorismo comporta più gesti concreti che dichiarazioni plateali, mentre loro invece di applicare più efficacemente ■ norme esistenti hanno annunciato i tribunali militari, che peraltro finora non hanno iniziato neanche ad operare, proprio perché anche all'interno dell'Amministrazione c'è una forte opposizione in materia».

Ritiene che gli attacchi terroristici di Riad e Rabat dimostrino che sono state inefficaci le campagne militari di Bush in Iraq ed in Afghanistan?

«No, non lo ritengo, non sono d'accordo. Penso piuttosto che i sauditi non hanno fatto un buon lavoro di polizia né di prevenzione anti-terrorismo. Per questo Al Qaeda in quel Paese può ancora operare con agilità. Inoltre, pensare di battere rapidamente il terrorismo è un errore, un'ingenuità: sono appena tornato da una breve visita in Israele e lì si sono accorti proprio in questo periodo che si erano sbagliati a ritenere sconfitto il terrorismo».

Perché non si può pensare ad una vittoria in tempi brevi?

«Perché ■ terrorismo è una forma di politica difficile da sconfiggere. Non dipende da singoli eventi o dalle scelte di una grande organizzazione, bensì da piccoli gruppi isolati di assassini che attaccano appena possono e co■■■ possono, si tratti di Israele, Arabia Saudita, Marocco ■ Stati Uniti. L'unica maniera per fare fronte a questo fenomeno è l'adozione di misure di polizia e prevenzione molto rigide, senza però andare mai oltre la linea di demarcazione del rispetto delle libertà. Non è una cosa facile? Certo che non lo è. Difendere la libertà ■■■ è mai ■■■ ■cile».

«24 dicembre, attacco al volo di Babbo Natale»

Documento della Cia considerato top secret dal '74: una beffa o una gaffe?

dal corrispondente ■ NEW ■■■

Fra i documenti considerati ■■■ secret dalla Cia c'è anche quello nel quale si rivela un tentativo di sabotaggio contro l'aereo postale di ■abbo Natale «primo ministro del governo del Polo Nord». Il testo dattilografato in questione porta la data del 17 dicembre del 1974, giorno nel quale arrivò sulla scrivania dell'allora presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford. Si trattava di un rapporto aggiornato sulla situazione del terrorismo - il «Weekly Situation Report» - nel quale si elencavano le minacce incombenti di nuovi attacchi sui diversi scenari, con dettagliate descrizioni dei singoli possibili rischi e, in particolare, degli obiettivi.

La Cia aveva iniziato a redigere questi «Situation Report» ai tempi del presidente Richard Nixon in seguito all'attacco terroristico compiuto dall'organizzazione palestinese «Settembre nero» contro la delegazione degli atleti israeliani che partecipava alle Olimpiadi di Mona■■■ del 1972. A fianco dei capitoli dedicati a Emisfero Occidentale, Europa, Medio Oriente, Africa ■■ Estremo Oriente, a fondo testo, ne figurava ■■■ sesto intitolato: «Piani e minacce terroristiche su scala mondiale». La data prevista per questo attacco era il «24-25 dicembre 1974», ovvero proprio la notte di Natale, mentre il luogo era «non specificato» a causa della mancanza di sufficienti informazioni al riguardo. L'obiettivo previsto era «Santa Claus», cioè Babbo Natale in persona.

■■■■ il testo ■■■ ■■■■ ven■■■ dattilografato dalla Cia alla pagina B-VI-1: «Una nuova organizzazione di ■■■■■■ incer■ usando la denominazione "Gruppo dei martiri di Scrooge Ebenezer" ha pianificato il sabotaggio del volo annuale del corriere del governo del Polo Nord. Il primo ministro e Gran corriere Santa Claus ■ stato informato del pericolo ■ attività di prevenzione ■■■■ state previste ■■ tutto il mondo» dalle unità antiterrorismo. Che si trattasse di una beffa al presidente alle prese con l'incubo assillate di nuovi attacchi, di uno scherzo natalizio (forse evidenziato dall'aggiunta «Confidenziale») o di un incredibile scivolone, il documento è stato effettivamente trattato a norma di legge come top-secret per quasi trent'anni. Gelosamente conservato nella Biblioteca Ford venne infatti reso pubblico per un brevissimo periodo nel 1997 prima di essere di nuovo protetto da segreto di Stato da parte della Cia, ■■ dal 1999 ha continuato ■ ritenerlo tale fino ad oggi per ragioni ■■■ restano difficili da comprendere.

L'anomala vicenda ■ ■■■ ■■■ nota ieri dall'agguerrito team di ricercatori ■■ «National Security Archives» di Washington nell'intento di denunciare la politica di gestione delle regole del top-secret da parte dell'intelligence americana che, a loro avviso, continua a considerare coperte dal segreto di Stato vicende divenute oramai di pubblico dominio, privando l'opinione pubblica e gli storici dell'interpretazione corretta di eventi noti. Quattro in particolare i casi denunciati dai ricercatori: il coinvolgimento della Cia nel golpe che portò negli Anni Cinquanta alla depo■■■■ del primo ministro ira■■■ Mossadeq; i luoghi ■■ cui vennero dispiegati in Europa i missili «Jupiter» dall'amministrazione Kennedy negli Anni Sessanta; ■ p■■■■■ da parte ■■■ Stato di Israele ■ armi nucleari a partire dagli Anni Sessanta; le attività delle «squadre della morte» in Salvador alla fine degli Anni '80 durante gli anni in cui c'era Reagan alla Casa Bianca. [m. mo.]

PK Per la pubblicità su: LA ■■■■■■
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
■■. 011.565.52.11 - Fax 011.656.53.00

Punto
a partire da
€ 8.190
solo fino al
31 maggio
e solo
sulle vetture
disponibili
in rete.

E in più, i Concessionari
sono pronti a proporvi
finanziamenti su misura.

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

CREDETE AI VOSTRI OCCHI.

CONCESSIONARIE FIAT DEL PIEMONTE, DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

NEL MAGGIO DEL 1983 IL PRIMO ARTICOLO SCIENTIFICO SULL'HIV

VENT'ANNI DI AIDS

Così l'Italia ha esorcizzato la peste del millennio

L'immagine-shock di Oliviero Toscani

La malattia è entrata nel discorso civile e anche incivile. Quando si manifestò, ministro era Donat Cattin, che ingaggiò una battaglia contro il profilattico

Sono nate anche nuove formule linguistiche e nuove icone: prima tra tutte il letto di morte con parenti ideata da Toscani per Benetton

analisi

Filippo Ceccarelli

L'opuscolo anti-Aids con Lupo Alberto

VENT'ANNI di Aids: e come sovente accade in Italia, l'anniversario si involtola su se stesso, e si fa caotico, informe e scivoloso.

Proprio l'altro giorno un'agenzia annunciava che a Pescara, in vista delle elezioni, alcuni militanti di Forza Italia s'erano messe a distribuire preservativi sotto a uno striscione che diceva: ai-ds. Difenditi». Tutto (occasione, oggetto distribuito, gioco di parole, slogan drammatizzante) diceva che l'Aids era definitivamente entrata, sia pure a suo modo, nel discorso civile - o incivile che sia - insomma e comunque nella politica.

Vero è anche che l'odierna politica è quella che è. Quando la sciagura dell'Hiv si manifestò c'era alla Sanità un vecchio democristiano, Carlo Donat Cattin, e tra i meno curiali o bacchettoni. Ebbene, vista con gli occhi di oggi, la battaglia ingaggiata da Donat Cattin contro il profilattico, i suoi sforzi anche disperati (con lettere recapitate a tutte le famiglie) a favore dell'astensione e della castità, ecco, tutto questo sembra oggi perfino rispettabile. L'Aids metteva a nudo, in Italia, due concezioni del mondo e della vita che si scontravano, ma con una loro nobiltà ideale.

Non è questione di nostalgia. Il vecchio ministro cattolico era anche patetico quando disquisiva, tecnicamente, sui profilattici che «sbordavano», oltretutto. Cacciava dalle commissioni l'iper-immunologo professor Aiuti: «Non è mica Napoleone», spiegava. E quello replicava, davanti ai fotografi, con un lungo bacio a una ragazza sieropositiva.

Il progresso e la soluzione stavano certamente dalla sua parte. Così fu quasi più ridicolo che retrogrado, ai primi Anni '90, il no opposto dalle ministre (Jervolino e Garavaglia) alla diffusione nelle scuole di un opuscolo anti-Aids che raffigurava il fumetto di Lupo Alberto. Eppure, sia pure a suo modo, la classe dirigente cattolica non ha impedito che tutti insieme, dopo le dovute guerre ideologiche di religione, ci si rimboccasse le maniche. E infatti sono anche stati vent'anni di indagini conoscitive, commissioni intergovernative, piani regionali, benemerito attivismo gay, leggi di grande civiltà (no ai malati in carcere), leggine, giornate mondiali, audizioni, trasmissioni, non stop, concerti, serate di solidarietà, canzoni, sceneggiati, galà, memorial e aste benefiche.

Il professor Aiuti si è candidato con An, mentre un altro medico impegnato su quello stesso terreno, il presidente della Lila Vittorio Agnoletto è oggi uno dei capi del movimento no-global. Ma il punto vero è che senza accorgersene tutto il contesto è vertiginosamente venuto a mancare. La società italiana ha combattuto a suo modo l'Aids: mettendola in comune, lacerandosi, quindi esorcizzandola, in qualche modo anche carnevalizzandola. «Mica ci abbiamo l'Aids, noi», protestava alla fine degli Anni '80 il leader socialdemocratico Cariglia quando temeva di essere tagliato fuori dalla spartizione degli enti. Ancora un salto di dieci anni e Berlusconi, sulla nave «Azzurra», raccontava ai giornalisti addirittura la barzelletta in tema. Un malato di Aids va dal medico e gli chiede: «Dottore, cosa posso fare per la mia malattia?». Quello risponde: «Faccia delle sabbiature». «Ma dottore, mi faranno veramente bene?». E il medico: «Bene no, ma sicuramente si abituerà a stare sotto terra».

Cicciolina durante una delle sue campagne a favore del condom

Però poi fu la moglie, Veronica Lario, ad arrabbiarsi con il Cavaliere. Questa è (anche) l'Italia. Perché l'Aids è stata un evento così terribile che per alcuni il dolore, spesso rinforzato dall'ingiustizia e dall'assenza di un tessuto civile, è ancora troppo forte per essere compiutamente espresso. Ma l'impressione è che qualche progresso s'è pur fatto. Qualche. L'Aids è stato e per certi versi ha funzionato come un grande rito collettivo. Uno degli ultimi a unificare una società non solo a vocazione sbrindellata, ma che proprio in questi vent'anni andava profondissimamente trasformandosi.

Nuovi usi linguistici: «A rischio», «conclamato». Nuove espressioni enfatiche: «La peste del 2000». Nuove icone: quel letto di morte con parenti che Oliviero Toscani utilizzò come pubblicità shock per la Benetton. Nuove figure: Gabriele Paolini, «il profeta del condom», distributore inesauribile, finito nel Guinness dei primati con le sue 18.765 apparizione di contrabbando in tv. Nuovi incubi: la siringa sulla sabbia o ai giardinetti, prima che venissero messe in vendita le «monouso». Nuovi dilemmi ansiogeni: il test. Me lo faccio o no? Dopo la morte del suo partner John Holmes, l'onorevole Cicciolina annunciò con un comunicato di aver proceduto e: «Sono sana come un pesciolino». Nuovi slogan per nuove campagne: «Se lo conosci lo eviti». Campagne comunque costose e su cui ancora oggi pesa il sospetto, o forse la certezza di un'avvenuta corruzione.

Se non suonasse un po' cinico si potrebbe dire che l'Aids ha accompagnato e assecondato, nel bene e nel male, la modernizzazione del paese. Una modernizzazione contraddittoria, duplicata e a rilento. Ancora oggi l'"Osservatore romano" pone, tra le proposte educative in fatto di prevenzione all'Aids, di «evitare i comportamenti a rischio». E ancora oggi, contro ogni possibile discriminazione, Maurizio Costanzo bacia una ragazza sieropositiva. Ma vent'anni in fondo sono tanti e sono niente.

A riguardarli a ritroso, con l'aiuto della banca dati dell'Ansa, si resta come imbambolati davanti alla messe di notizie che in gran confusione segna una stagione che non è finita, ma certo appare nel tempo irriconoscibile. «Medicina, Aids, don Gelmini racconta la sua storia di cavia»; «Morto di Aids a Rimini ex gorilla di Madonna»; «Aids in tv, Zucchero dice: "Masturbatevi", proteste cattoliche»; «Lotta all'Aids, in vendita preziosi sandali di Ferragamo»; «Affetta da Aids si prostituiva a Ravenna e in molte città». «Sanremo, Nino D'Angelo indosserà una spilla lotta all'Aids». «Aids atteso un nuovo vaccino». Tutto, insomma, e il contrario di tutto. Come succede sempre in Italia. E come non ci si riesce mai ad abituare.

Dal «paziente zero» all'identificazione del virus storia di un'epidemia globale che non si ferma

Daniela Daniele

VENT'ANNI FA. E' il 20 maggio 1983. «Science» pubblica un articolo di Luc Montagnier, dell'Istituto Pasteur. Isolato un retrovirus da un paziente con linfoadenopatia a rischio di sindrome da immunodeficienza acquisita. C'è tutta la prudenza degli scienziati: il ruolo di questo virus nell'eziologia dell'Aids è chiarire». Il virus è battezzato Lav, Lympho-adenopathy-Associated-Virus. Per i francesi diventerà poi Vib. E per il resto del mondo Hiv, il virus dell'Aids.

ESTATE 1981. Gaetan Dumas, ventiseienne steward canadese, gay, è il primo malato ufficiale nella storia dell'Aids. Il 5 giugno '81 al Cdc (Center for disease control) di Atlanta, l'organo pubblico per il controllo delle malattie infettive negli Usa, sono segnalati cinque casi di polmonite da Pneumocystis carinii in giovani omosex di Los Angeles. Poco dopo, ad altri casi si aggiungono quelli di sarcoma di Kaposi e di diverse infezioni opportunistiche nelle comunità gay di New York, San Francisco e Los Angeles. Il Pneumocystis carinii è un protozoo diffuso e generalmente non pericoloso solo in rari casi produce polmonite. Il sarcoma di Kaposi è un raro tumore del tessuto vascolare. Ma tutt'e due sono, di norma, presenti in persone con ridotta immunità cellulare, come pazienti che hanno subito un trapianto di organo o malati di tumore trattati in chemioterapia. Perché attaccano soggetti giovani e in piena salute?

LA MALATTIA DEI GAY. Nel 1982 diversi articoli pubblicati sul «New England Journal of Medicine» confermano il legame tra queste patologie, il mondo omosessuale e compromissione del sistema immunitario. E' l'anno in cui per la prima volta si parla di Aids, sindrome da immunodeficienza acquisita.

VIAGGIA NEL SANGUE. Quello che, prima, sembrava colpire solo i gay, viene riscontrato in altri soggetti: tossicodipendenti; emofilici; politrasfusi; partner sessuali di malati di Aids; figli di madri malate. Il sangue è il veicolo di trasmissione.

ROBERT GALLO RISCOPRE IL VIRUS. Nel 1984, l'italoamericano Robert Gallo (National Cancer Institute) e i suoi collaboratori identificano un retrovirus e lo battezzano Htlv-III. Lo stesso agente viene isolato a San Francisco. I tre virus sono in realtà lo stesso e nel 1986 un comitato internazionale lo ribattezza Hiv, Human immunodeficiency virus, virus dell'immunodeficienza umana.

I NUMERI. Secondo i Cdc, 42 milioni di persone vivono con il virus dell'Aids. Nel 2002, 5 milioni si sono infettate e oltre 3 milioni sono morte.

E' PRIMAVERA, FIORISCONO I CAMINI

950€ Mod. Salonicco

1128€ IVA esclusa Mod. Anverso angolare con focolare refrattario*

1528€ IVA esclusa Mod. Cordoba totale con focolare refrattario*

-20% sulle stufe promozione dal

Palazzetti fa splendere la primavera, con una promozione tutta rose senza spine. Fai sbocciare i tuoi sogni, scegli adesso un caminetto Palazzetti, ci sono i prezzi migliori tutti per te. Per portarti a casa tutta la qualità Palazzetti e tutto il calore che piace alla natura. **Pagamento ottobre in comode rate a tasso zero***.

prezzo non è compresa la penca. *Informatevi presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa.

CEAR

Il servizio Palazzetti per la consegna di pellets direttamente a domicilio.

comodo La soluzione Palazzetti per acquistare in comode rate.

PALAZZETTI

IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Numero Verde 800-018186 www.palazzetti.it

FU SORPRESO [illegible] CHILI DI [illegible]

Dopo 20 anni esce dal carcere l'«Uomo Plasmon» Era stato arrestato nell'83 nel Canale [illegible] Suez

■ Sabato per Fioravante Palestini, l'Uomo Plasmon (protagonista di una fortunata pubblicità ■ tv dei biscotti per bambini) scadrà la condanna a 20 anni di reclusione da parte [illegible] magistratura egiziana p■ traffico di stupefacenti. Lascerà [illegible] carcere di Qanater (20 km a Nord del Cairo). Palestini, 55 anni, [illegible] di Giulianova (Teramo) sarà affidato all'autorità consolare italiana. Rientrerà sotto scorta perché a suo carico è ancora in vigore un mandato ■ cattura per reati connessi al traffico di stupefacenti emesso [illegible] procura ■ Palermo. Al momento del suo arresto, il 16 luglio 1983, Palestini era ■ bordo di una nave greca, che attraversava il Canale di Suez in direzione dell'Italia ■ trasportava 208 chili di eroina e 25 chili ■ morfina, provenienti dall'Estremo oriente e destinati alla mafia siciliana

Fioravante Palestini

[illegible] 12 [illegible] ■ QUATTRO [illegible]

Fanghi inquinati da diossine usati come fertilizzanti in agricoltura

■ Fanghi di depurazione di acque reflue industriali inquinati da diossine e usati [illegible] fertilizzanti in agricoltura o ■ attività florovivaistiche ■ 6 province ■ 4 regioni, con pericolo per la salute degli agricoltori, dei consumatori ■ dell'ecosistema: è la scoperta del corpo forestale in un'inchiesta del pm di Venezia Felice Casson, che vede indagate 12 persone, tra cui Andrea Lolli ■ Marco Cuomo, legale rappresentante e responsabile del depuratore Vesta Spa di Fusina (Venezia). Gli altri indagati ricoprono le stesse cariche ■ altrettanti impianti ■ compostaggio delle province ■ Padova, Rovigo, Pordenone, Ferrara, Ravenna, Brescia che - secondo l'accusa - acquistavano i fanghi accettando bollettini d'analisi incompleti e senza accertarne l'idoneità all'uso agricolo

FA DISCUTERE LA CIRCOLARE CHE IMPONE DI NON ENTRARE IN CLASSE CON LA PANCIA IN VISTA

«Ragazze, coprite l'ombelico» L'ordine in una scuola a Rimini

Gli alunni: «Alcune ragazze avevano esagerato. Ma cosa c'è di male?» I docenti: non vogliamo incoraggiare uno stile più vicino alla discoteca

Andrea Rossini

[illegible]

La crociata per il decoro giovanile parte da dove non ti aspetti: l'ombelico scoperto, a Rimini ostentato in discoteca, esibito nei luoghi di lavoro, accompagnato spesso dal piercing e [illegible] persino in chiesa, da ieri è vietato in una scuola romagnola: l'Istituto per il turismo «Marco Polo».

Le studentesse dovranno riporre in un cassetto, almeno durante le lezioni, pantaloni ■ vita bassa e microtop per indossare più castigate camicette d'antan. Dopo che gli appelli dei professori erano caduti nel vuoto, è stata diramata una circolare letta nelle aule.

L'invito ■ sintesi? «Coprite il pancino», firmato Di Caprio. Il divo hollywoodiano però non c'entra: è il cognome del vicepreside ispiratore del provvedimento. «Con l'arri■ della bella stagione – spiega l'autore del richiamo, Maurizio Di Caprio – abbiamo notato che molte ragazze hanno iniziato ■ mostrare l'ombelico in classe senza tener [illegible] che in un istituto è necessario un certo decoro. Come educatori non riteniamo gi[illegible]o incoraggiare le ragazze a sedersi tra i banchi ■ pancia scoperta, [illegible] ■ fossimo in discoteca».

«Vestirmi in maniera decorosa vuol dire che devo nascondere l'ombelico? – chiede stupita un'allieva del Marco Polo –. Che c'è di male?». Difficile che il messaggio venga recepito quando, dopo settimane di dieta, è già da un [illegible]e che la gente va in spiaggia. Eppure i rappresentanti d'istituto si schierano con il vicepreside. «Condivido le intenzioni della scuola - spiega Chiara Casadei, 18 anni -. C'era chi aveva passato il segno, specie in prima e in seconda, con minigonne, calze ■ rete e canottiere ridottissime». «I professori - racconta Giacomo Pane, 17 anni - , ci inviavano segnali chiari da qualche tempo. Non sono stati ascoltati. Certo, non arriviamo al "burqa", però certi atteggiamenti non sono compatibili [illegible] la scuola».

Ombelico sì, ombelico no, in ogni caso, è già diventato [illegible] tormentone per Rimini, capitale delle [illegible] e per molti anche della trasgressione. Il sindaco, Alberto Ravaioli, non si schiera né con i proibizionisti né con quelli che sono per il pancino al vento sempre e dovunque. «Certo – commenta – la scuola non è una discoteca. Non vorrei però che sul caso dell'ombelico scoperto mal visto dai professori si costruissero moralismi o qualcuno cominciasse ad attribuire giudizi negativi nei confronti delle ragazze che seguono quella moda».

Nonostante l'«Ombelico» per eccellenza nella storia del costume italiano sia stato sfoderato in televisione proprio da una romagnola, la bellariese Raffaella Carrà ai tempi della puritana Rai barnabeiana, non è la prima volta che da Rimini vengono lanciati strali contro la presunta offesa al buon gusto. L'anno scorso, ■ fine estate, il richiamo al decoro era venuto dalle colonne della rivista dell'Ordine degli avvocati di Rimini e riguardava la situazione del locale tribunale. «Una donna che fa di mestiere l'avvocato – si leggeva – ■ bene che non si presenti in udienza con abiti succinti o troppo appariscenti».

Un caso analogo a quello della scuola di Rimini era scoppiato la scorsa settimana a Imperia, all'istituto per geometri e ragionieri «Ruffini»: qui la preside, Annamaria Giuganino, on una circolare, aveva invitato i ragazzi a presentarsi a scuola in un abbigliamento più consono: «Bermuda e canotte vanno bene in spiaggia, ma sono poco adatti ■ classe, non sono consoni al decoro scolastico». Una decina di ragazzi, ad inizio lezioni, erano stati fatti accomodare in biblioteca, in attesa dell'arrivo dei genitori, convocati d'urgenza perchè portassero loro indumenti più adeguati.

Il «caso», comunque, si è rapidamente ricomposto. Discusso con i rappresentati di classe, ■ invito della stessa preside, era rientrato quasi subito: «Gli allievi sono stati d'accordo con me. Ed anche i genitori non hanno fatto problemi: alcuni hanno osservato che i bermuda non costituivano un vestiario sconveniente, altri invece hanno condiviso ■ mie rimostranze. Ma non è stato preso alcun provvedimento disciplinare».

L'ombelico scoperto è stato vietato in istituto per il turismo di Rimini

L'ANALISI

«Perché c'è voglia [illegible] esibizionismo»

Lo psicologo: spia di una difficoltà nell'approccio con l'altro sesso

intervista

Flavia Amabile

«DA oggi le studentesse dell'istituto tecnico per il Turismo «Marco Polo» di Rimini debbono entrare in aula con l'ombelico coperto», è il testo della circolare interna letta in aula dopo aver visto che gli inviti verbali erano rimasti inascoltati. Rimini, capitale dei divertimenti, si stupisce e cerca di capire come comportarsi, ma per un esperto come Maurizio Andolfi, psicologo, docente di Psicodinamica delle relazioni familiari all'Università La Sapienza, il provvedimento è giusto e sacrosanto, anzi necessario.

Perchè è giusto vietare alle ragazze di esporre l'ombelico?

«Perchè si espone troppo, non solo l'ombelico. Perchè la moda è questa per adulti e ragazzi e gli adolescenti che sono in [illegible] fase di vita in cui imitano i grandi, in particolare personaggi dello spettacolo ■ comunque famosi, la seguono».

Che cosa c'è di così pericoloso in un ombelico scoperto?

«Nelle scuole non esistono più regole. E' saltato ogni riferimento, è stata abolita ogni disciplina. Io insegno all'università, vedo come van[illegible] vestiti i ragazzi e come ■ comportano. Mi sembra di essere in una situazione di occupazione permanente o di trovarmi in un centro sociale piuttosto che alla Sapienza, un'istituzione con secoli di storia. Nei corridoi i pochi maschi rimasti - perchè dove insegno io sono tutte donne - giocano a pallone».

Che cosa c'entra questo con l'ombelico?

«Non esistono più regole, non esiste il decoro. Agli studenti tento di spiegare che obbedire a certe regole formali significa avere rispetto per l'ambiente e per se stessi. Ma in questo modo si rischia di diventare un professore autoritario e non si ottengono grandi risultati».

Che cosa significa esibire l'ombelico?

«Cedere all'immagine, all'esibizione. Ho l'impressione che non facciano grandi cose questi giovani da un punto di vista sessuale».

Professori e presidi hanno ancora il potere di dire agli studenti che cosa fare e non fare?

«Non più. L'iniziativa di Rimini rimarrà isolata, bollata come un'idea di [illegible] signore che ha le sue idee. Se esistesse un'iniziativa generale, sarebbe diverso. Ma ci troviamo in un sistema scolastico che ha abolito il voto di condotta».

Ridateci il sette, sostiene lei?

«Sì. In questo senso l'ombelico è solo [illegible] aspetto di un problema più ampio. Non esiste autorità, dunque non esiste più l'educazione al rispetto delle regole. Tutto è possibile, dunque [illegible]suno impara a rispettare le regole: questo vale per i vestiti, [illegible] anche per ogni altra regola di vita».

AVVERTITO ANCHE IN LIGURIA

Terremoto in Algeria 40 morti

ALGERI

Almeno [illegible] persone sono morte e 300 sono rimaste ferite in Algeria, ieri, alle 20,45, per [illegible] violento terremoto. La magnitudo è stata «superio[illegible]» a 6 gradi della scala Richter» (nono-decimo grado della scala Mercalli). L'epicentro risulta a 70 km ad est di Algeri, a 10 km di profondità, nel territorio di Khemia. Anche Rouiba ■ stata duramente colpita dalla scossa. È stato il sisma più forte dal 1980.

La gente è scesa nelle strade terrorizzata e alcuni edifici sono crollati. L'energia elettrica si è interrotta. Il bilancio è ancora provvisorio. Nella casbah numerose persone, durante il fuggi fuggi generale, sono rimaste travolte dalla caduta di cornicioni. Il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika ha convocato d'urgenza un comitato di crisi.

Il terremoto di ieri è uno dei più distruttivi tra quelli che negli ultimi anni hanno colpito l'Algeria. L'ultimo con vittime è stato il 22 dicembre 1999, che provocò 27 morti e oltre 200 feriti e fece registrare una magnitudo 5,8 sulla scala Richter.

Negli anni Novanta molto più devastante era stato il sisma del 10 agosto 1994 che aveva causato 171 morti, 289 feriti e diecimila senzatetto. Il terremoto che ha provocato il maggior numero di morti è avvenuto il 10 ottobre 1980 a El Asnam, con 2590 morti e 8252 feriti.

Ieri le scosse sono state avvertite anche in Liguria. La terra ha tremato per dieci secondi. Il terremoto è stato segnalato anche in provincia di Imperia, sino al confine con la Francia, così come in alcune zone della Sardegna. L'epicentro, secondo l'istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è stato registrato in mare a 30 chilometri al largo della costa di Imperia. Il terremoto è stato provocato dalle onde diffuse dal sisma in Algeria. Lo afferma il sismologo Claudio Eva, dell'università [illegible] Genova, che [illegible] stimato nel terzo grado della scala Mercalli il grado di intensità del movimento tellurico. Le onde si muovono alla velocità di 7-8 km al secondo, per cui in 2-3 minuti potrebbero essere giunte da noi gli effetti del sisma algerino». **(r. cri.)**

[illegible] CONCORSO N. 41

MERCOLEDI' [illegible] 2003

Bari	[illegible]	34	12	21	3
Cagliari	[illegible]	34	9	32	23
Firenze	88	85	23	86	90
Genova	21	16	7	42	26
Milano	75	69	55	72	46
Napoli	53	73	76	3	4
Palermo	48	56	83	13	73
Roma	5	21	79	17	84
Torino	10	71	32	35	73
Venezia	4	10	64	28	3

[illegible]

5 - 28 - 48 - 53 - 75 - 88
Numero Jolly 4

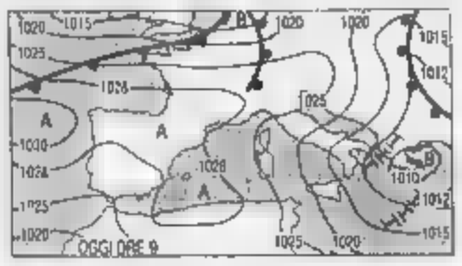
Montepremi
€ 5.542.027,81

Nessun vincitore con [illegible]
Jackpot € 25.136.566,41

Nessun vincitore con 5+1
Jackpot € 3.500.436,96

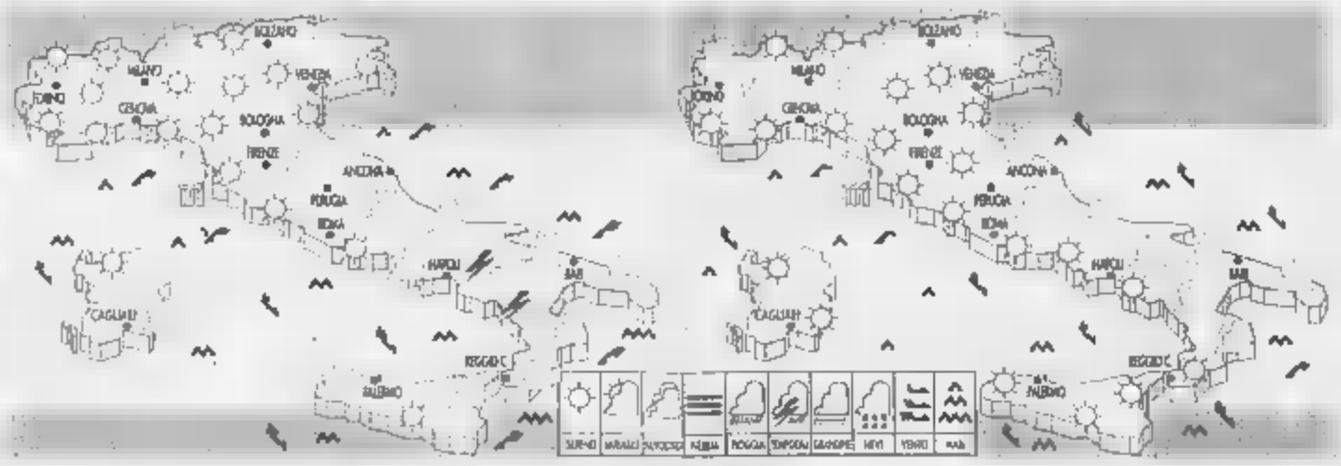
Punti		€
Al 26	5	42.630,99
Al 2924	4	379,07
Al 104.841	3	10,57

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO TOFFOLI



ARIA [illegible] [illegible] IN AUMENTO. Sulle regioni centro-meridionali è ancora presente una circolazione di aria instabile in via di lento esaurimento. Si presenta più attiva sul versante adriatico dove durante le ore pomeridiane darà luogo ad insorgenza di nubi cumuliformi, con associati brevi piovaschi o temporali, specie sulle zone appenniniche. Sul resto della penisola prevarrà il sereno o [illegible] cielo scarsamente nuvoloso.

[illegible] per dopodomani. Sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica nuvolosità residua con [illegible] possibilità di qualche piovasco pomeridiano. Poco nuvoloso ■ Nord ed al Centro.



[illegible]. Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, sereno o poco nuvoloso, salvo velature di nubi alte sulle zone alpine. Sulle regioni centro meridionali adriatiche, sulla Calabria e sulla Sicilia nuvolosità parziale, in intensificazione durante pomeriggio e sera.

[illegible]. Ancora nuvolosità ad evoluzione diurna sulle regioni meridionali adriatiche e sulla Calabria con locali e brevi piovaschi sulle [illegible] appenniniche, ma con tendenza a rasserenamenti in serata. ■ Nord ed al Centro nuvoloso in mattinata e nel pomeriggio.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	19	Bologna	8	21	Bari	16	19
Bolzano	10	[illegible]	Firenze	14	20	Napoli	16	21
Verona	12	21	Pisa	9	21	Potenza	12	15
Trieste	13	17	Ancona	13	15	S. M. Leuca	19	24
Venezia	12	19	Perugia	11	17	Reggio C.	19	24
Milano	9	24	Pescara	12	15	Palermo	19	22
Torino	7	22	L'Aquila	[illegible]	13	Catania	13	25
Cuneo	np	22	Roma Ciamp.	15	21	Messina	19	25
Genova	12	24	Roma Fiumi.	14	22	Alghero	17	21
Imperia	13	20	Campobasso	11	16	Cagliari	17	21

CITTA' [illegible] (PREVISIONE [illegible] 23 MAGGIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	16	pioggia	Lisbona	13	27	[illegible]
Atene	14	23	temporale	Londra	6	17	parz. nuv.
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	17	24	parz. nuv.
Berlino	8	17	piovaschi	Madrid	14	29	parz. nuv.
Bruxelles	9	17	piovaschi	Montecarlo	16	24	sereno
Bucarest	13	21	pioggia	Montreal	6	15	parz. nuv.
Budapest	14	23	parz. nuv.	Mosca	9	24	piovaschi
Buenos Aires	[illegible]	16	parz [illegible]	New York	12	14	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	17	pioggia	Parigi	9	18	nuvoloso
Dublino	6	15	pioggia	Pechino	16	29	temporale
Francoforte	9	15	piovaschi	Praga	9	17	parz. nuv.
Gerusalemme	11	26	parz. nuv.	Rio de Janeiro	22	29	[illegible]
Ginevra	9	19	parz. nuv.	Sofia	8	16	pioggia
Helsinki	7	16	parz. nuv.	Sydney	11	18	parz. nuv.
Istanbul	11	22	temporale	Tokyo	14	19	parz. nuv.
Il Cairo	18	33	parz. nuv.	Varsavia	10	18	parz. nuv.
Johannesburg	7	18	sereno	Vienna	12	21	parz. nuv.

LANCIA CHECK&DRIVE.
5 MINUTI PER PENSARE ALLA VOSTRA AUTO, 365 GIORNI PER PENSARE A VOI STESSI.

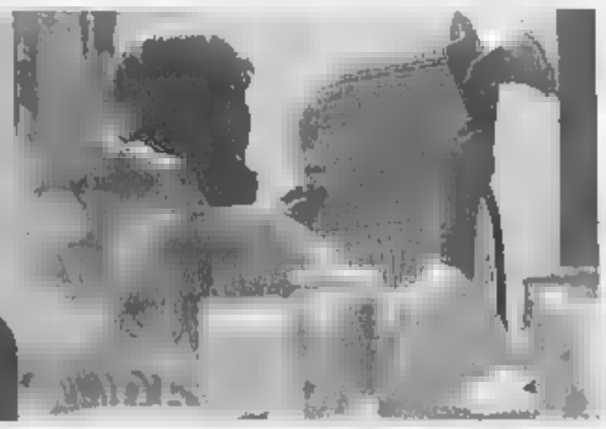
Con la bella stagione arriva la voglia ■ viaggi e ■ weekend fuori città, [illegible] prima di partire ricordatevi di verificare il buono stato della vostra automobile. Per la vostra serenità scegliete Lancia Check & Drive. Il tagliando di manutenzione programmata dedicato alle automobili Lancia, che oltre a garantirvi l'utilizzo di Ricambi Originali, vi offre un anno di Targa Assistance valido in tutta Europa: un servizio ■ assistenza completo, comprensivo di traino, officina mobile, auto sostitutiva e assistenza stradale 24 ore su 24.

Prenotate Lancia Check ■ Drive è facile e veloce, basta rivolgersi alle Concessionarie, alle Officine Autorizzate Lancia oppure visitare il sito buy@lancia.com cliccando sulla sezione e-garage. Lancia penserà a tutto quanto, e a voi non resterà che godervi 365 giorni in assoluta tranquillità.

Relazioni con il Cliente Lancia 199 - 626262 al costo di una chiamata interurbana

TARGA ASSISTANCE

VALORIZZA LA TUA AUTO



IN UN LIBRO LE TESTIMONIANZE DI CHI E' COSTRETTO A VIAGGIARE PER LAVORO SULLA TORINO-MILANO

PENDOLARI
Vita dura fra sedili sporchi e ossessione dei ritardi

Scene di ordinario affollamento negli scompartimenti dei treni che viaggiano fra Torino e Milano

il caso
Alessandro Mondo

TORINO

VITA da pendolari, all'insegna di grandi e piccole disavventure confluite per la prima volta in un libro scritto da chi ha sperimentato nel corso di anni che cosa significa sferragliare tutti i giorni verso il proprio posto di lavoro l'occhio all'orologio e la giustificazione da servire al capufficio inferocito per l'immancabile ritardo. Il risultato è un racconto corale ed appassionato, da leggere nel contesto dei lavori sull'alta velocità che stanno interessando i 125 chilometri della linea Torino-Milano: interventi destinati ad archiviare nei prossimi anni (2005 per il tratto Torino-Novara; 2008 per il Novara-Milano) uno stato di congestionamento nel quale si inseriscono a pieno titolo i disagi lamentati dalle migliaia di pendolari che utilizzano ogni giorno la linea. I più significativi sono stati raccontati da Cesare Carbonari - leader del Comitato spontaneo - in un libro di prossima pubblicazione («Pendolari»).

LA MAGLIETTA. E' un piccolo colpo di genio, che nasce per ovviare ad un problema - quello della scarsa pulizia dei sedili - trasformandosi in elemento peculiare del «kit da viaggio» del pendolare: «La maglietta si adatta al meglio per garantire un livello minimo di confort e pulizia. Immaginatevi lo stupore iniziale degli ignari capitreno alla vista di queste personalizzazioni del posto a sedere. Alla curiosità si è poi sostituita l'abitudine. Anzi, la maglietta è diventata elemento distintivo del pendolare "doc"...».

I RITARDI. Lo sforamento è la prima realtà con cui si scontra il pendolare: «Già nei primi giorni mi accorsi che l'Interregionale somigliava più ad una lunga metropolitana che ad un normale treno passeggeri. Il primo mese accumulai ritardi sufficienti per ricevere una segnalazione verbale da parte del mio responsabile».

LA RESSA. Molto spesso è lo sgradevole corredo ai ritardi: «In principio mi chiedevo perchè la gente restava in piedi per tanto tempo, senza mai protestare, come se viaggiasse sui vagoni della metropolitana che a Milano, Roma e Napoli trasportano nelle ore di punta migliaia di pendolari schiacciati come sardine. Quei viaggi, però, non durano più di 8-10 minuti, mentre loro lo facevano per un'ora e anche più».

I GUASTI. Dai fusibili bruciati alle porte e ai finestrini bloccati. La rottura dell'impianto di riscaldamento nei mesi invernali diventa un classico: «Si capisce ancora prima di salire a bordo. Noti che molti dei passeggeri già sul treno tengono indossati cappotto, sciarpa e guanti di lana. Molti di loro li ho visti viaggiare in quelle carrozze gelate perchè solo in quelle celle frigorifere era ancora possibile trovare qualche posto vuoto».

LE PROSTITUTE. A fasi alterne ma sui treni ci sono anche loro: le «pendolari del sesso»: «Salgono a bordo con le loro buste di nylon colorate rigonfie di vestiti e scarpe, il materiale di cambio. Una volta sul treno iniziano a mangiare un misto di riso, pollo e verdure cotte. Subito all'interno delle carrozze si sprigionano fortissimi odori che a quell'ora del mattino, per molti passeggeri, significano nausea».

I BORSEGGIATORI. Piaga difficile da debellare. Tanto che i passeggeri, stufi delle denunce contro ignoti, fanno scattare un meccanismo di mutuo soccorso: «La terza uno di noi si accorse che un distinto signore, molto elegante, stava trafficando in una giacca apparentemente di sua proprietà. Facemmo un cenno convenzionale agli altri passeggeri e in un attimo lo bloccammo».

I MOLESTATORI. Battezzati ironicamente «Mano lesta», «Penna bianca» ecc., sono il tormento quotidiano delle pendolari: «Si siedono di fronte o di fianco ad una donna e fanno finta di leggere il giornale. A volte si limitano a fastidiosi sguardi, in altre passano alle vie di fatto. In passato alcuni di questi personaggi sono stati denunciati».

I TOSSICI. Ovvero quei ragazzi che, come sta scritto nel libro, «il treno non lo prenderanno mai»: «Ormai abbiamo imparato a memoria le loro frasi: "Scusa... devo comprare il biglietto per Genova e mi manca solo un euro". Sono tanti i ragazzi che devono andare a Genova. Molti di loro non li ho più visti alla stazione. In cambio, ne sono arrivati altri».

I BARBONI. Come Carlo e la sua inseparabile fisarmonica, che rispetto a tanti altri sconosciuti in viaggio senza una meta si è aggiudicato un paragrafo del libro: «Ricordo quando saliva a Novara o a Vercelli sul "Gianduja" e molti passeggeri si lamentavano per il cattivo odore che aveva addosso. Lui aveva un problema, come chi per troppe notti era costretto a dormire sulle panchine delle sale d'aspetto delle stazioni. Non perchè dovesse attendere un treno in forte ritardo ma perchè la panchina, troppe volte, è il letto di tante persone che nascondono segreti che nessuno di noi potrà mai scoprire».

IL BAZAR. Una delle molte realtà che sovente trasformano il treno in un paradosso: «C'è stato un periodo in cui si era sviluppato un vero e proprio mercato illegale gestito da un gruppo di donne e uomini di colore. Trascinavano a fatica, lungo i corridoi delle carrozze, borsoni pieni di merce che vendevano alle loro connazionali: scarpe, parrucche, magliette e jeans erano i prodotti più venduti, mentre gli uomini proponevano creme sbiancanti, tessere telefoniche, confezioni di preservativi».

LE ZANZARE. Sono una peculiarità estiva, un agguato lungo la linea ferroviaria che divide a metà la grande risaia nelle provincie di Vercelli e Novara: «La sera, quando rientravamo da Milano, scattava la caccia alle zanzare. I più organizzati si erano da tempo armati si spray, creme e tubetti di ammoniaca. L'unico problema era il fortissimo odore che lasciavano. Talmente forte che, quando arrivavamo a Porta Nuova, i cani antidroga della Finanza venivano ad annusarci».

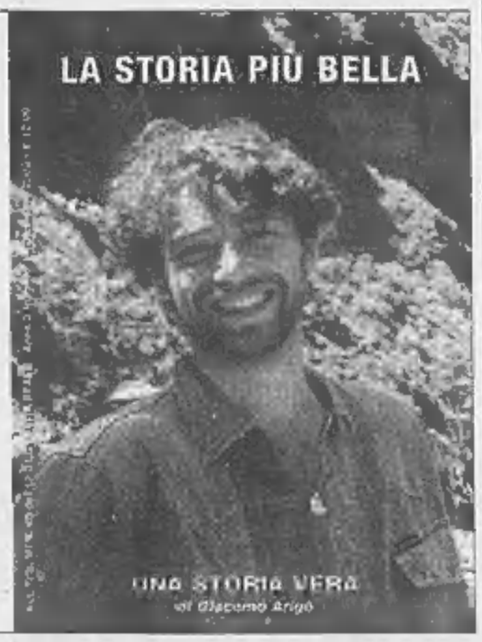
I CONTROLLORI. Rappresentano l'evoluzione di un rapporto con i pendolari maturato nel corso di anni: da «voce del padrone» a complici, se non alleati, nella denuncia di disfunzioni che li coinvolgono in prima persona e verso i quali sono generalmente impotenti: «Fare il ferroviere non è poi tanto facile. Io darei le stesse risposte che da anni oppongono alle nostre contestazioni. L'unica differenza tra pendolari e ferrovieri è che loro resteranno sempre il parafulmine sul quale si concentrano tutte le proteste».

«Spesso si resta in piedi per tanto tempo, senza mai protestare, come se si viaggiasse sui vagoni del metrò di Milano o di Roma»

«Le prostitute salgono con le buste di nylon mentre sono un perenne tormento i borseggiatori e i molestatori. I tossici chiedono il solito euro»

Alcuni viaggiatori protestano con un controllore di Trenitalia

Caro papà,
nel libro
"LA STORIA PIÙ BELLA",
racconti come, grazie ad una sensitiva, parli con me (nella foto), che vivo nell'aldilà. Il libro, come per miracolo,
TRASMETTE LA FORZA DI CAMBIARE MERAVIGLIOSAMENTE LA VITA.
IL LIBRO È IN VENDITA IN EDICOLA
WWW.LASTORIAPIUBELLA.COM
TEL. 02/67076566



«Proteste costruttive Presto miglioreremo»

TORINO

«Il libro dimostra quanto i nostri pendolari siano affezionati al treno. Giancarlo Schisano, direttore della Divisione del trasporto regionale di Trenitalia, non nasconde la curiosità per la prima fatica letteraria dei suoi clienti.

In realtà, appare come un bilancio in chiaroscuro del servizio offerto ai passeggeri. Non crede?

«Non passeggeri qualunque, ma pendolari. La differenza non è da poco, considerato che rappresentano la porzione più intransigente ma anche più costruttiva dei viaggiatori. Immagino che ci saranno delle critiche. Del resto, sono il primo a sottolineare come non abbiamo ancora raggiunto un livello di eccellenza sulla linea».

Se ammettono alcuni miglioramenti, il bilancio è ancora molto negativo.

«Se sono appunti costruttivi, ben vengano. Lo ripeto: abbiamo un gran bisogno di questa gente nella misura in cui ci costringe a ragionare sui nostri limiti».

Veniamo al dunque. Migliora la pulizia, diminuisce il sovraffollamento nelle carrozze: questo ve lo riconoscono. Altro discorso per i ritardi, ormai giudicati cronici.

«Per la verità anche su questo fronte c'è stato qualche miglioramento, certo non sufficiente».

Come si spiega il fenomeno?

«Con la ristrutturazione di una linea sulla quale viaggiano 260 treni al giorno: 160 regionali e interregionali, 24 Intercity ed Eurostar, 70 merci. In questo senso la vera svolta partirà nei prossimi anni: dal 2005, con la conclusione dei cantieri sul tratto Torino-Novara, e dal 2008 per quello da Novara a Milano. La nuova linea permetterà di migliorare la quantità e la qualità dell'offerta ferroviaria».

Significa che fino a quella data bisognerà rassegnarsi?

«Si può sempre fare di meglio, senza prescindere da un contesto all'insegna di grandi trasformazioni. Nel tratto Torino-Novara lo stato di avanzamento dei lavori ha raggiunto la soglia del 26% per un importo pari a 1086 milioni di euro. Nei cantieri sono al lavoro oltre 3700 persone. Mi sembrano numeri eloquenti».

Un altro guaio è rappresentato dai guasti frequenti, che, tra l'altro, incidono sui ritardi. Colpa dell'anzianità dei treni o della manutenzione?

«Partiamo dalla seconda. Stiamo lavorando anche su questo terreno: ogni notte, dalle 4 in avanti, verifichiamo il corretto funzionamento dei treni che partono un paio d'ore più tardi per evitare di essere presi in contropiede da eventuali problemi. Certo, l'anzianità del parco mezzi regionale è un dato innegabile».

La replica di Trenitalia
«L'anzianità dei treni è innegabile e la linea è ormai saturata con 250 convogli ogni giorno»

Di che anzianità stiamo parlando

«L'età media è di oltre 23 anni. Per questo stiamo procedendo a un rinnovo in grande stile con il sostegno della Regione, che contribuisce al 30% del finanziamento: sostituzione dei locomotori con l'acquisto dei "464" di ultima generazione; treni "Minuetto"; nuove carrozze a due piani proprio per la linea Torino-Milano; ristrutturazione "pesante", cioè a 360 gradi, di quelle che intendiamo mantenere in servizio. I risultati si vedranno dal 2005».

Nella lista delle insufficienze un posto se lo aggiudica la sicurezza dei viaggiatori.

«Stiamo lavorando anche su questo. Un esempio è l'accordo con la polizia per avere sui nostri treni agenti in pensione con funzione deterrente verso comportamenti non consoni».

Sarebbe a dire?

«Non parlo degli episodi delinquenziali, sui quali potrebbero ben poco, ma di quei fenomeni di malcostume troppo spesso lamentati dai viaggiatori. Detto questo, siamo i primi a sapere che molto resta da fare». [alx. mon.]

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE BOTTA

Approvati 19 progetti Interreg Si spenderanno 606 mila euro

■ L'assessore all'Urbanistica Franco Maria Botta, ha informato la giunta regionale sui positivi risultati della selezione dei progetti presentati all'Iniziativa comunitaria Interreg III B, e Interreg III C riguardante la cooperazione transeuropea. Nel suo intervento Botta ha precisato: «La Regione è presente, in qualità di partner, in ben 5 dei progetti vincitori, per un importo pari a 606 mila e 300 euro, relativamente al Programma Interreg III B, Spazio Alpino». Dopo la fase istruttoria, il Comitato Transnazionale di Gestione del Programma, ha deliberato l'approvazione di 19 progetti sui 31 presentati al bando.

L'assessore regionale Franco Maria Botta

NASCERA' ENTRO L'ANNO

L'Ue approva il consorzio obbligatorio per smaltire i rifiuti di origine animale

■ La Commissione europea ha approvato il Consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti e industrie alimentari, istituito dal Consiglio regionale del Piemonte con la legge numero 11 del 25 maggio 2001. Nel darne notizia l'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, annuncia che «il nuovo organismo, che diventerà operativo entro l'anno, garantirà la salute pubblica, umana ed animale, il rispetto dell'ambiente ed una serie di importanti servizi agli agricoltori. L'insorgenza della Bse in Europa ha causato una grave crisi della zootecnia, accompagnata dall'emergenza per lo smaltimento degli animali».

L'assessore all'Agricoltura Ugo Cavallera

LE REAZIONI SOTTO LA MOLE DOPO IL PRIMO DIBATTITO AL PARLAMENTO DI PARIGI

«L'Alta velocità è indispensabile per l'Italia»

Ghigo: una priorità di Berlusconi nel semestre di presidenza della Ue

Maurizio Tropeano

«La Torino-Lione è una delle priorità del semestre italiano di presidenza dell'Ue. Questo vuol dire che il collegamento ferroviario sostenuto con forza anche da Lombardia, Liguria, Veneto ed Emilia Romagna, rientra all'interno dell'agenda di politica estera che il premier, Silvio Berlusconi, e il ministro degli Esteri, Franco Frattini, stanno preparando in vista delle trattative diplomatiche a livello europeo e atlantico. Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, parte da queste considerazioni e dalle «recentissime dichiarazioni della commissaria europea ai Trasporti, Loyola De Palacio - ha ribadito la priorità della linea per l'Ue - per esprimere la convinzione che «alla fine porteremo a casa il risultato». E aggiunge: «In questi ultimi giorni il governo francese ha cambiato posizione ribadendo la volontà di tener fede agli impegni internazionali. Credo che a questo punto l'obiettivo italiano sia quello di ottenere da Parigi il rispetto dei termini fissati per il completamento del collegamento, cioè il 2012».

Secondo il Governatore, dunque, «l'alta diplomazia ha sei mesi di tempo per lavorare e per mettere sul tappeto alcune contropartite che potrebbero interessare direttamente la Francia». A quali contropartite si riferisce Ghigo? Nei giorni scorsi il ministro per le Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione era stato molto esplicito: «La disponibilità al dialogo della Francia sulla questione per noi vitale della ferrovia Torino-Lione influenzerà il nostro atteggiamento sul regolamento relativo a Edf in Italia». E il ministro precisa: «Abbiamo considerato le misure su Edf come straordinarie e venendo meno la situazione straordinaria che le ha determinate devono venire meno anche tali misure».

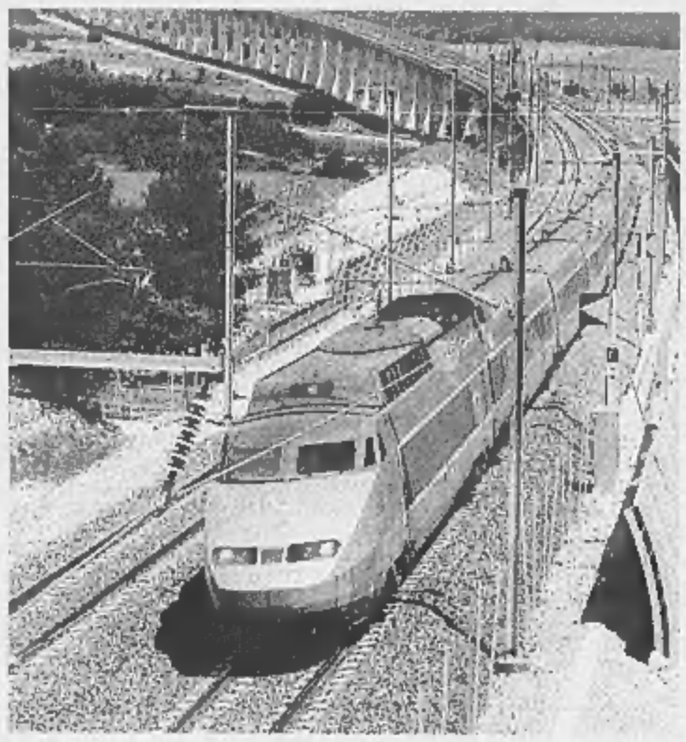
Dichiarazioni importanti che il sindaco, Sergio Chiamparino, si augura si trasformino in «tempi brevi in fatti concreti». Spiega: «E' evidente ormai che il lavoro di lobbing e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica da parte degli enti locali e delle associazioni è stata fatta. Adesso la scelta tocca ai governi. Credo che il nostro compito sia quello di far diventare la Torino-Lione uno dei dossier da mettere sul tavolo dei futuri negoziati del semestre italiano di presidenza dell'Ue». Il primo cittadino prende atto delle «rassicurazioni» ma invita la lobby piemontese a «scendere in campo fin dai primi giorni della presidenza italiana in modo da tenere alto il livello di guardia anche a Roma».

Il Governatore Enzo Ghigo

Il sindaco Sergio Chiamparino

E la prima azione potrebbe riguardare il tema del reperimento dei fondi. Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino, è convinta che il «governo italiano debba sostenere a livello comunitario l'idea avanzata dalla Francia di tassare il trasporto merci su strada per finanziare le infrastrutture». Spiega: «Nell'ultimo incontro con la De Palacio la commissaria mi ha spiegato che è pronta una direttiva comunitaria che prevede questo genere di tassazione: tutto però è fermo perché manca l'accordo degli stati. Dunque se alla Francia si aggiungesse l'Italia ed altri paesi, l'Unione potrebbe ottenere risorse sufficienti per ammodernare le grandi infrastrutture». La replica del governo è immediata. Il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, spiega: «L'idea di utilizzare una tassa aggiuntiva sui pedaggi autostradali è alla base della proposta di legge da me presentata per la costituzione di una società di scopo per costruire la Torino-Lione. Credo, però, che sia necessario che il sovrapprezzo sia applicato per tutti i veicoli e non solo per quelli merci».

Diversa, invece, l'idea del presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota. Il segretario della Lega del Piemonte dopo aver sottolineato che «questa linea è di grande interesse soprattutto per la Padania» propone di «usare per la Torino-Lione anche i fondi che si vorrebbero utilizzare per il ponte sullo Stretto di Messina. Senza l'alta velocità la Padania, ma anche il resto dell'Italia, sarebbe del tutto tagliata fuori dall'Europa».



Il governo francese sta discutendo sulle nuove linee dell'alta velocità

Torino-Trieste

In arrivo l'Eurostar per il Nord-Est

Non si sa ancora come lo chiameranno, forse proprio «Val Padana» rubando il nome ad un attuale Intercity, ma sarà il primo Eurostar a coprire la Pianura Padana da un capo all'altro. Da Torino Porta Nuova a Venezia Santa Lucia inizialmente, ma c'è lo studio per prolungarlo sino a Trieste.

Trenitalia prepara la novità per dicembre, cominciando così a mostrare segni di interesse per l'ormai notissimo «corridoio 5». Oggi non c'è infatti nemmeno un convoglio che parta da Torino per concludere la sua corsa a Trieste.

La linea Torino-Venezia, come hanno dimostrato recentissimi studi, è stata la più trascurata d'Italia negli ultimi 35 anni: nel '69 la tratta veniva coperta in 4 ore e 27 minuti che sono diventati, oggi, 4 ore e 49. Quei ventidue incredibili minuti in più saranno spezzati via dall'annunciato Eurostar Padano che dovrebbe farcela in poco più di quattro ore, anche se «volare» sulla linea più intasata (e più lenta) d'Italia è sempre impresa difficile.

La novità potrebbe anche voler dire un cambio di politica da parte di Trenitalia verso tutto il Nord-Ovest, da tempo quasi «dimenticato». Gli Eurostar rappresentano la sfida ferroviaria italiana in tema di velocità e qualità, ma a Torino pressoché sconosciuti: nel fittissimo panorama dei treni in partenza da Porta Nuova (sono ben 240 ogni giorno) ce ne sono appena tre, due per Roma ed uno per Lecce (che, curiosamente, sino a poche settimane fa non fermava a Termoli, sede di uno dei più importanti stabilimenti Fiat del Sud Italia).

Per dimensionare ancora meglio l'assenza dei treni veloci a Torino possiamo aggiungere che l'orario ufficiale Eurostar di Trenitalia che si compone di 240 pagine ne dedica al capoluogo piemontese appena 2. Meno di Brindisi, Lecce, Verona, Brescia, Spoleto e numerose altre medie e piccole città che sono servite da corse e destinazioni molto superiori. [a. con.]

PARLA IL VICE MINISTRO PER LE INFRASTRUTTURE

«Stiamo facendo la nostra parte»

Martinat: i cantieri della Torino-Milano lo dimostrano

progetti

CON o senza la Francia, l'Italia sta facendo la sua parte per completare la trasversale e i suoi collegamenti ad alta velocità con l'Europa». Parola del viceministro per le Infrastrutture, Ugo Martinat. Da Roma il rappresentante del governo fa sapere che «le nuove dichiarazione del ministro dei Trasporti francese, Gilles de Robien, sono sicuramente un fatto positivo» e sottolinea come «la volontà italiana di rispettare gli impegni internazionali è testimoniata dallo stato di avanzamento dei cantieri dell'alta capacità». E così Martinat, dopo aver consultato i vertici della Tav, fa il punto della situazione sulla linea che da Torino arriva a Trieste via Milano e Venezia e che costituisce la parte centrale del collegamento che da Barcellona dovrebbe raggiungere Kiev percorrendo l'ormai famoso corridoio 5.

Partiamo dalla Torino-Novara. I dati che fornisce Martinat parlano della realizzazione del «ventisei per cento dei lavori» e che permettono al viceministro di affermare che «la tratta sarà conclusa entro il 2005, in tempo per le Olimpiadi invernali del 2006». La Novara-Milano, invece, «sarà terminata tra il 2007 e il 2008». Più lunghi, invece, i tempi di realizzazione della Milano-Verona-Padova. «Il 10 marzo scorso - spiega il vicemi-

Il viceministro Ugo Martinat

nistro - è stato presentato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il progetto preliminare della Milano-Verona. Entro l'estate toccherà alla tratta Verona-Padova». Sempre il 10 marzo è arrivato sul tavolo del ministero il progetto preliminare del Terzo Valico, quello che attraversa l'Appennino ligure-piemontese e permette di collegare Genova e Milano.

Sulla Padova-Mestre invece i lavori sono in corso. Ancora Martinat: «Sono stati aperti i cantieri per la realizzazione della tratta e per l'adeguamento dei nodi di Padova e di Mestre. Si stanno costruendo le principali opere civili e gli interventi propedeutici. Entro il 2004 saranno avviate tutte le gare principali mentre l'attivazione della linea avverrà entro il 2006».

Per quanto riguarda la realizzazione della direttrice Venezia-Trieste-Lubiana si parte dagli studi di prefattibilità tecnico-economico-ambientale realizzati tra il 1992 il 2000 dalla Società Italferr e parzialmente finanziati dalla Commissione Europea, che hanno individuato diversi tracciati alternativi analizzati, successivamente, con il governo sloveno. Nel febbraio del 2001 Italia e Slovenia hanno costituito un gruppo di lavoro con il compito di effettuare studi tecnici, economici e finanziari per la realizzazione del progetto di massima concordato per il superamento delle Alpi. «Terminati gli studi - spiega il viceministro - si perverrà alla firma di un accordo intergovernativo. Rfi per accelerare i tempi ha realizzato uno studio di fattibilità (parzialmente finanziato con il contributo della Commissione Europea) del tratto italiano da Venezia a Trieste e che prevede, tra l'altro, la possibilità di collegare il nodo di Mestre con l'aeroporto Marco Polo». [m. tr.]

Specchio dei tempi

«Ecco perché i tabaccai non accettano il Bancomat nel pagamento del bollo auto» - «L'autovelox è una prevenzione per gli incidenti» «Quei radiatori "antiestetici"» - «Garantire a tutti la gita scolastica»

Il presidente della Federazione Italiana Tabaccai ci scrive:

«In risposta al disappunto espresso dal lettore che lamenta di non poter utilizzare il bancomat in pagamento del bollo auto in tabaccheria, facciamo notare che tale impedimento non è dovuto a cattiva volontà del tabaccaio che sarebbe ben felice di adottare tale pratico sistema con conseguente minor maneggio di denaro contante e relativi rischi connessi.

«La realtà è che il tabaccaio è remunerato a cifra fissa sul pagamento del bollo auto, a prescindere dall'importo del medesimo, mentre, invece, la cifra applicata dalle banche come commissione per la transazione tramite bancomat è in percentuale ed aumenta con l'aumentare dell'importo pagato. Ne consegue che, il costo dell'operazione per il tabaccaio sarebbe in perdita, dal momento che il modesto corrispettivo incassato risulterebbe inferiore al costo dell'operazione applicato dalla banca. Questo il motivo della mancata accettazione del bancomat».

Romano Martinetti

Il comandante dei vigili urbani di Torino ci scrive:

«Un lettore esprimeva perplessità sul rilevamento della velocità da parte dei vigili urbani sostenendo che detto controllo altro non è che una forma di entrata... L'obiettivo è un altro. La velocità è senza dubbio una delle principali cause degli incidenti che, tra l'altro, si verificano con impressionante e preoccupante frequenza proprio nei centri abitati. Nel 2002, a titolo esemplificativo, nella nostra città si sono verificati più di diecimila incidenti, con 7400 feriti e 118 morti.

«Corre, infine, l'obbligo di ricordare che, se è pur vero che a Torino, ad esempio, ci sono 17 corsi dove la prefettura ha ritenuto che si possano installare i dispositivi di controllo del traffico senza necessità di contestazione immediata (per motivi di sicurezza e del traffico e degli agenti), dall'altra nelle altre centinaia di strade le pattuglie fermano e contestano gli illeciti, ritirando subito la patente a chi supera di oltre 40 Km/h il limite vigente. Se non è prevenzione questa...».

Mauro Famigli

Una lettrice ci scrive:

«Sono andata in visita con i miei studenti dell'Unitre di Rivoli alla Collegiata Alta, principale Istituzione religiosa della città, testimonianza di un passato che si intreccia nella tradizione storica, artistica e religiosa in una straordinaria unicità. Profonda è stata la delusione nel constatare come nel corso dei recenti interventi per l'ammodernamento del circuito elettrico, siano stati sacrificati superfici architettoniche molto in vista, per apporvi modernissimi radiatori dalle vistose dimensioni. Non intendo eccepire su tale necessità, bensì sulla scelta dei punti in cui questi ultimi sono stati collocati, a mio parere, nevralgici per il mantenimento di un'armonica visione interna del complesso architettonico che appare così svilito nella qualità progettuale originaria e ne impoverisce la valenza formale e documentaria.

«Gli interventi su di un monumento artistico dovrebbero arricchire e rafforzare la memoria collettiva della città: l'edificio in questione costituisce un tassello fondamentale per la comprensione della storia della comunità rivolese che dall'iniziale cappella (XIII secolo) si sviluppò e si è estesa nelle forme attuali, parallelamente al sentimento di devozione e di venerazione scaturito dal ritrovamento della Sacra Effigie di S. Maria della Stella. Sembra prevalere una diffusa indifferenza per la salvaguardia del patrimonio storico-artistico che ha trovato ulteriore riscontro nel recente episodio verificatosi sulla statua di Emanuele Filiberto, espressione di una insensibilità generale sempre più acuta ed allargata».

Elena Sette Oteri

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alle proteste di un lettore sull'onerosa gita scolastica. E' vero, mandare i figli alla scuola dell'obbligo è diventato proprio un lusso. Il governo ha ridotto le aliquote Irpef illudendoci di darci soldi in più che finiscono comunque in tasse comunali. E quest'ultimo, carente di finanziamenti statali, a sua volta contribuisce in maniera esigua alle spese scolastiche per cui la scuola grava sul bilancio familiare come si può rilevare, ad esempio, dai tagli sulle insegnanti di sostegno, alle alte tariffe della mensa, ai tagli sui laboratori e sulle attività extra-scolastiche. In questo modo anche le gite scolastiche diventano discriminatorie tra ragazzi della stessa classe e questo, sicuramente, non è giusto, né educativo per degli adolescenti».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SPERIMENTAZIONE A MILANO

L'odore d'ospedale? Sparirà con una vernice da applicare alle pareti

■ Mai più «puzza» di ospedale in corsia. Grazie a una speciale vernice da stendere sulle pareti, le stanze e i corridoi dei luoghi di cura potranno emanare un odore più gradevole per il malato. La prima struttura italiana candidata a sperimentare le pareti «profumate» è l'hospice per malati terminali in progetto alla Cascina Brandezzata di Milano, vicino all'Istituto europeo di oncologia. A presentare domani sarà i dati dei test condotti sui pazienti sarà l'artista norvegese Tolas Sissel, al termine del convegno «Umanizzazione dell'assistenza socio-sanitaria in Lombardia». Berlinese di adozione e creatrice di essenze, Sissel ha ideato e studiato la rivoluzionaria tinteggiatura che sarà utilizzata a Milano

L'odore sgradevole delle corsie d'ospedale potrebbe sparire grazie a una nuova vernice

DUE STUDI AMERICANI

«Per profumare l'alito bevete tè, è utile anche per combattere le carie e salvare le gengive»

■ Bere regolarmente il tè aiuta a mantenere sani i denti e profuma l'alito. A mettere in risalto un'altra qualità benefica della bevanda sono due studi americani. Secondo i ricercatori della Pace University di New York alcune sostanze presenti nel tè verde sono efficaci per combattere i batteri che provocano le infezioni alla gola, le carie e mettono a rischio la salute delle gengive. Nel secondo studio, condotto nei laboratori dell'università dell'Illinois a Chicago, sono state analizzate le proprietà dei polifenoli, presenti nel tè verde e nel tè nero. Queste sostanze, oltre a una spiccata attività antivirale, sarebbero efficaci nel combattere i batteri responsabili dell'alito cattivo. Secondo alcuni esperti si potrebbero aggiungere estratti di tè ai dentifrici e ai colluttori

BANDIERE BLU PER LA PULIZIA DELLE ACQUE, DEPURAZIONE, RACCOLTA RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE

Sono novanta i paradisi del mare italiano

Al top Toscana, Marche e Liguria

ROMA

Il mare italiano cresce in appeal: è stato nuovamente promosso grazie agli sforzi fatti alla campagna per la tutela del paesaggio e dell'ambiente. Novanta bandiere blu sono il nuovo successo e confermano l'attenzione su vari fronti: mare pulito, efficacia degli impianti di depurazione, crescita della raccolta differenziata dei rifiuti, sviluppo di iniziative ambientali.

A stilare la nuova pagella è la Fondazione per l'educazione ambientale che ha assegnato 4 bandiere in più rispetto allo scorso anno (erano state 86). Oltre alle località rivierasche sono stati premiati anche 47 approdi turistici.

Il giro d'Italia delle migliori coste inizia dalla Toscana con 12 bandiere - Massa Carrara, Forte dei Marmi, Pietrasanta, Camaiore e Viareggio (Lucca), Tirrenia (Pisa), Castiglioncello e Vada di Rosignano Marittimo, Bibbona e Castagneto Carducci (Livorno), Follonica, Castiglione della Pescaia e Grosseto - e dall'Emilia Romagna (8 bandiere). Le due regioni confermano un trend ormai acquisito negli ultimi anni. In grande ascesa le Marche e l'Abruzzo, entrambe con 11 bandiere. Bene anche la Liguria con 9 riconoscimenti assegnati a Camporosso e Bordighera (Imperia), Bergeggi, Spiaggia Fornaci di Savona e Celle Ligure (Savona), Chiavari, Lavagna e Moneglia (Genova) e Lerici (La Spezia). Lo scorso anno i vessilli erano stati 10 per la Liguria. La regione deve ancora fare i conti con problemi di depurazione, mentre in Campania rimane sospesa la questione rifiuti.

Le 90 bandiere blu sono state assegnate soprattutto al centro nord e alla riviera adriatica. Settantotto hanno ottenuto il riconoscimento per tutto il territorio comunale, 12 solo per alcune spiagge. L'Italia si colloca in ottima posizione rispetto al panorama europeo: è battuta solo dalla Spagna (97 segnalazioni). E' seguita da Grecia (83), Francia (82) e Turchia (46). Tre regioni italiane denotano un certo disinteresse per i problemi dell'ambiente nonostante siano in buona posizione: Puglia, Sicilia e Sardegna. In miglioramento Basilicata e Friuli Venezia Giulia con due bandiere.

Piemonte e Lombardia vantano riconoscimenti per località sui laghi: Cannobio (Verbania), Gennari e Punta Staffalo di Sirmione (Brescia). La XVII edizione dei riconoscimenti concessi dalla fondazione per l'educazione ambientale ha puntato molto sul concetto del turismo sostenibile con un'attenzione particolare per il miglioramento dello stato dell'ambiente. «Non è pensabile - spiega Giulio Marino, responsabile della campagna - assegnare riconoscimenti ambientali a località prive di depuratori e con percentuali bassissime di differenziata».

Oltre ad acque reflue e depurazione, impegno nella raccolta differenziata dei rifiuti sono state prese in considerazione le aree pedonali, le piste ciclabili, i parchi, l'arredo urbano curato e ancora le informazioni turistiche e la segnaletica aggiornata, oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche. La campagna Bandiere blu è stata condotta in collaborazione con il comando dei carabinieri per la tutela dell'ambiente, il Comando generale delle Capitanerie di Porto, il Cobat e il Coou, i consorzi obbligatori per la raccolta delle batterie e degli oli esausti. [g. p. m.]

Quattro riconoscimenti in più rispetto al 2002
Premi a 47 porti turistici
Record a livello europeo battuti solo dalla Spagna

In Liguria premi a Camporosso, Bordighera, Bergeggi, Fornaci di Savona, Celle Ligure, Chiavari, Lavagna, Moneglia e Lerici

SÌ UNANIME ALL'OMS

Un accordo mondiale antifumo

GINEVRA

Un lungo applauso dei tremila delegati ha sancito il sì al primo Trattato internazionale contro il fumo: a Ginevra i 192 Paesi dell'Organizzazione mondiale della sanità l'hanno approvato, dopo tre anni di lavori, all'unanimità. Dall'avvio delle trattative 13 milioni di persone sono morte a causa di malattie legate al consumo di tabacco. Nei prossimi mesi la Convenzione dovrà essere ratificata da ogni Parlamento e inserita nelle leggi nazionali.

L'Oms stima il numero di fumatori nel mondo in poco più di un miliardo (12 milioni in Italia) e sostiene che tra il 1950 e il 2000 il tabacco ha ucciso 60 milioni di persone solo nelle nazioni industrializzate, facendo più vittime della Seconda guerra mondiale. Cinque milioni di fumatori muoiono ogni anno stroncati da malattie legate al fumo, uno ogni otto secondi. Il 70% delle vittime si conta tra i giovani nei Paesi in via di sviluppo.

La «Convenzione quadro per il controllo del tabacco» prevede in particolare misure che vietano, o limitano drasticamente, la pubblicità sul tabacco. Norme che stabiliscono che almeno la metà della superficie dei pacchetti di sigarette debba essere occupata da un monito sugli effetti nocivi del fumo. Vengono bandite le iscrizioni «light» o «mild» (leggere) che possono indurre il fumatore in errore.

La sorpresa dell'ultimo minuto è giunta da oltreoceano. Sembrava che ancora una volta Washington non avrebbe aderito a quella che in effetti è una crociata contro le multinazionali del tabacco - in buona parte con sede negli Usa - invece anche gli americani hanno annunciato l'adesione. Grande soddisfazione per la firma del Trattato è stata espressa dalle organizzazioni non governative impegnate nella lotta contro il fumo. «La Convenzione - secondo la Natt che riunisce 75 ong di cinquanta Paesi - cambierà il modo in cui le multinazionali opereranno a livello mondiale. Però poteva essere più chiara e più incisiva, in particolare sul bando della pubblicità, sulla responsabilità in caso di decesso e sui relativi indennizzi». [p. pol.]

IN ITALIA COLPISCE OGNI ANNO 1800 PERSONE, A CHE PUNTO E' LA RICERCA

Sclerosi, un libro bianco per sperare

ROMA

Colpisce, ogni anno, 1800 persone in Italia. I malati, a tutt'oggi, sono 52 mila, ovvero un abitante ogni 1.100, con un picco di uno ogni 700 in Sardegna. Le sue origini sono sconosciute, non determina morte precoce, ma causa sofferenza, disabilità ed elevati costi sociali. E' la sclerosi multipla.

Una nuova ricerca epidemiologica, condotta dall'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism), è stata illustrata ieri durante il convegno, che si conclude oggi a Roma, dedicato allo stato della ricerca e alle strategie per il futuro. Si calcola che, in tutto il mondo, i malati siano almeno tre milioni. La patologia ha un'età di esordio ampia, tra i 15 e i 50 anni, ma si manifesta soprattutto tra i giovani adulti, tra i 20 e i 30 anni. Colpisce in prevalenza le donne, con un rapporto di 2 a 1 rispetto agli uomini.

«Il Libro bianco sullo stato della ricerca in questo campo - ha spiegato il presidente dell'Aism, Mario Alberto Battaglia - rappresenta un punto di arrivo, ma anche un punto di partenza. Il primo, perchè propone in maniera sistematica i risultati sinora conseguiti, tra i quali spicca il dato che se 10 anni fa il 70 per cento delle persone affette da sclerosi multipla era destinato ad arrivare alla fase di disabilità grave della malattia, oggi, invece, questa percentuale è scesa al 30 per cento; il secondo, perché linea le direttrici lungo le quali le autorità, le istituzioni, i ricercatori dovranno investire con adeguati finanziamenti, così da scoprire le cause della malattia e individuare una cura risolutiva».

La sclerosi multipla è una malattia autoimmunitaria nella quale i linfociti e gli anticorpi, normalmente preposti alla difesa dell'organismo da attacchi esterni, non riconoscono più alcune proteine che compongono la mielina, ovvero la guaina protettiva che riveste le fibre nervose (dette «assoni»), e sferrano contro di essa il proprio attacco, con conseguente alterazione dell'abilità dei nervi a condurre impulsi elettrici da e per il cervello. E se è vero che le origini della malattia sono ancora sconosciute, si ha quasi certezza che essa sia frutto di uno sfortunato mix di fattori ambientali e genetici.

È «urgente» ripristinare il Fondo nazionale per la ricerca sulla sclerosi multipla: è l'appello lanciato da Rita Levi Montalcini. Insieme con il Nobel, Mario Alberto Battaglia chiede che «vengano stanziati dallo Stato almeno 2,5 milioni di euro ogni anno a favore della ricerca sulla sclerosi multipla».

«Se in Italia la ricerca va bene sotto l'aspetto scientifico, è invece carente per i finanziamenti - ha ricordato Levi Montalcini -. È perciò urgente finanziare la ricerca in questo campo, non soltanto da parte dell'associazione e dei cittadini privati, ma anche da parte delle istituzioni, in particolare i ministeri della Salute e della Ricerca».

Dal 1993, ha aggiunto Battaglia, la Federazione italiana sclerosi multipla «ha finanziato con oltre 11 milioni di euro la migliore ricerca italiana in questo settore». Medesimo frattempo continua anche quest'anno la raccolta dei fondi nell'ambito della settimana sulla sclerosi multipla (17-25 maggio). Per raccogliere le donazioni con carte di credito è attivo 24 ore su 24 il numero verde 800996969. È possibile donare anche con conto corrente postale oppure in banca. Per tutto il mese di maggio sarà attivo il servizio Sms Tim Solidale al n. 44773, con il quale per ogni Sms viene addebitato al cliente un euro che sarà devoluto a favore dell'Aism.

Informazioni sulla sclerosi multipla sono infine accessibili al numero verde 800803028, oppure collegandosi al sito www.aism.it.

[d.dan.]

www.prezzileggeri.it

Dedicata a te.

Tutti pronti a partire con i Prezzi Leggeri.

New York a partire da 399 € a/r
+tasse aeroportuali+6 euro a tratta di crisis surcharge

Buenos Aires a partire da 559 € a/r
+tasse aeroportuali+6 euro a tratta di crisis surcharge
+24 euro di fuel surcharge (andata e ritorno)

Tokyo a partire da 620 € a/r
+tasse aeroportuali+6 euro a tratta di crisis surcharge
+24 euro di fuel surcharge (andata e ritorno)

L'offerta è valida per partenze fino al 28 giugno. Per informazioni, prenotazioni e acquisti, contattate le Biglietterie Alitalia, le Agenzie di Viaggio, il Call Center Alitalia o il sito www.prezzileggeri.it

Alitalia

Numero Verde 800-050350

Le tariffe si applicano ai voli operati dall'Italia riportati negli orari in vigore, che possono subire eventuali variazioni e sono disponibili con un anticipo di 21 giorni e ritorno, non includono le tasse aeroportuali, variabili in relazione al singolo aeroporto di origine e destinazione, il supplemento "Crisis surcharge" pari a 6 euro a tratta e di "Fuel surcharge", pari a 24 euro (andata e ritorno). Per gli Stati Uniti la "Fuel surcharge" è già inclusa nella tariffa. L'offerta per New York è valida da 399 euro è disponibile per partenze da Milano, Roma, Venezia, Perugia, Torino, Genova, Firenze, Verona, Bologna, Pisa. Trieste e Verona. L'offerta per Buenos Aires a partire da 559 euro è disponibile per partenze da: Roma, Genova, Venezia, Firenze, Bologna, Pisa. Trieste e Verona. L'offerta per Tokyo a partire da 620 euro è disponibile per le partenze da: Roma, Genova, Trieste, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Pisa, Perugia, Ancona e Pescara. L'offerta tariffaria è valida fino al 30 giugno 2003 (ultimo rientro il mercoledì) per soggiorni minimi di 7 e massimi di 28 giorni per i viaggi dal 13 maggio al 28 giugno (ultima data di partenza), e media e lunga stagionalità e soggetta a speciali limitazioni e restrizioni per quanto riguarda la disponibilità dei posti. L'emissione del biglietto deve avvenire entro 72 ore dalla prenotazione che deve essere confermata per iscritto almeno. Per i voli per gli Stati Uniti l'acquisto del biglietto deve avvenire non oltre sette giorni prima della partenza. Nel caso specifico di una minore viaggiante da sola, i genitori devono presentare il programma "Quick Info" (operativo dal 31 maggio) la prenotazione e l'acquisto del biglietto devono avvenire contemporaneamente. Per gli Stati Uniti e Argentina non sono consentite riduzioni per i bambini e per i ragazzi. Per l'Estremo Oriente è consentita una riduzione del 50% per i bambini fino a 2 anni non compiuti, accompagnati da un adulto, che non occupano posto a bordo e del 25% per ragazzi dai 2 ai 12 anni non compiuti che viaggiano accompagnati da un adulto. L'offerta non è applicabile ai minori non accompagnati (5-14 anni non compiuti). Le tariffe prevedono una permanenza minima di una notte, quella del sabato, ed una massima di sei mesi per l'Argentina e di 31 giorni per Stati Uniti ed Estremo Oriente. L'offerta non è cumulabile ad altre riduzioni e in promozione, in casi di non utilizzo, a seguito a particolari restrizioni, non sono consentiti cambi di partenza/ritorno, o di destinazione e non è previsto il rimborso in tutto o in parte. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'offerta non è applicabile alle tratte Cagliari/Roma e viceversa, in quanto sottoposte a regime di oneri di servizio pubblico, per l'quali ulteriori informazioni di dettaglio possono essere richieste presso le Biglietterie Alitalia e/o Agenzie di viaggio. Per informazioni dettagliate sulle tariffe consentite e classi tariffarie e destinazioni e sull'importo delle tasse aeroportuali corrispondenti) alla data di vostra richiesta, rivolgetevi alle Agenzie di Viaggio ed alle Biglietterie Alitalia, oppure chiamate il numero verde 800-050350. Altre informazioni sono disponibili sul sito www.prezzileggeri.it nel alla pagina 663 del televideo Rai.

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE 2003
SUPERSTRIKE
Banca Intesa

PREMIATI!
Gioca e Vinci subito
con il nostro servizio
Internet Banking.
Banca Intesa

Sace torna in utile e aumenta le garanzie

Un aumento del 30% delle garanzie date alle imprese italiane esportatrici «in un anno caratterizzato da gravi incertezze geopolitiche». Questo «l'obiettivo ambizioso» della Sace secondo i propositi del presidente, Lorenzo Bini Smaghi. L'ente che ha chiuso il bilancio 2002 con il ritorno all'utile (10 milioni di euro) punta ad incrementare l'offerta di garanzie con una nuova polizza che ha un bacino potenziale di 15mila pmi.

Maximulta della Ue a Deutsche Telekom

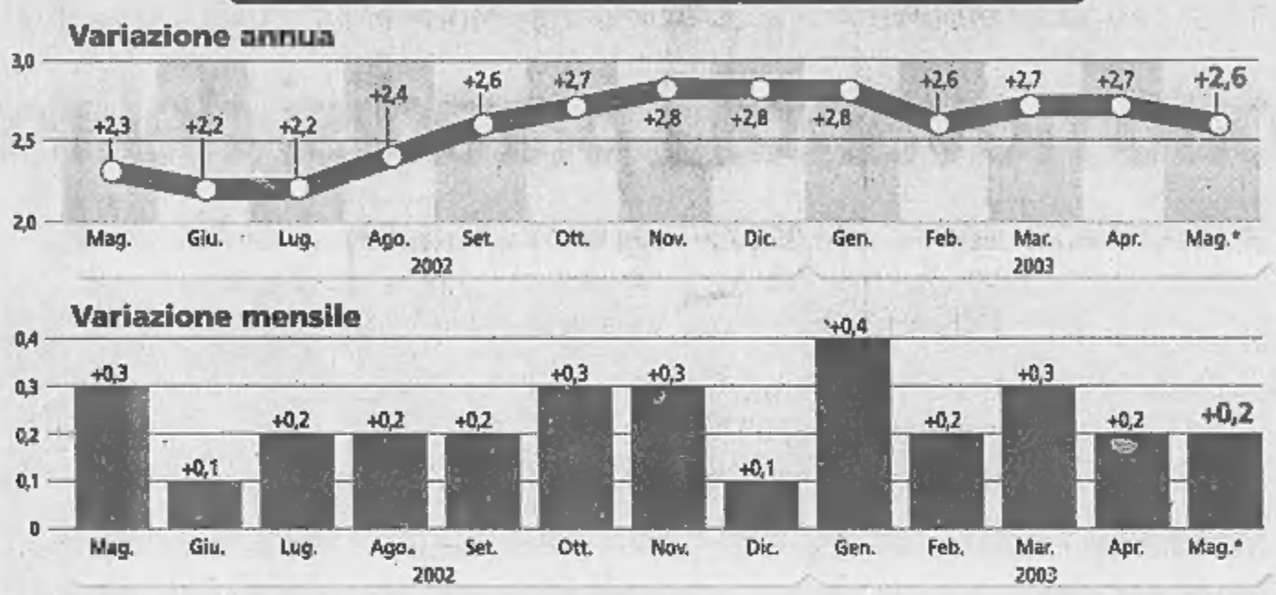
La Commissione Europea ha inflitto a Deutsche Telekom una multa di 12,6 milioni per «aver abusato della sua posizione dominante applicando prezzi non corretti per l'accesso alla sua rete locale». Secondo l'esecutivo europeo, infatti, DT ha chiesto ai suoi concorrenti prezzi più alti per l'accesso alla rete locale rispetto a quelli pagati dai suoi abbonati. Bruxelles ha dato all'azienda tedesca due mesi di tempo per «por fine all'abuso».

I DATI DELLE CITTA' CAMPIONE INFLUENZATI DAI RIBASSI DEL GREGGIO

Scende al 2,6 per cento l'inflazione di maggio Forte calo della fiducia

Marzano: positivi i dati sui prezzi, le riduzioni continueranno anche nei prossimi mesi. Critici i Ds: il governo freni i rincari
L'Isae: discesa troppo lenta rispetto alla Ue, consumi a rischio

LA FRENATA DELL'INFLAZIONE (Dati in percentuale)



Fonte: Istat

* stime città campione

ROMA

Il costo della vita cresce dello 0,2 per cento in maggio, dicono i dati che arrivano dalle città prese per campione. Vuol dire che il ritmo dell'inflazione rallenta, dal 2,7% in ragione annua del mese scorso al 2,6 per cento. Soprattutto per merito del petrolio che costa meno, dovrebbe rallentare ancora nei prossimi mesi. Ma è un calo più lento di quello che gli esperti si attendevano (parecchi avevano previsto +0,1% e 2,5%). E così, mentre in altre parti del mondo si intravede il pericolo nuovo della deflazione (calo persistente dei prezzi) in Italia continua a manifestarsi il problema vecchio: rincari rapidi e ribassi lenti.

Nello stesso tempo, arriva un brutto segno sulle prospettive dell'economia. Passata la guerra in Iraq il pessimismo dei consumatori italiani non è affatto diminuito, è anzi aumentato. L'inchiesta sul clima di fiducia delle famiglie nel mese di maggio, condotta come d'abitudine dall'Isae (Istituto di studi e analisi economica) ha rilevato minimi storici. L'indice grezzo è sceso a 107,3 dal 107,6 di aprile; l'indice destagionalizzato è al 105,6, il livello più basso dal novembre 1996; un terzo calcolo, che corregge anche per i fattori erratici, dà 106,3, minimo addirittura dal marzo 1994.

E' un quadro che conferma timori e lamentele venuti nei giorni scorsi dalle associazioni dei commercianti. In maggio il 64 per cento degli intervistati, in salita sul 59% di aprile, ha dichiarato che «non farà acquisti importanti nei prossimi 12 mesi»; restano all'11% quelli che progettano di acquistare un'auto. Sulla situazione economica della propria famiglia, il saldo tra pessimisti ed ottimisti peggiora da meno 35 a meno 37. Coloro che si attendono un aumento della disoccupazione nei prossimi mesi salgono dal 38% al 40 per cento.

C'è un legame tra le due notizie, il costo della vita e gli umori delle famiglie? L'inchiesta Isae sembra suggerire che l'inflazione passata - l'ansia sui prezzi che ha contraddistinto il primo anno di euro - sia tra le cause del pessimismo presente (il 49% degli intervistati ritiene che il costo della vita sia molto aumentato). Tuttavia, il futuro non preoccupa: per la prima volta da molto tempo, una larga maggioranza di consumatori (55% in maggio, contro il 49% di aprile) prevede stabilità dei prezzi nei prossimi 12 mesi.

Gli economisti dello stesso Isae confermano che «il rallentamento del processo inflattivo dovrebbe proseguire nei prossimi mesi». Però individuano alcuni problemi: 1) «nel brevissimo termine» esistono possibilità di rialzo dei prezzi da parte delle imprese; 2) «si registrano ancora tensioni» nel settore del turismo e negli alimentari; 3) negli altri Paesi europei è stato più rapido l'effetto al ribasso sui prezzi al consumo provocato dal calo del greggio e dal rialzo dell'euro, fatto che testimonia da noi «la persistenza di rigidità strutturali non solo nel settore dei servizi». Il differenziale di inflazione rispetto alla media dell'area euro, segnale di pericolo per la competitività delle merci italiane, in maggio aumenta a quasi un punto percentuale.

Il dato sui prezzi di ieri «è buono e l'inflazione continuerà a calare nei prossimi mesi» dichiara il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano: a fine 2003 il ritmo annuo di aumento dei prezzi dovrebbe essere sceso al 2,2 per cento. Gli specialisti confermano la previsione di una media annua 2003 al 2,4-2,5%. Dall'opposizione l'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco stima invece una media per l'anno assai prossima al 3%; e per l'appunto i democratici di sinistra hanno lanciato ieri una campagna dal titolo «Papà non correre come i prezzi». Le proposte dei Ds sono: nuove liberalizzazioni dei mercati, cominciando da energia elettrica e libere professioni; ripristino della «cabina di monitoraggio» dei prezzi abolita dal governo Berlusconi; «imposta negativa» a favore delle famiglie più povere, che non hanno beneficiato degli sgravi Irpef; dimezzamento dell'imposta sull'assicurazione auto.

Nel dettaglio, gli incrementi del costo della vita registrati in maggio risultano dello 0,4% a Perugia, dello 0,3% a Napoli, Ancona, Genova, Venezia, dello 0,2% a Torino, Bari, Palermo, Firenze, Brescia, dello 0,1 pe cento a Milano, Trieste, Modena e Verona. [s. l.]

Sale dal 59 al 64% la percentuale di italiani che non prevede di fare «acquisti importanti» entro i prossimi 12 mesi

AUMENTANO GLI OCCUPATI MA ANCHE GLI «OVER 65». TARIFFE TROPPO CARE E TANTO LAVORO NERO

«L'Italia fatica a trovare la via della ripresa»

Rapporto Istat 2003: la nuova emigrazione fa rotta sul Nord-Est

analisi

Giacomo Galeazzi

TORNA «Rocco e i suoi fratelli» ma, rispetto alla grande migrazione degli anni '60-70, mutano le destinazioni: dal triangolo industriale Milano-Torino-Genova al Nordest e ai comuni dell'Italia centrale. Sono ricominciati i grandi spostamenti dal Mezzogiorno alla ricerca di lavoro, stavolta, però, la meta più ambita non sono le grandi città bensì le aree come il Triveneto e il centro (+45% di trasferimenti di residenza nell'ultimo quinquennio) divenute il nuovo motore dell'economia italiana, la patria delle piccole e medie imprese. Tra (poche) luci e(molte) ombre, il rapporto Istat 2003 fotografa un Paese che stenta ad imboccare la via della ripresa economica.

RECORD DI «OVER 65». In Italia, che già oggi fa registrare il più alto indice di vecchiaia al mondo, è destinato a raddoppiare il rapporto tra anziani e giovani. Ora un italiano su cinque ha oltre 65 anni(fra 30 anni saranno uno su tre): in pratica, ci sono 133 anziani ogni 100 giovani con meno di 15 anni. Al contempo, si fanno sempre meno figli. I livelli di fecondità sono tra i più bassi del pianeta e il saldo tra nascite e morti è negativo da un decennio. Negli ultimi venti anni, la speranza di vita è passata da 71 a 77 anni per gli uomini e da 78 a 83 anni per le donne.

PIÙ ASSUNZIONI. Nel 2002, per il settimo anno di fila, l'occupazione è aumentata. Si tratta di una delle più durature fasi espansive dall'immediato dopoguerra, con un tasso di crescita dell'1,2%, superiore anche al +1% che aveva caratterizzato gli anni Ottanta. La creazione di posti di lavoro (1,8 milioni in più negli ultimi sei anni, di cui 1,1 milioni tra part-time e contratti a termine) è andata in controtendenza anche rispetto all'andamento del Prodotto interno lordo, quindi, malgrado il rallentamento della crescita economica, l'occupazione è cresciuta costantemente. Dal '96 ad oggi un punto di Pil in più si è trasformato in un incremento di assunzioni quasi doppio rispetto al ciclo precedente.

POCA RICERCA. Negli ultimi tre anni la crescita della produzione italiana è dovuta a fattori produttivi, in particolare all'input di lavoro. Insomma l'occupazione continua a crescere soprattutto perché il sistema imprenditoriale (caratterizzato dalla prevalenza di piccole aziende) non investe abbastanza in innovazione, dunque resta a galla grazie all'utilizzo di forza lavorativa. All'origine dell'andamento positivo delle assunzioni, perciò, c'è un deficit di ricerca, ossia il blocco del processo di sostituzione del capitale al lavoro.

LAVORO NERO. Lievita la percentuale dei lavoratori irregolari (+8,9% nell'ultimo quinquennio) giunta al 15,1%. Al Nord la Valle d'Aosta presenta un tasso di lavoro nero più elevato della media (il 15,9%), mentre al Sud solo l'Abruzzo vanta un dato (14,1%) inferiore a quello nazionale. L'Italia è il fanalino di coda nel lavoro femminile, con un tasso di attività inferiore di 13 punti alla media europea (47,% contro il 60%). Tra le donne italiane la disoccupazione raggiunge al 13,1%, contro l'8,6% dell'Ue.

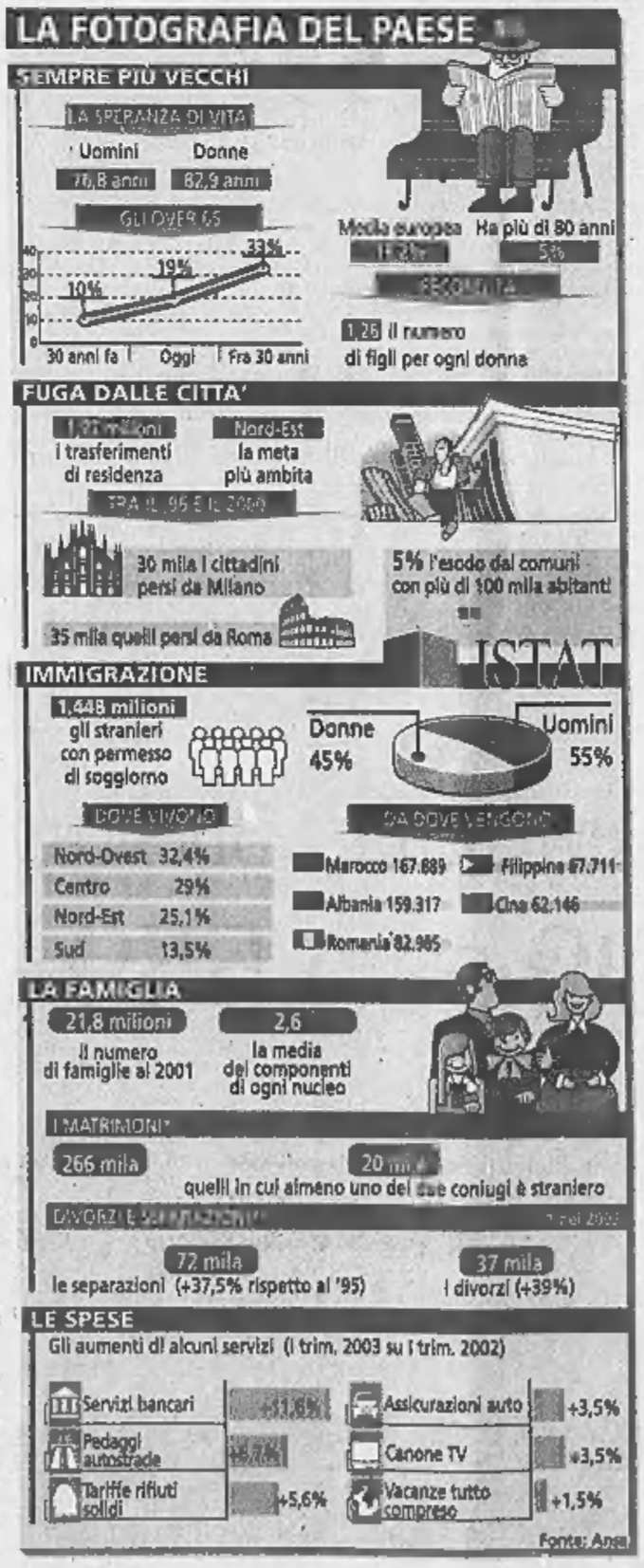
INFLAZIONE. Dal 2000 è andato in crisi il concetto di tasso d'inflazione programmata, intesa come funzione di regolazione in anticipo dell'inflazione reale. Perciò le retribuzioni contrattuali, che pure tendono ad allinearsi alla dinamica dei prezzi al consumo, non sono riuscite a conseguire il pieno recupero delle perdite (meno tre decimi di punto percentuale all'anno). A fronte di tassi di inflazione programmata del 2,3% per il 2000 e dell'1,7% per il 2001 e 2002, l'indice dei prezzi al consumo registra nel triennio variazioni pari rispettivamente a 2,5, 2,7 e 2,4%».

CARO-TARIFFE. Sono ancora troppo alti i prezzi di energia elettrica e gas, benché in diminuzione, mentre si riducono le tariffe telefoniche. Nel mercato dell'energia elettrica e del gas il dato italiano supera quello medio europeo sia per gli usi industriali (+31%), sia per gli usi domestici (+39%). Il 2003, poi, marcia all'insegna del caro-assicurazione. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, si registra un incremento del 7,7%. Al galoppo ci sono pure i prezzi dei servizi bancari (+11,6%), che arrivano al 26,7% per il bancoposta. Crescono i pedaggi autostradali (+6,7%), le tariffe sui rifiuti solidi (+5,6%), i servizi di trasporto regolamentati (+3,5%). Unico ribasso, i biglietti aerei (-0,6%).

FUGA DALLE CITTÀ. Milano dal '96 ha perso 30 mila abitanti e i comuni dell'hinterland ne hanno acquistati 25mila. Roma ne ha persi 35 mila con la sua provincia che ne ha guadagnati 34 mila. In Italia l'incremento demografico più sostenuto si è registrato per i comuni tra i 5mila e i 20mila abitanti (+4,5% di residenti). Le città con oltre 100mila abitanti fanno registrare un calo del 5% della popolazione. Alla base del fenomeno, la voglia di vivere in zone più tranquille e i prezzi raggiunti dagli appartamenti nelle aree metropolitane (sia in vendita che in affitto) ormai divenuti inavvicinabili per molte famiglie.

PIÙ SEPARAZIONI E DIVORZI. Resiste la famiglia tradizionale ma sempre più è costretta a fare i conti con separazioni e divorzi o con i nuclei «ricostituiti» ossia quelli in cui almeno uno dei due coniugi ha alle spalle un'unione fallita. Nell'ultimo quinquennio si è verificato un autentico boom di separazioni (+37,5%) e divorzi (+39%). Le famiglie tradizionali, comunque, salgono a quota 22 milioni, 2 in più rispetto al 1988. Ma anche qui il calo demografico fa sentire i suoi effetti tanto che, in quindici anni, le coppie con figli sono passate dal 52,1% al 44,5%. Di conseguenza cala anche il numero medio dei componenti per nucleo che scende da 2,9 a 2,6 mentre aumentano le famiglie di single, che passano dal 19,3 al 24%, le coppie senza figli, che salgono dal 18,6 al 20%, e le famiglie con un solo genitore (dal 7,3 al 8,4%). Inoltre, il 90% dei figli viene concepito all'interno del matrimonio mentre la media europea è del 70%. Aumenta l'età media in cui si fanno figli: dai 24,8 anni per le donne nate nel '53, a 26,5 per quelle nate nel '63. Le generazioni più recenti, invece, hanno il primo figlio dopo i 27 anni. Nel 2000, poi, si sono registrati 20mila matrimoni con almeno un coniuge straniero.

IMMIGRATI DALL'EST. Nella mappa dei Paesi di origine, gli stati dell'Est hanno scalzato le comunità filippina e cinese. Oggi gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno sono un milione e mezzo. Un numero raddoppiato nell'ultimo decennio. Per vivere gli stranieri scelgono in prevalenza il nord ovest (32,4%), seguito dal centro (29%), dal nord est (25,1%) e dal sud (in cui si ferma il 13,5%). Aumentano, rispetto al 1992, le donne: adesso costituiscono il 45% degli immigrati.



TREMONTI VARA «CCF»

Nuova task force per i conti pubblici

■ Dalle ceneri delle Intendenze di Finanza nasce la nuova «task force» per il controllo sulle entrate e la spesa pubblica. Si chiameranno Comitati di coordinamento finanziario (Ccf) e dipenderanno dal ministero dell'Economia. L'azione di coordinamento spetterà alla Ragioneria Generale dello Stato, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha illustrato ieri in una conferenza stampa la filosofia che ha portato alla nascita di questi nuovi organismi, che svolgeranno le loro funzioni di controllo e coordinamento su due livelli: uno nazionale e l'altro regionale. Tremonti, affiancato dal Ragioniere Generale dello Stato Vittorio Grilli, dal direttore dell'Agenzia delle Entrate Raffaele Ferrara e al comandante della Guardia di Finanza Generale Alberto Zignani, ha tenuto a sottolineare che «non si tratta di ripristinare le vecchie Intendenze ma di puntare ad un maggiore coordinamento tra le varie aree e funzioni del ministero, sia a livello locale che centrale». Il Ccf partirà subito, «già oggi» ha assicurato Grilli. E' previsto che il Comitato nazionale indichi ai Comitati regionali i settori sui quali concentrare l'azione di controllo. A loro volta, i Ccf regionali, segnaleranno al Comitato nazionale interventi per una corretta utilizzazione delle risorse pubbliche.

CONVENZIONATI
GERIATRICO ANNI AZZURRI
Volpiano
011 9952155
Santena
011 9454515
Carmagnola
011 9722540